

Storia
civile e democratica
di Terlizzi
dall'8 settembre 1943 al 2000

Presentazione al lettore

QUALE STORIA?

Credo che non si possa scrivere “La Storia”, qualunque Storia, in maniera asettica.

Si può, invece, essere faziosi o meno. Mi auguro che da questo lavoro sia rimasta fuori la faziosità che danneggerebbe la Storia stessa.

Mi sono sforzato di raccontare i fatti. Tenendo presente soprattutto gli atti e le dichiarazioni ufficiali dei vari protagonisti “dentro” e “fuori” il Palazzo.

La Storia di Terlizzi trattata è recente.

Riguarda il periodo che va dal 1943 al 1999. Gli anni della caduta del Fascismo e della Resistenza, i primi anni della Repubblica e quelli odierni delle auspiccate Riforme Istituzionali e della elezione diretta del Sindaco.

Storia diversa da quella preziosissima scritta da *Michele Gargano, padre Gabriele Guastamacchia, Alessandro Pappagallo, Angelo D'Ambrosio, Michele De Santis, Giuseppe Grassi, Antonio Lisi, don Michele Rubini, don Gaetano Valente*. Questi scrittori locali hanno raccontato fatti, uomini ed avvenimenti risalenti ad anni lontani.

La Storia del Comune di Terlizzi ha, invece, tantissimi protagonisti diretti ed indiretti viventi, al cui giudizio, ovviamente, scrivendo queste pagine, mi sottopongo volentieri, certo che ognuno le leggerà con la intelligenza dovuta, un tocco di autoironia e lungimiranza politica.

Questo lavoro ha valenza culturale, sociale e politica.

La “nostra” Storia non è fatta di grandi eventi, ma di piccoli fatti. I grandi eventi hanno coinvolto i cittadini, spesso attraverso le immagini della televisione. I piccoli fatti hanno visto protagonisti noi tutti.

E' Storia di tanti volti a noi noti. Uomini di ieri che si confondono con i protagonisti di oggi. Storia di vita vissuta dai terlizzesi dopo l'8 settembre 1943 che *Rosario Romeo* e *Renzo De Felice* definiscono "**L'emersione della debolezza etico-politica degli italiani**".

E' un po' il romanzo della nostra vita popolata da piccoli e grandi uomini.

LE FONTI E L'INFORMAZIONE GIORNALISTICA

Molti atti del nostro Comune ormai risultano introvabili. Soprattutto quelli del periodo 1943-1970. Alcuni sono stati scelleratamente distrutti. Per molti atti del periodo immediatamente post bellico bisogna tener presente che non era felice la condizione della società italiana, divisa ancora in più parti. Gli Archivi erano divisi, così come lo era l'Italia. La catalogazione e conservazione di alcune "carte" risulta difficile. Molti dati relativi alle preferenze dei singoli candidati si trovano disaggregati in più atti.

L'Archivio di Stato di Bari é, per molti atti relativi al periodo 1946-1970, fonte più precisa e più facilmente accessibile di quello del Comune di Terlizzi.

"La Gazzetta del Mezzogiorno", nell'immediato dopoguerra, é stampata ad una sola pagina e lo spazio riservato alla cronaca locale risulta ridottissimo. Basti pensare che nel 1952 i risultati elettorali di Terlizzi non sono riportati. Solo sul finire degli anni '50 "La Gazzetta del Mezzogiorno", dando maggiore risalto alla cronaca dei Comuni, inizia a dare notizia di alcuni avvenimenti locali. Sino ad allora la maggior parte della cronaca riguarda le fasi elettorali ed i comizi dei diversi oratori riportati in ampia sintesi.

Nel 1948 "La Gazzetta" si schiera esplicitamente con la DC, facendosi sostenitrice di un Governo di centro "**Capace di intendere i bisogni e di realizzare le aspirazioni di tutti i ceti e di tutte le classi**"¹ e contrapponendo "**Capitalismo e comunismo, libertà ed illibertà, pace e guerra**"². Rimane tale, anche se con forme e modi diversi, sino alla morte di *Moro*. Una scelta che oscura palesemente i partiti di sinistra e di destra.

¹A.B.N. - Gazzetta del Mezzogiorno" del 9.3.1948. Articolo del Direttore Luigi Secly "Chiediamo un pò di buon senso".

²A.B.N. - "G. d. M." del 7.4.1948. Articolo di Luigi Secly "America e Russia".

A proposito della "Gazzetta", relativamente agli anni '50 bisogna segnalare che alcuni dati inerenti alla elezione dei Consiglieri Comunali riportati sul giornale sono parzialmente inesatti alla luce di quelli definitivi.

Va detto che Terlizzi per anni ha un solo giornale: "Vita Cittadina". A partire dal 1964 rappresenta, per oltre un decennio, l'unica fonte di informazione locale. Nel 1986 sospende le pubblicazioni. Soltanto nel 1976 sorge "T 76" e regge pochissimo: circa due anni. Bisogna attendere il 1983 per poter leggere il giornale: "Terlizzi" con periodicità sino al 1992. Nel 1988 nasce "Il Confronto", tutt'oggi in edicola. Nel 1994 viene fuori "Città Domani".

Nel tempo ci sono state anche pubblicazioni sporadiche: alcune targate PCI, altre DC, qualcuna PSI, qualcun'altra RTS, altre Circolo Tennis Tavolo, altre ancora di fonte ecclesiastica.

Nel 1977 sorge la prima Radio Libera: RT1. Chiusa questa, se ne hanno altre due, tuttora presenti: Radio Terlizzi Stereo e Radioflorlevante, la cui conduzione è stata per larga parte gestita da uomini vicini alla DC.

Sono queste le uniche fonti di informazione che la nostra città ha avuto. Tutte, comunque, a partire dalla metà degli anni '60.

Esistono poi le fonti non locali che trattano comunque situazioni relative ai vari problemi di Terlizzi. L'Archivio Provinciale della Democrazia Cristiana contiene tutti gli atti ufficiali dal dopoguerra al 1993: nel momento in cui la DC ha cessato di esistere, è stato abbandonato dagli "uomini in fuga". Contiene tutti i verbali dei Comitati e delle Direzioni Provinciali con riferimenti precisi e datati alle varie situazioni comunali. Era in condizioni disastrose. L'ho interamente recuperato, selezionato e sistemato. Un lavoro immenso, svolto per lo più di notte, finalizzato all'archiviazione di oltre 50 faldoni di documenti e reso possibile grazie alla mia responsabilità in seno alla Segreteria Provinciale del Partito Popolare di Bari.

Esiste anche una preziosa documentazione sulla Federazione Provinciale Comunista di Bari attualmente in possesso dell'Istituto Gramsci. Materiale documentario importantissimo che consente di ricostruire la storia del PCI barese.

Ulteriori fonti sono però "riservate".

Sino alla fine degli anni 70 i Carabinieri e la Finanza inviavano periodicamente al Prefetto e al Ministero degli Interni un rapporto sulla

situazione politico amministrativa. Descrivono le sedute di Consiglio Comunale, gli atti ed i fatti amministrativi più importanti. Le note contengono anche valutazioni sullo stato dei partiti e sulle proiezioni elettorali. La cosa che meraviglia è che questi rapporti spesso contengono la descrizione di quanto accaduto nelle sedute di Giunta alle quali partecipano soltanto Sindaco, Assessori e Segretario Comunale e che pertanto dovrebbero essere notizie riservate.

Le note spesso risultano, a nostro parere, immediatamente successive alla fine della Giunta. E' da escludere, considerato che coprono un arco di tempo che va dal 1945 alla fine degli anni '70, che le stesse siano conseguenza di informazioni passate direttamente da Amministratori o dai Segretari Comunali.

Ritengo, invece, dopo aver analizzato una serie notevole di documenti, che ci fosse un dipendente comunale in grado di conoscere subito e quindi trasmettere i relativi rapporti alle Forze dell'Ordine. Ovviamente il dipendente comunale in questione era in grado di sapere direttamente da qualche "ingenuo o solerte" Amministratore quanto accaduto in Giunta.

La spiegazione non può trovarsi nella lettura del verbale del Segretario Comunale, perchè le note contengono informazioni anche su quanto detto informalmente e non verbalizzato.

Chi era il dipendente comunale interessato? Ci sono nei vari atti che riguardano il Comune di Terlizzi una serie di elementi incrociati che lasciano individuare, dopo tanti anni e dopo tante notizie ed informazioni passate, la persona interessata.

Pertanto ritengo di poter affermare, con stretto margine di errore, che la stessa persona era in realtà un Uomo dei Servizi Segreti appartenente alla organizzazione Gladio (Stay Behind).

Come arrivo a questa conclusione? Ovviamente leggendo i documenti informativi delle Forze dell'Ordine e rilevando che, nonostante la persona in questione sia sempre stata irreprensibile dal punto di vista morale e penale, gode nelle descrizioni e negli atti che lo riguardano di un favore benefico ad altri non concesso. E come se ciò non bastasse, nonostante una serie di denunce e lettere anonime, spesso frutto solo di invidia e gelosia, i rapporti informativi delle Forze dell'Ordine nei suoi confronti risultano sempre negativi e cloroformizzati.

Ovviamente non posso svelare il nome di questa persona nè aggiungere particolari che aiutino alla sua identificazione. Posso dire, invece, che il potere derivante da questa posizione privilegiata è stato esercitato con discrezione, riservatezza ed onestà, considerati i tempi di “guerra fredda” in cui l’Italia è vissuta.

In termini generali, l’esistenza o l’assenza di fonti d’informazione arricchiscono o impoveriscono la Storia. Le Amministrazioni *Vendola, La Tegola, Pileri, Antonio De Chirico* non hanno “goduto” della esistenza di molte fonti. E i risultati sono noti. D’altronde è stato lungo il periodo in cui “Vita Cittadina” ha rappresentato l’unico giornale di Terlizzi. Più fonti d’informazione avrebbero rappresentato certamente maggiore visibilità, confronto, democrazia e libertà.

E’ mancato, in verità, un cultore di storia locale contemporanea. Solo *Alessandro Pappagallo*, nonostante l’età avanzata e gli ultimi anni trascorsi a Montefiascone, ha raccolto materiale importantissimo. Con cura e dedizione si è preoccupato di catalogare e raccogliere atti, apparentemente inutili.

Di atti relativi alla vita dei partiti locali praticamente dispersi nel tempo. Solo una minima parte sono riuscito a rintracciare e conservare gelosamente. L’Archivio del MSI di Terlizzi é andato distrutto nel corso di un incendio che devastò la sezione negli anni ‘70. La perdita di quello del PCI fu opera scellerata di un attivista desideroso di fare pulizia. Di quello della DC solo una piccolissima parte sono stato in grado di ricomporre.

C’è da dire che spesso la Storia che racconto, al di là degli atti ufficiali, molto aridi in certe occasioni, è fatta di incontri nei bar, in piazza, di ricche ed abbondanti pranzi realizzati ieri, nelle “cantine”, poi in pizzerie, infine nei ristoranti dei paesi vicini. La Storia del Comune di Terlizzi passa anche attraverso amicizie, parentele, comparizi, liti personali, divisioni familiari, “inutili spargimenti di sangue”.

Ho tentato di evitare, nel limite del possibile, le interpretazioni personali. Rimanendo ai fatti, agli avvenimenti e alle dichiarazioni dei protagonisti. Per non falsare la Storia.

Ovviamente riporto in queste pagine le notizie che sono il risultato di incontri svoltisi qui a Terlizzi e in vari posti d’Italia direttamente dagli interlocutori della nostra storia. Di tutte le notizie cito, ovviamente, la fonte e la data.

Il carattere neretto evidenzia le dichiarazioni rilasciatemi. I nomi e cognomi sono indicati con il corsivo. Nel testo ai cittadini citati non è mai anteposto il titolo professionale tranne in caso di omonimia.

In alcune occasioni mi é parso opportuno evidenziare rapporti parentali tra protagonisti, allo scopo di offrire una precisa panoramica della nostra città.

ED ORA?

Questo lavoro potrà generare in alcuni incredulità, in altri sgomento, in altri rabbia, in altri ancora ilarità e domande del tipo: “Ma questo cosa va facendo?”. Qualcun altro, invece, in linea con il difetto più marcato di noi terlizzesi, sarà portato alla sterile e inutile critica che non produce mai nulla.

Qualcuno potrà ritenere che il lavoro contiene poche verità, qualche altro potrà leggersi diverso da come era o da come pensa di essere stato.

Nessuno, comunque, pensi di trovare in queste pagine una ricerca sociologica. La lascio ad altri. Non vi si legga nemmeno un tentativo di processo morale, politico o amministrativo. Non rientra nelle mie intenzioni.

Il lavoro è un tentativo, mi auguro ben riuscito, di ricostruire un periodo storico della nostra vita per offrirlo ai Lettori intelligenti e non prevenuti. Offrirlo ai potenziali protagonisti della vita politica diretta ed indiretta con una retrospettiva storico-amministrativa su uomini ed opere di Terlizzi al fine di evitare che si ripetano gli “errori” del passato. Per offrire ai posteri le positività realizzate. Per smentire, con gli atti, quanti da tempo fondano sulla bugia il loro esistere.

Il libro ha anche l’obiettivo di “fare memoria”. Ricordare la propria storia serve alle nuove generazioni per evitare gli errori commessi precedentemente.

Idealmente il libro è dedicato a tutta la popolazione di Terlizzi perché riscopra nello “ieri” tutto quel che di positivo ci unisce ancor oggi: l’essere parte attiva della stessa comunità civile e democratica.

Una popolazione che, purtroppo, spesso dimentica la propria storia. Sono convinto, infatti, e ne ho prove continue, che il novanta per cento degli anziani ha sicuramente dimenticato questa storia e che il cento per cento dei giovani la ignora del tutto.

E' vero **“Il sangue della storia asciuga in fretta”**.

Non sono contro i pentimenti e le folgorazioni. Però sono più vicino ai peccatori che battono il petto, piuttosto che a quelli che fanno uso del pugno.

“Tra i denigratori spietati di tutto il passato, che fanno della discontinuità la loro filosofia di base, e quanti, invece (anche per reazione) non indulgono a ripensamenti respingendo ogni critica, penso che sia giusta la via mediana della ricerca di innovazioni, anche essenziali, nella continuità di una storia che, del resto, nessuno può cancellare”.

Sono parole riferitemi da *Giulio Andreotti* che ritengo di poter condividere.

Capitolo 1°

“Terlizzi e le Istituzioni: ieri ed oggi”

1.1. - PREMESSA STORICO - CULTURALE

Funzione storica rilevante è quella di offrire, agli operatori del settore e ai cittadini in generale, utili informazioni relativamente alla storia della propria città e della classe di governo che l'ha gestita e la gestisce.

Ritengo altresì opportuno "trasmettere" idonee informazioni legislative e accurata analisi dei problemi che Terlizzi attende di vedere risolti nella loro evoluzione storico-amministrativa.

Nessuna pretesa, comunque, di essere esaustivo. In grande serenità e lungi dalla presunzione di possedere la verità, offrire spunti di riflessione.

Al pettegolezzo, all'insulto, alla calunnia, all'anonimato, una classe politica che si dice "rinnovata", è tenuta a rispondere con la proposta, con il dibattito, con l'assunzione di responsabilità civile, affidando, se ricorre il caso, anche alla penna il proprio pensiero.

Sindaco della Città di Terlizzi avverto, per la prima volta, l'esigenza di mettere ordine nell'enorme quantità di atti e documenti del Comune in materia elettorale e amministrativa. Con il pieno consenso della Giunta, formulo apposito progetto finalizzato all'organizzazione di un convegno sul tema: “Le Amministrazioni Comunali di Terlizzi dal 1946 al 1990”. E' previsto di dare alle stampe gli atti del convegno.

Riesco ad ottenere dal Presidente della Giunta Regionale *Michele Bellomo*³ l'adozione di apposita Deliberazione (n. 6014 del 22.10.1990) con la quale viene stanziato un contributo di lire 9 milioni. In seguito, con nota del

³A.R.P. - Michele Bellomo è nato il 6.8.1932 a Caltanissetta. Per anni Direttore della Coldiretti di Bari, è Consigliere Regionale nel 1980, Assessore all'Agricoltura dal 23.9.1983 all'8.10.1990, quando diventa Presidente della R.P. conservando l'incarico sino al 23.10.1992.

21.1.1991, *Michele Pontrelli*⁴ mi comunica la documentazione occorrente per la liquidazione del contributo di cui innanzi.

La G.M. di Terlizzi, su mia relazione, affida al Direttore della Biblioteca Comunale, *Vito Bernardi*, il compito di effettuare apposite ricerche e preparare il relativo dossier.

Purtroppo nel giugno 1991, l'Amministrazione Comunale che subentra non presta interesse verso il progetto e il Comune di Terlizzi perde il finanziamento e la possibilità di una opportuna ricostruzione storica.

Sono trascorsi da allora otto lunghi anni e la cittadinanza ha vissuto purtroppo alcuni accadimenti tristi. Ritengo sia giunto il momento di occuparci di un progetto che per troppo tempo è rimasto nel cassetto. A differenza di ieri, però, la sua realizzazione avviene senza il contributo regionale e a titolo personale.

1.2. - PROSPETTAZIONE

In questo volume il lettore trova, accanto ad una opportuna premessa storica ricca di informazioni giuridiche inerenti alla vita amministrativa del Comune (cap. I), un capitolo dedicato alla Giunta nominata dal Comitato di Liberazione (cap. II), con allegata la relazione dell'ing. *Giulio Gadaleta*, Commissario Prefettizio sino all'insediamento della stessa (cap. III).

Ed ancora: tredici capitoli, quanti sono i mandati elettivi in età repubblicana, con prospetti di riepilogo relativi agli elettori, ai votanti, ai voti validi, ai voti attribuiti ai singoli partiti con annesse le percentuali; l'elenco dei Consiglieri Comunali eletti con le surrogazioni effettuate e i passaggi da un gruppo politico all'altro, la composizione delle varie Giunte, le liste presentate con i diversi simboli, i candidati e il numero di preferenze loro assegnato con una relazione sui problemi amministrativi e su quelli politici. Il tutto con uno sguardo alle opere impostate e realizzate (dal cap. IV al cap. XVI).

Le curiosità relative ai Consigli Comunali arricchite altresì da una serie di informazioni non sempre di natura comunale (cap. XVII).

“Quasi una conclusione” è, volutamente, l'ultimo capitolo.

In più nelle schede l'elenco di tutti i Sindaci di Terlizzi dal 1604 ad oggi, ricostruito alcuni anni fa per “Il Confronto” dal rimpianto professore

⁴A.R.P. - Michele Pontrelli, Dirigente della R.P., è Capo Gabinetto dei Presidenti Fitto, Colasanto e Bellomo. In seguito, su designazione della G.R. è nominato Manager del Policlinico di Bari.

*Alessandro Pappagallo*⁵; l'elenco, per numero di mandati, dei Consiglieri Comunali di Terlizzi dal 1946 al 2000 con il relativo partito di appartenenza al momento della elezione; un quadro riepilogativo e comparativo dei Partiti presenti alle consultazioni amministrative con il numero dei Consiglieri eletti; una panoramica relativa ai concittadini candidati in elezioni sovracomunali.

Infine, poiché Terlizzi è inserita nel contesto europeo, nazionale, regionale, provinciale, l'elenco dei Presidenti della Repubblica, dei Presidenti del Consiglio dei Ministri, dei Ministri e dei Sottosegretari (solo quelli eletti a Terlizzi), dei Presidenti del Senato, dei Gruppi presenti e dei Senatori eletti nel collegio di Terlizzi, lo stesso per la Camera e per il Parlamento Europeo. I Presidenti della Regione Puglia, del Consiglio Regionale e la composizione delle Giunte. I Presidenti dell'Amministrazione Provinciale con le Giunte e i Consigli. L'elenco di tutti i momenti elettorali dal 1946 ad oggi che hanno interessato Terlizzi.

Perché questo lavoro?

A Terlizzi non esiste questo tipo di ricostruzione storica. Non è mai stata fatta: né a cura del Comune, né da parte di qualche studioso di storia patria. Forse perché non è affatto facile accedere a questi dati, tantomeno ricostruirli. O forse perché parlare o scrivere di storia contemporanea è difficile in quanto si va a toccare la sensibilità di cittadini tuttora in vita.

Un contributo, quindi, alla rilettura, attraverso una certosina ricostruzione e opportuna creazione di archivio, di una "tranche" di storia locale.

Ahimè! Gli anni passano, i protagonisti invecchiano, taluni muoiono e la tradizione orale rischia di essere fortemente falsata.

Basti pensare che dei trenta Consiglieri eletti nel 1946, a distanza di 53 anni, solo due sono viventi: *Andrea Vendola* ed *Antonio Lisi*. Del gruppo eletto, invece, nel 1952, sono ancora in vita *Antonio La Tegola*, *Antonio De Chirico* e *Pasquale Boragine*.

1.3. - NON SOLO STORIA, ANCHE POLITICA

Il lavoro rappresenta indubbiamente una chiave di lettura politico-amministrativa di quanto si è venuto svolgendo a Terlizzi nel periodo

⁵A.G.G.- Alessandro Pappagallo è nato a Terlizzi il 1897 e deceduto a Montefiascone nel 1997, dopo aver festeggiato il centesimo compleanno. Professore di disegno, scrittore e cultore di storia locale lascia un immenso patrimonio di notizie ed informazioni sulla storia di Terlizzi pazientemente ricostruite e ricercate. Consigliere del PNM negli anni 1959-1963. E' insignito della Medaglia d'oro per la Cultura dall'Amministrazione Grassi, a seguito di Deliberazione di C.C. dell'1.8.1990.

Repubblicano. Attraverso lo studio, la conoscenza dei dati pubblicati, ogni lettore può farsi una idea della gestione politico-amministrativa di Terlizzi, senza dimenticare mai che, in democrazia, è il popolo che elegge i propri governanti a qualsivoglia livello.

Al lettore vengono poi offerte alcune informazioni giuridiche perchè gli sia resa più agevole la comprensione dei maggiori mutamenti verificatisi nell'ambito dei Consigli Comunali, a seguito di nuove leggi promulgate in materia.

1.4. - MUTAMENTI LEGISLATIVI

Le leggi elettorali sono il fondamento di una democrazia.

Nel 1861 con l'unificazione dell'Italia, il Parlamento adotta come sistema elettorale quello del Regno di Sardegna introdotto da *Carlo Alberto* nel 1848 sul modello francese dell'epoca: un sistema maggioritario uninominale. Nel 1861 gli elettori sono 418.000 italiani, l'1,9% della popolazione. Nel 1999, con il suffragio universale introdotto nel dopoguerra, 40 milioni di cittadini hanno il diritto di voto, pari all'82% della popolazione.

Da un secolo e mezzo, in una sorta di alternarsi ciclico, il sistema elettorale passa dal maggioritario al proporzionale e viceversa. Ogni volta, paradossalmente, con la medesima giustificazione: che il cambiamento avrebbe finalmente favorito una maggiore efficacia delle Istituzioni. Dal 1861 ad oggi le leggi elettorali sono modificate e riviste una ventina di volte. Anche questo dà il senso di quanti passaggi, spesso tormentati, subisce il processo della partecipazione democratica, dalla enorme selettività iniziale di censo e di classe dell'elettorato alle condizioni odierne.

Ci sono leggi elettorali per l'elezione del Parlamento, altre per le elezioni Comunali e Provinciali, dal 1970 quelle Regionali, diverse per regioni ordinarie e regioni a statuto speciale. Accanto alle scansioni storiche segnate dal Regno, dal Fascismo e dalla Repubblica, anche le leggi elettorali subiscono cambiamenti notevoli.

Si può dire che l'Italia, dall'Unità ad oggi, sperimenta tutte le forme elettorali esistenti, comprese quelle plebiscitarie e il metodo del panachage.

La legge che regola per parecchi decenni la vita amministrativa dei Comuni, risalente agli inizi del secolo, prevede per i Comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti come Terlizzi, un numero di 30 Consiglieri, 4 Assessori effettivi, 2 Assessori supplenti ed il Sindaco eletto dal Consiglio. Regola basilare della vita amministrativa è la seguente: amministra chi

consegue la maggioranza. Quando questa varia, cambia anche l'Amministrazione ed il Sindaco.

L'attività è divisa tra Giunta e Consiglio. La Giunta, comunque, può autonomamente gestire il Comune anche con i poteri del Consiglio, salvo sottoporre in un secondo tempo alla ratifica del Consiglio tutte le deliberazioni assunte.

Non c'è certezza finanziaria, per la qual cosa la G.M. spesso investe danaro di cui non dispone, creando enormità di debiti che poi ricadono sulla collettività.

Il mandato amministrativo ha la durata di 6 anni, giusta la decisione del Consiglio dei Ministri, solo per le elezioni comunali del 1946, di 4 sino alle elezioni del 1963, di 5 anni da allora in poi sino al 1993 quando torna a 4 a seguito della legge 81/1993. Ancora a 5 anni con la legge 120/1999.

Durante il ventennio fascista, con il Testo Unico del 1934, i Comuni sono ridotti ad Enti Ausiliari dello Stato, senza alcuna discrezionalità amministrativa. Non ci sono più elezioni ed il Governo, cioè il Partito Fascista, nomina il Podestà.

La prima grande innovazione dei nostri tempi è la legge n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali" dell'8 giugno 1990 che fissa per i Comuni la possibilità di definire la propria vita amministrativa attraverso lo Statuto Comunale ed i Regolamenti. Dà la possibilità di eleggere Assessori esterni al Consiglio Comunale, disciplina rigidamente i poteri della Giunta e del Consiglio, sancisce l'impossibilità di spendere denaro di cui non si dispone. A differenza del passato, quando il Comune risulta quasi estraneo al cittadino, questa legge stabilisce il diritto di partecipazione alla vita amministrativa per tutta la comunità. In altre parole, il solo fatto che si appartiene alla comunità cittadina è garanzia per partecipare alla vita amministrativa del proprio Comune.

Nel 1946 e nel 1952 la legge elettorale, seppur diversa nell'assegnazione del premio di maggioranza, è di tipo maggioritario. Pertanto al Partito che ha la maggioranza relativa dei voti spetta la maggioranza assoluta dei consiglieri.

Sino all'entrata in vigore della legge 142/1990 gli Assessori sono sei, divisi in quattro effettivi e due supplenti, con le immancabili liti nei partiti per la designazione dei "supplenti". La legge 142/1990 abolisce la distinzione tra Assessori effettivi ed Assessori supplenti, recependo in verità una prassi consolidata nel tempo che consente la partecipazione ai lavori di Giunta anche agli Assessori supplenti.

Dal 1956 e sino al 1989 la legge vigente è di tipo proporzionale: il numero dei Consiglieri è attribuito in modo proporzionale tra i partiti in base ai consensi da ciascuno ricevuti.

Con le elezioni del 1995 c'è la seconda grande innovazione. Trattasi di quella apportata dalla legge n. 81 del 25.3.1993: "Elezione diretta del Sindaco e del Presidente della Provincia, del Consiglio Comunale, del Consiglio Provinciale, e cambio del sistema elettorale".

In sintesi si giunge, con l'introduzione del sistema maggioritario, alla elezione diretta del Sindaco, alla riduzione dei consiglieri da 30 a 20, alla obbligatorietà della nomina di Assessori esterni al Consiglio operata in qualsiasi momento, alla elezione di una maggioranza composta dal Sindaco e da 12 Consiglieri a lui collegati, la quale ha tutto il potere per gestire la città rispetto alla minoranza, che invece ha il dovere di controllo e di verifica della legittimità degli atti.

Altra novità riguarda l'obbligo di riservare un terzo dei posti della lista ad un sesso. Successivamente nel 1996 la Corte Costituzionale ritiene tale previsione legislativa illegittima e la abroga con la sentenza n. 422 del 6.12.1995.

Introdotta a seguito del Referendum del giugno 1991, la novità assoluta è la preferenza unica. Per indicare la preferenza l'elettore deve segnare esplicitamente il nome e cognome del candidato, non più come in passato il numero. L'introduzione della preferenza unica pone fine al sistema, volgarmente detto, delle "abbinate" o del "treno". Vale a dire quel metodo che consentiva ad un candidato, elettoralmente "forte", di "tirarsi" altri meno conosciuti.

Si pensi che sino all'inizio degli anni '60 la preferenza, sempre multipla, per Terlizzi nel numero di quattro, va posta, non accanto al Partito prescelto dall'elettore, ma su uno spazio in basso alla scheda.

E' opportuno ricordare, a questo punto, che le schede elettorali sino all'inizio degli anni '70 vanno incollate con la saliva.

Ed ancora, a differenza del passato, oggi il Sindaco ha grandi poteri gestionali, la Giunta collabora con lui nella gestione. Al Consiglio spettano poteri di programmazione, di indirizzo e di controllo.

Sono da considerare anche la legge n. 241 del 7.8.1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la legge n. 77 del 25.2.1995 "Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali". Migliorano di molto la gestione amministrativa.

Nel 1997 e nel 1998 il Parlamento approva le leggi “*Bassanini*”:⁶ la n. 59/1997 “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”; la n. 127/1997 “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo” e la n. 191/1998 “Modifiche ed integrazioni alle leggi 59/1997 e 127/1997”. Infine il Decreto Legislativo n. 112/1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge n. 59/1997”. Provvedimenti fortemente innovativi della Pubblica Amministrazione che conferiscono al Comune una forte autonomia, intorno alla quale ruota ogni attività di qualunque soggetto coinvolto nei processi ordinamentali locali. L’autonomia odierna consiste nella capacità di porre i soggetti che vengono riconosciuti titolari di essa in una condizione nuova di relazionalità con tutti gli altri soggetti dell’ordinamento. Trattasi di autonomia che evoca responsabilità, nel senso che il soggetto che gode di autonomia risponde agli altri soggetti, attori dell’ordinamento locale e non. Un’autonomia di tipo comunitario.

Le leggi *Bassanini* introducono anche il principio del federalismo amministrativo e quello di sussidiarietà. Lo Stato interviene quando il Comune, la Provincia e la Regione non sono in grado di risolvere il problema. Non come prima, quando era lo Stato che concedeva ambiti particolari agli Enti Locali.

1.5. - I DATI DEL REFERENDUM DEL 1946: MONARCHIA BATTE REPUBBLICA. L’ASSEMBLEA COSTITUENTE

Innanzitutto va detto che il nostro Paese nel 1946, dopo un ventennio di dittatura fascista, è fortemente arretrato culturalmente, socialmente, economicamente e si accinge ad affrontare la vita democratica con un altissimo tasso di analfabetismo.⁷

I dati relativi al Referendum Istituzionale del 2 giugno 1946⁸ dicono che a Terlizzi i voti validi sono 11.136 su 13.036 aventi diritto al voto. Per la

⁶A.C.D. - L’on. Franco Bassanini nato a Milano, inizialmente DC, poi PSI, approda al PCI per contrasti con l’on. Bettino Craxi agli inizi degli anni ‘80. Professore universitario, è Ministro della Funzione Pubblica con il Governo Prodi e Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con il Governo D’Alema.

⁷A.M.I. - Nelle ultime elezioni libere del 1921, nella circoscrizione Bari-Foggia sono eletti 11 Deputati del Blocco Nazionale (tra cui Antonio Salandra), 5 Socialisti (tra cui Giuseppe Di Vittorio e Giuseppe Di Vagno), 1 Liberale, 1 Popolare.

⁸A.M.I. - I dati, non disponibili presso il Comune di Terlizzi, sono del Ministero degli Interni.

Monarchia votano 7.916 cittadini pari al 71% dei votanti, per la Repubblica 3.220 pari al 28,9%. Ci sono poi 524 voti non validi e 275 schede bianche. Il dato è in linea con il voto della provincia di Bari, dove solo nei comuni di Andria, Canosa, Gravina, Minervino, Santeramo e Spinazzola i voti per la Repubblica sono maggiori rispetto a quelli pro Monarchia.

Il 13 giugno 1946 *Re Umberto*⁹ lascia l'Italia: **“Con l'animo colmo di dolore, ma con la serena coscienza di aver compiuto ogni sforzo per adempiere ai miei doveri”**.

I voti che i partiti hanno a Terlizzi, in occasione dell'elezione all'Assemblea Costituente, mostrano esplicitamente un paese fortemente diviso politicamente con molti partiti che scompaiono immediatamente dopo le consultazioni.

Partito	Voti Terlizzi	Percentuale Terlizzi	Percentuale Italia
Democrazia Cristiana	2.625	25,2%	35,2%
Uomo Qualunque	2.103	20,2%	5,3%
Partito Comunista Italiano	2.038	19,5%	19,0%
Movimento Unionista Italiano	1.138	10,9%	0,2%
Unione Democratica Nazionale	1.038	9,3%	6,8%
Partito Socialista di Unità Proletaria	488	4,6%	20,7%
Partito del Reduce Italiano	328	3,1%	0,1%
Alleanza Repubblicana Italiana	280	2,6%	0,1%
Unione Combattenti Reduci e Famiglie Prigionieri	182	1,7%	0,1%
Blocco Nazionale della Libertà	115	1,1%	2,8%
Partito Repubblicano Italiano	57	0,5%	4,4%
Unione Nazionale Sinistrati di Guerra	15	0,1%	0,1%
Partito d'Azione	=	=	1,5%

1.6. - PARTITI E UOMINI A TERLIZZI

In un paese che ha oltre il 50% delle famiglie indigenti, si svolgono le elezioni comunali del 1946. Sanciscono la schiacciante vittoria della Democrazia Cristiana la quale, colpita da improvviso ed inaspettato

⁹A.G.G. - Re Umberto è nato il 15.9.1904 a Racconigi (Torino). Soprannominato Re di Maggio, dà prova di grande amore verso l'Italia accettando con stile l'esito del Referendum. Le disposizioni della Costituzione gli negano il ritorno in Italia sino alla morte sopravvenuta a Ginevra il 18.3.1983. Tali disposizioni sono da rivedere perché l'esilio è contro ogni diritto umano ed è vietato dalla Carta di Helsinki.

benessere, fa di tutto poi per perdere le consultazioni del 1952, quando, a distanza di sei anni dal Referendum Istituzionale, a Terlizzi vincono i monarchici.

All'Amministrazione "di destra" fa seguito un decennio di collaborazione tra democristiani e monarchici, quindi per circa venticinque anni la collaborazione tra democristiani e socialisti. Si registrano anche Amministrazioni anomale: nel 1956 una che si regge grazie all'accordo tra democristiani e comunisti, poi una tra monarchici e socialcomunisti, nel 1987 un'Amministrazione di sinistra che si regge grazie a dissidenti DC, nel 1989 un'Amministrazione tra democristiani, socialdemocratici e missini. Infine, nel 1990, un'Amministrazione di collaborazione tra parte dei cattolici, socialisti e comunisti.¹⁰

Da ciò si evince che, accanto alla fortissima presenza democristiana che per circa quarantacinque anni è stato il cardine dell'intero sistema politico locale, si registra nel passato anche una grande presenza di monarchici, prima o poi confluiti nella stessa DC o nel MSI. Una sostanziale partecipazione alla gestione del Comune delle forze socialiste e una robusta presenza comunista, affacciatasi in alcune occasioni alla gestione diretta della città.

Leggendo attentamente i prospetti offerti all'attenzione del lettore, si può notare che alcuni uomini protagonisti della vita politica locale possono essere associati ad alcuni partiti per periodi abbastanza lunghi.

Il Movimento Sociale è segnato da *Nino Giangregorio*, seguito a ruota da *Alberto Amendolagine*.

Il Partito Monarchico è invece personificato da *Antonio La Tegola*. Tant'è che analizzando i dati elettorali della provincia di Bari si nota facilmente che, dopo l'ondata monarchica del 1952, il fenomeno resiste in pochissimi comuni. Terlizzi è un caposaldo.

Cesare De Chirico significa il PSDI.

Il Partito Socialista si muove sin dalla nascita intorno a *Giuseppe Tricarico*, inizialmente anche a *Pasquale Gesmundo*.

Il Partito Comunista ruota intorno a *Vito La Tegola* e a suo cognato *Franco Vendola*.

Il PRI ed il PLI hanno scarsissima consistenza nella nostra città. Sino al finire degli anni '60, repubblicano fervente è *Francesco Ruta* (Frankboll),¹¹

¹⁰A.C.T. - In cinquant'anni di vita democratica si registrano a Terlizzi cinque gestioni commissariali: nel 1958-59, nel 1970-72, nel 1983-84, nel 1993-95 ed infine l'ultima, ridotta nel tempo, in occasione del ballottaggio-bis del 1996.

¹¹A.G.G. - Francesco Ruta è nato a Terlizzi il 18.3.1911 ed ivi deceduto il 22.8.1982.

dagli anni '70 in poi prende il suo posto *Marco Memola*. Mai, però, si verifica la elezione di un repubblicano.¹² Per i liberali, invece, bisogna dire che esponente ne è il generale *Tommaso Tangari*. Nel C.C. del 1967, *Franco Tempesta*, dopo il distacco dalla Lista Civica Monarchica, forma il gruppo Liberale. Anche il PLI non ha mai successo elettorale.

A livello di consultazioni comunali sono presenti anche altre liste. Tutte però senza mai ottenere nemmeno un Consigliere sino alle elezioni del 1995, quando sono eletti due rappresentanti del MIP, formazione civica.

Tutto questo non esclude la funzione della vita di partiti come momento di grande democrazia, crescita sociale e culturale in genere. Nei partiti, in verità, si forma gran parte della classe politica terlizze. Fuori dai partiti, in riferimento alla vita politica, spesso si producono solo critiche, parole, piagnistei. Quando crollano i Partiti, la carenza di Amministratori preparati e competenti si nota.

Un discorso a parte merita la DC. Ha nel tempo un gran numero di protagonisti. Per cui mai una sola persona incarna il partito. Negli anni '50 domina il Sindaco *Andrea Vendola*, quindi ci sono *Armando Pileri*, *Antonio De Chirico*, *Vincenzo De Candia* e *Raffaele de Scisciolo*, i quali gestiscono il Partito per circa vent'anni e ricoprono pure la carica di Sindaco. Quando, per motivi diversi, questi cinque scompaiono dalla scena politica, c'è una maggiore parcellizzazione della rappresentatività con conseguenziale maggiore frazionismo politico e personale. Tanto frazionismo che, in certe occasioni, non si capisce veramente chi rappresenta il partito. Nello Scudocrociato possiamo affermare che, a partire dall'inizio degli anni '70, "i regnanti" si alternano con enorme velocità. E tutto ciò, se da un lato porta il partito ed il paese a frequente instabilità, offre, per altro verso, maggiore democrazia interna e un continuo rinnovamento degli uomini.

Nella DC di Terlizzi non si sarebbe potuto mai verificare che un Consigliere eletto ininterrottamente dal 1967 fosse Sindaco nel 1995 e nel 1999. Né tantomeno che intorno ad una persona ruotasse la vita politica dell'intero partito, per via della presenza massiccia e qualificata di uomini e di consensi elettorali.

La vita dei partiti, anche nella forma di rappresentatività esterna concretizzantesi nei Consiglieri, dimostra come Terlizzi ha una costante e diffusa rappresentanza. Numerose famiglie hanno un loro esponente presente in Consiglio ed in Giunta.

¹²A.G.G. - Il PRI e il PLI a Terlizzi non hanno mai una struttura organizzata di Partito.

Si sottolinea la instabilità politico-amministrativa che Terlizzi ha a partire dal 1983 al 1993. Dal 1946 al 1983, in 37 anni, Terlizzi elegge otto Sindaci. Nei successivi 9 anni si registrano sette Sindaci. Poi, con la elezione diretta del Sindaco, si trova, almeno apparentemente, stabilità.

A proposito della instabilità politica, *Giulio Andreotti* sostiene: “**Nessuno in Italia avrà mai nostalgia della stabilità di Mussolini che resse il Governo per 20 anni e 267 giorni**”.¹³

1.7 - I DIPENDENTI COMUNALI

Tra i tanti dipendenti comunali alternatisi molti lavorano alacremente per l’Istituzione. Altri “remano contro”, a seconda dei propri tornaconti o dei propri interessi politici. Alcuni, in certi casi, esercitano un potere che loro non spetta.

Molti dipendenti comunali considerano il Comune la loro seconda casa, soprattutto nei tempi pionieristici del primo dopoguerra. Alcuni, quando la Regione non esiste e i vari atti amministrativi “si portano” a Roma, passano le nottate in ufficio per consentire ai Sindaci di avere in mattinata tutto pronto. Altri, invece, approfittano del proprio Ufficio per fini assolutamente privati. Possiamo affermare che questi ultimi, tranne rarissime eccezioni, non subiscono mai repressioni di sorta. Nei primi anni della vita democratica “il posto al Comune” rappresenta lo stipendio sicuro ed è anche uno status simbol. Quasi tutte le assunzioni per decenni, fino agli anni ‘80, avvengono per chiamata diretta, senza concorso. Inizialmente si lavora a gettone, poi col tempo si è assunti.

Alcuni dipendenti hanno tra gli Amministratori parenti diretti, altri dipendenti lasciano al Comune gli eredi, altri ancora diventano tali dopo la mancata elezione, per compensazione alla “trombatura”. Alcuni dipendenti sono culturalmente e in termini di preparazione specifica all’altezza dei tempi, altri farebbero bene a svolgere mestieri diversi ed in realtà li svolgono. Nulla di più di quello che avviene in Italia nella Pubblica Amministrazione.

I dipendenti comunali sono uomini, oggi anche donne, e facendo parte, a pieno titolo, del genere umano, ne rispecchiano nel bene e nel male le caratteristiche.

¹³A.PPI.R. - Giulio Andreotti è nato a Roma il 1919. Eletto alla Costituente, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con De Gasperi, del quale è allievo sin dai primi passi politici. Tantissime volte Ministro, Presidente del Consiglio di sette Governi. Autore di una serie di libri di carattere storico, è Senatore a vita. La frase citata è stata detta all’Autore il 31.1.1998.

E' opportuno in questa sede ricordare alcuni di quelli che sono in pensione o che oggi lavorano altrove, chiedendo scusa per le omissioni: *Pasquale Adamo* (Vigile), *Francesco Altamura* (Ragioneria), *Pietro Altamura* (Segretario), *Michele Antonelli* (Segreteria), *Sabino Antonelli* (Tributi), *Gioacchino Auricchio* (Campo sportivo), *Costantino Baldassarre* (Ragioniere), *Gioacchino Barile* (Messo), *Vittorio Bilanzuolo* (Vigile), *Giuseppe Brindicci* (Autista), *Francesco Brucoli* (Stato civile), *Pietro Calò* (Anagrafe), *Vito Calò* (Messo), *Michele Carnicella* (Elettorale), *Michele Casamassima* (Anagrafe), *Vincenzo Cataldi* (Igiene), *Pietro Cataldo* (Messo), *Giuseppe Chiapperini* (Anagrafe), *Tommaso Chiapperini* (Bidello), *Michele Cipriani* (Tributi), *Domenico D'Agostino* (Economato), *Francesco D'Agostino* (Messo), *Michele D'Amato* (Operaio), *Rosa De Candia* (Protocollo), *Gioacchino De Chirico* (Protocollo), *Nicolò De Chirico* (Vigile), *Ennio De Gaetano* (Ingegnere), *Carmine De Leo* (Tributi), *Pietro Del Re* (Personale), *Domenico De Lucia* (Servizi Demografici), *Margherita De Nicolo* (Bidello), *Francesco De Sario* (Ingegnere), *Nicola De Sario* (Ufficio Tecnico), *Raffaele De Sario* (Anagrafe), *Paolo Di Bari* (Vigile), *Anna Fusaro* (Contratti ed Appalti), *Franco Gargano* (Tributi), *Vincenzo Giangaspero* (Licenze), *Giuseppina Giangregorio* (Servizi Demografici), *Michele Grassi* (Vigile), *Francesco Guastamacchia* (Messo), *Luigia Lamparelli* (Segreteria), *Giuseppe Lozupone* (Ingegnere), *Luigia Marella* (Bidello), *Francesco Marziale* (Custode Comune), *Federico Memola* (Biblioteca), *Antonio Mossuto* (Messo), *Domenico Petruzzellis* (Ingegnere), *Berardino Rubini* (Messo), *Vito Ruggieri* (Vicesegretario), *Antonio Ruggiero* (Elettorale), *Paolo Rutigliano* (Igiene), *Francesco Sannicandro* (Segretario), *Giovanni Santeramo* (Contenzioso), *Michele Scagliola* (Bidello), *Paolo Sigrisi* (Cimitero), *Vito Summo* (Ragioniere), *Maria Tangari* (Stato Civile), *Michele Tardi* (Economato), *Dino Valente* (Ufficio Tecnico), *Michele Vallarrelli* (Uffici Demografici), *Rosa Vallarelli* (Personale), *Luigi Veneto* (Vigile).

Questi, invece, alcuni di quelli che sono passati a miglior vita: *Raffaele Altamura* (Vigile), *Angelo Antonelli* (Vigile), *don Nicola Antonelli* (Direttore Cimitero), *Arturo Baldassarre* (Messo), *Domenico Baldassarre* (Vigile), *Paolo Barile* (Vigile), *Franco Bove* (Segretario), *Vincenzo Cafagna* (Anagrafe), *Oronzo Calò* (Messo), *Gioacchino Capodanno* (Economato), *Giuseppe Capotorti* (Stato Civile), *Michele Cipriani* (Vigile), *Giuseppe Colasanto* (Leva), *Michele Colucci* (Segretario), *Michele D'Amato* (Vigile), *Salvatore D'Amato* (Gestore bagni), *Giovanni De Donato* (Geometra),

Francesco De Leo (Anagrafe), *Vito De Leo* (Gabinetto), *Francesco De Nicolò* (Pretura), *Basilio De Sario* (Anagrafe), *Francesco De Sario* (Vigile), *Damiano De Scisciolo* (Ragioneria), *Francesco De Vanna* (Veterinario), *Calogero Di Carlo* (Segretario), *Raffaele Fortunato* (Ragioneria), *Marco Gesmundo* (Tributi), *Paola Grassi* (Ostetrica), *Giuseppina Gualberti* (Biblioteca), *Giuseppe Guastamacchia* (Capomessi), *Giuseppe Guastamacchia* (Messo), *Michele Guastamacchia* (Operaio), *Francesco Isabella* (Messo), *Francesco Landriscina* (Anagrafe), *Giuseppe La Tegola* (Custode Scuola), *Michele Liseno* (Maresciallo), *Ugo Lopez* (Segretario), *Gioacchino Massarelli* (Ingegnere), *Biagio Minutillo* (Vigile), *Giuseppe Minutillo* (Biblioteca), *Vito Nicola Mona* (Segretario), *Francesco Olivieri* (Maresciallo), *Michele Palombella* (Vigile), *Giuseppe Parisi* (Comandante), *Alfonso Patruno* (Ufficio Tecnico), *Maria Pischetola* (Anagrafe), *Mimì Rotondo* (Vigile), *Gaetano Rutigliano* (Anagrafe), *Gioacchino Rutigliano* (Vigile), *Nicola Rutigliano* (Elettorale), *Saverio Rutigliano* (Giardini), *Michele Santeramo* (Anagrafe), *Carmine Sarcina* (Stato civile), *Antonino Scaglione* (Medico), *Samuele Scardaccione* (Segretario), *Francesco Sigrisi* (Mercato), *Giuseppe Tamborra* (Elettorale), *Gioacchino Tangari* (Vigile), *Francesco Tedeschi* (Messo), *Giuseppe Tedeschi* (Economato), *Oronzo Tortora* (Comandante), *Gioacchino Urbano* (Bidello), *Adriano Vendola* (Stato civile), *Mauro Urbano* (Anagrafe), *Luigi Vendola* (Stato civile), *Luigi Visaggi* (Servizi demografici), *Pasquale Volpe* (Messo), *Michele Zero* (Campo sportivo).

1.8. - CONCLUSIONI

Un detto ricorrente è: “Ogni popolo ha il Governo che merita.” Gli Amministratori non sono né peggiori, né migliori dei propri elettori. Rispecchiano, invece, la tendenza generale. In quanto a "cultura", riferita, agli Amministratori, è il caso di dire che a Terlizzi ultimamente non se ne è vista molta. Se a questo si aggiunge l'exasperata volontà di protagonismo di alcuni, l'abituale tendenza del terlizzese a distruggere, l'invidia di molti a muoversi per un livellamento verso il "basso", l'incapacità progettuale di una classe dirigente che a Terlizzi spesso è mancata, viene fuori il risultato che abbiamo sotto gli occhi.

Nessuno pensi che questa ricostruzione storica tenda ad additare precise responsabilità politico-amministrative che, a seconda del grado di

responsabilità, vanno distribuite tra le diverse parti sociali: Amministratori, Associazioni, Partiti, Sindacati, Cittadini.

Al di là di quelle che possono essere posizioni politiche e culturali diverse rispetto alle mutevoli fasi della vita locale, bisogna dire che duecentoquattordici Consiglieri Comunali sono gli eletti dal 1946 ad oggi, appartenenti a partiti diversi, rappresentando, nel bene e nel male, la nostra città, le sue esigenze, i suoi pregi, le sue debolezze. Ci sono stati Consigli, Giunte, Sindaci, Assessori buoni e meno buoni. Bravi e meno bravi. Alcuni di quanti ci hanno rappresentato lo hanno fatto con dignità, competenza, serietà. Altri hanno rappresentato o rappresentano solo se stessi. Alcuni meritavano, per preparazione e disponibilità, di essere presenti in consessi superiori. Altri, forse, nemmeno a Terlizzi. Nella profonda trasformazione sociale, culturale, economica, politica che la città ha visto realizzarsi, una cosa voleva dire essere amministratore negli anni '50, altro negli anni '70, altro ancora negli anni '90. Nei nei tempi che viviamo, ben altro!

Una rivisitazione storica come questa offre la possibilità, al di là delle divisioni e dei diversi modi di essere dei protagonisti, di rendere omaggio a quanti si sono impegnati per migliorare la nostra Terlizzi attraverso la partecipazione civile e democratica.

Capitolo 2°

“Primi passi verso la democrazia”

2.1. - LA GIUNTA DEL COMITATO DI LIBERAZIONE

Sino al marzo 1946, data delle prime elezioni per il Consiglio Comunale, regge il Comune una Giunta nominata con lettera-decreto del 2.8.1945 del Prefetto di Bari *Antonio Antonucci* ed emanata a seguito delle disposizioni del R.D.L. 4.4.1944 n. 11 sull'Amministrazione dei Comuni e delle Province, viste le segnalazioni fatte dal Comitato Provinciale di Liberazione.

E' il caso di ricordare cosa accade nel Comitato Provinciale di Liberazione di cui fanno parte *Antonio Di Donato*¹⁴ (PCI), *Vincenzo Calace e Damiano Pastina* (PdA), *Eugenio Laricchiuta*¹⁵ e *Luigi Barsanti*¹⁶ (PSI), *Giuseppe Laterza* (PLI), *Natale Loiacono*¹⁷ e *Francesco Fuzio* (DC), *Di Troia e Mauro Armenise* (D.L.). Insediatosi il 30 settembre 1944, si riunisce poi in data 2 ottobre 1944, sotto la presidenza di *Armenise*, per decretare, tra l'altro, le nomine delle Giunte per ventisei Comuni della provincia. “**La nomina per**

¹⁴A.G.G. - Antonio Di Donato é Deputato nel 1948, Consigliere Provinciale di Terlizzi nel 1952.

¹⁵A.M.I. - Eugenio Laricchiuta di Bari, deceduto. Socialista dal 1913, é il primo Segretario Provinciale del PSI nel dopoguerra. Direttore dell'Avanti, Consigliere Comunale a Bari, membro della Direzione Nazionale PSI dal 20.12.1943. Anni dopo aderisce al PSDI. Ricostituisce a Bari la CGIL. Più volte candidato non eletto al Parlamento.

¹⁶A.M.I. - Luigi Barsanti è socialista militante sin dagli anni del prefascismo. Partecipa, nel dopoguerra, alla costituzione del PSI in provincia di Bari.

¹⁷A.PPL.B. - Natale Loiacono di Bari, deceduto. Vecchio Popolare, perseguitato antifascista, è il fondatore della DC barese che tiene le prime riunioni nella sua farmacia. Sindaco di Bari della Giunta del CLN, Consigliere Comunale per vari anni. Segretario Provinciale DC negli anni 1943-1946. Fervente repubblicano, si dimette da Segretario Provinciale, per contrasti sorti nella DC sulla posizione da tenere sul Referendum Istituzionale. Le dimissioni segnano il passaggio alla dirigenza DC dei democristiani con l'esclusione dei vecchi Popolari. Loiacono rifiuta la tessera DC all'ex Gerarca Fascista, poi per tanti anni Senatore MSI di Bari, Araldo Di Crollalanza.

Terlizzi viene rinviata su richiesta del Partito Comunista", recita il verbale. Per altre cinque sedute del Comitato **"il caso Terlizzi"** si accantona. Se ne ridiscute il 7 novembre 1944 e si verbalizza **"Si rinvia perchè i partiti possano assumere maggiori informazioni"**. Altre trentacinque sedute e solo nel luglio 1945 finalmente si vara la Giunta, anche se incompleta, dopo aver ascoltato il parere dei rappresentanti dei partiti locali. Perchè tutto questo? Da alcuni appunti ritrovati si desume che il motivo del rinvio deriva dal fatto che tutti i partiti presenti nel Comitato non hanno idee chiare su Terlizzi. Conoscono poco la situazione locale, vuoi anche perchè pochi sono gli uomini che apertamente e con idee chiare si **"fanno avanti"**.

Nella riunione dei partiti democratici di Terlizzi, cui partecipano tra gli altri *Andrea Vendola, Antonio Lisi, Vito Bisceglia e Ottavio de Marco*, la DC propone a Sindaco il comunista *Gaetano Vallarelli* o in alternativa il dr. *Francesco Laricchia*, già Alto Rappresentante del Governo Fascista e poi perseguitato dal Fascismo. Il PCI propone *Michele Dello Russo* e sostiene che non accetta altre indicazioni **"perchè questo è il compagno scelto dal partito"**.¹⁸ Il Sindaco deve essere *Dello Russo*. Nonostante la contrarietà manifestata dai DC, *Dello Russo* è il primo Sindaco democratico di Terlizzi.

Chi compone la I Giunta democratica di Terlizzi?

La Legione Territoriale dei Carabinieri di Bari scrive al Prefetto e descrive alcune caratteristiche dei futuri componenti la Giunta del CLN.¹⁹

- 1. Michele Dello Russo: Segretario del PCI. Arrestato per propaganda sovversiva nel 1935 e confinato a Ventotene. Denunciato il 6 giugno 1945 per minaccia a mano armata e detenzione abusiva di armi;**
- 2. Vito Nicolò Scagliola: Socialista. Condannato ad un mese di carcere nel 1913 per oltraggio all'autorità. Denunciato per vendita abusiva senza licenza, due volte per violazione della legge sull'energia elettrica e per ingiurie;**
- 3. Aldo De Nicolo: Segretario Partito d'Azione. Denunciato nel 1944 per gioco d'azzardo;**
- 4. Giuseppe Ziccoletta: Democristiano. Ex Maresciallo di Marina. Denunciato nel 1934 per percosse, ingiurie e sottrazione di vino all'ammasso.**

Com'è Terlizzi il 2 agosto 1943, data del decreto di scioglimento del Partito Nazionale Fascista ad opera del maresciallo *Pietro Badoglio*,²⁰ Capo

¹⁸A.S.B. - Verbale del CLN di Terlizzi del 20.7.1945.

¹⁹A.S.B. - Comunicazione del 1943.

del Governo Provvisorio? Una città distrutta ed affamata da vent'anni di fascismo e di dura guerra.²¹ I tanti fascisti di ieri cambiano e il pomeriggio del 29 settembre, con ritardo rispetto all'8 settembre, sotto una leggera pioggia, è distrutta la sede del Fascio sita in via Bovio, 7.²² Sono rimossi gli ormai pericolosi ricordi scultorei dal Comune, dal Campo Sportivo, dal mendicicomio. E' cancellato il proclama dell'Impero con il ritratto del Duce apposto per anni sulla facciata del palazzo che chiude Piazza IV Novembre, dove oggi c'è l'orologio a sole, ripristinato con dubbio gusto,²³ dall'Amministrazione *Amendolagine* nel luglio 1997. Scompaiono tutte le "frasi" del regime: **"Libro e moschetto, fascista perfetto.- Se si diminuisce non si fa l'Impero, si diventa una colonia. -1936: salutate dopo quindici secoli la riapparizione dell'Impero sui colli fatali di Roma. - Se mi spaccate il cuore vi troverete scolpito una parola sola: Volontà"**.

Il paese si riorganizza, nonostante gli alleati presenti e la guerra ancora in corso. Si tenta di lanciare le basi per il nuovo Stato che dovrà sorgere. L'8 settembre Terlizzi è tutta in piazza a festeggiare l'Armistizio che dovrebbe porre fine alla guerra che ha fatto vittime in tante famiglie e ridotto al lastrico i cittadini. Nel 1945 si inaugura il Cinema all'aperto Astra, poi diventato Cinema Grassi nel 1959²⁴ e si costruisce il Diurno nello spazio antistante la Farmacia Tatulli, in Piazza Cavour.²⁵

²⁰A.M.I. - Pietro Badoglio nasce a Grazzano Monferrato (Asti) il 1871 e muore il 1956. E' insieme militare e uomo politico. Partecipa alla I, II Guerra Mondiale e alle gesta coloniali. Contrario all'entrata in guerra dell'Italia nel 1940, Re Vittorio Emanuele III lo chiama il 25.7.1943 a costituire il Governo dopo l'arresto di Mussolini. Avversario dei rappresentanti dei partiti antifascisti, riesce a reggere il Governo sino al 22.4.1944. Dopo la liberazione di Roma si ritira a vita privata. Il suo paese assume il nome di Grazzano Badoglio.

²¹A.G.G. - Il fascismo è inizialmente un Movimento Politico costituitosi a Milano, per iniziativa di Benito Mussolini, il 23.3.1919. Sulle prime l'adesione della popolazione è molto scarsa. Cavalca il malcontento dei cittadini e il 28.10.1922 effettua la "Marcia" su Roma con Vittorio Emanuele che non firma il decreto di stato d'assedio presentatogli dal Governo. Concede a Mussolini di formare il nuovo Governo. Da allora è tutta un'ascesa di violenza e soprusi, di brogli elettorali e di delitti efferati. Il Fascismo cade, a guerra persa, dopo il Gran Consiglio del 25.7.1943, quando il Re fa arrestare Mussolini.

²²A.G.G. - Il fatto è stato raccontato all'Autore da Damiano Guastamacchia l'8.9.1998.

²³A.G.G. - Sul trimestrale "In città", redatto a cura dell'Amministrazione *Amendolagine*, si legge che il progetto è stato redatto da Antonio Gesmundo e Giuseppe Vallarelli, che è stato finanziato personalmente dal Sindaco, il quale ha donato l'opera alla città e, a ricordo, ha fatto affiggere una targa.

²⁴A.G.G. - Il Cinema Grassi, sito in Largo don Pappagallo, è di proprietà dei fratelli Michele, Fedele, Antonio e Vincenzo Grassi. Completamente ristrutturato sul finire degli anni '70, negli anni '80 è chiuso per la crisi del cinema. Negli anni '90 sono costruite abitazioni con la conservazione della facciata.

²⁵A.G.G. - Lo costruisce il maestro Girolamo Giangaspero, Assessore della Giunta Vendola. Chiuso definitivamente sul finire degli anni '70 dall'Amministrazione Salvatore de Chirico. Girolamo Giangaspero è iscritto all'Uomo Qualunque prima di aderire alla DC. La sede dell'U.Q. è ubicata

L’Ospedale Civile di Terza Categoria “Rosa Mussolini”, con annesso reparto sanatoriale “De Astis”, requisito nel 1943 dal Comando della IV Zona Aeronautica Territoriale di Bari, è completamente distrutto.

La democrazia, sconosciuta a molti, è tutta da conquistare. Lavorano in tal senso i vecchi Popolari di *don Luigi Sturzo*²⁶ ed i Comunisti che per anni hanno subito angherie di ogni tipo, umiliazioni, confini, ma che non hanno dimenticato gli ideali di libertà e di giustizia. *Palmiro Togliatti*²⁷ torna in Italia dopo 18 anni di esilio il 27 marzo 1944. Cominciano ad avvicinarsi alla politica giovani studenti tornati dal fronte. Come sostiene *Pietro Scoppola* “**I partiti si affermano in ragione di una necessità storica più forte di ogni consapevolezza critica**”.²⁸

Dopo l’8 settembre 1943 i comunisti locali promuovono la costituzione, con sede in piazza Cavour 22, del Fronte Unico. Attivi in tal senso sono i braccianti *Francesco Guastamacchia*²⁹ e *Gaetano Vallarelli*,³⁰ l’orologiaio *Michele Dello Russo*,³¹ i socialisti *Vito Nicolò Scagliola*,³² *Tommaso Giannone*³³ e *Michele Fiore*, l’azionista *Aldo De Nicolò*.³⁴

inizialmente nel vestibolo del Teatro Millico, poi in C.so V. Emanuele, 12. Segretario é Giuseppe Parisi, poi Comandante dei Vigili Urbani.

²⁶A.PPI.R. - Don Luigi Sturzo è nato il 1871 a Caltagirone (Catania) e deceduto il 1959. Dopo essere stato nell’Azione Cattolica, fonda il P.P.I. nel gennaio 1919 assumendone la segreteria. Intuisce subito la pericolosità del fascismo e subisce l’ostracismo della gerarchia ecclesiastica che lo costringe, nel 1923, alle dimissioni e all’esilio. Torna in Italia nel 1946. Senatore a vita.

²⁷A.PDS.R. - Palmiro Togliatti è nato il 1893 a Genova e deceduto il 1964. Fondatore di Ordine Nuovo, ha rilievo nella nascita del PCI nel 1921. Costretto all’esilio col soprannome di Ercole Ercoli, svolge sempre funzioni di organizzazione del movimento comunista. Torna in Italia nel 1944 determinando la “Svolta di Salerno” ed aderendo al Governo democratico del dopo Mussolini. Ministro con Badoglio, è eletto alla Costituente e rimane in Parlamento sino alla morte. Ministro con i primi Governi De Gasperi e Segretario del PCI.

²⁸A.G.G. - Colloquio con l’Autore del 6 giugno 1997.

²⁹A.G.G. - Francesco Guastamacchia soprannominato “U Strazzète”. Per diversi anni la moglie Rosinella gestisce il tabacchino sito su Corso Umberto. Segretario del PCI terlizzese.

³⁰A.G.G. - Gaetano Vallarelli, nato a Terlizzi il 2.9.1883 e deceduto il 6.2.1979. Bracciante. Soprannominato “Caitène Cicchìdde”. Più volte candidato PCI non eletto al C.C.

³¹A.G.G. - Michele Dello Russo é Sindaco nominato dal C.L.N. Prima comunista, passa nelle file socialiste dopo i fatti di Praga ed è Consigliere nel 1956. Pur essendo meccanico, il Dello Russo svolge il mestiere di orologiaio.

³²A.G.G. - Vito Nicolò Scagliola, elettricista. Assessore della Giunta Dello Russo, socialista. Nonno di Nicolò Scagliola, candidato dei Verdi nelle amministrative del 1995.

³³A.G.G. - Tommaso Giannone, nato a Terlizzi l’11.11.1912, artigiano. Socialista, più volte candidato non eletto nel PSI. Suocero di Biagio Berardi.

³⁴A.G.G. - Aldo De Nicolò, avvocato e professore di filosofia. Assessore della Giunta Dello Russo. Azionista, socialista, socialdemocratico. Amico di Tommaso Fiore e di Aldo Moro. Padre dell’ing.

Nella riunione del 13 novembre 1943 i Comitati Provinciali del PCI, PSI e PdA, uniformandosi a quanto già fatto a Roma, decidono di sciogliere il Fronte per costituire il Comitato di Liberazione Nazionale, aperto a tutti gli antifascisti e a quanti intendono far abdicare il Re e promuovere la nuova forma di Governo in Repubblica.

Nel dicembre 1943 si svolge a Bari il Congresso dei socialisti di Puglia e Basilicata. Nel 1944 nasce a Terlizzi il Pastificio Stipa.

Al C.L.N.³⁵ aderiscono i democristiani *Giuseppe Ziccolella*, *Alfredo Amendolagine*,³⁶ i demoliberali *Oscar Sciannamea*,³⁷ *Ottavio De Marco*³⁸ e *Nicolò Donadio*. Nel 1944 la DC conta 430 iscritti, il PCI 500, DL 160 e il PLI 30.³⁹

“In Italia più che altrove per la scarsezza delle risorse materiali, il che rende assai difficile e non redditizia una trasformazione su larga scala, resteranno a base della vita economica sia l’agricoltura con la piccola industria connessa, sia la pastorizia, la pesca, la marina mercantile, l’artigianato e solo in parte quella grande industria che non è e non sarà devoluta ad armamenti, nè protetta a scopi autarchici” scrive *Natale Loiacono*.⁴⁰

“Oggi il pensiero socialista è riuscito ad influenzare i programmi di quasi tutti i partiti politici salvo beninteso a professare, tutti, una più o meno velata avversione al socialismo” dichiara *Eugenio Laricchiuta* alla G.d.M.⁴¹

Prima di ogni altro Terlizzi ha il problema della fame. Il fascismo ha lasciato fame, miseria e distruzione. Il mercato nero prospera, nonostante i vuoti tentativi delle autorità di porvi un freno. La coscienza civile è latitante e

Giuseppe De Nicolo, candidato DC nel 1984 e marito della prof. Arcangela Tatulli, candidata DC nel 1963. E' candidato non eletto PSDI nel 1972.

³⁵ A.M.I. - Il C.L.N. è costituito, a livello nazionale, da PCI, PSIUP, DC, PdA, PLI.

³⁶ A.G.G. - Alfredo Amendolagine, proprietario terriero e di frantoio. “Don Alfredo”, come i cittadini lo chiamano, passa nelle file monarchiche nei primi anni '50, risultando poi Consigliere ed Assessore in più occasioni. E' il padre di Alberto Amendolagine.

³⁷ A.S.B. - Oscar Sciannamea è nel dopoguerra Direttore della Banca d’America e d’Italia. Nato a Campodimele (Caserta), vive a Terlizzi in Corso Garibaldi. Giudice conciliatore e Commissario Prefettizio delle strade vicinali. Separato dalla moglie “per incompatibilità”. Il 5.7.1947 emigra a Formia dove muore anni dopo.

³⁸ A.G.G. - Trattasi del suocero dell’avv. Armando Pileri, farmacista in Largo Duomo.

³⁹ A.S.B. - Verbale Carabinieri Regii del 15 giugno 1944.

⁴⁰ A.B.N. - “Il Risveglio” del 1.12 1943. E' il giornale della DC. Sorto nel 1908 come settimanale del Movimento Cattolico di Bari, diventa organo del Partito Popolare.

⁴¹ A.B.N. - “G.d.M.” del 23.7.1944.

nella popolazione vige il principio dell'homo homini lupus. Terlizzi, come tanti paesi meridionali, è di fatto qualunquista, senza una borghesia illuminata. E' un paese che ha accettato il fascismo come evento naturale e così accetta ora la democrazia. Manca nella popolazione una maturazione politica. Un popolo che, spinto dall'urgenza dei problemi vitali, è largamente influenzato nella sua condotta dalla filosofia spicciola "dell'arte di arrangiarsi", con la caduta di ogni freno morale, pur di sopravvivere. In quegli anni dolorosi un chilo di farina, un litro di olio, un po' di zucchero o di caffè, una forma di pane bianco sono miraggi per la maggior parte dei cittadini. Le donne fanno il burro in casa riempiendo una bottiglia di latte e facendolo coagulare. Terlizzi nel dopoguerra è una città priva delle più elementari infrastrutture. La fogna è un miraggio, l'acqua una necessità, i telefoni un sogno.

Le Poste Italiane non funzionano più. L'energia elettrica viene erogata solo di sera, quando si ascolta Radio Londra che ripete frasi indecifrabili: **“Carlo dice a Maria che i pomodori sono maturi. Il sole sta per sorgere”**.⁴²

Molti concittadini lavorano al servizio degli Alleati ed hanno in cambio vitto assicurato e possibilità di intrallazzi commerciali. Il mercato nero sorge grazie alla collaborazione degli alleati che vendono di tutto e ai quotidiani rifornimenti americani che portano le prime chewing-gum, gli occhiali scuri chiamati Ray-Ban. Fiorisce anche a Terlizzi il commercio di automobili rubate, di pezzi di ricambio, di olio militare. La libertà, tanto desiderata, consiste nel non obbedire a nessuno, nel non dover dare conto ad alcuno, nel non aver timore delle delazioni del capo di turno. La libertà si conquista piano piano ed i terlizzesi si avviano su questa strada organizzando, in accordo con gli Alleati, le prime feste nel Teatro Millico con le note americane del “boogie-woogie”. I grammofoni sono tutti dei soldati statunitensi.

Si registra la sommossa popolare del 26 marzo 1944 con la gente che assale il Comune, l'Ufficio Annonario, quello dei Vigili Urbani, rincorre, acciuffa e malmena il Commissario Prefettizio ing. *Giulio Gadaleta*,⁴³ già Gerarca fascista, insediatosi a capo dell'Amministrazione Straordinaria con nomina prefettizia del 29 dicembre 1943. Ci sono 16 arresti, soprattutto tra i militanti di sinistra, prontamente scarcerati quando le forze alleate si rendono conto che la sommossa è partita perché la popolazione non ha più nulla da

⁴²A.G.G. - Le frasi segnalano l'offensiva che porta alla fine della II Guerra Mondiale.

⁴³A.G.G. - L'ing. Giulio Gadaleta é nato a Terlizzi il 9.2.1896 ed ivi deceduto il 3.10.1965.

mangiare. A questo punto é costituita una Commissione presieduta dall'Ufficiale Inglese *John Shilton* e formata da un rappresentante per ogni partito. Compito della Commissione è sovrintendere alla distribuzione dei viveri e accelerare il processo di democratizzazione del Comune.

Il 15 settembre 1945 il Prefetto di Bari comunica al Ministro degli Interni la situazione politica dei Comuni e la sua previsione per le amministrative affermando: **“A Terlizzi prevarrà l'aggruppamento dei partiti di destra (Democrazia Cristiana)”**.⁴⁴

L'11 dicembre 1945 *Alcide De Gasperi*⁴⁵ è Presidente del Consiglio.

Vescovo di Terlizzi è *Achille Salvucci*.⁴⁶ Arcidiacono dall'11.1.1937 è don *Alessandro Barile*⁴⁷ che svolge tale ministero sino alla morte sopraggiunta nel 1964, dopo essere stato Arciprete dal 13 settembre 1914 al 10 gennaio 1937. Arciprete di Terlizzi dal 10 gennaio 1937 è don *Sabino Sarcina* che riveste questo ruolo sino al 28 marzo 1959.⁴⁸

• **LA GIUNTA (8.8.1945 - 8.4.1946): PCI - DC - PSI - PdA - PLI**

Sindaco Michele dello Russo (PCI)
Vicesindaco Giuseppe Ziccolella (DC)
Assessori Michele De Lucia, Vito Nicolò Scagliola (PSI),
Ottavio De Marco, Oscar Sciannamea (PLI),
Aldo De Nicolò (PdA)

⁴⁴A.S.B. - Comunicazione sulla situazione politica della Provincia di Bari.

⁴⁵A.PPI.R. - Alcide De Gasperi è nato a Pieve Tesino (Trento) il 1881 e deceduto il 1954. Eletto al Parlamento Austriaco, si batte per i diritti degli italiani soggetti all'Austria. Aderisce al PPI ed è arrestato dai fascisti. Nel 1942 partecipa alla riorganizzazione dei partiti antifascisti. Diventa Segretario della DC nel 1944 e Ministro nei Governi Bonomi. Dal 1946 al 1953 é Presidente del Consiglio. Convinto europeista.

⁴⁶A.C.V. - Mons. Achille Salvucci, nato a Cessapalombo (Macerata) il 1884, ordinato Vescovo il 17.11.1935, muore a Molfetta il 18.3.1978.

⁴⁷A.C.V. - Don Alessandro Barile, nato a Terlizzi il 1887 e deceduto il 1964. Si laurea in Filosofia e Sacra Teologia, Diritto Canonico, Lettere Classiche e Giurisprudenza. Crea la Schola Cantorum.

⁴⁸A.C.V. - Don Sabino Sarcina, nato a Terlizzi il 1882 e deceduto il 1959. Profondo conoscitore della storia locale ed apprezzato sacerdote. Zio di Gero Sarcina, il primo giornalista terlizzese, nel senso che “smosse la palude” terlizzese con il suo linguaggio tagliente. Gero Sarcina, deceduto in giovane età, è il marito della signora Anna Fusaro, dipendente comunale, sorella di Pietro Fusaro.

Capitolo 3°

Relazione del Commissario Prefettizio Ing. Giulio Gadaleta

"COM' E' TERLIZZI IL 25 FEBBRAIO 1944"

3.1. - L'ALBA DELLA DEMOCRAZIA TRA IL FASCISMO E IL FUTURO INCERTO. MERCATO NERO, FAME E MEDICINE, OCCUPAZIONE MILITARE, SCUOLA, LAVORO E SERVIZI PUBBLICI.

Riproduco la Relazione inviata al Prefetto di Bari dall'ingegnere *Giulio Gadaleta*, già Gerarca Fascista e in seguito, dopo l'8 settembre 1943, Commissario Prefettizio al Comune di Terlizzi dal 29 dicembre 1943.

E' opportuno notare come il trasformismo sia imperante. Fascisti ieri, democratici oggi. Non tutti, però.

Ernesto Ragionieri in Storia d'Italia scrive: **"In quel momento la subitanea e festosa emozione popolare guardava soprattutto indietro, a ciò che il paese sembrava essersi lasciato per sempre alle spalle. Furono scalpellati con furia gli emblemi della tirannide, invase le sedi dei fasci, ma risparmiati i responsabili. Un regime di vent'anni crolla senza resistenza: spariscono i fedelissimi, i moschettieri del Duce legati a lui secondo il giuramento della vita e la morte, i gerarchi stivalati e dal cipiglio feroce"**.

La Relazione dell'ingegnere *Gadaleta* é riprodotta fedelmente ed integralmente perchè indicativa di una situazione precisa e definita storicamente. Questa è Terlizzi, alla caduta del fascismo.⁴⁹

⁴⁹A.S.B. - Documenti sul Fascismo a Terlizzi.

Situazione politica

Si sono finora regolarmente costituite: La Sezione del partito della Democrazia Cristiana, quella del Partito Demo-liberale e quella del Comitato di Liberazione che può, in effetti essere considerata quella del Partito Comunista.

La prima con a capo uno studente universitario il Sig. *La Tegola Antonio*,⁵⁰ giovane capace e di grande volontà organizzativa va raccogliendo, con attiva propaganda, molte adesioni che si aggirano, ora, sulle cinquecento. La seconda, con a capo l'avv. *Sarcina Sabino*, nominalmente, ma priva di elementi capaci ed attivi se non inesperti, vive una vita sociale molto grama, con circa trecento adesioni. La terza, con a capo elementi antifascisti tra i quali *Palazzo Alessandro, Santeramo Pasquale, Gargano e D'Ercole e De Chirico Adamo*,⁵¹ *Vallarelli Gaetano, Gesmundo Gioacchino*: svolge con le sue trecento unità raccolte, una attivissima e minacciosa attività fondata essenzialmente sulle menzogne e sul malessere generale.

I primi tre sovvenzionati dalla sezione di Bari del Partito Comunista, si agitano per la conquista del potere locale; il quarto e il quinto, *Gargano*⁵² e *D'Ercole*, due licenziati nel decorso anno dall'Ufficio Razionamenti, svolgono la loro attività per la conquista di un impiego stabile; il sesto, *Vallarelli*, uomo già maturo e già capo nel 1920-21 della locale Camera del Lavoro è un propagandista moderato e, se vogliamo, anche assennato e logico; il settimo e l'ultimo *Gesmundo Gioacchino* meccanico ed elemento molto intelligente e perseguitato dal fascismo è un comunista che chiamerei, oltranzista, per le sue idee molto spinte, convinto del trionfo a guerra finita del collettivismo sull'individualismo. E' un elemento che condivide l'azione dei suoi compagni di cui si è parlato non ritenendo che un'azione qualsiasi possa oggi, allo stato attuale, risolvere la situazione: attende perciò con fiducia, la cessazione della guerra per vedere realizzate le sue idee. Tutti però sanno bene sfruttare la situazione locale che è poi generale e contingente.

⁵⁰ A.G.G. - Trattasi del prof. Antonio La Tegola.

⁵¹ A.G.G. - Adamo De Chirico, nato a Terlizzi il 19.2.1899 e deceduto il 18.9.1972, di professione scalpellino. E' il cognato di Franco Vendola, avendo sposato sua sorella Maria, zio di Gianni e Nichy Vendola.

⁵² A.G.G. - Trattasi di Damiano Gargano.

Le cause ben note sono:

a) Alimentazione deficiente:

La massa per non dire la totalità della popolazione non riesce a comprendere come ad oltre cinque mesi dalla conclusione dell'armistizio, gli Alleati non abbiano saputo risolvere in pieno il problema alimentare che è fondamentale per la tranquillità dell'ordine pubblico. Anzi larghe correnti del popolo vanno ripensando al passato. Questo diffuso e generale malcontento viene altrimenti sfruttato in proprio favore dalla Sezione Comunista che, pertanto, va assumendo atteggiamenti minacciosi. L'insufficiente ed irregolare distribuzione della farina, la qualità di essa, la mancanza della pasta e del riso, dello zucchero e dei legumi in ispecie, esasperano lo stato d'animo di questa popolazione, che, per vivere, deve rivolgersi al mercato nero che, è noto, va praticando ogni giorno prezzi iperbolici che non si possono combattere anche se dalla parte delle autorità locali vi sia la buona volontà di farlo perché è un'azione che con senso paradossale ed illogico, viene apertamente disapprovata dalla massa che nel mercato nero può ancora trovare di che sfamarsi.

b) Medicinali :

La deficienza sta diventando assoluta e provoca altro grave malcontento per la diffusione, senza poterle combattere, di malattie infettive, quali la scabbia, polmonite, ecc. Anche in questo campo il mercato nero regna sovrano.

c) Carne e pesce:

I prezzi di calmiera insufficienti come dimostrano gli interessati e le esosità della richiesta alla produzione, hanno rarefatto tali generi sino a quasi scomparire senza che finora si sia riusciti con adeguati provvedimenti, a fare affluire il prodotto al libero consumo che si riserva invece al mercato nero con quanto disappunto è inutile dirlo.

d) Mercato Nero:

E' un problema cui si è già accennato e per il quale l'Autorità Superiore dovrebbe svolgere un'azione intelligente, fattiva, energica, generale! Se un Comune respinge la richiesta di un prezzo di vendita del prodotto perché lo si ritiene alto ed eccessivo, questo prodotto, ripeto, non va perduto. Trova, invece, immediata vendita in un altro Comune

disposto a pagarlo di più per non far sfuggire il prodotto stesso. Così che ad assumere l'aspetto e la forma di azione di libere repubblicette, si esercita un pauroso incoraggiamento al rialzo dei prezzi su cui trova vita ed azione il mercato nero. Urge ottenere dagli Alleati farina, medicinali e carne per combattere questa delittuosa forma ed attività del Mercato Nero. E come ciò si svolge tra Comune e Comune, si svolge anche tra individuo ed individuo; se un genere viene rifiutato da uno vi è subito l'altro e l'altro e l'altro ancora di rincalzo disposto ad acquistarlo. L'azione del Commissario Prefettizio anche se animata da buone volontà come è occorso al sottoscritto, per combattere il Mercato Nero,⁵³ ha trovato resistenza e disapprovazione manifesta nella massa del popolo, mentre si invocano solo provvedimenti con gli esercenti di generi vari che hanno raggiunto, qua, come altrove, prezzi elevatissimi.

Altre cause di malcontento diffuso nei vari strati della popolazione e che concorrono tutte ad esasperarla sempre più, perché l'azione dell'Autorità Superiore è lenta, tardiva ed intempestiva, sono:

a) Defascistizzazione:

Tutti i Partiti e, più, i comunisti se ne fanno un'arma poderosa nelle loro mani, ma per defascistizzazione non intendono solo epurazione da effettuarsi nei ranghi degli impiegati statali e parastatali, ma anche negli impieghi e rapporti privati. L'Autorità Comunale che se ne interessa trova resistenze strane e, certamente interessate negli organi superiori quali per esempio: Uffici Ammassatori: perché la mia nota n. 3 del 22 gennaio sollecitata con altra del 10 corrente non trova evasione presso il suddetto Ufficio? Perché si ostina a tenere impiegati come l'ammassatore sig. *Santulli Michele*, che, quale fascista dei più accesi, ha svolto nel passato e tuttora favoritismi nella distribuzione di generi contingentati verso i capi fascisti locali? Perché non si procede sulla base della voce pubblica ad una inchiesta sull'attività losca di questo pessimo amministratore e suoi componenti l'Ufficio? Perché si vuole ancora sfidare l'ira popolare da parte dell'Ufficio di Bari? E' lecito pensare che si vuole continuare a coprire il malfattore perché è una bomba che, scoppiando può colpire parecchie persone in alto ed in basso.

⁵³A.S.B. - Il Mercato Nero a Terlizzi, come in altri Comuni della provincia, secondo fonti del Ministero degli Interni, perdura sino a tutto il 1948.

E il popolo vede, osserva e ... rumina!

b) Consorzio Guardie Campestri:

Perché, sebbene, già denunciato a codesta Prefettura da un alto funzionario quale il Comm. *Edgardo Monetti* già Commissario Prefettizio a questo Comune nel 1943, si continua a tenere alla Presidenza di questo Ente, una persona invisa a tutta la popolazione, mal sta palesemente di mente, ufficiale della disciolta M.V.S.N., despota dei contributi esosi che ha imposto ai suoi settemila consorziati, che questi siano in grado di conoscere come si spende e si amministra il proprio denaro? Perché si continua da parte della Questura come asserisce lo stesso interessato e come i fatti realmente dimostrano purtroppo, a volere tenere a capo di questo importante Consorzio un uomo che non riscuote il consenso popolare e che dovrebbe essere eletto unicamente dalla volontà libera e sovrana dei consorziati riunitisi in assemblea? Perché tutto questo e tanta ostinazione contro di essa, si domanda la popolazione?

c) Impiegati comunali e dei pubblici servizi:

Anche questi concorrono, pur lavorando pazientemente come il bue di Carducci, a tenere accesa un'altra fiamma del malcontento generale, perché i promessi benefici economici, già superati al cento per cento dall'inflazione sempre più paurosa della nostra valuta, non sono stati concessi dal Governo? Quale finanza comunale, allo stato attuale può sostenere con propri bilanci, sotto tutela, un simile onere? E quale Amministrazione o Commissario Prefettizio può assistere con disprezzo ad ogni più elementare senso di giustizia e di umanità verso questa povera classe impiegatizia sempre bistrattata ed umiliata nei tempi, che pur lavora in silenzio senza aiutarla in momenti come gli attuali così gravi e difficili? Cosa ha fatto e fa il Governo per venire incontro praticamente e tangibilmente verso tali lavoratori del concetto e che pur rappresenta una parte dell'opinione pubblica e della massa attiva e tuttora insulsa? Nulla. Solo vuote promesse mentre il Capo della Amministrazione locale deve ricorrere a veri funambolismi per tentare di risolvere, ma invano il problema finanziario e andare incontro - almeno parzialmente come ha fatto il sottoscritto - a soddisfare le giuste richieste di tanti padri di famiglia.

Scuola:

La mancata apertura delle scuole è ancora una fra le tante cause di malessere generale nella caleidoscopica attività amministrativa locale. Per quelle primarie non una classe si è potuta riaprire. La Regia Aviazione, concentrata qui a Terlizzi senza che si possa comprendere da quale stretta e indispensabile necessità bellica, ha requisito tutti i più grandi edifici pubblici fra i quali quelli scolastici e financo l'ospedale⁵⁴ ed il sanatorio antitubercolare (quest'ultimo dagli Inglesi). Perché tante requisizioni e perché non decentrarle? Vi sono poi numerose famiglie (55 alunni) che sono costrette ad inviare i propri figli, giovanotti inesperti, sino a Molfetta per frequentare i corsi ginnasiali, senza che possono usufruire del servizio automobilistico, specie in questa stagione invernale. Questa Amministrazione si è vivamente interessata presso gli organi competenti per la risoluzione di tale importante problema, ma si teme che la risoluzione, se verrà, sarà tardiva come sempre perché l'anno scolastico sarà terminato.

Sovrapprezzo olio:

Altra causa e non ultima del malcontento popolare che reagisce in forme sempre più energiche. Il commissariato dell'alimentazione non poteva emanare provvedimento più intempestivo e monco di quello emanato. Intempestivo perché specie per i paesi della fascia costiera delle Puglie la campagna delle olive era già terminata; monco perché ha proposto un aumento unico per le varie qualità di olive a maggiore o meno resa di olio; perché non ha stabilito il prezzo base su cui effettuarsi il 35% aumento di costrizione, non vogliono pagare alla massa degli agricoltori il sovrapprezzo stabilito. E la tanto tartassata massa degli agricoltori strepita, si agita mentre gli organi superiori sono sempre sordi. Localmente è stato inviato un reclamo che tarda ad essere riscontrato.

Servizi pubblici: Trasporti funebri

⁵⁴A.G.G. - L'Ospedale "Michele Sarcone" é retto dal Presidente ECA Pasquale Nuovo 1946, poi Commissario geom. Francesco Catalano (DC) 1952, Giuseppe De Chirico (PNM) 1956, Giuseppe Tesoro (PNM) 1962, Vito Piacente (DC) 1967, Giovanni De Candia (DC) 1968, quindi Giuseppe Tedeschi (DC) dal 1974 al 1978 quando l'Ospedale diventa Provinciale, Mario Ruggiero (DC) dal 1979 al 1982. Nel frattempo sono state create le USL e Terlizzi é abbinata a Corato e Ruvo. L'ultimo Presidente é nuovamente Giovanni De Candia dal 1988 al 1991, questa volta per il PSI.

Ho invocato sino alla noia di concedere, e credo che anche gli altri comuni si troveranno nelle medesime condizioni, una congrua assegnazione di legname per la costruzione di casse funebri. Nulla di positivo ho potuto ottenere mentre rendo noto che fra poco i cadaveri saranno, in disprezzo all'igiene e alla civiltà dell'anno 1944, sepolti senza cassa.

Spazzamento pubblico

E' deficiente, dolosamente deficiente per quanto ad esso abbia dedicato ogni mia energia volitiva per risolverlo. Ma i mezzi finanziari e materiali mancano mentre gli spazzini aumentano per l'elevato costo della vita, ogni giorno le loro pretese. Bisogna andare incontro ai dissestati bilanci comunali per ottenere che questo importantissimo servizio pubblico che incide fortemente sull'igiene e sanità pubblica, possa veramente funzionare come è nei giusti desideri della popolazione.

Seprat⁵⁵

Presenta deficienze rilevanti. Pur comprendendo, mai il popolo non vuol comprendere che la carenza dei generi alimentari provoca incertezze ed inconvenienti, non è però men vero che questo ufficio non svolge in pieno le sue attività perchè non ode, non vede le sofferenze della massa chiusa come è nei suoi comodi locali. Si è costretti, si potrebbe dire ogni giorno, a recarsi colà per dimostrare i bisogni locali per ottenere a gomitate qual cosa per essere i primi ... Perché tutto questo? Non sono tutti i comuni sullo stesso piano di eguaglianza e di diritti?

Panifici locali

Come ebbi recentemente ad esporvi a voce. Eccellenza, la situazione dei panifici locali è la seguente: vi sono purtroppo sei panifici, ovviamente esuberanti, anche in tempi normali, ai bisogni locali. Le autorità fasciste del tempo, con imposizione di quelle del luogo disposero che i panifici lavorassero in numero di tre alternativamente ogni mese allo scopo di diminuire le spese e permettere alla classe dei panettieri di lavorare, invece, continuativamente. Mentre in apparenza la situazione del problema poteva sembrare equa, in effetti essa è stata nociva al pubblico interesse. Infatti reciprocamente i panifici pagano fra loro il

⁵⁵A.P.B. - Sezione Provinciale Alimentazione.

presunto fitto del locale oltre ad un compenso... in natura che Voi Eccellenza ben comprendete e che viene sottratto sotto mille forme alla popolazione civile. Concedevano sino al mio avvento al potere ben 2 Kg. di pane al giorno ai lavoratori panificatori, due a quelli addetti alla distribuzione, oltre quello per i ... propri bisogni familiari. Ho ridotto, non essendo stato possibile eliminarla, tale somministrazione in natura ad 1 Kg. al giorno, ma la situazione è mutata perché le spese aumentano, la resa è minima e mi si minaccia di serrata. Ciò forma oggetto di risposta ad un reclamo avanzato dai gestori dei panifici che invio a parte a V.E. Il rimedio è quello di permettermi la revoca della licenza almeno a quattro panifici, come ebbi a chiedervi verbalmente e ridurre in tal modo il controllo e le spese. Però è onesto dire che non tutti i torti hanno i panifici perché i dati di panificazione sono ricavati da panifici attrezzati, mentre quelli di provincia hanno molte deficienze ed hanno in vendita pane rafferma e non caldo, come per il capoluogo.

Stazione CC.RR.⁵⁶

Assolve come meglio può il servizio esterno ed interno in tempi tanto difficili.

Disoccupazione

Non è troppo sentita nella manovalanza e bracciantato perché gli alleati ne assorbono parecchia; ma nell'artigianato, per mancanza di materie prime la disoccupazione è preoccupante. Si invocano per la manodopera agricola o meglio per l'agricoltura provvidenze governative eque e tempestive che valgano ad assicurarne un giusto rapporto tra produzione e prezzi di vendita, perché è ovvio che se la manodopera agricola ha raggiunto con quella dei quadrupedi prezzi iperbolici, il prezzo dei prodotti deve seguire di pari passo il rialzo della manodopera. Altrimenti, come si è fatto finora, l'agricoltura si distrugge.

Conclusione

Eccellenza, il quadro panoramico che ho voluto a grandi linee tracciarVi credo rispecchi non solo la situazione locale, ma, anche, per molti aspetti, quella generale.

⁵⁶A.P.B. - Stazione Carabinieri Regii.

Il popolo, a contatto del quale noi siamo continuamente, reclama pane e giustizia. Fate che esso abbia giustizia immediata, fate che esso si acquieti, altrimenti la marea sommergerà tutto e tutti: noi i primi.

Esso si agita per le immani sofferenze a cui da quattro anni è sottoposto per incomprendimento del Governo, per provvedimenti reclamati e mai intesi; esso che è l'espressione viva e palpitante delle ferite sanguinanti a cui un ventennio di infamie lo ha sottoposto, vi chiede che sia ascoltato.

Ascoltatelo, Eccellenza, e fateVi portavoce presso il Governo affinché si attivino rapidamente di provvedimenti di cui ha bisogno. Se io o altri come Vostri Commissari per le Straordinarie Amministrazioni siamo in ostacolo, siamo disposti ora e sempre a rimetterVi la Vostra investitura. Ma ricordate che chi Vi parla e scrive è un soldato mutilato e decorato al Valore Militare della Grande Guerra 1915-1918, volontario in questa e non può mentire come per 21 anni ha mentito al fascismo.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Ing. Cav. Giulio Gadaleta

Capitolo 4°

Prima legislatura: elezioni del 31 marzo e 1° aprile 1946

“TERLIZZI DEMOCRATICA”

Il 31 marzo 1946, quando in Italia non è stato ancora effettuato il Referendum Istituzionale tra Repubblica e Monarchia, si vota per la prima elezione del Consiglio Comunale dopo il Fascismo. Sono le prime elezioni a suffragio universale. Votano anche le donne. In Italia si vota in cinque domeniche successive perchè l'organizzazione elettorale è latente. Nei comuni con popolazione identica a Terlizzi il sistema elettorale in atto è il maggioritario secco. La lista vincente vede attribuirsi 24 Consiglieri, i restanti 6 sono divisi proporzionalmente tra le altre liste.

Terlizzi ha 21.645 abitanti, passeranno a 22.568 con il censimento del 15 ottobre 1951, quasi alla fine del mandato di *Andrea Vendola*.

La scheda elettorale, di colore grigio e pari quasi al formato della Gazzetta, riporta le indicazioni sul particolare sistema di voto e l'elenco completo di tutti i candidati. Il linguaggio é incomprensibile. Ciascun elettore può indicare al massimo 24 preferenze, si possono votare candidati di liste diverse cancellando i nomi dei candidati eccedenti rispetto ai 24.

Il clima è infuocato. Non mancano scontri fisici tra una popolazione impregnata di metodi e di cultura fascista che per oltre vent'anni ha solo subito senza mai partecipare ai processi democratici.

Un chilo di pane costa 35 lire, un litro di latte 35, un chilo di carne 400.

Il Governo interviene in misura massiccia nel settore alimentare con l'introduzione di vincoli che sono stati allentati nei mesi precedenti. Sono adottate nuove disposizioni penali per il conferimento agli ammassi non solo

del grano e dell'orzo, ma anche del granturco, della segale e del risone determinando i relativi prezzi. Lo stesso viene fatto nel settore lattiero-caseario ed in quello oleario. Per facilitare la distribuzione dei prodotti non razionati, vengono istituiti gli Enti Comunali di Consumo,⁵⁷ retti dai Consigli Comunali sotto la vigilanza della Prefettura

La DC,⁵⁸ costituitasi per iniziativa del notaio *Lorenzo De Sario*, del magistrato *Francesco Paolo Ruggiero* e del frantoiano *Giuseppe Chiapperini*,⁵⁹ tutti tre aderenti al PPI di *don Sturzo* e di giovani di belle speranze cresciuti nell'Azione Cattolica quali i professori *Francesco Catalano*, *Giuseppe Colasanto*, *Antonio La Tegola*, *Andrea Vendola*, l'avv. *Antonio De Chirico*, il sig. *Michele Veneziano*, il maresciallo *Giuseppe Ziccolella*, l'ins. *Giovanni Rutigliano*,⁶⁰ con sede in Piazza Cavour 28, dove fino a qualche mese prima era ubicata la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale,⁶¹ ha la maggioranza assoluta.

⁵⁷A.P.C - Gli Enti Comunali di Consumo sono istituiti con i Decreti Legislativi del Capo Provvisorio dello Stato n. 68 del 2.8.1946, n. 311 del 24.8.1946, n. 90 del 13.9.1946 e con i Decreti Ministeriali del 31.10.1946 e del 30.11.1946.

⁵⁸A.G.G. - Questi i Segretari DC dalla costituzione con la data di nomina o elezione: Antonio La Tegola (Commissario 1943-1945), Andrea Vendola (1946), Giuseppe Ziccolella (1946), Carlo Polens (1947), Giovanni Rutigliano (1948), Giuseppe Ziccolella (1951), prof. Francesco Catalano (1951), dr. Mimì Morrone (1953), geom. Francesco Catalano (1953), Antonio De Chirico (1954), avv. Giuseppe Morrone (1956), Antonio De Chirico (2.1.1958), Armando Pileri (4.4.1958), Raffaele de Scisciolo (2.2.1959), Giovanni de Leo (15.9.1963), Giuseppe Pice di Bitonto (Commissario 1.4.1971, Subcommissario Raffaele De Scisciolo), prof. Giuseppe Morrone (1.4.1972), Giuseppe De Palma di Bari (Commissario 28.4.1974, Subcommissario Raffaele de Scisciolo), sen. Vito Rosa di Canosa (Commissario 11.2.1975, Subcommissario Paolo Berardi), Giuseppe Calò (16.5.1976), Vincenzo Paduanelli (18.4.1982), Paolo Berardi (10.10.1982), Francesco de Vanna (16.4.1984), Vito Ruggieri (20.1.1985), ins. Giuseppe De Chirico (24.1.1988), Gianni Carnicella di Molfetta (Commissario 22.6.1990, Subcommissario Franco de Vanna), Ninny Maggiore di Bari (Commissario 26.5.1992, Subcommissario Franco de Vanna 26.5.1992, poi Serafino Vitagliano 9.3.1993), Gabriele Di Comite di Bari (Commissario 3.2.1994, Subcommissario Serafino Vitagliano). PPI: Domenico Ricchiuti di Bisceglie (Commissario 18.4.1994, Garanti Felice Giangaspero, Domenico Chiapparino, Alessandro Colasanto, prof. Vito De Leo), Domenico Ricchiuti di Bisceglie (Commissario 18.10.1994, Garanti Tommaso Malerba, Pasquale Vendola, Pasquale De Palma, prof. Domenico Guastamacchia, Cosimo Urbano, Santina Mastropasqua, Domenico Chiapparino), Nicola Fusillo di Noci (Commissario 11.5.1995, Subcommissario Gerolamo Grassi), Antonio Palmiotto (29.6.1995), Michele De Nicolo (16.3.1997), Giuseppe Cannarozzo (1.3.1998), Mario de Leo (Commissario 13.6.2000), Mario del Leo 3.12.2000.

⁵⁹A.G.G. - Giuseppe Chiapperini, iscritto al PPI dal 1923, è il nonno materno del dr. Domenico Guastamacchia, Consigliere DC nel 1984.

⁶⁰A.G.G. - Si racconta che l'ins. Giovanni Rutigliano, Segretario DC, nel corso di una riunione, a seguito di accesa discussione con il Sindaco Vendola, abbia estratto, a scopo intimidatorio, una pistola scaccia cani. Il Preside Vendola nega l'episodio. Rutigliano è candidato DC non eletto nel 1956.

⁶¹A.G.G. - Attualmente è ubicato il Circolo Unione. La DC nel 1956 si trasferisce in Piazza don Pappagallo n. 9 nei locali del Seminario Vescovile. Nel 1979, quando la Chiesa chiede i locali, si sposta

Natale Loiacono: **“A Terlizzi c’era un bel gruppo di cattolici impegnati. Molti erano DC perchè anticomunisti. La dimostrazione fu che nei primi anni ‘50 passarono nelle file dei monarchici. C’è da dire anche che la DC di Terlizzi annoverava al proprio interno tanti militanti che, in occasione del Referendum Istituzionale, si schierarono per la Monarchia in aperto contrasto la DC provinciale che io presiedevo”**.⁶²

Molti giovani laureandi e neolaureati di Terlizzi hanno raccolto l’invito di *Aldo Moro*⁶³ all’impegno politico che aveva scritto sulla “Rassegna”: **“Cari giovani, non dimenticate i morti e la ragione per la quale morirono; non volgete loro le spalle, non scrollatevi di dosso la sanguinante epopea del riscatto e della redenzione nazionale”**.⁶⁴

La DC stravince con il 74,84% dei voti.

Vota DC,⁶⁵ unica volta nella sua vita, il giovane avvocato *Gioacchino Giangregorio* che dal 1952 rappresenta a Terlizzi il MSI. In realtà votano DC tanti di quelli che dal 1952 in poi saranno l’ossatura politica della destra locale.

Si verifica anche un episodio curioso. In uno dei tredici seggi, presieduti da 38 Carabinieri, 20 Finanziari e 6 Agenti di Polizia, alcuni Agit Prop (Agitatori Propagandisti) del PCI litigano aspramente con il presidente perchè non intendono fare votare alcune monache. Sostengono che non sono cittadine italiane. Le donne votano per la prima volta. Dopo accesi litigi, il caso si risolve positivamente per l’intervento chiarificatore di un rappresentante della Prefettura.⁶⁶

Sono presenti tre liste: DC, Sinistra e Unionisti. Nel corso delle votazioni gli Unionisti affiggono sui muri della città un manifesto con il quale dicono

al n. 7 di Piazza don Pappagallo. Nel 1982 al n. 13 di Largo La Ginestra, nel 1985 in Corso Dante, n. 13. Nel 1988 ha come ultima sede quella di Piazza IV Novembre, 18. Il PPI sorge nel 1995 in Via Savoia, n. 12. Nel settembre 1996 si trasferisce in Piazza IV Novembre, 22.

⁶²A.PPI.B. - C.P. DC del 31.1.1954.

⁶³A.PPI.R. - Aldo Moro nato a Maglie nel 1916 e morto a Roma il 9.5.1978. Eletto alla Costituente nel 1946, fa parte della Commissione dei 75. A lui si deve la definizione della pregiudiziale antifascista nella Costituzione repubblicana. Sottosegretario nel I Governo De Gasperi, poi Ministro per diversi anni. Segretario DC nel 1959, diviene Presidente del Consiglio nel 1963 e regge il Governo sino al 1968. Ministro con Rumor e poi nuovamente Presidente del Consiglio. Artefice della Solidarietà Nazionale, così come lo era stato del Centrosinistra. Rapito dalle Brigate Rosse il 16.3.1978, è ucciso il 9 maggio.

⁶⁴A.G.G. - “La Rassegna” è fondata dal giornalista barese Antonio Amendola il 23.11.1943. Cessa le pubblicazioni il 22.9.1946. Alla testata collaborano Aldo Moro e Carlo Azeglio Ciampi.

⁶⁵A.RTS - Dichiarazione del 29.12.1983 a “Terlizzi racconta” di Gerolamo Grassi e Felice Giangaspero.

⁶⁶A.G.G. - Dichiarazione resa all’Autore il 12.5.1989 dal geometra Francesco Catalano.

di aver raggiunto un accordo con la segreteria DC ed invitano i propri elettori a votare DC.

La Chiesa ed il clero parteggiano apertamente per i democristiani, i quali presentano una lista che rappresenta uno spaccato sostanziale della società. Addirittura sono elette due donne.

E' Sindaco un cattolico impegnato: il professore *Andrea Vendola* che, come tanti italiani, ha preso la tessera fascista durante il ventennio.⁶⁷ Sulla scelta influisce apertamente la gerarchia ecclesiastica ed il Capitolo della Cattedrale che vogliono Sindaco un proprio pupillo vissuto e cresciuto nelle proprie fila. Una persona ritenuta in grado di difendere e tutelare i valori della religione.

Il Sindaco ha solo 28 anni e deve misurarsi con i bisogni primari della cittadinanza che non ha da mangiare. Impone ad alcune ditte locali l'assunzione forzata dei braccianti disoccupati. L'agricoltura è l'unico sbocco occupazionale⁶⁸ ed in Consiglio sono presenti dieci Coldiretti eletti nella DC.

Mentre in Italia il 13 luglio 1946 *De Gasperi* forma un Governo con PCI, DC, PRI, PLI e PSIUP, a Terlizzi é costituita l'associazione Coltivatori Diretti cui aderisce il maggior numero di famiglie detentrici della piccola proprietà contadina. Si costituisce, invece nel 1950, l'Associazione dei Braccianti. Entrambe le organizzazioni sono, negli anni, serbatoi di voti e di personale politico per la DC.

Il 10 ottobre 1951 ha vita in Italia la Dichiarazione dei Redditi, grazie al Ministro delle Finanze *Ezio Vanoni*,⁶⁹ padre della riforma fiscale.

Il censimento del 4 novembre 1951 registra che a Terlizzi il 63,9% della popolazione attiva è impegnata in agricoltura, quasi il 13% nell'industria, l'8,2% nel settore edile ed il 14,0% in altri settori.

I dati relativi al livello di istruzione dicono che 4.352 cittadini, pari al 22,9%, sono analfabeti, 4.662 pari al 24,6% sono analfabeti senza titolo di studio benché sappiano leggere e firmare, 8.853 cittadini pari al 46,5% hanno la licenza elementare, 811 (4,25) hanno la licenza media inferiore, 303 (1,5%) la media superiore. Solo 76 concittadini (0,3%) hanno il titolo di laurea.

⁶⁷A.RTS - 28.4.1983 "Terlizzi racconta".

⁶⁸A.G.G. - Dichiarazione di Andrea Vendola rilasciata all'Autore il 28.3.1982.

⁶⁹A.PPLR. - Ezio Vanoni, nato a Morbegno (Sondrio) nel 1903 e deceduto nel 1956. Tra i fondatori della DC, eletto alla Costituente, poi Ministro con De Gasperi.

Nel 1966 gli analfabeti saranno 1.466, nel 1975 appena 850, negli anni '90 scenderanno sotto il centinaio fino a scomparire quasi del tutto nei giorni odierni.

Il Comune di Terlizzi, dove si usa ancora la carta intestata del Regno sino agli inizi del 1947, ha una struttura fortemente deficitaria ed in cassa non ci sono soldi. *Vendola* invita il Ministro del Lavoro *Amintore Fanfani*⁷⁰ a Terlizzi e lo ospita a casa sua. Ottiene l'autorizzazione ed il finanziamento per l'apertura di cantieri di lavoro e per l'edilizia popolare. Lavoro, case e pane sono le richieste più immediate di una popolazione dissanguata ed abituata alla tessera annonaria. Sono costruite le case popolari di via Bovio (dette degli americani perché finanziate dal piano *Marshall*)⁷¹ e quelle di via Gorizia. E' edificato l'abbeveratoio e la condotta idrica di via Ruvo per la pressante ed oltranzista richiesta del Consigliere coldiretto *Francesco De Nicolò*, il quale poi muore nel dicembre del 1947.⁷²

Nel 1947 le sinistre sono estromesse dal Governo *De Gasperi*.

L'Associazione dei Carrettieri protesta al Prefetto perché la Giunta si è servita per il trasporto di breccia per lavori stradali di camions e non di manodopera.⁷³

La famiglia del Barone *Vincenzo De Gemmis*⁷⁴ contribuisce ai bisogni cittadini e consente l'allargamento del quartiere di via Tripoli costruito dal Fascismo negli anni '30. Ristrutturato ed ampliato il Cimitero Comunale, è posta la Gran Croce Monumentale al centro della piazza, a ricordo dei caduti di tutte le guerre.

Nel 1949 si svolge a Terlizzi la Sagra dell'Ulivo con sfilata di carri allegorici. In questa occasione l'ing. *Gennaro de Gemmis*,⁷⁵ grande assertore

⁷⁰A.P.P.I.R. - Amintore Fanfani, nato a Pieve Santo Stefano (Arezzo) il 1908 e deceduto il 1999. Eletto alla Costituente, forma con Dossetti, Moro, La Pira il gruppo dei "Professorini". Ministro con De Gasperi, nel 1954 è eletto Segretario DC. Presidente del Consiglio nel 1963 forma il primo Governo di centrosinistra. Ministro nei Governi Moro, Goria e De Mita e Presidente del Senato.

⁷¹A.G.G. - Il Piano Marshall prende il nome da George Marshall (1880-1959) generale e uomo politico statunitense. Segretario di Stato del Presidente Truman nel 1947, predispone il Piano di aiuti economici ed alimentari concessi dagli USA all'Europa. Il Piano è attuato con il nome ERP (European Recovery Program). Nel 1953 riceve il Premio Nobel per la pace.

⁷²A.G.G. - Francesco De Nicolò, abitante in via Mameli, noto con il soprannome "U mangiaun".

⁷³A.S.B. - Lettera al Prefetto del 30.4.1952.

⁷⁴A.G.G. - Vincenzo De Gemmis, "il Barone". Erede di un'antica e nobile famiglia che da anni vive nell'omonimo Palazzo sito in Corso Vittorio Emanuele. La famiglia arriva a Terlizzi nel '600.

⁷⁵A.G.G. - Gennaro De Gemmis, "don Gennaro" nato a Bari il 1904 e deceduto a Milano il 1963. E' il proprietario della tenuta sulla quale, anni dopo, per sua volontà, sorge l'Istituto Agrario. Ingegnere ed appassionato di Botanica.

della valorizzazione dell'ulivo, partecipa attivamente alla organizzazione ed ospita nella sua villa di San Giuliano tanti personaggi giunti a Terlizzi per la Sagra. Tra questi *Emilio Colombo*,⁷⁶ Sottosegretario all'Agricoltura in rappresentanza del Ministro *Antonio Segni*.⁷⁷ In occasione del brindisi finale l'ing. *Gennaro de Gemmis* auspica, profeticamente, che la sua villa sia destinata a Centro Studi per l'agricoltura e in particolar modo per l'olivicultura. Così sarà anni dopo.⁷⁸

A Terlizzi l'Amministrazione varia il nome dell'attuale Corso Dante, sino ad allora Corso Ciano, e nel 1952 provvede ad alberarlo. Nello stesso anno è inaugurata Piazza Pio XII. Verso la Chiesa l'Amministrazione *Vendola* è prodiga con contributi tesi al rifacimento di opere ecclesiali e con l'acquisto dell'organo monumentale alla Cattedrale. Costruisce a Sovereto una fontana pubblica per dotare la frazione di acqua potabile.

Il 1° gennaio 1948 entra in vigore la Costituzione. Sono istituite le Parrocchie dei Santi Medici e dell'Immacolata, nel 1949 quella del Crocifisso.

Un Assessore intraprendente, l'ortolano *Pasquale Tricarico*⁷⁹ ha la geniale intuizione di importare dalla Toscana le prime piantine di garofani. Inizia così la trasformazione degli orti terlizzesi in splendidi campi di fiori. Gli orti siti lungo la periferia assumono piano piano le sembianze di un gigantesco quadro di colore.

Andrea Vendola è persona sanguigna e dirige la sua Amministrazione con il pugno di ferro, spesso non curandosi (ma allora era cosa normale) dei rapporti interpartitici. Ritiene che la democrazia vada imposta e che i comunisti, sconfitti sul piano locale e a livello nazionale, vadano resi innocui.

⁷⁶A.P.P.I.R. - Emilio Colombo, nato a Potenza nel 1920. Eletto alla Costituente per la DC rimane in Parlamento sino 1994. Sottosegretario nei Governi De Gasperi, Pella, Fanfani e Scelba, in seguito per anni Ministro. Presidente del Consiglio nel 1970. Presidente del Parlamento Europeo e recordman, tutt'oggi, di preferenze (860.147) alle votazioni europee. Negli anni '80 nuovamente Ministro con Cossiga, Forlani, Spadolini e Fanfani. E' per anni Presidente della DC europea. L'on. Colombo ricorda perfettamente l'episodio e lo ha raccontato all'Autore il 10.6.1996.

⁷⁷A.P.P.I.R. - Antonio Segni, nato a Sassari il 1891 e deceduto il 1972. Tra i fondatori della DC, antifascista, è eletto alla Costituente. Ministro in tutti i Governi De Gasperi. Presidente del Consiglio nel 1955 e nel 1959, ancora Ministro con Tambroni e Fanfani. Eletto Presidente della Repubblica nel 1962, è costretto a dimettersi nel 1964 perchè colpito da trombosi cerebrale.

⁷⁸G. VALENTE - "Testimonianze per Gennaro De Gemmis". Don Gaetano Valente è Autore di importantissime opere storiche su Terlizzi. Profondo conoscitore della storia feudale di Terlizzi, è con l'architetto Michele Gargano il protagonista della ricostruzione del Carro Trionfale.

⁷⁹A.G.G. - Pasquale Tricarico, ortolano-floricoltore. Padre di Michele, candidato PPI nel 1995.

“A Terlizzi regna viva agitazione tra le masse popolari per i provvedimenti di inaudito arbitrio presi in questi giorni dal Sindaco *Andrea Vendola*. Infatti egli non soddisfatto di aver riammesso negli uffici comunali degli squadristi epurati, sta tentando di allontanare alcuni impiegati rei soltanto di appartenere a partiti di sinistra”.⁸⁰

Biagio Berardi narra che, durante un durissimo sciopero avutosi sul finire del 1947, il Sindaco *Vendola*, rivolgendosi ai braccianti che reclamano per la fame e la mancanza di lavoro, affermi dal balcone della propria abitazione: **“Mangiate i vostri figli”**, invitando anche i coltivatori diretti a sparare sui braccianti che occupano le vie d’accesso ai campi.⁸¹ Frasi forti. Non sappiamo se veramente pronunciate. Sono tempi infuocati e si parla con toni forti da una parte e dall’altra.

Durante il sindacato *Vendola* si svolgono le consultazioni elettorali del 18 aprile 1948. Si vota per eleggere il Parlamento e la DC riscuote la maggioranza assoluta dei voti sconfiggendo i socialcomunisti uniti. Dopo la enorme quantità di voti dati alla DC, *De Gasperi* si chiede, preoccupato delle sorti della nazione: **“E adesso che ne facciamo?”**⁸²

I tempi sono cambiati rispetto al periodo della Resistenza. La situazione internazionale sta mutando e la tragedia della divisione del mondo in zone di influenza si sta consumando. Anche i giornali che dapprima hanno invitato la popolazione all’unità d’intenti contro il fascismo ed i tedeschi prendono posizioni nette. Il clima elettorale del 1948 condiziona la politica italiana per decenni con la contrapposizione tra anticomunismo e comunismo.

Il 28 marzo 1948 *Papa Pio XII* dice: **“Con Cristo o contro Cristo”**. Il 13 luglio 1949 c’è la scomunica della Chiesa contro i comunisti con la pubblicazione sull’*Osservatore Romano* del Decreto della Suprema Congregazione del Sant’Uffizio che recita: **“Non è lecito iscriversi a partiti comunisti o dare ad essi appoggio. Non è lecito pubblicare, diffondere o leggere libri, periodici, giornali o fogli volanti, che sostengono la dottrina o la prassi del comunismo, o collaborare in essi con degli scritti. Non sono ammessi ai sacramenti i fedeli che compiono consapevolmente e**

⁸⁰A.B.N. - “*La Voce: quotidiano dei lavoratori del Mezzogiorno*” del 19.06.1946. Il giornale ha vita negli anni 1946-1947 e cessa le pubblicazioni per difficoltà economiche. Direttori sono, tra gli altri, Mario Alicata e Ruggiero Grieco. E’ giornale vicino al PCI e al PSI che raccoglie scritti di Palmiro Togliatti, Aniello Coppola, Cesare Pavese, Gino Pallotta, Giuseppe Galasso.

⁸¹B. BERARDI - Tesi di laurea “*Lotte sociali e politiche a Terlizzi 1943-1954*”. Biagio Berardi è da anni Dirigente Provinciale della Confesercenti. Negli anni ‘80 dirigente della locale sezione PCI, per breve periodo Consigliere Comunale. Più volte candidato PCI non eletto al C.C.

⁸²A.B.N. - Il fatto è riferito dal giornalista Vittorio Gorresio.

liberamente gli atti di cui sopra. Sono scomunicati come apostati i fedeli che professano la dottrina del comunismo materialista ed anticristiano, ed anzitutto coloro che la difendono e se ne fanno propagandisti”.⁸³

“Alla fusione tra comunisti e socialisti che presero in prestito l’Eroe dei due Mondi, si contrappose un gruppo di partiti democratici alleati che conservarono la propria identità e si impegnarono ad una totale fedeltà al metodo democratico”, racconta *Giulio Andreotti*.⁸⁴

“E’ indispensabile che l’elettorato intenda che la vittoria o un semplice successo del comunismo sarebbero fatali per il paese: le armi straniere lo presiederebbero, la fame e la miseria si assiderebbero nelle case, per impedirci ogni respiro, ogni atto, ogni parola”, scrive *Luigi Secly*.⁸⁵

Attivamente partecipano alle consultazioni gli “Attivisti” dei Comitati Civici presieduti dal prof. *Luigi Gedda*,⁸⁶ costituitisi ad opera di esponenti dell’Azione Cattolica. Il 18 aprile, giorno delle votazioni, la Gazzetta del Mezzogiorno titola: **“Votare per i partiti al Governo è un dovere per gli Italiani”**. E continua: **“La vittoria del Fronte sarebbe la fame per tutti”**.⁸⁷

A Terlizzi ci sono manifesti dappertutto. Ne ricordiamo alcuni.

“Nè reazione, nè rivoluzione, vota Blocco Nazionale. - Vota Stella e Corona: il simbolo della fedeltà”, a firma dei Monarchici.

“La DC vi porterà verso un avvenire di Pace e Lavoro - Il pane che noi mangiamo è 40% di produzione nazionale, 60% inviato gratuitamente dagli USA. URSS: fame e dittatura - Il baffuto *Stalin* sta dietro a *Garibaldi* - Fame e terrore aumentano nei paesi comunisti dell’Europa orientale: mutano i dittatori, la dittatura rimane - Oltre 600 persone ogni giorno attraversano la cortina di ferro a rischio della vita per fuggire in occidente - La DC protegge la famiglia - Dalla parte giusta - La pace non ha il pugno chiuso - In Russia chi non lavora non mangia”. Nel manifesto si evidenzia la comparazione tra quanto deve lavorare un operaio americano, l’italiano ed il russo per comperare un chilo di pane, un chilo di zucchero, un vestito di lana, un paio di scarpe. Tutti manifesti DC.

“Il Fronte Democratico Popolare non è un partito, nè un superpartito, ma è l’alleanza di tutte le forze autonome che vogliono salvare la pace, la

⁸³ A.B.N. - La pubblicazione sull’Osservatore Romano è del 15.7.1949.

⁸⁴ A.G.G. - Dichiarazione rilasciata all’Autore il 18.4.1998.

⁸⁵ A.G.G. - “La G.d.M.” di sabato 17.04.1946.

⁸⁶ A.G.G. - Luigi Gedda nato nel 1902, è Presidente della Gioventù di Azione Cattolica dal 1934 al 1946, degli Uomini Cattolici dal 1946 al 1949 e dell’azione Cattolica dal 1952 al 1959. Esperto di genetica, autorità di fama internazionale nello studio dei gemelli.

⁸⁷ A.G.G. - “La G.d.M.” di domenica 18.04.1946. Trattasi dell’Editoriale del Direttore.

libertà, il lavoro del popolo italiano - Alcide ti ridiamo la libertà che ci avevi promesso - Bada De Gasperi che nessun austriaco me l'ha mai fatta. Firmato Giuseppe Garibaldi - Il lavoro, la pace, la libertà", del Fronte Democratico Popolare.

“La DC è come il cardellino di un convento, che da qualsiasi parte lo si giri, la badessa non riesce a capire di che sesso è”, dell'Uomo Qualunque.

A Terlizzi i comunisti, sicuri di vincere, allestiscono in piazza Cavour un palco **“Per sacrificare Andrea Vendola e tutti i non comunisti”**.⁸⁸ All'indomani delle elezioni perse, che registrano in Italia l'affluenza altissima del 92,3%, si scatena la bagarre. Alcuni DC costituiscono **“Le squadre di resistenza ai comunisti”**.⁸⁹ I comunisti sostengono di essere stati aggrediti e forse anche loro hanno ragione. In realtà in molti perdono la testa. Il Sindaco *Vendola* chiede la rimozione del palco di piazza Cavour. I comunisti reagiscono. E' con loro l'on. *Mario Assennato*.⁹⁰ La disputa si sposta nella Caserma dei Carabinieri, ubicata in piazza IV Novembre, 14. Qui, a seconda delle versioni, *Vendola* attacca *Assennato* o *Assennato* attacca *Vendola*. Scappa un pugno e scorre del sangue. Il paese è in rivolta aperta contro i comunisti. Per fortuna il buon senso prevale e la situazione non degenera oltre misura, dopo l'intervento di centinaia di carabinieri sopraggiunti a Terlizzi dai paesi limitrofi.

Andrea Vendola: **“Fui stretto alla gola e con le unghie subii un raschio da cui uscì il sangue che macchiò la camicia”**.⁹¹

C'è da dire che evidentemente entrambe le fazioni non sono abituate al clima democratico. Tutti pensano di poter imporre il proprio pensiero. Vince,

⁸⁸A.RTS - 28.4.1983 “Terlizzi racconta”. Dichiarazione di Andrea Vendola.

⁸⁹A.RTS - 12.1.1984 “Terlizzi racconta”. Dichiarazione del geom. Francesco Catalano.

⁹⁰A.PDS.B. - Mario Assennato, nato a Brindisi il 1902 e deceduto a Bari il 7 luglio 2000. Redattore dell'Avanti, condannato dal fascismo nel 1924 per un incidente elettorale, riorganizzatore del PCI pugliese dopo l'8.9.1943. Eletto alla Costituente e nelle legislature successive sino al 1968. Sottosegretario al Commercio Estero nel II Governo De Gasperi. Dal 1968 in poi si dedica alla vita politica locale. Il padre Felice, nato nel 1869 e deceduto nel 1957, è Deputato socialista con Di Vittorio negli anni successivi alla I Guerra Mondiale. Perseguitato dal fascismo riprende l'attività politica con il C.L.N. Nel colloquio avuto con l'Autore il 13.4.1987 Assennato afferma, in grande sincerità, che l'episodio verificatosi a Terlizzi con il Sindaco Andrea Vendola fu amplificato dal momento che l'Italia stava vivendo. Nella Caserma dei Carabinieri c'era stata una accesa discussione ma che non si era, da parte di nessuno dei presenti, passati alle vie di fatto. Aggiunse che, in effetti, dopo la vittoria del 18 aprile 1948, ci fu una vera e propria caccia al comunista. Con candore affermò che sarebbe stata la stessa cosa nell'ipotesi contraria.

⁹¹A.RTS - Articolo di Andrea Vendola sul “Confronto” di aprile 1998.

ovviamente, il più forte. Alcuni democristiani pensano di poter depredare i comunisti della Camera del Lavoro. Questi ultimi la difendono a denti stretti.

A Terlizzi sorge nel 1946 l'Associazione Marinai d'Italia, agli inizi del 1949 il Partito Monarchico ed il Fronte della Gioventù.⁹²

Nel Consiglio Comunale del 3 novembre 1947 il Sindaco afferma: **“Si sono verificati incresciosi incidenti in seno alla Giunta. L'Assessore *Mininni* di sua iniziativa e senza informarmi ha fatto indagini presso la Nettezza Urbana e ha riscontrato degli ammanchi di paglia”**.⁹³

A seguito di questo episodio l'Assessore *Veneziano* denuncia per diffamazione il collega *Mininni* perché questi lo ha accusato di aver derubato l'Amministrazione sottraendo tre muli, quintali di paglia e letame.⁹⁴

Sempre l'Assessore *Veneziano* è protagonista di un altro episodio. *Eduardo Ruocco*, comunista, il 28 maggio 1949 fa presente al Prefetto che l'Ufficio di Collocamento gli ha preferito, nell'avviamento al lavoro, un segnalato dell'Assessore, nonostante egli abbia necessità di lavorare e sia disoccupato da tempo con genitori anziani da mantenere.

La signora *Maria Piacente*⁹⁵ svolge il ruolo di Assessore ai Servizi Sociali in una Terlizzi dove c'è bisogno di generi alimentari, medicinali, beni di

⁹²A.M.I. - IL MSI sorge a Roma il 26.12.1946 per iniziativa di Arturo Michelini (Segretario dal 1954 al 1969), Pino Romualdi, Giovanni Tonelli, Giorgio Almirante (Segretario dal 1969 al 1987). Inizialmente ha come sigla MO.S.IT. poi MSI. A Terlizzi la sede MSI è ubicata in Corso Garibaldi, 44; poi al n. 25; in seguito in Piazza IV Novembre, 20; Corso V. Emanuele, 15; Piazza Cavour, 21, Corso V. Emanuele, 58. Con l'unione monarchici-missini del 1972, il MSI si sposta nella sede dei Monarchici sita in Corso V. Emanuele, 81, sede che conserva anche quando diventa AN congiuntamente a quelle di Corso Dante, 3 e di Corso V. Emanuele, 16. Le prime adesioni sono al Gruppo “Combattenti Reduci Prigionia Africa Non Cooperatori Allied Force” con il simbolo P.W Fascisti. Tra gli aderenti ci sono Paolo Allegretti, Luigi Bombino, Antonio Chiapperini (suocero di Peppino Morrone), Gioacchino Cipriani, Pietro Cipriani, Tommaso Gargano (padre di Francesco Paolo), Gioacchino Guastamacchia, Riccardo Milano, Gaetano Morgese, Domenico Sangermano detto “Il sordo”, Oronzo Spada, Geremia Stragapede, Nino Vallarelli. A questi si aggiungono Nicola Baldassarre, Francesco Bilanzuolo, Mimì D'Ambrosio della R.S.I. (padre di Angelo), Pietro De Nicolo (suocero di Giovanni de Leo), Giuseppe De Ruvo, Antonio Murgolo, Vincenzo Piccolomini, Mario Vincenzo Paduanelli, Gioacchino Vendola che fanno parte del Gruppo Reduci Prigionia Campi Epurazione Alleata e Partigiani. Accanto agli adulti, si forma anche il Gruppo Giovanile “I Ragazzi di Bir el Gobi” composto da Nino e Vittorio Bilanzuolo, Amedeo Fusaro, Domenico Guastamacchia (padre di Franco), Gero Sarcina, Franco Tangari, Pietro Tagliarini, Mario Tricarico, Franco ed Attilio Vendola, Francesco Vio.

⁹³A.S.B. - Deliberazione C.C. del 3.11.1947.

⁹⁴A.C.T.- Lettera di Andrea Vendola al Prefetto di Bari.

⁹⁵A.G.G. - Maria Piacente, coniugata con il dr. Arcangelo Clemente è sempre impegnata nel campo del volontariato cattolico e dell'assistenza ai meno abbienti.

prima necessità. Il Sindaco *Vendola* denuncia e sospende dal servizio il Maresciallo dei vigili *Olivieri* per grave irregolarità amministrativa.⁹⁶

Il Prefetto invita l'Amministrazione a contenere le missioni fuori sede. Su proposta del Sindaco e al fine di incrementare la pace e la solidarietà tra i popoli il Consiglio all'unanimità approva l'adesione al Patto tra Comuni per l'Unione Federale Europea.⁹⁷ Il Sindaco partecipa a Madrid al Congresso Internazionale sull'Olivicoltura del novembre 1950: rappresenta la Provincia di Bari.

Anche il Comitato Festa Patronale é coinvolto nella confusione. Il canonico don *Placido Barile* protesta con lettera al Prefetto perché il Presidente Assessore *Michele Veneziano* gli ha estorto mille lire di contributo a fronte delle trecento dell'anno precedente. Dice di non essersi rivolto al **“Podestà Andrea Vendola perché é peggio di Veneziano”**.

Il Sindaco, rispondendo al Prefetto, comunica che non c'è stata alcuna costrizione da parte del Presidente e che comunque don *Placido Barile*, ricco proprietario, non ha versato alcun contributo.⁹⁸

Il Sindaco, al Prefetto che gli chiede il perché di alcuni aumenti di generi alimentari di largo consumo, scrive: **“Abbiamo aumentato di una lira il prezzo al litro del vino che costa 110 lire, di cinque lire salumi e formaggi che hanno un costo per chilo di lire 200. Il popolo pretende i festeggiamenti della Festa Patronale nella forma più sontuosa, perché il popolo che lavora può concedersi una volta l'anno un po' di svago. E con la Festa Patronale si diverte”**.⁹⁹

Il Sindaco *Vendola* subisce denuncia da parte del Presidente del Fronte della Gioventù *Nunzio Tangari* che lo accusa di percosse e a sua volta denuncia un gruppo di giovani comunisti che, atteso all'uscita della sede DC, lo picchiano ed insultano reclamando lavoro.¹⁰⁰

Nel Consiglio del 13 agosto 1951 il Sindaco é invitato a dimettersi da molti colleghi di partito. A tal proposito il Segretario DC *Giovanni Rutigliano* scrive una lettera al Segretario Provinciale DC e propone per il Sindaco l'espulsione dal partito.¹⁰¹ La richiesta non ha seguito.

⁹⁶A.C.T. - La denuncia non ha risvolti di carattere penale, ma solo professionali.

⁹⁷A.S.B. - Deliberazione C.C. del 26.6.1950.

⁹⁸A.S.B. - Comunicazione dell'8.6.1950.

⁹⁹A.S.B. - Lettera del Sindaco Andrea Vendola al Prefetto in data 25.9.1948.

¹⁰⁰A.C.T. - Atti Comune di Terlizzi.

¹⁰¹A.PPI.B. - Lettera del 16.7.1951.

I Consiglieri socialcomunisti *Caldarola, Albrizio e Lisi*, unitamente ai DC *Valente e Mininni* (Assessore) propongono, al fine di **“Porgere al Sindaco un efficacissimo e radicale mezzo per troncare ogni eventuale sospetto o diceria sulla sua integrità morale e dare soddisfazione all’opinione pubblica”**,¹⁰² una Commissione d’inchiesta sulla gestione del denaro utilizzato per i Settori Finanze, Nettezza Urbana e Pubblica Istruzione. Ritengono che non ci sia stata trasparenza, ma gestione finanziaria poco corretta.

A seguito del diniego di *Andrea Vendola* a dimettersi, gli Assessori *Tangari, Mininni e De Chirico* ed il Consigliere *Valente* si dimettono dal Consiglio. La proposta sulla Commissione d’inchiesta é respinta dal Consiglio che non la ritiene meritevole. La sinistra si dimette dal Consiglio. Unico rappresentante che non abbandona il posto é *Francesco Guastamacchia*. Il Consigliere *Donadio* é denunciato perché durante la seduta consiliare con un suo intervento sobilla la popolazione presente e provoca tafferugli con gli Amministratori.

“Le speranze riposte nell’Amministrazione *Andrea Vendola* sono sproporzionate alla preparazione e alla motivazione politica degli uomini che la compongono. I personalismi di alcuni democristiani fanno il resto” dice il prof. *Francesco Catalano*.¹⁰³

Anni dopo, *Giangregorio* dichiara pubblicamente: **“*Andrea Vendola* era persona onesta, di grande dirittura morale, che mai ha approfittato di nulla. Devo dire che nella sua Amministrazione non tutto filò liscio, evidentemente per la generale impreparazione alla gestione della cosa pubblica. Ci fu molto nepotismo”**.¹⁰⁴

In realtà le attese sono molte, ma tutti i protagonisti sono a digiuno di democrazia e di pratica amministrativa. Il fascismo ha indottrinato i giovani. La classe generazionale chiamata a reggere le sorti di un paese completamente da ricostruire, non solo negli edifici, non conosce la democrazia. Non ha imparato a ragionare, solo ad ubbidire. Ovviamente tutto questo ha un costo e l’inizio é difficile.

Solo 18 Consiglieri dei 30 eletti portano a termine il mandato. Due democristiani muoiono; si dimettono cinque democristiani e cinque socialcomunisti. La surrogazione non esiste ancora. In Giunta si alternano sedici dei ventiquattro DC. Una vera babele, conseguenza di dissidi,

¹⁰²A.S.B. - Deliberazione C.C. del 13.8.1951.

¹⁰³A.RTS - 26.1.1984 “Terlizzi racconta”.

¹⁰⁴A.RTS. - 29.12.1983 “Terlizzi racconta”.

incapacità amministrativa e bisogno di non sottrarre tempo alla propria attività lavorativa poiché gli Amministratori non percepiscono stipendio o indennità.

Terlizzi, come tutte le città d'Italia, all'inizio vive un clima istituzionale rissoso. Piano piano si avvia a prendere coscienza dell'avvenuto mutamento istituzionale e lentamente capisce che come tutte le comunità ha diritti e doveri in una nazione che non ha più il monarca, ma organi costituzionali eletti direttamente dal Popolo.

Si riportano di seguito, così come nei capitoli successivi, i risultati delle liste presenti comprendenti anche le preferenze dei singoli candidati.

N. LISTA	PARTITO	VOTI	%	SEGGI
1	Democrazia Cristiana¹⁰⁵	7.738	74,84	24
2	Blocco Democratico del Popolo¹⁰⁶	2.438	23,58	6
3	Unionisti	163	1,38	0
elettori: 11.928		votanti: 10.611 (88,96)	voti non validi: 399 (3,8%)	

• **IL CONSIGLIO COMUNALE (in ordine di elezione)**

DC - Caio Arsenio Nicolò, Ruggieri Francesco Paolo (Ind.), De Chirico Carmine, Casamassima Michele, Carnicella Felice, Chiapperini Giuseppe, Giangaspero Girolamo, Tricarico Pasquale, Chiapparino Francesco, Volpe Angelo, De Sario Lorenzo, Vallarelli Michele, Valente Gaetano, Vendola Andrea, Tedeschi Michele, De Chirico Luigi (UQ), Mininni Michele (Reduci), Tangari Gioacchino, De Nicolò Francesco, Scagliola Michele Matteo, Veneziano Michele, Palmulli Elisabetta, Piacente Maria, Piacenza Damiano (Reduci).

* Il 2 agosto 1946 Girolamo Giangaspero muore. La legge non prevede la sostituzione.

* L'11 dicembre 1946 Francesco De Nicolò muore.

* Il 17 agosto 1951 Luigi De Chirico si dimette per dissidi con il Sindaco.

* Il 17 agosto 1951 Nino Tangari si dimette per dissidi con il Sindaco.

* Il 3 ottobre 1951 Michele Mininni e Gaetano Valente si dimettono per dissidi con il Sindaco.

* Il 9 ottobre 1951 Carmine De Chirico si dimette per dissidi politici.

BLOCCO DEMOCRATICO DEL POPOLO - Donadio Nicolò (PSI), Chieffi Lorenzo (PCI), Albrizio Giuseppe (PSI), Caldarola Nicolò (Indipendente di sinistra), Lisi Antonio (PSI), Guastamacchia Francesco (PCI)

* Il 27 aprile 1946 Lorenzo Chieffi si dimette per motivi professionali.

* Il 3 ottobre 1951 Nicolò Donadio si dimette per dissidi con il Sindaco.

* Il 3 ottobre Giuseppe Albrizio, Nicolò Caldarola, Antonio Lisi si dimettono per dissidi politici.

• **LA GIUNTA (09.04.1946 - 03.06.1952) : Monocolore DC**

SINDACO **ANDREA VENDOLA (DC)**

Vicesindaco Lorenzo De Sario

Assessori Michele Veneziano, Angelo Volpe, Felice Carnicella

¹⁰⁵A.C.T. - La DC candida anche esponenti del Partito dei Reduci e aderenti all'Uomo Qualunque.

¹⁰⁶A.C.T. - Nel Blocco Democratico sono candidati comunisti, socialisti, azionisti e indipendenti.

Girolamo Giangaspero, Francesco Paolo Ruggieri

- * Il 4 luglio 1946 Carmine De Chirico subentra ad Angelo Volpe dimessosi per riprendere il lavoro.
- * Il 13 luglio 1946 Michele Mininni subentra a Girolamo Giangaspero dimessosi per salute.
- * Il 15 luglio 1946 Michele Scagliola subentra a Felice Carnicella dimessosi per riprendere il lavoro.
- * Il 5 dicembre 1947 Nino Tangari subentra a Francesco Paolo Ruggieri dimessosi per salute.
- * Il 5 dicembre 1947 Luigi de Chirico subentra a Carmine De Chirico dimessosi per motivi di lavoro.
- * Il 17 agosto 1951 Maria Piacente subentra a Luigi De Chirico dimessosi per dissidi con il Sindaco.
- * Il 17 agosto 1951 Pasquale Tricarico subentra a Nino Tangari dimessosi per dissidi con il Sindaco.
- * Il 1° ottobre 1951 Michele Veneziano si dimette per cagionevole salute. Non è sostituito.
- * Il 25 ottobre 1951 Caio Arsenio subentra a Michele Mininni dimessosi per dissidi con il Sindaco.

• **LE LISTE, I CANDIDATI E LE PREFERENZE**

Lista N. 1 Democrazia Cristiana

simbolo: Scudocrociato con scritta Libertas

1	Caio Arsenio	Nicolò	34	13	Piacente	Maria	9
2	Carnicella	Felice	20	14	Piacenza	Damiano	1
3	Casamassima	Michele	21	15	Ruggieri	Francesco Paolo	30
4	Chiapparino	Francesco	12	16	Scagliola	Michele Matteo	4
5	Chiapperini	Giuseppe	9	17	Tangari	Gioacchino	6
6	De Chirico	Carmine	23	18	Tedeschi	Michele	9
7	De Chirico	Luigi	7	19	Tricarico	Pasquale	15
8	De Nicolò	Francesco	5	20	Valente	Gaetano	11
9	De Sario	Lorenzo P.	14	21	Vallarelli	Michele	12
10	Giangaspero	Girolamo	16	22	Vendola	Andrea	11
11	Mininni	Michele	7	23	Veneziano	Michele	4
12	Palmulli	Elisabetta	3	24	Volpe	Angelo	12

Lista N. 2 : Blocco Democratico del Popolo (Comunisti, Socialisti, Azionisti e Indipendenti)

simbolo: Libro e Vanga

1	Donadio	Nicolò	19	13	Barile	Luigi	=
2	Chieffi	Lorenzo	14	14	Gaglione	Ignazio	=
3	Micciantuono	Savino	3	15	Bernardi	Giuseppe	1
4	Dello Russo	Michele	6	16	De Gioia	Giuseppe	3
5	Guastamacchia	Luigi	2	17	Calò	Pietro	2
6	De Chirico	Michele	1	18	Scagliola	Vito Nicolò	1
7	Caldarola	Nicolò	9	19	Bisceglia	Vito	1
8	Lisi	Antonio	8	20	Guastamacchia	Francesco	7
9	La Tegola	Vito	1	21	Tangari	Francesco	=
10	Ruocco	Almerico	1	22	Gesmundo	Domenico	=
11	Albrizio	Giuseppe	12	23	Guastamacchia	Damiano	=
12	Albanese	Santo	=	24	De Lucia	Michele	2

Lista N. 3 Unionisti (Qualunquisti, Unionisti e Liberali)¹⁰⁷
simbolo: Mappamondo

1	Amendolagine	Luigi	1	8	Dello Russo	Giovanni	=
2	Bonaduce	Sabino	2	9	De Lucia	Vito	2
3	Brucoli	Giacinto F.	1	10	De Marco	Ottavio	8
4	Cataldi	Francesco	1	11	De Sario	Felice	2
5	Chiapperini	Paolo	5	12	Gargano	Michele	2
6	De Chirico	Gioacchino	=	13	Tamborra	Michele	3
7	De Chirico	Michele	4				

¹⁰⁷A.G.G. - I voti di lista e le preferenze segnalate nell'intero libro sono state rilevate all'Archivio di Stato o direttamente dai verbali della Prefettura. Sono tutti estremamente precisi.

Le preferenze del 1946 sono state ricostruite da materiale cartaceo, in alcuni casi illeggibile. Potrebbero contenere lievi errori nell'ordine di qualche unità.

E' da notare la scarsa incidenza delle preferenze per via della non abitudine al voto e della grande ignoranza di un popolo quasi completamente non in grado di scrivere e leggere. Oltre il 90% delle schede votate contengono soltanto la indicazione di voto per il partito prescelto.

La scheda riportava testualmente questa dizione:

“Comune di TERLIZZI”
ELEZIONI COMUNALI - ANNO 1946
 Consiglieri Comunali da eleggere N.30

AVVERTENZE

- 1. Ciascun elettore ha diritto di votare per un numero *massimo di 24 candidati*.
- 2. Il voto si esprime tracciando il segno di croce (x) nelle apposite caselle a fianco dei nomi prescelti. E' consentita l'espressione del voto tracciando il segno di croce nella apposita casella a fianco del contrassegno di lista: in tal caso si intende dato a tutti i candidati compresi nella lista salvo quelli cancellati dall'elettore.
- 3 L'elettore che ha contrassegnato una lista può votare anche per singoli candidati compresi in altre liste, apponendo il segno di croce nella casella posta a fianco dei rispettivi nomi, *purché il numero dei voti complessivamente attribuiti non ecceda quello indicato al numero 1.*

A tal fine:

a) se la lista prescelta non é completa, l'elettore potrà ripartire tra le altre liste i voti che ancora rimanessero disponibili;

b) se la lista prescelta ha il numero massimo di candidati, o se, pur essendo la lista incompleta, il numero dei candidati in essa compresi eccede, con l'aggiunta dei voti attribuiti individualmente a candidati di altre liste, il limite massimo per il quale l'elettore può votare, questi dovrà procedere alla cancellazione di tanti nomi (mediante un tratto di matita) quanti ne occorrono per contenere il limite predetto il numero dei voti attribuiti.

- 4. *E' nulla la scheda che contenga il numero di voti superiore a quello indicato nella avvertenza n. 1.*

Capitolo 5°

Seconda legislatura: elezioni del 25 e 26 maggio 1952

“TRIONFA LA MONARCHIA”

Nel 1946 la gran parte degli elettori terlizzesi vota DC. Tra questi molti, come afferma *Giovanni de Leo*, “**Non sono certamente democristiani, alcuni nemmeno cristiani**”.¹⁰⁸

Nel 1952 gli elettori rivedono la propria posizione anche perché nel frattempo si sono verificati alcuni fatti nuovi: da un lato l'Amministrazione *Vendola* ha prodotto profonde lacerazioni nel partito e nella città, dall'altro *Antonio La Tegola*, che è Vicepresidente ECA,¹⁰⁹ oltre che uno dei fondatori della DC, ha traslocato nel Partito Nazionale Monarchico,¹¹⁰ ben sapendo che la maggior parte della città propende per la Monarchia e lo ha dimostrato in occasione del Referendum Istituzionale.

¹⁰⁸A.RTS - 13.12.1983 “Terlizzi racconta”.

¹⁰⁹A.P.B. - L'E.C.A. è l'Ente Comunale Assistenza. Gestisce l'assistenza ai bisognosi che nel dopoguerra sono tanti, gli orfani, la Casa di Riposo “De Napoli”, gli orfanotrofi, le Opere Pie e l'Ospedale. Presidente, in questo periodo, è il farmacista Pasquale Nuovo, titolare di quella che è la farmacia Conte. Con il passaggio di La Tegola nelle fila monarchiche, anche Nuovo lo segue candidandosi, senza successo, alle amministrative del 1956 e del 1959. Il dr. Nuovo, nato il 5.2.1903 e deceduto il 21.12.1969 è il genero del notaio Lorenzo De Sario, Vicesindaco della Giunta Vendola.

¹¹⁰A.M.I. - Il Partito Nazionale Monarchico è fondato da Alfredo Covelli il 23.7.1946. Parlamentare dal 1948 al 1979, trova subito riscontro in Achille Lauro. Nel 1954 Lauro si stacca da Covelli e fonda il Partito Monarchico Popolare. I due tronconi monarchici tornano insieme nel 1960 con la sigla PDIUM. A Terlizzi i monarchici locali sono legati a Covelli. All'inizio degli anni '70 confluiscono nel MSI e Covelli ne è Presidente fino a quando nel 1977 fonda Democrazia Nazionale. Alle elezioni politiche del 1979 la lista non elegge nessun parlamentare. Covelli nel 1979 è candidato al Senato anche nel collegio di Terlizzi.

Perché *Antonio La Tegola*, docente di lettere di 32 anni, cambia partito?

E' questa una domanda che ha appassionato i concittadini per anni a cui forse solo *La Tegola* può rispondere. Afferma che l'ha fatto **“Perché la DC è abulica, svanita, svampita, disorganizzata. E' un partito che non riesce a collegarsi al popolo. Un partito incapace di cogliere il passaggio da una economia prettamente agricola ad una industrializzata”**.¹¹¹

Il prof. *Francesco Catalano*¹¹² e tanti altri democristiani affermano, invece, che *La Tegola* cambia casacca **“Perché la DC è indisponibile a soddisfare ambizioni stimate ingiustificate”**.¹¹³ *La Tegola* vuole fare il Sindaco e la DC non vuole. Certamente sulla scelta incidono rivalità locali e personali.

Il PCI affigge questi manifesti: **“Chi non vuole fascisti e democristi, dia forza a questo sano repulisti: voti PCI, così che in un baleno sia fatto ogni orizzonte più sereno”**.¹¹⁴

I monarchici chiedono: **“Libertà, lavoro, concordia”**.

Dice l'ing. *Vitantonio Lozupone*: **“Fui Sindaco di Giovinazzo negli anni 1946-1952. Ebbi notizia di alcuni passaggi dalla DC al Partito Monarchico. Mi recai a Terlizzi su mandato del Sen. *Angelini*¹¹⁵ e constatai di persona che le ambizioni personali prevalevano sulla politica. C'era un clima incandescente con un paese letteralmente diviso. Demagogia, populismo, qualunquismo fecero il resto. La DC fu travolta anche perchè il PCI non capì il pericolo imminente della destra”**.¹¹⁶

¹¹¹A.RTS - 9.6.1983 “Terlizzi racconta”.

¹¹²A.G.G. - Il prof. Francesco Catalano, fratello di don Vincenzo, Parroco per decenni di San Gioacchino e di Michele, più volte Consigliere Comunale, è uno dei fondatori della DC terlizze. Risulta essere uno dei primi iscritti alla DC della Provincia di Bari con tessera n. 78784 a firma di Attilio Piccioni. Dirigente Provinciale nel periodo 1948-1951, per un periodo è anche Subcommissario, Segretario DC di Terlizzi. Si trasferisce a Strasburgo dove, per anni, è Funzionario della Comunità Europea e punto di riferimento per emigrati terlizzesi e pugliesi.

¹¹³A.RTS - 26.1.1984 “Terlizzi racconta”.

¹¹⁴A.PDS.B. - Questi i Segretari Sezionali del PCI di Terlizzi: Angelo Domenico Mangiatordi (1943), Vito Bisceglia (1944), Francesco Guastamacchia (1947), Vito La Tegola (1959), Giuseppe Pomponio (1973), Eduardo Ruocco (1978), Vito Bisceglia (1978), Paolo Chiapperini (1986), Tommaso Grasso (1989), Giuseppe Altamura (12.6.1996), Alfredo Altavilla (5.2.1997), Alfio Giuga (13.1.99), Raffaele Porfilio (1.10.1999), Vincenzo di Tria (2.10.2001). Nell'aprile 2003, quando di Tria è candidato sindaco gli subentra Giuseppe Altamura quale reggente. La sede del PCI trovasi inizialmente in, poi in Corso V. Emanuele, 27; in Viale Roma, 23; al n. 58 di Corso V. Emanuele; da ultimo in Viale Roma, 16.

¹¹⁵A.PPI.B. - Nicola Angelini di Bitonto è deceduto il 1966. Segretario Provinciale DC dal 1947 al 1948, quando è eletto Senatore nel collegio di Bitonto-Terlizzi. Rieletto nel 1953, 1958 e nel 1963.

¹¹⁶A.G.G. - Dichiarazione all'Autore del 5.6.1997. L'ing. Vitantonio Lozupone nato a Valenzano, è Sindaco di Giovinazzo quando a Terlizzi è Sindaco Vendola. Il 19.11.1953 diventa Consigliere Provinciale, eletto nel collegio di Adelfia, a seguito del decesso di altro consigliere. Rieletto nel 1956 e nel 1960, è Presidente dell'Amministrazione Provinciale dal 16.7.1956 al 7.9.1962 quando si dimette

Renato Dell'Andro: “Moro seguiva personalmente le vicende dei comuni pugliesi e già agli inizi del 1950 aveva intuito che a Terlizzi incombeva il pericolo destra. C'erano personalismi, impreparazione amministrativa; grande ruolo avevano le famiglie. Aveva invitato i suoi amici più vicini a compiere ogni sforzo. Ne parlò con l'avv. Antonio De Chirico e con il prof. Giuseppe Colasanto che era stato suo amico durante la vita militare. In mia presenza aveva parlato con il leader comunista Giuseppe Di Vittorio, il quale gli aveva confermato l'impressione di una città alla deriva preda della destra monarchica. Di Vittorio assunse l'impegno di parlarne con i comunisti locali onde far fronte comune. Quando il sindacalista riparlò con Moro gli riferì che a Terlizzi il PCI era convinto di vincere le elezioni e che avrebbe condotto una campagna elettorale esclusivamente contro la DC”.¹¹⁷

Antonio La Tegola diventa il trascinatore dei Monarchici con i quali si presenta all'elettorato, dopo aver formato una lista capeggiata dall'ex Podestà Fascista *Giovanni Marinelli* e composta da ricchi proprietari terrieri, che nel frattempo hanno “subìto” la Riforma Fondiaria con le terre date ai contadini, nobili come il barone *Vincenzo De Gemmis* e uomini rappresentanti l'economia locale che sei anni prima erano tutti DC. Nel 1955 per alcuni mesi l'avvocato *Marinelli* è anche Assessore.

La tradizione orale di parte democristiana e monarchica racconta che il Partito Monarchico stravinca queste votazioni. E' vero. Solo in parte, però.

Si vota in base alla legge n. 84 del 1951 “Elezioni amministrative”. Si elegge, per la prima volta, il Consiglio Provinciale, fino ad ora chiamato Deputazione Provinciale. Terlizzi fa collegio con Ruvo. Il sistema elettorale prevede per comunali e provinciali gli apparentamenti ed un premio di maggioranza con l'attribuzione dei due terzi dei consiglieri alle liste vincenti ed un terzo, diviso proporzionalmente, alle liste di minoranza. Il sistema maggioritario dà al Partito Monarchico 17 consiglieri con solo il 35,6% dei voti, 3 al MSI, 5 ciascuno alla DC e alle Sinistre unite. Se si fosse votato col sistema proporzionale, cioè quello con il quale si è votato dal 1956 al 1989, si

perchè eletto Sindaco di Bari, incarico che conserva sino al 1964. E' uno dei fondatori della DC di Terra di Bari alla cui attività partecipa sin dal 1943.

¹¹⁷A.G.G. - Dichiarazione all'Autore del 13.6.1986. Renato Dell'Andro, nato a Bari il 1922 e deceduto il 29 ottobre 1990. Sindaco di Bari dal 25.7.1959 al 14.12.1959 e dal 1.8.1960 al 25.7.1961. Deputato dal 1959 al 1985, quando è eletto Giudice della Corte Costituzionale in sostituzione di Leopoldo Elia. Più volte Sottosegretario, rappresenta, in Provincia di Bari, l'Amico di Aldo Moro.

sarebbe avuto questo risultato: Partito Monarchico 11 consiglieri, Sinistra Unita 9, DC 8, MSI 2.

All'indomani delle votazioni, a Terlizzi ci sono belle manifestazioni di popolo per festeggiare la vittoria. La sera l'elettorato monarchico si raccoglie sotto la casa di *Antonio La Tegola* che abita sul Palazzo De Gemmis e lo acclama. *La Tegola* si affaccia dal balcone della sua abitazione e tiene un comizio di ringraziamento iniziando con la frase "**Popol mio**". C'è massima libertà per i comizi, per la pubblicità e l'affissione dei manifesti che si attaccano dappertutto devastando i muri. A Terlizzi resistono ancora oggi le scritte dell'800 "Votate *Lioy*".¹¹⁸

Il giorno della elezione del Sindaco *La Tegola* dinanzi al Comune si radunano tremila cittadini. *Andrea Vendola* tiene un breve discorso di commiato, poi parla *Antonio La Tegola*, applauditissimo ed osannato dai fans monarchici. Alla fine il Sindaco si reca al Monumento dei Caduti a deporre una corona d'alloro.

Antonio La Tegola, uomo culturalmente preparato e dalla facile oratoria, infierisce sui "**Resti della DC**"¹¹⁹ come suole affermare nel corso di pubblici comizi preparati con molta cura e scenografia. Majorette, fiori, coriandoli. Tutto è "Monarchia". Il Professore è solito tenere sempre sul palco a portata di mano un bicchier d'acqua. Beve per prendere tempo e ripartire nella bella oratoria comiziale.

Spesso l'uditorio, mentre *La Tegola* si diverte a raccontare quella che chiama "**Mala amministrazione democristiana**" degli anni precedenti, lo invita a raccontare tutto con un dialettale "**Dì tot, Toni**".¹²⁰

Il medico *Oberdan Laforgia*, Segretario repubblicano di Bari, apostrofa dal palco il Sindaco *La Tegola* con l'epiteto "**Antonio I, Re di Terlizzi**". Da allora *La Tegola* diventa per i concittadini e non solo per questi, semplicemente: "**Il Re**".

Il professore *Mimì De Paola*, Sindaco di Grumo Appula, viene più volte a Terlizzi a parlare "**Contro il professore La Tegola**" che egli definisce

¹¹⁸A.G.G. - Vedasi le scritte sui palazzi di Corso Garibaldi, Corso Dante, Viale Roma, Largo don Pappagallo e nel nucleo antico di Terlizzi.

¹¹⁹A.G.G. - Frase di Antonio La Tegola riferita all'Autore da Domenico Morrone il 12.5.1975.

¹²⁰A.RTS - 13.12.1983 "Terlizzi racconta". La frase dialettale vuole dire: "Dì tutto, Tonino". E' un invito esplicito a raccontare tutto. Dichiarazione di Giovanni de Leo.

“Monarchico nostalgico e demagogo usurpatore della buona fede del popolo”.¹²¹

Terlizzi è contenta di avere il suo Regnante, il quale invita la popolazione al rispetto delle proprietà pubbliche, al risparmio dell’acqua, alla salvaguardia della proprietà privata.¹²²

La Tegola amministra in sintonia con il MSI.¹²³ Vicesindaco è *Nino Giangregorio* che spesso difende **“I democristiani rimasti orfani, dal Sindaco appiattito sui monarchici.”**¹²⁴

In questo periodo il Comune assume il Comandante dei Vigili Urbani *Giuseppe Parisi*, fascista durante il regime, leader dell’Uomo Qualunque di *Guglielmo Giannini*¹²⁵ ed amico dell’on. *Nicola Lagravinese*.¹²⁶ *Parisi* è candidato per il MSI nel 1952 al rinnovo del C.C., dove risulta primo dei non eletti. E’ per anni temuto e rispettato Comandante dei VV.UU., punto di riferimento dei monarchici nella vita sociale e politica. Accanto a lui un’altra figura di grande prestigio: il veterinario *Francesco De Vanna*, per oltre un decennio Presidente della Festa Patronale.¹²⁷

La DC si é presentata all’elettorato completamente rinnovata. Il Sindaco *Vendola* é escluso dalla lista. Sono ripresentati solo l’Assessore *Gioacchino*

¹²¹A.PPI.B. - Dichiarazioni del 1955 al C.P.DC. Il prof. Mimì De Paola di Grumo è deceduto nel 1975. Fondatore della DC di Grumo, è per anni Sindaco della sua città e Dirigente Provinciale DC. Candidato al Parlamento nel 1958 non é eletto.

¹²²A.PPI.B. - Il problema idrico è vitale in provincia di Bari. Nel 1956 si svolge, per iniziativa del Prefetto, una conferenza cui partecipano tutti i parlamentari locali. In questa sede l’on. Assennato afferma: “Non esistono altre acque che quelle del Biferno”. Si discute sulla opportunità di incanalare per Bari le acque del Biferno. Presidente dell’Acquedotto Pugliese sino al 1965 è Giuseppe Mininni, nato a Bari nel 1900 e deceduto il 1974. L’avv. Mininni risiede a Palo, città per la quale è Assessore Provinciale dal 1952 al 1956, oltre che Segretario Prov. DC nel 1948.

¹²³A.G.G. - Questi i Segretari del MSI di Terlizzi: Geremia Stragapede (1949), Nino Giangregorio (1956), Geremia Stragapede (1959), Antonio De Leo (1971), Gennaro Paduanelli (1976), Michele Rutigliano (1984), Michele Barile (1985), Gennaro Paduanelli (1987), Vito Tricarico (1988). AN: Ninny Gemmato (Commissario 1996), Gioacchino Allegretti (1997).

¹²⁴A.RTS - 29.12.1983 “Terlizzi racconta”.

¹²⁵A.M.I. - Guglielmo Giannini nato il 1891 e deceduto il 1960. Commediografo e giornalista. Parlamentare dal 1946 al 1953. Apostrofa gli avversari con l’epiteto di “Fetenti, fetentoni”. Simbolo dell’U.Q. é il Torchio che simboleggia la partitocrazia che stritola il cittadino.

¹²⁶A.M.I. - Nicola Lagravinese nato a Cisternino il 1883 e deceduto il 1971. Sindaco della sua città nel periodo 1914-1919, medico di fama internazionale. Legato a Casa Savoia, è eletto alla Costituente per l’UQ. Nel 1962 si autoopera di ernia strozzata presso l’ospedale di Modugno dove lavora, destando l’interesse della medicina mondiale.

¹²⁷A.G.G. - Il dr. De Vanna é veterinario stimato ed apprezzato in tutta la provincia di Bari. E’ il suocero di Vito Bonaduce, Consigliere AN nel 1995. Uno dei luoghi d’incontro dei Monarchici é proprio la casa di De Vanna, in alternativa il negozio di elettrodomestici di Carlo De Palo, entrambi ubicati su Corso Vittorio Emanuele, di fronte all’abitazione di Antonio La Tegola.

*Tangari*¹²⁸ e il coldiretto *Francesco Chiapperini*. *Tangari* é rieleto. In Consiglio produce pochissimo nonostante le qualificate presenze dell'on. *Domenico Colasanto*, dei medici *Felice De Vanna* e *Giuseppe Morrone* e dell'avvocato *Antonio De Chirico*. La DC è bloccata. Non ha accettato lo smacco procuratole da *La Tegola* ed addirittura non partecipa alle processioni perché c'è il Sindaco monarchico, che invece ha raccolto consensi anche nell'ambiente ecclesiastico.

Chi si fa sentire in Consiglio e nella città è il PCI con il suo segretario *Francesco Guastamacchia*, da sempre comunista e confinato dal regime fascista, attraverso un lavoro che vede la penetrazione del partito attraverso la CGIL e le "cellule" di quartiere. Questo lavoro ha la regia dell'on. *Raffaele Pastore*.¹²⁹ Oggi esiste ancora una cellula, quella gestita in Arco Paù, n.54. da *Marietta*¹³⁰ ed intitolata ad *Enrico Berlinguer*.¹³¹ Il PCI svolge opera di educazione alla politica con corsi serali che si tengono nella sezione. Rientra nella impostazione data a livello centrale dal Dirigente Ufficio Quadri *Mario Spinella*. E' un PCI con due patrie: l'Italia e l'URSS.¹³²

Nel frattempo la legge elettorale ha subito una modifica: è prevista la sostituzione del Consigliere deceduto, non quella del dimissionario.

L'Amministrazione, dice *La Tegola*, eredita dal Sindaco *Vendola* **"Una Terlizzi che ha i carribotte, non ha la rete fognante completa, con i trasporti funebri a cavallo, le strade senza asfalto e piene di polvere"**.¹³³

Il Sindaco *La Tegola* amministra bene, a detta di molti, nonostante un'accentuata tendenza alla esclusiva considerazione della sola parte monarchica. Normale a quei tempi. Realizza una diffusa rete fognante, imposta il PRG senza portarlo a termine, l'illuminazione pubblica è diffusa, é rifatto il Campo Sportivo distrutto durante la guerra dai soldati alleati lì

¹²⁸A.G.G. - Gioacchino Tangari è il fratello del dr. Franco Tangari residente a Montefiascone.

¹²⁹A.PDS.B. - Raffaele Pastore, agricoltore e sindacalista. Nato a Spinazzola il 1881 e deceduto il 1969. Subisce una condanna dal fascismo e l'esilio per la sua attività politica. Eletto alla Costituente per il PCI, Senatore nel 1948, organizza il Movimento contadino in Puglia. In seguito Consigliere Comunale per vari anni e Provinciale dal 1952 al 1956.

¹³⁰A.G.G. - Marietta, al secolo Maria Dello Russo. Militante comunista, è famosa per la organizzazione della Festa del I Maggio, ancora oggi gestita in modo pittoresco con fuochi di artificio, bandiere, musica ed il palco ornato a fiori con la immagine di Giuseppe Di Vittorio.

¹³¹A.PDS.R. - Enrico Berlinguer nato a Sassari nel 1922 e deceduto a Padova nel 1984. Deputato per molte legislature, è Segretario PCI dal 1972 alla morte. Fautore dell'eurocomunismo, attua lo strappo da Mosca e collabora con Aldo Moro ai tempi della Solidarietà Nazionale ponendo come tema centrale dell'attività politica la questione morale.

¹³²M. MAFAI - "Botteghe Oscure Addio". La Mafai, comunista, é la "compagna" di Pajetta.

¹³³A.RTS - 9.6.1983 "Terlizzi racconta".

ubicati, iniziano i lavori per la costruzione della seconda Scuola Elementare su progetto dell'arch. *Michele Gargano*. La Scuola, terminata dall'Amministrazione *Antonio De Chirico*, sarà aperta nel 1962. Nel 1952 è motorizzato il Servizio di Nettezza Urbana. Nel 1954 è alberata via Mazzini. Nel 1955 è motorizzato il Servizio di Trasporto Funebre, nonostante per alcuni anni la popolazione continui a “preferire” l'uso della carrozza a cavallo. Il servizio è gestito dal Comune tramite appaltatore.

Il 4 giugno 1953 è inaugurato l'Ospedale Civile intitolato a *Michele Sarcone*.¹³⁴ Commissario nominato dal Prefetto è il geom. *Francesco Catalano*,¹³⁵ acerrimo avversario del Sindaco monarchico. “La Gazzetta”,¹³⁶ riferendo la riapertura del nosocomio, sottolinea l'assenza del Sindaco *La Tegola*, rappresentato dal vicesindaco *Giangregorio*. Segretario ECA è *Franco Tangari* che ha da poco preso il posto del nuovo ragioniere comunale *Vito Summo*.

Il 31 ottobre 1953 il Consiglio Comunale offre al prof. *Sergio Sasso*, Preside della Scuola Media di Molfetta da cui dipende la S.M. “Fiore” di Terlizzi, la Cittadinanza onoraria per aver conseguito l'obiettivo di rendere autonoma la sezione di Terlizzi.

Il 21 settembre 1954 si dimette il Consigliere *Alfredo Amendolagine* affermando: “**Non condivido l'operato dell'Amministrazione**”. A tal proposito si verifica un episodio curioso perchè, dopo alcuni giorni, *Amendolagine* ritira le dimissioni. Il Sindaco, invece, delibera in Consiglio la surrogazione.¹³⁷ Il Consigliere monarchico *Francesco De Nicolo*, con lettera al Prefetto, chiede di sapere perchè *La Tegola* non ha invitato *Amendolagine* a discutere dei motivi che lo hanno spinto alle dimissioni e perchè, pur avendo ricevuto il ritiro delle dimissioni, abbia proceduto con la presa d'atto.¹³⁸ In realtà il Sindaco con tempismo elimina un Consigliere che gli rende la vita difficile.

“Antonio La Tegola è un ottimo organizzatore, di una scaltrezza eccezionale, sa fare bene, ha ottimi rapporti con la Chiesa, nel 1955 dà la cittadinanza onoraria al Vescovo Mons. Achille Salvucci, anche se in

¹³⁴A.G.G. - Michele Sarcone nato a Terlizzi il 1731 e deceduto a Napoli il 1797, è medico famoso.

¹³⁵A.G.G. - Il geom. Francesco Catalano nato a Terlizzi il 10.7.1923 e deceduto il 22.10.1990. Segretario DC nel 1953-1954, candidato DC non eletto nel 1959 e nel 1989.

¹³⁶A.B.N. - “G.d.M.” dell'8.6.1953.

¹³⁷A.S.B. - Deliberazione C.C. del 21.9.1954

¹³⁸A.S.B. - La lettera è del 26.10.1954.

alcune occasioni non è coerente perché subisce la pressione del suo partito", afferma *Nino Giangregorio*.¹³⁹

Giorgio Bocca dice di essere passato da Terlizzi nei primi anni '50 e di aver più volte chiesto ai braccianti quanto pagavano di affitto per la casa, ricevendo in cambio l'invito ad entrare nelle abitazioni per vedere e toccare. **"Volevano che vedessi cosa erano i loro tuguri, venti trenta metri quadrati privi di servizi igienici, una sola lampadina gialla e fioca da 10 Watt da accendere per pochi minuti al crepuscolo prima di mettersi a letto"**. Aggiunge che i nostri contadini sono puliti, perché lavano il pane. Nel senso che mangiano solo pane inzuppato d'acqua, perché oltremodo vecchio.¹⁴⁰

Non sono d'accordo. Questa descrizione della Terlizzi degli anni '50 non risponde al vero. E' completamente falsata.

Durante il sindacato *La Tegola* si svolgono le votazioni politiche del 7 giugno 1953: le elezioni della cosiddetta "Legge truffa". Prevedono il premio di maggioranza ai partiti apparentati. A distanza di quarant'anni il popolo italiano avrà una legge quasi identica, accettata da tutti e da nessuno definita "truffa", quando si passa cioè dal sistema proporzionale al maggioritario.

Sono elezioni durissime perchè tutto è basato sulla "truffa". L'Italia è invasa da manifesti che riproducono epiteti verso coloro i quali hanno approvato la legge. Ne ricordiamo alcuni: **"Vietata a tutte le persone oneste. La Forchettoni Associated Films. Premio di maggioranza: l'ultima truffa"**.¹⁴¹ Il manifesto più diffuso è quello che riproduce al centro un ladro con l'emblema della DC sul volto semicoperto che si impadronisce del malloppo con la scritta **"Premio di maggioranza"**. E' firmato: **"Distribuzione a cura della Premiocrazia grattiana. Regia di Aspide de Capperi"**. C'è anche un manifesto con la scritta **"Per l'onestà contro la corruzione"** che riproduce *De Gasperi, Scelba, Gonella e Saragat* raffigurati come nani di Biancaneve con in mano una gigantesca posata (la forchetta, il cucchiaino, il coltello). I tre usano le posate per mangiare il massimo ed hanno annodato al collo un tovagliolo con la scritta DC.

¹³⁹A.RTS - 29.12.1983 "Terlizzi racconta".

¹⁴⁰G. BOCCA - "L'inferno, profondo Sud". Giorgio Bocca scrittore e giornalista.

Gianni Brera nel 1990, in occasione dei Mondiali di calcio, ha raccontato all'Autore, invece, di essere venuto a Terlizzi nel 1948, con un suo ex commilitone di Barletta che lo ospitava, per bere vino nelle locali cantine e di aver trovato gente umile e dignitosa, un ottimo vino rosso bevuto nelle brocche di terracotta prodotte a Terlizzi.

¹⁴¹A.PDS.R. - Manifesti a firma del PCI ideati da Pajetta che lancia l'epiteto di "Legge truffa".

La legge non scatta per pochi voti e l'Italia si avvia verso un periodo di instabilità politica che la legge intendeva appunto evitare. I monarchici eleggono Senatore l'Ammiraglio *Francesco Rogadeo* di Bitonto.¹⁴²

Il 1954, ricorrendo il Primo Centenario della proclamazione del dogma dell'Immacolata, Terlizzi si consacra ufficialmente alla Madonna, proclamata Regina e Madre dei terlizzesi.¹⁴³

Nel 1954 incominciano le trasmissioni televisive. A Terlizzi i televisori sono quindici nel 1955. La TV è privilegio di pochi, si vede nei bar o nei locali pubblici. La gente va a vedere il quiz televisivo di *Mike Bongiorno* "Lascia o raddoppia". Tanto è il successo che il giovedì i cinema non trasmettono i films, ma il programma Rai.

Il 13 ottobre 1955 il Ministero degli Interni comunica al Prefetto di Bari che sono in corso accertamenti per presunte irregolarità amministrative commesse dal Sindaco *Antonio La Tegola* relative al rilascio di certificati di servizio e alla gestione di personale agricolo assunto con fondi ECA. L'indagine non ha alcuna conseguenza di carattere penale.¹⁴⁴

<i>N. LISTA</i>	<i>PARTITO</i>	<i>VOTI</i>	<i>%</i>	<i>SEGGI</i>
1 ¹⁴⁵	Per la Rinascita del Mezzogiorno (comunisti)	3.139	28,28	5
2	Comitato Civico Indipendente (socialisti)	125	1,13	0
Totale 3.264				
3	Partito Nazionale Monarchico	3.954	35,63	17
4	Movimento Sociale Italiano	722	6,51	3
Totale 4.676				
5	Sole, Bandiera con scudo sabauda e vanga	188	1,70	0
6	Democrazia Cristiana	2.969	26,75	5
Totale 3.157				
elettori: 12.656		votanti: 11.754 (92,87%)		voti non validi: 567 (4,8%)

• IL CONSIGLIO COMUNALE

PNM - Marinelli Giovanni, La Tegola Antonio, De Gemmis Vincenzo, Mininni Antonio, De Sario Giuseppe, Tempesta Giuseppe, Cagnetta Valentino, Amendolagine Alfredo, Cataldi

¹⁴²A.S.R. - Francesco Rogadeo di Bitonto. Senatore Monarchico dal 1953 al 1958.

¹⁴³G. GUASTAMACCHIA - "Sovereto". Gabriele Guastamacchia, nato a Terlizzi il 1899 e deceduto il 1975. Padre Conventuale, studioso del proprio ordine e della nostra città. Scrive tanti articoli su giornali locali e non. Autore di preziose pubblicazioni.

¹⁴⁴A.S.B. - Comunicazione Ministero degli Interni.

¹⁴⁵A.M.I. - In questa occasione c'è l'apparentamento tra partiti in base alla legge elettorale. Risultano apparentate tra loro le liste 1 e 2, 3 e 4, 5 e 6.

Giuseppe, Tangari Francesco, De Nicolo Francesco, De Nicolo Giuseppe, Tricarico Vito, De Chirico Michele, Sette Vincenzo, Sforza Nicola, De Chirico Giuseppe.

* Il 21 settembre 1954 Alfredo Amendolagine si dimette per dissensi col Sindaco. Non è sostituibile.

* Il 6 maggio 1955 Valentino Cagnetta muore. Il 9 luglio subentra Michele D'Elia.

* Il 3 marzo 1956 Michele D'Elia muore. Subentra Michele Giangaspero.

DC - Colasanto Domenico, Morrone Giuseppe, De Vanna Felice, De Chirico Antonio, Tangari Gioacchino.

* Il 27 novembre 1953 Antonio De Chirico si dimette per motivi professionali. Non è sostituibile.

PER LA RINASCITA DEL MEZZOGIORNO - Dello Russo Michele, Guastamacchia Francesco, Boragine Pasquale, Tangari Antonio (PCI), Gavioli Luigi (PSI)

MSI - Giangregorio Gioacchino, De Santoli Gioacchino, Cipriani Pietro.

* Il 4 aprile 1955 Pietro Cipriani aderisce alla DC.¹⁴⁶

• **LA GIUNTA (04.06.1952 - 14.06.1956): PNM - MSI**

SINDACO ANTONIO LA TEGOLA (PNM)

Vicesindaco Nino Giangregorio (MSI)

Assessori Giuseppe De Sario, Vincenzo De Gemmis, Michele De Chirico, Vito Tricarico, Giuseppe Tempesta (PNM)

* Il 10 aprile 1954 Vincenzo De Gemmis si dimette per motivi familiari. Subentra Giuseppe De Nicolo.

* Il 9 luglio 1955 Giuseppe De Sario si dimette per motivi di salute. Subentra Giovanni Marinelli.

* Il 30 dicembre 1955 Giovanni Marinelli si dimette per motivi di salute. Subentra Vincenzo Sette.

• **LE LISTE, I CANDIDATI E LE PREFERENZE**

Lista N. 1 Per la Rinascita del Mezzogiorno (comunisti e socialisti)

simbolo: Bilancia

1	Dello Russo	Michele	407	16	Giannone	Vito Michele	13
2	Guastamacchia	Francesco	149	17	Tamborra	Sabino	11
3	Vallarelli	Gaetano	37	18	Ruocco	Almerigo	5
4	Gavioli	Luigi	173	19	Barile	Gennaro	38
5	Rubino	Gioacchino	14	20	Pastanella	Cesare	10
6	Leovino	Antonio	9	21	Gesmundo	Benedetto	5
7	Barile	Giuseppe	13	22	Sparapano	Francesco	9
8	Cataldi	Giuseppe	18	23	De Palo	Michele	6
9	Colasanto	Felice	31	24	De Bartolo	Paolo	3
10	Santulli	Benedetto	13	25	Boragine	Pasquale	54
11	De Lucia	Antonia	7	26	Tangari	Antonio	46
12	Mastrorilli	Nunzio	10	27	Tesoro	Leonardo	4
13	Marella	Francesco	24	28	Aloisi	Francesco	15
14	Gesmundo	Michele	17	29	Andriani	Pietro	5
15	Tortora	Giuseppe	42				

¹⁴⁶A.G.G. - A seguito del passaggio nella DC, Cipriani subisce un attentato dinamitardo alla sua abitazione sita in Largo Chiuso Teatro. L'episodio è stato raccontato all'Autore da Giacomo De Sario il 2.9.1998.

Lista N. 2 Comitato Civico Indipendente (socialisti indipendenti)
simbolo: Grappolo d'uva

1	Sallustio	Mario Giuseppe	7	15	Giangaspero	Michele	2
2	Volpe	Giovanni	13	16	D'Abramo	Vincenzo	=
3	Siesto	Antonia	2	17	Grassi	Antonio	2
4	De Donato	Giovanni	5	18	De Bartolo	Giovanni	8
5	Gesmundo	Domenico	=	19	De Tellis	Damiano	1
6	Tatulli	Francesco	4	20	Urbano	Gioacchino	19
7	Chiapperini	Berardino	=	21	Cagnetta	Fortunato	=
8	Guastamacchia	Vittorio	=	22	Rigotti	Salvatore	4
9	Berardi	Arcangela	1	23	De Robertis	Giuseppe	=
10	Vallarelli	Generoso	=	24	Oreste	Paolo	3
11	Minutillo	Raffaele	=	25	Cagnetta	Nicolò	=
12	Colasanto	Giuseppe	3	26	De Chirico	Francesco	2
13	De Marco	Giovanni	3	27	Rutigliani	Pietro	4
14	Rubini	Michele	2				

Lista N. 3 Partito Nazionale Monarchico
simbolo: Corona reale su stella a cinque punte

1	Marinelli	Giovanni	1354	16	Bombino	Luigi	34
2	La Tegola	Antonio	951	17	D'Elia	Michele	51
3	Cagnetta	Valentino	124	18	De Nicolo	Francesco	69
4	De Gemmis	Vincenzo	293	19	De Chirico	Giuseppe	64
5	Amendolagine	Alfredo	97	20	Giangaspero	Michele	42
6	De Sario	Giuseppe	191	21	De Feo	Leonardo	38
7	Tempesta	Giuseppe	176	22	Vendola	Damiana	36
8	Mininni	Antonio	205	23	Cataldi	Giuseppe	93
9	De Chirico	Michele	62	24	Giangaspero	Felice	41
10	De Nicolo	Giuseppe	68	25	Tricarico	Vito	64
11	Sforza	Nicola	66	26	Tangari	Michele	20
12	Cagnetta	Romualdo	17	27	Tangari	Francesco	71
13	Lopez	Giovanni	32	28	Sette	Vincenzo	58
14	Ventura	Gioacchino	37	29	Altamura	Giovanni	20
15	Saltarelli	Giovanni	23	30	Curiazi	Francesco	20

Lista N. 4 Movimento Sociale Italiano
simbolo: Fiamma tricolore su trapezio con scritta MSI

1	Giangregorio	Gioacchino	323	16	Cantatore	Domenico	8
2	De Santoli	Gioacchino	68	17	Albanese	Nicola	10
3	Turturro	Vito	34	18	Amendolagine	Pasquale	16

4	Parisi	Giuseppe	43	19	Bonaduce	Domenico	25
5	Chiapperini	Antonio	14	20	Casaburi	Antonia	39
6	Berardi	Francesco	29	21	Volpe	Gioacchino	18
7	De Nicolo	Pietro Salvatore	23	22	Vitagliano	Pasquale	9
8	Leovino	Francesco	30	23	Murgolo	Antonio	12
9	Cipriani	Pietro	47	24	Guastamacchia	Giovanni	9
10	Antonelli	Paolo	14	25	Chiapperini	Giuseppe	9
11	Maldera	Antonio	6	26	De Duro	Giuseppe	6
12	Caldarola	Nicolò	22	27	Volpe	Sabino	7
13	Mazzone	Domenico	18	28	De Lucia	Michele	8
14	Grieco	Girolamo	26	29	Barile	Nicola	3
15	Paduanelli	Gregorio	9	30	Velardi	Carlo	13

Lista N. 5 Sole, Bandiera con scudo sabauda e vanga
simbolo: Sole, Bandiera con scudo sabauda e vanga

1	D'Ambrosio	Giuseppe	15	12	De Sario	Luigi	10
2	Antonelli	Francesco	3	13	Gianguaspero	Ignazio	17
3	Bernardi	Francesco	9	14	Lusito	Michele	20
4	Carnicella	Michele	9	15	Mangiatordi	Stanislao	5
5	Cataldi	Raffaele	10	16	Paduanelli	Giovanni	=
6	Chiapperini	Paolo	6	17	Ruggieri Vinc	Nicolò	18
7	D'Aniello	Francesco	14	18	Tesoro	Paolo	14
8	De Chirico	Michele	5	19	Tomasicchio	Saverio	4
9	De Nicolo	Giuseppe	1	20	Urbano	Vincenzo	17
10	De Noia	Giuseppe	1	21	Visaggi	Pietro	1
11	De Sario	Michele	10	22	Zicolella	Luigi Paolo	1

Lista N. 6 Democrazia Cristiana
simbolo: Scudocrociato con scritta Libertas

1	Colasanto	Domenico	750	16	Gesmundo	Benedetto	41
2	De Vanna	Felice	294	17	Grassi	Michele	96
3	Morrone	Giuseppe	506	18	Gualberti	Anna	44
4	Altamura	Giuseppe	44	19	Guastamacchia	Nicolò	29
5	Bernardi	Francesco	27	20	Izzi	Benedetto	37
6	Cagnetta	Giovanni	83	21	Lamparelli	Nicolò	22
7	Cataldi	Laura	30	22	Mastrorilli	Domenico	36
8	Chiapperini	Francesco	25	23	Minutillo	Giuseppe	67
9	De Chirico	Antonio	235	24	Morrone	Domenico	80
10	De Chirico	Michele	63	25	Omobono	Sergio	125
11	De Leo	Tommaso	42	26	Rutigliani	Francesco	12

12	De Lucia	Domenico	38	27	Rutigliano	Giovanni	61
13	De Lucia	Gioacchino	31	28	Tangari	Gioacchino	149
14	De Palma	Umberto	33	29	Tatulli Mar.	Angela	55
15	De Sario	Pasquale	20	30	Tempesta	Nunzio	37

Capitolo 6°

Terza legislatura: elezioni del 27 e 28 maggio 1956

“BIANCOFIORE, MONARCHICI E COMUNISTI”

Dopo un quadriennio di Amministrazione monarchico-fascista, nonostante *Antonio La Tegola* in seguito affermi di “**non aver mai sottoscritto accordi con i fascisti, ma di aver accettato gli uomini**”,¹⁴⁷ si torna a votare. Questa volta con il sistema proporzionale che è vigente sino alle consultazioni amministrative del 1989.¹⁴⁸

Terlizzi piano piano è cambiata. La guerra, terminata da undici anni, è un cattivo ricordo. Il fascismo anche. I reduci sono tutti tornati ed hanno ripreso il loro posto nella società che si avvia lentamente ad una sostanziale trasformazione.

La campagna elettorale è la più dura che Terlizzi ricordi. Si assiste ad un violentissimo scontro tra monarchici, intenzionati a rivincere, e democristiani volenterosi di tornare alla guida della città. Scontri fisici, insulti, calunnie, bugie, querele ed altro ancora. Tutto fa brodo, purtroppo.

Addirittura in un comizio appassionato e stracolmo di gente un autorevole oratore monarchico dice dal palco sito in Piazza Cavour la frase: “**Mater semper certa est, pater numquam**” rivolta ad un democristiano che parla in altra piazza.

¹⁴⁷A.RTS - 9.6.1983 “Terlizzi racconta”.

¹⁴⁸A.C.T. - Il sistema elettorale prevede l’attribuzione dei Consiglieri in modo proporzionale.

I monarchici ripetono la campagna elettorale del 1952 e *Antonio La Tegola* continua a ridicolizzare la DC, nel frattempo cambiata e riorganizzatasi.¹⁴⁹ Ci sono comizi affollatissimi cui interviene l'on. *Carlo Delcroix*¹⁵⁰ preannunciati da corteo di cavalli bardati a festa e cittadini gioiosi.

La "G.d.M." scrive, a firma di *Secly*: **"I soli partiti costituzionali sono DC, PSDI, PRI e PLI. Gli altri sono incostituzionali ed eversivi"**.¹⁵¹

Armando Pileri, che dal 1946 al 19 maggio del 1948 è stato Presidente della locale sezione del Fronte Democratico Popolare¹⁵² e che ha presentato *Giuseppe di Vittorio*,¹⁵³ quando il famoso sindacalista pronuncia la frase **"La Storia è come una ruota, bisogna essere in tanti a spingerla, e più siamo tanti a spingerla, più gira e va avanti"**,¹⁵⁴ guida la riscossa democristiana unitamente ad *Antonio De Chirico*. Porta la DC da 5 a 11 consiglieri a fronte dei 13 monarchici. Tra i DC viene eletto l'ing. *Francesco De Sario*, il quale nel corso di un comizio attacca duramente *Antonio La Tegola*, con la frase in dialetto. **"Ià dolce la cecòrie"**.¹⁵⁵ Da allora la frase, dal significato chiaramente sottinteso, apostrofa ogni Amministratore ritenuto approfittatore.

Pileri e *De Sario* per la DC, *Vito La Tegola* e *Costante Baldassarre* per il PCI sono Indipendenti. La dizione usata sui modelli di presentazione delle candidature e fatta proprio anche dalla Prefettura è **"Indipendente Apolitico"**. Impossibile essere apolitici, come insegna il filosofo greco *Platone*.

¹⁴⁹A.PPI.B. - Dichiarazione di Nicola Mitolo del 12.5.1956. E' Segretario Provinciale Amministrativo DC dal 1953 al 1972. Titolare della Ditta Mitolo che per decenni gestisce a Terlizzi il Servizio Nettezza Urbana e che negli anni '80 si trasforma in SPEM. Il fratello Vincenzo è Assessore Provinciale del CLN con la Giunta Magli (4.2.1950-6.7.1952), poi con le Giunte Lozupone e Fantasia I (16.7.1956-15.1.1965).

¹⁵⁰A.C.D. - Carlo Delcroix, nato a Firenze il 1896 e deceduto il 1964. Parlamentare fascista dal 1924 al 1943. Grande Invalido di guerra, cieco, famoso poeta e scrittore. Nei primi anni della Repubblica è Presidente autorevole e potente dell'Associazione Nazionale Invalidi e Mutilati di Guerra. Parlamentare Monarchico dal 1953 al 1958.

¹⁵¹A.G.G. - "G.d.M." del 27.5.1956

¹⁵²A.PDS.B. - Armando Pileri è Presidente del Fronte Democratico Popolare sino al 19.5.1948 quando, unitamente all'avv. Paolo Tempesta, rassegna le dimissioni per motivi professionali.

¹⁵³A.PDS.R. - Giuseppe Di Vittorio nato a Cerignola il 1892 e deceduto il 1957. Sin da ragazzo sindacalista e socialista, condannato dal Fascismo, fugge in Francia. Nel 1929 aderisce al PCI e in Spagna organizza le Brigate Internazionali durante la guerra civile. Arrestato nuovamente dai fascisti nel 1942, nel 1944 Segretario Generale della CGIL. Deputato alla Costituente e nelle legislature successive. Regge le sorti della CGIL sino alla morte.

¹⁵⁴A.G.G. - Il comizio si tiene a Terlizzi durante le consultazioni amministrative del 1946.

¹⁵⁵A.G.G. - La frase vuole dire letteralmente: "E' dolce la cicoria". In realtà l'allusione è ai presunti vantaggi che il Sindaco riceve amministrando o al piacere del potere.

Per la prima volta siede ufficialmente in Consiglio un socialista eletto nelle file del PSI. Trattasi di *Michele Dello Russo*, già Sindaco comunista del Comitato di Liberazione. In seguito è proprio *Dello Russo* che manda a casa il Sindaco *Pileri* alleandosi con i monarchici.¹⁵⁶ Le elezioni del 1956 registrano anche l'assenza dal Consiglio di un rappresentante missino: il Vicesindaco uscente *Nino Giangregorio* non è rieletto. Sarà l'unica volta nella storia del Consiglio Comunale che il MSI risulta assente.

Il PSI a Terlizzi assume la struttura definita di partito a seguito della confluenza dei giovani dell'USI avvenuta nel 1957. L'USI è formata da universitari il cui punto di riferimento è *Giuseppe Tricarico*. La sua nascita è particolare. *Tricarico* inizia a coltivare idee socialiste perchè legge a Molfetta nel 1953, presso l'edicola ubicata vicino alla fermata dell'autobus di Santa Teresa, Risorgimento Socialista. Con *Ninì Rigotti* e *Vito Leandro* inizia a coltivare l'idea di un socialismo autonomo dai comunisti. A Terlizzi *Valdo Magnani* tiene un comizio fortemente disturbato dai comunisti che lo accusano di essere traditore. La sede dell'USI è sita in corso Dante e nel 1957 USI e PSI si fondono preparando le elezioni amministrative del 1959.¹⁵⁷

Sull'Avanti *Pietro Nenni*¹⁵⁸ titola: **“L'ora dei socialisti è scoccata”**.¹⁵⁹

Vito Lattanzio:¹⁶⁰ **“Il PSI chiede di fare Giunte comuni”**.¹⁶¹

¹⁵⁶A.B.N. - “G.d.M.” del 17.5.1959.

¹⁵⁷A.G.G. - Questi i Segretari del PSI a Terlizzi: Pasquale Santeramo (1945-1948), Giuseppe Tricarico (Responsabile USI 1953), Giovanni Volpe (1957), Pasquale Gesmundo (1958), Giovanni Volpe (1959), Tommaso Giannone (1961), Giovanni Volpe (1962), Michele Cagnetta (1964), Pasquale Gesmundo (PSI-PSDI unificati o PSU 1967), Pasquale Gesmundo (1969), Donato Chiapparino (1971), Nicolò Ruggiero (1973), Pasquale Gesmundo (1977), Luigi Giangaspero (1977), Michele Dantes (1979), Giuseppe Tricarico (1980), Raffaele Giacò (1982), Francesco De Nicolo (1984), Filippo Tedeschi (1984), Armando Malerba (1989), Filippo Tedeschi (1989), Pasquale Summo (1990). Nel 1993, a seguito dello scioglimento anticipato del Consiglio Comunale e delle travagliate vicende del partito a livello nazionale, il PSI si scioglie. La sede è sita in Corso Dante, n. 77; in Piazza IV Novembre, 32; Via Marconi, 39; Corso V. Emanuele, 19; Piazza IV Novembre, 8. Nel febbraio 1999 si costituisce lo SDI: Responsabile è Aldo Sigrisi. Nel 2003, in prossimità delle elezioni comunali, Aldo Sigrisi diventa Responsabile dei Socialisti Autonomisti con Gaetano Volpe. Dopo le elezioni subentra Pasquale Parisi. Responsabile dello SDI diventa Giuseppe De Palma. La sede dei Socialisti Autonomisti è sita in Corso Vittorio Emanuele 122, quella dello SDI in Piazza Cavour, 29.

¹⁵⁸ A.C.D. - Pietro Nenni, nato a Faenza (Ravenna) il 1891 e deceduto il 1980. Direttore dell'Avanti, nel 1923 è costretto dal fascismo all'esilio. Segretario del PSI dal 1931 sino al 1964. Vicepresidente del Consiglio nel I Governo De Gasperi, sul finire degli anni '50 prospetta la possibilità di collaborazione tra cattolici e socialisti, aprendo la strada ad Aldo Moro. Vicepresidente nei primi Governi Moro. Ministro nel Governo Rumor, è Senatore a vita nel 1970.

¹⁵⁹A.B.N. - “L'Avanti” del 13.3.1956.

¹⁶⁰A.PPI.B. - Vito Lattanzio, nato a Palo nel 1926. E' Commissario Provinciale DC nel 1954 su proposta avanzata da Renato Dell'Andro ad Aldo Moro. Nel 1955 è eletto Segretario. Ricopre la carica sino al

Il quadriennio della gestione *La Tegola* ha incrinato ulteriormente i rapporti tra democristiani e monarchici, pertanto in Consiglio non si può realizzare nessuna collaborazione. Il Centrosinistra è lontano da venire, però la voglia dei cattolici di emarginare il “Re” *La Tegola* e la sua squadra è tanto grande.

Ed allora “il compagno *Armando*”, come solitamente viene apostrofato dai monarchici in riferimento al suo passato, riesce ad essere eletto Sindaco in virtù dell’astensione dei comunisti dopo una serie di incontri praticamente segreti, tenuti dalla dirigenza PCI e DC presso la sua abitazione.¹⁶²

C’è l’avallo del Segretario Provinciale DC *Lattanzio* che afferma: **“Chiusura netta a destra, anzi neppure un sorriso. La DC deve guardare con simpatia ai socialisti augurandosi che si stacchino dai comunisti. In questo la DC deve aiutarli. Per Terlizzi, dove c’è una situazione molto tesa, la DC deve aprire a sinistra, perchè i nemici sono a destra”**.¹⁶³

Sulla “G.d.M.” il PSI risponde con un comunicato nel quale afferma: **“La piena disponibilità a Giunte di Centro Sinistra”**.¹⁶⁴ L’Unità titola: **“Situazioni nuove in numerosi comuni del barese”**.¹⁶⁵

1958, quando è eletto Deputato. Contemporaneamente Capogruppo DC alla Provincia di Bari, carica che ricopre dal 1956 sino al 1970. Presidente del Policlinico sul finire degli anni ‘70. In seguito più volte Sottosegretario di Stato e Ministro. Nella Provincia di Bari dal 1969 rappresenta l’alternativa ad Aldo Moro alleandosi nella DC con diversi leaders nazionali. La carriera politica di Lattanzio, dopo tantissimi incarichi e potere, si conclude nel 1994, dopo 35 anni di presenza parlamentare.

¹⁶¹A.PPI.B. - C.P. DC del 9.6.1956.

¹⁶²A.G.G. - L’avv. Pileri abita in Corso Dante, 33 in questo periodo.

¹⁶³A.PPI.B. - C.P. DC del 9.6.1956. I Segretari DC della Provincia di Bari sono nell’ordine: Natale Loiacono di Bari (1943), Nicola Angelini di Bitonto (1946), Giuseppe Mininni di Palo (1948), on. Ercole Marazza di Trento (Commissario inviato da De Gasperi nel 1948, subcommissari Renato Dell’Andro, Nicola Damiani, Giuseppe Santoro e Francesco Catalano), Donato Rossi di Canosa (1949), Quintino Basso di Bari (2.8.1952), Angelo Pastore di Trani (1.3.1953), on. Giuseppe Codacci Pisanelli di Tricase (Commissario 7.9.1953), Vito Lattanzio di Palo (Commissario nel 1954 e Segretario dal 1955), Nicola Rotolo di Castellama (2.6.1958), Vito Rosa di Canosa (17.2.1963), Paolo De Palma di Bari (6.4.1968), Angelo Schittulli di Gravina (11.4.1970), Paolo De Palma (25.1.1971), Pietro Mezzapesa (22.2.1972), Nino Vernola di Bari (11.11.1972), Nicola Mazzotti di Bari (11.11.1973), Enzo Sorice di Bari (2.3.1974), Angelo Pastore di Trani (23.5.1975), Luigi Ferlicchia di Bari (12.11.1977), Vito Notarnicola di Noci (30.4.1979), Mario Cardinale di Santeramo (19.4.1980), Domenico Guastamacchia di Terlizzi (28.10.1983), Luigi Farace di Bari (3.8.1984), Nicola D’Amati di Bari (7.6.1986), Gianni Carnicella di Molfetta (20.1.1990), Gabriele Di Comite di Bari (31.7.1992), Domenico Ricchiuti di Bisceglie (Commissario dal 1.2.1994 sino al 15.3.1995 quando si registra la scissione e sorge il CDU di Buttiglione). A questo punto Commissario Provinciale PPI diventa Nicola Fusillo di Noci, il 15.9.1996 è eletto Giuseppe Pirro di Andria, il 1° ottobre 2000 Gerolamo Grassi di Terlizzi.

¹⁶⁴A.G.G. - “G.d.M.” del 13.6.1956.

¹⁶⁵A.G.G. - “L’Unità” del 22.6.1956.

La Giunta *Pileri* nasce su un accordo di programma nel quale sono indicati ventuno punti da realizzare. Rammentiamo che negli anni della solidarietà nazionale, con il Governo *Giulio Andreotti* e grazie all'abilità di *Aldo Moro* si realizzerà, a livello nazionale, il Governo dell'astensione. Terlizzi precorre i tempi. Anche la formula "Giunta di programma" è una novità della politica italiana ed è coniata a Terlizzi.

Si vogliono emarginare i monarchici. A sentire *Pileri*, obiettivo era **"Quello di debellare il fenomeno astruso della monarchia, formato, retto e condotto da uomini che un tempo erano stati democristiani e convincere queste emerite persone a farvi ritorno"**.¹⁶⁶

In questa situazione politico-amministrativa difficile e complessa, *Pileri* riesce a realizzare per Terlizzi una serie di opere pubbliche tra le quali la costruzione della Scuola Professionale di Arte e Mestieri (ora EMCPEP), il primo riscaldamento alla S.E. Don Pietro Pappagallo, l'apertura di via Kennedy grazie ad una serie di cantieri per lavoratori agricoli disoccupati, la costruzione delle abitazioni INA Casa di via Quercia. Il problema più gravoso anche in questi anni è la mancanza di lavoro. La Provincia di Bari conta 50.000 disoccupati.

Su proposta del direttore e del collegio dei docenti, relatore il maestro *Vito La Tegola*, è decisa, in data 21 marzo 1957,¹⁶⁷ l'intitolazione della Scuola di viale Roma, a *Don Pietro Pappagallo*.¹⁶⁸

La Giunta *Pileri* regge per ventuno mesi, nonostante l'impegno dei monarchici che, sia in Consiglio, sia in città, parlano di democristiani **"Venduti ai comunisti"**.

Da allora e sino alla fine degli anni '60, quando in Consiglio si interviene, si inizia con la famosa frase: **"Onorevole Consiglio"**. Il rispetto verso l'Istituzione è massimo ed in Consiglio parlano solo i leaders dei vari partiti.

¹⁶⁶A.RTS - 17.5.1983 "Terlizzi racconta".

¹⁶⁷A. LISI - "Don Pietro Pappagallo - Un eroe, un santo". Antonio Lisi, nato a Terlizzi, vive a Rieti da decenni dove insegna. Autore di vari libri su Terlizzi, profondo conoscitore della vicenda delle Fosse Ardeatine. E' nel 1946 Consigliere Socialista eletto nel Blocco Democratico.

¹⁶⁸A.G.G. - Don Pietro Pappagallo, nato a Terlizzi il 1888 ed ucciso alle Fosse Ardeatine (Roma) il 1944. Viceparroco in Laterano, è amico di tutti a Roma, dove vive. Salva dalla furia antisemita cittadini ebrei. Per questo è catturato dai nazifascisti ed ucciso selvaggiamente dopo essere stato torturato. Il film "Roma Città aperta" di Rossellini ripropone la figura del sacerdote. Nel corso della votazione effettuata dai docenti, Don Pietro Pappagallo ottiene 29 voti, padre Michele Volpe 15, il binomio Pappagallo-Gesmundo 11, Giuseppe La Ginestra 4, Gioacchino Gesmundo 2, don Michele Tamborra 1. Alla votazione partecipano i 62 insegnanti.

Epici certi battibecchi di questo periodo tra *La Tegola*, Sindaco spodestato, e il Sindaco in carica *Pileri*, spesso accompagnato dal comunista *Vito La Tegola*.

In Italia si registra il boom della televisione che inizia la sua forte ascesa. Nel 1959 a Terlizzi 320 famiglie ne posseggono una, nel 1965 saranno 1.013, nel 1980 5.800, nel 1990 oltre 13.000.

“*Armandino*” va a casa quando i comunisti chiedono l’ingresso in Giunta dell’ins. *Vito La Tegola*. “*Don Armando*” si dimette il 7 gennaio 1958. I DC ritengono che sia troppo, anche per evitare provvedimenti disciplinari come quelli assunti per i DC di Modugno che hanno formato una Giunta con i comunisti.¹⁶⁹ Fanno le valigie aprendo la strada al primo Commissario Prefettizio della nostra storia amministrativa: è il dr. *Mimì Di Gioia*, suo vice sarà l’avv. *Lorenzo Chieffi*.

Durante la gestione commissariale si insedia a Terlizzi, in Piazza IV Novembre, il Banco di Napoli ed é costruita l’Estramura Nuova (oggi Viale dei Lillium). E’ posta la prima pietra alla S.E. di Via Millico, alla presenza del Sottosegretario on. *Domenico Colasanto*.¹⁷⁰

In questa occasione, come riferisce la “G.d.M.”, *Di Gioia* afferma che l’opera è stata seguita direttamente dall’on. *Aldo Moro*. Notizia reale e vera. *Moro*, però, è il Segretario della DC. Il Commissario Prefettizio rappresenta lo Stato. Allora lo Stato è la DC.

Contestualmente in provincia di Bari si registrano alleanze anomali tra destra e sinistra.

“Nostro principale compito fu quello di dimostrare alla gente quale doveva essere il rapporto amministrati-amministratori. Volemmo convincere Terlizzi del fatto che nella tasca del Sindaco nulla deve entrare, anzi qualcosa deve uscire”, sottolinea, con voce e fare particolari, *Armando Pileri*.¹⁷¹

<i>N. LISTA</i>	<i>PARTITO</i>	<i>VOTI</i>	<i>%</i>	<i>SEGGI</i>
1	Partito Comunista Italiano	2.034	17,75	5
2	Movimento Sociale Italiano	348	3,04	0
3	Partito Socialista Italiano	536	4,68	1
4	Partito Nazionale Monarchico	4.624	40,36	13

¹⁶⁹A.G.G. - “Il Popolo” del 23.6.1956 e L’Unità” del 22.6.1956.

¹⁷⁰A.B.N. - “G.d.M.” del 31.5.1959

¹⁷¹A.RTS - 17.5.1983 “Terlizzi racconta”.

5	Democrazia Cristiana	3.915	34,17	11
elettori: 12.557	votanti: 11.808 (94,03%)	voti non validi: 207 (1,77%)		

- **IL CONSIGLIO**

PNM - La Tegola Antonio, De Palo Carlo, Tempesta Giuseppe, de Noia Giuseppe, Sette Vincenzo, Amendolagine Alfredo, De Chirico Michele, De Sario Giuseppe, Di Bari Nicolò, de Lucia Giuseppe, Cataldi Giuseppe, Giangaspero Michele, Fusaro Nicolò.

DC - De Chirico Antonio, De Sario Francesco (Ind.), Pileri Armando (Ind.), De Candia Vincenzo, Morrone Domenico, De Leo Paolo, de Chirico Salvatore, Tangari Gioacchino, De Vanna Vito, Grassi Michele, De Palma Tommaso.

PCI - Guastamacchia Francesco (1905), La Tegola Vito (Ind.), De Chirico Francesco, Baldassarre Costante (Ind), Guastamacchia Francesco (1903).

** Il 5 luglio 1956 Costante Baldassarre si dimette per motivi di salute. Subentra Eduardo Ruocco.*

PSI - Dello Russo Michele.

- **LA GIUNTA (14.6.1956 - 01.03.1958) : Monocolore DC con appoggio esterno PCI**
SINDACO ARMANDO PILERI (DC)

Vicesindaco Antonio De Chirico

Assessori Vincenzo De Candia, Paolo De Leo, Francesco De Sario, Michele Grassi, Domenico Morrone (DC)

- **IL COMMISSARIO PREFETTIZIO (01.03.1958 - 27.7.1959): DOMENICO DI GIOIA**

- **LE LISTE, I CANDIDATI E LE PREFERENZE**

Lista N. 1 Partito Comunista Italiano

simbolo: Falce, martello e stella su due bandiere con scritta PCI

1	Guastamacchia Francesco (1905)	662	16	Gesmundo	Domenico	15
2	La Tegola Vito	501	17	Leovino	Antonio	4
3	Baldassarre Costante	174	18	Mastrorilli	Nunzio	5
4	Guastamacchia Francesco (1903)	141	19	Tamborra	Sabino	30
5	de Chirico Francesco	176	20	Giannone	Vito Michele	11
6	Ruocco Eduardo	116	21	Sparapano	Francesco	13
7	Boragine Pasquale	83	22	Cataldi	Giuseppe	11
8	Vallarelli Gaetano	60	23	De Bartolo	Paolo	3
9	De Ruvo Pietro	16	24	Mastrorilli	Giuseppe	5
10	Di Palo Angela	6	25	De Sario	Michele	15
11	Gavioli Luigi	115	26	Cagnetta	Michele	8
12	Colasanto Felice	27	27	De Sario	Gioacchino	15
13	Di Molfetta Francesco	45	28	Dell'Aquila	Nicolò	14
14	Volpe Giuseppe	46	29	Urbano	Vito	2
15	Santulli Benedetto	22				

Lista N. 2 Movimento Sociale Italiano**simbolo: Fiamma tricolore su trapezio con scritta MSI**

1	Giangregorio	Gioacchino	198	16	Gesmundo	Alessandro	4
2	Albanese	Nicola	23	17	Guastamacchia	Francesco	5
3	Altamura	Vito	7	18	Guastamacchia	Giovanni	10
4	Amendolagine	Pasquale	16	19	Guastamacchia	Tommaso	10
5	Barile	Nicola	11	20	Mazzone	Domenico	45
6	Bernardi	Giuseppe	6	21	Mininni	Giovanni	59
7	Bonaduce	Domenico	33	22	Morgese	Gaetano	7
8	Cagnetta	Nicolò	6	23	Paduanelli	Mario Vincen.	14
9	Cioce	Gioacchino	3	24	Piccolomini	Vincenzo	44
10	Cipriani	Gioacchino	69	25	Sforza	Leonardo	14
11	De Lucia	Michele	10	26	Spada	Oronzo	22
12	De Nicolo	Augusto Giuseppe	9	27	Tamborra	Giovanni	5
13	De Santoli	Gioacchino	37	28	Turturro	Vito	38
14	De Sario	Giuseppe	3	29	Ficco	Gioacchino	10
15	Fioretti	Nicola	9	30	Vitagliano	Pasquale	5

Lista N. 3 Partito Socialista Italiano**simbolo: Libro, falce, martello e sole nascente con scritta PSI**

1	Dello Russo	Michele	116	11	De Robertis	Michele	16
2	Chieco	Paolo ¹⁷²	71	12	Malerba	Pasquale	5
3	Urbano	Cosimo	89	13	Albanese	Francesco	8
4	Marella	Francesco	69	14	Cataldi	Giuseppangelo	6
5	De Palma	Michele	33	15	Falcone	Arturo	9
6	De Nicolo	Antonio	14	16	Grasso	Nunzio	7
7	Balducci	Gaetano	19	17	Pagano	Giuseppe	1
8	De Vanna	Marco	11	18	Cagnetta	Michelangelo	2
9	Quercia	Vincenzo	5	19	Giannone	Nicolò	34
10	De Palma	Nicolò	4	20	Fiore	Nicola	28

Lista N. 4 Partito Nazionale Monarchico**simbolo: Corona reale su stella a cinque punte**

1	La Tegola	Antonio	3410	16	Amendolagine	Alfredo	482
2	de Lucia	Giuseppe	322	17	Cagnetta	Vincenzo	101
3	Giangaspero	Michele	296	18	Urbano	Giuseppe	158
4	De Sario	Giuseppe	395	19	Vendola	Luigi	167
5	de Noia	Giuseppe	570	20	Nuovo	Pasquale	99

¹⁷²A.G.G. - Negli anni '80 l'avvocato Paolo Chieco è Sindaco PSI di Ruvo.

6	Tangari	Francesco	102	21	Cataldi	Giuseppe	315
7	Antonelli	Paolo	189	22	Ventola	Francesco	162
8	Tangari	Michele	180	23	Tricarico	Giuseppe	209
9	Ruggieri	Nicolò Vincenzo	261	24	Tempesta	Giuseppe	656
10	Di Bari	Nicolò	360	25	De Chirico	Giuseppe	215
11	Fusaro	Nicolò	268	26	Rutigliano	Edmondo	116
12	De Chirico	Michele	434	27	Barile	Michele	176
13	De Palo	Carlo	701	28	Caldarola	Nicolò	148
14	Cagnetta	Romualdo	109	29	De Bartolo	Francesco	202
15	Rutigliano	Nicolantonio	176	30	Sette	Vincenzo	532

Lista N. 5 Democrazia Cristiana
simbolo: Scudocrociato con scritta Libertas

1	Altamura	Giuseppe	210	16	Gesmundo	Gioacchino	166
2	Antonelli	Angelo Michele	72	17	Giangaspero	Pasquale	85
3	Berardi	Francesco	123	18	Grassi	Michele	227
4	Bonaduce	Oronzo	201	19	Grieco	Gioacchino	95
5	Cagnetta	Giovanni	161	20	Guastamacchia	Pasquale	114
6	Chiapperini	Giuseppe	78	21	Longo	Prospero Ant.	169
7	De Candia	Vincenzo	476	22	Mazzone	Vincenzo	92
8	De Chirico	Antonio	835	23	Morrone	Domenico	420
9	De Chirico	Michele	85	24	Pileri	Armando	705
10	de Chirico	Salvatore	377	25	Rutigliano	Giovanni	184
11	De Leo	Paolo	411	26	Saltarelli	Tommaso	196
12	De Palma	Francesco	135	27	Tangari	Gioacchino	295
13	De Palma	Tommaso	217	28	Tedeschi	Raffaele	199
14	De Sario	Francesco	737	29	Vallarelli	Giuseppe	178
15	De Vanna	Vito	332	30	Vendola	Mariano	194

Capitolo 7°

Quarta legislatura: elezioni del 7 e 8 giugno 1959

“IL CENTRODESTRA”

Il 14 marzo 1959 *Aldo Moro*, più volte presente a Terlizzi, città del suo collegio elettorale, é eletto Segretario Nazionale DC.

Il 30 maggio va in pensione la Tramvia Bari-Barletta.¹⁷³ A Terlizzi una tazzina di caffè costa nei bar 30 lire, un chilo di pane 100 lire.

A giugno 1959 si vota perchè la Città torni ad essere amministrata democraticamente.

Sotto il controllo del Commissario Prefettizio *Mimì Di Gioia*, vigile nell'evitare soprusi di alcun tipo, si elegge il nuovo Consiglio Comunale.

Arciprete di Terlizzi, dopo la morte di don *Sabino Sarcina*, dal 1° aprile 1959 al 22 aprile 1969 é don *Michele Cagnetta*. Nel 1965 é nominato Arcidiacono.

Moro dichiara: **“La DC è un partito di centro che marcia a sinistra. La DC non ha mai fatto e non farà mai una politica di destra. Il carattere popolare, l'avversione alla dittatura, l'antifascismo sono connaturali con la DC perchè attingono alla nostra coscienza cristiana.”**¹⁷⁴

¹⁷³M. DE SANTIS - “Dalla Tramvia alla Ferrovia Bari-Barletta”. Michele De Santis nato a Santo Spirito il 1943 e residente a Terlizzi. Autodidatta, giornalista e scrittore, studioso della storia di Terlizzi ha prodotto una serie di volumi sulla nostra città. Fondatore nel 1983 del mensile “Terlizzi” e Direttore del “Confronto” dal 1988 al 1998.

¹⁷⁴A.B.N. - “G.d.M.” del 24.4.1959.

Stefano Lenoci: “La DC di Terlizzi ha come obiettivo quello di assorbire l’elettorato di destra”.¹⁷⁵

Mauro Pennacchio: “Il particolarismo soffoca il dibattito delle idee”.¹⁷⁶

La DC diventa primo partito con 11 consiglieri.

I monarchici, in declino in tutta la provincia,¹⁷⁷ sono a 10. Registrano, però un record terlizzese, mai superato: il massimo delle preferenze ad un candidato. *Antonio La Tegola* ottiene 3.422 preferenze sul totale di lista di 3.974. Non hanno digerito, però, lo smacco del 1956, quello della Giunta democristiana con l’astensione dei comunisti. Preparano la vendetta dopo aver verificato la indisponibilità dei democristiani a cedere la carica di Sindaco, nonostante il tentativo di *Nino Giangregorio* di far capire ad *Antonio La Tegola* che il Sindaco spetta al partito di maggioranza relativa.¹⁷⁸

Va detto che nel PCI vige in campagna elettorale l’usanza, che resisterà sino al 1978, di predeterminare i candidati da eleggere e l’ordine stesso degli eligendi unitamente ai primi quattro o cinque non eletti.¹⁷⁹ Siccome esiste una dura e rigida “legge” di partito, la segreteria stabilisce il tutto ed affida al proprio elettorato facsimili con le dovute indicazioni. In casa propria il PCI, grazie al “centralismo democratico”, potrebbe pure non tenere la campagna elettorale. Dal 1978 questa usanza, di natura “staliniana”, è nei fatti superata, capolista a parte, vuoi per un processo di democratizzazione dello stesso PCI, vuoi perchè mancherà, dopo la scomparsa di *Vito La Tegola*, un leader in grado di gestire i difficili percorsi democratici.

Antonio De Chirico: “La DC non è per un’Amministrazione qualsiasi, ma per una Amministrazione efficiente, che possa davvero operare nell’interesse della cittadinanza”. Ed aggiunge: “Auspichiamo che le lotte future avvengano su un piano di idee, senza scendere a polemiche personali”.¹⁸⁰

I monarchici, invece, sottoscrivono un accordo con i comunisti e formano una Giunta “anomala”. E’ Sindaco *Antonio La Tegola*.

¹⁷⁵A.B.N. - “G.d.M.” del 5.6.1959. Stefano Lenoci nato a Sannicandro il 1897 e deceduto il 1977. Consigliere Provinciale PSI, eletto a Gioia nel 1952. Deputato PSI nel 1958 e 1963, padre di Vito Vittorio e Claudio Lenoci entrambi Deputati PSI in seguito. Particolare da notare: dal 1958 al 1994 alla Camera dei Deputati siede sempre un componente della famiglia Lenoci.

¹⁷⁶A.B.N. - “G.d.M.” del 31.5.1959. Riferisce del comizio tenutosi a Terlizzi il 30.5.1959.

¹⁷⁷A.PPL.B. - Risultati elettorali delle amministrative del 1959 in provincia di Bari.

¹⁷⁸A.C.T. - C.C. del 27.7.1959.

¹⁷⁹A.G.G. - Dichiarazione resa all’Autore da Pietro De Ruvo il 3.5.1994.

¹⁸⁰A.C.T. - C.C. del 27.7.1959

Anche questa novità politica è da registrare, alla luce di quanto afferma *Nino Giangregorio*: **“La Tegola che sulle piazze quasi mangia vivi i suoi avversari, prima i democristiani e poi i comunisti, compie una semplice operazione trasformistica e di potere”**.¹⁸¹

Nella seduta consiliare in cui si elegge il Sindaco, il capogruppo monarchico *Giuseppe De Chirico* dichiara: **“Per quanto riguarda la questione religiosa dico che con la collaborazione dei socialcomunisti la nostra fede religiosa non verrà mai meno. Abbiamo detto ai socialcomunisti che la politica si fa in piazza e non al Comune, ove si viene per amministrare”**.¹⁸²

Pasquale Gesmundo: **“Se qualche ventilata di carattere religioso è stata posta sul banco, il gruppo socialista protesta perchè anche in noi il senso religioso è assai profondo”**.¹⁸³

I comunisti guidati da *Vito La Tegola* e da *Francesco Guastamacchia*, due concittadini che hanno insegnato ai braccianti che un contadino vale quanto un padrone, da un lato vogliono evitare un nuovo commissariamento, dall'altro vogliono dimostrare di essere classe dirigente. **“Votiamo il candidato monarchico decisi a non deludere le aspettative della cittadinanza”**, afferma *Vito La Tegola* in Consiglio Comunale.¹⁸⁴

Antonio La Tegola, appena eletto Sindaco, dice: **“Desidero proclamare che fatta salva la coscienza religiosa, gli uomini devono intendersi per dare un'amministrazione efficiente. Ben venga l'Amministrazione Comunale che si vuole dare al paese, pronti a rispondere innanzi a Dio ed innanzi agli uomini. Nostro motto sarà quello inciso sulla Cattedrale di Praga: Siate facitori e non dicitori perché dalle opere si riconoscono gli uomini”**.¹⁸⁵

La Giunta in occasione del rinnovo del Consiglio Provinciale del 1960, entra in crisi perché *Antonio La Tegola* vuole “raddoppiare” con la candidatura alla Provincia. Sa che prima o poi l'esperimento con i comunisti è destinato a chiudersi, sa anche che con i democristiani non potrà più fare il Sindaco e tenta il salto alla Provincia. Non ci riesce ed i comunisti, che non giudicano positiva la candidatura del Sindaco, che dovrebbe garantire l'unità,

¹⁸¹A.RTS - 29.12.1983 “Terlizzi racconta”.

¹⁸²A.C.T. - C.C. del 27.7.1959.

¹⁸³Idem.

¹⁸⁴Idem.

¹⁸⁵Idem.

si dimettono dopo la bocciatura provinciale di *La Tegola* ed il loro successo di voti, frutto della “**Qualificata e seria partecipazione in Giunta**”.¹⁸⁶

La Giunta *La Tegola* inaugura nel 1959 la sopraelevazione del Palazzo di Città su progetto dell’arch. *Michele Gargano*.¹⁸⁷

Si forma a questo punto una Giunta tra monarchici e democristiani, anche per la mediazione pacifica della gerarchia ecclesiastica che vuole porre fine alla diatriba che si trascina da tempo tra le due fazioni. E’ presieduta da un uomo di pace, *Antonio De Chirico*, già Segretario Sezionale e Dirigente Provinciale DC,¹⁸⁸ Dirigente della locale Azione Cattolica. Nella tregua politica, è determinante l’intervento del Vescovo *Achille Salvucci* che induce il giovane *Raffaele De Scisciolo*,¹⁸⁹ neosegretario DC, verso questa soluzione di riappacificazione.¹⁹⁰

Subito dopo la elezione il Sindaco *Antonio De Chirico* dichiara: “**Che Dio illumini la nostra opera**”.¹⁹¹ *Pasquale Gesmundo*, invece: “**Il pubblico presente non ha applaudito dopo la elezione del Sindaco. Ciò sta a significare che la maggioranza della città non gradisce la nomina**”.¹⁹²

La Giunta *Antonio De Chirico* é subito definita “**silenziosa**” perché, dopo i trambusti e i roboanti effetti delle precedenti, è una Amministrazione che preferisce l’agire al parlare. Terlizzi non ha più bisogno di fiaccolate, di palchi non smontati, di aggressioni, insulti e scontri fisici. Ha bisogno di fatti, e *De Chirico* è l’uomo della “**Provvidenza**”.¹⁹³ In Giunta regna un clima pacifico. Sembra scoppiata una tenera ed affettuosa armonia tra democristiani e monarchici. Oppure stanno cambiando i protagonisti. Comunemente la gestione *De Chirico* viene additata da tutti come l’avvenuta riconciliazione tra due fazioni che si sono combattute per dieci anni senza risparmio.

¹⁸⁶A.PPI.B. - Dichiarazione al C.P.DC. del 27.12.1960 di Angelo Fizzarotti, Consigliere Provinciale dal 1960 al 1970, Assessore dal 28.12.1966 al 7.9.1970. Nel 1960 per il PCI è eletto Raffaele Gadaleta, nato a Ruvo nel 1924. Gadaleta è Consigliere Provinciale dal 1952 al 1970. Il collegio è Ruvo-Terlizzi sino al 1960, dopo Terlizzi é abbinata a Giovinazzo.

¹⁸⁷M. GARGANO - Michele Gargano, nato a Terlizzi il 1917 é deceduto il 1995. Architetto, scrittore, studioso della storia locale è uno dei protagonisti della ricostruzione del Carro Trionfale che segue giornalmente negli anni 1991-1992.

¹⁸⁸A.PPI.B. - Antonio De Chirico fa parte del C.P. DC dal 6.9.1957 al 10.10.1959.

¹⁸⁹A.G.G. - Suo suocero, Romualdo Cagnetta, è candidato non eletto nel PNM nel 1952 e 1956. Il cognato Adolfo Cagnetta, invece, é candidato non eletto nel MSI nel 1983 e 1984.

¹⁹⁰A.G.G. - Dichiarazione resa all’Autore da Raffaele de Scisciolo il 28.6.1997.

¹⁹¹A.S.B. - Ddeliberazione C.C. del 27.12.1960.

¹⁹²Idem.

¹⁹³A.G.G. - La definizione è opera del clero locale.

A proposito della elezione di questa Giunta va citato, in estrema sintesi, quanto avvenuto nel C.P. DC del 27 dicembre 1960, interamente dedicato al “caso Terlizzi”.¹⁹⁴ Segretario Provinciale è l'avv. *Nicola Rotolo*.¹⁹⁵

Relaziona *Maria Miccolis*,¹⁹⁶ che ha seguito il problema partecipando alle riunioni tenutesi in sezione e presso la sede dell'AIMC.¹⁹⁷ **“In serata è convocato il Consiglio Comunale e il direttivo DC di Terlizzi ha deciso di procedere all'elezione di una Giunta minoritaria. Queste sono le notizie ufficiali, poi ci sono le ufficiose, che danno per scontata l'apertura a destra con tale ripartizione: Sindaco e 3 assessori ai democristiani, 3 assessori e la presidenza ECA ai monarchici”**.¹⁹⁸

Interviene *Franco D'Itollo*: **“La DC ha inteso fare una Giunta minoritaria col PSI. Non si buttano all'aria tanti anni di polemica con Antonio La Tegola, facendo oggi una unione con i monarchici. Se questi faranno nuovamente una Giunta milazziana, sarà comunque positivo per la DC. Non si faccia assolutamente una Giunta con La Tegola”**.¹⁹⁹

Riprende la *Miccolis*: **“I socialisti hanno detto che se la DC fa una Giunta minoritaria senza i monarchici, danno l'appoggio esterno. Attenzione a La Tegola! E' in crisi, però ha scoperto la chiave di volta per reinserirsi nella vita politica, per riabilitarsi. Infatti nell'ultima campagna elettorale La Tegola non ha tenuto i suoi soliti comizi, appunto perchè pensava alla riabilitazione, volendosi creare una nuova personalità politica a spese della DC”**.

Rotolo: **”L'elettorato aspetta una Amministrazione democristiana. Cosa è opportuno per Terlizzi? A Terlizzi il problema è di natura strettamente personale. Se si riesce a mettere da parte La Tegola, la DC**

¹⁹⁴A.PPI.B. - Nella storia della DC in tre occasioni il C.P. dedica l'intera seduta a Terlizzi. Questa è la prima, poi una per l'Amministrazione Tempesta e l'ultima per l'Amministrazione Grassi.

¹⁹⁵A.PPI.B. - Nicola Rotolo, di Putignano. Segretario Provinciale DC dal 4.9.1959 al 22.2.1963 e Segretario Regionale dal 1963 al 1975. Dal 1970 Consigliere Regionale, Presidente Regione Puglia dal 4.8.1975 al 23.12.1978. Non è eletto alla Camera dei Deputati nel 1979.

¹⁹⁶A.PPI.B. - Maria Miccolis nata a Castellana il 19.4.1925 e deceduta il 2.7.1998. Fondatore della DC del suo paese, “Donna Maria” è Consigliere (1980-1990), Assessore (21.10.1980-22.4.1982) e Presidente della Provincia (23.4.1982-28.11.1984). Per undici anni Sindaco di Castellana. Deputato DC dal 1958 al 1963.

¹⁹⁷A.G.G. - L'Associazione Italiana Maestri Cattolici é ubicata in via Arc. De Sario, 2, dove attualmente sono le ACLI. Presidente é Giuseppe Grassi, Vicepresidente Michele Amendolagine, Segretario Michele Colasanto, assistente spirituale don Michele Marella. Dalla metà degli anni '50 agli anni '70 la vita culturale di Terlizzi é quasi esclusivo appannaggio dell'AIMC.

¹⁹⁸A.PPI.B. - La Presidenza ECA è destinata ad Antonio La Tegola.

¹⁹⁹A.PPI.B. - Franco D'Itollo di Bari. E' negli anni '50 e '60 Consigliere Comunale di Bari.

avrà senz'altro compiuto un notevole passo avanti. A Terlizzi non esiste il Partito Monarchico, ma solo Antonio La Tegola. Questo La Tegola dovrà vivere o scomparire. Scomparendo La Tegola le forze monarchiche dovranno scegliere la loro strada. Bisogna far presto perchè gli amici DC sono riuniti in Consiglio Comunale. Una cosa è certa, la Presidenza dell'ECA non va data a La Tegola”.

Fantasia: **“Terlizzi va inquadrato nel problema generale. La Direzione Centrale del partito ha detto che si può andare da una mezz'ala all'altra, a secondo delle situazioni locali. Se il La Tegola si mette da parte, si faccia la Giunta con i monarchici. Pacificamente si può andare con questi. Il mito La Tegola scolorirà col passar del tempo”.**²⁰⁰

Nicola Damiani: **“Quando bisogna andare con i monarchici tutto è facile e bello, quando invece bisogna fare Giunte col PSI tutto diventa difficile. La Giunta monarchico-comunista è positiva per la DC. Si faccia una Giunta minoritaria”.**²⁰¹

Loiacono: **“Le origini della DC non sono di compromesso. A Bari e Terlizzi bisogna cambiare rotta. Si vuole il potere. Siamo degli animali politici. Ci sono delle linee ed in quelle linee bisogna muoversi. La linea da seguire non deve essere quella del compromesso, perchè bisogna salvare sempre il candore della bandiera della DC. A Terlizzi c'è La Tegola come a Napoli c'è Lauro.”**²⁰² Sono partiti-persona. La Tegola politicamente e moralmente ne ha combinate tante. Non deve essere rivalutato.”

²⁰⁰A.PPI.B. - Matteo Fantasia, nato a Coversano il 1916 e deceduto il 1994. Deportato nei campi di concentramento dai nazisti, scrive una serie di preziosi volumi di storia patria ed uno, molto toccante, sulla vicenda della deportazione tedesca. Preside e Sindaco della sua città nel dopoguerra, Consigliere (1952-1970), Vicepresidente (16.7.1956-6.9.1962) e Presidente della Provincia (7.9.1962-6.9.1970). Consigliere ed Assessore Regionale sino al 1980.

²⁰¹A.PPI.B. - Nicola Damiani di Bari. Ginecologo e amico personale di Moro. Consigliere Comunale negli anni '50 e '60, Sindaco di Bari dal 9.7.1956 al 28.3.1957. Famoso l'episodio del diniego, fattogli dal Vescovo di Bari che, nel 1957, benchè Sindaco, non lo riceve perchè lo considera “troppo a sinistra”.

²⁰²A.C.D. - Achille Lauro nato a Piano di Sorrento (Napoli) nel 1887 e deceduto il 1982. E' uno dei fondatori del Partito Monarchico dal quale si allontana nel 1954 quando fonda il Partito Monarchico Popolare. Sindaco di Napoli dal 1952 al 1958, quando il Ministro degli Interni scioglie il Consiglio Comunale per gravi irregolarità amministrative. Deputato al Parlamento e Proprietario della flotta Lauro, si segnala anche per l'abitudine di regalare, prima di ogni campagna elettorale, agli elettori indigenti, la scarpa destra. Consegna quella sinistra ad elezione avvenuta.

Vito Rosa: “A Terlizzi va fatta l’unione con i monarchici evitando di dare la Presidenza ECA a La Tegola. Nessuna Giunta minoritaria”.²⁰³

Pennacchio: “L’intesa con i monarchici è dannosa. L’apertura a destra sposta l’asse della DC. Si proceda con una minoritaria”.²⁰⁴

Lattanzio: “Bisogna parlare con molto senso concreto. A Terlizzi c’è una situazione non chiara. Esiste però solo un problema: il mito La Tegola. E’ necessario debellare lo strapotere del La Tegola. Il discorso non è politico, ma morale. La Tegola è in profonda crisi, non ha più un certo seguito. Chi raccoglierà le forze del La Tegola che vanno ogni giorno frantumandosi? Chi raccoglierà questa eredità? I comunisti o noi che svuotiamo di contenuto il fenomeno La Tegola? Non si deve dare nessuna mano a La Tegola. Se si dà una mano ai seguaci di La Tegola si compie un grande atto di coraggio e di responsabilità. Se ci si propone di utilizzare le forze del Ras senza servirsi del Ras, si usino queste forze intelligentemente a fini democratici. Il problema della formazione delle Giunte va visto solo in chiave locale.”

Enrico Alba:²⁰⁵ **“Il Sindaco Antonio De Chirico è stato eletto con il voto dei monarchici. Era tutto preordinato. Ha telefonato ora da Terlizzi l’amico Tommaso Lupelli”.**²⁰⁶

Miccolis: “Ho seguito il caso Terlizzi da vicino, devo dire che il partito si è espresso contro l’apertura ai monarchici”.

Rotolo: “Il Comitato dà indicazioni. Gli amici di Terlizzi devono decidere da soli. La sezione è la sola arbitra delle decisioni proprie”.

Angelo Pastore: “Pendiamo atto che la sezione ha rivisto il parere espresso la sera del 24 dicembre”.²⁰⁷

²⁰³A.P.P.I.B. - Vito Rosa, nato a Canosa il 1921 e deceduto il 1990. Consigliere Provinciale (1960-1970), Assessore (12.12.1960-31.5.1962). Dal 22.2.1963 al 5.4.1968 Segretario Provinciale DC e poi Senatore eletto nel collegio di Bitonto-Terlizzi (1968-1983). Sottosegretario di Stato più volte.

²⁰⁴A.P.P.I.B. - Mauro Pennacchio, nato a Lavello nel 1923. Consigliere Provinciale, eletto nel collegio di Bari (1960-1970), Assessore (31.5.1962-28.12.1966) è in seguito Senatore del Collegio di Trani dal 1966 quando subentra al Sen. Angelini deceduto ed in quella successiva al Sen. Jannuzzi anch’egli deceduto. A seguito di questi due consecutivi decessi, che consentono a Pennacchio di diventare Senatore, lo stesso acquista la fama di “iettatore”. Vicepresidente della Cassa di Risparmio e Segretario Regionale DC dal 1989 al 1993.

²⁰⁵A.P.P.I.B. - Enrico Alba nato a Monopoli nel 1921. E’ uno dei fondatori delle ACLI di Puglia. Consigliere Provinciale (1952-1960), Assessore (14.7.1952-28.12.1959), Deputato DC nel 1959, riconfermato nel 1963.

²⁰⁶A.G.G. - Tommaso Lupelli, nato a Bari il 1913 e deceduto il 1994. Sposa a Terlizzi la signora Lucia, sorella del Maresciallo Michele Grassi. Dagli anni ‘50 sino alla metà degli anni ‘70 è l’organizzatore della DC locale. Sempre presente in sezione è l’anima dello Scudocrociato. Consigliere ECA per tanti anni.

Vitantonio Lozupone: “L’agnosticismo non si conviene al Comitato Provinciale. Sono contrario alla Giunta con i monarchici.”

Renato Dell’Andro: “Dopo il Congresso di Firenze, la DC è per una netta chiusura a destra”.

Miccolis: “ Si voti questa proposta. Il Comitato indica la necessità della Giunta minoritaria a Terlizzi, ma lascia libera la sezione di decidere come ritiene”.

A Bari solo *Vito Rosa* sa dell’autorevole intervento del Vescovo *Salvucci*.

La proposta ottiene 18 sì, 9 astenuti e 1 no.

Antonio De Chirico è l’ultimo Sindaco di Terlizzi ad avere vita facile sia al momento dell’elezione che durante il mandato. Come i suoi predecessori il suo nome inizia per “A”. *Andrea (Vendola)*, *Antonio (La Tegola)*, *Armando (Pileri)*. Dopo la guerra ed il fascismo Terlizzi ricomincia dalla “A”.

Mentre a Terlizzi succede ciò, a Roma il 20 febbraio 1960 *Moro* nel Consiglio Nazionale della DC manifesta un orientamento di apertura verso il PSI.

Frenetica e molto positiva è l’opera della Giunta in materia di Lavori pubblici.

Il 10 settembre 1961 iniziano i lavori della S.M. “Gioacchino Gesmundo” alla presenza dell’on. *Aldo Moro*, sono realizzati ulteriori lotti della S.E. di via Millico anche perché la popolazione scolastica aumenta vorticosamente. E’ inaugurato il 22 giugno 1963 il Mercato Ittico in Largo Cirillo, acquistato il terreno per la realizzazione delle palazzine ONMI in via De Bartolo, opera realizzata in seguito dall’Amministrazione *De Candia*, ampliata la Casa di Riposo “Michele De Napoli”,²⁰⁸ realizzati le aiuole e lo spartitraffico in Corso Garibaldi. Demolita la Piscina Nuova per dare spazi alle abitazioni in costruzione, istituito l’Istituto Agrario a Villa San Giuliano. Ampliata la sede del Comune che diventa completamente funzionante il 27 marzo 1964. Il 22 marzo 1962 il Comune di Terlizzi acquista il Diurno di Piazza Cavour per risistemarlo. Il 6 ottobre 1963, in occasione della Festa del Rosario, si svolge la prima Edizione della Mostra del fiore terlizzese. Dura solo poche ore e si svolge nella piazza principale del paese.

²⁰⁷A.PPI.B. - Angelo Pastore, di Trani .“Don Angelo” come era chiamato da amici ed avversari, è tra i fondatori della DC del suo paese, Segretario Provinciale DC. Per circa 15 anni é Presidente della Sezione Provinciale di Controllo sugli atti degli Enti Locali. Candidato alla Camera non eletto nel 1958, muore nel 1999.

²⁰⁸A.G.G. - La Casa di Riposo “Michele De Napoli” è costruita nel 1895 con 70.000 lire lasciate a questo scopo dal pittore, scomparso nel 1892.

A proposito della gestione della Nettezza Urbana il Consigliere *Pasquale Gesmundo* fa osservare che **“Manca trasparenza ed avviene in un clima di sfrenato clientelismo suffragato da una “talpa DC” che in Prefettura sotterra i ricorsi ed agevola la ditta appaltatrice.”**²⁰⁹

La Legione Carabinieri di Bari comunica al Prefetto: **“C’è tensione nell’Amministrazione tra DC e PDIUM che litigano per il posto del Direttore del Mercato. I democristiani hanno offerto ai monarchici un posto da bidello in una scuola quale ricompensa. L’offerta è stata respinta”**.²¹⁰

Il 2 luglio 1963 alle ore 22, appena finita la seduta di Giunta, la Legione Carabinieri di Bari, Tenenza di Molfetta comunica al Prefetto: **“Il Sindaco Antonio De Chirico ha rassegnato le dimissioni da Sindaco e da Consigliere. Si ritiene che le dimissioni siano da ricercare nei dissidi interni al Gruppo DC ed in particolare a quelli derivanti dai rapporti del Sindaco con due dipendenti comunali: l’ingegnere Francesco De Sario ed il segretario Ugo Lopez”**.

Le dimissioni sono respinte nel Consiglio Comunale del 9 luglio 1963. Le opposizioni attaccano duramente la maggioranza difesa strenuamente da un appassionato intervento del Consigliere *Michele Catalano* che candidamente afferma: **“Le dimissioni del Sindaco hanno una logica. Sono conseguenza di trenta mesi di duro ed onesto lavoro. Sono frutto di stanchezza. La DC ringrazia Antonio De Chirico, gli rinnova la fiducia e lo invita a continuare il suo prezioso lavoro in favore della città”**.²¹¹

“Antonio De Chirico amministra il Comune come amministra il suo patrimonio. Con molta cautela, con circospezione, con saggezza, con timore”²¹² dice *Nino Giangregorio*. In realtà il Sindaco non vede l’ora di tirare i remi in barca, forse perché capisce, prima di altri, che i tempi stanno cambiando. In occasione, infatti, del rinnovo del Consiglio del 1963 dice no a tutti e si ritira a vita privata. **“La politica prende una piega non più percorribile, sono venuti meno gli ideali che mi avevano entusiasmato”**,²¹³ dichiara.

²⁰⁹A.S.B. - Dichiarazione di Pasquale Gesmundo all’Avanti.

²¹⁰A.S.B. - Comunicazione del 29.5.1962.

²¹¹A.S.B. - Deliberazione del C.C. del 9.7.1963.

²¹²A.RTS - 29.12.1983 “Terlizzi racconta”.

²¹³A.RTS - 26.5.1983 “Terlizzi racconta”.

Antonio De Chirico il suo compito lo ha svolto, può tornare agli studi, alla meditazione e all’Azione Cattolica, lasciando una Terlizzi ormai proiettata negli anni dei facili consumi, della modernizzazione, della corsa al benessere.

Il telefono a Terlizzi è presente in meno di 50 famiglie nel 1959. Saranno 356 nel 1965, 1800 nel 1973, 6000 nel 1985 fino a giungere agli attuali circa 7.000, telefonini esclusi.

<i>N. LISTA</i>	<i>PARTITO</i>	<i>VOTI</i>	<i>%</i>	<i>SEGGI</i>
1	Partito Comunista Italiano	2.184	18,66	6
2	Movimento Sociale Italiano	433	3,70	1
3	Democrazia Cristiana	4.018	34,32	11
4	Partito Nazionale Monarchico	3.974	33,95	10
5	Partito Liberale Italiano	135	1,15	0
6	Partito Socialista Italiano	962	8,22	2
elettori: 12.993		votanti: 11.921		voti non validi: 210
		(91,75%)		(1,76%)

• **IL CONSIGLIO**

DC - Pileri Armando, De Chirico Antonio, De Candia Vincenzo, Morrone Domenico, Grassi Giuseppe, Saltarelli Tommaso, De Leo Paolo, Catalano Michele, Vendola Mariano, de Leo Giovanni, Grassi Michele.

** Il 26 febbraio 1962 Pileri si dimette per motivi professionali. Subentra Marco Giangaspero.*

PNM - La Tegola Antonio, Suriano Antonio, Amendolagine Alfredo, Sette Vincenzo, Pappagallo Alessandro, De Paù Giovanni, Tempesta Giuseppe, Cataldi Giuseppe, De Chirico Giuseppe, Auricchio Luigi.

** Il 9 giugno 1960 Giuseppe De Chirico (Presidente ECA) si dimette. Subentra Vincenzo Tempesta.*

PCI - La Tegola Vito (Ind.), De Ruvo Pietro, de Chirico Francesco, Guastamacchia Francesco, Boragine Pasquale, De Gioia Giuseppe.

** Il 26 febbraio 1962 Boragine si dimette per motivi familiari. Subentra Francesco Sparapano.*

PSI - Gesmundo Pasquale, Volpe Giovanni.

MSI - Giangregorio Gioacchino.

• **LA GIUNTA (27.7.1959 - 27.12.1960): PDIUM - PCI - PSI**

Sindaco ANTONIO LA TEGOLA (PDIUM)

Vicesindaco Alfredo Amendolagine (PDIUM)

Assessori Vincenzo Sette, Giuseppe Tempesta (PDIUM),

Pasquale Gesmundo (PSI),

Vito La Tegola, Francesco Guastamacchia (PCI)

LA GIUNTA (27.12.1960 - 27.2.1964) : DC - PDIUM

Sindaco ANTONIO DE CHIRICO (DC)

Vicesindaco Alfredo Amendolagine (PDIUM)

Assessori Giuseppe Grassi, Mariano Vendola, Michele Grassi (DC),
Giovanni de Paù, Giuseppe Tempesta (PDIUM)

* Il 20 maggio 1963 Vincenzo Sette subentra nell'incarico di Vicesindaco ad Alfredo Amendolagine dimessosi per motivi connessi alla sua attività professionale di industriale oleario.

• **LE LISTE, I CANDIDATI E LE PREFERENZE**

Lista N. 1 Partito Comunista Italiano

simbolo: Falce, martello e stella su due bandiere con scritta PCI

1	La Tegola	Vito	1122	16	Guastamacchia	Francesco	36
					(1903)		
2	Guastamacchia	Francesco (1905)	437	17	Leovino	Antonio	11
3	Boragine	Pasquale	243	18	Matteucci	Vito	12
4	Colasanto	Felice	58	19	Mastrorilli	Giuseppe	5
5	De Bartolo	Paolo	54	20	Mastrorilli	Nunzio	33
6	de Chirico	Francesco	549	21	Pagano	Angelo Dom.	3
7	De Gennaro	Rosa	47	22	Rubini	Michele	7
8	De Gioia	Giuseppe	186	23	Rubini	Stefano	30
9	Dell'Aquila	Nicolò	55	24	Rutigliano	Giuseppe	15
10	Del Vecchio	Michele	8	25	Spada	Giordano	54
11	De Ruvo	Pietro	737	26	Sparapano	Francesco	84
12	De Sario	Michele	60	27	Tridente	Vito	11
13	Gargano	Damiano	14	28	Urbano	Paolo	55
14	Giannone	Vito Tommaso	14	29	Urbano	Vito	18
15	Guastamacchia	Francesca	78	30	Vallarelli	Gaetano	66

Lista N. 2 Movimento Sociale Italiano

simbolo: Fiamma tricolore su trapezio con scritta MSI

1	Giangregorio	Gioacchino	267	10	Tricarico	Mario	23
2	Rutigliano	Mario	100	11	Albanese	Nicolò	14
3	De Santoli	Gioacchino	129	12	Cagnetta	Nicolò	7
4	Paduanelli	Gregorio	105	13	Ventola	Riccardo	15
5	Volpe	Giacomo	67	14	Gesmundo	Giuseppe	5
6	Paduanelli	Mario Vincenzo	67	15	Bisceglia	Giuseppe	62
7	De Chirico	Pasquale	37	16	Guastamacchia	Tommaso	12
8	Visaggi	Giovanni	30	17	Matteucci	Michele	3
9	Acquafredda	Vito	20	18	De Chirico	Michele	1

Lista N. 3 Democrazia Cristiana

simbolo: Scudocrociato con scritta Libertas

1	Altamura	Rinaldo	128	16	Grassi	Michele	321
2	Barile	Giuseppe	183	17	Guastamacchia	Nicolò	154

3	Caldarola	Gioacchino	313	18	Izzi	Benedetto	112
4	Catalano	Francesco	235	19	Leandro	Edoardo	169
5	Catalano	Michele	362	20	Longo	Prospero A.	269
6	De Candia	Vincenzo	881	21	Morrone	Domenico	482
7	de Chirico	Salvatore	318	22	Parisi	Michele	213
8	De Chirico	Antonio	969	23	Pileri	Armando	1497
9	de Leo	Giovanni	327	24	Rutigliano	Tommaso	221
10	De Leo	Paolo	393	25	Saltarelli	Tommaso²¹⁴	398
11	De Palma	Tommaso	209	26	Tangari	Gioacchino	256
12	De Sario	Michele	227	27	Tempesta	Michele	289
13	De Vanna	Vito	142	28	Tricarico	Vincenzo	233
14	Giangaspero	Marco	257	29	Vendola	Mariano	341
15	Grassi	Giuseppe	410	30	Vendola	Pasquale	114

Lista N. 4 Partito di Unità Monarchica
simbolo: Corona reale su stella a cinque punte

1	La Tegola	Antonio	3422	16	De Nicolo	Pietro Salvat.	40
2	Amendolagine	Alfredo	820	17	Paduanelli	Raffaele	136
3	Sette	Vincenzo	796	18	Ventola	Francesco	126
4	Suriano	Antonio	1142	19	Giangaspero	Michele	196
5	Amendolagine	Francesco	192	20	Vendola	Gioacchino	68
6	Tempesta	Giuseppe	426	21	Volpe	Sabino	96
7	Cataldi	Giuseppe	422	22	Balzano	Giovanni	100
8	De Chirico	Giuseppe	341	23	Pappagallo	Alessandro	523
9	De Sario	Giuseppe	153	24	Urbano	Giuseppe	154
10	De Paù	Giovanni	521	25	De Vanna	Michele	106
11	Auricchio	Luigi	293	26	Ruggieri	Nicolò Vince.	199
12	De Lucia	Giuseppe	176	27	Tricarico	Giuseppe	184
13	De Lucia	Pasquale	72	28	Nuovo	Pasquale	40
14	De Noia	Francesco	216	29	Tempesta	Vincenzo	226
15	De Noia	Angelo	125	30	De Sario	Nicolò	144
	Domenico						

Lista N. 5 Partito Liberale Italiano
simbolo: Bandiera tricolore con scritta PLI

1	Tatulli	Francesco	11	16	Tempesta	Domenico	=
2	De Sario	Antonio	17	17	Barile	Antonio	12
3	Santeramo	Giuseppe	17	18	Cataldi	Luigi	2
4	Morgese	Gaetano	24	19	Gargano	Domenico	2
5	Barile	Luigi	28	20	Gesundo	Giuseppe	5

²¹⁴A.G.G. - Tommaso Saltarelli, anni dopo, sarà il suocero di Vito Altieri.

6	Colasanto	Giuseppe	9	21	Vino	Nicolò	5
7	Barile	Pasquale	=	22	Vendola	Giuseppe	4
8	Tamborra	Francesco	=	23	Lamparelli	Ferdinando	1
9	Volpe	Antonio	7	24	Barile	Pasquale	1
10	De Manna	Nunzio	10	25	Tamborra	Michele	=
11	Dello Russo	Silvestro	12	26	Petrone	Salvatore	6
12	Lamparelli	Giuseppe	1	27	De Bartolo	Michele	2
13	Tangari	Domenico	5	28	Marinelli	Gaetano	2
14	Gesmundo	Tommaso	12	29	Pagano	Giacomo	=
15	Gesmundo	Antonio	1				

Lista N. 6 Partito Socialista Italiano

simbolo: Falce, martello, libro e sole nascente con scritta PSI

1	Gesmundo	Pasquale	383	16	Giannone	Tommaso	155
2	Volpe	Giovanni	263	17	Grasso	Nunzio	18
3	Albrizio	Giuseppe	67	18	Grieco	Francesco	15
4	Amodeo	Francesco	28	19	Malerba	Pasquale	4
5	Balducci	Gaetano	18	20	Pagano	Giuseppe	17
6	Cagnetta	Domenico	25	21	Pardini	Domenico	19
7	Cagnetta	Giovanni	15	22	Parisi	Corrado	14
8	Cagnetta	Michele	111	23	Quaranta	Vito	13
9	De Chirico	Dante	22	24	Rutigliano	Giuseppe	24
10	Dello Russo	Giuseppe	21	25	Sforza	Raffaele	16
11	De Lucia	Gioacchino	19	26	Tempesta	Paolo	172
12	De Nicolo	Antonio	39	27	Tesoro	Leonardo	20
13	De Palo	Nicolò	16	28	Tricarico	Giuseppe	78
14	De Vanna	Francesco	57	29	Vino	Pasquale	38
15	De Vanna	Marco	4	30	Volpe	Pietro	16

Capitolo 8°

Quinta legislatura: elezioni del 10 e 11 novembre 1963

“ANCORA CENTRODESTRA”

Alla fine del 1963 a Terlizzi ci sono 450 automobili, diventano 4.500 nel 1980, 14.000 nel 1996 con una incidenza abitanti-auto che è una delle più alte della provincia di Bari.

Terlizzi torna a votare in una situazione politica molto diversa rispetto agli anni del dopoguerra. *Moro* il 4 dicembre 1963 è Presidente del Consiglio e guida un centrosinistra DC, PSI, PRI, PSDI. Il PSI di *Nenni* torna al Governo, dove manca dai Governi unitari del dopoguerra. Trattasi di un evento storico perchè sana la frattura tra cattolici e socialisti che anni prima aveva aperto la strada al fascismo. *Giuseppe Saragat*²¹⁵ è Ministro degli Esteri.

“Moro - Il Governo vuole per tutti i cittadini una giusta partecipazione ai beni della vita,” titola “La Gazzetta del Mezzogiorno”.²¹⁶

L’Italia vive il boom economico, il livello di istruzione è innalzato, il processo di alfabetizzazione molto avanzato, il benessere sociale ed economico consente sempre più a grandi fette di popolazione di seguire da

²¹⁵A.C.D. - Giuseppe Saragat nato a Torino il 1898 e deceduto il 1988. Socialista sin dalla giovane età, è costretto all’esilio dal Fascismo. Rientrato in Italia dopo l’8.9.1943 partecipa alla riorganizzazione del PSI. Nuovamente arrestato, è consegnato ai tedeschi. Presidente dell’Assemblea Costituente sino al 1947, quando fonda il PSLI. Ministro nei Governi De Gasperi, è Segretario del PSDI sino al 1963, quando diventa Vicepresidente del Consiglio con Moro. Nel 1964 è eletto Presidente della Repubblica.

²¹⁶A.B.N. - Articolo del 13.12.1963, giorno in cui la Camera vota la fiducia al Governo Moro.

vicino i percorsi politico-amministrativi. La provincia di Bari è al quinto posto in Italia per l'aumento demografico, anche se **“Persistono abitazioni malsane non confacenti alla dignità delle persone con un elevato indice di affollamento”**.²¹⁷ Anche nei partiti sono entrate nuove leve, si discute sempre più, si inizia a litigare, la parola dei “leaders” spesso viene messa in discussione, a differenza degli anni precedenti. Anche in Consiglio, dove prima parlavano in pochi, ora intervengono in più. Non sempre a proposito, ma parlano.

Togliatti chiede per il PCI **“Il diritto di partecipare al potere”**.²¹⁸

Pertini: **“La nostra autonomia di Partito appare evidente a tutti. Respingiamo la rottura verticale col PCI. Non intendiamo scendere sul terreno dell’anticomunismo”**.²¹⁹

Le consultazioni del 1963 registrano il **“Gran rifiuto”** di *Tonino De Chirico*, tant’è che nel C.P. DC,²²⁰ del quale fa parte *Raffaele De Scisciolo*, l’autoesclusione è ritenuta da *Vito Rosa* **“Un grave neo per la lista DC”**.²²¹ La DC, che in passato ha “ritirato” dalla scena amministrativa *Andrea Vendola*, in seguito ha “consumato” *Armando Pileri*, oggi perde un altro punto di riferimento. Gli rimane *Vincenzo De Candia* che, in effetti, raccoglie grandissimi consensi e spera di essere Sindaco, dopo le esperienze passate, considerata anche la sua preparazione. Il Segretario DC *De Scisciolo*, allievo ed amico di *Aldo Moro*, giunto alla politica nel 1958 dalle file dell’A.C. con il compito di svelenire sempre più il clima cittadino, cura in campagna elettorale un opuscolo pubblicitario delle opere realizzate dall’Amministrazione *De Chirico* dal titolo **“La Democrazia Cristiana al servizio del Comune”**.²²² Personaggio centrale è *Aldo Moro*, definito **“Amico e sensibile interprete, oggi come ieri, delle necessità della nostra Terlizzi”** per il suo continuo interessamento alla soluzione dei problemi locali.

In questa tornata amministrativa la DC affigge manifesti che raffigurano una bella ragazza in fiore che afferma: **“La DC ha vent’anni”**. I manifesti, fatti stampare a cura della Direzione Centrale, hanno dietro un particolare retroscena. Lo Scudocrociato intende promuovere una campagna elettorale

²¹⁷A.A.P. - Matteo Fantasia “Documento programmatico per l’elezione della Giunta del 1964”.

²¹⁸A.B.N. - Palmiro Togliatti nella campagna elettorale politica del 28.4.1963 sull’Unità.

²¹⁹A.B.N. - Sandro Pertini nella campagna elettorale politica del 28.4.1963 sull’Avanti.

²²⁰A.PPI.B. - Raffaele De Scisciolo è Dirigente Provinciale DC dal 18.11.1961 al 23.2.1964.

²²¹A.PPI.B. - C.P. DC del 18.10.1963.

²²²A.G.G. - Depliant pubblicitario della DC di Terlizzi del novembre 1963.

ispirata alla Nuova Frontiera di *John Kennedy*.²²³ La ragazza ritratta si chiama *Irene*. Ha occhi celesti, slancio notevole, capelli lunghi, posa gratis. Fa parte della segreteria di *Aldo Moro*, molto scettico sul vantaggio di raffigurare la DC come una fanciulla. La risposta qualunque e goliardica è quella di aggiungere a penna, in fondo ai manifesti: **“E’ l’ora di fotterla”**.²²⁴

Nasce a Terlizzi “Vita Cittadina”: il primo numero è del 22 febbraio 1964. Per 22 anni è il giornale di Terlizzi. L’ultimo numero è in edicola nel dicembre 1986. Sul giornale scriveranno tanti giovani e studiosi locali. Come ogni giornale avrà vita difficile, alternando alti e bassi. Sarà il giornale della FUCI, poi delle ACLI, poi ancora dell’MCL, infine di Radioflorlevante. Dirigono il giornale, dandone precisa connotazione, *Don Michele Cipriani* e *Nino Caldarola*.

Nel febbraio 1964 è possibile telefonare direttamente senza passare più dal centralino. A tal proposito va detto che a Terlizzi si sussurra, durante gli anni dell’Amministrazione monarchica, che alcune telefonate “particolari” erano ascoltate “furtivamente” dalle attente centraliniste di fede monarchica.²²⁵

E’ eletto *Raffaele De Scisciolo*. Entra in C.C., dopo la bocciatura di quattro anni prima, un altro giovane professionista che in seguito farà parlare di sé: il socialista *Giuseppe Tricarico* che, nel C.C. del 7.12.1964, parla **“di dubbi e sospetti circa pretesi atteggiamenti di accondiscendenza da parte dell’Amministrazione nei confronti della ditta Mitolo appaltatrice del servizio di nettezza urbana”**.

Il PCI ripropone il nucleo storico composto dai braccianti che ruota intorno a *Vito La Tegola*.

Tradizione vuole che a Terlizzi, in casa DC, il primo eletto sia Sindaco. E’ successo con *Pileri* e con *Antonio De Chirico*, che fu secondo e favorito dalla rinuncia di *Pileri*. Se così fosse, non ci sarebbero problemi per *Vincenzo De Candia*. Così non è. La DC locale designa *De Scisciolo* che non accetta, vuoi perché, responsabilmente, si ritiene troppo giovane, vuoi perché sa qualcosa più di altri.²²⁶ Mentre il C.C. attende, la DC designa *Marcantonio Giangaspero*, medico, figlio di *Girolamo*, Assessore ai Lavori Pubblici della Giunta *Vendola*.

²²³A.G.G. - John Kennedy, nato a Boston nel 1917 e ucciso a Dallas nel 1963. E’ il 35° Presidente USA. Assume una serie di provvedimenti progressisti nei confronti dei problemi razziali e favorisce il clima di distensione nel mondo.

²²⁴A.G.G. - La frase è coniata dall’on. comunista Giancarlo Pajetta.

²²⁵A.G.G. - Il centralino di Terlizzi è gestito per anni, fino alla sua eliminazione, dalle sorelle del Maresciallo dei VV.UU. Olivieri. E’ ubicato in Corso Dante. La “diceria” è opera dei DC.

²²⁶A.G.G. - De Scisciolo sa che Sindaco deve essere De Candia per decisioni assunte a Bari .

Il capogruppo DC *Paolo De Leo* afferma: **“I Monarchici chiedono insistentemente il Vicesindaco, un Assessore effettivo ed uno supplente, la Maggioranza ECA e vogliono anche scegliersi il nostro Sindaco. La DC sarebbe mortificata considerato il peso elettorale. Il Sindaco scelto dalla DC è *Marco Giangaspero*. E lui rimarrà, comunque vadano le cose”**.²²⁷

Risponde *Antonio La Tegola*: **“*Paolo De Leo* afferma in pubblico delle falsità. Non è vero che noi Monarchici vogliamo scegliere il Sindaco, chiediamo che sia di reciproca soddisfazione”**.²²⁸ *Armando Pileri*: **“Ci è stato detto che il Partito Monarchico non avrebbe dato l’appoggio alla nascente Amministrazione qualora il Sindaco non fosse stata quella data persona. E’ vero consigliere *Sette*? *Sette* sta annuendo, quindi non dico il falso.”**²²⁹ A questo punto mentre *Pileri* continua a parlare, parte del pubblico, guidata dal floricoltore *Vincenzo Tricarico*, grida: **“Vogliamo il Sindaco *De Candia*”**.²³⁰ *Vincenzo Sette*: **“La garanzia del nome del Sindaco mi fu fatta da un autorevole personaggio della DC”**.²³¹

Giangaspero, eletto, accetta con riserva ed in Consiglio si assiste ad uno spettacolo poco edificante. Il Consiglio è bloccato. A dispetto socialcomunisti e monarchici, che tifano per *De Candia*, eleggono una Giunta mista composta dagli Assessori PCI *Francesco Guastamacchia*, *Vito La Tegola*, *Francesco Sparapano*, *Francesco Vendola*, *Pietro De Ruvo* e dal PSI *Giuseppe Tricarico*. Si ha un Sindaco DC ed una Giunta PCI-PSI che non entrano in carica fino a che *Marcantonio Giangaspero* si dimette dopo aver capito.

Il Sindaco deve essere *Vincenzo De Candia*. Perché gli elettori lo hanno premiato, perché è preparato, perché così hanno deciso a Bari e perché così vuole *Antonio La Tegola*, capo incontrastato dei monarchici. “*Vita Cittadina*” lo apostrofa **“Lo straniero”**. Tutto si aggiusta e finalmente il 27 febbraio 1964 si parte con l’unica Giunta possibile, nonostante in provincia si siano già formate giunte di centrosinistra, a Terlizzi impossibile per l’esiguità socialista.

Vicesindaco è il liberale *Giuseppe Barile*, medico eletto nelle file monarchiche. Presto lo sostituisce, quando diventa, **“per caso”**,²³² come lui stesso ammette, Consigliere Provinciale, il commerciante di mandorle

²²⁷A.C.T. - C.C. dell’11.1.1964.

²²⁸Idem.

²²⁹Idem.

²³⁰Idem.

²³¹Idem. Trattasi del Segretario Provinciale DC *Vito Rosa*.

²³²A.RTS - 31.1.1984 “*Terlizzi racconta*”. Nel 1964 la lista provinciale del MSI non viene accolta per irregolarità ed i monarchici ricevono i voti dai missini passando da 1 a 2 seggi.

Vincenzo Sette, già presente nelle Giunte *La Tegola* ed *Antonio De Chirico*. *Sette*, uomo di assoluta fiducia di *La Tegola*, è l'anima dei monarchici, lavoratore instancabile, conosce la macchina comunale come pochi, ha quotidiano contatto con le fasce più popolari che votano Stella e Corona. Se *La Tegola* è il cervello, *Sette*, uomo intelligentissimo, seppur di cultura limitata, ne è la "longa manus". E' presente in Consiglio dal 1952 sino al 1978.

"Vita Cittadina", a firma di *Nino Caldarola*, neoconsigliere DC, titola dopo l'elezione del Sindaco *De Candia*: **"La montagna ha partorito il topolino"**.²³³

I tempi sono cambiati!

Nel C.C. del 1° luglio 1964 é approvata la indennità di carica al Sindaco e Vicesindaco. L'importo è di lire 1.250.000 annue lorde. Per Terlizzi è fatto nuovo, voluto dalle leggi 208/1958 e 148/1963. "Vita Cittadina" parla a proposito dell'indennità **"di grave turbamento nella popolazione"**.²³⁴ Poi scrive: **"Il pubblico non partecipa all'attività di Consiglio, come fa dopo a decidere a chi dare il proprio voto?"**,²³⁵

Nell'agosto 1965 al Comune c'è aria di crisi poi rientrata.

Il Direttore di "Vita Cittadina" *Vincenzo Altamura* scrive: **"Nella seduta del 1° agosto 1965 al Comune c'è aria di crisi. Dopo il Consiglio, di fronte a quel tavolo imbandito, il colore politico non ha più senso. Amministratori, Consiglieri, qualche solito impiegato comunale, segretari di partito, stavano cenando sulla ricomposta unità vicino al mare, in piena notte"**.²³⁶

Il 30 settembre 1965 parte da Bari il treno inaugurale su cui viaggiano il Presidente del Consiglio *Aldo Moro*, il Ministro dei Trasporti *Angelo Jervolino*,²³⁷ il sen. *Onofrio Jannuzzi*,²³⁸ che tanto si è battuto per il finanziamento della nuova Ferrovia, il Sindaco di Bari *Gennaro Trisorio*

²³³A.B.T. - "Vita Cittadina" del marzo 1964.

²³⁴A.B.T. - "Vita Cittadina" dell'agosto 1964.

²³⁵Idem.

²³⁶A.B.T. - "Vita Cittadina" del settembre 1965.

²³⁷A.C.D. - Angelo Jervolino più volte deputato DC, Sottosegretario e Ministro.

²³⁸A.S.R. - Onofrio Jannuzzi, nato ad Andria e deceduto il 1969. Senatore DC dal 1948 alla morte, è Sindaco e Sottosegretario. La "G.d.M." del 23.12.1972 riferisce che Jannuzzi è colpito da un infarto mentre è in casa a Roma. Sta parlando al telefono con il Comune di Andria per riferire dell'approvazione del Piano di Fabbricazione. Gli è accanto il Sindaco Giuseppe Colasanto.

Liuzzi,²³⁹ l'on. *Renato Dell'Andro*, il Vicario della diocesi di Bari *Mons. Michele Mincuzzi*, il Prefetto di Bari *Alberto Noviello*, il Presidente della Provincia *Matteo Fantasia*, il conte ing. *Giorgio Pasquini*²⁴⁰ e tanti dipendenti vecchi e nuovi della Ferrovia Bari-Barletta. Ad ogni stazione *Moro* scende dal treno per salutare i Sindaci e la folla festosa. A Terlizzi è ricevuto dal Sindaco *De Candia*. Terlizzi, che ha 21.761 abitanti, è nuovamente collegata, via treno, a Bari.²⁴¹

De Candia, funzionario della Corte dei Conti, risiede a Bari, nonostante i trascorsi terlizzesi. Per l'occasione si trasferisce a Sovereto e fa il Sindaco-manager con autorità, intelligenza, competenza. Cura anche il marketing. E' il primo Sindaco a lasciare ai posteri una preziosa pubblicazione nella quale: **“A giustificazione ed a rendiconto del voto popolare del 10 novembre 1963 e di quello espresso dal Consiglio Comunale il 27 febbraio 1964”**,²⁴² espone analiticamente e con molta precisione tutte le realizzazioni effettuate durante il suo sindacato.

Nel suo mandato si tengono 27 sedute di Consiglio (pochissime per i nostri giorni), 134 sedute di Giunta (un'inezia rispetto ad oggi). Va considerato che le competenze dei Comuni sono ancora molto ridotte. Non ci sono ancora le Regioni, non è in vigore il D.P.R. 616 del 1970 che trasferisce molti poteri dello Stato alle Regioni.

E' istituito l'Ufficio delle Relazioni Pubbliche per assistere i cittadini nel disbrigo delle varie pratiche (novità assoluta). E' realizzata, nel settembre 1965, la squadra di vigili urbani motociclisti composta da *Luigi Veneto e Paolo Di Bari*.²⁴³ E' previsto un ampliamento dell'organico comunale con ulteriori assunzioni di 27 unità. Il 1° luglio 1967 è assunto, in qualità di Vicecomandante della P.U., il Tenente *Gioacchino Balzano*, mentre il 31 luglio dello stesso anno va in pensione *Francesco Olivieri*, Vigile dal 1926, Maresciallo dal 1944. In tema di opere pubbliche, all'unanimità, il Consiglio decide di costruire la strada di accesso alla stazione di Sovereto ed acquistare il terreno per lo spiazzo antistante, che si amplia perché il barone *Vincenzo De Gemmis* cede gratuitamente al comune 910 mq di terreno. E' edificata l'Estramurale Ruvo-Molfetta (oggi Viale delle Mimose). A seguito della

²³⁹A.R.P. - Gennaro Trisorio Liuzzi, nato a Spinazzola il 1919 e morto il 1992. Sindaco di Bari dal 1964 al 1970, Presidente della Regione dal 27.4.1970 al 4.8.1975 e dal 23.9.1983 al 1.10.1985.

²⁴⁰A.G.G.- L'ingegnere Pasquini, proprietario della tratta ferroviaria, è deceduto il 20.4.1998.

²⁴¹M. DE SANTIS - “Dalla Tramvia alla Ferrovia Bari-Barletta”

²⁴²A.C.T. - “Sintesi del quadriennio amministrativo”, a cura del Comune di Terlizzi.

²⁴³A.G.G. - Assessore alla Polizia Urbana è Giuseppe Grassi.

inaugurazione della nuova Ferrovia Bari-Barletta, è sistemata tutta la zona antistante con la creazione di Piazza Europa ed acquistato il suolo della ex sede Tranvia Bari-Barletta. Sono organizzati corsi comunali per il doposcuola degli alunni poveri.

Terlizzi ottiene, in data 1° ottobre 1966, per interessamento del Presidente del Consiglio *Moro*, l'autonomia per l'Istituto Magistrale. In considerazione di ciò è espropriato anche il suolo per la nuova costruzione. Sono realizzati gli ultimi lotti della Scuola Elementare di via Millico,²⁴⁴ è completata la seconda Scuola Media, che su proposta del prof. *Paolo De Leo*, è intitolata al Martire delle Fosse Ardeatine, *Gioacchino Gesmundo*.²⁴⁵ Addirittura sono deliberate le opere relative alla costruzione di una terza e di una quarta scuola elementare, di una scuola materna, di una terza scuola media. Negli anni a seguire, di queste opere si perderà ogni traccia.

E' completata la rete idrica e fognante, ampliato il Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso, edificato l'Oleificio della Cooperativa Coldiretti in via Mariotto con contributi comunali per un importo di lire 305 milioni. Nell'edilizia economica e popolare sono costruiti 54 appartamenti per lavoratori agricoli e meno abbienti in via Diaz, consegnati nell'ottobre 1964. Sorge il 6 ottobre 1964 la Pro Loco ed è istituita la Biblioteca Comunale. E' approvato dal C.C. il 17 settembre 1966 lo stemma originario del Comune di Terlizzi, secondo uno studio di *Alessandro Pappagallo*.²⁴⁶ Sono realizzati, per la prima volta, i rilievi aerofotogrammetrici del territorio comunale per la redazione del PRG. Risulteranno inutili in seguito perché l'Amministrazione *Caldarola* non sarà in grado di approvare il PRG. E' dato maggiore risalto alla Mostra del Fiore, inaugurata nella quinta edizione del 1967 dal Presidente del Consiglio *Aldo*

²⁴⁴A.G.G. - Sul finire degli anni '80 la Scuola ha la denominazione di "San Giovanni Bosco".

²⁴⁵A. LISI - "Gioacchino Gesmundo - L'altro Martire di Terlizzi". Gioacchino Gesmundo, nato a Terlizzi il 1908 ed ucciso alle Fosse Ardeatine di Roma il 1944. Professore di Filosofia a Roma, Medaglia d'oro della Resistenza. Attivista Comunista, partecipa alla lotta antifascista.

²⁴⁶A.C.T. - Pappagallo rileva l'inesattezza dello stemma usato dal Comune di Terlizzi e gratuitamente propone quello esatto dopo una serie di studi. Lo Stemma ed il Gonfalone del Comune di Terlizzi furono conferiti con Decreto del 16.12.1935. Riconfermati a seguito di modifica con D.P.R. 22.2.1973.

Stemma: "D'azzurro alla torre d'argento aperta del campo, torricellata di tre pezzi del medesimo, aperti e finestrati, di cui quello di centro, più alto, sormontato dal S. Michele al naturale, reggente con la sinistra la bilancia; quello di sinistra sormontato dal gallo e quello di destra dalla civetta. Ornamenti esteriori da Comune".

Gonfalone: "Drappo d'azzurro riccamente ornato di ricami d'argento e caricato dello stemma con la iscrizione centrata in argento: "COMUNE DI TERLIZZI". Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto del colore del drappo con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento".

Moro, all'insegna dello slogan **“Terlizzi paese dei fiori, Terlizzi la Sanremo di Puglia”**.

Il 15 gennaio 1966 il Sindaco *De Candia* afferma: **“L'Amministrazione, onde incoraggiare la intraprendenza dei floricoltori locali, ha istituito provvisoriamente il mercato dei fiori che si svolge quotidianamente all'esterno del mercato coperto, con l'afflusso di numerosi forestieri. Scopo principale di questa Amministrazione è stato quello di sottolineare e propagandare la nascente attività locale. A tale scopo da tempo sono intercorse trattative tra l'Amministrazione e il barone *De Gemmis* per l'acquisto del suolo destinato alla costruzione del mercato dei fiori”**.²⁴⁷

Sino ad allora la vendita dei fiori si è svolta nelle vicinanze della Cattedrale su Corso Umberto. In seguito il 17 settembre 1966 il Consiglio Comunale espropria al *De Gemmis* un suolo di mq 2.037 in contrada Macchie-La Stella per ubicarvi il mercato. Variata la destinazione, in seguito sorgerà la nuova Villa Comunale.

Il 12 dicembre 1966 muore *Paolo De Leo*, Consigliere DC e Direttore della Scuola Professionale sita sull'attuale Viale dei Garofani, ove a ricordo del professore esiste un busto in bronzo.

Un “neo” che l'Amministrazione *De Candia* porterà sempre con sé, alla luce di quanto avvenuto dopo, è quello relativo alla non ristrutturazione del Teatro Comunale Millico, vuoi perché, ma lo possiamo dire oggi, il contratto con il quale viene ceduto sembra essere molto “flessibile” e con una serie di clausole tutte a vantaggio dell'affittuario che procede all'abbattimento e alla successiva costruzione di un cinema, vuoi perché di fatto si altera l'originaria struttura sia nella parte del palcoscenico, che in quella dei palchetti laterali. Purtroppo l'epilogo che la vicenda ha avuto sul finire degli anni '80 rende ancora più triste l'intera vicenda. Oggi una ristrutturazione di tal fatta non sarebbe possibile sia per l'accresciuta sensibilità popolare, sia perché le leggi impongono determinati vincoli.

Il Teatro Millico è stato funzionante, come scrive *Franco Tangari*, sino agli anni trenta.²⁴⁸ Durante l'ultimo conflitto mondiale, requisito dagli anglo-americani viene usato per divertirsi. La sera, infatti, le signorine andavano a ballare il “buchi-buchi”. Terminata l'occupazione, le condizioni estetiche sono pessime e c'è il rischio di crollo. Pertanto viene chiuso.

²⁴⁷A.C.T. - C.C. del 15.1.1966. Intenzione dell'Amministrazione é quella di ubicare il Mercato in via Sovereto, dove oggi c'è il Parco Comunale.

²⁴⁸F. TANGARI - “Teatro Millico”. Franco Tangari nato a Terlizzi, risiede a Montefiascone. Saggista, pittore, poeta. E' per anni Segretario Comunale. Genere di Alessandro Pappagallo.

Il Sindaco afferma in Consiglio: “E’ noto che il Teatro fu requisito dalle truppe alleate durante il secondo conflitto mondiale e che fu restituito in pessime condizioni. Negli anni successivi le condizioni peggiorarono tanto da rappresentare un pericolo per la pubblica incolumità. Infatti il tetto, sostenuto da travi marcite, era spaventosamente pericolante ed un suo crollo avrebbe compromesso la stabilità del Comune e di alcune abitazioni adiacenti. Bisognava intervenire con urgenza per evitare un disastro. Furono interessati il Genio Civile e la Sovrintendenza e fu confermata l’urgenza dell’intervento. Fu predisposto un progetto di ristrutturazione che prevedeva lo smantellamento del tetto e la sua ricostruzione, oltre ad opere di sostegno e di miglioramento. Il Comune non aveva la disponibilità finanziaria per sostenere una spesa così onerosa per cui si dovette ricorrere all’intervento privato. Tutto si svolse nel pieno rispetto delle leggi e sotto il controllo dei competenti Organi tecnici ed amministrativi”.²⁴⁹

A fine mandato il Sindaco *De Candia* torna a Bari. Non si ripresenta.

De Candia: **“Andai via perché accusato ingiustamente di aver dato spazio eccessivo ai monarchici, nonostante Moro mi avesse invitato personalmente a continuare l’esperienza amministrativa”.**²⁵⁰

Giovanni de Leo dice **“Voleva fare il capolista ed i giovani premevano, giovani che poi hanno dimostrato di non meritare nulla”.**²⁵¹

Nino Giangregorio sostiene **“De Candia era valorosissimo giovane, vinceva tutti i concorsi cui partecipava, era preparatissimo e competente. Conosceva molto bene la vita amministrativa. Quando fu eletto Sindaco ritenemmo tutti che dovesse fare bene. E bene fece perché realizzò tanto per Terlizzi. Si dimostrò debole, molto debole e qualche volta anche cattivo per seguire quello che dicevano alcuni suoi “consiglieri”. Ha subito molto gli influssi dei due “Sindaci ombra”**²⁵² **che aveva alle spalle.**

²⁴⁹A.C.T. - C. C. del 15.1.1966. Il Teatro Millico é affidato al sig. Sabino Mercurio nel 1968 che lo ristruttura e si impegna a gestirlo sino al maggio 1987. La disdetta giunge al gestore nel 1987 oltre sei mesi dopo il termine previsto, a cura del Sindaco Tricarico. Il gestore ritiene che, in base al contratto, la mancata disdetta sia tacita proroga per ulteriori dieci anni. Inizia così un lungo contenzioso che ha termine nel dicembre 1997 quando l’Amministrazione Amendolagine attua una transazione e riconosce al Mercurio la somma di 190 milioni quale indennizzo.

²⁵⁰A.RTS - 28.12.1983 “Terlizzi racconta”.

²⁵¹A.RTS - 13.12.1983 “Terlizzi racconta”.

²⁵²A.RTS - Il riferimento è ad Antonio La Tegola e al dipendente comunale Giuseppe Tedeschi, uno degli uomini più potenti della DC dell’epoca deceduto il 3.2.1999. Nomi fatti all’Autore da Nino Giangregorio dopo la fine della trasmissione RTS del 29.12.1983.

Nella vicenda “Vito Summo”,²⁵³ allora Vicesegretario ragioniere del Comune, fu cattivo, molto cattivo”²⁵⁴.

Franco Vendola sostiene invece che si trattò di una Amministrazione **“nella quale era forte la non volontà di trasformare la città, incapace di programmare e molto condizionata dagli elementi più conservatori della DC locale”²⁵⁵.**

Il 1965 si realizza il restauro del Santuario di Sovereto grazie a don *Michele Cagnetta* che ne promuove l’iniziativa e alla partecipazione corale della cittadinanza alle ingenti spese.

Nel luglio 1967, *don Michele Cipriani* scrive: **“E chi può dimenticare le magniloquenti rievocazioni del passato, le varie storie familiari, le scenette da teatrino. Talmente divertenti certe campagne elettorali che gente bene dei paesi limitrofi veniva a Terlizzi per assistervi. Non ascolteremo più la frase -è dolce la cicoria-”²⁵⁶.**

La Legione Territoriale Carabinieri di Bari l’11 aprile 1967 invia al Prefetto una nota con oggetto: “Situazione politico-amministrativa del Comune di Terlizzi”. La riproduco fedelmente perché non solo offre un quadro preciso di alcuni problemi di Terlizzi, ma anche perché è testimonianza diretta di quelle note informative delle Forze dell’Ordine di cui si è detto nella Presentazione.

“La situazione politico-amministrativa del Comune di Terlizzi in atto presenta sintomi di instabilità che, si ritiene, potranno indebolire la forza elettorale dei maggiori schieramenti politici locali e precisamente della DC e del PDIUM. Nella DC si nota un contrasto tra gli organi del partito ed i rappresentanti in seno all’Amministrazione Comunale. I rappresentanti del partito non esitano, sia pure in maniera molto larvata, ad accusare i propri amministratori di un certo deviazionismo verso le posizioni del PDIUM ed in netto contrasto con la linea nazionale del partito. In particolare, oggetto di maggiori critiche è l’attuale situazione dell’Ente Comunale di Assistenza, amministrato sin dal 18.3.1966, in seguito alle dimissioni del Presidente Avv. *Vito Piacente*,²⁵⁷ da solo nove membri e non dai prescritti dieci.

²⁵³A.C.T - Vito Summo è dipendente del Comune di Terlizzi dall’inizio degli anni 50 sino al 1965. Precedentemente è stato segretario ECA.

²⁵⁴A.RTS - 29.12.1983 “Terlizzi racconta”.

²⁵⁵A.RTS - 8.2.1984 “Terlizzi racconta”.

²⁵⁶A.B.T. - “Vita Cittadina” del luglio 1967.

²⁵⁷A.G.G. - L’avvocato Piacente é il nipote di Donna Maria Piacente Clemente.

All'epoca, le dimissioni del Presidente ECA provocarono un certo risentimento in vari ambienti politici locali, non escluso quello democristiano, perché secondo molti, il Presidente dimissionario, nonostante avesse operato in un clima rinnovatore e al disopra di qualsiasi interesse di parte, era stato costretto a dimettersi per l'ingerenza politica di alcuni esponenti locali della DC e del PDIUM per non piegarsi a preferire determinati fornitori nell'acquisto dei vari generi occorrenti all'ECA, con un certo danno per l'economia di tale Ente, e ad elargire sussidi assistenziali a favore di persone di determinate correnti politiche ed infine ad assumere personale non qualificato ma avente determinati orientamenti politici.

Molti, perciò, ritengono che il Consiglio Comunale non sia stato sino ad ora convocato per la nomina di un altro membro del Comitato ECA in sostituzione del dimissionario *Vito Piacente*, per non turbare un certo equilibrio politico e per non modificare l'attuale orientamento dello stesso comitato che, secondo molti, dopo le dimissioni del Presidente *Piacente*, opera esclusivamente nell'interesse di determinate persone, sia nel campo dell'assistenza, sia nel campo dell'assunzione del personale, sia nella scelta dei vari fornitori di generi occorrenti a tale Ente.

Per gli stessi motivi anche in seno al PDIUM si è determinato un certo contrasto. Ne sono indicazioni le dimissioni dal PDIUM dell'Assessore *Antonio Suriano* e la costituzione in luogo di una sezione dell'unione Monarchica Italiana che, secondo molti, sarebbe sorta in antitesi alla locale sezione del PDIUM e per indebolire le posizioni di alcuni dirigenti di quest'ultimo partito.

E' noto, infatti, che molti monarchici locali accusano i propri dirigenti di trascurare i superiori interessi del partito per operare esclusivamente nel loro interesse, sfruttando le cariche che ricoprono sia in seno all'Amministrazione Comunale sia in seno al Comitato ECA. Quest'ultimo avendo la cura anche dell'Amministrazione dell'Ospedale Civile "Sarcone" e del mendicomicio "De Napoli" assume importanza economica di rilevante entità.

Inoltre l'Amministrazione Comunale è in contrasto anche con alcuni floricoltori locali per quanto riguarda la scelta del luogo ove dovrebbe sorgere il nuovo mercato dei fiori. Tale contrasto ha provocato il procrastinamento della soluzione del problema con riflessi politici ed

economici negativi se si tiene conto che la categoria dei floricoltori in Terlizzi è molto numerosa.

Da tale situazione trae un certo vantaggio il PCI che, dopo la DC, è il partito che raccoglie maggiori suffragi.

Infatti il PCI oltre che a speculare sui bisogni dei ceti meno abbienti che si dibattono in una situazione economica alquanto precaria, può concentrare la sua speculazione propagandistica, con proficui risultati, soprattutto sui contrasti esistenti tra gli organi dei due maggiori partiti avversi e gli attuali Amministratori comunali su alcune carenze amministrative che in quest'ultimo quadriennio hanno caratterizzato la vita amministrativa di Terlizzi.

L'attività degli altri partiti non ha molto rilievo trattandosi di forze politiche di scarsa entità.

Tuttavia vi è da registrare un certo risveglio nell'attività propagandistica del PSU con la conseguente possibilità di sviluppo della forza elettorale di tale partito che, tuttavia rimane sempre esigua rispetto a quella della DC, del PCI e del PDIUM.

Per quanto sopra esposto, é nelle previsioni di molti che in occasione delle prossime consultazioni amministrative potrà registrare un certo regresso della forza elettorale del PDIUM ed un lieve aumento di voti a favore del PCI.

La DC, invece, si ritiene, che nonostante tutto, manterrà la propria forza elettorale soprattutto per le realizzazioni compiute nel quadriennio amministrativo, come la costruzione di un oleificio sociale, la costruzione di case per lavoratori e la bitumatura di varie strade.

Tuttavia una concreta affermazione della forza elettorale della DC, secondo molti, potrà aversi solo con un fattivo impegno del Clero e con un'accurata ed opportuna scelta di uomini che in luogo godono di un certo prestigio.

Situazione attentamente seguita".

Terlizzi si appresta ad entrare negli anni '70 con una società che conserva le positività della realtà contadina, ma che si prepara in maniera disordinata e confusa a vivere gli anni futuri.

<i>N. LISTA</i>	<i>PARTITO</i>	<i>VOTI</i>	<i>%</i>	<i>SEGGI</i>
1	Partito Comunista Italiano	2.835	26,71	8

2	Movimento Sociale Italiano	347	3,27	1
3	Lista Torre dell'Orologio (monarchici)	2.615	24,64	8
4	Partito Socialista Italiano	650	6,13	1
5	Partito Socialista Democratico Italiano	107	1,01	0
6	Democrazia Cristiana	4.059	38,24	12
elettori: 12.004		votanti: 10.867		voti non validi: 255 (2,3%)
		(90,52%)		

• **IL CONSIGLIO**

DC - De Candia Vincenzo, Pileri Armando, Grassi Giuseppe, Giangaspero Marcantonio, de Leo Giovanni, De Scisciolo Raffaele, Morrone Domenico, de Chirico Salvatore, Caldarola Gioacchino, Berardi Vincenzo, Brizzi Salvatore, De Leo Paolo

** Paolo De Leo muore il 12.12.1966. Subentra Michele Grassi.*

PNM - La Tegola Antonio, Sette Vincenzo, Barile Giuseppe, De Paù Giovanni, Suriano Antonio, Auricchio Luigi, De Noia Arcangelo, Amendolagine Francesco

PCI - La Tegola Vito, De Ruvo Pietro, Vendola Francesco, de Chirico Francesco, De Gioia Giuseppe, Guastamacchia Francesco, Sparapano Francesco, Altamura Damiano

PSI - Tricarico Giuseppe

MSI - Giangregorio Gioacchino

• **LA GIUNTA (27.2.1964 - 4.2.1968) : DC - PNM**

Sindaco **VINCENZO DE CANDIA (DC)**

Vicesindaco Giuseppe Barile (PNM)

Assessori Salvatore de Chirico, Giuseppe Grassi, Domenico Morrone (DC), Antonio Suriano, Vincenzo Sette (PNM)

** Il 21 dicembre 1964 Giuseppe Barile si dimette perchè eletto Consigliere Provinciale. Il 6 maggio 1965 subentra Vincenzo Sette.*

** Il 6 maggio 1965 a Sette subentra come Assessore Luigi Auricchio.*

• **LISTE, CANDIDATI E PREFERENZE**

Lista N. 1 Partito Comunista Italiano

simbolo: Falce, martello e stella su due bandiere con scritta PCI

1	La Tegola	Vito	1136	16	Giannone	Vito Michele	17
2	Allegretti	Luigi	99	17	Guastamacchia	Francesco	134
3	Altamura	Damiano	119	18	Guastamacchia	Giuseppe	43
4	Avella	Felice	84	19	Guastamacchia	Michele	35
5	Barile	Gennaro	80	20	Leovino	Antonio	32
6	Barile	Gioacchino	96	21	Mastrorilli	Nunzio	9
7	Colasanto	Felice	30	22	Rubini	Michele	21
8	De Bartolo	Paolo	20	23	Rubini	Stefano	26
9	De Chirico	Francesco	545	24	Rutigliano	Giuseppe	9
10	De Gioia	Giuseppe	178	25	Spada	Gioacchino	49
11	Dell'Aquila	Nicolò	52	26	Sparapano	Francesco	124

12	Dell'Aquila	Vito Michele	17	27	Tesoro	Francesco	3
13	De Ruvo	Pietro	631	28	Urbano	Vito	14
14	De Sario	Marco	71	29	Vallarelli	Gaetano	59
15	Gargano	Damiano	23	30	Vendola	Francesco	571

Lista N. 2 Movimento Sociale Italiano

simbolo: Fiamma tricolore su trapezio con scritta MSI

1	Giangregorio	Gioacchino	117	9	De Nicolo	Filippo	12
2	De Santoli	Gioacchino	115	10	Paduanelli	Mario Vincen.	24
3	Volpe	Giacomo	86	11	Tricarico	Michele	18
4	Stragapede	Geremia	40	12	Malerba	Vincenzo	8
5	Fumarola	Francesco	86	13	Balsano	Nicola	9
6	Tricarico	Mario	51	14	Barile	Nicola	12
7	Paduanelli	Gregorio	51	15	De Noia	Mauro Giuse.	5
8	Augusto	Domenico	18				

Lista N. 3 Lista Civica Monarchica

simbolo: Torre dell'orologio (Monarchici, Liberali e Indipendenti di Destra)

1	La Tegola	Antonio	2020	16	de Vanna	Michele	67
2	Amendolagine	Francesco	200	17	Donadio	Saverio	67
3	Auricchio	Luigi	220	18	Ferrero	Pietro	34
4	Balzano	Francesco	103	19	Gisonda	Antonio	134
5	Barile	Giuseppe	448	20	Gisonda	Giuseppe	60
6	Cagnetta	Vincenzo	155	21	Lauciello	Salvatore	26
7	Caputi	Marino G.P.	197	22	Malerba	Paolo	107
8	Cirolia	Michele	75	23	Pappagallo	Alessandro	185
9	De Chirico	Luigi	36	24	Rutigliano	Giovanni	116
10	De Leo	Francesco P.	181	25	Santeramo	Giuseppe	94
11	de Nicolo	Francesco	145	26	Sette	Vincenzo	497
12	De Nicolo	Giovanni	77	27	Suriano	Antonio	358
13	De Noia	Arcangelo	209	28	Tempesta	Giuseppe	83
14	De Paù	Giovanni	382	29	Tangari	Paolo	174
15	De Sario	Antonio	102	30	Tempesta	Vincenzo	169

Lista N. 4 Partito Socialista Italiano

simbolo: Falce, martello, libro e sole nascente con scritta PSI

1	Albrizio	Donato	34	16	Grieco	Francesco	4
2	Amodeo	Francesco	8	17	Lamparelli	Donato	12
3	Andriani	Nicolò	20	18	Giurato	Gaetano	102
4	Barile	Vincenzo	10	19	Mariano	Giuseppe	11
5	Cagnetta	Michele	44	20	Pardini	Domenico	14

6	Cipriani	Enrico	51	21	Parisi	Corrado	1
7	D'Amato	Francesco	5	22	Prudente	Giuseppe	4
8	De Lucia	Gioacchino	5	23	Sforza	Raffaele	6
9	Del Vecchio	Giovanni	10	24	Tedeschi	Francesco	11
10	De Sario	Gioacchino	16	25	Tricarico	Francesco P.	82
11	De Vanna	Marco	6	26	Tricarico	Giuseppe	270
12	Falchetta	Francesco	7	27	Urbano	Cosimo	44
13	Gesmundo	Pasquale	174	28	Vallarelli	Gioacchino	8
14	Grieco	Giuseppe	7	29	Vino	Pasquale	4
15	Giannone	Tommaso	61	30	Volpe	Giovanni	162

Lista N. 5 Partito Socialista Democratico Italiano
simbolo: Sole raggiante con scritta PSDI

1	Tempesta	Paolo	39	16	De Pinto	Vittorio	7
2	Azzolini	Luigi	=	17	De Sario	Giuseppe	=
3	Bisceglia	Pietro	2	18	De Vanna	Antonio	1
4	Cassanelli	Francesco	2	19	Di Grumo	Vincenzo	2
5	Castagnini	Bernardino	4	20	D'Orfeo	Domenico	12
6	Chiapperini	Giuditta	8	21	Giangregorio	Vito	5
7	Cipriani	Paolo	1	22	Mangiatordi	Michele	1
8	D'Amato	Michele	8	23	Morgese	Bartolomeo	2
9	de Chirico	Damiano	4	24	Morgese	Gioacchino	=
10	De Chirico	Francesco	2	25	Paolantonio	Alessandro	1
11	De Chirico	Luigi	1	26	Ruta	Francesco	16
12	D'Elia	Gioacchino	1	27	Santeramo	Nicolò	=
13	De Lucia	Luigi	3	28	Santeramo	Pasquale	5
14	De Merra	Francesco	2	29	Tedeschi	Giuseppe	=
15	De Nicolo	Domenico	2	30	Vendola	Riccardo	10

Lista N. 6 Democrazia Cristiana
simbolo: Scudocrociato con scritta Libertas

1	Berardi	Vincenzo	364	16	Grassi	Michele	308
2	Brizzi	Salvatore	354	17	Guastamacchia	Giuseppe	215
3	Caldarola	Gioacchino	391	18	Marella	Nicolantonio	149
4	Cataldi	Giuseppe	50	19	Morgese	Francesco	78
5	Chiapperini	Michele	110	20	Morrone	Domenico	490
6	De Candia	Vincenzo	1169	21	Parisi	Giovanni	57
7	De Chirico	Salvatore	404	22	Pileri	Armando	801
8	De Leo	Giovanni	533	23	Rutigliano	Tommaso	263
9	De Leo	Paolo	347	24	Saldarelli	Giuseppe	89
10	Del Vecchio	Leonardo	96	25	Tatulli	Arcangela	297

11	De Marco	Giuseppe	131	26	Tempesta	Francesco	173
12	De Sario	Michele	267	27	Tricarico	Giuseppe	171
13	De Scisciolo	Raffaele	518	28	Urbano	Domenico	171
14	Giangaspero	Marcantonio	605	29	Ventola	Michele	189
15	Grassi	Giuseppe	625	30	Ventura	Leonardo	131

Capitolo 9°

Sesta legislatura: elezioni del 12 e 13 novembre 1967

“AGLI ALBORI DEL CENTROSINISTRA”

Sono passati oltre vent'anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. L'Italia vive un lungo periodo di pace, libertà e democrazia. Gli scontri epici del dopoguerra sono ormai un ricordo. I protagonisti cambiano. Terlizzi registra nuovi bisogni. La politica è in una fase di stanchezza, anche se nuovi uomini si affacciano nella gestione della città.

Le consultazioni del novembre 1967 registrano un grande rinnovamento delle liste e vedono il Partito Socialista Unificato competere all'insegna del motto: **“Unitevi a noi che ci siamo uniti”**. Si registra l'unione tra i due tronconi socialisti, quello facente capo a *Nenni* e quello capeggiato da *Saragat*, eletto nel frattempo Presidente della Repubblica.

La DC va al confronto elettorale con una **“Situazione organizzativa confusa. L'esito è seriamente preoccupante per l'estrema incertezza che regna nel partito. Il Sindaco uscente *Vincenzo De Candia*, benchè da me invitato a ripresentarsi, dopo una serie di tentennamenti, ha rifiutato perchè alcuni gli hanno negato di essere capolista. Ha rinunciato anche l'Assessore *Giuseppe Grassi* critico nei confronti del partito. Prevedo tempi magri per la DC di Terlizzi”**.²⁵⁸

In campagna elettorale, il 28 ottobre 1967, il Presidente del Consiglio *Aldo Moro* inaugura l'Oleificio e la Cantina Sociale. Il Sindaco *De Candia* afferma: **“Non c'è opera nel nostro Comune che non porti la firma**

²⁵⁸A.PPI.B. - Dichiarazione di Vito Rosa, Segretario Provinciale DC, al C.P. del 30.9.1967.

dell'onorevole *Moro*".²⁵⁹ Dopo la inaugurazione, in una piazza IV Novembre straboccante di gente, *Moro* tiene un comizio parlando sopra un tavolino.²⁶⁰ Resterà nel ricordo dei terlizzesi.

La "G.d.M." scrive: **"Il PCI di Terlizzi è sempre attestato sulla sua tipica posizione massimalista e protestataria. La DC non solo ha annunciato un programma ricco con il sindacato *De Candia*, ma lo ha realizzato. Il PSU è una incognita ed affronta la campagna elettorale all'insegna dell'abbiamo tutto da guadagnare"**.²⁶¹

Vito Vittorio Lenoci, Vicesegretario Provinciale PSU: **"E' necessario saldare il divario tra società politica e società civile"**.²⁶² *Giuseppe Di Vagno*: **"A Terlizzi le Amministrazioni di destra e di centrodestra non hanno saputo formulare una politica moderna e meridionalista"**.²⁶³

L'on. *Ernesto De Marzio*, Vicesegretario Nazionale del MSI, chiede per Terlizzi una Amministrazione di destra per contrastare il pericolo comunista.²⁶⁴

I risultati elettorali registrano la secca perdita dei monarchici presenti con la Lista Civica Torre dell'Orologio e una fortissima vittoria dei socialisti che annoverano tra loro il commerciante *Antonio Suriano*²⁶⁵ sino ad allora rappresentante monarchico in Consiglio.

L'on. *Michele Pellicani* dichiara alla "G.d.M.": **"I risultati delle elezioni confermano luminosamente la validità dell'unificazione socialista"**.²⁶⁶

Strana coincidenza da registrare per la storia: quando a Terlizzi il Partito Socialista ha un forte successo elettorale, vuoi nel 1967, vuoi nel periodo 1983-1992, si registra una grande instabilità politica. Inoltre il consenso ai

²⁵⁹A.B.T. - "Vita Cittadina" dell'ottobre 1967.

²⁶⁰A.G.G. - Sono i socialisti, e tra questi Luigi Giangaspero, a non consentire che Moro parli in piazza Cavour. Il tavolino è offerto dal Bar Sporting. In realtà il tempo previsto per il comizio è abbondantemente scaduto.

²⁶¹A.B.N. - "G.d.M." dell'8.11.1967.

²⁶²A.B.N. - "G.d.M." del 3.11.1967. Vito Vittorio Lenoci di Bari, nel 1968 è eletto Deputato PSI, sempre rieletto sino alla morte sopraggiunta il 19.6.1978 a seguito di investimento stradale.

²⁶³A.B.N. - "G.d.M." dell'8.11.1967 cronaca del comizio. Articolo di Enzo Foglianese.

²⁶⁴A.B.N. - "G.d.M." dell'8.11.1967. De Marzio, fascista e mussoliniano convinto, quando entra nella sezione di Terlizzi rivolge il saluto romano verso l'immagine del Duce posta al centro della sezione. Dichiarazione di Michele Rutigliano all'Autore il 10.8.1998.

²⁶⁵A.G.G. - Antonio Suriano, commerciante di mandorle, celibe. Per tutti i cittadini "Mb' Antonio". Personaggio molto popolare nella Terlizzi degli anni '60.

²⁶⁶A.B.N. - "G.d.M." del 14.11.1973. L'on. Michele Pellicani è nato a Ruvo. Parlamentare PSDI e PSI dal 1968 al 1976.

socialisti arriva grazie anche a uomini provenienti da altre formazioni politiche.

Entra in C.C., per i monarchici, il commercialista *Alberto Amendolagine*, figlio di *Alfredo* presente dal 1952 al 1963. Sarà, dopo 28 anni, il primo Sindaco di Terlizzi eletto direttamente dalla cittadinanza. Dal 1952 a tutt'oggi, fatta eccezione per il periodo 1963-1967, un esponente della famiglia *Amendolagine* è presente in Consiglio. Entra per la DC il commerciante *Giuseppe De Vanna*.²⁶⁷

“Vita Cittadina” chiede nella formazione della Giunta: **“Valorizzazione delle competenze”**.²⁶⁸ E, ad elezione dell'esecutivo non ancora avvenuta, scrive: **“Qualche sottana nera si preoccupa di amalgamare la pastetta, aggiungendo un pò di acqua santa. Che i preti facciano i preti. Si fermino certi papaveri locali bocciati su tutta la linea”**.²⁶⁹

Il 4 febbraio 1968 è eletta la Giunta composta solo da democristiani ed appoggiata esternamente dai monarchici. C'è una tacita intesa che questi ultimi passeranno poi nello Scudocrociato. Sindaco è l'ins. *Gioacchino Caldarola*, di anni 32 scelto dal partito anche per la segnalazione in tal senso operata da parte del clero locale. In Giunta il democristiano *Salvatore Brizzi*, Segretario CISL.²⁷⁰

Il 4 febbraio 1968 *Antonio La Tegola* dice: **“Il Gruppo Civico costituisce con gli undici Consiglieri DC un gruppo unico di maggioranza e con unica disciplina sul programma concordato. Agli amministratori solo un'ambizione: servire il paese”**.²⁷¹

I socialisti che hanno sperato di entrare in Giunta, anche perchè ormai in Italia il centrosinistra va sempre più diffondendosi dopo il Governo *Moro*,

²⁶⁷A.G.G. - Peppino De Vanna, più volte Assessore all'Annona. Amministra il Comune come se fosse il suo “magazzino”. Autorità, grida e velocità nelle decisioni spesso mal si conciliano con i passaggi amministrativi. Per decenni Presidente dei Commercianti locali. “Ppcchiùl”, così è conosciuto, è personaggio amato dalla popolazione terlizze perche ha saputo dal nulla costruire un impero economico nella distribuzione alimentare. Sempre disponibile verso i meno abbienti, non solo in campagna elettorale, come dicono i suoi avversari politici che lo accusano di regalare pasta in cambio di voti. Peppino De Vanna, sino alla morte, è sempre legato alla “Mocrazia Cristiana”, come la chiama lui. Nei tempi di cassa magra dona al partito danaro mai più ricevuto.

²⁶⁸A.B.T. - “Vita Cittadina” del dicembre 1967. Articolo non firmato.

²⁶⁹A.B.T. - “Vita Cittadina” del gennaio 1968. Il riferimento è agli ex Consiglieri Giovanni de Leo e Raffaele De Scisciolo, clamorosamente non eletti. Il prete cui si fa riferimento è, invece, secondo l'interpretazione dominante dell'epoca, don Vincenzo Catalano.

²⁷⁰A.G.G. - L'ins. Salvatore Brizzi é originario di Minervino. Il fratello Giuseppe, Sindaco della sua città, è Assessore Provinciale allo Sviluppo Economico negli anni 1970-1975.

²⁷¹A.C.T. - Dichiarazione in C.C. del 4.2.1968. Del Gruppo Civico-Monarchico di Antonio La Tegola fa parte anche Alberto Amendolagine.

non gradiscono questa formula e nella seduta in cui viene eletta la Giunta, per bocca di *Pasquale Gesmundo*, in risposta alle dichiarazioni del neo Sindaco, predicono una vita breve alla compagine governativa con la frase, rimasta poi nella storia locale: **“Non vorremmo si trattasse del Sindaco di Carnevale”**.²⁷² Si è, infatti, in periodo carnevalesco.

Nel frattempo la disponibilità dei monarchici di aderire alla DC scema per contrasti inerenti all'impostazione del PRG e la Giunta entra in crisi nell'estate del 1968, pochi mesi dopo l'elezione.

Il 19 ottobre 1968 il Segretario Provinciale DC *Paolo De Palma*,²⁷³ afferma: **“Per Terlizzi la gestione commissariale del Comune sembra l'unica soluzione in quanto i rapporti all'interno del Consiglio sono fortemente deteriorati. Regna il caos tra i partiti”**.²⁷⁴

Invece, a seguito del disimpegno dai monarchici di *Michele Amendolagine*, già Segretario PNM, con relativo avvicinamento alla DC, si forma la seconda Amministrazione *Caldarola* che si regge sul centrosinistra DC-PSU. Si arriva alla terza Giunta *Caldarola* (DC-PSI-PSU) quando le due anime socialiste si dividono definitivamente. In pochi mesi, tre crisi.

Il prof. *Vito De Leo* scrive: **“IL PSU perde in sei mesi due figli adottivi, i consiglieri Antonio Suriano e Cesare De Chirico. Non sono nati e cresciuti in casa socialista, ma sono il risultato di una campagna acquisti qualunquistica”**.²⁷⁵

In questo periodo *Antonio Suriano*, al quale i socialisti chiedono le dimissioni dalla Giunta perchè lo stesso si è dichiarato Indipendente, afferma pubblicamente: **“Pur di restare Assessore, mi lego con le catene alle colonne del Comune. In ogni caso non mi dimetterò mai”**.²⁷⁶ Sino alla entrata in vigore della legge 142/1990, l'Assessore eletto non può essere sfiduciato, pertanto rimane in Giunta sino a quando o decide di rassegnare le dimissioni oppure si scioglie il Consiglio. Il Sindaco può solo ritirargli la delega.

²⁷²A.C.T. - C.C. del 4.2.1968.

²⁷³A.G.G. - Paolo de Palma di Bari è Segretario Provinciale DC dal 6.4.1968 sino al 7.12.1969. Nuovamente Segretario Provinciale DC dal 22.2.1972 al 22.7.1973. Per diversi anni Consigliere Delegato della Gazzetta del Mezzogiorno.

²⁷⁴A.PPI.B. - C.P. DC del 19.10.1968.

²⁷⁵A.B.T. - “Vita Cittadina” dell'ottobre 1969.

²⁷⁶A.G.G. - Dichiarazione di Cesare De Chirico all'Autore del 29.6.1990.

A seguito di un ricorso presentato al Tribunale di Trani e promosso dai Monarchici il 29 aprile 1969, sono dichiarati decaduti per incompatibilità i Consiglieri *Michele Amendolagine* e *Giuseppe Tricarico*.²⁷⁷

In Consiglio, invece, benchè iscritto, il punto relativo al P.R.G. é bocciato ricevendo 15 voti a favore e 15 contrari.²⁷⁸ Il 22 febbraio 1970 il centrosinistra fa affiggere un manifesto con il quale **“Stigmatizza l’atteggiamento irresponsabile del PCI, del MSI, dei Monarchici e del Consigliere Antonio Suriano che hanno impedito l’approvazione del PRG”**.²⁷⁹

Si determina, nei fatti, un lungo periodo nel quale la città, senza regole urbanistiche precise e programmatorie, si sviluppa all’insegna del caos più totale. Il verde è una carenza cronica, i terreni sono resi edificabili secondo le volontà di alcuni costruttori e di alcuni amministratori intraprendenti.

Il 18 febbraio 1970 *Antonio Suriano* è espulso dal PSI.

Vita Cittadina, in una nota non firmata del novembre 1969, scrive: **“La politica da noi è solo uno strumento per soddisfare gli interessi particolari. Si cambia partito quando il proprio non va più bene. Si cambia corrente a seconda dei propri interessi particolari. Si creano partiti dal nulla”**.²⁸⁰

Terlizzi registra 21.211 abitanti. Nel 1951 ne aveva 22.568, nel 1960 23.200. Il calo della popolazione è conseguenza di una forte emigrazione verso il nord Italia in cerca di lavoro.

Anche la Giunta di centrosinistra presto va in crisi ed il Comune, senza alcuna maggioranza organica, é retto per mesi da *Nino Caldarola* in qualità di Consigliere Anziano.²⁸¹

Si registra anche una ulteriore anomalia: infatti il 12 agosto 1970, nel corso di una seduta nella quale all’ordine del giorno è iscritto il punto relativo alla

²⁷⁷ A.G.G. - Il ricorso è conseguenza dell’allontanamento dal partito di Michele Amendolagine.

²⁷⁸ A.C.T. - I 15 voti favorevoli sono espressi dagli 11 DC, dai 3 PSI, dal rappresentante PSDI. I contrari sono gli 8 Consiglieri PCI, i 5 monarchici, il missino ed Antonio Suriano.

²⁷⁹ A.C.T. - Il manifesto è a firma di DC, PSI, PSDI.

²⁸⁰ A.B.T. - Negli anni in questione “Vita Cittadina” mensilmente pubblica un’ampia cronaca dell’attività amministrativa. Quando l’articolo è di commento si citano fatti senza indicare le persone. Spesso gli articoli non sono firmati.

²⁸¹ A.G.G. - Il Comune retto dal Consigliere Anziano è una anomalia. Il Prefetto tarda ad intervenire. Nino Caldarola non intende dimettersi. Si dice che, in casa DC alcuni avvalorino la sua richiesta di essere nominato Commissario dal Prefetto. Ma lo fanno solo fittiziamente. In realtà è nominato il dr. Domenico Di Gioia, tanto caro a Peppino Tedeschi che rappresenta all’epoca il più autorevole amico di Vito Lattanzio a Terlizzi. Con il Commissario Di Gioia, il potere di Tedeschi aumenta maggiormente perchè egli costituisce punto di riferimento per il Commissario nel Comune e nella città.

elezione del Sindaco, é eletto il comunista *Franco Vendola*, grazie alla convergenza dei voti monarchici. L'elezione avviene in sede di ballottaggio: *Vendola* risulta eletto, nonostante la parità di voti, perchè più anziano di *Caldarola*. Ovviamente non c'è il giuramento perchè trattasi di Giunta senza maggioranza e nella seduta del 20 agosto *Vendola* dichiara di non accettare. In C.C. il comunista *Pietro De Ruvo*²⁸² sferra un duro attacco a *Caldarola*, **“Reo di aver paralizzato il Comune e di non rilasciare licenze abitative da oltre sei mesi”**.²⁸³ Analogo attacco viene portato al Prefetto di Bari colpevole della non convocazione del Consiglio. *De Ruvo* aggiunge: **“Il comunista *Franco Vendola* con una telefonata ha aumentato l'erogazione di acqua nella zona sud di Terlizzi ed ha vietato la circolazione al traffico durante il mercato settimanale del martedì”**.²⁸⁴

Il dr. *Pasquale Cipriani* su “Vita Cittadina” scrive: **“Tutti i Consiglieri devono rispondere del Commissario”**.²⁸⁵ Precedentemente aveva scritto: **“O amministrano o se ne vanno”**.²⁸⁶

Il 7 giugno 1970 si svolgono le prime elezioni per i Consigli Regionali.

Il 15 settembre 1970 il Prefetto di Bari, visti i tentativi inutili di eleggere la Giunta più volte effettuati e ottenute le dimissioni di quindici Consiglieri (11 DC e 4 socialisti), nomina Commissario Straordinario il *Domenico Di Gioia* che per la seconda volta, a distanza di quasi dieci anni dalla prima, regge il Comune.

In questa travagliata legislatura si registra l'autorizzazione ministeriale per la succursale del Liceo Classico²⁸⁷ che sarà funzionante con l'anno scolastico 1970-1971 presso il Convento dei Padri Cappuccini. E' realizzato il Convitto per l'Istituto agrario. Si ottiene il finanziamento per l'Istituto Magistrale ubicato ancora presso l'ex Seminario Vescovile di Largo Pappagallo. Per la prima volta a Terlizzi, in occasione della Festa Patronale 1968, a seguito di deliberazione assunta dalla Giunta presieduta da *De Candia*, lungo viale Roma sono sistemati giochi per bambini. I terlizzesi, alieni o impossibilitati ad andare fuori Terlizzi, non li hanno mai visti e li distruggono già il sabato della Festa. Si assiste a scene raccapriccianti. Giochi destinati a bambini

²⁸²A.G.G. - *Pietro De Ruvo* è uno dei braccianti illuminati del PCI. E' lui che conia i detti dialettali usati dal PCI per i manifesti nei quali si accusa la maggioranza.

²⁸³A.C.T. - C.C. del 20.8.1970.

²⁸⁴A.C.T. - C.C. del 12.8.1970.

²⁸⁵A.B.T. - “Vita Cittadina” del settembre 1970.

²⁸⁶A.B.T. - “Vita Cittadina” del giugno 1970.

²⁸⁷A.G.G. - L'autorizzazione é concessa dal dr. *Fazio*, Dirigente Ministero P.I. appositamente interessato dalla DC locale.

vengono assaltati. Sugli scivoli e sui dondoli si vedono adulti. Nel 1969 è istituita la I Mostra Mercato del Fiore (non più Sagra del Fiore terlizzese), scissa ormai dalla Festa del Rosario e realizzata presso la S. E. di via Millico. Il primo ottobre 1968 è istituito il 2° Circolo, poi intitolato a “San Giovanni Bosco”.

Durante il sindacato *Caldarola* il PCI di Terlizzi organizza una manifestazione in ricordo di *Gioacchino Gesmundo*. Vi partecipa l'on. *Pietro Ingrao*²⁸⁸ che è stato alunno del professore negli anni '30. Tra l'altro dice: **“Gesmundo ha influito molto sulla mia formazione, con lui si parlava apertamente delle cose drammatiche che si profilavano nel mondo. Gesmundo era un comunista anarchico, portava sempre una cravatta nera annodata all'anarchica, ma veniva da una formazione idealista”**.²⁸⁹

Nel 1969, a seguito di un progetto fatto approvare e finanziare dall'ECA, iniziano i lavori per la realizzazione del nuovo Ospedale costruito nello stesso sito del vecchio. Il Commissario Prefettizio *Di Gioia*, nell'aprile 1971 consegna le abitazioni di largo Perosi ai lavoratori agricoli. Nel novembre adotta il Programma di Fabbricazione, primo strumento urbanistico vigente a Terlizzi, dopo il regolamento edilizio del 1931, rimasto in vigore per circa 40 anni, nonostante il cambio di abitudini ed esigenze della società. E' purtroppo in regime commissariale che nel 1994 il P.R.G. è approvato, quasi a voler sancire l'incapacità di definizione degli strumenti urbanistici da parte della classe politica locale. A distanza di anni si deve ammettere, purtroppo, che il Programma di Fabbricazione del dr. *Di Gioia* non fu nè asettico, nè neutrale e produsse diverse storture urbanistiche.

Particolare risalto viene dato da *Mimì Di Gioia* al Levantflor (nome dato alla Mostra Mercato del fiore del 28 agosto 1971), che assume sempre più le vesti di Rassegna Nazionale.

Il 28 agosto il Presidente della R.P. *Gennaro Trisorio Liuzzi*, partecipando alla inaugurazione del Levantflor afferma. **“La mia presenza qui a Terlizzi vuol essere un riconoscimento concreto alla rilevanza assunta dalla floricultura terlizzese”**.²⁹⁰

²⁸⁸A.C.D. - Pietro Ingrao, nato il 1915 a Lenola (Latina). Aderisce al PCI e subisce le persecuzioni fasciste. Eletto alla Costituente, sempre rieletto sino al 1994. Nel 1976 è Presidente della Camera. La manifestazione del PCI si tiene nel cinema Ariston e partecipa anche il Sindaco Caldarola.

²⁸⁹P. INGRAO - Dichiarazione riportata nel libro “Le cose impossibili”.

²⁹⁰A.C.T. - Atti del Levantflor.

Su progetto dell'ingegnere comunale *Giuseppe Lozupone*, il 4 novembre 1972 inizia l'iter, lunghissimo e tortuoso, della ristrutturazione della Pinacoteca De Napoli a tutt'oggi incompleto.

Il 22 aprile 1969 don *Michele Cipriani* diventa Arciprete della Cattedrale ed è istituita la Parrocchia della Stella.

Terlizzi ha 22.352 abitanti censiti il 24 ottobre 1971.

Il 15 gennaio 1972 è posta la prima pietra dell'Istituto Magistrale, nell'ottobre l'Ufficio Postale si sposta da via Diaz in via Leopardi. Il Crocifisso sito dinanzi alla nuova sede della Banca Cattolica su Corso Garibaldi è spostato dinanzi alla Chiesa del Purgatorio. Nel dicembre il prof. *Achille Janniruberto*²⁹¹ diventa Primario della Divisione di Ostetricia dell'Ospedale "Sarcone" e dà alla Divisione e al nostro nosocomio sempre maggiori impulsi. Negli anni successivi altri medici lo affiancheranno facendo della ostetricia terlizzeese una branca medica apprezzata e conosciuta in tutta Italia.

<i>N. LISTA</i>	<i>PARTITO</i>	<i>VOTI</i>	<i>%</i>	<i>SEGGI</i>
1	Partito Comunista Italiano	2.741	24,40	8
2	Movimento Sociale Italiano	419	3,73	1
3	Partito Socialista Unificato	1.902	16,93	5
4	Partito Liberale Italiano	255	2,27	0
5	Torre dell'Orologio (monarchici)	1.985	17,67	5
6	Partito Socialista di Unità Proletaria	261	2,33	0
7	Democrazia Cristiana	3.670	32,67	11
elettori: 12.412		votanti: 11.388		voti non validi: 185 (1,62%)
		(91,74%)		

• IL CONSIGLIO

DC - Caldarola Gioacchino, Barile Giuseppe, Pileri Armando, De Noia Michele, Volpe Vincenzo, De Vanna Giuseppe, Brizzi Salvatore, Catalano Michele, Vendola Luigi, Morrone Domenico, De Chirico Salvatore.

** Il 27 giugno 1968 Pileri si dimette per motivi professionali. Subentra Giovanni de Leo.*

** Il 19 gennaio 1970 Michele De Noia si dimette perché incompatibile in quanto Consigliere Consorzio Guardie Campestri. Subentra Marco Giangaspero.*

PCI - La Tegola Vito, Vendola Francesco, Chieffi Francesco, de Chirico Francesco, De Ruvo Pietro, Rutigliani Pasquale (Ind), Altamura Damiano, De Gioia Giuseppe.

²⁹¹A.G.G. - Il prof. Achille Janniruberto, di origini terlizzesi, ha studiato negli USA. A lui si deve la valorizzazione della ostetricia del nostro Ospedale che ha poi visto in servizio i medici Ernesto Tayani, Michele Ficco, Giuseppe Gragnaniello, Giuseppe Volpe, Vito De Chirico ed altri ancora.

** Il 21 febbraio 1970 Vito La Tegola si dimette perchè incompatibile in quanto Presidente del Consorzio Guardie Campestri. Subentra Eduardo Ruocco che rinuncia per motivi di lavoro, quindi Michele Micciantuono che rinuncia per motivi familiari. Subentra Francesco Sparapano.*

PNM - La Tegola Antonio, Sette Vincenzo, Amendolagine Michele, Amendolagine Alberto, Tempesta Francesco.

** Nel luglio 1968 Michele Amendolagine si dichiara Indipendente avvicinandosi alla DC.*

** Il 29 aprile 1969 Michele Amendolagine decade per incompatibilità in quanto Amministratore ECA. Si oppone con ricorso al TAR giudicato inammissibile. Subentra Luigi Auricchio.*

** Il 2 marzo 1969 Francesco Tempesta costituisce il Gruppo del Partito Liberale.*

PSU - Tricarico Giuseppe, Gesmundo Pasquale, Suriano Antonio, De Chirico Vittorio Cesare, Ruggieri Vito.

** Il 29 agosto 1969 Cesare De Chirico aderisce al PSDI, gli altri Consiglieri al PSI.*

** Il 29 aprile 1969 Giuseppe Tricarico é dichiarato incompatibile in quanto Amministratore ECA. Subentra Michele Gualberti.*

** Il 3 gennaio 1970 Antonio Suriano si dichiara Indipendente.*

MSI - Giangregorio Gioacchino

• LA GIUNTA (4.3.1968 - 15.9.1968): Monocolore DC con appoggio esterno PNM

Sindaco NINO CALDAROLA (DC)

Vicesindaco Giuseppe Barile

Assessori Armando Pileri, Luigi Vendola, Salvatore Brizzi, Michele Catalano, Domenico Morrone

** Il 27 giugno 1968 Armando Pileri si dimette per motivi professionali. Non é sostituito.*

LA GIUNTA (10.10.1968 - 20.11.1969) : DC - PSU

Sindaco NINO CALDAROLA (DC)

Vicesindaco Pasquale Gesmundo (PSU)

Assessori Salvatore Brizzi, Giuseppe Barile, Michele Catalano, Domenico Morrone (DC) Antonio Suriano (PSU)

LA GIUNTA (20.11.1969 - 14.9.1970) : DC - PSI - PSDI - INDIPENDENTE

Sindaco NINO CALDAROLA (DC)

Vicesindaco Vito Ruggieri (PSI)

Assessori Michele Catalano, Domenico Morrone, Luigi Vendola (DC), Cesare De Chirico (PSDI), Antonio Suriano (IND)

• IL COMMISSARIO PREFETTIZIO (15.9.1970 - 14.2.1973): DOMENICO DI GIOIA

• LE LISTE, I CANDIDATI E LE PREFERENZE

Lista N. 1 Partito Comunista Italiano

simbolo: Falce, martello e stella su due bandiere con scritta PCI

1	La Tegola	Vito	1007	16	Guastamacchia	Francesco (1905)	129
2	Altamura	Damiano	543	17	Leonetti	Marco	46

3	Cipriani	Raffaele	37	18	Lisi	Michele	25
4	Chieffi	Francesco	197	19	Maggialetti	Francesco	78
5	De Bartolo	Vincenzo	47	20	Mastrorilli	Francesco	38
6	De Chirico	Cataldo	65	21	Mastrorilli	Nunzio	31
7	de Chirico	Francesco	533	22	Micciantuono	Michele	106
8	De Chirico	Michele	44	23	Ranieri	Francesco	45
9	De Gioia	Giuseppe	175	24	Ruocco	Eduardo	127
10	Dell'Aquila	Giuseppe	57	25	Rutigliani	Pasquale	252
11	De Ruvo	Pietro	419	26	Sparapano	Francesco	93
12	De Sario	Marco	63	27	Vallarelli	Gaetano	24
13	Gesmundo	Tommaso	80	28	Vallarelli	Paolo	37
14	Gesmundo	Domenico	27	29	Vino	Pasquale	60
15	Grieco	Francesco	33	30	Vendola	Francesco	569

Lista N. 2 Movimento Sociale Italiano

simbolo: Fiamma tricolore su trapezio con scritta MSI

1	Giangregorio Gioacchino	137	16	Guastamacchia	Michele	24	
2	Allegretti	Paolo	116	17	Guastamacchia	Tommaso	10
3	Amendolagine	Francesco	25	18	Paduanelli	Gregorio	100
4	Augusto	Domenico	31	19	Paduanelli	Mario Vincenzo	58
5	Balzano	Gioacchino	16	20	Palmieri	Oronzo	21
6	Bilanzuolo	Francesco Paolo	17	21	Rutigliano	Mario	28
7	Cagnetta	Pietro	8	22	Rutigliano	Michele	18
8	Cataldi	Gioacchino	8	23	Stragapede	Geremia	18
9	De Bartolo	Andrea	2	24	Tamborra	Pasquale	8
10	De Lucia	Giuseppe	13	25	Tangari	Vincenzo	13
11	De Noia	Mauro Giuseppe	10	26	Tempesta	Giuseppe	4
12	De Ruvo	Giuseppe	20	27	Tricarico	Mario	14
13	de Santoli	Gioacchino	20	28	Vendola	Giuseppe	6
14	de Sario	Giuseppe	20	29	Vino	Francesco	6
15	Gesmundo	Stefano	9	30	Volpe	Giacomo	41

Lista N. 3 Partito Socialista Unificato

simbolo: Garofano, libro, falce e martello su sole nascente con scritta PSU

1	Gualberti	Michele	238	16	Gesmundo	Pasquale	626
2	Albore	Alfredo	61	17	Giannone	Tommaso	116
3	Almirante	Domenico	19	18	Gisondo	Nicolò	103
4	Altieri	Giuseppe	44	19	Giurato	Gaetano	175
5	Auricchio	Giuseppe	60	20	Millico	Giuseppe	29
6	Baldassarre	Michele	42	21	Ruggieri	Vito	244
7	Boragine	Giovanni	24	22	Sigrisi	Giovanni	84

8	Cagnetta	Michele	52	23	Suriano	Antonio	357
9	Chiapparino	Donato	65	24	Tesoro	Giuseppe	117
10	Cipriani	Matteo	56	25	Tricarico	Francesco Paolo	212
11	Da Pisa	Domenico	43	26	Tricarico	Giuseppe	747
12	De Chirico	Vittorio Cesare	286	27	Urbano	Cosimo	87
13	D'Elia	Michele	136	28	Valente	Gioacchino	36
14	Dello Russo	Luigi	46	29	Vallarelli	Gioacchino	38
15	De Vanna	Domenico	94	30	Vendola	Francesco	190

Lista N. 4 Partito Liberale Italiano

simbolo: Bandiera tricolore con scritta PLI

1	Antonelli	Michele	26	13	De Scisciolo	Paolo	11
2	Cipriani	Michelangelo	7	14	Gargano	Giovanni	21
3	Amendolagine	Domenico	11	15	Gisonda	Nicola	2
4	Antonelli	Ferdinando	7	16	Longo	Domenico	47
5	Barile	Luigi	28	17	Morgese	Gaetano	6
6	Caldarola	Antonio	1	18	Piacenza	Damiano	25
7	De Chirico	Luigi	56	19	Santeramo	Giuseppe	14
8	de Lucia	Antonio	21	20	Tamborra	Pasquale	10
9	De Nicolo	Fedele	18	21	Tangari	Francesco	28
10	De Nicolo	Gioacchino	19	22	Vallarelli	Giovanni	5
11	De Pinto	Pasquale	9	23	Vallarelli	Vincenzo	6
12	De Sario	Antonio	25	24	Vendola	Giovanni	11

Lista N. 5 Lista Civica Monarchica

simbolo: Torre dell'orologio

1	La Tegola	Antonio	1378	16	De Noia	Arcangelo	190
2	Amendolagine	Alberto	315	17	De Paù	Giovanni	58
3	Amendolagine	Michele	383	18	de Scisciolo	Raffaele	134
4	Albanese	Tommaso	108	19	Ferrero	Pietro	63
5	Amendolagine	Francesco	77	20	Ficco	Arcangelo	68
6	Auricchio	Luigi	208	21	Ficco	Giuseppe	33
7	Barile	Giuseppe	200	22	Paolantonio	Alessandro	19
8	Chiapperini	Giuseppe	36	23	Santeramo	Giuseppe	103
9	Cipriani	Francesco	151	24	Sette	Vincenzo	487
10	Cipriani	Luigi	33	25	Tangari	Paolo	86
11	Corcione	Giuseppe	17	26	Tempesta	Francesco	210
12	De Donato	Michele	88	27	Tempesta	Giuseppe	154
13	De Leo	Sergio	51	28	Tempesta	Paolo	54
14	De Lucia	Vittorio	59	29	Tempesta	Vincenzo	124
15	De Nicolo	Pasquale	117	30	Urbano	Domenico	153

Lista N. 6 Partito Socialista di Unità Proletaria
simbolo: Falce e martello con scritta PSIUP

1	Barile	Paolo	18	13	Palmieri	Gaetano	10
2	Bisceglia	Francesco	20	14	Pardini	Domenico	5
3	Boragine	Antonio	9	15	Pischetola	Michele	5
4	Cagnetta	Francesco	1	16	Ribezzo	Carlo Teodoro	20
5	Colasanto	Umberto	6	17	Rutigliano	Vito	2
6	Falcetta	Francesco	14	18	Santeramo	Giuseppe	4
7	Lamparelli	Pietro	8	19	Scaraggi	Giovanni	11
8	Leone	Grazio	16	20	Tangari	Mauro	4
9	Longo	Antonio	4	21	Tesoro	Giuseppe	6
10	Matteucci	Domenico	25	22	Vino	Pasquale	15
11	Morgese	Giordano	12	23	Volpe	Michele	13
12	Pagano	Angelo	16				

Lista N. 7 Democrazia Cristiana
simbolo: Scudocrociato con scritta Libertas

1	Antonelli	Francesco Paolo	168	16	De Palma	Tommaso	191
2	Antonelli	Michele	119	17	De Sario	Giacomo	198
3	Barile	Giuseppe	581	18	De Scisciolo	Raffaele	226
4	Berardi	Vincenzo	140	19	De Vanna	Giuseppe	410
5	Binetti	Giuseppe D.co	134	20	Gianguaspero	Marco	338
6	Brizzi	Salvatore	405	21	Grassi	Michele	332
7	Caldarola	Gioacchino	601	22	Grieco	Alessandro	243
8	Catalano	Michele	400	23	Malerba	Pietro	206
9	Chiapperini	Michele	70	24	Morrone	Domenico	395
10	De Chirico	Giuseppe	183	25	Pileri	Armando	512
11	De Chirico	Salvatore	319	26	Ruggiero	Antonio	97
12	De Leo	Giovanni	355	27	Vendola	Luigi	396
13	De Lucia	Michele	171	28	Vitagliano	Serafino	331
14	De Noia	Michele	484	29	Volpe	Vincenzo	430
15	de Palma	Michele	118	30	Zinni	Vittorio	211

Capitolo 10°

Settima legislatura: elezioni del 26 e 27 novembre 1972

“ARRIVA IL CENTROSINISTRA, E’ UCCISO ALDO MORO”

Durante il periodo del Commissariamento, la DC, aiutata in questo dal clero locale, tenta con successo la riorganizzazione. I più sanno che Sindaco sarà *Raffaele De Scisciolo*,²⁹² amico di *Moro* e *Dell’Andro*. La Chiesa è favorevolmente orientata in tal senso e ritiene che sia l’uomo giusto per ricomporre i guasti creatisi nel periodo precedente.

Grazie all’intervento ecclesiale si ricompone un’altra frattura tipicamente locale. *Antonio La Tegola*, capo indiscusso dei monarchici per un ventennio, torna nel partito d’origine.

Egli dice: **“Negli anni ‘70 i monarchici, ormai allo sbando per le continue liti tra *Lauro* e *Covelli*, decidono di confluire nel MSI. Non condivido questa scelta. Non posso andare con i fascisti. Rendo nota la mia posizione ed accetto come dovere l’invito della DC”**.²⁹³ In realtà l’invito non gli proviene da tutta la DC. Sono molti quelli che mal vedono il principale “nemico” inserito nella lista scudocrociata. Non accettano che chi si è “divertito” ad invitare **“I resti della DC a chiudere bottega”** possa nuovamente fregiarsi di essere nella DC.²⁹⁴ **“La DC di Terlizzi corre il**

²⁹²A.G.G. - Dichiarazione resa da Renato Dell’Andro all’Autore il 17.5.1984.

²⁹³A.RTS - 9.6.1983 “Terlizzi racconta”.

²⁹⁴A.G.G. - Dichiarazione resa da Tommaso Lupelli all’Autore il 29.8.1982.

rischio di una perdita di credibilità a seguito delle vicende amministrative della Giunta Caldarola”, afferma *Paolo De Palma*.²⁹⁵

Michele Di Giesi per il PSDI²⁹⁶ e *Michele Pellicani* per il PSI sottolineano: **“Il significato della partecipazione socialista al Governo”**.²⁹⁷

Giorgio Almirante Segretario MSI, in un affollatissimo comizio in Piazza Cavour, chiede la pena di morte per gli ergastolani.

Quando si giunge alle elezioni i giochi sono fatti. Tant'è che primo e secondo eletto della lista Biancofiore sono proprio *Raffaele De Scisciolo* e *Antonio La Tegola*.

I risultati elettorali non si discostano di molto dalle previsioni, con il MSI-DN che assorbe i monarchici e registra come dice la “G.d.M.”: **“Un exploit senza prospettive”**.²⁹⁸ A Terlizzi, contrariamente che in Italia, i missini sono pochi ed i monarchici molti. Inizialmente l'unione crea problemi, anche di immagine. Nella sezione spiccano le immagini del Duce che i monarchici non vogliono e quella del Re mal vista dai missini. Solo nel 1978, cioè ad oltre trent'anni dal Referendum Istituzionale, l'immagine del Re è tolta.²⁹⁹

Giuseppe Di Vagno parla di: **“Indicazioni confortanti per chi si batte per la democrazia. Forte arretramento della destra, tranne a Terlizzi”**.³⁰⁰

Il commissariamento “ha imposto” anche un profondo rinnovamento delle liste elettorali e molti giovani entrano in C.C. Tra questi *Giuseppe de Palma* che, per entrare in lista, è costretto a scrivere una lettera al Segretario Provinciale DC,³⁰¹ perchè a Terlizzi **“gli hanno posto un netto rifiuto”**. Egli dice: **“Nonostante in casa mia si siano incontrati personaggi della maggioranza e della minoranza dell'Amministrazione Caldarola per verificare la possibilità di salvare la legislatura, sono stato escluso dalla lista”**.³⁰²

²⁹⁵A.P.P.I.B. - C.P. DC. del 14.7.1972.

²⁹⁶A.G.G. - Questi i Segretari PSDI di Terlizzi: Paolo Tempesta (1960-1964). Si ricostituisce nel 1969 e Segretario é Cesare De Chirico, Francesco Vendola (1971), Michele Tomasicchio (1974), Cesare De Chirico (1976), Michele De Chirico (1979), Giuseppe Bisceglia (1987-1992). La sede PSDI é in Piazza IV Novembre, 27; poi al n. 29; quindi in Via Amedeo, n. 21. Nel 1993 il PSDI scompare.

²⁹⁷A.B.N. - Dichiarazioni svolte in comizi elettorali tenutisi a Terlizzi il 20.11.1972.

²⁹⁸A.B.N. - “G.d.M.” del 29.11.1973

²⁹⁹A.G.G. - Dichiarazione all'Autore di Michele Rutigliano il 10.8.1998.

³⁰⁰A.B.N. - “G.d.M.” del 28.11.1973. Giuseppe Di Vagno nato nel 1922 a Conversano. Dirigente socialista, è Parlamentare dal 1963 al 1983. Figlio di Giuseppe Di Vagno ucciso dai fascisti durante il ventennio. Lasciata la Camera, è per anni Presidente dell'Isveimer.

³⁰¹A.P.P.I.B. - Trattasi di Nino Vernola di Bari. Segretario Provinciale DC dall'11.11.1972 al 3.11.1973. Sindaco di Bari negli anni '70, Deputato dal 1976 al 1987, Ministro dei Beni Culturali.

³⁰²A.P.P.I.B. - La lettera è del 26.10.1972, qualche giorno prima del limite per presentare la lista.

Il 10 febbraio 1973 *Nino Vernola* riconferma al Segretario Provinciale PSI: **“La disponibilit  della DC al dialogo politico con PSI, PSDI e PRI al fine di garantire ai Comuni che hanno in corso la formazione delle Giunte una linea politico-amministrativa idonea a promuovere lo sviluppo organico, democratico e progressista delle popolazioni interessate”**.³⁰³

La Giunta *De Scisciolo*   eletta in febbraio, come quella di *De Candia* e di *Caldarola*. Viene soprannominata la **“Giunta di San Valentino”**,³⁰⁴ perch  eletta il 14 febbraio. Nevica abbondantemente a Terlizzi. Per la prima volta si ha un centrosinistra con DC, PSI e PSDI. La Destra   tagliata fuori.

Vincenzo Sette, grazie ad *Antonio La Tegola*, cui   legato da amicizia ventennale, lascia il MSI e si dichiara Indipendente. Di fatto si schiera con la DC.

In Giunta entrano uomini nuovi: il cardiologo *Giuseppe Tricarico*   Vicesindaco, l'ingegnere *Cesare De Chirico*   Assessore all'Urbanistica. Siamo in ritardo di quasi dieci anni rispetto al Governo di *Aldo Moro*. Non   un caso, perch , che il Sindaco sia proprio un allievo ed un amico di *Moro*.

Raffaele De Scisciolo: **“Intendiamo avvalerci della collaborazione di tutti, per concorrere alla soluzione democratica dei problemi cittadini”**.³⁰⁵

A proposito della Giunta da lui diretta, dice: **“Non sembrava un tripartito. C'era sempre unanimit , intesa spirituale. Sembrava un monocolore. Avevamo un'opposizione che trov  il gusto di fare opposizione. Eravamo una Giunta aperta al dialogo ed i comunisti *Vito La Tegola*, *Eduardo Ruocco*³⁰⁶ e *Franco Vendola* collaborarono con noi per risolvere i problemi di Terlizzi”**.³⁰⁷

Moro, parlando a Bari afferma, lasciando intravedere nuovi orizzonti: **“Quando dico che si deve ascoltare il Paese tutto intero e che ci  non pu  avvenire senza ascoltare e valutare con seriet  le ragioni di tutte le opposizioni e le aspirazioni ed attese che esse esprimono, sono, io credo, nella pi  corretta prassi democratica, senza nessuna concessione sui principi caratterizzanti e sulle intuizioni politiche definite, ma in una**

³⁰³A.PPI.B. - Lettera scritta a seguito del C.P. DC.

³⁰⁴A.G.G. - Dichiarazione resa all'Autore da Giovanni de Leo il 12.4.1986.

³⁰⁵A.C.T. - C.C. del 14.2.1973.

³⁰⁶A.G.G. - Eduardo Ruocco   figlio d'arte. Il padre Almerigo   uno dei fondatori del PCI locale. Eduardo Ruocco   Consigliere Provinciale PCI nel 1975.

³⁰⁷A.RTS - 8.12.1983 “Terlizzi racconta”.

posizione di rispetto e di attenzione, che è propria di una vera e matura democrazia”.³⁰⁸

Don *Michele Cipriani* scrive: **“Furti di macchine, visite di ladri, a case e ville, furti a negozi e gioiellerie, ed, a contorno, la prostituzione, non fanno più scalpore, e si è rassegnati di fronte all’ineluttabile. Una mafia in piena regola”.**³⁰⁹ Terlizzi non è più la cittadina degli anni ‘50 e don *Michele Cipriani* é il primo a parlare di mafia.

La Giunta si imbatte, nell’agosto del 1973 nel drammatico caso del colera, scoppiato violentemente a Napoli e Bari che impone una vaccinazione generale realizzata presso l’Ospedale “Sarcone” e una rivisitazione dei sistemi igienico-alimentari.

In questo periodo a Terlizzi, come nel sud in generale, gli ortaggi sono ancora irrorati con acqua di fogna. Per il colera in Italia muoiono 24 persone, ne vengono colpite 274.

Nel 1973 scoppia l’austerità a seguito dell’innalzamento del prezzo del petrolio. Nel settembre 1973 un litro di benzina costa 160 lire, nel giugno 1974 200 lire, nel luglio 300. La domenica inizialmente le auto non possono essere usate, poi si passa alle targhe alterne.

E’ realizzato il canale che porta acqua nella zona di via Tripoli, sino ad allora sottoposta a duro regime orario per il prelevamento, stornando fondi previsti dal Commissario *Di Gioia* per il secondo lotto del parco comunale. Il provvedimento è approvato all’unanimità dal Consiglio. E’ costruito l’inceneritore comunale presso il vecchio macello per evitare di continuare a sotterrare le carcasse degli animali in zona agricola. Si ottengono i primi finanziamenti per l’asilo nido e l’autonomia dell’Istituto Magistrale diventa operante. Iniziano i lavori di ristrutturazione della Pinacoteca De Napoli che prevedono la demolizione della zona sud del palazzo, la sua ricostruzione, il rafforzamento di opere interne, la pavimentazione dell’intero piano.³¹⁰

Sono adottati i Piani Particolareggiati, i cosiddetti Piani Quadro che danno un assetto urbanistico allo sviluppo delle zone non edificate creando strutture urbanisticamente valide. “Vita Cittadina”, attraverso don *Michele Cipriani*, propone di trasformare la vecchia piazza coperta in un contenitore culturale.

Il Consiglio Comunale nel settembre 1973, procede per la destinazione originaria con la sola opposizione **“dell’inascoltato”**³¹¹ *Pasquale Gesmundo*.

³⁰⁸ A.P.P.L.B. - Discorso del 31.1.1969.

³⁰⁹ A.B.T. - “Vita Cittadina” del marzo 1973.

³¹⁰ A.C.T. - Relazione del 4.11.1972 dell’ing. Giuseppe Lozupone, Dirigente UTC Comune.

³¹¹ A.B.T. - Il termine “inascoltato” è usato da “Vita Cittadina”.

E Terlizzi così resta senza un adeguato “spazio culturale” che invece avrebbe donato alla città risorse immense.

In politica, soprattutto nel partito di maggioranza, la prepotenza delle “correnti” fa sì che la Giunta, per volontà “**della sola DC,**”³¹² entri in crisi, poi rientrata, il 26 novembre 1973 “**causa il comportamento dei Consiglieri Paolo Berardi, Nino Caldarola, Michele De Noia, Alessandro Colasanto che non si presentano in occasione del voto sul bilancio. L’on. Lattanzio mi aveva precedentemente informato che sarebbe andata così**”.³¹³

Indro Montanelli afferma: “**La lotta politica in Italia si potrebbe restringere a quella interna alla DC**”.³¹⁴

“Vita Cittadina”, attraverso uno scritto anonimo, chiama la Giunta *De Scisciolo*: “**L’Amministrazione Tentenna**” in riferimento alla facilità di dimissioni del Sindaco.³¹⁵

Nel C.P. DC del 2 marzo 1974 *Nicola Mazzotti*,³¹⁶ rivolgendosi ad *Enzo Sorice*,³¹⁷ neosegretario, afferma: “**A Terlizzi si registra uno stato di tensione preoccupante nell’Amministrazione Comunale**”.³¹⁸

I “pezzi” della DC è difficile tenerli anche perchè, dopo le prime dimissioni del Sindaco, ritirate, ce ne sono altre nel dicembre 1973, a seguito di un duro attacco che lo stesso riceve dal Consigliere *Vito De Leo* il quale lo accusa apertamente di avere accordi sottobanco con l’opposizione e di gestire la cosa pubblica senza tener conto delle esigenze del partito. In questa occasione l’Assessore *Caldarola* rassegna le dimissioni.

La situazione precipita il 10 aprile 1974 per via della controversa vicenda ECA. C’è un accordo che prevede eletti all’ECA *Mario Ruggiero*³¹⁹ per la DC e *Luigi Giangaspero* per il PSI. Sono eletti, invece, *Giuseppe Morrone* (DC) e *Pasquale Gesmundo* (PSI). Questa diventa causa scatenante per “eliminare” il Sindaco *De Scisciolo*. *Peppino Tricarico* dice in C.C.: “**Il**

³¹²A.RTS - Dichiarazione dell’8.12.1983 a “Terlizzi racconta” di Raffaele de Scisciolo.

³¹³Idem.

³¹⁴I. MONTANELLI - Indro Montanelli, nato a Fucecchio nel 1909. Giornalista e scrittore.

³¹⁵A.B.T. - “Vita Cittadina” - Numeri diversi del 1973.

³¹⁶A.PPI.B. - Nicola Mazzotti di Bari è Segretario Provinciale DC dal 10.11.1973 al 17.12.1973. Nella seduta in oggetto è dimissionario.

³¹⁷A.PPI.B. - Enzo Sorice di Bari. Segretario Provinciale DC dal 17.12.1973 al 23.5.1975. Eletto Consigliere Regionale nel 1970, Assessore nelle Giunte Quarta, prima di essere eletto alla Camera nel 1983, nel 1987 e 1992. Sottosegretario di Stato di Grazia e Giustizia non è più eletto nel 1994.

³¹⁸A.PPI.B. - C.P. del 2.3.1974.

³¹⁹A.G.G. - Mario Ruggiero è uno dei punti di riferimento del gruppo di Lattanzio a Terlizzi. Colonnello medico presso l’Ospedale Militare di Bari, diventa nel 1979 Presidente dell’Ospedale prima e della USL Corato, Ruvo, Terlizzi poi.

Consiglio di amministrazione dell'ECA ha eletto componenti dell'Ospedale persone diverse da quelle designate da DC e PSI. Noi socialisti apriamo la crisi".³²⁰

Di *Raffaele De Scisciolo*, *Nino Giangregorio* dirà: **"E' un autentico galantuomo"**.³²¹

Nel giugno 1974, in piena crisi, "Vita Cittadina" titola: **"Vi è gente che ha determinato tutte le scelte di questi ultimi 30 anni (e forse anche più) incutendo timori, pretendendo obbedienza, imponendo omertà a tutti i livelli"** e nel settembre 1974 si chiede: **"Costruzione in regola?"** a proposito di una villa costruita in via Millico che, secondo "V.C.", altera la previsione iniziale della strada. E' un aperto attacco all'ex Sindaco *De Scisciolo*.³²²

La DC cambia Sindaco: è eletto l'ins. *Salvatore de Chirico*, **"Grazie alla equidistanza tra i due gruppi che animano la vita DC, quello moroteo e quello lattanziano"**.³²³ *Salvatore de Chirico*, sino ad allora personaggio di secondo piano della politica locale, dimostra di aver imparato benissimo l'arte amministrativa nei lunghi anni passati in Consiglio e nel partito che frequenta da giovane. E' attivissimo, non più apatico. Sempre in prima fila, quanto fino ad allora abulico. Ha alle spalle, però, a partire dal maggio 1976, una DC forte ed organizzata diretta da *Giuseppe Calò*.³²⁴

In occasione della elezione di *Salvatore de Chirico* si registra il voto contrario dei DC *Nino Caldarola* e *Giuseppe de Palma*. *Giuseppe Morrone* dichiara di votare: **"Solo per spirito di partito"**.³²⁵ Grazie al voto di *Sette* si evita il Commissariamento.³²⁶

La Giunta è nuovamente di centrosinistra, anche se per poco. Siamo negli anni della Solidarietà Nazionale e delle Brigate Rosse. *Moro*, parlando a Bari il 17 dicembre 1974, sottolinea: **"Il pericolo di trame nere, senza escludere alcune forme di violenza rossa. C'è il pericolo di un fascismo ben più**

³²⁰A.C.T. - C.C. del 10.4.1974.

³²¹A.RTS - 29.12.1983 "Terlizzi racconta".

³²²A.G.G. - La villa è costruita dai cognati di De Scisciolo, i fratelli Ugo ed Adolfo Cagnetta.

³²³A.RTS - Dichiarazione di Raffaele De Scisciolo dell'8.12.1983 a "Terlizzi racconta".

³²⁴A.G.G. - Giuseppe Calò, eletto Segretario DC nel maggio 1976, conserva l'incarico sino alle dimissioni del 1982 quando subentra Vincenzo Paduanelli. Per alcuni anni é anche Amministratore dell'Ospedale e componente della Commissione Edilizia. Candidato non eletto al C.C. nel 1989. E' il genero di Luigi De Chirico, Assessore della Giunta Vendola.

³²⁵A.C.T. - C.C. del 1.8.1974.

³²⁶A.G.G. - Qualche mese dopo Vincenzo Sette dichiara pubblicamente di essersi pentito.

grave di quello presente in Parlamento. La risposta democratica è nelle Istituzioni e nella questione morale”.³²⁷

Prima che si verifichi a livello nazionale, a Terlizzi nel dicembre 1976 è eletta una Giunta, capeggiata sempre da *Salvatore de Chirico*, e composta da soli democristiani. Si regge grazie all'appoggio esterno del PCI, del PSI e del PSDI. In C.C. l'unica opposizione è rappresentata dalla destra missina.

Nel settembre 1974 *Vito La Tegola* diventa Consigliere Provinciale.³²⁸ E' il leader incontrastato dei comunisti terlizzesi: presente nel Consiglio Comunale ed in quello Provinciale, nel Consorzio Guardie Campestri, nel Consiglio dell'Ospedale e in quello delle Strade Vicinali.

Nel 1975 il Parlamento approva la legge per il voto ai diciottenni. A Terlizzi inizia a diffondersi la droga. Il popolo italiano respinge, tramite referendum, la richiesta di abrogazione del divorzio.

“La soluzione politica su cui si fonda l'attuale Amministrazione rappresenta un fatto altamente significativo sia per l'ingresso del PCI nella maggioranza, sia per aver evitato la gestione commissariale”, dice *Eduardo Ruocco*.³²⁹

In questa legislatura viene a mancare *Vito La Tegola*. E' perdita gravissima per il partito e per l'intera comunità perchè *La Tegola* ha anteposto gli interessi generali a quelli particolari, dimostrando di essere opposizione leale, coscienziosa, seria e preparata. In alcuni momenti lui, da sempre all'opposizione, ha “contato” molto di più di tanti uomini di maggioranza dimostrando che dall'opposizione si può, o forse si deve, governare. Con lui scompare anche *“Peppnidd” De Gioia*, altra figura carismatica della sinistra locale.

Nell'ottobre 1974 a Terlizzi si registra il fallimento del Pastificio Stipa che colpisce moltissime famiglie per l'attività economica di prelievo di danaro effettuata.³³⁰ Il 7 ottobre 1975 è proclamato Vescovo *Aldo Garzia*.³³¹ In

³²⁷A.P.P.I.B. - Dichiarazione resa al C.P. DC, appositamente convocato per l'arrivo di Moro.

³²⁸A.P.B. - Vito La Tegola è nelle elezioni provinciali del 1970, primo dei non eletti PCI. Subentra all'andriese Sebastiano D'Oria.

³²⁹A.R.T.S. - Dichiarazione del 12.2.1979 nel programma RTS “Terlizzi: quale futuro?” di Gerolamo Grassi e Nicola Scagliola.

³³⁰A.B.C. - “Vita Cittadina” del novembre 1974. Il pastificio Stipa è gestito dai fratelli Gioacchino e Mario Rutigliano. In paese si ritiene che il crack sia conseguenza del “caso Michele Sindona”, banchiere siciliano improvvisamente scomparso dopo un ammanco di centinaia di miliardi. In seguito Sindona é arrestato ed avvelenato in carcere con un caffè.

³³¹A.C.V. - Mons. Aldo Garzia, nato a Parabita (Le) il 1926 e deceduto il 1994. Vescovo di Terlizzi dal 1975 al 1982.

precedenza è stato Amministratore Apostolico dal 15 dicembre 1969 Mons. *Settimio Todisco*.

L'Amministrazione *de Chirico* localizza le zone "167" per l'edilizia economica e popolare a distanza di oltre dieci anni dall'approvazione della legge statale. Per anni si è discusso spostandola in diversi siti per "proteggere" piccoli e grandi uomini terlizzesi. La "167" ha fatto il giro di Terlizzi. Il Commissario *Di Gioia* individua i siti di via Molfetta e di Contrada Pozzo Rosso. In precedenza si è parlato di via Sarcone e della zona adiacente al Mercato Ortofrutticolo sino a quando, nell'aprile del 1975, è ubicata nelle zone Chicoli e Casalicchio. Ubicazione, quella di zona Chicoli infelicissima, sia perchè fortemente fuori dal circuito urbano, sia perchè inserita in zona sottoposta al livello stradale con tutte le conseguenze drammatiche che, purtroppo, anni dopo, i residenti vivranno. In quel tempo, però, l'approvazione della "167" sembra un successo.

A tal proposito *Giuseppe Tricarico* afferma: **"Io e Lelluccio De Scisciolo nel 1974 fummo indotti da consorterie impalpabili e forze legate a determinati interessi a spostare la "167" dalla zona di via Ruvo a quella di via Molfetta. Commettemmo un grave errore di ingenuità"**.³³²

La Giunta *de Chirico* costruisce i bagni pubblici su viale Roma, chiusi poi nel 1988 per carenze igieniche. Il 15 gennaio 1976 iniziano i lavori della Nuova Casa di Riposo "Michele De Napoli" e, a seguito del decreto di esproprio fatto il 15 marzo 1978 dal Presidente della R.P. *Rotolo*, iniziano anche i lavori del Nuovo Parco Comunale in via Sovereto. A questo proposito va detto che il Decreto di dichiarazione di pubblica utilità è a firma del Presidente R.P. *Trisorio Liuzzi*, ed è datato 23 gennaio 1973, cinque anni prima.

Nel 1975, mentre la città vede espandersi notevolmente il proprio abitato, parte del quale in violazione alle norme urbanistiche, è bandito l'appalto concorso per la metanizzazione. La gara è aggiudicata nel 1976 all'Adriatica Gas che perderà notevole tempo per l'assolvimento di tutti i lavori preparatori, con le Amministrazioni *de Chirico* e *Morrone* incapaci di far osservare quanto pattuito nel capitolato d'appalto. Terlizzi attenderà il 1985 per avere il gas.

Si riparla anche di PRG e nel C.C. del 29 agosto 1977 è affidato a quattro tecnici non terlizzesi il compito della redazione. Si tratta dell'arch. *Loreto Zaccagni* (DC - gruppo moroteo), dell'ing. *Gaetano De Martino* (DC -

³³²A.RTS - 21.1.1984 "Terlizzi racconta".

gruppo lattanziano), dell'ing. *Antonio Pecorella* (PSI) e dell'arch. *Mauro Simone* (PCI). Perfetta lottizzazione, quella dei tecnici, con il MSI³³³ che si oppone e sostiene il nome dell'architetto *Michele Gargano* sponsorizzato anche da *Antonio La Tegola*.³³⁴ Anche questa, allora, sembra una scelta felice. Finalmente si passa all'azione sul PRG, dopo i tentativi falliti delle Amministrazioni precedenti. La storia dirà poi che, per avere la bozza, passeranno altri 11 infruttuosi anni e per vedere il progetto definitivo ancora altri cinque. L'affidamento a tecnici locali avrebbe portato in tempi certamente più brevi il PRG a Terlizzi.

Sono assunti al Comune l'ing. *Ennio De Gaetano*, per dotare l'Ufficio Tecnico da tempo sprovvisto di dirigente,³³⁵ sei Vigili Urbani e altri dipendenti. Per motivi di urgenza, nel caso dell'ingegnere, l'assunzione è fatta con chiamata diretta. Ancora una volta, un non terlizzese nel settore Urbanistico.

L'Assessore alle Finanze *Vito De Leo* imposta il Bilancio Comunale dopo aver effettuato le consultazioni con le realtà associative ed averne ascoltato le diverse esigenze. Nel febbraio 1977, su richiesta del PCI, si costituiscono, per la prima volta a Terlizzi, le Commissioni Consiliari Permanenti.³³⁶ Dovrebbero servire a smaltire i problemi del Consiglio attraverso una seria istruttoria ed un leale confronto tra maggioranza ed opposizione. In poche occasioni si realizza la previsione.

Il 27 gennaio 1977 l'Ospedale di Terlizzi è riqualificato Ente Ospedaliero Generale Provinciale con Decreto del Presidente R.P. *Nicola Rotolo* grazie all'impegno del Presidente *Giuseppe Tedeschi*.

Il 3 marzo 1977 nasce a Terlizzi, per opera dell'elettricista *Domenico Guastamacchia*³³⁷ RT1, la prima radio libera, con sede in via Poerio. Secondo la "migliore tradizione terlizzese", dieci mesi dopo, RT1 partorisce due nuove emittenti: Radioflorlevante e Radio Terlizzi Stereo.

Per anni sono e continuano tutt'oggi ad essere divise e in continua competizione. Le due Radio hanno d'ora in poi un ruolo nella vita politica terlizzese. La prima radio libera in Italia è nata nel 1975 a Milano, nel 1977 sono ormai 1800.

³³³A.C.T. - Alberto Amendolagine nel C.C. del 29.8.1977.

³³⁴A.C.T. - C.C. del 29.8.1977. L'arch. Michele Gargano è incaricato di redigere il PRG durante l'Amministrazione La Tegola nel quadriennio 1952-1956.

³³⁵A.C.T. - L'U.T.C. non ha Dirigente per le dimissioni dell'ing. Massarelli.

³³⁶A.C.T. - Richiesta contenuta nel documento del PCI per l'Accordo con DC, PSI, PSDI.

³³⁷A.RTS - Domenico Guastamacchia riesce nel 1977 ad attuare l'invio di musica via etere.

Le elezioni amministrative del novembre 1977, per decisione del Governo, sono spostate a maggio 1978.

Nel 1976 sorge a Terlizzi un nuovo mensile: si tratta di “T’76”.³³⁸ Fondatori e direttori sono *Renato Brucoli* e *Angelo D’Ambrosio*.

Nell’estate 1977 sorge “Voce Terlizzi”, una radio di fantasia che trasmette grazie ad altoparlanti posti sui pali della pubblica illuminazione siti nel tratto “Scuola Don Pappagallo-Chiesa Santa Maria La Nova”.³³⁹

Il 19 marzo 1978 il Sindaco *De Chirico* e l’on. *Antonio Laforgia*³⁴⁰ inaugurano, nella sede di via Medici, 3 “R.T.S”, la radio degli “operai”, come viene definita all’epoca perchè retta oltre che dal fondatore, da artigiani locali quali i fratelli *Vincenzo, Gaetano e Giuseppe Colasanto*,³⁴¹ *Franco Gisonda, Cosimo D’Aniello, Damiano Maticchione, Gianna Da Pisa, Gennaro De Nicolò, Franco Tempesta*,³⁴² *Giovanni De Sario, Gerolamo Grassi, Giovanni Pansini*.

Luigi Giangaspero, Segretario PSI, prima delle elezioni, tracciando un bilancio della Giunta *de Chirico*, dopo aver sottolineato che l’ingresso del PCI in maggioranza è stato voluto dai socialisti, afferma: **“Si sono verificate grosse scorrettezze amministrative. Assunzioni clientelari. Si è giunti all’assurdo di deliberare in Consiglio l’incarico conferito ad un tecnico non meglio identificato, relativo alla progettazione di una nuova scuola elementare”**.³⁴³

Gennaro Paduanelli, Segretario MSI-DN: **“Il nostro giudizio è negativo. La “167” è difficoltata nella sua realizzazione a causa della cattiva scelta**

³³⁸A.B.T. - Il giornale “T’76” nasce in forte polemica con “Vita Cittadina”, dove i due fondatori hanno scritto per alcuni anni. Nel 1978 cessa le pubblicazioni per crisi finanziaria.

³³⁹A.G.G. - L’iniziativa è dei giovani Francesco Santeramo, Angelo De Sario, Francesco De Chirico (scomparso improvvisamente nel 1981 a soli 30 anni), Franco Mangiatordi, Gerolamo Grassi, Gioacchino Altavilla. Gli impianti sono della ditta Francesco Vito di Terlizzi. “Voce Terlizzi” trasmette durante le ore serali musica ed informazione. Subisce un violento attacco da “Vita Cittadina” tramite Nino Caldarola, il quale fa notare l’inopportunità di trasmissioni che disturbano quanti non intendono ascoltare. In questo periodo l’informazione a Terlizzi è monopolio assoluto di “Vita Cittadina”.

³⁴⁰A.C.D. - Antonio Laforgia, eletto Deputato nel 1963 e sempre rieletto sino al 1979. Espressione dell’ACAI è anche Consigliere Comunale, Sindaco di Bari e Sottosegretario di Stato.

³⁴¹A.G.G. - Trattasi dei figli dell’artigiano terlizzone Michele Colasanto che subito dopo la guerra inizia l’attività di costruzione di sedie. I figli passano poi, sempre nel campo della lavorazione del legno, prima alla costruzione delle avvolgibili, poi all’arredamento.

³⁴²A.C.T. - Franco Tempesta, già veterinario, poi professore di matematica. È Consigliere monarchico nel 1967, prima di aderire al PLI. Autore di una pubblicazione sul dialetto terlizzone.

³⁴³A.B.T. - “T ‘76” dell’aprile 1978. Intervista di Giulio Volpe, Gerolamo Grassi e Renato Brucoli.

di ubicazione che comporterà per le cooperative un elevatissimo costo di costruzione”.³⁴⁴

Cesare De Chirico: “L’esperienza amministrativa monocolora di De Chirico, dalla quale fummo esclusi, ha disatteso largamente le speranze e le esigenze dei cittadini”.³⁴⁵

Giuseppe Calò, Segretario DC: “Con l’accordo DC, PCI, PSI del dicembre 1976 si è posto fine ad una visione oligarchica della vicenda politico-amministrativa: si è registrata la caduta dei capi storici presenti in ciascun partito, che sino a ieri hanno monopolizzato ogni scelta”.³⁴⁶

Nino Giangaspero, Delegato Giovanile DC: “La DC si regge grazie a due grosse personalità: Raffaele De Scisciolo e Giuseppe Tedeschi. La vita politica ruota intorno a loro e qualche altra personalità del centrosinistra. Pare che l’accordo comprenda anche i comunisti. Alcuni metodi sono da condannare, c’è poca democrazia interna, gli elettori sono paralizzati. La gente, però, si ritrova in questi personaggi”.³⁴⁷

Gerolamo Grassi: “L’ubicazione della zona 167 Casalicchio è pericolosa. Creerà enormi problemi ed un contenzioso eterno. L’ubicazione è una presa in giro della città che ha aspettato tanti anni la 167 ed oggi vede prevalere gli interessi forti su quelli generali”.³⁴⁸

Durante il sindacato *Salvatore de Chirico*, il 16 marzo 1978, alla vigilia del voto sul Governo *Andreotti*, definito della “non sfiducia” perchè appoggiato dal PCI, il Presidente DC *Aldo Moro* è rapito dalle Brigate Rosse in via Fani.

I terroristi uccidono l’intera scorta diretta dal Maresciallo *Oreste Leonardi*, figura tanto cara ai DC di Terlizzi perchè è al seguito di *Moro* da oltre un ventennio. *Moro* ha tenuto a Terlizzi l’ultimo comizio in Puglia la sera dell’8 novembre 1977, parlando in piazza don Pappagallo dinanzi alla sede DC.

Il 9 maggio 1978, dopo 55 giorni di calvario, alla vigilia del voto amministrativo, a Roma, in via Caetani, alle spalle di Piazza del Gesù (sede DC) e di Via Botteghe Oscure (sede PCI), in una Renault rossa, è trovato il cadavere di *Moro*.³⁴⁹

³⁴⁴Idem.

³⁴⁵Idem.

³⁴⁶A.G.G. - I capi storici DC sono Giuseppe Tedeschi e Raffaele De Scisciolo, PSI Giuseppe Tricarico, PCI Vito La Tegola.

³⁴⁷A.B.T. - “T ‘76” dell’aprile 1978.

³⁴⁸A.RTS - Trasmissione RTS del 24.4.1978: “Parliamo della nostra città”, condotta da Lorenza Gesmundo e Gennaro De Nicolo.

³⁴⁹A.G.G. - Hanno riferito all’Autore:

Durante il fascismo fu ucciso l'on. *Giacomo Matteotti*,³⁵⁰ durante il periodo repubblicano tocca a *Moro*.

A questo punto, si può dire senza alcuna possibilità di smentita, tutto cambia. Nulla nella storia del nostro Paese è più come prima.

L'omicidio *Moro* segna anche la fase calante del terrorismo delle Brigate Rosse ed il passaggio ad una democrazia nella quale i partiti assumono sempre più le sembianze di una piccola piovra che tutto abbraccia e divora.

Il 22 aprile 1978, alla vigilia delle votazioni, il Sindaco *Salvatore de Chirico* afferma: **“Le intese raggiunte tra partiti di diversa estrazione ideologica hanno superato positivamente ogni preoccupazione tesa a non intaccare le singole identità politiche e culturali. Il consuntivo dell'azione svolta risulta nettamente attivo se si considera la mole delle opere realizzate rispetto alla esiguità dei mezzi finanziari a disposizione. Realizzato il raddoppio della canalizzazione per i serbatoi di acqua, l'appalto del metanodotto, l'ampliamento del mercato ortofrutticolo, i primi due lotti del nuovo macello, il completamento del mercato coperto, la nuova pavimentazione di Corso Dante, la ristrutturazione dell'Ufficio di Polizia Urbana. Sono fatti che l'Amministrazione può vantare”**.³⁵¹

Giulio Andreotti il 31.1.1998: “Lo Stato ha fatto di tutto per salvare Moro. In realtà non ci fu alcun margine di trattativa”.

Ciriaco De Mita il 15.3.1998: “Lo Stato era completamente impreparato ad affrontare una situazione di emergenza di quel tipo. Ho verificato personalmente a Palazzo Chigi, la mattina del 16 marzo 1978, l'incapacità della classe politica ad immaginare un tentativo serio per liberare Moro. Questa impotenza determinò, poi, la divisione in coloro che volevano trattare e coloro che ritenevano che lo Stato non dovesse cedere”.

Alfredo Carlo Moro il 19.5.1998: “Le lettere ai politici scritte da mio fratello sono condizionate. Già prima del 16 marzo c'erano stati concreti segnali. Mio fratello temeva che potesse succedergli qualcosa”.

Tina Anselmi il 21.5.1998: “Le Brigate Rosse non hanno mai voluto trattare, nonostante il tentativo serio di Papa Paolo VI che raccolse oltre un miliardo. A ciò si unirono tanti amici di Moro che, su iniziativa di Zaccagnini, dichiararono la totale disponibilità a versare ingenti somme per pagare il riscatto. La verità sul caso Moro è tutta nella storia della P2”.

Gerardo Bianco il 23.5.1998: “Le lettere di Moro sono autentiche. Scritte in un momento particolare. Moro vede nelle sue riflessioni una serie di elementi negativi della DC: la trasformazione di un grande partito in una sorta di oligarchia di persone”.

³⁵⁰A.C.D. - Giacomo Matteotti, nato a Fratta Polesine 1885 ed assassinato a Roma nel 1924. Socialista e sindacalista, Deputato dal 1919. Nel 1924 denuncia alla Camera il clima di illegalità, causa le violenze fasciste, in cui si sono svolte le elezioni. E' rapito ed ucciso per ordine di Mussolini. L'assassinio determina l'ascesa definitiva del Fascismo e il convincimento che ormai il processo dittatoriale è ineludibile. L'omicidio segna una delle pagine più brutte della storia d'Italia.

³⁵¹A.G.G. - “G.d.M.” del 22.4.1978. Trattasi dell'intervento nell'Assemblea DC del 18.4.1978.

<i>N. LISTA</i>	<i>PARTITO</i>	<i>VOTI</i>	<i>%</i>	<i>SEGGI</i>
1	Partito Comunista Italiano	2.890	24,71	8
2	Partito Socialista Democratico Italiano	787	6,73	2
3	Movimento Sociale Italiano	2.213	18,93	6
4	Partito Socialista Italiano	1.032	8,82	2
5	Partito Liberale Italiano	101	0,86	0
6	Democrazia Cristiana	4.672	40,00	12
elettori: 13.139		votanti: 11.987 (91.09 %)		voti non validi: 287 (2,39 %)

• IL CONSIGLIO

DC - De Scisciolo Raffaele, La Tegola Antonio, Berardi Paolo, Caldarola Gioacchino, Morrone Giuseppe, De Vanna Giuseppe, de Leo Giovanni, de Chirico Salvatore, De Leo Vito, Colasanto Alessandro, De Noia Michele, de Palma Giuseppe.

PCI - La Tegola Vito, Vendola Francesco, De Ruvo Pietro, Antonelli Gaetano, Altamura Giuseppe, Rutigliano Giuseppe, Ruocco Eduardo, De Gioia Giuseppe

** Il 23 ottobre 1973 Gaetano Antonelli si dimette per incompatibilità sindacale. Subentra Giuseppe Dell'Aquila.*

** Il 2 agosto 1973 Giuseppe Rutigliano aderisce al PSI. Ritorna al PCI il 21 maggio 1976.*

** Il 27 giugno 1975 Damiano Altamura subentra a Vito La Tegola deceduto.*

** Il 28 luglio 1977 Paolo Urbano subentra a Giuseppe De Gioia deceduto.*

MSI - Giangregorio Gioacchino, Amendolagine Alberto, Sette Vincenzo, Allegretti Paolo, Conte Pancrazio, Barione Giuseppe.

** Il 30 dicembre 1973 Pancrazio Conte si dimette per motivi professionali. Subentra Luigi Auricchio.*

** Il 9 settembre 1973 Vincenzo Sette si dichiara Indipendente affiancandosi al gruppo DC.*

** Il 9 settembre 1977 Giuseppe Barione aderisce a Democrazia Nazionale, appena fondata.³⁵²*

PSI - Tricarico Giuseppe, Gesmundo Pasquale.

PSDI - De Chirico Vittorio Cesare, Tedeschi Filippo.

** Nel dicembre del 1975 Filippo Tedeschi costituisce il MUIS. Nel giugno 1976 aderisce al PSI.*

• LA GIUNTA (14.2.1973 - 1.8.1974) : DC - PSI - PSDI

Sindaco RAFFAELE DE SCISCIOLO (DC)

Vicesindaco Giuseppe Tricarico (PSI)

Assessori Michele De Noia, Nino Caldarola, Giuseppe De Vanna, Giovanni de Leo (DC)
Cesare De Chirico (PSDI),

** Nel dicembre 1973 Paolo Berardi subentra a Nino Caldarola dimessosi per dissidi politici.*

LA GIUNTA (1.8.1974 - 18.12.1976) : DC - PSI - PSDI

Sindaco SALVATORE DE CHIRICO (DC)

Vicesindaco Giuseppe Tricarico (PSI)

Assessori Giovanni de Leo, Michele De Noia, Giuseppe De Vanna, Vito De Leo (DC),
Cesare De Chirico (PSDI)

³⁵²A.S.B. - Segretario di Democrazia Nazionale è il Consigliere Giuseppe Barione, da sempre monarchico. Con lui sono Alfonso Patruno e Vittorio De Nicolo, ex missini.

LA GIUNTA (18.12.1976 - 11.8.1978) : Monocolore DC con astensione PCI - PSI - PSDI
Sindaco SALVATORE DE CHIRICO (DC)

Vicesindaco Giovanni de Leo,

Assessori Michele De Noia, Giuseppe Morrone, Alessandro Colasanto, Giuseppe De Vanna,
 Vito De Leo

• **LE LISTE, I CANDIDATI E LE PREFERENZE**

Lista N. 1 Partito Comunista Italiano

simbolo: Falce, martello e stella su due bandiere con scritta PCI

1	La Tegola	Vito	1472	16	Mangiatordi	Michele	47
2	Altamura	Damiano	133	17	Mastrorilli	Nunzio	34
3	Altamura	Giuseppe	266	18	Monterisi	Giovanna	47
4	Antonelli	Gaetano	276	19	Mortello	Francesco	31
5	Avella	Felice	77	20	Pellegrini	Giuseppe	50
6	De Bartolo	Pietro	34	21	Ranieri	Francesco	29
7	Dell'Aquila	Giuseppe	143	22	Ruocco	Eduardo	209
8	De Nicolo	Antonio	62	23	Rutigliano	Giuseppe	257
9	De Ruvo	Pietro	333	24	Santulli	Antonio	34
10	De Sario	Marco	55	25	Sforza	Michele	32
11	Di Gioia	Giuseppe	172	26	Sparapano	Francesco	111
12	Gesmundo	Domenico	15	27	Tatoli	Giovanni	24
13	Gesmundo	Raffaele	23	28	Urbano	Paolo	127
14	Guastamacchia	Francesco	17	29	Zero	Leonardo	23
15	Maggialetti	Francesco	115	30	Vendola	Francesco	727

Lista N. 2 Partito Socialdemocratico Italiano

simbolo: Sole raggiante con scritta PSDI

1	De Chirico	Vittorio Ces.	440	16	Di Molfetta	Sebastiano	25
2	Altavilla	Gioacchino	31	17	Fracchiolla	Nicolò	88
3	Antonelli	Michele	26	18	Marinelli	Francesco	15
4	Barile	Vito	20	19	Micciantuono	Vittorio	14
5	Buonanno	Sergio	30	20	Morgese	Gioacchino	32
6	Cagnetta	Marcantonio	30	21	Murgolo	Luigi	31
7	Cagnetta	Michele	27	22	Prudente	Giovanni	22
8	Cataldi	Michele	11	23	Rutigliano	Michele	50
9	Dantes	Michele	22	24	Sigrisi	Vito Antonio	25
10	D'Aprile	Michele	30	25	Tempesta	Nicolò	25
11	D'Elia	Gioacchino	8	26	Tedeschi	Filippo	168
12	De Leo	Paolo	19	27	Tomasicchio	Michele	48
13	De Lucia	Giuseppe	59	28	Vallarelli	Gioacchino	33
14	De Nicolo	Aldo	27	29	Volpe	Gioacchino	74

15	De Palma	Giuseppe	53	30	Vendola	Francesco	163
----	----------	----------	----	----	---------	-----------	-----

Lista N. 3 Movimento Sociale Italiano

simbolo: Fiamma tricolore su trapezio e scritta MSI-DN

1	Giangregorio	Gioacchino	1552	16	Guastamacchia	Michele	48
2	Amendolagine	Alberto	754	17	Lo Spoto	Elisa	61
3	Allegretti	Paolo	291	18	Paolantonio	Alessandro	28
4	Auricchio	Luigi	196	19	Rutigliano	Domenico	66
5	Balsano	Giovanni	76	20	Rutigliano	Mario	106
6	Barile	Costanzo	111	21	Rutigliano	Pietro	169
7	Barione	Giuseppe	223	22	Santeramo	Giuseppe	71
8	Bindo	Paolo	67	23	Sette	Vincenzo	369
9	Caldarola	Gioacchino	46	24	Stragapede	Geremia	36
10	Conte	Pancrazio	269	25	Tangari	Vincenzo	129
11	D'Elia	Mario	19	26	Tedeschi	Pasquale	141
12	De Marco	Francesco	49	27	Tempesta	Nicolò	131
13	De Noia	Mauro Gius.	69	28	Tricarico	Mario	104
14	de Vanna	Nunzio	138	29	Urbano	Pasquale	125
15	Di Canosa	Sabino	30	30	Volpe	Giacomo	96

Lista N. 4 Partito Socialista Italiano

simbolo: Falce, martello, libro e sole nascente con scritta PSI

1	Baldassarre	Damiano	51	16	Matacchione	Michele	23
2	Barile	Antonio	28	17	Pagano	Giuseppe	14
3	Caputo	Nicola	35	18	Parisi	Antonio	24
4	Chiapperini	Donato	30	19	Pellegrini	Paolo	16
5	Chiffi	Salvatore	26	20	Perlino	Domenico	10
6	Cipriani	Matteo	41	21	Ruggiero	Nicolò	60
7	D'Elia	Michele	141	22	Spada	Vito	14
8	De Vanna	Domenico	67	23	Tatoli	Paolo	55
9	Di Grumo	Vincenzo	17	24	Tempesta	Francesco	24
10	Gesundo	Pasquale	269	25	Tesoro	Giuseppe	84
11	Gianguaspero	Luigi	173	26	Tota	Tommaso	24
12	Giannone	Tommaso	67	27	Tricarico	Francesco Paolo	107
13	Giurato	Gaetano	110	28	Tricarico	Giuseppe	449
14	Lamparelli	Donato Tom.	9	29	Vallarelli	Luigi	14
15	Massa	Gioacchino	31	30	Volpe	Nicolò	44

Lista N. 5 Partito Liberale Italiano

simbolo: Bandiera tricolore con scritta PLI

1	Berardi	Michele	6	11	De Marco	Gioacchino	12
---	---------	---------	---	----	----------	------------	----

2	Bisceglia	Francesco	9	12	De Paolo	Gioacchino	3
3	Bonaduce	Domenico	2	13	Elicio	Domenico	1
4	Bonaduce	Francesco	7	14	Morgese	Gaetano	=
5	Caldarola	Francesco	=	15	Sabetta	Vincenzo	=
6	Calvario	Pasquale	20	16	Santeramo	Giuseppe	6
7	Chiapparino	Giuseppe	=	17	Siciliano Nicola	Alfonso	3
8	Chieco	Luigi	1	18	Tangari	Tommaso	36
9	D'Amato	Vincenzo	2	19	Tempesta	Francesco	33
10	Dello Russo	Michele	8	20	Visaggi	Giuseppe	2

Lista N. 6 Democrazia Cristiana
simbolo: Scudocrociato con scritta Libertas

1	Antonelli	Paolo	172	16	Giacomantonio	Francesco	209
2	Berardi	Paolo	684	17	Grassi	Michele	396
3	Caldarola	Gioacchino	683	18	La Tegola	Antonio	846
4	Catalano	Michele	390	19	Malerba	Giovanni	179
5	Colasanto	Alessandro	489	20	Morrone	Giuseppe	657
6	D'Amato	Pietro	186	21	Omobono	Giuseppe	127
7	de Chirico	Salvatore	544	22	Pileri	Armando	290
8	de Leo	Giovanni	601	23	Tedeschi	Leonardo	87
9	De Leo	Vito	499	24	Tempesta	Pasquale	318
10	Del Vecchio	Gioacchino	365	25	Tricarico	Giuseppe	315
11	De Nicolo	Nicolò	301	26	Vallarelli	Paolo	185
12	De Noia	Michele	423	27	Vendola	Luigi	240
13	de Palma	Giuseppe	402	28	Ventola	Michele	225
14	De Scisciolo	Raffaele	1041	29	Vitagliano	Serafino	302
15	De Vanna	Giuseppe	635	30	Volpe	Vincenzo	379

Capitolo 11°

Ottava legislatura: elezioni del 12 e 13 maggio 1978

“CENTROSINISTRA CON GRANDI PROBLEMI”

“La Gazzetta” del 6 maggio 1978³⁵³ riporta un ampio servizio su Terlizzi, con interviste ad Amministratori.

Il Sindaco *Salvatore De Chirico*: **“La burocrazia rallenta a dismisura la nostra azione”**.

Cesare De Chirico: **“La questione urbanistica? E’ il nodo centrale della crisi recente. I socialisti non volevano parlarne perchè c’era un Piano di Lottizzazione che interessa un loro esponente (n.d.r. il socialista *Tricarico*)”**.³⁵⁴

Giuseppe Tricarico: **“Non abbiamo approvato in Consiglio la lottizzazione perchè significava ipotecare il futuro abitativo della città”**.

Giuseppe Calò: **“PCI e PSI non avevano nessuna intenzione di arrivare a discutere di problemi urbanistici poiché tra questi c’era un Piano di Lottizzazione del giudice comunista *Angarano* ed uno che riguardava *Tricarico* per il quale era stato deciso, di comune accordo, di destinarlo ad edilizia scolastica”**.

Eduardo Ruocco: **“Auguro che la DC recepisca l’esigenza di una conversione democratica. Noi comunisti vogliamo contare”**.

La morte di *Moro* incide notevolmente sul risultato elettorale. La DC conquista 15 dei 30 seggi. Un risultato insperato alla vigilia, anche in

³⁵³A.B.N. - Articolo di Vito Raimondo.

³⁵⁴A.B.N. - La nota è del giornalista Vito Raimondo.

considerazione del clima interno di partito, soffocato da un accordo ferreo tra i gruppi dominanti che si concretizza nella formulazione di una lista, la cui composizione viene approvata **“A scatola chiusa”** dal C.P. DC, come si evince dalla dichiarazione del Segretario Provinciale *Ferlicchia*.³⁵⁵

Bisogna aggiungere che il Gruppo Consiliare ed il Partito del **“Biancofiore”** sempre più assomigliano ad un grande supermercato che offre ciò che la società chiede. Votano DC quanti ritengono che la politica debba avere un fondamento etico insieme a quanti ritengono che il partito sia strumento per realizzare i fatti propri. Votano DC quelli che operano nel campo della solidarietà e del volontariato e quanti, invece, puntano ad un liberismo sempre più accentuato. Il pensionato e l'imprenditore. Più litigi ci sono in casa DC, più voti arrivano. La DC diventa sempre più **“Il partito nel quale durante le giornate si contano le tessere, le serate, invece, si passano a commentare le encicliche”** come argutamente dice *Mino Martinazzoli*.³⁵⁶ *Leonardo Sciascia* dice: **“La DC è una specie di polipo che sa mollemente abbracciare il dissenso, per restituirlo, maciullato, in consenso”**.³⁵⁷

Il PSI presenta in lista due Indipendenti di sinistra, *Gioacchino De Marco* e *Giuliano Volpe*. Entrambi fanno parte del Circolo Politico di Opposizione, circolo giovanile dell'estrema sinistra. Il PCI non accetta le due candidature ritenute troppo estremiste.³⁵⁸ Il Circolo Politico d'Opposizione scrive: **“La concezione privatistica e personale del potere è da sempre una caratteristica degli Amministratori terlizzesi. Noi lottiamo contro il terrorismo, contro le Brigate Rosse. Lottiamo ancor con più decisione contro la DC, perchè sappiamo che tutto ciò costituisce il terreno sul quale prosperano il terrorismo, i gruppi eversivi e le Brigate Rosse”**.³⁵⁹

Tre candidati MSI diffondono un volantino nel quale si presentano e chiedono il consenso per un dettagliato programma amministrativo che

³⁵⁵A.P.P.I.B. - C.P. DC del 17.4. 1978. Luigi Ferlicchia, di Bari, cognato di Sorice. Segretario Provinciale DC dal 12.11.1977 al 6.4.1979, poi Consigliere a Bari ed Amministratore del Policlinico. Consigliere Regionale nel 1990, Assessore nelle Giunte Copertino e Martellotta. A Terlizzi è progettista della Casa di Riposo e del Centro Commercializzazione del Fiore.

³⁵⁶A.P.P.I.R. - Mino Martinazzoli di Brescia. Più volte Deputato e Ministro. Eletto Segretario DC il 12.10.1992, procede al cambio del nome con il ritorno del partito Scudocrociato al vecchio nome PPI. Dopo la sconfitta elettorale del 1994 torna nella sua città dimettendosi da Segretario con un fax rimasto famoso. Nel 1995 è eletto Sindaco di Brescia.

³⁵⁷A.C.D. - Leonardo Sciascia, nato a Racalmuto (Agrigento) nel 1921 e deceduto il 1989. Saggista e narratore della vita siciliana. E' per qualche anno Deputato per il P.R.

³⁵⁸A.G.G. - Dichiarazione resa da Paolo Chiapperini all'Autore il 22.9.1990.

³⁵⁹A.G.T. - Documento stampato dal Circolo Politico di Opposizione per le elezioni del 1978.

“disinfetti la vita amministrativa di Terlizzi contro la ipocrisia della democristianeria, contro il comunismo, contro la sovversione, contro la corruzione dilagante”³⁶⁰. Invitano il lettore con una richiesta insolita: **“Leggimi, fai le tue valutazioni e poi strappami”**. Sono *Domenico De Noia, Gianfranca Almirante, Michele Rutigliano*. Non sono eletti.

Il quadro politico rimane pressoché immutato, a parte l’ulteriore indebolimento della Destra. Ritorna dopo ventisei anni in Consiglio una donna: è il medico *Maddalena Catalano*. Esce dopo 26 anni di continua presenza *Antonio La Tegola*, indubbiamente uno dei protagonisti cardine della politica locale.

Luigi Giangaspero, Segretario PSI: **“I comunisti sono stati arrendevoli verso la DC. L’azione di pungolo al Governo democristiano è rimasta affidata a noi socialisti”**.³⁶¹

Eduardo Ruocco: **“Vogliamo la presenza diretta in Giunta; altrimenti non se ne fa niente”**.³⁶²

Salvatore De Chirico chiede al suo partito³⁶³ di continuare a fare il Sindaco perché ci sono molte opere da completare. Così è perché la DC vuole premiare la Giunta che ha consentito l’aumento di ben tre seggi. Senza pensare al fattore “morte di *Moro*”.

Giuseppe Calò: **“I punti programmatici prioritari sono la 167, il problema dell’acqua, l’ampliamento dell’ospedale, la casa di riposo, il mercato dei fiori. Siamo per una larga intesa programmatica con le forze democratiche. No all’ingresso in Giunta del PCI, sì agli altri.”**³⁶⁴

Nel frattempo al Comune la SIP taglia i telefoni per mancato pagamento. E la “Gazzetta” scrive: **“Grossi problemi Terlizzi non ne ha. La gente è tranquilla, tutto sommato”**.³⁶⁵

Si forma un monocolore DC cui i coalizzati PCI, PSI e PSDI rispondono proponendo una Giunta di larga coalizione con i comunisti in maggioranza. Si va avanti per un anno sino all’estate del 1979 quando é eletto Sindaco, con moltissime difficoltà, *Giuseppe Morrone* che guida una Giunta formata da democristiani e socialisti. E’ un’estate calda quella del 1979 perché per eleggere la Giunta ci sono notevoli difficoltà. Anzitutto due Assessori non

³⁶⁰A.G.T. - Documento stampato dai tre candidati.

³⁶¹A.B.N. - Intervista di Vito Raimondo sulla “G.d.M.” del 25.6.1978.

³⁶²Idem.

³⁶³A.G.G. - Direttivo Sezionale DC del 2.7.1978.

³⁶⁴A.B.N. - Articolo di Vito Raimondo sulla “G.d.M.” del 25.6.1978.

³⁶⁵Idem.

vogliono dimettersi. Si tratta di *Giovanni de Leo* e *Giuseppe De Vanna*.³⁶⁶ In sede di votazione il Sindaco *Morrone*, che sulla carta può contare su una maggioranza di 19 consiglieri, ne riceve appena 13. Perché?

Morrone ricorda: **“Il consigliere *Alessandro Colasanto* era fuori *Terlizzi*, *Michele Amendolagine* arrivò in ritardo. In aggiunta ci furono quattro democristiani che non mi votarono tra cui *Nino Giangaspero*”**.³⁶⁷

Nino Giangaspero: **“La soluzione *Morrone* ci andava bene, reagimmo perché fummo esclusi dalla fase decisionale”**.³⁶⁸

Angelo Gesmundo: **“In realtà *Nino Giangaspero* puntava ad essere eletto Sindaco e così sarebbe stato se l'on. *Dell'Andro* non ci avesse chiesto che la guida andasse, invece, a *Morrone*”**.³⁶⁹

La società è cambiata radicalmente, la politica anche. Spesso questa viene fortemente condizionata dai giochi interni dei partiti di maggioranza, DC in testa. Lo Scudocrociato si avvia a diventare sempre più una federazione di correnti difficilmente gestibili quando mancano grandi punti di riferimento con le inevitabili ed ingiuste ripercussioni sulle istituzioni. Sport preferito del Gruppo DC in Consiglio è quello di votare contro le deliberazioni proposte dalla Giunta, che eccede, però, nell'assunzione di deliberazioni con i poteri del Consiglio. Addirittura, in una occasione, il Consiglio non è convocato per sette mesi consecutivi con le opposizioni che stanno a guardare. Tutta la politica ruota intorno e dentro la DC, per l'inconsistenza del ruolo delle opposizioni.

Nel marzo 1979 sorge a Terlizzi il Circolo ACLI³⁷⁰ che avrà in seguito, per molti anni, un ruolo notevole nella politica locale così come lo hanno la Coldiretti, l'MCL, i Braccianti, l'ACAI, la CISL, la CGIL, la UIL, la Concommercio e la Confesercenti.

Nino Giangaspero: **“Il Consiglio ha approvato circa 1500 deliberazioni di Giunta assunte con i poteri del Consiglio. Sono state assunte deliberazioni d'urgenza senza che ci fossero i requisiti. La Giunta faceva**

³⁶⁶A.G.G. - Le dimissioni di Giuseppe De Vanna e Giovanni de Leo, arrivano, dopo un'intera giornata trascorsa nella sede provinciale DC alla presenza del Segretario Vito Notarnicola.

³⁶⁷A.RTS - 15.12.1983 “Terlizzi racconta”.

³⁶⁸A.RTS - 20.12.1983 “Terlizzi racconta”.

³⁶⁹A.G.G. - Dichiarazione resa all'Autore da Angelo Gesmundo il 22.2.1996.

³⁷⁰A.G.G. - A Terlizzi le ACLI sono presenti sin dall'immediato dopoguerra. Dirigenti sono Paolo Rutigliano, Nino Caldarola, Nicola De Sario. Sulla fine degli anni '60 a Terlizzi le ACLI diventano prima MOCLI, poi in seguito MCL. Nel 1979 risorgono per iniziativa di Giuseppe Grassi.

quello che voleva. Ci sono stati parecchi colpi di mano e notevoli prese in giro. In realtà il problema era tutto interno alla DC”.³⁷¹

***Morrone*: “ Gli attacchi alla Giunta sono stati moltissimi con un gioco molto sottile, ben orchestrato. Si è usata anche la cassa di risonanza dell’opinione pubblica, opportunamente strumentalizzata. Gli amici del gruppo moroteo, che hanno parlato di me in maniera deleteria, non hanno accettato che facessi il Sindaco dell’intera città”**.³⁷²

***Paolo Berardi*: “La Giunta *Morrone* è stata rissosa ed ha avuto un Consiglio rissoso. Spesso in piazza si è discusso di problemi amministrativi prima e dopo l’assunzione di decisioni ufficiali. Operativamente è stata una Giunta molto valida, anche se parecchio tartassata”**.³⁷³

***Ruocco*: “La Giunta si è caratterizzata in senso negativo”**.³⁷⁴

***Giangregorio*: “*Morrone* è un galantuomo, non può fare il pubblico amministratore”**.³⁷⁵

***Gioacchino Tricarico*: “Ogni Assessorato della Giunta *Morrone* sembra un autonomo Ministero. Si è lavorato a compartimenti stagni con forte distacco tra cittadinanza e classe politica”**.³⁷⁶

Nel marzo 1983 nasce il periodico “Terlizzi” fondato e diretto da *Michele De Santis*.³⁷⁷ “**Informare, criticare, pungolare**”, così nella presentazione. E, a proposito dell’imminente consultazione elettorale, aggiunge: “**L’85% degli elettori terlizzesi vota per il favore. Trova terreno fertile lo sciacallaggio politico di uomini senza scrupoli che fanno di tutto pur di essere eletti**”.³⁷⁸

Il PSI, mentre la DC è impegnata a litigare al proprio interno, sta lavorando alacremente per condurre nel partito molti scontenti della gestione democristiana. Da un lato amministra con il vicesindaco *Luigi Giangaspero*, dall’altro con *Peppino Tricarico* si muove per il futuro.

³⁷¹A.RTS - 20.12.1983 “Terlizzi racconta”.

³⁷²A.RTS - 15.12.1983 “Terlizzi racconta”.

³⁷³A.RTS - 29.11.1983 “Terlizzi racconta”. Paolo Berardi è uno dei protagonisti della DC locale dal 1972 al 1984. Assessore ai Lavori Pubblici, si dimette il 10.10.1982 quando è Segretario DC, carica che conserva sino al 16.4.1984. E’ punto di riferimento degli amici di Vito Lattanzio.

³⁷⁴A.RTS - 3.12.1983 “Terlizzi racconta”.

³⁷⁵A.RTS - 29.12.1983 “Terlizzi racconta”.

³⁷⁶A.RTS - 9.2.1984 “Terlizzi racconta”.

³⁷⁷A.G.G. - “Terlizzi” cessa le pubblicazioni nel giugno 1992 per crisi finanziaria.

³⁷⁸A.G.G. - “Terlizzi” del marzo 1983.

Il 29 marzo 1980 il Consiglio istituisce, per la prima volta a Terlizzi, la tassa sui rifiuti solidi urbani. E' retroattiva per il 1979 e prevede una tassa di 100 lire a metro quadro.

Nel 1980 muore il famoso concittadino *Domenico De Vanna*, pittore di chiara fama e scuola napoletana senza che il Comune sia stato in grado di organizzare a Terlizzi una Mostra con il maestro.³⁷⁹

Tra tante vicende politiche il 19 aprile 1982, in occasione delle Fasi Finali dei Giochi della Gioventù di corsa campestre volute a Terlizzi dal prof. *Giuseppe Colasanto*³⁸⁰ ed organizzate dalla Cooperativa Culturale RTS, anche se incompleto viene aperto ufficialmente il nuovo parco comunale di via Sovereto grazie alla volontà del Sindaco *Morrone* e del Vicesindaco *Luigi Giangaspero*. Nel Parco sono costruiti un campo da tennis e uno di pallavolo.³⁸¹

Il campo sportivo è ristrutturato e dotato di una copertura in ferro, quindi approvato il progetto per la costruzione delle piste di atletica. Continuano i lavori per il nuovo macello e ultimati gli ultimi lotti. Iniziano i lavori nelle zone Chicoli e Casalicchio destinate alla "167" dopo che, il 10 marzo 1983 con decreto, il Sindaco *Morrone* ha proceduto all'esproprio dei siti. Questa vicenda lascia per decenni strascichi notevoli nella popolazione perchè il Comune procede ad indennizzi parziali verso i proprietari che adiscono le vie legali per opporsi ai decreti di esproprio.

E' approvata la deliberazione con la quale si dà incarico, a trattativa privata, alla ditta Elca Service di informatizzare gli uffici della Sezione Demografica. Quest'incarico, dato ad una ditta che non offre alcuna garanzia, a parte quella di essere stata segnalata da un senatore, blocca, in un interminabile contenzioso, la informatizzazione in presenza di una consegna di computer mai funzionanti e destinati inevitabilmente alla rottamazione. Anni dopo *Gianfranco Giglio* si chiede: **“Mal governo è soltanto corruzione e clientelismo o vuol dire gestire con superficialità, leggerezza, spregiudicatezza, incapacità il denaro pubblico?”**³⁸²

Non si rilasciano da oltre dieci anni certificati di abitabilità. E' effettuato il concorso per l'assunzione di ulteriori sei Vigili Urbani. Terlizzi alla ribalta

³⁷⁹A.C.T. - Domenico De Vanna nato a Terlizzi il 1892 e deceduto a Napoli il 1980.

³⁸⁰A.G.G. - Giuseppe Colasanto, Professore di educazione fisica e Dirigente CONI. Fondatore e Dirigente del Circolo ACLI, è nel 1989 Consigliere Comunale DC.

³⁸¹A.RTS - Depliant illustrativo della Cooperativa Culturale RTS dell'aprile 1982.

³⁸²A.G.G. - "Terlizzi" del maggio 1984. Il suocero di Gianfranco Giglio é Giuseppe Cantatore, di Ruvo. Più volte amministratore PSDI della sua città e Consigliere Regionale dal 1972 al 1975.

della cronaca televisiva nazionale e regionale nell'aprile 1983 per lo sfratto della Biblioteca Comunale. *Luigi Giangaspero*, Assessore alla cultura, parla di **“Speculazione giornalistica”**.³⁸³ Il motivo? Il Comune non ha pagato 21 mila lire. Il mensile “Terlizzi” invita **“Giangaspero al ritiro a vita monastica”**.³⁸⁴

Continuano i lavori alla Pinacoteca De Napoli a seguito di un nuovo progetto redatto dall'arch. *Pasquale Piacenza*.³⁸⁵ A tal proposito *Morrone* il 15 dicembre 1983 afferma: **“Quest'opera sarà presto data a Terlizzi”**.³⁸⁶ Sono passati sedici anni e Terlizzi è ancora in attesa. Il Consiglio delibera anche l'acquisto del Palazzo Marinelli sito in Corso Dante senza perfezionarne l'atto con i proprietari vanificando l'intero lavoro a tal proposito svolto dal Sindaco *Morrone* che intende destinare il prestigioso palazzo nobiliare a nuova sede comunale.

Per la prima volta a Terlizzi sono istituiti, grazie all'Assessore ai Servizi Sociali *Franco Paparella*,³⁸⁷ le colonie estive per minori, il soggiorno agli anziani meno abbienti, il servizio domiciliare per gli anziani ammalati e il servizio di scuolabus.³⁸⁸ E' dato impulso al Levantflor, che ritorna dopo due anni nel 1981, rinnovato e fortemente arricchito.³⁸⁹

Il Sindaco *Morrone* dichiara a “Vita Cittadina”: **“Il terreno per il Nuovo Mercato dei Fiori è stato individuato, si stanno predisponendo gli atti per l'acquisizione. Mi auguro che i floricultori rompano con l'invidualismo. La floricultura può creare le condizioni per il miglioramento e la crescita sociale dell'intera comunità”**.³⁹⁰ Il 12 marzo 1982, con delibera di Giunta è affidata al Consorzio di Bonifica Apulo-Lucano la progettazione esecutiva

³⁸³A.G.G. - “Terlizzi” del maggio 1983.

³⁸⁴Idem.

³⁸⁵A.C.T. - Il progetto all'arch. Pasquale Piacenza é affidato dalla Giunta S. de Chirico nel 1978. In data 22.6.1982 l'incarico è revocato dalla Giunta Morrone ed affidato all'ing. Vito Tricarico.

³⁸⁶A.RTS - 15.12.1983 “Terlizzi racconta”.

³⁸⁷A.G.G. - Il maestro Franco Paparella, dopo aver militato nell'AIMC, è nella DC, espressione dell'associazionismo cattolico. Prima dell'MCL, poi della CISL. Per diversi anni è Componente del Comitato di Gestione della USL Corato, Ruvo, Terlizzi. Nel 1997 muore improvvisamente.

³⁸⁸A.G.G. - Nel 1992 l'Amministrazione Maggialetti, per uno dei tanti misteri che circonda il Comune di Terlizzi, non attiva più il servizio, molto apprezzato, degli scuolabus.

³⁸⁹A.G.G. - Durante i sindacati Morrone e Giangaspero il floricultore Giuseppe Tricarico ed il prof. Giuseppe Grassi, per sopperire all'assenza del Levantflor, organizzano numerose iniziative promozionali del fiore locale e delle bande musicali pugliesi.

³⁹⁰A.B.T. - “Vita Cittadina” del settembre 1981. L'intervista é raccolta da Vito Altieri. L'Amministrazione Morrone crea anche il Consorzio Ter Flor Export, tra floricultori e Comune, il cui scopo è trovare nuovi sbocchi per i fiori locali. Dopo il tam tam iniziale, del Consorzio non si sente più notizia. L'organizzazione del Consorzio è curata dal Consigliere Nino Giangaspero.

del Mercato. Il 10 giugno 1983 con delibera di G.M. è approvato il progetto di massima del Mercato redatto dall'ing. *Luigi Ferlicchia*.

Il 10 agosto 1982 diventa Vescovo don *Tonino Bello*, nato ad Alessano il 18 marzo del 1935. Resta a Molfetta sino alla morte avvenuta il 20 aprile 1993 e lascia un profondo segnale di cambiamento per la sua generosità, per l'amore verso i diversi, i poveri. Non manca, giustamente, di farsi sentire da una classe politica **“spesso sorda e distratta”**.

Si svolgono, a cura della Cooperativa Culturale RTS, alcune edizioni del “Garofano d'Oro”, festival canoro per ragazzi abbinato al prodotto locale più importante, il garofano. Non toccano l'individualismo dei floricultori locali.

Nel Consiglio del 10 maggio è ratificata la deliberazione già assunta dalla Giunta, per l'affidamento alla ditta “Somprogest”, senza un regolare concorso o gara di appalto, con la formula della trattativa privata, della manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione. Alla deliberazione si oppongono il PCI ed il MSI. Si astengono i Consiglieri *Paolo Allegretti* e *Nicola Ruggiero*.

Il Consiglio, nell'ultima seduta prima delle elezioni, come ultimo punto, l'11 maggio 1983, approva a trattativa privata, il rinnovo dell'appalto del Servizio Nettezza Urbana alla ditta Mitolo, prima della scadenza del contratto in corso. L'approvazione avviene dopo una serie di vicende cui partecipano parecchi protagonisti ed una relazione sulla Proposta di Ristrutturazione stilata, su proposta del Consigliere *Nino Giangaspero*, dal prof. *Fernando Canaletti* e dall'avv. *Vito Carella*.³⁹¹ Dieci anni prima si è verificata analoga situazione con l'appalto rinnovato prima della scadenza. I comunisti, tramite i Consiglieri *Pietro De Ruvo* ed *Eduardo Ruocco*³⁹² chiedono che l'appalto venga discusso dal nuovo Consiglio. Di fatto però, per ingenuità o calcolo politico, consentono che l'approvazione si realizzi. Il Servizio Nettezza Urbana è ulteriormente affidato alla ditta Mitolo senza alcuna gara, per buona pace di molti: politici, funzionari e tecnici. Maggioranza ed opposizione. In Consiglio votano contro il provvedimento MSI, PCI, PSDI e il DC *Angelo Gesmundo*. Tale ristrutturazione introduce a Terlizzi la novità dei cassonetti raccogli-rifiuti, nonostante l'avversione a tale innovazione di *Gennaro Paduanelli*.³⁹³

³⁹¹A.G.G. - Il dr. Vito Carella è Segretario Generale dell'Ospedale “Michele Sarcone”. In seguito vince il concorso nella Magistratura Amministrativa e svolge le funzioni presso il TAR di Bari. E' Capo Gabinetto del Presidente della R.P. Vito Savino dal 3.9.1993 al 1.3.1994.

³⁹²A.C.T. - C. C. dell'11.5.1978.

³⁹³Idem.

Si verificano anche altri due episodi da ricordare. L'Assessore alle Finanze *Giuseppe de Palma*,³⁹⁴ considerato da alcuni DC **“una mina vagante”**, presenta in Consiglio il bilancio e vota contro per contrasti con il suo stesso partito. In altra occasione **“L'amletico Assessore de Palma accusa pesantemente l'Amministrazione di intralazzi poco chiari, poi ritratta tutto”**.³⁹⁵

Si verifica anche l'episodio dell'Assessore alla Polizia Urbana *Tommaso De Palma* che denuncia pubblicamente lo stato di malessere dell'Ufficio Tecnico Comunale e la crisi del Settore Polizia Urbana parlando di mancanza di trasparenza e lanciando accuse precise e taglienti. **“Il Comandante Gioacchino Balzano è ben protetto e ne approfitta”**.³⁹⁶ Questa vicenda viene ripresa in C.C. da *Nino Giangaspero* che sferra un violento attacco alla Giunta, al Sindaco *Morrone* e difende *Balzano*.

Particolare curioso da ricordare: il socialista *Nicolò Ruggiero*, accanito antifumatore, regala in Consiglio caramelle per evitare che si fumi. Inutilmente. Questa battaglia antifumo sarà, qualche anno dopo, ripresa da *Franco Paparella*, il quale, non solo regala caramelle, ma ricorda, inutilmente, nei suoi interventi antifumo, i vari rischi che il fumo crea. Invano. Mentre parla, nonostante la legge lo vieti, alcuni consiglieri imperterriti continuano incuranti, con *Franco* che si arrabbia a ragione.

Il Sindaco *Morrone* con molta fatica porta a termine il mandato sostenendo: **“L'aver retto per quattro anni il Comune di Terlizzi è un grande merito considerate le guerre fattemi in Consiglio e fuori. Non ho mai gioito. Ho sempre e solo sofferto”**.³⁹⁷ Bruttissima dichiarazione che non fa onore a molti. Grande sincerità nelle parole di *Morrone*, sintomatiche di un periodo amministrativo e politico molto difficile in cui spesso gran parte della città guarda e critica senza offrire un contributo serio verso una metamorfosi ormai necessaria ed improcrastinabile.

Il periodico “Terlizzi” definisce ingenerosamente l'Amministrazione *Morrone* **“Una delle più disastrose che la storia terlizzeze ricordi”**.

³⁹⁴A.G.G. - Nella DC di Terlizzi sino al 1978 sono sempre esistiti due grandi gruppi egemoni dell'intero partito: quello moroteo e quello lattanziano. Giuseppe de Palma é autonomo e dopo le elezioni del 1978, quando la DC lo lascia fuori dalla Giunta, nonostante il maggior suffragio di preferenze, costituisce il gruppo degli amici dell'on. Andreotti. Finita la DC, nel 1996 aderisce al PPI pur non svolgendo più politica attiva.

³⁹⁵A.G.G. - “Terlizzi” del maggio 1983.

³⁹⁶A.G.G. - “Puglia” del 22.12. 1980.

³⁹⁷A.C.T. - C. C. del 17.10.1983.

N. LISTA	PARTITO	VOTI	%	SEGGI
1	Partito Comunista Italiano	3.013	22,25	7
2	Partito Socialista Democratico Italiano	792	5,85	1
3	Democrazia Nazionale	119	0,88	0
4	Partito Socialista Italiano	1.570	11,60	3
5	Movimento Sociale Italiano	1.937	14,31	4
6	Partito Repubblicano Italiano	134	0,99	0
7	Partito Liberale Italiano	31	0,23	0
8	Democrazia Cristiana	5.941	43,89	15
elettori: 15.170		votanti: 13.926	voti non validi: 389 (2,79%)	
		(91,80)%		

• **IL CONSIGLIO**

DC - de Palma Giuseppe, Berardi Paolo, de Chirico Salvatore, Amendolagine Michele, Paparella Francesco, Giangaspero Gioacchino, De Vanna Giuseppe, De Palma Tommaso, Colasanto Alessandro, de Leo Giovanni, Morrone Giuseppe, Calò Michele, Gesmundo Angelo, Scagliola Gioacchino, Giangaspero Marco.

PCI - Antonelli Gaetano, Catalano Maddalena, Angarano Alessandro, Vendola Francesco, Ruocco Eduardo, Fiore Francesco, Barile Umberto.

** Il 27 ottobre 1978 Antonelli si dimette per incompatibilità sindacale. Subentra Giuseppe Altamura.*

** Il 4 dicembre 1978 Altamura si dimette per motivi professionali. Subentra Pietro De Ruvo.*

** Il 26 maggio 1980 Angarano si dimette per motivi professionali. Subentra Vito Bisceglia.*

** Il 31 marzo 1981 Francesco Fiore si dimette per motivi professionali. Subentra Biagio Berardi.*

MSI - Giangregorio Gioacchino, Amendolagine Alberto, Paduanelli Gennaro, Allegretti Paolo.

** Il 20 ottobre del 1980 Paolo Allegretti aderisce al PSDI.*

PSI - Giangaspero Luigi, Ruggiero Nicolò, Tricarico Gioacchino.

PSDI - De Chirico Vittorio Cesare.

• **LA GIUNTA (11.8.1978 - 25.7.1979) : Monocolore DC**

Sindaco SALVATORE DE CHIRICO (DC)

Vicesindaco Giovanni de Leo

Assessori Alessandro Colasanto, Giuseppe De Vanna, Gioacchino Scagliola Franco Paparella,

Marco Giangaspero (DC)

LA GIUNTA (25.7.1979 - 17.10.1983) : DC - PSI - appoggio esterno PSDI (sino al 20.10.1980)

Sindaco GIUSEPPE MORRONE (DC)

Vicesindaco Luigi Giangaspero (PSI)

Assessori Paolo Berardi, Gioacchino Scagliola, Tommaso De Palma, Franco Paparella, Giuseppe de Palma (DC)

** Nel gennaio 1981 Marco Giangaspero subentra a Scagliola, dimessosi per motivi personali.*

** Nel novembre 1982 Giuseppe De Vanna subentra a Berardi, dimessosi perché eletto Segretario DC.*

• **LE LISTE, I CANDIDATI E LE PREFERENZE**

Lista N. 1 Partito Comunista Italiano

simbolo: Falce, martello e stella su due bandiere con scritta PCI

1	Altamura	Giuseppe	257	16	De Simine	Vincenzo	44
2	Altomare	Gian Michele	72	17	De Vanna	Francesco	87
3	Angarano	Alessandro	509	18	Fiore	Francesco	284
4	Antonelli	Gaetano	952	19	Gesmundo	Angela	40
5	Barile	Umberto	271	20	Giuga	Alfio	126
6	Berardi	Biagio	177	21	Magno	Valentino	136
7	Bisceglia	Vito	187	22	Mastrorilli	Francesco	49
8	Catalano	Maddalena	608	23	Pomponio	Giuseppe	171
9	Cipriani	Gioacchino	157	24	Roselli	Nicola	63
10	De Chirico	Francesco	101	25	Ruocco	Eduardo	400
11	Dell'Aquila	Giuseppe	154	26	Rutigliano	Giuseppe	160
12	De Nicolo	Michele	98	27	Sparapano	Francesco	135
13	De Nicolo	Pietro	110	28	Vendola	Francesco	491
14	De Noia	Ottavio	124	29	Vitagliano	Nunzio	48
15	De Ruvo	Pietro	240	30	Zinni	Camillo	63

Lista N. 2 Partito Socialista Democratico Italiano

simbolo: Sole raggiante con scritta PSDI

1	De Chirico	Vittorio Cesare	230	16	Dell'Aquila	Vincenzo	16
2	Antonelli	Savino	45	17	Inglese	Domenico	7
3	Auricchio	Giuseppe	55	18	Laricchia	Francesco	21
4	Bisceglia	Gianfranco	108	19	Mazzilli	Cosimo	13
5	Bisceglia	Giuseppe	42	20	Minutillo	Biagio	29
6	Buonanno	Sergio	4	21	Patimo	Nicola	23
7	Caldarola	Pasquale	15	22	Pellergini	Domenico	7
8	Cassano	Benito	35	23	Piacenza	Pasquale	148
9	Cataldi	Paolo	17	24	Scagliola	Ferdinando	25
10	D'Aprile	Michele	31	25	Sigrisi	VitoAntonio	52
11	De Donato	Luigi	19	26	Tempesta	Giuseppe	68
12	De Leo	Paolo	45	27	Tricarico	Innocente	25
13	De Lucia	Giuseppe	19	28	Vino	Michele	17
14	De Palma	Giuseppe	58	29	Vino	Tommaso	29
15	De Sario	Giuseppe	36	30	Vendola	Francesco	175

Lista N. 3 Democrazia Nazionale

simbolo: Fiocco tricolore con scritta Democrazia Nazionale affiancato al nodo Savoia - Costituente di Destra

1	Barione	Giuseppe	55	11	De Lucia	Pasquale	2
2	D'Elia	Mario	23	12	De Sario	Francesco	15
3	Barile	Giuseppe	7	13	Ficco	Giuseppe	3
4	Boccardo	Mario	9	14	Malerba	Paolo	10
5	Boragine	Pasquale	23	15	Marella	Gioacchino	5
6	Cagnetta	Francesco	7	16	Rubini	Anna	1
7	De Carlo	Vito Francesco	3	17	Tangari	Michele	5
8	De Chirico	Francesco	5	18	Vitale	Vincenzo	4
9	De Chirico	Savino	5	19	Volpe	Nicolò	2
10	Dell'Aquila	Vittorio	6				

Lista N. 4 Partito Socialista Italiano

simbolo: Falce, martello, libro e sole nascente con scritta PSI

1	Cataldi	Fortunato	82	16	Lamparelli	Giovanni	33
2	Chiapparino	Donato	55	17	Massa	Gioacchino	23
3	Chiffi	Salvatore	65	18	Paparella	Gioacchino	50
4	Cipriani	Matteo	194	19	Pardini	Mario	27
5	D'Amato	Gioacchino	139	20	Ruggieri	Nicolò	300
6	Dantes	Michele	75	21	Sforza	Giovanni	42
7	De Marco	Gioacchino	105	22	Tamborra	Pasquale	23
8	De Nicolò	Gaetano	27	23	Tedeschi	Filippo	226
9	Ficco	Michele	49	24	Tedeschi	Pasquale	121
10	Fracchiolla	Nicolò	183	25	Tempesta	Michele	41
11	Gesmundo	Gennaro	54	26	Tricarico	Gioacchino	296
12	Giacò	Raffaele	60	27	Turturro	Domenico	114
13	Giangaspero	Luigi	335	28	Volpe	Gaetano	135
14	Gisondo	Nicolò	207	29	Volpe	Giuliano	93
15	Iaccarino	Mariano	126	30	Volpe	Nicolò	38

Lista N. 5 Movimento Sociale Italiano

simbolo: Fiamma tricolore su trapezio con scritta MSI-DN

1	Giangregorio Gioacchino		1207	16	Guastamacchia	Michele	67
2	Amendolagine	Alberto	665	17	Malerba	Gaetano	61
3	Allegretti	Paolo	286	18	Malerba	Vincenzo	51
4	Paduanelli	Gennaro	389	19	Paduanelli	Mario Vincenzo	213
5	Almirante	Gianfranca	137	20	Pagano	Gioacchino	74
6	Barile	Michele	151	21	Rutigliano	Michele	113
7	Cagnetta	Antonio	39	22	Santoro	Antonio	43
8	Chiapperini	Paolo	174	23	Tamborra	Giuseppe	62
9	Chiapperino	Giuseppe	53	24	Tedeschi	Gioacchino	51

10	De Chirico	Michele	50	25	Tricarico	Mario	96
11	De Nicolo	Pietro Salvatore	23	26	Urbano	Pasquale	214
12	De Noia	Domenico	91	27	Veneto	Gioacchino	259
13	De Noia	Mauro Giusppe	75	28	Vino	Giovanna	48
14	De Ruvo	Giuseppe	63	29	Volpe	Giacomo	59
15	de Vanna	Nunzio	74	30	Volpe	Giuseppe	28

Lista N. 6 Partito Repubblicano Italiano
simbolo: Foglia d'edera con scritta PRI

1	Memola	Marco	55	16	Lisena	Giovanni	=
2	Allegretta	Giovanni	1	17	Malerba	Pasquale	8
3	Altomare	Francesco	3	18	Memola	Franco	17
4	Altomare	Giuseppe	2	19	Mezzina	Antonio	=
5	Bisceglia	Geremia	33	20	Mininni	Luigi	=
6	Bruno	Vincenzo	16	21	Ruta	Francesco	11
7	Busseti	Valerio	16	22	Ruta	Vittorio	8
8	D'Amato	Michele	3	23	Spagnoletti	Francesco	=
9	D'Aniello	Paolo	1	24	Tangari	Antonio	3
10	D'Attolico	Giovanni	=	25	Tangari	Francesco	5
11	D'Elia	Onofrio	=	26	Troia	Michele	4
12	Dell'Aquila	Cosimo	2	27	Valente	Michele	3
13	Donadonibus	Sergio	=	28	Volpe	Luciano	1
14	Gadaleta	Michele	=	29	Volpe	Tommaso	3
15	Giannelli	Michele	6				

Lista N. 7 Partito Liberale Italiano
simbolo: Bandiera tricolore con scritta PLI

1	Tangari	Tommaso	8	7	Langella	Nicodemo	3
2	Bindo	Cataldo	7	8	Positano	Donato	=
3	Bray	Antonio	3	9	Francavilla	Rosa	1
4	Cataldo	Alfredo	1	10	Pimpinelli	Giovanni	=
5	Fino	Vito	=	11	Valente	Paolo	2
6	Fresca	Giacinta	=				

Lista N. 8 Democrazia Cristiana
simbolo: Scudocrociato con scritta Libertas

1	Acquafredda	Vincenzo	274	16	Di Grumo	Sebastiano	451
2	Amendolagine	Michele	791	17	Gesundo	Angelo Miche.	502
3	Barile	Costanzo	471	18	Giangaspero	Gioacchino	745
4	Berardi	Paolo	961	19	Giangaspero	Marco Antonio	484

5	Calò	Michele	542	20	Guastamacchia	Vittorio	418
6	Cipriani	Cosimo	107	21	Lonardelli	Antonio	388
7	Colasanto	Alessandro	627	22	Morrone	Giuseppe	552
8	de Chirico	Salvatore	811	23	Paparella	Francesco	771
9	de Leo	Giovanni	618	24	Piacenza	Vito	258
10	De Leo	Vito	443	25	Scagliola	Gioacchino	487
11	de Palma	Giuseppe	978	26	Tatoli	Francesco	103
12	de Palma	Michele	222	27	Tatoli	Vittorio	267
13	De Palma	Tommaso	648	28	Tesoro	Pietro	352
14	De Scisciolo	Raffaele	461	29	Vallarelli	Paolo	446
15	De Vanna	Giuseppe	743	30	Zinni	Vittorio	324

Capitolo 12°

Nona legislatura: elezioni del 26 e 27 giugno 1983

“SOCIALISTI ALL’ASSALTO DEL POTERE DC”

*Giuseppe Tatarella: “C’è tutto da cambiare. Siamo il partito della protesta e della proposta”.*³⁹⁸

*Rino Formica: “Si tratta di avviare un’opera di ammodernamento delle strutture e dei processi decisionali”.*³⁹⁹

*Mino Martinazzoli: “La DC deve essere attenta ai processi di trasformazione sociale”.*⁴⁰⁰

*Michele Di Giesi: “C’è da cambiare un certo provincialismo”.*⁴⁰¹

Queste le dichiarazioni dei leaders di partito presenti a Terlizzi in campagna elettorale.⁴⁰²

³⁹⁸A.C.D. - Giuseppe Tatarella nato il 1935 a Cerignola e residente a Bari. Consigliere Comunale MSI dal ‘60 alla morte, Consigliere Regionale dal 1970 al 1979 quando è eletto Deputato. Sempre rieletto. Nel Governo Berlusconi è Vicepresidente del Consiglio con delega alle Poste. Più volte Presidente dei Deputati di AN. Dall’agosto 1997 Assessore al Comune di Bari sino a quando muore improvvisamente l’8 febbraio del 1999.

³⁹⁹A.C.D. - Rino Formica di Bari. Consigliere Comunale PSI a Bari negli anni ‘60, eletto Senatore in Lombardia nel 1979, è Deputato della Circoscrizione Bari-Foggia dal 1983 al 1992. Partecipa con Craxi al Midas nel 1976 e da allora è sempre ai vertici PSI ricoprendo più volte l’incarico di Ministro e di Presidente dei Deputati PSI.

⁴⁰⁰A.G.G. - Comizio tenuto a Terlizzi il 4 maggio 1983.

⁴⁰¹A.C.D. - Michele Di Giesi di Bari, deceduto il 1983. Consigliere Comunale PSDI dagli anni ‘60 agli anni ‘80. Consigliere Regionale nel 1970, Vicepresidente della I G.R. Trisorio, poi nel 1972 Deputato. Sempre rieletto sino al 1983. Vicesegretario Nazionale PSDI e più volte Ministro.

⁴⁰²A.B.N. - “G.d.M.” del 22.6.1983.

Le elezioni del 1983 registrano un grande successo del PSI, guidato da *Peppino Tricarico* che imbarca, pur di competere con la DC, **“Oves, boves et universa animalia”**.⁴⁰³ I socialisti passano da tre a sette seggi togliendo voti e seggi a tutti. Nonostante abbiano il Vicesindaco *Luigi Giangaspero*, impostano una campagna elettorale tutta contro la DC e il suo modo di amministrare. *Giangaspero* viene sacrificato all’interesse superiore. In realtà la DC ha stancato con le sue lotte intestine e con il trasferimento di queste nelle Istituzioni. Molti ritengono il PSI partito chiave per scardinare l’apatia democristiana e rimodernare il paese e la politica. Accanto ai socialisti classici entrano nella lista del garofano anche alcuni democristiani e simpatizzanti di destra. Tutto fa brodo! I peggiori metodi DC vengono copiati in meglio ed il PSI approda ad un grande successo. La molla maggiore del successo socialista è comunque la capacità del leader indiscusso del partito, *Peppino Tricarico*, molto abile a scaricare sullo Scudocrociato tutte le negatività della città, sottacendo che ormai il PSI da oltre dieci anni siede al governo cittadino. Accanto a ciò l’intuizione di impostare la campagna elettorale sulla necessità, ormai improcrastinabile, di approvare subito il PRG e di valorizzare sempre più l’Ospedale “Sarcone”.

“Un discorso a parte merita un gruppo di candidati socialisti molto chiacchierati, che in futuro probabilmente riserverà sorprese”, scrive “Terlizzi”⁴⁰⁴.

La DC ripresenta in lista gli ex Sindaci *Antonio De Chirico*, *Raffaele de Scisciolo*, *Salvatore de Chirico*. Tutti tre vengono bocciati. Stessa sorte per *Pasquale Urbano*, candidato di Comunione e Liberazione nella lista DC.⁴⁰⁵

Si cambia pagina. **“La Dc è all’inizio di un naturale e fisiologico decadimento”**.⁴⁰⁶

Nel PCI, dopo 20 anni di continua presenza in Consiglio, esce di scena *Franco Vendola*. Entra il figlio *Nichy*, non solo per successione dinastica.

Andrè Malraux afferma: **“Non si fa politica con la morale, ma non si fa meglio senza”**.⁴⁰⁷ A Terlizzi gli fa eco l’inizio di un periodo di politica senza

⁴⁰³A.G.G. - Dichiarazione del Segretario DC Franco de Vanna nel comizio del 14.6.1983.

⁴⁰⁴A.G.G. - “Terlizzi” dell’agosto 1983. Anonimo.

⁴⁰⁵A.G.G. - Comunione Liberazione sorge a Terlizzi nel 1977 per iniziativa di Vito De Chirico e di alcuni giovani studenti. Scompare dopo l’esperienza elettorale del 1983 condotta oltre che da De Chirico, da Nino Del Re, Michele Grassi, Pinuccio Colasanto jr., Pasquale Urbano.

⁴⁰⁶A.G.G. - “Terlizzi” dell’agosto 1983. Anonimo.

⁴⁰⁷A. MALRAUX - Andrè Malraux, nato nel 1901, deceduto nel 1976. Scrittore e uomo politico.

morale. Nessuna generalizzazione, però *Leo Longanesi* sostiene: **“Credono tutti che la morale sia la conclusione delle favole”**.⁴⁰⁸

La campagna elettorale presenta durissimi scontri DC-PSI che ricordano quelli tra democristiani e monarchici degli anni '50. Vi partecipa il Senatore socialista *Gaetano Scamarcio*. Dal palco ornato con garofani rossi e realizzato senza badare a spese, costui lancia accuse di ogni tipo ai democristiani. Un durissimo attacco porta al Comandante dei VV.UU. *Nino Balzano* accusato pubblicamente di **“Fare politica per la DC”**, un altro ancora alla Giunta *Morrone*. E poi aggiunge: **“Sindaco socialista o niente”**. Prima di ogni comizio i socialisti arrivano sul palco, in corteo, tutti con il garofano rosso all'occhiello, con passo svelto, mascella dura e petto all'infuori. In prima fila il leader *Peppino Tricarico*, attorniato dai fedelissimi *Luigi Giangaspero*, *Michele Berardi*,⁴⁰⁹ *Giuseppe De Palma*,⁴¹⁰ *Filippo Tedeschi*, *Antonio Marella*,⁴¹¹ *Francesco De Nicolo*,⁴¹² *Raffaele Giacò*.⁴¹³ La DC è fortemente impreparata a giocare una campagna elettorale all'arma bianca. Non ha mezzi, gioca in difesa, si scopre su tutti i lati. E perde. Così come impassibile assiste a questa guerra il PCI, ancorato a schemi ormai superati, che propugna di essere **“Alternativo alla DC e di voler costruire l'alternanza”**.⁴¹⁴

Si vota anche per il rinnovo del Parlamento e *Nino Giangregorio* è eletto Senatore della Repubblica anche con i voti dei democristiani che gliene tributano tantissimi. A Terlizzi raccoglie 4.640 voti a fronte dei 1.353 raccolti dal MSI alle comunali.⁴¹⁵

⁴⁰⁸L. LONGANESI - Leo Longanesi, nato a Ravenna il 1905 e deceduto il 1957. Giornalista e scrittore. Fonda il Borghese e la casa editrice omonima.

⁴⁰⁹A.G.G. - Michele Berardi, ingegnere, figlio dell'ing. Vincenzo, Consigliere DC nel 1963. E' in seguito uno dei tecnici assunto temporaneamente per sopperire alle carenze strutturali dell'Ufficio Tecnico. Candidato PSI non eletto nel 1983, 1984 e 1989 al C.C. Nel 1999 aderisce ai DS.

⁴¹⁰A.G.G. - Giuseppe De Palma, agrotecnico e floricultore. Di famiglia socialista, candidato PSI non eletto al C.C. nel 1983, 1984, 1989 e per i Laburisti nel 1995. Nel 1999 aderisce ai DS.

⁴¹¹A.G.G. - Antonio Marella, ragioniere dell'Ospedale “Sarcone”. Democristiano, aderisce al PSI nel 1982 ed é candidato non eletto nel 1983 e 1984 al C.C.

⁴¹²A.G.G. - Francesco De Nicolo, figlio di Giuseppe, Assessore della I Giunta La Tegola. Aderisce al PSI nel 1982, é candidato non eletto al C.C. nel 1983 e 1984. Poi é Segretario PSI. Candidato non eletto per il PDS alle provinciali del 1995, nel 1996 aderisce ad UD, nel 1998 ai Verdi.

⁴¹³A.G.G. - Raffaele Giacò, sindacalista UIL. E' segretario PSI e candidato non eletto al C.C. nel 1978, 1983, 1984, 1989 (PSI) e 1999 (DS).

⁴¹⁴A.G.G. - “Terlizzi” dell'agosto 1983 - Dichiarazione della Segreteria PCI.

⁴¹⁵A.G.G. - Il candidato DC che rileva il Sen. Vito Rosa è Cesare Dell'Olio, Direttore Nazionale della Coldiretti. Catapultato a Terlizzi, non riesce a raccogliere il consenso necessario per l'elezione perchè ha come rivale l'avv. Nino Giangregorio.

Le fasi successive alla campagna elettorale sono ancor più drammatiche. I socialisti, per bocca di *Peppino Tricarico*, dicono subito: **“Il successo del Partito va interpretato come volontà di cambiamento del popolo terlizzone. Questa volta la guida della città spetta a noi. Bisogna finirlo con la pretesa di alcuni di fare politica vicino ai bar o nei circoli cittadini. La politica non ha bisogno degli show in Consiglio. La politica è decisione, coraggio ed azione”**.⁴¹⁶

La DC non intende cedere assolutamente il Sindaco. In questo confortata dal PSDI. E' questione di vita o di morte. Le trattative vanno avanti a lungo. Passa l'estate sino a che si bloccano. *Pasquale Gesmundo*, che guida la delegazione socialista nelle trattative, afferma: **“La DC ha bisogno di fatti concreti. Spontaneamente con un'autocritica non riesce a cedere nulla. Sono i voti che devono indurla a cambiare. La cessione del Sindaco ai socialisti per la DC rappresenta un fatto troppo repentino”**.⁴¹⁷ Da alcuni DC, *Gesmundo* per questo breve ritorno alla politica attiva viene definito **“Cadavere eccellente”** ed ironicamente accetta la definizione soprattutto nell'aggettivo.

Dopo una serie notevole di C.C. infruttuosi e mentre i problemi di Terlizzi aumentano sempre più, i partiti prendono atto che ogni speranza di formare un'Amministrazione è vana. All'interno della DC e del PSI ci sono anche uomini ragionevoli disponibili a trovare una via d'uscita. Purtroppo prevale, per entrambi i gruppi, la ragion di partito.

Gioacchino Tricarico ammette: **“Alcuni socialisti erano intransigenti, altri pensavano che si potessero operare altre soluzioni dopo il diniego della DC a cedere il Sindaco”**.⁴¹⁸

“DC e PSI vendono tonnellate di fumo con il cattivo arbitraggio del PSDI. Ci troviamo di fronte a uomini che fanno politica per i propri interessi”, sostiene *Michele De Santis*.⁴¹⁹

La DC, intuito che si va verso il Commissario Prefettizio, in pieno accordo col PSDI, il 17 ottobre elegge una Giunta minoritaria con Sindaco *Nino Giangaspero*, la cui designazione è scontata.

L'elezione è resa possibile grazie all'astensione dei comunisti che non intendono votare per il candidato Sindaco socialista altrimenti eletto per

⁴¹⁶A.RTS - Dichiarazione resa il 18.7.1983 nel programma: “Quale Sindaco per Terlizzi?” di Gerolamo Grassi e Pietro Andriani.

⁴¹⁷A.RTS - 17.11.1983 “Terlizzi racconta”.

⁴¹⁸A.RTS - 9.2.1984 “Terlizzi racconta”.

⁴¹⁹A.G.G. - “Terlizzi” dell'agosto 1983 - Articolo di Michele De Santis.

anzianità. In realtà i comunisti rispondono per le rime al diniego socialista di eleggere Sindaco *Eduardo Ruocco*. Ad elezione avvenuta, all'interno del PCI, è operato un processo al capogruppo *Ruocco* reo di aver favorito, con l'astensione, la elezione del Sindaco DC.

Nino Giangregorio: **“Esorto la DC a chiedere la collaborazione del MSI. Anche Craxi ci ha coinvolti”**.⁴²⁰ **“La DC cederà, perchè è debole rispetto all'arroganza del PSI”**.⁴²¹

Ruocco: **“L'astensione voleva dire alla DC che i comunisti non erano d'accordo, ma nell'interesse del paese consentivano solo l'elezione della Giunta. Evidentemente alcuni compagni non hanno capito”**.⁴²²

Nino Antonelli: **“L'astensione è stato un grave errore”**.⁴²³

Ruocco pagherà caramente “l'errore”. Piano piano si allontana dal partito. Dagli uomini più vicini a *Nino Giangaspero* l'astensione del PCI in casa DC è data per certa nel corso dell'incontro tra Direttivo Sezionale e Gruppo Consiliare svoltosi prima del C.C.⁴²⁴

La DC sostiene: **“Il PCI è chiuso a riccio ed arroccato su posizioni di guerra fredda. Il PSI, invece, accetta tutto, anche il programma dei pensionati, ma rivendica pregiudizialmente la carica di Sindaco. Il PSI vuole cambiare in meglio oppure vuole sostituire il proprio potere a quello democristiano fino ad oggi duramente attaccato?”**⁴²⁵

Morrone, Sindaco uscente, afferma: **“Si sono fatti giochi molto sottili che hanno impedito l'evoluzione in positivo della situazione politica”**.⁴²⁶ La DC lo ha scaricato completamente. Senza ringraziamenti, senza alcun tatto. Non è nemmeno coinvolto nella decisione inerente la composizione della Giunta minoritaria. In sede di elezione del nuovo Sindaco, egli dice in Consiglio: **“Si è tentato di affossare in tutti i modi la mia Amministrazione. Sono stati quattro anni con tensioni, confusioni, interessi vari, creati apposta per frapporre ostacoli alla soluzione dei problemi cittadini”**.⁴²⁷

⁴²⁰A.C.T. - C.C. del 17.10.1983.

⁴²¹A.G.G. - “Terlizzi” dell'agosto 1983 - Intervista di Michele De Santis.

⁴²²A.RTS - 3.12.1983 “Terlizzi racconta”.

⁴²³A.RTS - 10.2.1984 “Terlizzi racconta”.

⁴²⁴A.G.G. - Direttivo sezione DC del 17.10.1983.

⁴²⁵A.G.G. - “Terlizzi” del dicembre 1983.

⁴²⁶A.C.T. - C. C. del 17.10. 1983.

⁴²⁷Idem.

Renato Brucoli, Capogruppo DC, parla **“di bradismo e di giolittismo a proposito della formazione della Giunta *Giangaspero*.”**⁴²⁸ Si dimette da Capogruppo dopo essersi autoproposto Assessore, quando il gruppo DC non lo inserisce nella Giunta. Ed aggiunge: **“Mentre io in Consiglio proponevo a tutte le sinistre un’ampia maggioranza politica a base programmatica, il segretario *Paolo Berardi* ricercava strumentali contatti con il MSI”**.⁴²⁹

Giangregorio: **“Ci siamo riuniti con una qualificata delegazione DC presieduta dal segretario *Berardi* in una villa fuori Terlizzi. Ho detto ai DC che il MSI era disponibile ad appoggiare l’eligenda Giunta senza nulla chiedere. Ho chiesto che si concordasse il programma. Ho respinto l’ipotesi di dare sottobanco i nostri voti. Ho detto al Consigliere *Alberto Amendolagine* e al segretario *Gennaro Paduanelli*, che erano intervenuti con me all’incontro, che mai la DC avrebbe aperto a destra. Si è parlato anche del socialdemocratico e mi è stato assicurato che era disponibile al nostro appoggio. In Consiglio abbiamo constatato che la DC trattava con noi e con il PSI. Di fatto i DC non avevano nessuna intenzione di aprire a destra”**.⁴³⁰

In tutti i verbali di casa DC, quelli locali e quelli provinciali non c’è alcuna traccia di una ipotesi di accordo col MSI.⁴³¹ *Giangregorio* dice il vero. L’iniziativa di contattare la destra è presa da pochi DC tanto intelligenti da pensare di usare quest’arma per ridurre le richieste socialiste. Tanto intelligenti da non sapere che c’è un doppio filo che si snoda, però, tra un esponente missino e un socialista.⁴³² I DC che assumono tale iniziativa, contraria alla linea di partito, non sanno che altri DC si oppongono con ogni energia a questa soluzione e che il Segretario Provinciale *Mario Cardinale*⁴³³ assicura che mai si potrà avallare una Giunta con i voti missini.⁴³⁴

La DC propone ai socialisti quattro Assessori. Risposta negativa.

La Giunta *Giangaspero* opera per 34 giorni, sino alla mancata approvazione del bilancio. In questa occasione il Sindaco dichiara la

⁴²⁸A RTS - 18.1.1984 “Terlizzi racconta”.

⁴²⁹Idem.

⁴³⁰A.RTS - 29.12.1983 “Terlizzi racconta”.

⁴³¹A.G.G. - Mai si è parlato dell’ipotesi MSI nel Direttivo DC del quale l’Autore fa parte dal 10.10.1982. In molti hanno manifestamente escluso a priori questa ipotesi.

⁴³²A.G.G. - Il Consigliere Emanuele Clemente è cognato del Consigliere Alberto Amendolagine.

⁴³³A.G.G. - Mario Cardinale di Santeramo. E’ Segretario DC dal 19.4.1980 al 28.10.1983.

⁴³⁴A.G.G. - Alcuni dirigenti DC, tra cui l’Autore, avuto sentore di un possibile incontro tra DC e MSI, essendo questa ipotesi contraria alla linea del Partito, avvisano preventivamente il Segretario Provinciale, il quale assicura che l’ipotesi è irrealizzabile.

disponibilità a dimettersi sempre che i socialisti votino il bilancio. La riposta è negativa. La G.M. dà il via ai lavori per la ristrutturazione della Chiesa di Cesano e passa la mano al Commissario Prefettizio *Giuseppe Ferorelli*.

I Consiglieri PCI *Vito Bisceglia e Domenico Altamura* nel novembre 1983 tengono in piazza Cavour un comizio nel quale raccontano alla città quello che è successo in Consiglio. Usano parole pesanti accusando la DC: **“Di essere il partito del malaffare, ormai non più all’altezza di governare seriamente”**. Parole gravi anche verso il PSI accusato di **“Usare metodi clientelari e demagogici volti esclusivamente alla conquista del potere”**.⁴³⁵

Il Sindaco *Giangaspero*: **“Abbiamo dimostrato che non c’era bisogno del Sindaco socialista per ridare dignità e prestigio alle istituzioni e che la DC ha capacità di rigenerazione. Se *Peppino Tricarico* afferma che senza il PSI non si può fare alcuna Amministrazione, noi diciamo che senza la DC non si può fare nessun discorso. La DC è una convinzione, non un’invenzione. E’ un fatto culturale profondamente radicato nella nostra gente. L’alternanza non si può imporla.”**⁴³⁶

Peppino Tricarico: **“C’è molta mancanza di trasparenza in questo Comune. La classe politica ha bisogno di conquistare autorevolezza. Le opposizioni sono state sterilizzate dalla DC”**.⁴³⁷

E così Terlizzi, con grossi problemi occupazionali, con il PRG ancora da approvare, con un’edilizia scolastica ormai insufficiente, si prepara ad un nuovo scontro elettorale perchè DC e PSI litigano su chi deve fare il Sindaco.

Il Commissario *Ferorelli* interviene ulteriormente sul progetto della ristrutturazione della Pinacoteca De Napoli, a seguito di una comunicazione della Sovrintendenza ai Beni Culturali, con la quale la stessa fa osservare che sono stati eseguiti lavori senza la preventiva autorizzazione.

Nel febbraio 1984 il Comune di Terlizzi vive una vicenda giudiziaria dai contorni poco chiari. In paese c’è molto clamore. Tangentopoli è lontana e sinora Terlizzi è stata esente da problemi di questo tipo.⁴³⁸ E’ la prima volta che Amministratori del Comune di Terlizzi subiscono un provvedimento di tal genere. I processi poi assolveranno gli Amministratori.

⁴³⁵A.RTS - Dichiarazioni di Vito Bisceglia e Domenico Altamura nel programma RTS “Terlizzi: i cittadini attendono” di Gerolamo Grassi e Nicola Scagliola.

⁴³⁶A.RTS - 20.12.1983 “Terlizzi racconta”.

⁴³⁷A.C.T. - C.C. del 17.10.1983.

⁴³⁸A.G.G. - La vicenda è narrata con la pubblicazione dei mandati di comparizione dal mensile “Terlizzi” del marzo 1984.

In verità nel passato si è registrato il caso di un Assessore monarchico “costretto a dimettersi” per vicende legate alla propria attività professionale, mentre un Assessore democristiano si è dimesso perchè ha partecipato all’approvazione di un atto amministrativo nel qual era coinvolto il figlio.

In questa occasione, però, l’intera Giunta é sotto processo e Terlizzi vive con attenzione questa vicenda.

Gli Amministratori *Giuseppe Morrone, Luigi Giangaspero, Tommaso De Palma, Paolo Berardi, Franco Paparella, Marco Giangaspero e Giuseppe de Palma*, unitamente al dirigente dell’U.T.C. *Ennio De Gaetano* ricevono un “mandato di comparizione”. Sono accusati **“Di aver, nella vertenza dell’espropriazione per pubblica utilità del terreno della costruenda Villa Comunale, favorito i fratelli Gaetano ed Angela Giurato,⁴³⁹ proprietari del terreno, attraverso una valutazione eccessiva dei manufatti esistenti sul suolo inizialmente non valutati. I proprietari del suolo sono la madre e lo zio del segretario DC Giuseppe Calò”**.

L’U.T.C. avrebbe variato la valutazione di tali manufatti da lire 13.316.000 a lire 16.500.000. L’accusa parla **“Di interesse privato e sostiene anche che la diversità d’importo deriva dalla sostituzione di valore dei manufatti precedentemente valutati”**.

Contestano il provvedimento adottato dal Consiglio *Alberto Amendolagine, Nino Giangaspero e Michele Amendolagine.*⁴⁴⁰ Il provvedimento tende ad una transazione concordata a seguito di dichiarazione extragiudiziale e subordinata al preventivo parere dell’U.T.E.

Alberto Amendolagine: **“Il Gruppo MSI dichiara di votare contro la proposta dell’Amministrazione e diffida la stessa dall’intraprendere procedure diverse che potrebbero risolversi in un notevole aggravio della spesa a carico dei cittadini”**.⁴⁴¹

In realtà la vicenda Parco Comunale parte da lontano.

La vicenda giudiziaria si risolve, anni dopo, e gli Amministratori dimostrano la loro estraneità al presunto illecito, nonostante il clamore dato alla vicenda dal MSI di Terlizzi che sul fatto imposta una grande campagna elettorale.

C’è da dire anche che, mentre i fratelli *Giurato*, apparentemente garantiti, per via della posizione politica di *Giuseppe Calò*, incassano circa lire 150 milioni per un’area di mq. 7.556, un altro proprietario di terreno adiacente

⁴³⁹A.G.G. - Gaetano Giurato è socialista. Candidato non eletto nel 1963, 1967 e 1972.

⁴⁴⁰A.C.T. - Deliberazione di C.C. n. 73 del 15.7.1981.

⁴⁴¹Idem.

espropriato a fine analogo non conclude la transazione già avviata con il Comune, a seguito della vicenda giudiziaria, e a distanza di anni vede i suoi diritti valutati in oltre due miliardi di lire, compresi gli interessi legali, per mq.17.797. Il caso, per quanto riguarda questo aspetto inerente agli eredi del Barone *Vincenzo De Gemmis*, non si è ancora chiuso.

Gli Amministratori della Giunta *Morrone* sono **“Imputati di violazione delle norme del collocamento per la vicenda del servizio di trasporto ed accompagnamento degli alunni della scuola matera ed elementare del Comune”**.

L'accusa sostiene che la scelta, **“Viziata da nepotismo e clientelismo, abbia favorito cittadini vicini alla DC e legati da parentela con un Assessore. Gli assunti sono *Fedele De Lucia, Vito Spada e Francesco Pellegrini* (costui è parente dell'Assessore *Giuseppe de Palma*)”**. Inoltre il capo di imputazione prevede che i tre assunti siano stati **“Mantenuti in servizio senza provvedimento formale per un dato periodo”**. A processo terminato la Giunta è completamente assolta, anche se l'obiettivo politico è stato raggiunto.

<i>N. LISTA</i>	<i>PARTITO</i>	<i>VOTI</i>	<i>%</i>	<i>SEGGI</i>
1	Partito Comunista Italiano	3.270	21,45	7
2	Partito Repubblicano Italiano	167	1,09	0
3	Movimento Sociale Italiano	1.353	8,88	2
4	Partito Socialista Democratico Italiano	755	4,95	1
5	Partito Socialista Italiano	3.356	22,02	7
6	Democrazia Cristiana	6.342	41,61	13
elettori: 17.281		votanti: 15.770 (91,26%)		voti non validi: 526 (3,34%)

- **IL CONSIGLIO**

DC - De Vanna Giuseppe, Giangaspero Gioacchino, Colasanto Alessandro, Tempesta Pasquale, de Palma Giuseppe, Morrone Giuseppe, De Chirico Giuseppe, Fracchiolla Vito, Paparella Francesco, Brucoli Renato, Amendolagine Michele, Cipriani Gaetano.

PSI - Tricarico Giuseppe, Sigrisi Aldo, Di Fronzo Giuseppe, Tricarico Gioacchino, Gisondo Nicolò, Giglio Gianfranco, Tedeschi Filippo.

PCI - Antonelli Gaetano, Ruocco Eduardo, Altamura Domenico (Ind.), Barile Umberto, De Manna Gioacchino, Vendola Nichy, Bisceglia Vito.

MSI - Giangregorio Gioacchino, Amendolagine Alberto.

PSDI - De Chirico Vittorio Cesare.

- **LA GIUNTA (17.10.1983 - 19.11.1983) : DC - PSDI**

Sindaco **GIOACCHINO GIANGASPERO (DC)**
Vicesindaco Cesare De Chirico (PSDI)
Assessori Gaetano Cipriani, Alessandro Colasanto, Giuseppe De Chirico,
Pasquale Tempesta, Michele Amendolagine (DC)

• **IL COMMISSARIO PREFETTIZIO (19.11.1983 - 20.9.1984): GIUSEPPE FERORELLI**

• **LISTE, CANDIDATI E PREFERENZE**

Lista N. 1 Partito Comunista Italiano

simbolo: Falce, martello e stella su due bandiere con scritta PCI

1	Ruocco	Eduardo	920	16	de Nicolo	Raffaele	210
2	Altamura	Domenico	547	17	De Vanna	Francesco	118
3	Antonelli	Gaetano	1014	18	Grasso	Tommaso	150
4	Barile	Umberto	543	19	Grieco	Giambattista	83
5	Berardi	Biagio	176	20	Iannelli	Gennaro	123
6	Bisceglia	Vito	297	21	Malerba	Gaetano	229
7	Blasi	Giuseppe	112	22	Mastrorilli	Francesco	57
8	Boragine	Angela	153	23	Paduanelli	Angelo	211
9	Catalano	Maddalena	140	24	Palma	Rosalba	85
10	Dantes	Sabino	74	25	Roselli	Nicola	107
11	de Bartolo	Francesco	82	26	Rutigliano	Giuseppe	136
12	De Chirico	Francesco	71	27	Sparapano	Francesco	55
13	De Manna	Gioacchino	392	28	Vendola	Nichy	390
14	De Nicolo	Andrea	32	29	Vitagliano	Nunzio	54
15	de Nicolo	Mario	76	30	Volpe	Giuliano	181

LISTA N. 2 Partito Repubblicano Italiano

simbolo: Foglia d'Edera con scritta PRI

1	Memola	Marco	59	16	Gadaleta	Giuliano	=
2	Uva	Pietro	9	17	Lanza	Giacomo	2
3	D'Elia	Michele	43	18	Marino	Giuseppe	=
4	Altomare	Giuseppe	4	19	Massa	Mario	5
5	Binetti	Francesco	5	20	Memola	Franco	29
6	Buccheri	Antonio	2	21	Pagano	Michele	39
7	Cagnetta	Giovanni	12	22	Picca	Giuseppe	2
8	de Bartolo	Giovanni	2	23	Russo	Luigi	5
9	De Benedittis	Luigi	1	24	Soriano	Francesco	2
10	de Candia	Mauro	9	25	Spagnoletti	Vito	=
11	Del Vecchio	Riccardo	10	26	Tangari	Francesco	20
12	De Noia	Francesco	15	27	Tattoli	Mauro	3
13	de Pinto	Damiano	4	28	Vallarelli	Giovanni	3
14	de Ruvo	Luigi	=	29	Visaggio	Corrado	2

15	de Sario	Ernesto	2
----	----------	---------	---

LISTA N. 3 Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale

simbolo: Fiamma tricolore su trapezio con scritta MSI-DN

1	Giangregorio Gioacchino	668	16	dell'Aquila	Cosimo Dam.	48
2	Amendolagine Alberto	538	17	De Noia	Giuseppe	13
3	Paduanelli Gennaro	340	18	De Noia	Mauro Giuse.	33
4	Almirante Giovanni	115	19	de Palma	Michele	135
5	Balzano Gioacchino	18	20	De Sario	Giuseppe	30
6	Barile Michele	119	21	de Vanna	Nunzio	85
7	Bindo Cataldo Girol.	26	22	Ficco	Bruno	9
8	Bonaduce Giuseppe	44	23	Guastamacchia	Vito	3
9	Cagnetta Adolfo	50	24	La Tegola	Michele	61
10	Cagnetta Stefano	50	25	Malerba	Gaetano	12
11	Cataldo Caterina	41	26	Morgese	Sabina	20
12	Chiapperini Sabino	19	27	Paduanelli	Mario Vincen.	55
13	Chiapperino Giuseppe	35	28	Papapicco	Arcangelo	15
14	D'Abramo Giuseppe	23	29	Vino	Francesco	64
15	De Leo Antonio	50	30	Volpe	Giacomo	31

LISTA N. 4 Partito Socialista Democratico Italiano

simbolo: Sole raggiante con scritta PSDI

1	de Chirico Vittorio Cesa.	312	16	Grillo	Gaetano	5
2	Barile Antonio	10	17	Guastamacchia	Nicolò	56
3	Bisceglia Paolo	155	18	Inglese	Domenico	12
4	Castagnini Gioacchino	105	19	La Vista	Antonio	88
5	Catalano Angelo	10	20	Pellegrini	Domenico	6
6	Cataldi Paolo	21	21	Petruzzella	Anna	8
7	Chiapparino Felice	126	22	Pettinelli	Martino	2
8	Cipriani Michele	12	23	Prisciandaro	Salvatore	18
9	Colasanto Francesco	104	24	Scagliola	Ferdinando	22
10	D'Aprile Michele	43	25	Sforza	Gioacchino	12
11	De Astis Antonio	23	26	Sigrisi	Vito Antonio	39
12	De Lucia Annamaria	21	27	Tuberoso	Vincenzo	39
13	de Noia Damiano	93	28	Vendola	Giovanni	83
14	De Vanna Costante	21	29	Vino	Tommaso	12
15	D'Orfeo Vincenzo	16	30	Zero	Michele	18

LISTA N. 5 Partito Socialista Italiano

simbolo: Garofano rosso, falce e martello su libro con scritta PSI

1	Berardi	Michele	313	16	Marella	Antonio	307
---	---------	---------	-----	----	---------	---------	-----

2	Cipriani	Matteo	249	17	Mininni	Salvatore	107
3	D'Amato	Michele	160	18	Murgolo	Luigi	21
4	Dantes	Michele	161	19	Patino	Nicola	126
5	De Lucia	Gaetano	76	20	Ruggiero	Nicolò	342
6	De Marco	Teresa	94	21	Sigrisi	Aldo	572
7	De Nicolo	Francesco	186	22	Simeone	Giuseppe	50
8	De Palma	Giuseppe	357	23	Summo	Pasquale	67
9	Difronzo	Giuseppe	552	24	Tedeschi	Filippo	423
10	Giacò	Raffaele	208	25	Tempesta	Giuseppe	130
11	Giangaspero	Luigi	236	26	Tempesta	Pasquina	155
12	Giglio	Gianfranco	500	27	Tricarico	Gioacchino	549
13	Gisondo	Nicolò	542	28	Tricarico	Giuseppe	884
14	Malerba	Armando	63	29	Volpe	Gaetano	368
15	Mangiatordi	Francesco	213	30	Vendola	Francesco	321

LISTA N. 6 Democrazia Cristiana
simbolo: Scudocrociato con scritta Libertas

1	Andriani	Anna	268	16	de Palma	Giuseppe	798
2	Allegretti	Luigi	213	17	De Palma	Tommaso	492
3	Amendolagine	Michele	623	18	de Scisciolo	Raffaele	581
4	Baldassarre	Giuseppe	429	19	De Vanna	Giuseppe	1272
5	Berardi	Paolo	680	20	Fracchiolla	Vito	723
6	Berardi	Pietro	523	21	Gesmundo	Angelo Mich.	473
7	Brucoli	Renato	628	22	Giangaspero	Gioacchino	999
8	Calò	Michele	572	23	Giangaspero	Marcantonio	423
9	Cipriani	Gaetano	600	24	Guastamacchia	Domenico	337
10	Colasanto	Alessandro	903	25	Guastamacchia	Vittorio	517
11	De Chirico	Antonio	518	26	Lonardelli	Antonio	260
12	De Chirico	Giuseppe	751	27	Morrone	Giuseppe	796
13	De Chirico	Ottavio	396	28	Paparella	Francesco	701
14	de Chirico	Salvatore	439	29	Tempesta	Pasquale	807
15	D'Elia	Gioacchino	329	30	Ziccolella	Pasquale	414

Capitolo 13°

Decima legislatura: elezioni del 24 e 25 giugno 1984

“TRE SINDACI DC, UNO PSI ED UNO MSI”

Le votazioni bis cambiano ben poco nell'assetto politico. La DC perde un ulteriore seggio a vantaggio del MSI. Il PSI porta nelle proprie file altri ex democristiani. Tra questi il più illustre è certamente *Emanuele Clemente*, la cui madre *Maria Piacente* è stata Assessore della Giunta *Vendola*. Risulta l'unico eletto di un notevole gruppo di “transfughi”.

La campagna elettorale durissima vede uno scambio di accuse feroci tra democristiani e socialisti. Spesso sono lanciate proprio da quanti sino a qualche mese prima sono vissuti sotto lo Scudocrociato e riguardano lo strapotere, il clientelismo, la mancata capacità progettuale della DC.

La DC in campagna elettorale vede attorno a sé il vuoto, capisce in tempo che sta franando e conduce, cosa mai fatta negli anni precedenti, una lotta spietata all'ultimo voto. Non può contare più sulla quantità, cerca di far valere la qualità. Segretario è *Franco de Vanna*⁴⁴² che, tra mille difficoltà organizzative e politiche, quotidianamente si trova a dover difendere il partito dagli attacchi concentrici dei socialisti e degli stessi comunisti, molto più agguerriti che in passato in virtù di una lista fortemente ringiovanita. Tra i candidati è il Segretario Provinciale *Domenico Guastamacchia*.⁴⁴³ Lo

⁴⁴²A.G.G.- Franco de Vanna, professore di lettere, moroteo, già amministratore ECA. Franco è l'Autore della Prefazione a questo libro che ha curato con amicizia ed amore verso Terlizzi.

⁴⁴³A.PPI.B. - Domenico Guastamacchia è Segretario Provinciale DC dal 28.10.1983 al 3.8.1984.

Scudocrociato ripresenta un capolista dopo 32 anni.⁴⁴⁴ Accanto a lui per offrire un segnale concreto di attenzione verso i problemi dell'Ospedale ci sono due medici: *Nicola Dioguardi*⁴⁴⁵ ed *Ernesto Tayani*.⁴⁴⁶ E' la risposta DC alla candidatura *Clemente* del PSI.⁴⁴⁷ Solo *Tayani* risulta eletto, *Dioguardi* è travolto dal gioco delle preferenze.

In campagna elettorale tutto fa brodo: palchi ornati di garofani rossi, majorette, soldi, buoni benzina, cene gratuite, promesse di diversa natura.

I partiti, soprattutto DC e PSI, che pure sono stati palestra di democrazia e di crescita culturale per tanta classe politica, oggi sono "chiusi a riccio". C'è un lento ricambio dei gruppi dirigenti, c'è una grande diffidenza verso chi, pur competente, non ha alle spalle i maggiori del partito. E' diventata cronica la corsa al tesseramento per la divisione del potere interno. Addirittura nel PSI non si vota mai, si va avanti per cooptazioni, avendo da anni *Craxi* bloccato ogni forma di tesseramento libero.

Anni dopo un autorevole socialista, *Gino Giugni* dirà: **"Noi socialisti non sappiamo se siamo le vittime di qualcuno o i carnefici di noi stessi"**.⁴⁴⁸

Il problema per il quale si è tornati a votare, però, resta sul tappeto.

"Come prima, più di prima", scrive "Terlizzi".⁴⁴⁹

Chi sarà Sindaco? Iniziano, ancora una volta, trattative lunghissime.

I segretari dei partiti su "Terlizzi" del giugno 1984 così si esprimono.

Franco de Vanna (DC): **"Siamo alternativi al PCI, non abbiamo nulla in comune con il MSI"**.

Francesco De Nicola (PSI): **"La nostra linea politica è quella del cambiamento sostanziale"**.

Gennaro Paduanelli (MSI): **"La città ha premiato gli uomini che hanno fatto denunce"**.

Michele De Chirico (PSDI): **"Non esiste la politica di *Cesare De Chirico*, ma la politica dell'intero partito"**.⁴⁵⁰

⁴⁴⁴A.C.T. - Nel 1952 capolista è stato l'on. Domenico Colasanto, nato a Terlizzi il 1896 e residente a Napoli sino alla morte. Ingegnere industriale in servizio nelle Ferrovie dello Stato. Aderente al PPI sin dalla fondazione nel primo dopoguerra, Dirigente FUCI di cui è Presidente nel 1920. Segretario Generale della CGIL di Napoli dal 1921 al 1925, dopo la II Guerra Mondiale dirige la rinascita della DC nel Meridione ed aderisce alla CISL della quale è Dirigente Nazionale. Aderisce anche alle ACLI.

⁴⁴⁵A.G.G. - Il prof. Nicola Dioguardi di Bari è uno dei più anziani ed apprezzati medici del "Sarcone" in servizio a Terlizzi sin dal primo dopoguerra. Dioguardi muore il 25.4.1993.

⁴⁴⁶A.G.G. - Ernesto Tayani è genero del prof. Antonio La Tegola.

⁴⁴⁷A.G.G. - Verbale Direttivo Sezionale DC del 12.5.1984.

⁴⁴⁸A.C.D. - Gino Giugni, onorevole e Ministro del Lavoro PSI. Padre dello Statuto dei Lavoratori.

⁴⁴⁹A.G.G. - "Terlizzi" del giugno 1984. Articolo di Michele De Santis.

⁴⁵⁰A.G.G. - Il padre di Michele De Chirico, Nicolò fu per molti anni Amministratore ECA.

Vito Bisceglia (PCI): **“Alternativa democratica vuol dire un programma confrontato con tutte le forze politiche”**.

Marco Memola (PRI): **“Non abbiamo seggi consiliari, ma cercheremo di essere presenti”**.

Si ridiscutono i problemi dell'estate passata sino a quando il buon senso conduce nel settembre 1984 all'elezione di una Giunta DC-PSI con Sindaco *Nino Giangaspero*. Il PSI ottiene quattro Assessori e l'esclusione del PSDI che deve pagare il fio per aver appoggiato la Giunta minoritaria dell'anno precedente.⁴⁵¹

Non vota per la elezione del Sindaco e della Giunta il DC *Giuseppe de Palma*. Dice: **“Esco dall'aula per evitare dichiarazioni contro il mio partito che ingiustamente mi esclude”**.⁴⁵²

Peppino Tricarico accusa il PCI di **“Voler fare sempre il primo della classe e di agire sempre in modo egemonico e prepotente”**.⁴⁵³

Nino De Manna: **“L'Amministrazione è una pasta inacidita e riscaldata”**.⁴⁵⁴ *Domenico Altamura*: **“Per il bene di Terlizzi mi auguro che la Giunta cada subito”**.⁴⁵⁵

Alberto Amendolagine: **“Propongo che gli Amministratori presentino la loro situazione patrimoniale per verificare se veramente agiscono in modo corretto nella vita amministrativa”**.⁴⁵⁶

L'Amministrazione *Giangaspero* dà il via ai lavori per il Centro Sociale Portatori di Handicap con l'approvazione della deliberazione nel C.C. del 27 dicembre 1984, data in cui viene anche approvato il progetto di massima del Mercato dei Fiori. E' ospite a Terlizzi l'Ambasciatore dell'URSS *Nicolaj Lunkov* ed il Comune organizza una manifestazione con la quale offre agli imprenditori la possibilità di vedere aperti i mercati dell'Est. Terlizzi “passa” al gas metano. E' inaugurato, alla presenza del Ministro *Vito Lattanzio*, il nuovo Macello Comunale. A Natale su Corso Umberto si realizza una bella ed addobbata zona pedonale. Il 10 febbraio 1985 il Vescovo don *Tonino Bello* benedice la prima pietra del nuovo oratorio della Chiesa Santa Maria

⁴⁵¹A.G.G. - Dichiarazione resa all'Autore da Cesare De Chirico il 6.6.1990. L'ing. De Chirico sostiene che Peppino Tricarico volle la sua esclusione.

⁴⁵²A.C.T. - C.C. del 20.9.1984.

⁴⁵³Idem.

⁴⁵⁴Idem.

⁴⁵⁵Idem.

⁴⁵⁶Idem. Eletto Sindaco, Amendolagine non ha tenuto fede alla sua richiesta. L'unico ad aver operato in tal senso risulta essere stato il Sindaco Gerolamo Grassi.

della Stella in zona “167” Chicoli. E’ completato ed attivato il Palazzetto dell’Istituto Magistrale.

Il Sindaco *Giangaspero*, dopo alcuni mesi, stanco di attacchi giornalistici, scrive: **”Noi, poveracci Amministratori di Terlizzi nell’anno del Signore 1985, non abbiamo il dono dell’infallibilità, non siamo superman e soprattutto non abbiamo un (nostro) giornale obiettivo”**.⁴⁵⁷

Scoppia il “Caso Scianatico”. La ditta trasmette lettere di licenziamento agli operai perché impossibilitata a continuare la produzione per via della ristrettezza degli spazi. Il Laterificio Scianatico chiede, infatti, di poter realizzare, in deroga alle previsioni urbanistiche, un capannone di 2400 mq da destinare alla costruzione di prefabbricati. Si svolgono una serie di C.C., con i lavoratori in subbuglio, con i partiti spesso in posizione contraddittoria. Molti cittadini reclamano il diritto alla salute.

“Il PCI passa da una posizione di rigidità assoluta ad una molto più morbida. PSI e PSDI chiedono l’allontamento dello stabilimento dal circuito urbano. Poi evidenziano perplessità. La DC è incerta. Il MSI è favorevole alla richiesta Scianatico.”⁴⁵⁸

I problemi all’interno del C.C. e della DC sono tanti. I rapporti personali sono logorati e quando, in occasione delle consultazioni provinciali del 1985, la DC candida *Domenico Guastamacchia*, il PSI risponde con *Peppino Tricarico*. Nessuno dei due è eletto. Ancora una volta lo spargimento di sangue terlizzese produce il nulla. Anzi, all’interno del gruppo DC inizia la fronda contro il Sindaco *Giangaspero* accusato **“Di spadroneggiare e di comportarsi da monarca”**.⁴⁵⁹

La crisi è alle porte e non tarda a venire. Quando il 4 ottobre è costretto a dimettersi, *Giangaspero*, intervistato da “Terlizzi”, si definisce **“Pecora nera”**.⁴⁶⁰ *De Santis* scrive: **“Ogni Assessore della Giunta *Giangaspero* ha gestito il proprio potere come se fosse un orticello. La crisi in atto è crisi di persone. L’Amministrazione *Giangaspero* è stata al di sotto delle peggiori che Terlizzi ha avuto”**.⁴⁶¹

⁴⁵⁷A.G.G. - “Terlizzi” del gennaio 1985 - Articolo di Nino Giangaspero.

⁴⁵⁸A.C.T. - C.C. dell’8.7.1985 e del 17.7.1985.

⁴⁵⁹A.G.G. - Dichiarazione di Pasquale Tempesta nel Direttivo DC del 22.9.1985.

⁴⁶⁰A.G.G. - “Terlizzi” del gennaio 1985. Intervista di Michele De Santis.

⁴⁶¹A.G.G. - “Terlizzi” dell’ottobre 1985.

Il MSI, a seguito di iniziativa pubblica dell'Amministrazione *Giangaspero* sul PRG scrive: **“Occorre una impostazione che apporti al nucleo esistente dei miglioramenti con il metodo del diradamento edilizio”**.⁴⁶²

Il PCI: **“Il PRG deve essere capace di dare una risposta unitaria al Piano di Edilizia Economica e Popolare, al Piano degli Interventi Produttivi, al Centro Storico e al nuovo Mercato floricolo”**.⁴⁶³

Il PSI: **“E’ preoccupante la presenza a ridosso del nucleo urbano del Laterificio Scianatico e a Sovereto della SICI”**.⁴⁶⁴

Nino De Manna dichiara: **“Gli Assessori godono di scarsa autonomia a fronte di un accentramento del Sindaco *Giangaspero*. Il clima è quello della rissa. Il tentativo è di relegare il PCI in un angolo”**.⁴⁶⁵

Alberto Amendolagine: **“L’Amministrazione *Giangaspero* non funziona. Gli Assessori Socialisti non hanno portato nulla di nuovo e sono inesperti. Il Sindaco, a differenza di *Morrone*, dimostra doti di una certa capacità.”** E alla domanda: **“Lei è una vecchia volpe della sala consiliare?”** risponde: **“Sì, senza dubbio”**.⁴⁶⁶

Il 14 dicembre, dopo una estenuante crisi, la DC elegge Sindaco *Giuseppe De Vanna* con una Giunta minoritaria. E’ il Consigliere Anziano. Bisogna dare risposte al paese che non può stare a lungo senza un’Amministrazione. Tutti sanno che *De Vanna* è un Sindaco transitorio, anzi gli si dice di non andare nemmeno a giurare.

Così non è, perché *De Vanna*, accompagnato dal Capo Gabinetto *Vito De Leo*,⁴⁶⁷ il 17 gennaio 1986 giura, si insedia e fa il Sindaco per pochissimi giorni, nonostante i suoi Assessori si siano dimessi già il 20 dicembre. In questo periodo Terlizzi ottiene l’approvazione dal FIO del finanziamento per la realizzazione del Centro per la Commercializzazione del Fiore. Il 19 gennaio *De Vanna* si dimette dopo aver lanciato dure accuse a tutti: democristiani, socialisti, comunisti, missini e dipendenti comunali.

Il PCI parla di **“Tragica commedia con la DC al centro di beghe di potere e di strane manovre nell’Ufficio Tecnico come ha affermato**

⁴⁶²A.G.G. - “Terlizzi” del gennaio 1985. Documento MSI.

⁴⁶³A.G.G. - “Terlizzi” del gennaio 1985. Documento PCI

⁴⁶⁴A.G.G. - “Terlizzi” del febbraio 1984. Documento PSI.

⁴⁶⁵Idem.

⁴⁶⁶A.G.G. - “Terlizzi” dell’aprile 1985. Intervista di Michele De Santis.

⁴⁶⁷A.G.G. - Vito De Leo, nato il 25.1.1931 e deceduto il 13.11.1997. Assunto, a gettoni, al Comune nel 1959, per oltre trent’anni dirige l’Ufficio Gabinetto non lesinando mai passione. Va in pensione il 26.1.1996, già colpito dal male, dopo che il Sindaco Amendolagine decide di affidargli altre mansioni. E’ il padre di Massimo, candidato AD nel 1995 e MIP nel 1999.

pubblicamente Giuseppe De Vanna ed il PSI che bara apertamente sulla possibilità di una chiara scelta a sinistra”.⁴⁶⁸

Nel frattempo, però, in casa DC si decide: Sindaco sarà *Pasquale Tempesta*, il quale infatti guida un'Amministrazione formata da DC, PSI, PSDI.⁴⁶⁹ A *Massimo Resta* dichiara: **“Sono stato eletto in una serata turbolenta con appena 13 voti a fronte dei 20 della maggioranza. Sono stato prescelto secondo metodi che si contrappongono a quelli usati dalla precedente Amministrazione. La situazione è di totale dissesto. Ho anche riscontrato qualche funzionario comunale che da anni è abituato a svolgere le funzioni di mediatore dei propri interessi”**.⁴⁷⁰ Turbolento è dire poco. In quel Consiglio succede di tutto con accuse gravissime che i DC si lanciano addosso reciprocamente.

Il C.C. del 23 maggio 1986 approva all'unanimità il progetto generale relativo al Centro Commercializzazione del Fiore, preparato dal Consorzio di Bonifica per un importo totale di lire 19.493.800.000. La deliberazione non è firmata, come la legge prevede, dal Consigliere Anziano *Nino Giangaspero* che rifiuta di farlo. E' costituita la commissione giudicatrice della gara di appalto di questa opera faraonica, formata dal Sindaco di Terlizzi *Pasquale Tempesta*, dal magistrato *Antonio Catone*, dall'ing. *Roberto Casanova*, dall'arch. *Antonio Renzulli*, dall'ing. *Ermanno Buonopane*,⁴⁷¹ reggente temporaneo dell'UTC. Il 24 luglio sono consegnati i lavori all'Impresa *Salvatore Matarrese*,⁴⁷² aggiudicataria dell'appalto.

E' dato il via ai lavori per la metanizzazione agricola, realizzata una guida turistica su Terlizzi e dato notevole impulso, per opera dell'Assessore alla Cultura *Gioacchino Tricarico*,⁴⁷³ ad una serie di manifestazioni che hanno lo scopo principale di rivitalizzare Terlizzi e le sue bellezze storico-artistiche.

Caldarola: **“Il Laterificio ad un bivio: Ampliamento o chiusura”**.⁴⁷⁴

⁴⁶⁸A.G.G. - Tratto da manifesto a firma del PCI di Terlizzi del dicembre 1985.

⁴⁶⁹A.C.T. - C.C. del 28.1.1986. Il Sindaco e la Giunta, a fronte dei 20 Consiglieri di maggioranza, ottengono 13 voti. Risultano assenti i PSI Sigrisi, Volpe e Giglio, i DC Giangaspero, De Vanna, Veneto, Amendolagine. Sigrisi è assente perchè è stato inserito tra gli Assessori supplenti.

⁴⁷⁰A.RTS - “Il Garofano d'oro” dell'Agosto 1986. Massimo Resta, giornalista pubblicista, diventa in seguito corrispondente della “Gazzetta”.

⁴⁷¹A.R.P. - L'ing. Ermanno Buonopane è Funzionario della Regione deceduto nel gennaio 1996.

⁴⁷²A.G.G. - L'impresa Salvatore Matarrese opera nell'edilizia. Antonio Matarrese, nato ad Andria il 1941, è Parlamentare DC dal 1976 al 1994. Presidente del Bari Calcio, è in seguito ai vertici della Lega Calcio e della FIGC. Nel 1999 non è eletto Presidente della Provincia di Bari.

⁴⁷³A.G.G. - Gioacchino Tricarico è figlio di Giuseppe, uno dei primi ad aver creduto nella floricultura terlizze.

⁴⁷⁴A.B.T. - “Vita Cittadina” del luglio 1985.

Pasquale Tempesta: **“Si è andati avanti con permessi e concessioni non sempre rilasciati nella legalità sino ad oggi. Dopo una lunga serie di Consigli Comunali, dopo l’occupazione delle strade cittadine da parte di centinaia di camion effettuata dai dipendenti e dagli appaltatori di Scianatico, sentiti esperti e legali abbiamo rilasciato un’autorizzazione in precario per cinque anni con l’obbligo che il Laterificio ritirasse le lettere di licenziamento”**.⁴⁷⁵

Gli ingegneri *Franco De Nicolo* e *Vito Tricarico*⁴⁷⁶ scrivono: **“Terlizzi vive il dramma dell’assenza di PRG, del ritardo nella revisione del Piano di Fabbricazione ormai del 1971, della gestione interpretativa e non rigorosa dello strumento urbanistico vigente. La gestione del territorio è drammatica. Ci si va convincendo che la pianificazione urbanistica debba guidare i processi evolutivi della città. Fermo restando che il PRG deve essere lo strumento centrale della pianificazione comunale, va rilanciato il suo significato programmatico e va sviluppata la necessità di formare strumenti urbanistici esecutivi, di immediata ed estrema semplicità di lettura, garantendo la certezza del diritto”**.

Frenetica è l’attività della Giunta *Tempesta* nei lavori pubblici, assessorato retto da *Peppino Tricarico*, ritornato in Giunta dopo dieci anni, ancora in qualità di Vicesindaco. Sono conferiti incarichi per oltre 20 miliardi perché è necessario avere i progetti per poter richiedere i finanziamenti dei relativi lavori. Si assiste, purtroppo, ad una parcellizzazione degli incarichi, conferiti, però, a tutti i tecnici locali senza distinzione di sorta e senza riferimento alla appartenenze politiche. Tra gli altri vanno ricordati gli incarichi per la costruzione del sovrappasso e sottopasso di via Mazzini, problema urgente considerata la espansione della zona artigianale, per il secondo lotto della nuova casa di riposo, per il completamento della scuola materna di via Quercia, l’ultimazione della Chiesa di Cesano, il Centro Commerciale in zona Chicoli, la sistemazione finale del parco Comunale e della Pinacoteca De Napoli, la sistemazione delle strade rurali e di quelle interne all’abitato, la ristrutturazione del Teatro Millico e del vecchio Mattatoio, la costruzione di ulteriori nove sezioni di scuola materna, di una nuova scuola elementare, di una scuola media e di un polivalente.

⁴⁷⁵A.RTS - Dichiarazione pubblicata sul depliant RTS “4° Garofano d’oro”.

⁴⁷⁵A.G.G. - “G.d.M.” del 10.10.1986. Dibattito tenutosi nel Centro Studi “Michele De Napoli”.

⁴⁷⁶A.RTS. - “Il Garofano d’oro” dell’agosto 1986. Gli ingegneri Franco De Nicolo e Vito Tricarico, per un periodo, sono assunti all’Ufficio Tecnico per sopperire alla carenza di tecnici.

Le buone intenzioni che sono alla base di questa pioggia di incarichi determinano in seguito un grande contenzioso con i tecnici dei progetti non finanziati che reclameranno, il proprio compenso, adendo, in larga parte, le vie legali.

Va detto che l'Amministrazione *Tempesta* ha previsto gli insediamenti delle scuole e dei centri sociali in zona "167" non solo perché queste aree sono libere, ma anche per dotare queste zone periferiche di opportuni servizi.

I problemi sono all'interno della DC e *Tempesta* dichiara: **"Non si può operare con tranquillità e serenità. Nessuno di noi è attaccato alla poltrona"**.⁴⁷⁷

I Consiglieri DC dissidenti *Nino Giangaspero, Giuseppe De Vanna, Nino Veneto e Michele Amendolagine* fanno affiggere un manifesto nel quale si dice: **"Il Sindaco *Tempesta* non convoca il Consiglio Comunale per dimettersi, nonostante accordi in tal senso assunti dalle segreterie DC, PSI, PSDI. Dietro l'aspetto perbenista e mistificatore si nasconde un morboso attaccamento ad una carica che non può legittimamente ricoprire"**.

E *Tempesta*: **"Cosa è proporre mozioni di sfiducia contro l'Amministrazione sostenuta dal proprio partito? Usare il mandato consiliare per perpetrare ricatti? Occupare la sala consiliare a scopo intimidatorio?"**⁴⁷⁸

I quattro Consiglieri che occupano la Sala Consiliare e divulgano volantini contro il Sindaco *Tempesta* sono definiti nel corso di un comizio del PCI **"I quattro dell'Apocalisse"**.⁴⁷⁹ Il PCI chiede: **"Una Giunta di programma che veda a pari dignità il PCI impegnato direttamente nella guida del paese"**.⁴⁸⁰ E con un manifesto dal titolo: **"La moglie ubriaca e la botte piena"**, i comunisti criticano il modo di amministrare, la guerra intestina tra i partiti di maggioranza e la mancata soluzione di gravi problemi cittadini.

Nel caos politico più totale gli Assessori socialisti e socialdemocratici si dimettono. E' crisi dura.

C'è una prima riunione della Direzione Provinciale DC nella quale, tra gli altri, intervengono il Sindaco *Tempesta* e il Segretario DC *Vito Ruggieri* i

⁴⁷⁷A.G.G. - "G.d.M." del 10.10.1986. Dibattito tenutosi nel Centro Studi "Michele De Napoli".

⁴⁷⁸A.G.G. - Testo divulgato anche con manifesto pubblico.

⁴⁷⁹A.G.G. - I volantini sono distribuiti durante la Processione della Madonna del Rosario.

⁴⁸⁰A.G.G. - Manifesto fatto affiggere dal PCI.

quali affermano: **“E’ lecito il dissenso. Impossibile accettare che si trascenda a livello personale con volantini infamanti.”**⁴⁸¹

Mimmo Guastamacchia aggiunge: **“Appena è cambiato il Sindaco è successo il finimondo. Scissioni, spaccature, mozioni di sfiducia, due sezioni, due capigruppo”**.⁴⁸² *Sandro Colasanto*: **“La DC o ritrova se stessa o scompare”**.⁴⁸³

Nella sterile discussione intevengono in tanti. Tra questi ritroviamo ancora, dopo circa trent’anni, *Maria Miccolis* che afferma: **“A Terlizzi la situazione è incandescente”**.⁴⁸⁴

Lattanzio: **“Non si può continuare in questo andazzo”**.⁴⁸⁵

Sorice: **“Il Sindaco Tempesta è stato mortificato”**.⁴⁸⁶

Binetti **“A Terlizzi c’è mancanza di dialogo”**.⁴⁸⁷

Mimmo Guastamacchia: **“Il gruppo consiliare DC è spaccato irridimediabilmente. Il PSI ha una doppiezza di comportamenti. Ha però una proposta di governabilità che a noi manca”**.

Mentre i DC parlano, è eletta un’altra Amministrazione. Dopo ventisette anni la DC non ha più il Sindaco. E’ eletto infatti *Giuseppe Tricarico*, socialista. Il PSI corona il sogno di vedere nella città un proprio Sindaco. E’ un’Amministrazione anomala formata da PSI, PSDI e tre consiglieri DC (*Guastamacchia*, *Paparella* e *Tempesta*) eletta in accordo con il Segretario Provinciale DC *Nicola D’Amati* che intende dare una guida al paese. *Peppino Tricarico* assume l’impegno di dimettersi non appena in casa DC le situazioni saranno calme.⁴⁸⁸ Nello Scudocrociato i ruoli si invertono facilmente e quelli che fino a qualche giorno prima erano dissidenti, oggi sono rientrati lasciando il proprio scomodo posto ad altri. E’ un’Amministrazione che non può durare, anche perché *Peppino Tricarico* sa che questo è il suo momento e ne approfitta.

⁴⁸¹ A.PPI.B. - Direzione Provinciale DC del 6.10.1986.

⁴⁸² Idem.

⁴⁸³ A.G.G. - Direttivo DC del 12.10.1988.

⁴⁸⁴ A.PPI.B. - Direzione Provinciale DC del 10.10.1986.

⁴⁸⁵ Idem.

⁴⁸⁶ Idem.

⁴⁸⁷ Idem - Enzo Binetti nato a Bitritto il 1937 e deceduto il 1997. Magistrato, Consigliere Comunale a Bari all’inizio degli anni ‘70, Consigliere Regionale nel 1980, è Assessore nelle Giunte Trisorio (II) e Fitto. Nel 1987 è Deputato. Sottosegretario di Stato di Grazia e Giustizia, non è rieletto nel 1994. In seguito aderisce al PPI.

⁴⁸⁸ A.PPI.B. - Dichiarazione di Mimmo Guastamacchia alla Direzione Provinciale DC del 29.12.1986, anticipata all’Autore da Giuseppe Tricarico in occasione del giuramento in Prefettura avvenuto qualche giorno prima.

Nel dicembre 1986, dopo 22 anni, cessa le pubblicazioni “Vita Cittadina.

Di fronte ad un ricompattamento della DC, frutto di estenuanti e stancanti trattative, *Tricarico* contatta due Consiglieri DC resisi nel frattempo Indipendenti⁴⁸⁹ e vara un’Amministrazione composta dai sette PSI, i sette PCI ed i due DC dissidenti. La DC è all’opposizione dopo circa trent’anni. I socialisti sono la guida politica, culturale, amministrativa e gestionale del paese.

*Nicola D’Amati*⁴⁹⁰: **“A Terlizzi la DC sta creando scandali giornalistici che pagherà caramente”**.⁴⁹¹

La DC, prendendo spunto da una frase di *Palmiro Togliatti*,⁴⁹² affigge manifesti nei quali, tra l’altro, dice: **“Anche nella criniera di un nobile cavallo, possono crescere due pidocchi”**. Il riferimento, con grande caduta di stile, è a *Giuseppe de Palma* e *Giuseppe De Chirico*.

Il Presidente del Centro Studi De Napoli, *Gerolamo Grassi* dichiara: **“La DC ha attraversato brutti momenti. Alcuni Consiglieri si sono lasciati andare a comportamenti ignobili. Oggi il partito abbisogna di uomini volenterosi di dare e non di prendere. Basta con i razziatori. Nella DC che noi proponiamo deve esserci spazio per tutti quanti hanno idee valide e tempo da dedicare”**.⁴⁹³

La DC provvede all’unanimità alla proposta di espulsione dal partito dei soci *Giuseppe De Chirico* e *Giuseppe de Palma* (Consiglieri), *Nicolò Tempesta*, *Pietro Cataldo* e *Leonardo De Chirico* (Componenti Direttivo Sezionale).⁴⁹⁴

L’Amministrazione *Tricarico* ottiene i finanziamenti della Legge Falcucci⁴⁹⁵ per due nuove scuole: una in Viale Pacecco, l’altra in Viale Indipendenza. Decide anche di costruire 5 nuove aule nella Scuola di via Millico ed inizia una vicenda tutta locale che avrà termine solo durante la presenza a Terlizzi della Commissione Straordinaria perchè sia la prima che

⁴⁸⁹A.G.G. - Trattasi del prof. Giuseppe de Palma e del rag. Giuseppe de Chirico. I due si rendono Indipendenti perchè sanno che nella costituenda Giunta non saranno presenti.

⁴⁹⁰A.PPI.B. - Nicola D’Amati di Bari. Segretario Provinciale DC dal 7.6.1986 al 19.1.1990.

⁴⁹¹A.PPI.B. - Direzione Provinciale DC del 21.2.1987.

⁴⁹²A.G.G. - Frase usata da Togliatti per l’espulsione dal PCI di Cucchi e Magnani.

⁴⁹³A.G.G. - “Puglia” del 20. 3.1987.

⁴⁹⁴A.PPI.B. - Direzione Provinciale DC del 25.2.1987. La proposta è accolta dalla Direzione Nazionale il 24.4.1987. In seguito si accerta che il Preside Nicolò Tempesta non è iscritto alla DC pur facendo parte del Direttivo Sezionale.

⁴⁹⁵A.C.T. - La legge del Ministro della Pubblica Istruzione Falcucci prevede un piano nazionale per il completamento e la costruzione di scuole. Per la Scuola di viale Pacecco trattasi di completamento perché da anni sono iniziati i lavori, interrotti per il fallimento della ditta.

la seconda Amministrazione *Maggialetti* per due volte, in due momenti distinti, revocano tale deliberazione. Il PRG riceve impulsi positivi. Il Sindaco sul finire del 1988 chiede a tutte le realtà associative una ipotesi di lavoro a seguito della bozza presentata dai tecnici incaricati. Sono acquistati nuovi locali da destinare agli Uffici Demografici e a quelli elettorali. A tal proposito l'opposizione DC fa notare che i venditori sono parenti di esponenti consiliari legati alla maggioranza: i consiglieri *Nicolò Gisonda* (PSI) e *Raffaele Cipriani* (PCI).

Si effettua il concorso per il Dirigente UTC.⁴⁹⁶ Il 20 marzo 1987 il C.C. determina l'indennità di esproprio da corrispondere ai proprietari dei terreni interessati al Centro Commercializzazione del Fiore. E' erogato, con delibera CIPE del 12 maggio 1988, un ulteriore finanziamento di lire 10 miliardi. Il 12 luglio è approvata la perizia di variante e il 7 dicembre il progetto esecutivo secondo stralcio con conseguenziale affidamento alla ditta *Matarrese* dopo un accesissimo C.C., nel corso del quale i DC *Amendolagine*, *Guastamacchia*, *Tempesta* e *Giangaspero* attaccano violentemente il Sindaco *Tricarico* **“Reo di essere arrogante e di voler imporre il suo modo di fare, incurante di come si spende il denaro pubblico e sordo rispetto alla proposta DC di revocare l'incarico al Consorzio di Bonifica. Sarebbe bello sapere cosa ne pensa il Consigliere comunista *Vito Bisceglia* stranamente silenzioso”**.⁴⁹⁷

Strana situazione nella quale le sinistre si battono in favore di una impresa, quella di *Matarrese*, e di un Consorzio “targati” DC e i democristiani si muovono contro. La spiegazione: i due ex DC sono legati a *Matarrese* da comune militanza politica, il Sindaco *Tricarico* sa bene che se si segue la strada indicata, i tempi si allungano di molto. La deliberazione del secondo progetto stralcio viene approvata con 13 voti favorevoli (la maggioranza presenta nelle proprie fila 3 assenti) e 12 contrari. Sono pure assenti due missini: il Sen. *Giangregorio* e *Gennaro Paduanelli*. La DC sussurra che l'assenza di *Paduanelli* è stata ricercata dal Sindaco. Così come si dice anche che spesso il Sindaco *Tricarico*, pur non disponendo di maggioranza per via di posizioni differenziate che si creano tra i comunisti, ricerchi con successo i voti necessari nelle file democristiane e in quelle missine. Gli atti confermano questa diceria perchè esistono deliberazioni consiliari votate in tal senso.

Il 14 aprile 1987 il dimissionario Segretario DC *Vito Ruggieri* propone: **“Per salvare la DC, alla luce della forte conflittualità esistente**

⁴⁹⁶A.C.T. - Vincitore è l'ing. Michele Caldarola nato a Ruvo e residente a Putignano.

⁴⁹⁷A.C.T. - C. C. del 7.12.1987.

nell'ambito del partito, di nominare Commissario l'avv. Antonio De Chirico, persona che gode di ampio consenso, noto per la sua dirittura morale e per la sua correttezza politica ed umana".⁴⁹⁸ La proposta é bocciata per un solo motivo: la DC non può tornare indietro.

Nel 1988 é funzionante il nuovo Ufficio Postale di via Quercia, ubicato in via Leopardi dall'inizio degli anni '70 ed in precedenza in via Diaz.

"Il potere logora chi non ce l'ha", afferma *Andreotti* e a *Terlizzi* i socialisti, anche per l'inconsistenza amministrativa dei comunisti, troppo inesperti alcuni, impreparati gli altri, vanno a gonfie vele. O almeno così sembra; perchè i problemi ci sono, visto che il *Sindaco Tricarico* è costretto spesso ad alternare gli Assessori del proprio partito. L'Amministrazione comunque va, facendo eco al craxiano detto **"La nave va"**.⁴⁹⁹ *"Terlizzi"* scrive: **"Che il socialista Tricarico sia all'altezza del compito ormai non ci sono più dubbi"**.⁵⁰⁰ E il mese dopo: **"La città offre uno spettacolo squallido da terzo mondo, non vi è un solo settore che funzioni. Giunta di sinistra dove sei?"**⁵⁰¹

Terlizzi é sempre più società consumistica, neoliberalista, nella quale vale il principio **"Homo homini lupus"**. La politica è l'arte di **"fregare il prossimo"**, nonostante gli inascoltati ammonimenti del Vescovo don *Tonino Bello* che invita a guardare **"Chi non ha lavoro, chi non ha casa, chi soffre, chi è emarginato dalla società dei poteri forti"**.⁵⁰²

"Terlizzi": **"E' da parecchio che nella città serpeggia la malavita che si sta sempre più organizzando, che penetra ogni giorno sempre più con la droga, la prostituzione ed il commercio delle auto rubate demolite e vendute al dettaglio. Un giro di affari di molte centinaia di milioni. Sulla strada statale 98 gli sfasciacarrozze fanno affari d'oro. È cronaca di questi giorni l'arresto di nove persone a Sovereto che riciclavano pezzi di auto rubate"**.⁵⁰³

Anche l'Amministrazione *Tricarico* interviene sulla situazione, ormai annosa, della Pinacoteca De Napoli, **"al fine di riprendere i lavori e**

⁴⁹⁸A.P.P.I.B. - Lettera indirizzata da Vito Ruggieri al Segretario Provinciale DC.

⁴⁹⁹A.C.D. - Bettino Craxi è segretario del PSI dal 1976 al 1993. Parlamentare, Presidente del Consiglio dal 1983 al 1987. La frase **"La nave va"** è detta da Craxi, a proposito delle condizioni dell'Italia, quando è Presidente del Consiglio.

⁵⁰⁰A.G.G. - *"Terlizzi"* del gennaio 1988. Articolo di Michele De Santis.

⁵⁰¹A.G.G. - *"Terlizzi"* del febbraio 1988. Articolo di P.S.

⁵⁰²A.G.G. - Omelia del Venerdì Santo del 1989.

⁵⁰³A.G.G. - *"Terlizzi"* del marzo 1988. Articolo di Michele De Santis

predisporre tutti gli atti necessari, di concerto con la Sovrintendenza, a completare le opere con i finanziamenti già ottenuti”.⁵⁰⁴

I consiglieri DC *Domenico Guastamacchia* e *Michele Amendolagine* dichiarano: **“L’Amministrazione Social-comunista-qualunquista è oscura e truffaldina”.**⁵⁰⁵

Il 23 novembre 1988 *Giuseppe Colasanto*, nato a Terlizzi e residente ad Andria, è eletto Presidente della Regione Puglia.

Il Sindaco *Tricarico* dice: **“Come Sindaco e come cittadino sono felice di avere Colasanto Presidente della Regione Puglia. E’ un meritato traguardo di cui la cittadinanza va fiera.”**⁵⁰⁶

Nel novembre 1988 è in edicola il primo numero del “Confronto”, mensile della Cooperativa RTS.⁵⁰⁷

Ancora una volta diventa determinante il PRG. Siamo agli inizi del 1989 e la bozza deve essere approvata prima delle elezioni. Così vuole *Tricarico*. I due ex DC *Giuseppe De Chirico* e *Giuseppe de Palma*, da tempo espulsi dal partito, sanno di avere una sola possibilità di redenzione: far cadere l’Amministrazione. Opportunamente sollecitati e lusingati dalla segreteria DC, il 27 gennaio 1989 fanno retromarcia, dopo avere avuto l’assicurazione della ricandidatura DC.

Giuseppe Tricarico, così come aveva dichiarato, si dimette.

Siamo ormai agli sgoccioli e la DC decide, pur di gestire la fase elettorale, di eleggere *Nino Giangregorio* Sindaco di Terlizzi, il quale appena eletto dichiara: **“La mia condizione non la auguro a nessuno. Commetto un sacrificio, anche se mancano pochi giorni. Vana gloria ed ambizioni? Cercherò di fare il mio dovere”.**⁵⁰⁸ Il MSI accetta a scatola chiusa con la complicità dell’esponente PSDI *Cesare De Chirico* che diventa Vicesindaco. Terlizzi ha un Sindaco “fascista”. Il MSI pone solo la pregiudiziale del Sindaco. Nella legislatura è il quinto.

⁵⁰⁴A.C.T. - Comunicazione del Sindaco Giuseppe Tricarico al tecnico progettista del 1988.

⁵⁰⁵A.G.G. - “Terlizzi” del maggio 1988. Intervista di Michele De Santis

⁵⁰⁶A.C.T. - Indirizzo di saluto del Sindaco del 7.1.1989, in occasione della presenza a Terlizzi del Presidente Colasanto che partecipa alla manifestazione di chiusura del Natale 1988, organizzato dal Circolo ACLI e dal Comune di Terlizzi.

⁵⁰⁷A.RTS - “Il Confronto” è fondato da Gerolamo Grassi (che svolge funzioni di Direttore Editoriale dall’ottobre 1991 al 1998), Vito De Leo (che svolge analoghe funzioni sino al marzo 1991), Michele Grassi, Vito de Chirico, Giuseppe Colasanto, Michele De Santis (che é Direttore Responsabile dalla nascita al 1998, quando subentra Maria Teresa De Scisciolo).

⁵⁰⁸A.C.T. - C.C. del 9.3.1989

Ormai più che amministrare si passa il tempo a consumarsi in inutili diatribe dannose per il paese che attende provvedimenti e salti di qualità. Non si studiano tanto i provvedimenti consiliari quanto i metodi per affossare gli Amministratori, chiunque essi siano. Tutti si candidano a tutto. Spesso senza averne capacità, esperienza, passione, legittimità morale e politica.

La scelta di eleggere un Sindaco missino è accettata all'unanimità dai Consiglieri DC, preoccupati di arrivare alle elezioni con il Sindaco socialista. Tra i dirigenti DC solo pochi condannano aspramente la scelta: tra questi *Gerolamo Grassi, Vito De Leo, Giuseppe Colasanto, Felice Giangaspero*,⁵⁰⁹ il Circolo ACLI ed il Movimento Giovanile DC.⁵¹⁰ Altri, pur non approvando, zittiscono.

Vito De Leo scrive sul "Confronto" dell'aprile 1989: **"Il gruppo consiliare Dc ha scongelato un partito ibernato e inventato una tra le più anacronistiche formule politiche. Con cinica premeditazione, con lo stile arrogante e provocatore, quest'armata Brancaleone, guidata da miopi ed ottusi capitani di ventura, pronti a combattere come mercenari sotto ogni bandiera, in dispregio di ogni logica politica, di statuti, di deliberati congressuali, intese e sollecitazioni da ogni parte venute, dopo aver impallinato tre sindaci democristiani e consegnato il Comune nelle mani di una giunta frontista, è riuscito là dove neanche il più crudele dei masochisti avrebbe mai immaginato di arrivare nella follia autolesionistica: eleggere un Sindaco del MSI, il quindicesimo in Italia e il primo nella recente storia di Terlizzi dopo il ventennio fascista. E' mai possibile? Possibilissimo quando si ha un Segretario⁵¹¹ connivente; quando si traffica con chi è politicamente inaffidabile; quando si usano le cariche provinciali⁵¹² per "guastare" gli equilibri e non per responsabilmente comporli; quando si flirta ora a destra, ora a sinistra pur di mantenersi a galla; quando la maggioranza è composta da chi è abituato a privatizzare i profitti e socializzare le sconfitte; quando si è accecati dalla rivalità e si perde il senso dell'orientamento e della misura; quando si fa proprio in modo sistematico, il motto degli epigoni dei nuovi compagni di cordata: Me ne frego!"**

⁵⁰⁹A.RTS - Felice Giangaspero è autore di due libri sulla nostra città con Gerolamo Grassi e collaboratore di testate giornalistiche. Aclista negli anni '80 e Dirigente Sezionale DC alla fine degli anni '80. Con lo scioglimento della DC, aderisce inizialmente al MIP, poi al CDU, infine all'UDR.

⁵¹⁰A.G.G. - Delegato Giovanile DC è Giuseppe Cagnetta.

⁵¹¹A.PPI.B. - Segretario DC è dal 24.1.1988 l'ins. Giuseppe De Chirico.

⁵¹²A.PPI.B. - Dirigenti Provinciali DC sono Nino Giangaspero e Mimmo Guastamacchia.

Cesare De Chirico dice: **“Se non avessimo eletto il Sindaco fascista, alle elezioni del 1989, i socialisti avrebbero avuto successo enorme”**.⁵¹³

Mimmo Guastamacchia: **“Ero a Bari in Segreteria Provinciale. Terminata una riunione, a tarda sera, scendemmo con gli amici in piazza Moro. Era tappezzata di manifesti fatti affiggere dalla Segreteria provinciale PCI che stigmatizzava in modo violento l’elezione del Sindaco fascista. Non sapevo dove mettere la faccia. A Terlizzi siamo capaci di tutto”**.⁵¹⁴

Franco Paparella: **“Ho votato, non lo nego. Cosa dovevo fare? Erano tutti d’accordo. A pensarci bene, però, come ho fatto io cattolico democratico a votare un Sindaco fascista?”**.⁵¹⁵

Nino Giangregorio ha sempre rappresentato nella politica locale la Destra illuminata, non quella forcaiola, nemmeno quella populista o demagogica. E’ Sindaco, però non ne ha la voglia, forse nemmeno la capacità. Non riesce a capirci molto in un “bailamme” di problemi e di personale che si muove alla cieca. E’ stato per anni abituato ad altro tipo di politica. Improvvisamente lascia tutto e si dimette. Non svelerà mai i motivi del suo abbandono.

Pasquale Gesmundo: **“Con Nino Giangregorio si poteva essere solo amici, al massimo avversari leali”**.⁵¹⁶

Il Sindaco *Giangregorio* non lascia grandi segni al Comune di Terlizzi, anche per l’esiguità del tempo del mandato. Un segno, purtroppo negativo, si ripercuote per anni sulle vicende comunali. Trattasi della transazione effettuata in zona “167” Chicoli tra un riottoso proprietario di terreno espropriato che non vuol cedere quanto deve e la ditta costruttrice di una palazzina adibita ad edilizia economica e popolare. Durante il sindacato *Giangregorio* si verifica un increscioso episodio: la Regione Puglia revoca un finanziamento già stanziato da anni e non utilizzato per il rifacimento della Pinacoteca De Napoli.⁵¹⁷ Ed ancora l’assenza del Sindaco *Giangregorio* al corteo del 24 marzo in ricordo di don *Pietro Pappagallo* e *Gioacchino*

⁵¹³A.G.G. - Dichiarazione resa all’Autore il 28.7.1990.

⁵¹⁴A.G.G. - Dichiarazione resa all’Autore il 13.6.1990.

⁵¹⁵A.RTS - Dichiarazione del 4.4.1989 nel programma RTS: “Dove va Terlizzi?” di Gerolamo Grassi e Mimmo De Chirico.

⁵¹⁶A.RTS - “Il Confronto” del febbraio 1997. Articolo di Pasquale Gesmundo.

⁵¹⁷A.C.T.- La revoca è del periodo immediatamente precedente alle elezioni del 1989. La classe politica terlizzeese impegnata nelle consultazioni non dà il giusto risalto alla comunicazione dell’Assessore Regionale ai Lavori Pubblici Franco Di Giuseppe.

Gesmundo, per la prima volta svoltosi nella nostra città sotto gli sguardi di tantissimi carabinieri.⁵¹⁸

N. LISTA	PARTITO	VOTI	%	SEGGI
1	Partito Comunista Italiano	3.483	22,69	7
2	Partito Repubblicano Italiano	204	1,33	0
3	Movimento Sociale Italiano	1.469	9,57	3
4	Partito Socialista Democratico Italiano	695	4,53	1
5	Partito Socialista Italiano	3.635	23,68	7
6	Democrazia Cristiana	5.864	38,20	12
elettori: 17.665		votanti: 15.726	(89,02%)	voti non validi: 376 (2,38%)

• **IL CONSIGLIO**

DC - Giangaspero Gioacchino, Guastamacchia Domenico, De Chirico Giuseppe, De Vanna Giuseppe, de Palma Giuseppe, Colasanto Alessandro, Tempesta Pasquale, Amendolagine Michele, Tayani Ernesto (Ind.), Veneto Gioacchino, Paparella Francesco, Caldarola Gioacchino.

** Il 28 febbraio 1987 Giuseppe de Palma e Giuseppe De Chirico si dichiarano Indipendenti.*

** Il 10 marzo 1989 aderiscono nuovamente alla DC.*

PSI - Tricarico Giuseppe, Giondo Nicolò, Sigrisi Aldo, Tricarico Gioacchino, Clemente Emanuele, Giglio Gianfranco, Volpe Gaetano.

PCI - Bisceglia Vito, Antonelli Gaetano, Altamura Domenico (Ind.), De Manna Gioacchino, Vendola Nichy, Cipriani Raffaele, Malerba Gaetano.

** Il 12 marzo 1986 Nichy Vendola si dimette per motivi professionali. Subentra Umberto Barile.*

** Il 12 maggio 1987 Domenico Altamura si dimette per motivi di lavoro. Subentra Rosalba Palma.*

MSI - Giangregorio Gioacchino, Amendolagine Alberto, Paduanelli Gennaro.

PSDI - De Chirico Vittorio Cesare.

• **LA GIUNTA (20.9.1984 - 14.12.1985): DC - PSI**

Sindaco **GIOACCHINO GIANGASPERO (DC)**

Vicesindaco Gaetano Volpe (PSI)

Assessori Michele Amendolagine, Giuseppe De Vanna (DC),
Nicola Giondo, Gianfranco Giglio, Aldo Sigrisi (PSI)

LA GIUNTA (14.12.1985 - 28.1.1986): Monocolore DC

Sindaco **GIUSEPPE DE VANNA (DC)**

Vicesindaco Alessandro Colasanto,

Assessori Nino Caldarola, Giuseppe De Chirico, Giuseppe de Palma,
Domenico Guastamacchia, Nino Veneto

⁵¹⁸A.G.G.- "Terlizzi" dell'Aprile 1989. Michele De Santis, tra l'altro dice: "Abbiamo apprezzato il Sindaco Giangregorio per la sua serietà nel non presentarsi al corteo". De Santis dimentica che gli Amministratori una volta eletti rappresentano l'intera città.

LA GIUNTA (28.1.1986 - 18.12.1986): DC - PSI - PSDI

Sindaco PASQUALE TEMPESTA (DC)

Vicesindaco Giuseppe Tricarico (PSI)

Assessori Giuseppe de Palma, Domenico Guastamacchia (DC),
Cesare De Chirico (PSDI),
Gioacchino Tricarico, Aldo Sigrisi (PSI),

LA GIUNTA (18.12.1986 - 17.2. 1987): DC - PSI - PSDI

Sindaco GIUSEPPE TRICARICO (PSI)

Vicesindaco Pasquale Tempesta (DC)

Assessori Domenico Guastamacchia (DC),
Cesare De Chirico (PSDI),
Gianfranco Giglio, Gioacchino Tricarico, Aldo Sigrisi, (PSI)

LA GIUNTA (17.2.1987 - 9.3.1989): PSI - PCI - INDIPENDENTI EX DC

Sindaco GIUSEPPE TRICARICO (PSI)

Vicesindaco Nino De Manna (PCI)

Assessori Pasquale Tempesta, Domenico Guastamacchia (DC)
Cesare De Chirico (PSDI)
Rosalba Palma, Gaetano Antonelli (PCI)

** Pasquale Tempesta, Domenico Guastamacchia e Cesare De Chirico restano in Giunta perche non hanno rassegnato le dimissioni dalla Giunta precedente.*

** Il 17 maggio 1987 Cesare De Chirico si dimette. Subentra Giuseppe de Palma (Ind. ex DC).*

** Il 19 maggio 1987 Pasquale Tempesta si dimette. Subentra Gaetano Volpe (PSI).*

** Il 19 maggio 1987 Domenico Guastamacchia si dimette. Subentra Nicolò Giondo (PSI).*

** Il 28 settembre 1987 Giuseppe de Palma (Ind.ex DC) si dimette per rotazione decisa dal partito. Subentra Giuseppe De Chirico (Ind. ex DC).*

** Il 22 dicembre 1987 Gaetano Volpe e Nicola Giondo si dimettono per rotazione decisa dal partito. Subentrano Gianfranco Giglio e Aldo Sigrisi (PSI).*

LA GIUNTA (9.3.1989 - 19.7.1989): DC - MSI - PSDI

Sindaco GIOACCHINO GIANGREGORIO (MSI)

Vicesindaco Pasquale Tempesta (DC)

Assessori Michele Amendolagine, Giuseppe De Palma, Giuseppe De Vanna,
Nino Veneto (DC)
Cesare de Chirico (PSDI)

** Nel maggio 1989 il Sindaco Giangregorio si dimette. La supplenza è assunta dall'Assessore Anziano Cesare De Chirico.*

• LE LISTE, I CANDIDATI E LE PREFERENZE

Lista N. 1 Partito Comunista Italiano

simbolo: Falce, martello, stella su due bandiere con scritta PCI

1	Bisceglia	Vito	1247	16	de Ruvo	Michele	92
2	Altamura	Domenico	721	17	Esposito	Michele	47
3	Altomare	Gian Michele	80	18	Flacco	Nicola	47

4	Antonelli	Gaetano	1265	19	Fracchiolla	Benedetto	151
5	Barile	Umberto	449	20	Grasso	Tommaso	73
6	Berardi	Biagio	197	21	Grieco	Giambattista	91
7	Blasi	Giuseppe	152	22	Malerba	Gaetano	461
8	Boragine	Angela	104	23	Mastrorilli	Francesco	116
9	Calò	Ottavio	34	24	Matteucci	Michele	53
10	Cipriani	Raffaele	482	25	Palma	Rosalba	425
11	de Bartolo	Francesco	119	26	Pappagallo	Pietro	64
12	de Chirico	Tommaso	106	27	Pomponio	Giuseppe	87
13	De Manna	Gioacchino	499	28	Roselli	Nicola	213
14	de Nicolo	Raffaele	180	29	Rutigliano	Giuseppe	130
15	De Ruvo	Alberto	106	30	Vendola	Nichy	495

LISTA N. 2 Partito Repubblicano Italiano
simbolo: Foglia d'edera con scritta PRI

1	Del Tasso	Giuseppe	35	11	De Trizio	Tobia	2
2	Cagnetta	Giovanni	16	12	Lisi	Vincenzo	13
3	Calabrese	Giuseppe	6	13	Memola	Francesco	20
4	Colasanto	Roberto	8	14	Memola	Marco	41
5	D'Aluiso	Mosè	13	15	Mininni	Adriana	18
6	De Chirico	Michele	8	16	Parente	Gianmaria	11
7	De Chirico	Sabino	35	17	Rubini	Giuseppe	7
8	D'Elia	Michele	32	18	Russo	Luigi	8
9	De Nicolo	Maria	11	19	Tedeschi	Vito	3
10	De Rosa	Francesco	21	20	Volpe	Luciano	7

LISTA N. 3 Movimento Sociale Italiano
simbolo: Fiamma tricolore su trapezio e scritta MSI-DN

1	Giangregorio	Gioacchino	1.080	16	De Noia	Mauro Giusep.	40
2	Amendolagine	Alberto	716	17	de Vanna	Nunzio	71
3	Paduanelli	Gennaro	515	18	Guastamacchia	Giovanni	64
4	Almirante	Giovanni	126	19	De Palma	Michele	111
5	Altomare	Gioacchino	58	20	La Tegola	Michele	67
6	Barile	Michele	58	21	Lusito	Paolo	7
7	Cagnetta	Adolfo	26	22	Malerba	Antonio	39
8	Cagnetta	Stefano	13	23	Matteucci	Giuseppe	57
9	Casillo	Francesco	74	24	Paduanelli	Mario Vincenzo	28
10	Chiapperini	Giuseppe	57	25	Rutigliano	Michele	136
11	Conte	Pancrazio	63	26	Sibillano	Francesco	6
12	D'Abramo	Giuseppe	17	27	Stragapede	Geremia	15
13	De Ceglia	Giuseppe	55	28	Tamborra	Pasquale	81

14	De Leo	Antonio	53	29	Vino	Francesco	46
15	De Noia	Domenico	60	30	Zaza	Filippo	19

LISTA N. 4 Partito Socialista Democratico Italiano
simbolo: Sole raggiate con scritta PSDI

1	De Chirico	Vittorio Cesa.	270	16	D'Aprile	Michele	42
2	Allegretti	Paolo	51	17	D'Imperio	Paolo	91
3	Aniello	Paolo	71	18	De Lucia	Nicolò	21
4	Barile	Luigi	16	19	De Nichilo	Angelo	17
					Antonio		
5	Bisceglia	Giuseppe	56	20	De Noia	Domenico	21
6	Bisceglia	Paolo	137	21	Inglese	Domenico	12
7	Boragine	Michele	51	22	Mastrorilli	Felicia	17
8	Castagnini	Gioacchino	54	23	Morrone	Giovanni	46
9	Ceci	Cosimo	31	24	Parisi	Michele	49
10	Chiapperini	Arturo	11	25	Rutigliano	Antonio	24
11	Cipriani	Savino	24	26	Sasso	Francesco	4
12	Cocci	Carlo	14	27	Sigrisi	Vito Antonio	47
13	Colasanto	Francesco	167	28	Tatoli	Raffaele	24
14	Colasanto	Francesco	9	29	Tuberoso	Vincenzo	50
15	Contabile	Pietro	71	30	Vendola	Giovanni	29

LISTA N. 5 Partito Socialista Italiano
simbolo: Garofano rosso con scritta PSI

1	Tricarico	Giuseppe	1126	16	Gisondo	Nicolò	898
2	Berardi	Michele	424	17	Guastamacchia	Vittorio	378
3	Bisceglia	Geremia	149	18	Malerba	Gaetano	87
4	Cagnetta	Marcantonio	311	19	Marella	Antonio	304
5	Ceglie	Domenico	112	20	Parisi	Antonio	63
6	Clemente	Emanuele	680	21	Patino	Nicola	85
7	D'Amato	Michele	111	22	Ruggiero	Nicolò	315
8	Dantes	Michele	117	23	Sigrisi	Aldo	834
9	de Lucia	Damiano	85	24	Tedeschi	Filippo	363
10	De Marco	Teresa	65	25	Tempesta	Giuseppe	162
11	De Nicolo	Francesco	443	26	Tempesta	Pasquina	173
12	De Palma	Giuseppe	406	27	Tricarico	Gioacchino	724
13	Di Fronzo	Giuseppe	432	28	Veneziano	Angelo Domen.	100
14	Giacò	Raffaele	193	29	Volpe	Gaetano	477
15	Giglio	Gianfranco	544	30	Vendola	Francesco	364

LISTA N. 6 Democrazia Cristiana
simbolo: Scudocrociato con scritta Libertas

1	Guastamacchia Domenico	1208	16	Fracchiolla	Vito	491
2	Dioguardi Nicola	340	17	Gargano	Francesco Paolo	482
3	Tayani Ernesto	739	18	Giangaspero	Gioacchino	1598
4	Amendolagine Michele	785	19	Paparella	Francesco	617
5	Barile Costanzo	169	20	Polini	Pasquale	489
6	Caldarola Gioacchino	554	21	Porfilio	Pietro	443
7	Calò Giuseppe	344	22	Rutigliano	Gioacchino	536
8	Cardone Antonia Italia	76	23	Tempesta	Pasquale	788
9	Cipriani Gaetano	479	24	Urbano	Luigi	354
10	Colasanto Alessandro	846	25	Urbano	Pasquale	454
11	de Candia Giovanna	188	26	Vallarelli	Mario	146
12	De Chirico Giuseppe	1011	27	Vendola	Francesco	303
13	De Nicolo Giuseppe	313	28	Vendola	Pasquale	278
14	de Palma Giuseppe	904	29	Veneto	Gioacchino	685
15	De Vanna Giuseppe	909	30	Vino	Mauro	223

Capitolo 14°

Undicesima legislatura: elezioni del 28 e 29 maggio 1989

“SCIOGLIMENTO DEL CONSIGLIO”

Stefano Boccardi sulla “Gazzetta” riporta interviste ad Amministratori di Terlizzi nell’ambito di uno speciale elezioni.⁵¹⁹

“Il Senatore *Nino Giangregorio* preferisce non parlare, ma basta rivolgergli la parola per capire qual è il suo stato d’animo”.

Paolo Chiapperini: **“La Giunta *Tricarico* è stata una esperienza positiva. Ha consegnato alla città una serie di opere pubbliche.”**

Giuseppe Tricarico: **“ Il PSDI è un’appendice della DC a Terlizzi.”**

Il clima elettorale è fortemente surriscaldato da liste agguerrite e dalla ricerca estenuante della preferenza. La DC ed il PSI presentano, al proprio interno, vere e proprie “cordate” di candidati che lottano fino all’ultimo voto, spesso anche con metodi scorretti. “Le cordate” tendono a far eleggere in Consiglio i propri amici per avere maggiore possibilità di rappresentanza.

Nel PSI il Sindaco uscente *Giuseppe Tricarico* é “imposto” come capolista benché a Terlizzi, nel partito, in molti non gradiscano tale indicazione. *Aldo Sigrisi* dichiara **“E’ stata una forzatura.”**⁵²⁰

Durante la campagna elettorale si assiste a scene inverosimili.

“Oltre al denaro, alla pioggia di buoni di benzina, si sarebbe fatto ricorso cinicamente a forme di adescamento sessuale, alla elargizione di

⁵¹⁹A.B.N. - “G.d.M.” del 26.5.1989.

⁵²⁰A.G.G. - “G.d.M.” del 1.6.1989.

dosi di sostanze stupefacenti, come merce di scambio elettorale” dichiara *Cesare Salvi*⁵²¹ del PCI in un dossier presentato da Botteghe Oscure.⁵²²

Il clima elettorale sembra quello di una corrida. Todos caballeros.

Aperte le urne i risultati registrano la DC che guadagna un seggio, lo stesso dicasi per il PSDI. Per dono un seggio ciascuno il PCI ed il MSI. Il PSDI elegge nuovamente due consiglieri dopo l'esperienza del 1972. Ma al proprio interno presenta *Umberto Barile* e *Gaetano Malerba*, consiglieri uscenti del PCI espulsi dal partito che dichiarano: **“Nel PCI ci sono infiltrati presenti solo in occasione delle elezioni”**.⁵²³

Interessante quanto avvenuto all'interno della lista DC.

Il Gruppo Consiliare è fortemente rinnovato e si presenta con una caratteristica. Sono eletti *Gerolamo Grassi* e *Giuseppe Colasanto* delle ACLI, *Francesco Amendolagine*, *Pasquale Tempesta* e *Franco Paparella* della CISL, *Mauro Maggialetti* e *Pasquale Tricarico* della Coldiretti, rag. *Giuseppe De Chirico* e *Nicolò Tempesta* della Comunità Braccianti, *Giuseppe De Nicolò* e ins. *Giuseppe De Chirico* sostenuti dall'ACAI. Accanto a questi è riconfermato *Nino Veneto*.

La durissima campagna elettorale ha falciato, in casa DC, i candidati che non hanno organizzazioni popolari alle spalle.

Altra curiosità da registrare: testa a testa nella DC per il primo posto tra tre neocandidati: *Gerolamo Grassi*, *Mauro Maggialetti* e *Franco Amendolagine*. Nel PSI, invece, vittoria in solitudine per *Aldo Sigrisi*.

Gerolamo Grassi: **“E’ stata premiata la nuova DC”**.⁵²⁴ Ed ancora: **“Se l’elettorato avesse considerato gli ultimi anni dell’impegno DC, avrebbe dovuto penalizzarla. Invece i giovani hanno determinato il successo. Il MSI è un partito fuori dalla storia. Il PSI non ha perso perché ha aggregato forze che possono solo votare socialista. Manca il progetto politico.”**⁵²⁵

Franco Amendolagine: **“Chi pensava di poterci mortificare ha capito che deve fare i conti con il vero gruppo emergente.”**⁵²⁶

L'ins. *Giuseppe De Chirico*: **“L’elettorato, con maturità ed intelligenza politica, ha premiato lo sforzo di una DC finalmente unita, rinnovata e**

⁵²¹A.C.D. - Cesare Salvi, nato a Lecce, è Professore universitario alla Facoltà di Legge di Perugia. Deputato, nel 1996 Senatore e Presidente del Gruppo PDS, diventa Ministro del Lavoro nel 1999.

⁵²²A.G.G. - “G.d.M.” del 5.6.1989.

⁵²³A.G.G. - “Gazzetta della Puglia” del luglio 1989.

⁵²⁴A.G.G. - “G.d.M.” del 1.6.1989.

⁵²⁵A.G.G. - “Puglia” del 6.6.1989.

⁵²⁶Idem.

forte, rivolto non solo a correggere gli errori del passato ma anche a programmare un futuro politico amministrativo più sereno.⁵²⁷

Giuseppe Tricarico sostiene che è stata premiata la DC dopo aver determinato nell'intera legislatura continua instabilità ed auspica **“Una Giunta forte e rappresentativa.”**⁵²⁸

Paolo Chiapperini ritiene invece che l'assetto del Consiglio ha i presupposti per instabilità e ingovernabilità. **“La campagna elettorale ha visto prevalere la logica americana della rincorsa alle lobbies dei voti.”**⁵²⁹

Vito Tricarico (Segretario MSI) esprime: **“Delusione e preoccupazione per l'esito elettorale.”**⁵³⁰

Michele De Chirico: **“I risultati suggeriscono un tripartito DC, PSI, PSDI senza i pregiudizi del passato nei confronti del PSDI”**.⁵³¹

Già prima della proclamazione dei risultati *Gerolamo Grassi* dichiara: **“Non escludo alcuna ipotesi di Governo, tranne la riedizione del centrodestra. Finche ci sarò io, non se ne parla nemmeno. E' stato un grave errore politico.”**⁵³²

Il post elezioni riserva anche una stranezza in casa socialista.

“La sera del lunedì si dà in paese per eletto il medico *Giuseppe Barile*. I si dice si sprecano.”⁵³³ Risulta invece essere il primo dei non eletti.

Pasquale Summo del direttivo PSI: **“*Peppino Tricarico* pur essendo capolista è stato il quinto degli eletti. Il partito dovrà tener conto di questa inversione di tendenza.”**⁵³⁴

Aldo Sigrisi: **“Nel partito è stato sconfitto chi pensava di poter imporre a tutti la sua linea.”** Il riferimento è a *Giuseppe Tricarico*. **“La nuova Giunta deve rispecchiare il quadro politico nazionale e deve comprendere il PSDI, seppur non determinante.”**⁵³⁵

Gerolamo Grassi a *Stefano Boccardi* dichiara: **“Va ricercata l'alleanza con il PSI ma senza farsi ingabbiare. Non escludo che si possa arrivare ad un accordo nuovo, ad una intesa con i comunisti.”**⁵³⁶

⁵²⁷A.G.G. - “G.d.M.” del 31.5.1989.

⁵²⁸Idem.

⁵²⁹Idem.

⁵³⁰Idem.

⁵³¹Idem.

⁵³²A.G.G. - “G.d.M.” del 1.6.1989.

⁵³³Idem.

⁵³⁴A.G.G. - “Gazzetta della Puglia” del luglio 1989.

⁵³⁵Idem.

⁵³⁶A.G.G. - “G.d.M.” del 1.6.1989.

Rosalba Palma: **“La storia di 35 anni di malgoverno non poteva essere cancellata con due anni di Giunta di sinistra. Per il futuro diciamo no ad intese basate sui numeri”.**⁵³⁷ **“L’incontro DC-PCI non deve essere strumentale. Non possiamo accettare la tesi di chi vuole in un attimo abbracciare DC, PCI, PSI per superare difficoltà interne al proprio partito.”**⁵³⁸

Alberto Amendolagine: **“E’ sotto gli occhi di tutti la invivibilità del nostro paese.”**⁵³⁹

Queste le dichiarazioni in premessa. E’ facile immaginare cosa succederà.

Il 19 luglio 1989 è eletto Sindaco *Mauro Maggialetti*.

Nonostante tutto quello che è successo nelle fasi precedenti la elezione della Giunta *Grassi* **“difende”** la elezione di *Maggialetti* e **“Rivendica, accanto ad una forte critica sugli anni passati, il senso della preziosa presenza DC durante l’intero periodo repubblicano. Auspica la fine delle risse a Terlizzi.”**⁵⁴⁰

Michele De Santis: **“Solo una spartizione di potere fatta da DC, PSI e PSDI. E’ stato approntato un Sindaco fantoccio giostrato e manipolato da volponi. Terlizzi non ha bisogno di militari, né di medici faccendieri, né di facce toste dal sapore di carcere.”**⁵⁴¹

Michele De Santis chiede a *Grassi*: **“Come vedi il futuro di Terlizzi?”** **“Molto nebuloso”.**⁵⁴² *Grassi*: **“Si è avuta la doroteizzazione della DC. Si è proceduti con la forza. Per non frapporre ostacoli alla soluzione dei problemi siamo stati ancora una volta leali. Al partito e all’Amministrazione abbiamo accordato una libertà condizionata, pur esprimendo sulla vicenda un pesante giudizio morale e politico in quanto la DC ha dato una risposta solo in termini di potere.”**⁵⁴³ Per tutto ciò lo stesso *Grassi* rinuncia ad entrare in Giunta in qualità di Assessore e l’Assessorato è “preso” da *Nino Veneto*.

Pasquale Vitagliano: **“La democrazia è in gioco anche da noi. Dove sono andati a finire i movimenti d’opinione e i comitati cittadini che sbraitavano moralismo salottiero?”**⁵⁴⁴

⁵³⁷ Idem.

⁵³⁸ A.RTS - “Il Confronto” del luglio 1989.

⁵³⁹ A.C.T. - C.C. del 13.7.1989.

⁵⁴⁰ A.C.T. - C.C. del 19.7.1989.

⁵⁴¹ A.G.G. - “Terlizzi” del luglio 1989.

⁵⁴² A.G.G. - “Terlizzi” dell’agosto 1989.

⁵⁴³ A.G.G. - “G.d.M.” del 5.8.1989.

⁵⁴⁴ A.G.G. - “Terlizzi” del novembre 1989.

La Giunta *Maggialetti* si segnala subito perché in piena clima estivo, a Ferragosto, concede alcuni subappalti in opere pubbliche, i cui destinatari sono parenti di esponenti consiliari. A tal proposito *Grassi* si fa carico di formulare una proposta organica in materia di “Divieto di subappalto”, anche alla luce delle indagini della Commissione Nazionale Antimafia che ha sottolineato come in Puglia spesso i subappalti siano fonte di riciclaggio di danaro, di alterazione dei risultati della gara d’appalto, di variazione sostanziale dei contratti d’appalto. Il Consiglio, nonostante l’iscrizione del punto all’o.d.g., non approva la proposta.

In Consiglio si verifica un episodio strano, ma eloquente. Si elegge la Commissione Edilizia Comunale ed alcuni esponenti DC e PSI votano, in maniera furbesca, il Consigliere *Raffaele Cipriani* in modo che l’esponente che la legge riserva alla minoranza non sia *Vito Bisceglia* proposto dal PCI, ma un “comunista” scelto dalla maggioranza. Dopo una serie interminabile di discussioni prevale il buon senso grazie agli interventi di *Michele De Chirico*, *Gaetano Volpe* e *Gerolamo Grassi* i quali fanno notare che non si può procedere con atti pirateschi.⁵⁴⁵

Nel C.C. del 9.3.1990, convocato in seconda seduta, approfittando della presenza di soli otto Consiglieri, l’Amministrazione procede nel giro di pochissimi minuti alla revoca di alcune deliberazioni adottate da precedenti Amministrazione e all’approvazione di circa venti punti. Il Consiglio é sciolto nel giro di pochissimi minuti. Nessuno si rende conto di quanto è avvenuto, nemmeno i presenti. Dopo venti minuti dall’orario di convocazione arriva la maggior parte dei Consiglieri di minoranza e maggioranza. Succede il finimondo. Volano insulti ed accuse pesantissime. Si sfiora per poco la rissa. Protagonisti della vicenda: il comunista *Gianni Vendola* e il missino *Alberto Amendolagine* che si scagliano contro il Sindaco *Maggialetti* e gli Assessori rag. *Giuseppe De Chirico* e *Nino Veneto*. La vicenda prosegue con l’occupazione della sala consiliare da parte delle minoranze e continua nelle aule del Tribunale a seguito di denuncia fatta nei confronti di *Gianni Vendola* e *Alberto Amendolagine* da parte degli Assessori pesantemente insultati ed apostrofati.

A seguito dell’occupazione dell’aula Consiliare da parte del PCI e del MSI,⁵⁴⁶ anche alla luce della manifesta volontà dell’Amministrazione di utilizzare i locali sottostanti la scuola di viale Pacecco per ubicarvi ulteriori

⁵⁴⁵A.C.T. - C.C. del 15.2.1990.

⁵⁴⁶A.C.T. - C.C. del 14.3.1990.

aule con una spesa prevista di circa un miliardo e mezzo e di affidare i lavori tramite l'istituto della concessione, il Consiglio si svolge presso la S.M. Gesmundo. L'attività amministrativa, sinora completamente improduttiva, nonostante i tanti problemi che Terlizzi vive e la bozza del PRG tenuta nei cassetti delle scrivanie comunali, dimostra la piena inefficienza. Si svolge un lungo ed appassionato dibattito consiliare del quale si dà qualche sintetica notizia per evidenziare il clima sociale e politico in cui Terlizzi vive.

Alberto Amendolagine: **“Denunzio la falsità del verbale e chiedo la remissione degli atti alla Procura della Repubblica. Evidenzio la scorrettezza nei confronti delle opposizioni”**.

Palma: **“Nel riferire dei verbali il segretario ha detto cose in contrasto tra loro. Che i carteggi siano inviati immediatamente alla Procura”**.

Giuseppe Tricarico: **“La Puglia è minacciata da organizzazioni delinquenziali. E' necessario che i responsabili delle Istituzioni stiano attenti ad evitare che questa mala pianta prenda piede nel nostro Comune. Per far ciò bisogna aprire il Comune alla trasparenza. Il Sindaco ha una concezione della vita politica ed amministrativa particolare. Terlizzi non è un'isola felice. Dobbiamo unire i nostri sforzi per respingere le pericolose prospettive delle organizzazioni malavitose”**.

Grassi: **“Per quanto mi riguarda l'Amministrazione *Maggialetti* può durare anche cinque anni. Il problema non è un referendum a favore o contro *Maggialetti*. I problemi che ha sottolineato *Peppino Tricarico* ci sono. Sono stato moralmente d'accordo con l'occupazione della Sala Consiliare. L'Amministrazione non crede alla trasparenza, altrimenti non avrebbe adottato un centinaio di delibere con i poteri del Consiglio. Mi sono fatto promotore di iniziative tendenti ad evitare il fenomeno di insediamento mafioso. Si pensi alla proposta sul divieto di subappalto. Quella proposta mi è costata in termini personali. Ho ricevuto minacce. Mi è stato comunicato telefonicamente di un danno effettuato alla mia auto. Sono stato avvicinato da persone che non conosco che mi hanno detto di smetterla con certe proposte. Ho ricevuto telefonate anonime. Nonostante tutto questo, nemmeno una parola di solidarietà da parte del mio partito”**.

Alberto Amendolagine: **“Noi del MSI abbiamo accolto con favore gli interventi dei Consiglieri *Grassi* e *Tricarico*. Avevamo visto giusto se i due autorevoli interventi hanno confermato le nostre preoccupazioni”**.

Si svolgono, dopo anni, i concorsi comunali per l'assunzione di oltre trenta dipendenti rientranti nelle “Categorie protette”. Non mancano le polemiche,

le richieste, gli omissis. Ci sono anche inviti pubblici ad assistere alle sedute delle prove tramite manifesti. Il maxiconcorso viene concluso, ma i vincitori attenderanno diversi mesi per l'assunzione in quanto il Comune non ha il danaro necessario. L'Amministrazione *Maggialetti* decide di alberare viale Italia e di sostituire i vecchi e cadenti pini di corso Garibaldi con belle palme, più adatte al nostro habitat. La realizzazione sarà effettuata durante l'Amministrazione *Grassi* e non mancherà di suscitare le critiche di molti cittadini. Oggi le palme fanno bella mostra e adornano la città.

A fine maggio 1990 PSI e PSDI con un manifesto affermano: **“Sindaco *Maggialetti* sei recidivo. Convoca subito il Consiglio Comunale”**. Fanno riferimento ai problemi irrisolti di Terlizzi: la 167, il PRG, il Piano Commerciale, il Centro Commercializzazione del fiore ed annunciano le dimissioni dei propri Assessori. La DC risponde con altro manifesto nel quale accusa PSI e PSDI di attentare alla stabilità amministrativa. Il Circolo ACLI a fine maggio svolge una conferenza pubblica nel corso della quale *Gerolamo Grassi* afferma: **“A Terlizzi spesso i partiti percorrono strade diverse da quelle auspiccate dalla gente. Bisogna ricominciare a fare politica con la P maiuscola”**.⁵⁴⁷

Si è ai primi di giugno 1990 e nel Consiglio Comunale del giorno 13 *Gianfranco Giglio*, a nome del PSI, afferma: **“A Terlizzi quasi il 50% degli elettori si è astenuto o ha votato scheda bianca in occasione delle elezioni regionali. I cittadini hanno rinnegato la maggioranza. Occorre una seria verifica politico-amministrativa”**. Nella seduta si discute animatamente del rischio che Terlizzi perda un finanziamento di lire 11 miliardi destinato al Centro Commercializzazione del Fiore a seguito del ritardato inizio dei lavori per il secondo lotto, conseguenza di una variante non approvata e determinante per l'inizio dei lavori stessi. Il rischio è conseguenza della ispezione effettuata a Terlizzi da un Generale della Finanza su mandato del Fio. Infine si prende atto delle dimissioni del Sindaco *Maggialetti* e degli Assessori.

Il Parlamento, nel frattempo, dopo un lungo iter, approva la nuova legge sull'Ordinamento degli Enti Locali. Relatore è *Adriano Ciaffi*.⁵⁴⁸ Il Ministro degli Interni è *Antonio Gava*.⁵⁴⁹ La legge è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'8 giugno con il numero 142. Il Consiglio è convocato per lunedì 18 giugno 1990. All'ordine del giorno l'elezione del Sindaco e degli Assessori.

⁵⁴⁷A.G.G. - “Puglia” del 3.6.1990.

⁵⁴⁸A.G.G. - Adriano Ciaffi è Deputato DC.

⁵⁴⁹A.G.G. - Antonio Gava, più volte Ministro è figlio d'arte. Anche il padre è stato ai vertici DC.

Nessuno dei protagonisti conosce la nuova legge fortemente innovativa. Si sa solo che gli Assessori supplenti non esistono più, che si deve votare a seguito della presentazione di un Documento politico-programmatico con la indicazione del Sindaco, degli Assessori e delle priorità programmatiche e che il Consiglio dovrà approvare lo Statuto Comunale.

I rapporti tra i partiti sono logorati e molti protagonisti non si rivolgono più la parola. In casa DC i Consiglieri *Grassi, Colasanto, Pasquale Tempesta, Franco Amendolagine, Paparella, Nicolò Tempesta* decidono, di fronte all'inerzia del partito, di procedere alla elezione della nuova Giunta con un accordo programmatico sottoscritto con PCI, PSI e PSDI. Trattasi di una posizione non condivisa all'interno della stessa DC ormai completamente sfilacciata, avvalorata però da una parte della Direzione Provinciale dello scudocrociato cui partecipa attivamente *Domenico Guastamacchia*.

Le trattative ufficiali tra i partiti iniziano domenica 17 giugno alle 21 e si svolgono nella sede PSDI di via Amedeo. Fa caldo e, dopo mezzanotte, si spostano di fatto in piazza IV Novembre. Partecipano quasi tutti i Consiglieri dei partiti del centrosinistra. Le maggiori difficoltà non sono relative alla composizione dell'organigramma, ma quelle relative alla formulazione del non meglio conosciuto Documento Programmatico fissato dalla legge 142/1990 che tutti attendono di leggere. Terminano quattro ore prima del Consiglio Comunale fissato per le ore 10 di lunedì 18 giugno.

Sindaco sarà il DC *Gerolamo Grassi*, Vicesindaco il PSDI *Cesare De Chirico*, Assessori il DC *Franco Amendolagine*, i PSI *Aldo Sigrisi e Gioacchino Tricarico*, i PCI *Gianni Vendola e Paolo Chiapperini*. Quest'ultimo, pur designato dal suo partito, perplesso sulla formula adottata per la composizione della Giunta, non intende accettare. E' partito per le ferie firmando in bianco il documento programmatico. Su richiesta esplicita del neo-Sindaco *Grassi* e su invito del segretario PCI *Tommaso Grasso* è inserito tra gli Assessori. Apprende della elezione solo a nomina fatta, a seguito della telefonata del Sindaco.

Alle ore 8.00 del 18 giugno *Alfio Giuga e Giuseppe Colasanto* presentano al Segretario del Comune *Pietro Altamura* il Documento Programmatico per la elezione del Sindaco e della Giunta con le firme dei proponenti. Trattasi di 20 Consiglieri (6 DC, 7 PSI, 2 PSDI, 5 PCI). Il Consigliere comunista *Raffaele Cipriani* voterà la nuova Giunta da Indipendente. Il DC *Franco De Vanna* si dichiara favorevole subito dopo la elezione del Sindaco determinando così una maggioranza amplissima di 22 consiglieri.

Qualche minuto prima del Consiglio, nell'androne del Comune si svolge un breve incontro tra i Consiglieri e il Segretario Provinciale DC *Gianni Carnicella*,⁵⁵⁰ intervenuto per evitare la Giunta anomala. I consiglieri DC rispondono garbatamente: **“Si va avanti”**.

Raffaele Cipriani dichiara: **“La nomina dei due Assessori comunisti è il frutto di un gruppetto settario che ostacola la crescita del partito”**.⁵⁵¹

Nino Veneto: **“Si vuole confinare la DC all'opposizione”**.⁵⁵²

Franco Paparella: **“Gli amici DC criticano questa Amministrazione solo perché non è riuscito a loro di formarla, pur avendoci tentato. Questa è un'Amministrazione aperta. Chiunque può aderire”**.⁵⁵³

Il Sindaco *Grassi* appena eletto dichiara: **“L'Amministrazione che presiedo sarà impostata alla massima trasparenza. Il passaggio di alcuni di noi dai banchi del Consiglio a quelli della Giunta non determinerà forme di camaleontismo. La situazione ereditata, per responsabilità di tutti, non è semplice. Il giorno in cui l'Amministrazione si renderà conto di non essere in grado di risolvere il programma presentato andrà via. Un pensiero al mio partito, al partito che sin da quando ero bambino ho frequentato, nel quale ho militato. Un pensiero alla DC che invito a riflettere su quanto è accaduto. Un pensiero alla DC perché si sappia che io da quel partito non sono mai andato via”**.⁵⁵⁴

“Puglia” titola: **“Il Moroteo Gerolamo Grassi Sindaco di Terlizzi”**.⁵⁵⁵

Su “Terlizzi” *Felice Giangaspero* scrive: **“E' già accaduto”**, mentre *Michele De Santis* dice **“Finalmente abbiamo rotto”** e pubblica la dichiarazione dei redditi del Sindaco appena eletto.⁵⁵⁶

Il Segretario Provinciale *Carnicella* dichiara: **“I consiglieri DC che hanno formato l'Amministrazione rappresentano solo se stessi”**.⁵⁵⁷

E il Sindaco *Grassi* risponde: **“Ho inteso contestare apertamente quella DC che non è certo partito-verità, che si è modellata sulla gestione del potere e non sul consenso popolare, che è stata interprete solo delle esigenze dei più forti, annullando il confronto con la società civile. La DC**

⁵⁵⁰A.G.G. - Carnicella é nipote di Felice Carnicella, Assessore della Giunta Vendola.

⁵⁵¹A.C.T. - C.C. del 18.6.1990

⁵⁵²Idem.

⁵⁵³Idem.

⁵⁵⁴Idem.

⁵⁵⁵A.G.G. - “Puglia” del 19.6.1990

⁵⁵⁶A.G.G. - “Terlizzi” del giugno 1990.

⁵⁵⁷A.G.G. - “G.d.M.” del 20.6.1990.

che ci accusa è un partito senza esercito che ha tradito ogni aspettativa di una cittadina che vive nella più totale emergenza.”

Il primo problema che l'Amministrazione deve affrontare è quello dei debiti fuori bilancio, cioè spese non autorizzate sostenute dal Comune di Terlizzi e relative alle Amministrazioni *Caldarola, De Scisciolo, De Chirico, Morrone, Giangaspero, De Vanna, Tempesta, Tricarico, Giangregorio, Maggialetti*. Se il Comune decide di pagare la somma di diversi miliardi, azzerava la situazione debitoria, evita una interminabile contenzioso e consente a molti piccoli fornitori di avere quanto dovuto. Se decide di non pagare si prospetta il caos finanziario e giudiziario. L'Amministrazione decide di pagare dopo il voto favorevole del Consiglio Comunale. *Alberto Amendolagine* propone: **“Conviene ... andare allo stato di dissesto”**.⁵⁵⁸ Lo stato di dissesto avrebbe paralizzato il Comune di Terlizzi per anni e messo in mobilità il personale. La decisione assunta, però, azzerava completamente le casse comunali per tutto l'anno 1991.

D'intesa con i capi d'Istituto, l'Amministrazione *Grassi* risolve, dopo circa quaranta anni, il problema del doppio turno nelle scuole elementari di Terlizzi consentendo che, terminati i lavori, si aprano le due scuole di viale Indipendenza e viale Pacecco costruite, grazie al decreto del Ministro *Faluccci* durante la Giunta *Tricarico* e rimaste incomplete e chiuse dal febbraio 1989 al giugno 1990.⁵⁵⁹

Franco Dello Russo: **“Finalmente il problema della emergenza aule trova a Terlizzi la sua soluzione, spazzando via disagi a non finire e venti di guerra protrattisi per lunghi anni e alimentati particolarmente dagli oltre 400 alunni della scuola Moro che senza una sede hanno peregrinato di qui e di là”**.⁵⁶⁰

La Scuola Media “Moro” affigge un manifesto di ringraziamento: **“24 settembre: finalmente! L'impegno assunto dal Sindaco *Grassi* e dai suoi**

⁵⁵⁸A.C.T. - C.C. dell'8.7.1990.

⁵⁵⁹A.C.T. - Il 23 luglio 1990, presso la S.E. “Don Bosco” si svolge un incontro cui partecipano il Sindaco *Grassi*, il Viceprovveditore *Teresa Soave Zanno*, i Direttori *Michele Amendolagine* e *Nicola Roselli*, i Presidi di S.M. *Vittorio Zinni*, *Leonardo Tesoro* e *Nicolò Tempesta*, i Presidi degli Istituti Superiori *Michele De Palma* e *Marcello Ruggiero*. Nel corso dell'incontro, all'unanimità, è definito il nuovo assetto delle scuole di Terlizzi.

⁵⁶⁰A.G.G. - “G.d.M.” del 27.9.1990. La S.M. “Moro” è stata ubicata per dieci anni nei locali di via *Velardi*, poi trasferita, con enorme disagio degli alunni, presso l'Istituto Agrario. Il Liceo è ubicato dal suo insediamento nel 1970 presso il Convento Padri Cappuccini di Via *Pasquale Fiore*; dal 1988 in Via *Velardi*, poi nel 1994 ha la giusta dimora presso la ristrutturata scuola di Via *Poerio*, dove per anni è stato ubicato prima il cosiddetto “Aviamento”, poi la S.M. “*Fiore*”.

più diretti collaboratori, per il problema scuola, è stato onorato a beneficio della comunità per la serenità delle famiglie e per il diritto degli alunni ad una scuola degna di un paese civile”.⁵⁶¹

Il 16 dicembre 1990 è inaugurata, alla presenza del Ministro della Pubblica Istruzione *Gerardo Bianco*,⁵⁶² del Vescovo don *Tonino Bello* e di altre autorità la Scuola di viale Indipendenza. *Bianco* afferma: **“Ogni scuola in più, un carcere in meno”**. Il 16 febbraio 1991 è inaugurata quella di viale Pacecco. Il sindaco *Grassi*: **“La scuola rende un servizio alla intera comunità scolastica e ai cittadini in quanto offre spazi sociali che sottraggono alla società potenzialità devianti”**.⁵⁶³ *Nicolò Tempesta*, Consigliere Delegato alla Pubblica Istruzione, dichiara: **“E’ la scuola che imprime i primi stimoli, le motivazioni sociali ai ragazzi”**.⁵⁶⁴

Sono assunte le diverse unità vincitrici del concorso per le categorie protette e i nuovi vigili urbani, il cui bando risale all’Amministrazione *Tricarico*. La decisione è assunta dalla Giunta con coraggio perchè le risorse comunali sono praticamente esaurite dopo la vicenda dei debiti fuori bilancio. L’Assessore *Paolo Chiapperini* riesce, con opportune variazioni di bilancio, a rendere possibile l’arrivo al Comune di oltre quaranta nuove unità. Vandali distruggono le 4 Fontane di via Bovio, caratteristica e storica fonte di acque per i terlizzesi. Sono immediatamente ricostruite.

Nel marzo 1991, dopo una deliberazione approvata dal Consiglio a larghissima maggioranza, è spostato il Mercato settimanale da Corso Dante - Corso Garibaldi nella zona posteriore l’Ufficio Postale di via Quercia. A differenza di quanto avviene nelle città limitrofe, a Terlizzi lo spostamento si realizza senza “spargimento di sangue”. Il Mercato era ubicato sullo stradone dagli inizi degli anni ‘50 quando lì fu trasferito dalla zona adiacente l’attuale Banco di Napoli.

Il Sindaco *Grassi*: **“Occorre riscoprire la cultura della persona”**.⁵⁶⁵

Franco Dello Russo: **“Terlizzi, la città dei fiori é minata dalla criminalità. Una cittadina non a misura d’uomo. Terlizzi somiglia**

⁵⁶¹A.G.G. - Manifesto del 25 settembre firmato dal Preside della S.M. “Moro” Vittorio Zinni.

⁵⁶²A.C.D. - Gerardo Bianco é Parlamentare DC dal 1968. Presidente Gruppo Deputati, Ministro della Pubblica Istruzione. In occasione della scissione del PPI, voluta da Buttiglione, é Segretario e conduce il PPI fuori dalle difficoltà conseguenti alla scissione stessa. Nel 1997, è Presidente PPI. Dal 1994 al 1999 Parlamentare Europeo.

⁵⁶³A.G.G. - “G.d.M.” del 26.2.1991. Articolo di Franco Dello Russo.

⁵⁶⁴Idem.

⁵⁶⁵A.G.G. - “Puglia” del 5.11.1990. Articolo di Michele De Nicola.

sempre più ad una terra di nessuno per il grave degrado, per il disordine e le disfunzioni di ogni genere”.⁵⁶⁶

A Telesveva, nel tracciare un’immagine della città, *Dello Russo* delinea un quadro di catastrofe generale immaginando Terlizzi come Taurianova o Bagheria. Nella stessa trasmissione il Delegato Giovanile del MSI *Giulio Rutigliano*, invece, afferma: **“Alle 8 di sera non si può circolare in centro”** e a proposito di alcuni teppisti che hanno investito in centro due anziani e che sono stati, per questo loro gesto, picchiati da “un pregiudicato”, fa notare che non é giusto che il cittadino sia difeso da giustizia privata. Conclude affermando **“Così é nata la mafia”**.⁵⁶⁷

Il Sindaco *Grassi* fa notare che, nonostante il **“degrado e la perdita di valori morali che la città ha subito, Terlizzi è diversa dalla descrizione fatta ed ha i presupposti per tornare ad essere società equilibrata”**. Esprime anche il rammarico che gli interventi del *Dello Russo* siano sempre funerei e traccino una immagine negativa della città senza speranza.⁵⁶⁸

“Eravamo giunti al colmo della negatività morale della vita pubblica e delle funzionalità dell’Amministrazione, dovuta principalmente alla condotta dell’ex Sindaco *Maggialetti*”, afferma *Paolo Chiapperini*.⁵⁶⁹

“Sono stati adottati provvedimenti che da oltre 10 anni erano latenti. Nessuno era mai riuscito a trovare il coraggio, almeno, di affrontarli, non dico di risolverli. Bozza del PRG, PPA, debiti fuori bilancio”, dice *Cesare De Chirico*.⁵⁷⁰

L’Amministrazione *Grassi* realizza un primordiale “Bollettino d’informazione” attraverso il quale informa la cittadinanza della propria attività, insedia la Commissione che elaborerà lo Statuto Comunale, a Terlizzi realizzato, senza alcun onere per il Comune, da funzionari comunali e rappresentanti politici, dà l’incarico agli ingegneri *Mario Dalfino* e *Michele Perna*⁵⁷¹ di redigere apposito progetto per il trasporto urbano, vara la zona pedonale nel centro storico dopo apposita convocazione di residenti e commercianti.

A dicembre 1990 scoppia la protesta dei cittadini residenti nella 167 Chicoli, che giustamente reclamano una serie di diritti mai realizzati. Abitano

⁵⁶⁶ A.G.G. - “G.d.M.” del 21.11.1990

⁵⁶⁷ A.G.G. - “Telesveva: programma ditelo al Sindaco” del 4.5.1991.

⁵⁶⁸ Idem.

⁵⁶⁹ A.G.G. - “Gazzetta di Puglia” del dicembre 1990. Intervista di Emanuela Basile.

⁵⁷⁰ Idem.

⁵⁷¹ A.G.G. - Perna e Dalfino sono ingegneri dell’Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia.

da sette anni in una zona periferica priva di servizi e attendono il completamento della zona. La protesta, sobillata da chi ha altri obiettivi rispetto a quelli giusti dei residenti, arriva sino alla occupazione della Sala Consiliare e nemmeno gli interventi di mediazione del Prefetto *Nicola De Mari* e del Vescovo don *Tonino Bello* riescono a far comprendere che le richieste legittime devono rapportarsi alla capacità di spesa dell'Amministrazione Comunale, praticamente azzerata dal risanamento dei debiti fuori bilancio e dal decreto *Carli*⁵⁷² che blocca la possibilità di assunzione di nuovi mutui.

Il Consiglio Comunale approva l'8.3.1991, a larghissima maggioranza, il "Planovolumetrico di Viale Federico II" con il quale si vara la traslazione della ubicazione della nuova Chiesa della Stella, lo spostamento del deposito carburanti dei fratelli *Baldassarre*, la costruzione di un Centro Commerciale realizzato a spesa dei privati comprendente il secondo ufficio postale, la ulteriore possibilità di interventi di natura sociale realizzati sempre da privati.

Questa deliberazione, osteggiata fortemente da *Renato Brucoli*⁵⁷³ che pretende che il Centro Commerciale realizzato sia quello pubblico, vede in Consiglio il voto contrario del MSI.

Alberto Amendolagine: **"Vi dovrete vergognare ed essere messi alla gogna per quello che state facendo"**.⁵⁷⁴ La deliberazione, nonostante l'opposizione presentata dal MSI e da *Brucoli*, è dichiarata perfettamente legittima dalla Sezione Provinciale di Controllo. Il primo progetto, presentato a seguito dell'approvazione di tale deliberazione, prevede un insediamento di carattere sociale realizzato da privati ed è firmato dall'arch. *Michele Amendolagine*.⁵⁷⁵

Muore improvvisamente il poeta dialettale *Michele Signorile* che ha composto una miriade di poesie in vernacolo che raccontano la Terlizzi di ieri.⁵⁷⁶

A fine maggio 1991 il PSI decide di aprire la crisi al Comune. *Pasquale Summo*, Segretario PSI, sapendo di mentire, dichiara: **"Questa maggioranza incomincia ad evidenziare limiti riguardo agli obiettivi posti"**.⁵⁷⁷ Il Sindaco *Grassi* afferma: **"Il PSI non riesce a tenere sette Consiglieri**

⁵⁷²A.C.D. - Guido Carli è Ministro del Tesoro, dopo essere stato per anni Governatore della Banca d'Italia. Il decreto ha lo scopo di contenere il debito pubblico.

⁵⁷³A.G.G. - Brucoli, pur non risiedendo in zona 167 Chicoli, è uno dei promotori della protesta.

⁵⁷⁴A.C.T. - C.C. dell'8.3.1991.

⁵⁷⁵A.C.T. - Trattasi del fratello di Alberto Amendolagine.

⁵⁷⁶A.C.T. - Michele Signorile, nato a Terlizzi il 1905, è vissuto a Roma. Poeta e scrittore.

⁵⁷⁷A.G.G. - "Terlizzi" del giugno 1991. Intervista di Michele De Santis.

compatti con due Assessori. Il PSI ha necessità di dare potere a tutti i consiglieri. Crisi inspiegabile. Un mio errore? Cedere la delega della Presidenza della Commissione Edilizia”.⁵⁷⁸

Enzo Lavarra, Segretario Provinciale PDS: **“L’adesione dei due consiglieri PDS non è autorizzata”.**⁵⁷⁹

Il 19 giugno, a seguito della mozione di sfiducia firmata da 12 Consiglieri tra i quali il Vicesindaco *Cesare De Chirico*, si tiene la seduta del Consiglio Comunale per eleggere la nuova Amministrazione. In mattinata l’Assessore *Gioacchino Tricarico* dice al Sindaco: **“Il Partito Socialista è impazzito. Seguendo questa strada si estinguerà e distruggerà Terlizzi. Purtroppo non sono riuscito a far ragionare il PSI”.**⁵⁸⁰

Grassi in Consiglio svolge una lunga relazione nella quale evidenzia gli sforzi fatti dall’Amministrazione ed elenca minuziosamente tutti i provvedimenti adottati tra i quali spiccano la Bozza del PRG, il PPA, l’apertura delle due nuove scuole, il Piano commerciale.⁵⁸¹

Il Consiglio dura nove ore e termina il giorno successivo, in mattinata.

Gianni Vendola: **“In questa compagine amministrativa ci sono tanti personaggi di *Collodi*. C’è Mangiafuoco, grande e spietato burattinaio. C’è Pinocchio che abbagliato dal miraggio dei paesi dei balocchi, dice armiamoci e partite. Ci sono anche i consiglieri *Gaetano Antonelli* e *Raffaele Cipriani*, eletti nella lista del PCI. Sono il gatto e la volpe della politica terlizze, autentici campioni della menzogna. Questa crisi ha fatto cadere le maschere ed ha fatto venir meno quel credito millantato che una parte del PSI vantava nei confronti della sinistra. Il consigliere *Giuseppe Tricarico* con l’adesione a questa maggioranza rinuncia alla leadership della sinistra, ma fa soprattutto una operazione di automologazione a quelle forze esterne ed interne al suo partito contro le quali ha sempre detto di combattere, ma con le quali ha sempre trovato punti d’incontro. La Giunta nascente avremmo potuto definirla: Le mani sulla città. Ma sarebbe stato troppo ovvio. Abbiamo deciso di definirla: Le mie prigionie. Sì perché questa è una maggioranza dove tutti sono prigionieri dei veti propri ed altrui. Quando cadde la Giunta *Maggialetti***

⁵⁷⁸ Idem.

⁵⁷⁹ A.G.G. - “G.d.M.” del 19.6.1991.

⁵⁸⁰ A.G.G. - Colloquio tra il Sindaco Grassi e l’Assessore Gioacchino Tricarico del 19.6.1990.

⁵⁸¹ A.C.T. - C.C. del 19.6.1991.

andarono via in silenzio con la coda tra le gambe, consci dei propri errori. Noi andiamo via senza covare speranze di vendetta”.⁵⁸²

***Franco De Vanna:* “L’amministrazione *Maggialetti* è come il treno di *Cassandra Crossing*. Contiene al suo interno l’epidemia politica che l’avvia verso il burrone, che costituirà la fine per tanti personaggi”.**⁵⁸³

***Nicolò Tempesta:* “L’amico *Grassi* proditoriamente e forzatamente è costretto ad interrompere un’opera di ricostruzione del paese che lo ha visto caparbiamente e pervicacemente impegnato nella lotta per il cambiamento”.**⁵⁸⁴

***Gaetano Antonelli:* “Sono un comunista doc rispetto ad altri che si sciacquano la bocca. Il programma della Giunta *Maggialetti* è di continuità rispetto a quello della Giunta *Grassi*”.**⁵⁸⁵

***Alfio Giuga:* “Il nostro maestro elementare diceva che molte volte anche le buone botti di vino diventano aceto”.**⁵⁸⁶

***Paolo Chiapperini:* “Compagno *Antonelli* ti sei gettato su questo treno. Ti sei autoinvestito della carica di Assessore. Alla faccia della democrazia! Hai fatto accordi nelle segrete stanze”.**⁵⁸⁷

***Giuseppe Tricarico:* “I guai di Terlizzi sono da riferirsi alla dialettica esasperata che sta all’interno dei partiti. Il PSI, pur nella dialettica interna, mantiene una posizione unitaria”.**⁵⁸⁸

***Franco Paparella:* “*Maggialetti* da un giorno all’altro si ritrova dall’altare alla polvere e poi ancora sull’altare. Il Fu Mattia Pascal o il Così è se vi pare sarebbero ben poca cosa rispetto a questi uomini perché un partito che sconfessa e riabilita il Sindaco *Maggialetti* sconfessa se stesso, ma tanto questo è niente, pur di tirare dritti verso la meta. Che dire del PSDI? Il fine giustifica i mezzi”.**⁵⁸⁹

***Michele De Chirico:* “Il gruppo dei sette consiglieri DC è pericoloso. Si ritiene detentore di tutta la politica”.**⁵⁹⁰

***Grassi:* “Perché la crisi? Forse perché alla USL c’è stato un accordo DC, PDS, PRC. Il PSI, in base alla ragion di stato, è l’unico partito**

⁵⁸²Idem.

⁵⁸³Idem.

⁵⁸⁴Idem.

⁵⁸⁵Idem.

⁵⁸⁶Idem - Il riferimento é a Vincenzo De Chirico, insegnante dei Consiglieri Giuga e Grassi.

⁵⁸⁷Idem.

⁵⁸⁸Idem.

⁵⁸⁹Idem.

⁵⁹⁰Idem.

rimasto compatto. Compattezza di maggioranza. Compattezza derivante dall'acquisizione del terzo Assessore. Ci troviamo in questa situazione perché il sistema non prevede l'elezione diretta del Sindaco e della Giunta. Alle forze politiche, a noi, è richiesto un nuovo modo di essere, un ritmo intenso di realizzazioni, ma anche e soprattutto una tensione ideale che animi e dia un significato umano ed appagante all'arido elenco delle cose da fare. Senza prepotenza, ma con profonda fede in noi stessi e grande senso di responsabilità affronteremo le immense incognite di questa nuova fase politica certi come siamo che la società indietro non torna”⁵⁹¹.

La Giunta *Maggialetti* bis è varata in piena conflittualità politico-amministrativa. Il 21 giugno a Terlizzi si svolge un comizio con le bandiere della DC, del PDS e del PRC: parlano *Gianni Vendola, Paolo Chiapperini, Gerolamo Grassi*. Anni dopo queste bandiere saranno l'Ulivo.

Dopo circa due mesi il primo e grande colpo di scena che offende la città intera. Il 22 agosto è incendiato il Carro Trionfale con un **“Grave atto di profanazione, sintomo del degrado spirituale”** come dichiara don *Tonino Bello*.⁵⁹² Il Carro, tanto caro ai concittadini, allestito per la prima volta nel 1868 dallo scenografo foggiano *Raffaele Affaitati*, viene avvolto in grandi fiamme e distrutto completamente nel giro di pochi minuti.

Michele De Santis, scrive: **“Di chi le colpe? Di tutti noi, incapaci di custodire un bene che i nostri predecessori ci avevano consegnato come il più prezioso. Incapaci di avvertire l'importanza del vecchio costruttore del carro che, giorno e notte, non permetteva a nessuno di avvicinarsi, incapaci di percepire dall'inizio che qualcosa quest'anno non andava. Come spiegare, infatti, alcune coincidenze quali il battibecco politico dell'immediata vigilia della festa; il mai visto ritardo nella posa in opera delle illuminazioni e nell'affissione dei manifesti del programma dei festeggiamenti; l'inusuale ritorno in villa del Carro, all'indomani della festa ad un'ora (11) ancora più insolita ed inammissibile per il traffico?”**⁵⁹³.

Nel Consiglio Comunale del 28 agosto, svoltosi nella palestra della S.E. “Don Pappagallo” il Sindaco *Maggialetti* dichiara: **“La parola non riesce a rappresentare esattamente i sentimenti di tutti di noi di fronte all'inqualificabile gesto con cui è stato distrutto il simbolo della storia**

⁵⁹¹Idem.

⁵⁹²A.G.G. - “G.d.M.” del 23.8.1991.

⁵⁹³M. DE SANTIS - “Terlizzi brucia”.

civile e religiosa di Terlizzi. Occorre mettersi subito al lavoro per conservare la memoria storica di un avvenimento che ha fatto vivere ricordi ed emozioni inesprimibili ad intere generazioni”.⁵⁹⁴

Alberto Amendolagine: **“Più volte in Consiglio abbiamo detto: attenzione la situazione sta precipitando. Il paese non può essere nelle mani di pochi che vanno praticamente ad infangare l’intera cittadinanza. Oggi le forze sane stanno da parte. Non intendono mischiarsi in questa cloaca e cercano in tutti i modi di starsene fuori pur di non essere intruppati tra i famosi politici che di tutto son capaci, della bustarella senza dubbio. Non sono capaci assolutamente, invece, di poter dare un volto di serietà, un volto tale da portare la Nazione, e nel caso specifico il nostro Comune, a riscattarsi da una situazione aberrante, difficile, di emergenza, di uno stato ormai di guerra”**.⁵⁹⁵

Il Consiglio, all’unanimità, affida a don *Gaetano Valente*, all’arch. *Michele Gargano*, al prof. *Alessandro Pappagallo* e ad *Angelo D’Ambrosio* il compito di studiare e seguire la ricostruzione che, lunga e laboriosa, è seguita negli aspetti tecnici dall’ing. *Tommaso Malerba*.⁵⁹⁶ Il Carro è ricostruito grazie alla calorosa partecipazione economica della popolazione, entro l’inizio della Festa Patronale del 1992. Il Carro Trionfale, seppur ancora incompleto nelle decorazioni, puntualmente fa il giro della città di Terlizzi, nonostante gli autori dell’increscioso, vandalico e sacrilego episodio non siano stati mai individuati.

Alla luce di questo tristissimo avvenimento accompagnato da una serie di atti criminali, il Sindaco *Maggialetti* dichiara: **“Ora la situazione è diventata gravissima, ma direttamente proporzionale è la preoccupazione dell’Amministrazione”**.⁵⁹⁷ Il giorno dopo è incendiata l’auto del Sindaco, che dichiara: **“Se sarà necessario proporrò le dimissioni dell’intero Consiglio in modo da attirare l’attenzione delle Istituzioni e degli organi centrali sull’SOS che viene da Terlizzi”**. La Gazzetta titola: **“A Terlizzi la mala colpisce duro”**.⁵⁹⁸

Corrado Bonaduce insiste: **“Sulla valenza malavitosa che quotidianamente vede protagonista il paese nella cronaca nera”**.⁵⁹⁹

⁵⁹⁴A.C.T. - C.C. del 28.8.1991.

⁵⁹⁵Idem.

⁵⁹⁶A.G.G. - Tommaso Malerba, Consigliere PPI nel 1999, è il genero di Andrea Vendola.

⁵⁹⁷A.G.G. - “G.d.M.” del 10.9.1991. Articolo di Gianfranco Moscatelli.

⁵⁹⁸A.G.G. - “G.d.M.” dell’11.9.1991. Articolo di Gianfranco Moscatelli.

⁵⁹⁹A.C.T. - C.C. del 16.9.1991. “Puglia” del 20.9.1991.

“L’Unità”⁶⁰⁰ preannuncia lo scioglimento anticipato del Consiglio Comunale a causa di presunta connivenza mafiosa.

Gerolamo Grassi: “La malavita sorge grazie anche al connubio tacito o espresso con la parte politica che favorisce lo sfruttamento, che continua a ritenere favore il diritto”.⁶⁰¹

Il 24 ottobre, improvvisamente e apparentemente senza motivi, *Giuseppe Tricarico* si dimette dal Consiglio. Va via il più autorevole rappresentante dei socialisti locali. Il fondatore del PSI terlizzese. In Consiglio, accanto a tanti elogi ed attestazioni di stima fatte da consiglieri dei diversi gruppi, *Grassi* afferma: **“Non sono convinto delle orazioni funebri proclamate. Sono preoccupato perchè le dimissioni nascondono qualcosa che potrebbe riguardare tutti noi. Probabilmente la causa scatenante delle dimissioni travolgerà molti di noi”.**⁶⁰² *Paolo Chiapperini* aggiunge: **“Quando Grassi parlava diceva cose che potrebbero capitarci tra testa e collo come intero consesso consiliare. Sono cose che non bisogna sottovalutare per quel che si dice in giro, e di cui si parla, relativamente anche alla moralità di questo Consiglio”.**

Qualche giorno dopo, di notte, vengono dati alle fiamme alcuni locali agricoli di proprietà di *Giuseppe Tricarico*. Lo stesso dichiara a *Boccardi*: **“L’attentato è la risposta alle mie dimissioni. Dopo anni di attività politica, speravo di poter meritare una certa tranquillità”.** L’on. *Antonio Bargone*,⁶⁰³ componente della Commissione Nazionale Antimafia: **“Il Ministro degli Interni Enzo Scotti”⁶⁰⁴ ha avviato un’istruttoria che potrebbe anche portare allo scioglimento del Consiglio o alla sospensione di uno o più consiglieri chiacchierati”.**⁶⁰⁵

Renato Brucoli: “Terlizzi come Gioia Tauro? E’ certo che il Ministero degli Interni sta indagando su alcuni esponenti politici terlizzesi sospettati di associazione a delinquere di stampo mafioso”.⁶⁰⁶

Il Consiglio approva l’assunzione di un mutuo per l’Automazione dei Servizi Comunali ed il piano finanziario per il completamento del Centro Sociale Portatori di handicap.

⁶⁰⁰A.C.T. - “L’Unità” del 17.10.1991 - Articolo di Ninni Andriolo.

⁶⁰¹A.G.G. - “Il Confronto” dell’ottobre 1991.

⁶⁰²A.C.T. - C.C. del 24.10.1991.

⁶⁰³A.C.D. - Antonio Bargone di Brindisi. Deputato PCI dal 1987. Non rieletto nel 1996 è Sottosegretario ai Lavori Pubblici nei Governi Prodi e D’Alema.

⁶⁰⁴A.C.D. - Enzo Scotti di Napoli. Parlamentare e Ministro DC.

⁶⁰⁵A.G.G. - “G.d.M.” dell’1.11.1991.

⁶⁰⁶A.G.G. - “Luce e Vita” del 3.11.1991. Brucoli é Direttore del giornale.

Gli eventi incalzano e più che di attività amministrativa si parla di gestione quotidiana di un'Amministrazione che, il 6 marzo 1992, procede alla revoca della delega assessorile di *Gioacchino Tricarico* ed elegge al suo posto *Gianfranco Giglio*. Sembra una semplice sostituzione in casa socialista. Non è così.

Gioacchino Tricarico: “**Un colpo di mano consumato senza motivazioni politiche. Nel mio partito da molto tempo non si discute più nè di politica, nè di altro.**”⁶⁰⁷ *Gianfranco Giglio*: “**E’ opportuno impostare un’accelerazione dell’attività del partito**”.⁶⁰⁸

Il 5 aprile 1992 si svolgono le votazioni politiche. Per la prima volta, a seguito del referendum del giugno 1991 voluto da *Mario Segni*,⁶⁰⁹ si può esprimere solo una preferenza. E’ eletto nel PRC per la Camera dei Deputati, collegio Bari-Foggia, il trentaquattrenne *Nichy Vendola*. Nell’Italia repubblicana, per la seconda volta, dopo *Nino Giangregorio*, un concittadino è eletto in Parlamento nel collegio di Terlizzi. L’elezione non manca di suscitare un vespaio di polemiche. Terlizzi, ancora una volta, in piena tradizione e continuità, si divide in Guelfi e Ghibellini. Spesso non solo con passione, ma anche con cattiveria o invidia verso chi riesce ad emergere e a farsi apprezzare “almeno” fuori dal paese natio.

Il Consiglio il 17 giugno approva all’unanimità lo Statuto Comunale.⁶¹⁰ Sono presenti i Consiglieri di maggioranza: *Maggialetti, Rutigliano, Veneto, De Nicolo*, rag. *G. De Chirico* (DC); ing. *De Chirico* e rag. *M. De Chirico* (PSDI); *Antonelli, Cipriani* (IND); *Sigrisi, Pagano, Giglio, Barile, Gesmundo, Volpe* (PSI) e i Consiglieri di minoranza *Paparella, Grassi, Colasanto* (DC); ing. *Tricarico* (PSI), *Vendola* (PRC); *Bonaduce* (MSI). Assenti, invece, per la maggioranza ins. *G. De Chirico* (DC); per le minoranze *Giuga* e *Chiapperini* (PDS); *F. Amendolagine, De Vanna, N. Tempesta, P. Tempesta* (DC); *Palma* (PRC); *A. Amendolagine* (MSI).

La Giunta *Maggialetti* vivacchia in questo periodo che è certamente tra i più difficili della storia politico-amministrativa della nostra città e non riesce a dare seguito ai problemi più urgenti che la città attende e che la Giunta *Grassi* aveva impostato ed approvato. Tra questi rimangono nel cassetto il

⁶⁰⁷A.C.T. - C.C. del 6.3.1992.

⁶⁰⁸Idem.

⁶⁰⁹A.C.D. - Mario Segni di Sassari. Parlamentare DC dal 1976 sino al 1992 quando fonda il Patto Segni che non ha grande successo. Lega il suo nome al Referendum sull’introduzione della monopreferenza. Nel 1999 associa “i resti” del Patto Segni ad AN.

⁶¹⁰A.C.T. - C.C. del 17.6.1992.

PRG, il PPA, l'apertura del secondo ufficio postale in viale Roma, il piano del trasporto urbano, il planovolumetrico di viale Federico II in zona 167.

La città vive ulteriori elementi di criminalità e si verificano episodi che vedono coinvolti anche alcuni Consiglieri Comunali aggrediti e minacciati. **“Il Sindaco *Maggialetti* ritrova nella propria auto un pacco sospetto contenente semplice polvere bianca e denuncia l'episodio. Un consigliere di maggioranza è pestato da un pregiudicato sotto gli occhi di tutti. C'erano persino due vigili urbani. Nessuno ha denunciato l'accaduto, nessuno indaga. La questione, dicono a Palazzo, è politica”**.⁶¹¹

Il 29 novembre 1992, data in cui il Consiglio è convocato per l'approvazione del bilancio, *Gerolamo Grassi* legge la seguente dichiarazione: **“I consiglieri comunali di *Terlizzi Paolo Chiapperini* ed *Alfio Giuga* (PDS), *Gioacchino Tricarico* (PSI), *Alberto Amendolagine* e *Corrado Bonaduce* (MSI), *Gianni Vendola* e *Rosalba Palma* (PRC), *Giuseppe Colasanto*, *Francesco Paparella*, *Francesco De Vanna*, *Gerolamo Grassi*, *Pasquale Tempesta*, *Franco Amendolagine*, *Nicolò Tempesta* (DC) denunciano la impossibilità di espletare il proprio mandato di Consiglieri perché nel paese e nello stesso Consiglio Comunale sono venute meno le condizioni di vivibilità, di leale confronto politico e di sicurezza personale. Di tale situazione saranno opportunamente informati S.E. il Prefetto di Bari e la Commissione Nazionale Antimafia. Comunicano l'autosospensione dal Consiglio Comunale sino a quando non saranno rimosse le cause che ostacolano il libero esercizio del mandato di Consiglieri Comunali”**.⁶¹²

Boccardi sulla “Gazzetta”: **“Gli Amministratori in carica ed i Consiglieri della maggioranza sono convinti che il documento delle opposizioni costituisca l'ennesimo polverone. Nel mirino della maggioranza c'è soprattutto un uomo, *Gerolamo Grassi*, accusato da tutti (a cominciare dal Sindaco *Maggialetti*) di voler tornare a sedere sulla poltrona di primo cittadino. Le opposizioni sono accusate anche di aver diffamato la collettività cittadina”**.

Dice *Maggialetti*: **“Qualcuno ha la vocazione ad essere Sindaco. *Grassi* ha carpito questa investitura, rompendo la DC. Noi, invece, con l'attuale maggioranza abbiamo riportato il dibattito nei partiti”**.⁶¹³

⁶¹¹A.G.G. - “G.d.M.” del 1.12.1992. Articolo di Stefano Boccardi.

⁶¹²A.C.T. - C.C. del 29.11.1992.

⁶¹³A.G.G. - “G.d.M.” del 1.12.1997. Articolo di Stefano Boccardi.

Grassi afferma: **“Il problema è quello della politica intesa come servizio, come netta divisione tra lecito ed illecito. E’ quello della educazione alla legalità. Non c’è alcuno a Terlizzi disponibile ad occupare una poltrona rovente, visto il calore fatto scaturire da chi oggi la occupa senza alcuno stile e senza alcuna responsabilità”**.⁶¹⁴

Nel gennaio 1993 il Ministro degli Interni *Nicola Mancino*⁶¹⁵ dispone la nomina di Superispettori al Comune di Terlizzi, considerato paese a rischio.

Cesare De Chirico e *Aldo Sigrisi* dichiarano alla “Gazzetta”: **“Macché mafia! Macché pressioni sugli amministratori. Qui c’è solo una guerra politica. Una guerra personale che sta paralizzando l’attività amministrativa. La verità è soltanto una: l’opposizione vuole le dimissioni del Sindaco ed usa tutti i mezzi. E’ in atto un vero e proprio boicottaggio, anche da parte di qualche apparato burocratico, che tende a screditare l’Amministrazione e la città di Terlizzi. A questo punto l’unica strada percorribile è che, per davvero, i 14 consiglieri si autosospendano, consentendoci di surrogarli”**.⁶¹⁶

Nichy Vendola: **“Qui negli ultimi tre anni sono accaduti numerosi episodi che non possono lasciarci indifferenti. L’attentato all’auto del Sindaco *Maggialetti* non l’ho inventato io. Così come l’incendio del Carro Trionfale. Per non parlare dei voti comprati o dell’improvvisa uscita di scena dell’ex Sindaco socialista *Giuseppe Tricarico*, seguita da un attentato ai danni della sua casa di campagna. E che dire, poi, dell’aggressione subita recentemente dal Consigliere DC *Giuseppe De Chirico*, aggressione che ha portato all’autosospensione dei 14 consiglieri? Ma l’elenco non finisce qui. In paese la droga si vende a fiumi. E restano da spiegare numerosi omicidi, a cominciare da quello di *Tommaso Dello Russo*, accaduto il 1° aprile 1988: un omicidio di chiaro stampo mafioso. Io mi limito a riferire questi fatti. Ed è su questi fatti che vorrei si facesse piena chiarezza”**.⁶¹⁷

Nichy Vendola ed il Sindaco *Maggialetti* sollecitano, in maniera diversa, l’arrivo della Commissione Antimafia. *Maggialetti*, nella lettera inviata a *Luciano Violante*,⁶¹⁸ giura: **“Di poter dimostrare l’infondatezza e la**

⁶¹⁴A.RTS - “Il Confronto” del dicembre 1992.

⁶¹⁵A.S.R. - Nicola Mancino è Senatore, Presidente del Gruppo DC al Senato, Ministro degli Interni. Nel 1994 aderisce al PPI e nel 1996 è eletto Presidente del Senato.

⁶¹⁶A.G.G. - “G.d.M.” del 19.1.1993. Articolo di Stefano Boccardi.

⁶¹⁷Idem.

⁶¹⁸A.C.D. - Luciano Violante, magistrato impegnato nella lotta antiterrorismo, Deputato PCI dal 1983, Presidente dell’Antimafia dal 1992 al 1994, è eletto Presidente della Camera nel 1996.

gratuità di affermazioni che gettano il discredito sull'intera classe politica locale ed infangano il buon nome della nostra città".⁶¹⁹

Intanto il 10 gennaio, a seguito di ritardati pagamenti successivi alla gelata del 1985 e alla crisi che avvolge il settore floricolo, scoppia una protesta durissima da parte degli operatori del settore con tre floricoltori che, saliti sulla Torre dell'orologio, minacciano di lanciarsi nel vuoto.⁶²⁰

Il 28 gennaio la Commissione Nazionale Antimafia, presieduta da *Violante*, ascolta a Bari, in Prefettura, prima i capigruppo di minoranza (*Grassi, Palma, Giuga, Alberto Amendolagine*), poi la maggioranza composta dal Sindaco *Maggialetti* e dai capigruppo (*Volpe, Cipriani, Michele De Chirico, Veneto*). Al termine dell'audizione *Ferdinando Imposimato*, ex magistrato, componente della Commissione, afferma: **"Scioglimento del Consiglio e Commissariamento per 18 mesi"**.⁶²¹

Vito Tricarico, Segretario MSI: **"Dopo l'audizione del nostro gruppo consiliare da parte della Commissione Antimafia ci attendiamo l'accoglimento della proposta di scioglimento del Consiglio non solo per probabili infiltrazioni malavitose, ma anche per il grave stato di conflittualità esistente nei partiti di potere DC, PSI, ex PCI"**.⁶²²

Il 27 febbraio si verifica un episodio devastante: la Magistratura emette provvedimenti a seguito di una vicenda connessa ai lavori della Commissione Edilizia, per il Vicesindaco *Cesare De Chirico*, il presidente della CEC *Giuseppe Barile* ed il componente *Francesco De Nicolo*. L'accusa parla di **"Abuso d'ufficio e falsità materiale."**⁶²³

Maggialetti: **"Sono vicino dal punto di vista umano ai consiglieri *De Chirico e Barile* e all'ing. *De Nicolo* ed esprimo piena fiducia nella**

⁶¹⁹A.C.T. - Lettera del Sindaco Mauro Maggialetti al Presidente della Commissione Nazionale Antimafia Violante, il cui testo è pubblicizzato attraverso l'affissione di manifesti.

⁶²⁰A.G.G. - I tre floricoltori sono Giuseppe De Palma di anni 36, Mauro Malerba di anni 25, Franco Tempesta di anni 46. Chi conosce bene Giuseppe De Palma sa che mai attuerà il proposito suicida. Il problema, però, è grave ed il gesto suscita clamore e preoccupazione con conseguente parziale soluzione del problema.

⁶²¹A.C.D. - Ferdinando Imposimato è Deputato PDS. Magistrato impegnato nella lotta alle B.R. subisce l'omicidio del fratello, effettuato per vendetta dalle B.R. Nel 1999 aderisce allo SDI.

⁶²²A.G.G. - "Luce e Vita" del 28.2.1993.

⁶²³A.G.G. - "G.d.M." del 28.2.1992. Articolo di Stefano Boccardi. A conclusione del processo, nel giugno 1999, tutti gli imputati sono assolti "per non aver commesso il fatto" tanto da far ritenere, giustamente, che i provvedimenti giudiziari emessi erano fortemente spettacolari e lesivi della dignità delle persone interessate. A tale proposito va detto che, qualche mese dopo, mentre si discute del rinnovo del Consiglio Comunale, la Rete di Terlizzi, facendo riferimento all'episodio, diffonde un manifesto raffigurante le manette. Sembra un invito ad arrestare quanti più Consiglieri possibile con una visione giustizialista niente affatto democratica.

magistratura". Grassi: "In questa circostanza potrebbe tornare comodo cavalcare l'onda lunga della giustizia sommaria. Vado invece controcorrente ancora una volta. L'ing. De Nicolo, amico da vent'anni, è professionista e persona integerrima, valente tecnico, severo e rigoroso con se stesso e con gli altri. Ho fiducia nella giustizia che saprà distinguere un eventuale errore da veri e propri reati".

Nel giugno 1999 sono tutti assolti dopo aver subito, ingiustificatamente alla luce della sentenza di assoluzione, provvedimenti lesivi della dignità personale.

Nonostante gli affannosi tentativi di alcuni tendenti a minimizzare la situazione cittadina, il 1° marzo il Prefetto *Corrado Catenacci* sospende il Consiglio. La dr.sa *Giuliana Perrotta*, Capo Gabinetto della Prefettura dichiara: **"Nel Comune è in atto un processo di infiltrazione e di condizionamento della criminalità organizzata, che compromette gravemente l'imparzialità ed il buon andamento della gestione amministrativa"**.⁶²⁴ I Consiglieri sono convocati presso la Caserma dei Carabinieri ed è loro notificato il provvedimento di sospensione del Consiglio.⁶²⁵

In data 26 marzo 1993 su proposta di *Mancino*, il Governo presieduto da *Giuliano Amato*⁶²⁶ delibera lo scioglimento anticipato del Consiglio. Il 30 marzo il Presidente della Repubblica *Scalfaro* con Decreto scioglie il Consiglio Comunale di Terlizzi e nomina la Commissione Straordinaria, già indicata dal Prefetto di Bari e formata dal dr. *Luigi Varratta*,⁶²⁷ dr. *Fulvio Schinzari*⁶²⁸ e ing. *Francesco Musci*.⁶²⁹

⁶²⁴A.G.G. - La dichiarazione della dr.sa Perrotta è riportata in una nota della Prefettura ripresa dalla "G.d.M." del 2.3.1993.

⁶²⁵A.G.G. - I Consiglieri Comunali, per formazione non abituati a tale tipo di situazione, sono convocati congiuntamente nella Caserma dei Carabinieri di Terlizzi con telefonata del Capo Gabinetto del Comune Vito De Leo. Sono tutti riuniti in una stanza angusta. Solo Maggialetti è a colloquio con un Ufficiale. C'è gelo glaciale tra i trenta, anche per via delle diverse valutazioni politiche e sociali. Solo l'ilarità e la goliardia di Nino Antonelli sgelano un ambiente freddissimo. La convocazione è fatta perché ai Consiglieri è notificata la sospensione del Consiglio Comunale.

⁶²⁶A.C.D. - Giuliano Amato, costituzionalista e parlamentare PSI. E' Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio durante i Governi Craxi. In seguito è Presidente del Consiglio. Nel 1994 esce dal Parlamento ed è Presidente dell'Antitrust sino al 1997. Nel 1998 è Ministro con il Governo D'Alema.

⁶²⁷A.C.T. - Luigi Varratta, di Palo del Colle, è Viceprefetto di Bari.

⁶²⁸A.C.T. - Fulvio Schinzari è Commissario di Pubblica Sicurezza in servizio a Barletta.

⁶²⁹A.C.T. - Francesco Musci è Direttore del Provveditorato alle Opere Pubbliche di Bari.

Il 20 aprile 1993 muore don *Tonino Bello*, Vescovo della Diocesi tanto amato dalla città per la sua spontaneità, per la capacità di un messaggio diretto e crudo, ma sincero e sempre indirizzato **“Ai deboli”**.

Il 7 maggio 1993, una soleggiata mattina di primavera, alle 8,10, dinanzi al Palazzo di Città esplose un'autobomba. Il vigile urbano *Gioacchino De Sario*, notata l'auto, una Fiat Regata di colore grigio-metallizzata, parcheggiata dinanzi al portone del Comune, si avvicina e apre lo sportello per spostarla. Succede il finimondo, perché l'auto è piena di esplosivo. *De Sario* resta gravemente ferito e segnato per tutta la vita. La strage viene evitata per miracolo. Il pomeriggio del 7 maggio, con un provvedimento eclatante ed in alcuni casi con modi altrettanto eclatanti, in tutte le abitazioni dei Consiglieri Comunali sono effettuate perquisizioni a tappeto da agenti di polizia, carabinieri e finanzieri in cerca di esplosivo ed armi da fuoco.

Il Prefetto *Catenacci*: **“Lo Stato saprà rispondere nella maniera più dura”**.⁶³⁰

Nichy Vendola: **“Sono stato definito pazzo e visionario per aver denunciato il degrado di Terlizzi”**.⁶³¹

“A Terlizzi fischi a *Parisi* che promette 100 poliziotti ed il ritorno alla vita tranquilla. Per la gente di Terlizzi nulla è accaduto”.⁶³²

Francesco Vito, iscritto al MSI da 40 anni, dichiara: **“Stavamo bene subito dopo la guerra, con il Sindaco comunista *Dello Russo* amato da tutti, capace ed onesto. E stavamo benissimo con i monarchici ed i missini negli anni '50, che conquistarono la maggioranza assoluta e diedero a Terlizzi un Sindaco che era davvero un Re, *Antonio La Tegola*. Ecco il mio popolo, diceva di noi terlizzesi”**.⁶³³

Il 13 maggio cinque giovani terlizzesi sono arrestati. Nei giorni successivi ci sono altri tre arresti. In seguito alcuni di questi saranno condannati come autori materiali dell'attentato.

Il 18 maggio il Prefetto *Catenacci* sospende a tempo indeterminato dalle funzioni di agente di pubblica sicurezza il Comandante dei Vigili Urbani *Gioacchino Balsano* e la **“Gazzetta”** collega impropriamente il provvedimento all'autobomba.⁶³⁴ In data 23 maggio, sempre la **“Gazzetta”**⁶³⁵

⁶³⁰A.G.G. - “Il Mattino” dell'8.5.1993.

⁶³¹A.G.G. - “Il Manifesto” dell'8.5.1993.

⁶³²A.G.G. - “Il Quotidiano di Bari” del 9 e 10. 5.1993. Il Prefetto Vincenzo Parisi é il Capo della Polizia.

⁶³³A.G.G. - “Il Corriere della Sera” del 9.5.1993. Francesco Vito, elettricista, detto “Srrod”, da sempre missino, é candidato non eletto al C.C. nelle elezioni del 1967, 1983, 1984, 1989.

⁶³⁴A.G.G. - “G.d.M.” del 18.5.1993. Articolo di Stefano Boccardi.

⁶³⁵A.G.G. - “G.d.M.” del 23.5.1993.

pubblica una nota dell'avvocato *Mauro Fusaro*, che scrive in nome e per conto del Comandante *Balsano*. Il legale precisa: **“A Balsano in data 17 maggio è stato notificato, successivamente alla notizia giornalistica, un provvedimento prefettizio di sospensione dalle sole funzioni di pubblica sicurezza sulla scorta di non legittime motivazioni che comunque nulla hanno a che fare né con l'autobomba né con gli arresti degli ultimi giorni”**. Qualche mese dopo *Nino Balsano* assume la responsabilità della Ripartizione Affari Generali del Comune di Terlizzi smettendo la divisa dopo venticinque anni di servizio.

“Il MSI propone di protrarre ulteriormente (da 18 a 30 mesi) la quarantena cui vengono sottoposti i Comuni, il cui Consiglio viene sciolto per infiltrazioni malavitose della criminalità organizzata”.⁶³⁶

Il 22 dicembre 1993 è nominato il nuovo Vescovo. Trattasi di don *Donato Negro*.⁶³⁷ Il 10 dicembre 1995 largo Duomo assume la denominazione di largo don Tonino Bello.

Terlizzi vive quattro mesi come città blindata. La cosa suscita ilarità, fastidio, critiche, ma piano, piano anche il ritorno alla normalità. Al Comune “regnano” i Commissari, i quali, ovviamente, amministrano la città con sospetto, non ingiustificato per quanto è successo, con solerzia ed attivismo, ma da Commissari. Cioè senza passione politica, senza rapporto diretto con la città ed i suoi bisogni. Sono tecnici e non politici e di conseguenza non hanno gli obblighi derivanti dal rapporto eletti-elettori. Tra l'altro non conoscendo la storia della Città affrontano l'attività amministrativa in maniera asettica. In ogni caso bisogna aggiungere che nessuno di loro ha scelto di venire a Terlizzi e che Terlizzi rappresenta per loro una “normale gestione amministrativa”. Non è possibile vedere la Commissione Straordinaria come momento di esaltazione dell'essere comunità.

Quando il 20 maggio 1995 La Commissione Straordinaria si congeda dalla Città afferma nella Relazione presentata al Consiglio Comunale: **“Crediamo che lo scioglimento del Consiglio abbia posto fine alla fase più critica della vita amministrativa terlizzese. La gestione straordinaria va configurata come il momento iniziale di quel processo di rinnovamento teso a stabilire un nuovo modo, più corretto e trasparente, di gestire la**

⁶³⁶A.G.G. - “G.d.M.” del 29.5.1993. Stefano Boccardi riferisce di una visita al Comune di Terlizzi fatta da una delegazione del MSI composta dall'on. Altero Matteoli, Componente della Commissione Nazionale Antimafia, dal Capogruppo MSI alla Camera dei Deputati on. Giuseppe Tatarella e dal Consigliere Gianni Mastrangelo della Commissione Regionale Antimafia.

⁶³⁷A.C.V.- Don Donato Negro è nato il 1948 a San Cesario di Lecce.

cosa pubblica e a reimpostare radicalmente, in chiave democratica, i rapporti tra amministrati ed amministratori. Non tutto il personale comunale ha profuso l'impegno richiesto, dimostrando scarsa professionalità, poco attaccamento alle istituzioni, disinteresse ed indifferenza per le vicende della città. Per quanto concerne il rapporto cittadini-Amministrazione, dopo una prima fase in cui la popolazione, incredula e turbata dalla gravità del provvedimento sanzionatorio subito, ha manifestato evidenti segni di scetticismo e diffidenza nei confronti dell'operato della Commissione Straordinaria, lasciando, più volte, trasparire il timore che la stessa potesse assumere atteggiamenti di natura repressiva, il periodo della gestione commissariale ha fatto registrare una partecipazione, in termini di collaborazione, piuttosto debole dell'intera collettività terlizese all'attività amministrativa dell'Ente. Resta il rammarico che si sarebbe potuto far molto per contrastare e sopprimere la cultura dell'illegalità e del malcostume che per anni ha rappresentato una costante indisturbata dell'intera realtà sociale terlizese, se la gente, la maggior parte di essa, quella sana, onesta, laboriosa non si fosse prestata alle destabilizzanti strumentalizzazioni di pochi (singoli o associati) e avesse recepito, reagendo in maniera più convinta, l'impostazione rigorosa ma trasparente e corretta data all'attività amministrativa nel corso della gestione commissariale. Quanti, compresi quelli che sovente hanno lanciato proclami per una Terlizzi "nuovo corso", hanno continuato ad avanzare richieste di dubbia legittimità e correttezza pur di soddisfare un loro interesse personale, rievocando magari, l'applicazione dei principi della legalità e della trasparenza quando si trattava di adottare atti che andavano ad incidere nella sfera giuridica di soggetti diversi, titolari guarda caso di interessi concorrenti. Lasciamo l'incarico consapevoli di avere consentito una netta ripresa della situazione amministrativa del Comune rispetto al grave stato di degrado in cui versava l'Ente all'atto del commissariamento. Senza ombra di dubbio possiamo affermare che sono state create le condizioni per il ripristino non solo della legalità ma anche della funzionalità ed efficienza amministrativa che risultavano pericolosamente compromesse al momento del nostro insediamento a Palazzo di Città".⁶³⁸

⁶³⁸A.C.T. - Relazione della Commissione Straordinaria (Messina, Musci, Varratta) sulla gestione del Comune di Terlizzi (1.3.1993-20.5.1995).

La stessa Relazione elenca, in ampia sintesi, i maggiori provvedimenti adottati: **“Appalto concorso per la informatizzazione dell’Ufficio Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale, Realizzazione cinque aule S.E. Don Bosco, ultimazione lavori centro Sociale Handicappati, Completamento Scuola Materna via Quercia, Sistemazione ed adeguamenti edifici scolastici, Progetto costruzione della fogna nera nella zona artigianale, Completamento lavori Pinacoteca De Napoli, Adozione del PRG con delibera n. 44 del 14.7.1994 ed invio alla Regione Puglia il 28.12.1994, Espletazione concorso per l’assegnazione alle cooperative ed alle imprese dei lotti disponibili in zona 167, Approvazione nuovo capitolato d’appalto per il servizio di nettezza urbana”**.⁶³⁹

Va segnalato, a proposito del PRG, che il Piano stesso ha in sé l’inattuabilità congenita, che contiene previsioni non veritiere, che è violato il principio dell’indifferenza delle aree, che dopo tanti anni di attesa presenta le caratteristiche di un prodotto scadente, che non è stato rispettato l’obbligo previsto dall’art. 13 della legge 64/1974, vale a dire l’obbligatorietà per i Comuni rientranti in zona sismica di “richiedere il parere delle sezioni a competenza statale dell’Ufficio del Genio Civile sugli strumenti urbanistici generali e particolareggiati prima della delibera di adozione”.⁶⁴⁰

La Commissione Straordinaria risponde: **“Nel merito, pur dando atto che le osservazioni sono sorrette da finalità di pubblico interesse giacché prospettano soluzioni di carattere generale, deve farsi rilevare che alcune parti non si ritengono meritevoli di accoglimento. Ne vengono accolte, invece, parzialmente o interamente solo alcune”**.⁶⁴¹

⁶³⁹A.C.T. - Opere elencate nella Relazione della Commissione Straordinaria.

⁶⁴⁰A.C.T. - Queste considerazioni sono la sintesi di una relazione contenente le Osservazioni al PRG inviate alla Commissione Straordinaria del Comune di Terlizzi. Le Osservazioni, preparate congiuntamente dall’ing. Michele Berardi e da Gerolamo Grassi, sono inviate il 7.10.94, a firma del Circolo ACLI (Presidente Giuseppe Cerini), CGIL (Responsabile Alfio Giuga), CISL (Resp. Salvatore Brizzi), UIL (Resp. Raffaele Giacò), Circolo Pertini (Pres. Filippo Tedeschi), Floopuglia (Resp. Domenico De Palma), Il Confronto (Dir. Gerolamo Grassi), ingg. Michele Berardi, Mario De Sario, Gioacchino Visaggi, Gioacchino Tricarico, Tommaso Malerba, Ottavio De Chirico, Aldo De Chirico, arch.ti Francesco Berardi e Raffaele Di Canio.

⁶⁴¹A.C.T. - Delibera Commissione Straordinaria n. 82 del 2.12.1994 avente ad oggetto: “L.R. 56/1980. Esame e parere sulle osservazioni presentate in merito al PRG adottato con Delibera Commissariale n. 44 del 14.7.1994”. A tal proposito deve ricordarsi che moltissime delle 90 osservazioni presentate sono orientate alla sola salvaguardia di interessi personali, che altre non sono pertinenti giuridicamente e che altre ancora non sono nemmeno proponibili perché vertono su argomenti che nulla hanno a che fare con la materia in questione.

Quando la Commissione Straordinaria va via, a Terlizzi, bisogna riconoscerlo, non solo per vicende locali, ma anche per i cambiamenti in atto nella politica nazionale e nell'Amministrazione dello Stato, le condizioni di convivenza sociale sono notevolmente migliorate, nonostante la città abbia spesso reagito duramente al Commissariamento imprecando ed inveendo contro i promotori. Questo periodo di decantazione politico-amministrativa poteva essere gestito meglio dalla società "civile", limitatasi spesso, come nella migliore tradizione terlizzese, solo a criticare.

<i>N. LISTA</i>	<i>PARTITO</i>	<i>VOTI</i>	<i>%</i>	<i>SEGGI</i>
1	Partito Comunista Italiano	3.135	18,95	6
2	Partito Repubblicano Italiano	42	0,25	0
3	Movimento Sociale Italiano	1.333	8,06	2
4	Partito Socialista Democratico Italiano	1.072	6,48	2
5	Partito Socialista Italiano	4.063	24,55	7
6	Democrazia Cristiana	6.902	41,71	13
elettori: 19.261		votanti: 17.146 (89,02 %)		voti non validi: 599 (3,11%)

• **IL CONSIGLIO**

DC - Grassi Gerolamo, Amendolagine Francesco, Maggialetti Mauro, Veneto Gioacchino, De Nicolo Giuseppe, De Chirico rag. Giuseppe, De Chirico ins. Giuseppe, De Vanna Franco, Tricarico Pasquale, Tempesta Nicolò, Paparella Francesco, Tempesta Pasquale, Colasanto Giuseppe.

** Dall'aprile sino al novembre 1992, Gioacchino Rutigliano subentra a Pasquale Tricarico sospeso dal Prefetto.*

PSI - Sigrisi Aldo, Tricarico Gioacchino, Pagano Domenico, Giglio Gianfranco, Tricarico Giuseppe, Gesmundo Sabino, Volpe Gaetano.

** Il 24 ottobre 1991 Giuseppe Tricarico si dimette per motivi personali. Subentra Giuseppe Barile.*

PCI - Palma Rosalba, Antonelli Gaetano, Giuga Alfio, Chiapperini Paolo, Gianni Vendola, Cipriani Raffaele.

** Il 7 febbraio 1990 Raffaele Cipriani è sospeso dal partito e il 18 giugno si dichiara Indipendente.*

** Con la scissione del PCI del marzo 1991, Gaetano Antonelli, Alfio Giuga, Paolo Chiapperini aderiscono al PDS, mentre Gianni Vendola e Rosalba Palma al PRC.*

** Il 9 luglio 1991 Gaetano Antonelli è espulso dal PDS e forma, con Raffaele Cipriani, un Gruppo Indipendente.*

MSI - Giangregorio Gioacchino, Amendolagine Alberto.

** Il 2 marzo 1990 Nino Giangregorio si dimette per motivi di salute. Subentra Corrado Bonaduce.*

PSDI - De Chirico Vittorio Cesare, De Chirico Michele.

• **LA GIUNTA (19.7.1989 - 18.6.1990): DC - PSI - PSDI**

Sindaco MAURO MAGGIALETTI (DC)

Vicesindaco Aldo Sigrisi (PSI)
Assessori Pasquale Tempesta, rag. Giuseppe De Chirico, Nino Veneto (DC),
 Cesare De Chirico (PSDI),
 Gioacchino Tricarico (PSI)

LA GIUNTA (18.6.1990 - 21.6.1991): DC - PSI - PSDI - PCI (PDS - PRC)⁶⁴²

Sindaco GEROLAMO GRASSI (DC)

Vicesindaco Cesare De Chirico (PSDI)

Assessori Franco Amendolagine (DC),
 Paolo Chiapperini, Gianni Vendola (PCI),
 Aldo Sigrisi e Gioacchino Tricarico (PSI)

** A seguito della scissione del PCI del marzo del 1991, l'Assessore Gianni Vendola aderisce al PRC, mentre l'Assessore Paolo Chiapperini aderisce al PDS come Indipendente.*

LA GIUNTA (21.6.1991 - 28.2.1993): DC- PSI - PSDI - INDIPENDENTI EX PCI⁶⁴³

Sindaco MAURO MAGGIALETTI (DC)

Vicesindaco Aldo Sigrisi (PSI)

Assessori Nino Veneto, rag. Giuseppe De Chirico (DC), Cesare De Chirico (PSDI),
 Gaetano Antonelli (IND), Gioacchino Tricarico (PSI)

** Il 6 marzo 1992 Gianfranco Giglio subentra all'Assessore Gioacchino Tricarico, cui con delibera consiliare viene revocato l'incarico.*

• **COMMISSIONE STRAORDINARIA (1.3.1993 - 20.5.1995)**

LUIGI VARRATTA, FRANCESCO MUSCI, FULVIO SCHINZARI

** Nel gennaio 1994 il Colonnello Onofrio Capriati subentra al dr. Fulvio Schinzari, dimessosi .*

** Nel gennaio 1995 il Prefetto Vincenzo Messina subentra a Capriati.*

• **LE LISTE, I CANDIDATI E LE PREFERENZE**

Lista N. 1 Partito Comunista Italiano

simbolo: Falce, martello, stella su due bandiere con scritta PCI

1	Palma	Rosalba	1007	16	Giuga	Alfio	726
2	Antonelli	Gaetano	843	17	Grasso	Tommaso	211
3	Berardi	Biagio	245	18	Iannelli	Gennaro	141
4	Bisceglia	Vito	339	19	Lusito	Leonardo	61
5	Cagnetta	Damiano	184	20	Memola	Luigi	129
6	Catalano	Maddalena	156	21	Pappagallo	Pietro	42
7	Chiapperini	Paolo	628	22	Pardini	Nicolò	76
8	Cipriani	Raffaele	573	23	Pollio	Francesco	55
9	Colasanto	Damiana	53	24	Quercia	Antonia	75

⁶⁴²A.C.T. - La DC presente in giunta è “quella chiamata 1” e composta da 7 Consiglieri: Grassi, Tempesta, De Vanna, Colasanto, Amendolagine, Paparella, Tempesta.

⁶⁴³A.C.T. - La DC presente in Giunta è “quella chiamata 2”, detta “ufficiale”, e composta da 6 Consiglieri: Maggialetti, Tricarico, Veneto, De Chirico, De Chirico, De Nicolo.

10	de Bartolo	Francesco	187	25	Roselli	Nicola	151
11	De Lucia	Costantino	56	26	Ruocco	Eduardo	371
12	de Manna	Gioacchino	341	27	Scaraggi	Raffaele	66
13	de Nicolo	Pietro	84	28	Tamborra	Vincenzo	50
14	De Ruvo	Alfredo	65	29	Vendola	Giovanni	541
15	Fiore	Umberto	133	30	Vitagliano	Pasquale	236

Lista N. 2 Partito Repubblicano Italiano
simbolo: Foglia d'edera con scritta PRI

1	De Sario	Ernesto	14	15	Mancini	Pasquale	2
2	De Marco	Angelo	7	16	Marzocca	Pasquale	0
3	Ruggieri	Marino	4	17	Mastropierro	Domenico	0
4	Russo	Luigi	7	18	Mastrofilippo	Giuseppe	0
5	Andriani	Alberto	2	19	Mazzola	Michele	0
6	Abbattista	Domenico	2	20	Mezzina	Antonia	1
7	Baldassarre	Erasmus	0	21	Mezzina	Giuseppe	0
8	Binetti	Giovanni	0	22	Minervini	Francesco	0
9	De Bari	Mauro	1	23	Motolese	Donato	0
10	De Dato	Raffaele	3	24	Parisi	Domenico	4
11	De Virgilio	Francesco	0	25	Spadavecchia	Tommaso	2
12	D'Ingeo	Stefano	0	26	Regina	Franco	4
13	Giannossi	Vito	4	27	Spano	Michele	1
14	Malerba	Antonia	0	28	Squeo	Felice	0

Lista N. 3 Movimento Sociale Italiano
simbolo: Fiamma tricolore su trapezio con scritta MSI

1	Giangregorio Gioacchino		819	16	D'Introno	Nunzio	8
2	Amendolagine	Alberto	688	17	Giannelli	Tommaso	31
3	Paduanelli	Gennaro	314	18	Guastamacchia	Luigi	152
4	Tricarico	Vito	233	19	Grieco	Francesco	27
5	Altomare	Gioacchino	51	20	La Tegola	Michele	31
6	Balzano	Gioacchino	16	21	Liseno	Michele	57
7	Bisceglia	Francesco	23	22	Lopez	Mario	32
8	Bonaduce	Corrado	348	23	Malerba	Paolo	37
9	Cagnetta	Antonio	38	24	Mastropierro	Giampiero	13
10	Chiapparino	Giacoma	40	25	Mininni	Nicolò	29
11	Chiapparino	Giuseppe	111	26	Rutigliano	Michele	106
12	Corbo	Carlo	9	27	Tamborra	Giuseppe	23
13	Cornacchia	Maria	10	28	Vino	Tommaso	37
14	de Noia	Mauro Giusep.	49	29	Vino	Francesco	29
15	De Sario	Giuseppe	24	30	Volpe	Giovanni	16

Lista N. 4 Partito Socialista Democratico Italiano
simbolo: Sole raggiante con scritta PSDI

1	de Chirico	Vittorio Ces.	399	16	de Chirico	Michele	320
2	Anaclerio	Giacomo	28	17	De Leo	Paolo	108
3	Ancona	Vito	6	18	De Lucia	Nicolò	58
4	Aniello	Paolo	27	19	Ficco	Bruno	8
5	Barile	Antonio	11	20	Fumarola	Giuseppe	17
6	Barile	Umberto	168	21	Giovannelli	Matteo	20
7	Bisceglia	Gianfranco	35	22	Malerba	Gaetano	185
8	Bisceglia	Giuseppe	122	23	Marinelli	Giacomo	4
9	Bisceglia	Paolo	249	24	Mortello	Michele	30
10	Bufi	Mauro	7	25	Rutigliano	Giuseppe	27
11	Buonpensiere	Vittorio	109	26	Santoro	Antonio	6
12	Cagnetta	Paolo	16	27	Scattone	Pasquale	49
13	Cipriani	Gioacchino	62	28	Sigrisi	Vito Antonio	95
14	Cocci	Carlo	28	29	Vallarelli	Roberto	30
15	D'Aprile	Michele	91	30	Zaza	Nicolò	6

Lista N. 5 Partito Socialista Italiano
simbolo: Garofano Rosso con scritta PSI

1	Tricarico	Giuseppe	662	16	Ficco	Michele	76
2	Baldassarre	Filippo	240	17	Gesundo	Sabino	650
3	Barile	Gaetano	337	18	Giacò	Raffaele	386
4	Barile	Giuseppe	614	19	Giglio	Gianfranco	669
5	Berardi	Michele	566	20	Grieco	Giuseppe	405
6	Biscglie	Geremia	474	21	Gisondo	Nicolò	548
7	Brucoli	Rosaria	69	22	Marinelli	Vito	94
8	Cagnetta	Marcantonio	296	23	Marziale	Michele	288
9	Chiapparino	Donato	46	24	Pagano	Domenico	682
10	Chiapperini	Olga	34	25	Sigrisi	Aldo	1061
11	De Candia	Giovanni	199	26	Tedeschi	Filippo	413
12	De Lucia	Paolo	234	27	Tricarico	Gioacchino	685
13	De Nicolo	Francesco	92	28	Tricarico	Innocente	289
14	De Palma	Giuseppe	606	29	Visaggi	Michele	415
15	Di Molfetta	Paolo	129	30	Volpe	Gaetano	634

Lista N. 6 Democrazia Cristiana
simbolo: Scudocrociato con scritta Libertas

1	Amendolagine	Francesco	1138	16	Maggialetti	Mauro	1104
2	Amendolagine	Michele	596	17	Malerba	Giovanni	717

3	Berardi	Pietro	287	18	Mangiatordi	Vito	565
4	Calò	Giuseppe	708	19	Paparella	Francesco	931
5	Calò	Michele	577	20	Piemontese	Girolimina	129
6	Catalano	Francesco	223	21	Rutigliano	Gioacchino	844
7	Cipriani	Pietro	793	22	Sette	Pasquale	227
8	Colasanto	Giuseppe	862	23	Tempesta	Giovanni	569
9	De Chirico	Giuseppe ins.	977	24	Tempesta	Giuseppe	306
10	De Chirico	Giuseppe rag.	982	25	Tempesta	Nicolò	948
11	De Nicolo	Giuseppe	984	26	Tempesta	Pasquale	907
12	De Vanna	Francesco	959	27	Tricarico	Francesco	307
13	Di Bari	Giuseppe	632	28	Tricarico	Pasquale	943
14	Cagnetta	Giovanni	285	29	Veneto	Gioacchino	1009
15	Grassi	Gerolamo	1143	30	Vino	Giuseppe	74

Capitolo 15°

Dodicesima legislatura: elezioni del 23 aprile 1995 e ballottaggio del 7 maggio 1995; ballottaggio bis del 31 marzo 1996

“SI VOTA PER IL SINDACO: VINCE LA DESTRA”

La campagna elettorale che precede le elezioni del 1995 é lunghissima. Inizia subito dopo lo scioglimento del Consiglio del marzo 1993 e vede molti protagonisti usare tutti i mezzi pur di vincere. Ogni occasione é buona per strumentalizzare avvenimenti e far passare la propria idea. Non c'è alcun rispetto verso le persone, spesso calpestate, insultate, offese, derise, vilipese.

Tutto questo non consente una seria valutazione del doloso incendio del Carro Trionfale del 1991, dell'autobomba del maggio 1993, della richiesta di scioglimento del Consiglio Comunale e dell'accettazione della stessa da parte del Ministero degli Interni.

In città si nota maggiore partecipazione dei cittadini che, scossi dagli ultimi avvenimenti, decidono in molti di seguire direttamente e senza delega la vita politica. Purtroppo dura poco.

Sorgono o si consolidano nuovi raggruppamenti politici: il Movimento d'Impegno Politico,⁶⁴⁴ i Verdi,⁶⁴⁵ la Rete,⁶⁴⁶ Forza Italia,⁶⁴⁷ Alleanza

⁶⁴⁴A.G.G. - Il MIP, ubicato nei locali di Palazzo De Gemmis, in via Sarcone, dove negli anni '50 è la sede del Partito Monarchico, sorge nel 1989 su iniziativa di don Michele Cipriani e di un gruppo di cattolici impegnati nel sociale che non hanno quasi mai svolto impegno politico diretto. Tra i fondatori Vito Altieri e Pietro Fusaro, entrambi negli anni '70 Presidenti di Azione Cattolica, Francesco De

Democratica,⁶⁴⁸ Patto Segni,⁶⁴⁹ il Movimento Democratico Meridionale,⁶⁵⁰ Insieme per Terlizzi,⁶⁵¹ Nuova Polis,⁶⁵² il Centro Cristiano Democratico,⁶⁵³ Unione Democratica.⁶⁵⁴

Chirico (genero di Paolo De Leo). A questi si aggiungono nel tempo anche altri cittadini che pure hanno avuto militanza e ruolo politico, soprattutto nelle fila DC ed altri alla prima esperienza: dr. Pasquale Cipriani, p.i. Pasquale Cipriani, Mario De Gemmis, Mario De Leo, prof. Michele De Palma, Felice Giangaspero, Giuseppe Gragnaniello, Antonio La Tegola, Nicola Mastandrea, Giuseppe Morrone, Gaetano Pierro, Michele Tricarico. Coordinatore del MIP dal 1989 al 1991 é Vito Altieri, nel gennaio 1992 subentra Pietro Fusaro, il 18.5.1993 Franco Pagano, il 1.1.1995 Vito Altieri, il 17.6.1995 Mario De Leo, il 12.10.1997 dr. Pasquale Cipriani, il XX.XX.2000 Michele Cagnetta. Il MIP si caratterizza subito per la idiosincrasia verso la forma partito e per la volontà di non schierarsi nell'Italia bipolare. Propugna una città guidata da uomini onesti e competenti al di là delle appartenenze partitiche. Dopo le comunali del 1995 alcuni aderenti al MIP tornano nei partiti. Nel 1999 il MIP aderisce al Centrosinistra.

⁶⁴⁵A.G.G. - I Verdi sorgono per iniziativa di Pasquale Biscotti nel 1989. Dopo lo scioglimento del C. C. del 1993 aderiscono Massimo Resta, Francesco De Robertis, Massimo Giangaspero, Nicolò Scagliola. Nel 1998 ai Verdi aderiscono Francesco De Nicolò, già Segretario PSI e candidato PDS alle provinciali del 1995 e Paolo Bisceglia più volte candidato PSDI al Comune.

⁶⁴⁶A.G.G. - La Rete é fondata a Terlizzi da Renato Brucoli nel 1989. Vi aderiscono Pietro Lusito, Pasquale Vitagliano, Francesco Lusito. Scompare dopo le elezioni del 1995. Coordinatori sono dalla fondazione al 3.9.1993 Renato Brucoli, in seguito sino allo scioglimento del 30.6.1995 Francesco Lusito. La sede é in corso Dante, 26.

⁶⁴⁷A.G.G. - Forza Italia sorge a Terlizzi, come in Italia, poco prima delle elezioni politiche del 1994. Vi aderiscono soprattutto ex democristiani ed ex socialisti tra cui Nicolò Barione, Domenico Guastamacchia, Vito Cagnetta, Felice Veneto, Michele Gesmundo, Luigi Di Maria, Mario Ruggiero. Presidente dal 1994 é Vito Cagnetta, dal novembre 1995 il dr. Domenico Guastamacchia, quindi dall'agosto 1997 Nicolò Barione, dal settembre 2000 Damiano Tempesta. La sede é in Corso V. Emanuele, 112.

⁶⁴⁸A.G.G. - Alleanza Democratica sorge nel settembre 1994 per iniziativa di Vito Piacenza e Massimo De Leo. Scompare dopo le elezioni del 1995. La sede é in Piazza Cavour, 29.

⁶⁴⁹A.G.G. - Il Patto Segni sorge per iniziativa di Nino Del Re, anch'egli ex democristiano, in occasione delle elezioni politiche del 1994. Scompare dopo l'insuccesso delle comunali 1995.

⁶⁵⁰A.G.G. - Il Movimento Democratico Meridionale sorge per iniziativa degli ex Consiglieri PCI Gaetano Antonelli e Raffaele Cipriani nel 1992. Scompare dopo le comunali del 1995. Nonostante la novità del candidato Sindaco Grazia Falco, non elegge alcun rappresentante.

⁶⁵¹A.G.G. - Insieme per Terlizzi sorge per iniziativa del Circolo ACLI e di Gerolamo Grassi, successivamente alla fine della DC. Aderiscono Pasquale Acquafredda, Pietro Andriani, Giuseppe Cerini, Pietro Cipriani, Giuseppe Colasanto, Aldo De Chirico, Mimmo De Chirico, Nicola Del Re, Michele De Nicolò, Pasquale De Palma, Ernesto De Robertis, Nunzio De Vanna, Michele Ficco, Nino Grieco, Tommaso Malerba, Antonio Palmiotto, Vito Paparella, Filippo Piacenza, Alberto Tempesta, Cosimo Urbano, Pasquale Vendola, Nicolò Volpe. Tutti insieme, tranne Urbano e Vendola, costituiscono il Partito Popolare.

⁶⁵²A.G.G. - Nuova Polis si sviluppa all'interno degli aderenti alla Pro Loco presieduta dagli ex DC Franco Dello Russo e Angelo D'Ambrosio. Aderiscono Giuseppe Vallarelli ed Antonio Gesmundo. Prima delle comunali del 1995 tutti confluiscono in AN e Nuova Polis scompare.

⁶⁵³A.G.G. - Il CCD sorge alla fine del 1994 per volontà di Alessandro Colasanto, Sabino De Chirico, Ottavio De Chirico, Francesco Guastamacchia. Vi aderiscono o collaborano Pietro Berardi, Paolo Berardi, Giuseppe Calò, Felice Chiapparino, ins. Giuseppe De Chirico, Gioacchino D'Elia, Gioacchino

In città all'insegna del qualunquismo, della demagogia e della retorica, serpeggia una ventata di "nuovismo", anche quello predicato da personaggi sulla scena politica da trent'anni. C'è un rifiuto della politica che pervade il campo della cultura reazionaria e totalitaria. In questo clima camuffarsi è molto facile, così come è facile abbracciare la bandiera dell'antipartitismo. Molti cittadini vissuti e cresciuti nei partiti diventano promotori di rabbiose forme antipartito. Molti altri si comportano come le tricoteuses durante la Rivoluzione Francese.⁶⁵⁵

Nel frattempo Tangentopoli,⁶⁵⁶ esplosa in tutta Italia, ha trasformato soprattutto la DC ed il PSI. Le elezioni politiche del 1994 si sono svolte con il sistema maggioritario uninominale. Trattasi di grande novità che ha imposto alla classe politica forti e radicali mutamenti e ha comportato, per l'elettore, una scelta secca del candidato da preferire. I partiti creano alleanze preelettorali per sconfiggere gli avversari. In Italia si creano tre raggruppamenti: quello di centrodestra, quello di sinistra, quello di centro. Soccombe DC che da poco ha cambiato nome in Partito Popolare Italiano.

Nel collegio camerale di Terlizzi è eletto il progressista on. *Nichy Vendola* che raccoglie tantissimi voti di ex DC.

Tutto questo porta l'elettorato alla totale frammentazione. La DC ed il PSI, che solo nel 1992 rappresentavano a Terlizzi oltre il 60% dei consensi, si dividono in mille rivoli.

Il Commissariamento del Comune, fissato in diciotto mesi, lascia prevedere che a novembre 1994 si debba votare. Così non è perché è prorogato per ulteriori sei mesi. Si arriva alla primavera del 1995 con i partiti impegnati

Giangaspero, Vito Mangiatordi, Gioacchino Rutigliano, tutti ex DC. La sede del CCD è in Via Riccio da Parma, 1; poi in Corso V. Emanuele, 29, infine in Viale Roma, 28. I Segretari del CCD sono Livio De Candia sino al 1996, quindi Franco Tesoro dal gennaio 1997.

⁶⁵⁴A.G.G. - Unione Democratica sorge in Italia e a Terlizzi alla vigilia delle elezioni politiche dell'aprile 1996. Fondatori sono Antonio Maccanico, Giuseppe Ayala e Willer Bordon che è presente a Terlizzi, in occasione delle amministrative del 1995. A Terlizzi aderiscono socialisti e socialdemocratici sinora sotto la sigla del SI o dei Laburisti: Michele Berardi, Paolo Bisceglia, Michele De Chirico, Francesco De Nicolo, Giuseppe De Palma, Luigi Giangaspero, Giuseppe Tricarico, Gioacchino Tricarico, Filippo Tedeschi. Ayala, subito dopo le politiche 1996, aderisce al PDS. A Terlizzi, invece, i componenti di UD, costituiscono i Socialisti Democratici.

⁶⁵⁵ A.G.G. - Le "tricoteuses" erano signore che passavano la giornata nei pressi della ghigliottina, che in quei tempi funzionava quotidianamente. Quando sentivano il rumore della catene di un condannato, senza staccare gli occhi dall'uncinetto, gridavano: "A morte, a morte", non curandosi di chi fosse il giustiziato e quali colpe avesse commesso. Poi le cose cambiarono e i ghigliottinatori furono, anch'essi, ghigliottinati. Loro continuarono a gridare: "A morte, a morte".

⁶⁵⁶A.G.G. - Tangentopoli prende il via il 17.2.1992 a seguito dell'arresto dell'ing. Mario Chiesa, socialista ed amico di Craxi, Presidente del Pio Albergo Trivulzio di Milano.

nella nuova normativa elettorale che prevede l'elezione diretta del Sindaco, gli apparentamenti ed un terzo di candidati di sesso diverso.

Le fasi preelettorali sono molto calde: Alleanza Nazionale sceglie subito il candidato. E' *Alberto Amendolagine*, Consigliere dal 1967, monarchico. Ai partiti che intendono apparentarsi non é lasciata scelta: prendere o lasciare. Il CCD accetta e si apparenta. La destra locale vuole tentare il gran colpo, anche sull'onda dell'entusiasmo che il partito di *Gianfranco Fini*⁶⁵⁷ desta su certo elettorato e sui tanti giovani che vi hanno aderito. In AN é presente *Franco De Marco*, già candidato MSI nel 1972. Con lui *Nino Veneto* che, come *D'Annunzio*, cambia squadra all'insegna del detto "Vado verso la vita".

Il Centrosinistra indica candidato Sindaco *Nicolò Volpe*, già socialista non eletto nelle comunali del 1972 e 1978, nonostante un tentativo di unire il centrosinistra e realizzare l'accordo con l'area del MIP. Tentativo impossibile perché il MIP ha da tempo scelto quale candidato *Pietro Fusaro* e non recede dalla propria posizione, anche perché convinto da alcuni che sarà una "passeggiata".⁶⁵⁸

L'impossibilità di presentare un candidato comune deriva anche dalla natura del MIP che è un Movimento alieno dai problemi dei partiti e composto da cittadini che spaziano su posizioni politiche diverse e contrapposte. A questo si aggiungono le posizioni giacobine di quanti nell'Area MIP, contrari a "ragionare", salgono, subito dopo il primo turno, sul "carro" di *Amendolagine*.

A questi candidati, elettoralmente forti, si aggiungono *Felice De Sario* e *Grazia Falco* che corrono con proprie liste.

Durante il periodo di presentazione delle candidature a Roma si realizza la spaccatura del PPI di *Buttiglione*,⁶⁵⁹ il quale senza avere alcuna maggioranza

⁶⁵⁷A.C.D. - L'on. Gianfranco Fini di Bologna. Nel 1987 è successore di Almirante alla guida della Destra italiana. Dopo una breve parentesi nel 1990 in cui il Segretario è Pino Rauti, Fini diventa il leader assoluto. Ha il merito di aver sdoganato il partito per anni relegato in una posizione di sostanziale marginalità e di aver portato gli eredi del vecchio MSI al Governo nel 1994 dopo aver variato il nome in Alleanza Nazionale.

⁶⁵⁸A.G.G. - In data 1.3.1995 PDS (Tommaso Grasso), SI (Giuseppe De Palma); PRC (Michele De Palma), PSDI (Michele De Chirico), PPI (prof. Domenico Guastamacchia), MIP (Vito Altieri), RETE (Francesco Lusito), AD (Massimo De Leo), P. SEGNI (Gaetano Del Re), VERDI (Nicolò Scagliola), nella sede di RTS, sottoscrivono e firmano un accordo di massima per presentare una comune candidatura in occasione delle comunali.

⁶⁵⁹A.C.D. - Rocco Buttiglione, filosofo, proveniente da Comunione e Liberazione. E' eletto segretario PPI dopo Martinazzoli. Con D'Alema e Bossi contribuisce a far cadere il Governo Berlusconi nel dicembre 1994. Con un'azione solitaria decide, nel marzo 1995, di allearsi con la destra e spacca il PPI.

nel partito si allea con *Berlusconi*.⁶⁶⁰ A Terlizzi si apre la caccia all'uomo sol perché i Popolari, in possesso del simbolo dello scudocrociato, si alleano con la sinistra. Gli insulti non si contano e l'epiteto di comunisti diventa luogo comune.

La Commissione Straordinaria ha impostato molte opere pubbliche, altre sono in dirittura d'arrivo.

I problemi di Terlizzi sono, oltre alla normale convivenza pacifica tra persone che militano in schieramenti politici diversi, i seguenti: **“Revisione Statuto, Riorganizzazione Uffici, Completamento Centro Commercializzazione del fiore, Pinacoteca, Casa di riposo, Centro handicappati, Realizzazione Sovrappasso in via Mazzini, Adozione PRG, Definizione vicenda 167, Alienazione beni comunali, Rivalutazione comparto artigianale-agricolo, creazione rete solidarietà per i più deboli”**.⁶⁶¹

I programmi dei diversi partiti sono praticamente identici.

I comizi tornano ad essere visitati da molti cittadini che vogliono confrontare i diversi candidati. Durante le serate precedenti le elezioni se ne ascoltano di tutti i colori. Sembra di essere tornati agli anni '50.

Alberto Amendolagine (AN): **“Amici carissimi dobbiamo liberare la città dai politici di professione, da quelli che vivono con lo stipendio dello Stato e dai loro amici lestofanti. L'onorevole con l'orecchino. Vergogna. Alla gogna. Fuori da Terlizzi”**.⁶⁶²

Nichy Vendola (PRC): **“C'è una differenza tra quelli che sono qui e che si sono quotidianamente esibiti e quelli che stanno al Fungo Cinese nelle tue cene, nei tuoi patti col diavolo, don Alberto”**.⁶⁶³

Nino Antonelli (MDM): **“Siamo l'unico partito che può gridare forza Terlizzi”**.⁶⁶⁴

Raffaele Cipriani (MDM): **“Siamo l'Armata Brancaleone”**.⁶⁶⁵

Con un gruppo esiguo fonda il CDU che a sua volta si divide nel 1998, quando Formigoni si allea con Berlusconi e Buttiglione confluisce nell'UDR di Cossiga, per tornare al CDU nel 1999.

⁶⁶⁰A.C.D. - Silvio Berlusconi, imprenditore. E' l'inventore in Italia delle grandi reti televisive private. Sue sono Canale 5, Rete Quattro, Italia Uno. Amico personale di Bettino Craxi, nel 1993 fonda Forza Italia, partito che con le elezioni del 1994 arriva al Governo con Berlusconi Presidente del Consiglio.

⁶⁶¹A.RTS - Articolo di Gerolamo Grassi sul Confronto dell'aprile 1995.

⁶⁶²A.G.G. - Comizio del 13.4.1995.

⁶⁶³A.G.G. - Comizio del 5.4.1995.

⁶⁶⁴A.G.G. - Comizio del 21.4.1995.

⁶⁶⁵Idem.

Nichy Vendola: “**Il Segretario di AN, quello che assomiglia a Mangiafuoco ed il frantoiano che ha la faccia di un tedesco sempre incazzato**”.⁶⁶⁶

Vito Tricarico (AN): “**Domenica 7 maggio, anche se con qualche centinaio di voti di differenza, conquisteremo il Comune**”.⁶⁶⁷

Alberto Amendolagine: “**L’onorevole cantante con l’orecchino. Dobbiamo cacciare da Terlizzi chi infanga il nostro nome**”.⁶⁶⁸

Il venerdì precedente le elezioni *Pietro Fusaro* presenta la squadra di Assessori, dopo una giornata infuocata con *Renato Brucoli* che si autoimpone. La squadra é composta, oltre che dall’esponente della Rete, da *Vito Altieri*, *Marisa Grassi*, *Pasquale Vendola*, i baresi *Maurizio Delle Foglie* (MIP) e *Francesco Neri* (Patto Segni).

Al ballottaggio, secondo le previsioni dei più lungimiranti, vanno *Nicolò Volpe* e *Alberto Amendolagine*. Il centrosinistra pensa di poter vincere. Tenta invano l’apparentamento con l’area MIP. Anche questa volta l’operazione non riesce perché prevale la tesi di quanti stanno già trattando con la destra a titolo personale.

Venerdì 5 maggio, in piazza Cavour affollata inverosimilmente, *Volpe* presenta i suoi Assessori: *Tommaso Malerba*, *Michele De Nicolo* (PPI), *Alfredo Altavilla*, *Innocente Carbone*, *Luigi Dello Russo* (PDS), *Anna Andriani* (PRC).⁶⁶⁹

Domenica 7 maggio *Alberto Amendolagine* diventa Sindaco di Terlizzi, con il consenso di molti elettori che al primo turno hanno votato per i candidati *Fusaro*, *Falco*, *De Sario*. La Destra conquista anche la Regione con *Di Staso* e la Provincia con *Sorrentino*.

Si verificano due fatti molto importanti: uno politico, l’altro delittuoso.

Il primo riguarda il Partito Popolare e vede, dopo il primo turno, alcuni militanti tenere un atteggiamento di ostracismo verso *Volpe* a seguito della indicazione nominativa degli assessori. In città corre voce che alcuni esponenti della CISL non hanno votato al ballottaggio *Volpe*. A tal proposito non esistono dichiarazioni ufficiali e i si dice si sprecano. L’evoluzione, però, é l’uscita dal PPI del Consigliere *Franco Amendolagine* che si dichiara Indipendente.

⁶⁶⁶Idem.

⁶⁶⁷A.G.G. - Comizio del 26.4.1995.

⁶⁶⁸A.G.G. - Comizio del 5.5.1995.

⁶⁶⁹A.G.G. - Anna Andriani é nel 1983 candidata DC non eletta al Consiglio Comunale.

L'episodio delittuoso riguarda la bomba. **“Una telefonata anonima segnala ai Carabinieri una bomba nella S.E. “Don Pappagallo”. La bomba è rivendicata da gruppi neofascisti. La scuola é evacuata e i Presidenti di seggio restano soli per 40 minuti. Le operazioni di voto sono interrotte per 90 minuti (dalle 19,20 alle 20,45) e molti cittadini non possono esercitare il diritto di voto”**.⁶⁷⁰

Nichy Vendola presenta un esposto ai Carabinieri di Molfetta per la bomba e la scomparsa del timbro al seggio n. 17. La minoranza presenta ricorso al TAR.

Subito dopo l'elezione il Sindaco *Amendolagine*, dichiara: **“I cittadini finalmente si sono liberati della vecchia classe politica che ha distrutto il paese”**⁶⁷¹ e promuove una raccolta di firme, effettuata dinanzi alle sedi di AN, **“Per cacciare da Terlizzi l'on. Nichy Vendola”**. E' un impazzimento generale. Un'azione incivile indegna di un paese come Terlizzi e di una nazione democratica che non ha raccolto le firme nemmeno per cacciare i più grandi mafiosi, assassini o criminali. Firmano cittadini poco raccomandabili dediti alle più diverse “arti”, firma anche *Michele Rutigliano* il quale in seguito afferma: **“Sono un pentito. Firmai perché condizionato dal Sindaco. Quella raccolta fu una vergogna civile”**.⁶⁷²

La Comunità Scout Terlizzi fa affiggere un manifesto nel quale chiede: **“Sindaco: quale senso possiamo attribuire all'iniziativa promossa contro la persona dell'on. Nichy Vendola?”**⁶⁷³

Ed *Amendolagine* risponde: **“Circa la vostra richiesta di fermare la mia caccia all'uomo, intendendo voi per tale l'on. Vendola ...”**.⁶⁷⁴

La querelle *Amendolagine-Vendola* continua in Tribunale, tant'è che a novembre 1997 il GIP del Tribunale di Bari accoglie la richiesta del Pubblico Ministero *Marco di Napoli* di rinvio a giudizio del Sindaco di Terlizzi.

Ecco le dichiarazioni di alcuni protagonisti dopo i risultati elettorali.⁶⁷⁵

⁶⁷⁰A.G.G. - La citazione è assunta dal ricorso presentato al TAR in data 17.6.1995 dagli avvocati Enzo Augusto e Fedele Marotti. Il ricorso è presentato dal candidato Sindaco Volpe e dai primi non eletti Gioacchino Grieco e Tommaso Malerba (PPI); Angela Boragine, Francesco De Bartolo, Tommaso Grasso (PDS); Antonio La Tegola (PRC). Non firma il ricorso la componente socialista-socialdemocratica perché lo ritiene controproducente politicamente, pur riconoscendolo giusto nel merito. Il ricorso é presentabile da qualsiasi cittadino.

⁶⁷¹A.G.G. - “G.d.M.” del 10.5.1995.

⁶⁷²A.G.G. - Dichiarazione resa all'Autore il 10.8.1998.

⁶⁷³A.G.G. - Manifesto pubblico del 19.5.1995.

⁶⁷⁴A.G.G. - Manifesto pubblico del 21.5.1995.

⁶⁷⁵A.RTS - Tutte le dichiarazioni sono pubblicate sul “Confronto” di maggio 1995.

Alberto Amendolagine: “**Vendola in campagna elettorale ha trasceso**”.

Volpe: “**La nostra battaglia continuerà con una opposizione vigile e propositiva**”.

Fusaro: “**Non condivido gli attacchi personali. Non ha senso dichiarare per chi ho votato**”.

Brucoli: “**Chi ha demeritato in passato è stato sconfitto. Ho votato per Amendolagine**”.

De Sario: “**Quella di Vendola è stata una brutta campagna elettorale**”.

Gemmato: “**Resta l’amarrezza di aver visto prevalere l’elemento personale**”.

Ottavio De Chirico: “**Ha vinto la Terlizzi che voleva cambiare**”.

Altieri: “**Fusaro rappresentava l’equilibrio tra le forze in campo. Non ho votato né per Amendolagine, né per Volpe**”.

Massimo De Leo: “**Il rammarico più grande è la sinistra divisa**”.

Pasquale De Palma: “**Queste elezioni hanno cancellato gli equivoci di quel grande partito che fu la DC**”.

Tommaso Grasso: “**C’è stata la demonizzazione di uomini del centrosinistra fatti passare per delinquenti**”.

Alfredo Altavilla: “**Il paese ha cercato il nuovo nella parte sbagliata**”.

Il Sindaco annuncia la Giunta composta dal Segretario di AN ins. *Vito Tricarico*, da *Michele Auricchio*, *Angelo D’Ambrosio*, dall’ex Segretario MSI *Michele Rutigliano* (tutti di AN) e dai CCD *Ottavio De Chirico* e *Angela Stragapede*. A parte *Tricarico*, nativo di Palo del Colle, sono tutti ex democristiani. Accanto a questi un’altra figura istituzionale: *Franco Dello Russo*, Presidente della Pro Loco e di Nuova Polis, assume, dietro compenso, il compito di Addetto Stampa del Comune di Terlizzi. L’inserimento in Giunta di alcuni Consiglieri impone loro di dimettersi. Entrano così in Consiglio i primi dei non eletti che hanno riscosso poche decine di voti: in AN si arriva sino al quarto dei non eletti che ha riscosso appena 33 voti.

Presidente del Consiglio è *Ninny Gemmato* di AN. Questa figura di rappresentanza istituzionale è prevista dalla nuova legge elettorale.

Nella seduta d’insediamento del Consiglio *Gemmato* dice: “**Una nuova stagione si inaugura. L’avversario politico non deve essere un nemico da distruggere, bensì una persona da rispettare, con la quale confrontarsi e confrontare idee e progetti, nel segno della reciproca tolleranza**”.⁶⁷⁶ Purtroppo il primo a non ascoltarlo è proprio il Sindaco *Amendolagine*.

⁶⁷⁶A.C.T. - C.C. del 6.6. 1995.

Le priorità dichiarate dal Sindaco sono: PRG, Ampliamento della rete gas ed illuminazione, Revisione Statuto. Afferma in Consiglio che i suoi emolumenti saranno devoluti in opere pubbliche.⁶⁷⁷ Pone la questione della incompatibilità di *Volpe* perché lo stesso ha presentato ricorso al TAR per il caso “bomba”.

La Giunta attua l'accorpamento alla sede centrale di alcune sezioni della S.M. “Fiore” e il trasferimento di alcune sezioni di scuola materna presso la Casa di Riposo De Napoli che viene definitivamente destinata ad altro uso con gli anziani di Terlizzi ubicati a Giovinazzo. L'ex Comandante *Nino Balzano* che dirige l'Ufficio Affari Generali va a dirigere il Settore Interventi Produttivi. Sono aggiudicati i lavori per la costruzione di una struttura sportiva polifunzionale in zona 167. E' intitolata a *Salvo d'Acquisto* la piazzetta ubicata in fondo a via Kennedy che l'Amministrazione *Maggialetti* aveva provveduto ad arredare a verde. A dicembre 1995 sono assegnati i lotti alle cooperative per le zone Chicoli e Casalicchio. A gennaio 1996 il servizio di illuminazione votiva del cimitero, gestito per decenni dalla ditta *Fratelli Scagliola*, é aggiudicato alla ditta *Alfano* di Napoli. Il Macello Comunale é affidato a privati con procedura contestata dalla minoranza perché poco trasparente.

Sin dall'inizio dell'attività amministrativa si nota subito un grande attivismo dell'Assessore alla Cultura *D'Ambrosio* e la totale chiusura del Sindaco verso quanti la pensano diversamente da lui.

Gerolamo Grassi scrive: **“Siamo Cittadini, non sudditi. Il Sindaco non faccia il padrone e non tratti i suoi avversari da nemici”**.⁶⁷⁸

Nel dicembre 1995 sorge a Terlizzi il CDU.⁶⁷⁹

La Giunta *Amendolagine* opera in posizione anomala. A gennaio 1996 non ha ancora il Vicesindaco. *Ottavio De Chirico* ha con il Comune un contenzioso ed accetta la nomina a Vicesindaco solo nell'aprile successivo.

Intanto il ricorso presentato dalla minoranza è discusso ed il 31 gennaio é pubblicata la sentenza. Il TAR dice: **“Va accolto il ricorso ed annullata la elezione di *Alberto Amendolagine* a Sindaco di Terlizzi perché conseguente ad elezioni svoltesi con modalità lesive del diritto di voto. Di**

⁶⁷⁷A.C.T. - C.C. del 28.7.1995.

⁶⁷⁸A.RTS - Articolo pubblicato sul “Confronto” di settembre 1995.

⁶⁷⁹A.G.G. - Il CDU sorge per iniziativa di Cosimo Urbano, Felice Giangaspero, Gaetano Pierro, Franco Pagano, tutti ex DC provenienti dal MIP. Ha sede in Via De Napoli, poi si trasferisce per pochi mesi in Corso Dante, 1. Urbano é Commissario dal 1.10.1995, Segretario dal 10.12.1996 al 30.9.1998 quando il CDU confluisce nell'UDR. Segretario a questo punto diventa Damiano Minervini. Dopo le amministrative del 1999 l'UDR scompare.

conseguenza dovrà procedersi al rinnovo delle operazioni elettorali per le sezioni di cui trattasi”.⁶⁸⁰

Il 4 febbraio *Amendolagine*, accompagnato dalla Giunta e facendosi scudo del Gonfalone della Città, tiene un pubblico comizio nel quale sfida tutto e tutti, insulta gli avversari facendoli destinatari di epiteti irriguardosi, si contrappone in modo vergognoso ad altri organi dello Stato.

Ecco alcune dichiarazioni rilasciate nel comizio: **“Le toghe rosse hanno voluto il ricorso anticipato alle urne. Siamo di fronte a ragazzacci, sbarazzini, gentaglia che vuole tornare al potere per interessi personali. E’ successo che abbiamo la sfortuna di avere qualche signorotto che non dovrebbe stare in Consiglio. Avete rubato per tanti anni. Sanguisughe. Consiglieri quanto siete alti, tanto siete imbecilli. La Prefettura? Luogo di delatori”**.⁶⁸¹

Volpe: **“Il ricorso al TAR é stato usato come pretesto per una spietata campagna intimidatoria contro chi lo ha firmato. Amendolagine non tollera le minoranze, non accetta il confronto, non sopporta chi la pensa diversamente. Ammette pubblicamente di amministrare solo per chi lo ha votato”**.⁶⁸²

A Terlizzi il 10 febbraio si insedia il Commissario Prefettizio *Donato Cafagna* che resta sino al 14 aprile, quando, a ballottaggio bis effettuato, ritorna Sindaco *Alberto Amendolagine*.

Gli elettori hanno punito i ricorrenti dando maggiori voti ad *Amendolagine*. Il ricorso, perfettamente legittimo dal punto di vista giuridico, è respinto dagli elettori che lo intendono come intralcio dell’attività amministrativa, come un modo per non consentire ad *Amendolagine* di governare.

Subito dopo il ballottaggio bis del 31 marzo si svolgono, il 21 aprile, le elezioni politiche. L’Italia bipolare presenta a Terlizzi due poli alternativi: uno di centrodestra (AN, FI, CCD, CDU) l’altro di centrosinistra (PDS, PPI, UD, VERDI, PRC).⁶⁸³ Il centrodestra é convinto di bissare il risultato del Comune. Sono eletti invece due uomini del centrosinistra: al Senato *Giuseppe Ayala*,⁶⁸⁴ alla Camera *Giuseppe Rossiello*.⁶⁸⁵ *Nichy Vendola* é nuovamente

⁶⁸⁰A.G.G. - La sezione TAR é presieduta da Aldo Ravalli e composta da Pietro Morea e Vito Mangialardi.

⁶⁸¹A.RTS - Comizio di Alberto Amendolagine del 4.2.1996.

⁶⁸²A.RTS - Comizio di Nicolò Volpe dell’11.2.1996.

⁶⁸³A.G.G. - Il PRC, sorto a Terlizzi nel 1991, quando nel PCI c’è la scissione, é ubicato in Viale Roma, 18. Segretario é dalla costituzione Anna De Marco, poi nel 2002 é eletto Domenico Paparella.

⁶⁸⁴A.G.G. - Giuseppe Ayala, siciliano. Magistrato, amico e collega di Falcone e Borsellino con i quali solge il maxiprocesso alla mafia. E’ Deputato per il PRI nel 1992, nuovamente eletto nel 1994 per i

Deputato, eletto con il sistema proporzionale per Rifondazione Comunista. Tre mesi dopo è Vicepresidente della Commissione Nazionale Antimafia.

La Giunta, dopo il ballottaggio bis, riprende a lavorare con gli stessi uomini. Con gara ufficiosa, il 18 giugno, è affidato alla Ed-Insieme di *Renato Brucoli* la stampa del Bollettino Informativo del Comune di Terlizzi “In città”. A luglio è bandito l’avviso pubblico per l’assunzione temporanea di sei Vigili Urbani, entrati in servizio nel giugno 1998. In occasione del rinnovo della Commissione Edilizia, tra gli altri, sono eletti, su proposta di AN, *Renato Brucoli* e *Gaetano De Leo*.⁶⁸⁶

A luglio si hanno le prime avvisaglie di un’Amministrazione che avrà sempre pessimi rapporti al proprio interno. Il CCD accusa AN di **“Perseguire un disegno ed una politica mirante ad imporre riferimenti culturali egemonizzanti”**.⁶⁸⁷

Nel dicembre è funzionante la nuova illuminazione del Centro Storico ed è realizzato il Levantflor che, con bella idea, è ubicato nei portoni nobiliari del centro storico. I fiori di Terlizzi riprendono a viaggiare e sono esposti in importanti occasioni: la Prima della Scala a Milano, il Festival Lirico di Ravenna, il Teatro Comunale di Bologna.

A dicembre rinasce il Partito Socialista. Responsabile è *Aldo Sigrisi* che afferma: **“Un elogio ad Amendolagine e compagni. Sono passati per nuovi, quando nuovi non sono, essendo più vecchi del vecchio”**.⁶⁸⁸

Gennaro Paduanelli: **“Il Sindaco lavora troppo. Da solo, però.”**⁶⁸⁹

Nino Antonelli: **“Alberto Amendolagine è un ragioniere che sa far quadrare i conti. E’ povero di idee innovative ed è di un vecchio”**.⁶⁹⁰

In occasione della Festa Patronale 1997 *Tommaso Malerba* riceve dal Vescovo l’incarico di Presidente e subisce un attacco violento dal Sindaco che lo costringe a dimettersi. **“Amendolagine ha chiaramente detto che, se**

Progressisti. Candidato a Terlizzi per Unione Democratica di Maccanico. E’ Sottosegretario di Grazia e Giustizia nei Governi Prodi e D’Alema.

⁶⁸⁵A.G.G. - Giuseppe Rossiello, di Bitonto, professore. E’ Vicesindaco della sua città, Presidente della USL, Segretario di partito e Dirigente provinciale.

⁶⁸⁶A.G.G. - Gaetano De Leo, figlio di Giovanni per anni Consigliere ed Assessore DC, oltre che Segretario di partito, nel luglio 1998 sposa la figlia del Sindaco Amendolagine.

⁶⁸⁷A.RTS - Documento letto in C.C. e pubblicato sul “Confronto” di settembre 1997.

⁶⁸⁸A.RTS - Intervista di Michele Vallarelli sul “Confronto” di marzo 1997.

⁶⁸⁹A.RTS - Intervista di Michele Vallarelli sul “Confronto” di giugno 1997.

⁶⁹⁰A.RTS - Intervista di Michele Vallarelli sul “Confronto” di settembre 1997.

non mi fossi dimesso, non avremmo avuto i finanziamenti per le Festa. Sono stato epurato”.⁶⁹¹

I 10 febbraio 1997 il CCD chiede il ritiro della delega al Vicesindaco ing. *Ottavio De Chirico*. Il Sindaco rinuncia e in occasione del voto sul bilancio comunale, in data 8 marzo, i tre consiglieri CCD *Claudio de Chirico*, *Mangiatordi* e *Rutigliano* votano contro. Nello stesso Consiglio *Gaetano Barione* é costretto a dimettersi, dopo una serie di interminabili discussioni tendenti a far slittare le dimissioni, per un contenzioso che ha con il Comune. *Barione*, infatti, ha presentato ricorso al TAR contro i risultati del concorso per l'assunzione di sei vigili urbani relativamente al bando del 1987. Il 16 luglio *Amendolagine* revoca le deleghe agli Assessori *Ottavio De Chirico*⁶⁹² e *Michele Rutigliano*. A seguito di quest'atto, per protesta, si dimette il Consigliere *Vito Bonaduce*.

Scompaiono dal C.C. tutti quelli che dimostrano autonomia di giudizio.

Il 24 febbraio 1997 iniziano i lavori alla Chiesa della Stella. Il 24 marzo muore don *Nicola Antonelli*, per decenni Cappellano al Cimitero.⁶⁹³ Il Comune acquista ulteriori motori per i Vigili Urbani. Il 16 giugno *Alberto* di Monaco, Principe ereditario della casa monegasca, visita Terlizzi; a fine luglio é il turno di *Riccardo Muti* che promette di dirigere la Prima del Teatro Millico.

***Michele Rutigliano*: “Disattendendo le direttive di AN, il Sindaco la voluto la mia testa”**.⁶⁹⁴ E poi: **“Forse ero diventato scomodo”**.⁶⁹⁵ **“Amendolagine si comporta come un Podestà in un sistema democratico. Non lo conoscevo bene. Mi ha preso in giro. Io mi sono sempre mosso**

⁶⁹¹A.RTS - Intervista di Beatrice De Gennaro sul “Confronto” di maggio 1997.

⁶⁹²A.C.T. - Il Sindaco Amendolagine nel giugno 1997 ritira all'ing. Ottavio De Chirico le deleghe all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici, lasciandogli solo quella all'Ecologia. Gustifica questa decisione come conseguenza della posizione di dissenso assunta dai consiglieri Paolo Ceci e Felice De Sario.

⁶⁹³A.G.G. - Don Nicola Antonelli, nato a Terlizzi il 27.2.1910, cappellano militare nella Marina Italiana. Custode, Cappellano e Direttore del Cimltero dal 1.1.1955 al 1975 quando, andato in pensione, presta la sua opera come Cappellano e Rettore della Chiesa del Cimitero sino al 30.11.1989. Suo predecessore é stato dal 31.12.1943 al 31.12.1954 don Giuseppe Cataldi, che oltre ad essere Direttore e Cappellano del Cimitero, fu anche cappellano del Sanatorio “De Astis”, dell'Ospedale e della Casa di Riposo. Muore il 22.3.1959. A proposito di don Cataldi c'è da ricordare che il 27.8.1946 don Michele Vitagliano inoltrò al Sindaco Andrea Vendola richiesta per sostituire l'ultrasessantacinquenne parroco della Chiesa del Cimitero. Il Sindaco gli rispose dicendo che, mentre per l'età lavorativa, i 65 anni sono un vincolo dettato dalla legge, per la cura delle anime questa età non é vincolante. Successore di don Nicola, dal 1.12.1989 é don Michele Rubini, Parroco per trent'anni della Chiesa del Purgatorio ed autore di una serie importante di libri a carattere storico-religioso.

⁶⁹⁴A.G.G. - Pubblico manifesto a firma di Michele Rutigliano del 18.7.1997.

⁶⁹⁵A.RTS - Intervista di Maria Teresa De Scisciolo sul “Confronto” di settembre 1997.

nell'interesse di Terlizzi. Non accetto gli insulti, le guerre personali. Ho pagato la partecipazione alla marcia contro la mafia⁶⁹⁶ ed il mio essere amico e disponibile verso tutti. Amendolagine é un settario. O con me o contro di me. Amministra in questo modo. Ho sempre colloquiato con le minoranze, ho tentato di far capire al Sindaco che andavano coinvolte. E' stato tutto inutile".⁶⁹⁷

Boccardi: "Amendolagine quando era Consigliere Comunale era un agguerrito sostenitore della battaglia contro la criminalità organizzata. Chiedeva lo Stato di polizia e l'intervento armato".⁶⁹⁸

Altieri: "C'è totale mancanza di programmazione e dialogo".⁶⁹⁹

Il 2 agosto, dopo la improvvisa scomparsa dell'architetto *Michele Gargano*, l'Amministrazione ricorda il concittadino con una lapide posta sulla sua casa nata in via d'Ercole. Nel dicembre 1997 é funzionante il Centro Sociale Handicappati. Il 18 gennaio 1998 la sezione di AN é intitolata al sen. *Nino Giangregorio*, scomparso l'anno prima.

Terlizzi riceve i finanziamenti POP per la ristrutturazione della Torre dell'orologio e per il Teatro Millico ed iniziano i lavori. Il Teatro Millico, i cui lavori sono appaltati al Consorzio Emiliano Romagnolo avrà 425 posti a sedere. E' completato il rifacimento della Sala Consiliare, sono attivati solo per pochi mesi i parcheggi a pagamento. Terlizzi con Delibera CIPE del 7 marzo riceve un finanziamento di 7 miliardi e 737 milioni per il Centro Commercializzazione del Fiore. Il 16 aprile sono assunti temporaneamente sei Vigili Urbani, tra questi una donna.

Continuano le dimissioni dal Consiglio. *Vito Mangiatordi*: **"Mi dimetto, accertata l'impossibilità di dialogo con il Sindaco e la incapacità amministrativa della compagine da lui diretta".⁷⁰⁰**

⁶⁹⁶A.G.G. - La marcia contro la mafia é organizzata dall'associazione Libera, presieduta da Renato De Scisciolo, a seguito dell'omicidio del ventiseienne Gioacchino Bisceglia che si é rifiutato di pagare il pizzo per il furto della sua auto. Partecipano il Sottosegretario agli Interni Giannicola Sinisi, Rita Borsellino, il Pubblico Ministero Nicola Piacente, l'on. Nichy Vendola, tanti cittadini e molti Consiglieri Comunali tra i quali Vito Bonaduce, Michele Rutigliano, Pasquale De Palma, Antonio La Tegola, Alfio Giuga, Nicolò Volpe. Al corteo interviene, con il Gonfalone della città, il Sindaco di Ruvo Matteo Paparella. Non interviene il Sindaco Amendolagine che attraverso un manifesto fa sapere che così si danneggia l'immagine di Terlizzi.

⁶⁹⁷A.G.G. - Dichiarazione resa all'Autore l'11.8.1998.

⁶⁹⁸A.RTS - Intervista di Beatrice De Gennaro sul "Confronto" di giugno 1997.

⁶⁹⁹A.RTS - Intervista di Michele Vallarelli sul "Confronto" di marzo 1997.

⁷⁰⁰A.RTS - Dichiarazione pubblicata sul "Confronto" di maggio 1998.

L'Assessore *Sandro Blasi* dichiara: **“Amare il proprio paese non vuol dire necessariamente mettere in discussione tutto ed enunciare continuamente ciò che non si fa”**.⁷⁰¹

Con D.P.R. del 13 luglio il Presidente *Scalfaro* conferisce la medaglia d'oro al valore civile alla memoria a don *Pietro Pappagallo*.⁷⁰²

La Giunta delibera la intitolazione di tre nuove strade: all'ex Segretario MSI *Giorgio Almirante*, al Federale Fascista *Italo Balbo*, all'ing. *Marco Amendolagine*, zio del Sindaco.

A settembre l'Amministrazione Comunale inaugura l'Ufficio Postale, opera programmata e deliberata nel 1991 dalla Giunta *Grassi*.

Il 6 novembre 1998 sorge il Partito dei Comunisti Italiani.⁷⁰³

Nel gennaio 1999, con una mossa a sorpresa, il Sindaco *Amendolagine* annuncia le dimissioni. Servono soltanto in chiave interna alla maggioranza dove ci sono alcuni consiglieri che non vogliono approvare il provvedimento di proroga all'Adriatica Gas per ulteriori 22 anni della relativa concessione. La concessione, senza alcuna gara d'appalto, é approvata dal C. C. e produce il prolungamento dal 2016 al 2038 del contratto. In cambio Terlizzi ha a costo zero i lavori di ampliamento della rete gas nelle zone non ancora provviste.

La Regione Puglia approva il riordino della rete ospedaliera e penalizza ulteriormente il nostro nosocomio.

Il 14 marzo é inaugurata dal Vescovo don *Donato Negro* la Chiesa Santa Maria della Stella in zona 167 Chicoli. Nell'aprile 1999, a seguito di concorso, é assunto il Comandante dei Vigili Urbani: é la signora *Maria Teresa Scalini* di Putignano.⁷⁰⁴ Finalmente dopo anni ed anni il Piano Regolatore Generale arriva in dirittura d'arrivo. E' approvato dalla Regione Puglia il 12 gennaio 1999. Sono in corso i lavori per un'area a verde attrezzato in zona Chicoli e per il completo rifacimento del bagno pubblico su viale Roma. Viale dei Lilium e via Mariotto sono dotati di marciapiedi. Nelle zone 167 e sulla villetta di via Bovio sono installate pubbliche fontanine.

Sorgono anche a Terlizzi i Democratici di *Prodi*.⁷⁰⁵

⁷⁰¹A.C.T. - “In città” di giugno 1998.

⁷⁰²A.G.G. - Particolare curioso: l'annuncio alla città avviene tramite pubblico manifesto affisso a cura del Partito Popolare. L'Amministrazione tace.

⁷⁰³A.G.G. - Segretario é *Giacobbe Vallarelli*, candidato PDS nel 1995 poi passato a Rifondazione, candidato in Memoria e Futuro nel 2003. Dal giugno 1999 Segretario é *Rino Palma*.

⁷⁰⁴A.C.T. - Nel luglio 1999 il Comandante va via perché vincitore di concorso a Putignano.

⁷⁰⁵A.G.G. - I Democratici si costituiscono nel marzo 1999. Vi aderiscono cittadini provenienti da diversa estrazione politica: *Antonio Scarangella*, *Nicolò Volpe*, *Luigi De Vanna*, *Vito De Leo*, *Gaetano Pierro* e

Lentamente ci si avvia al rinnovo del Consiglio Comunale. Il Centrodestra non ha dubbi: il candidato Sindaco sarà nuovamente *Alberto Amendolagine*. Non c'è alcuna discussione.

Nel Centrosinistra, invece, le discussioni sono troppe. Anzitutto va detto che Rinnovamento Italiano ipotizza un'alleanza neocentrista con FI e CCD nonostante gli inviti delle altre forze di Centrosinistra che da alcuni mesi stanno tentando di impostare un progetto alternativo a quello di *Amendolagine*. Il MIP sceglie di allearsi con i partiti di Centrosinistra ed accetta, a differenza del passato, anche la presenza dei Comunisti. All'alleanza di centrosinistra aderiscono anche soggetti che nelle precedenti amministrative si sono schierati sul versante opposto: l'UDR. Poi, dopo lunghe ed astratte riunioni, piano piano il Centrosinistra si compone con la presenza del PPI, dei DS, del PRC, del PdCI, del MIP, dei Verdi, dello SDI, di RI⁷⁰⁶ e dell'UDR. Trattasi di una grande coalizione che difetta di collante politico. Tutti sono insieme solo perché "avversari" del Centrodestra. Prevale, infatti, la logica della "grande coalizione" espressamente chiesta dai DS, poco inclini a valutare la unità politica della coalizione. Si registra anche un fatto nuovo: molti socialisti aderiscono ai DS perché non condividono l'invito fatto dagli organi provinciali a ricomporre le varie anime socialiste.⁷⁰⁷

Sulla scelta del candidato sindaco i balletti sono tanti, i veti pure e la mancanza di amalgama tra i partiti porta a profonde lacerazioni. Si discute per settimane sui nomi di *Vito Ruggieri* proposto dai Popolari, di *Pasquale Vitagliano* proposto dai Comunisti, di *Pietro Fusaro* del MIP e di *Nicolò Volpe* che si autopropone. Si verificano situazioni pirandelliane indegne di una coalizione che vuole vincere e governare la città. In molti si muovono soltanto per annullare le aspettative dell'alleato. Alla fine, quando si è in dirittura d'arrivo, i DS propongono *Vito Altieri* cui i Popolari già due anni prima avevano proposto la candidatura ottenendo un garbato e motivato rifiuto.

Vito Altieri, a seguito dell'invito fattogli da nove partiti, chiede ed ottiene "carta bianca". Non sappiamo con quanta verità nelle dichiarazioni di alcuni

Michele Cagnetta. Usufruiscono inizialmente della sede del MIP, poi si spostano in via Amedeo, Coordinatore è Nicolò Volpe, dal 6.7.2000 l'avv. Michele Berardi.

⁷⁰⁶A.G.G. - Rinnovamento Italiano è ubicato presso la sede ex CISL in Corso Dante, 24. Vi hanno aderito Franco Amendolagine, prof. Domenico Guastamacchia, Pietro Berardi, dr. Domenico Gustamacchia, Salvatore ed Antonio Brizzi, ins. Giuseppe De Chirico, Michele Amendolagine.

⁷⁰⁷A.G.G. - Trattasi di Michele Berardi, Giuseppe Tricarico, Michele De Chirico, Giuseppe De Palma, Raffaele Giacò, Gioacchino Tricarico.

partiti o con quanta necessità. *Altieri* chiede alcuni giorni per decidere e dopo diversi ma giustificati tentennamenti accetta.

Il 29 aprile “La Gazzetta”⁷⁰⁸ parla di quattro candidati sindaci: *Alberto Amendolagine*, *Vito Altieri*, *Nino Antonelli* per l’MDM e *Raffaele Cipriani* per i Socialisti che fanno sapere in data 5 maggio di essere disponibili ad entrare nel Centrosinistra. Ricevono il 7 maggio una comunicazione con la quale il Centrosinistra comunica loro **“di non poter accettare la proposta perché formulata in ritardo e dopo che é stato definito il progetto politico e programmatico. Tale decisione é assunta con la dissociazione del PPI che ritiene invece di trovarsi d’accordo con la proposta dello SDI nello spirito di consentire l’allargamento dell’attuale aggregazione in linea con quanto già operato per altri partiti”**.

Mentre la coalizione di Centrosinistra ha dovuto discutere per mesi sul candidato Sindaco, *Alberto Amendolagine* ha svolto proficua campagna elettorale basata quasi esclusivamente sull’autocelebrazione, sulla esaltazione delle opere pubbliche completate e sulla denigrazione degli avversari.

Il 15 maggio scadono i termini per la presentazione delle liste e parte la campagna elettorale dopo un quadriennio di continuità amministrativa derivante dal nuovo sistema elettorale e dalla elezione diretta del Sindaco.

Terlizzi, nonostante l’ostracismo messo in atto dall’Amministrazione Comunale verso “i non allineati”, ha vissuto un periodo di relativa tranquillità politica e di stabilità amministrativa soprattutto grazie alla capacità del Sindaco *Amendolagine* di tenere viva la sua coalizione, di tanto in tanto rimaneggiata.

- I TURNO

<i>RAGGRUPPAMENTO</i>	<i>CANDIDATO SINDACO</i>	<i>VOTI</i>	<i>%</i>
CCD - AN	Alberto Amendolagine	4.868	29,90
MDM	Grazia Falco	513	3,15
MIP - P. SEGNI e AD, RETE e VERDI	Pietro Fusaro	3.596	22,09
PPI - PDS - PRC - LAB e PSDI	Nicolò Volpe	6.267	38,49
FI	Felice De Sario	1.037	6,37

⁷⁰⁸A.G.G. - Articolo di Massimo Resta.

<i>N. LISTA</i>	<i>PARTITO</i>	<i>VOTI</i>	<i>%</i>	<i>SEGGI</i>
1 ⁷⁰⁹	Centro Cristiano Democratico	1.583	10,61	4
2	Alleanza Nazionale	3.127	20,96	9 ⁷¹⁰
Totale 4.810				
3	Movimento Democratico Meridionale	555	3,72	0
Totale 555				
4	Patto Segni e Alleanza Democratica	812	5,48	0
5	Movimento d'Impegno Politico	1.314	8,80	2 ⁷¹¹
6	Rete e Verdi	654	4,38	0
Totale 2.780				
7	Partito Popolare Italiano	2.155	14,44	3 ⁷¹²
8	Partito Democratico della Sinistra	1.790	11,99	1
9	Partito della Rifondazione Comunista	1.101	7,38	1
10	Laburisti e Socialdemocratici	879	5,89	0
Totale 5.925				
11	Forza Italia	990	6,63	1 ⁷¹³
Totale 990				
elettori: 21.062		votanti: 17.410 (82,66%)	voti non validi: 1.149 (6,59%)	

- **II TURNO**

<i>RAGGRUPPAMENTO</i>	<i>CANDIDATO SINDACO</i>	<i>VOTI</i>	<i>%</i>
CCD - AN	Alberto Amendolagine	7.566	50,7
PPI - PDS - PRC - LAB e PSDI	Nicolò Volpe	7.350	49,3
elettori: 21.062	votanti: 15.477 (73,48%)	voti non validi: 571 (2,71%)	

- **BALLOTTAGGIO BIS IN 5 SEZIONI DELLA SCUOLA DON PAPPAGALLO**

<i>RAGGRUPPAMENTO</i>	<i>CANDIDATO SINDACO</i>	<i>VOTI</i>	<i>%</i>
CCD - AN	Alberto Amendolagine	1.468	59,8
PPI - PDS - PRC - LABURISTI	Nicolò Volpe	987	40,2
elettori: 3.229	votanti: 2.528 (79,79)	voti non validi: 73 (2,89)	

- **CONSIGLIO**

⁷⁰⁹A.C.T. - A seguito della nuova legge elettorale, i partiti possono apparentarsi. Risultano apparentate le liste 1 e 2; 4, 5 e 6; 7, 8, 9 e 10. Le liste 3 e 11 non hanno apparentamenti. Il sistema elettorale è quello maggioritario corretto. Alle liste apparentate al candidato Sindaco vincitore sono attribuiti i due-terzi dei Consiglieri, il restante terzo proporzionalmente alle liste sconfitte.

⁷¹⁰A.C.T. - Tra i 9 Consiglieri è compreso anche il Sindaco.

⁷¹¹A.C.T. - Tra i 2 Consiglieri è compreso anche il candidato-sindaco Fusaro.

⁷¹²A.C.T. - Tra i 3 Consiglieri è compreso anche il candidato-sindaco Volpe.

⁷¹³A.C.T. - Trattasi del candidato-sindaco non eletto De Sario.

AN - Alberto Amendolagine, Gemmato Nicola, Veneto Gioacchino, D'Ambrosio Angelo, Barione Gaetano, Paduanelli Gennaro, Baldassarre Pietro, Bonaduce Vito, De Ruvo Tommaso

* Il 6 giugno 1995 Damiano Prisciandaro subentra ad Angelo D'Ambrosio, nominato Assessore.

* L'8 marzo 1997 Nino Veneto si dichiara Indipendente.

* L'8 marzo 1997 Gaetano Barione decade per incompatibilità. Subentra Caterina Chiapperino.

* Il 30 luglio 1997 Vito Bonaduce si dimette per dissensi con il Sindaco. Subentra Concetta Malerba.

* Il 29 settembre '98 Caterina Chiapparino si dimette per motivi familiari. Subentra Marta Cagnetta.

* Il 2 novembre 1998 Gennaro Paduanelli si dichiara Indipendente.

CCD - Mangiatordi Vito, Ceci Paolo, Stragapede Angela, Rutigliano Gioacchino

* Il 6 giugno 1995 Ottavio De Chirico subentra ad Angela Stragapede, nominata Assessore.

* Il 29 aprile 1996 Francesco Giangaspero subentra ad Ottavio De Chirico, nominato Assessore.

* Nel gennaio 1996 Gioacchino Rutigliano si dichiara Indipendente, a maggio rientra nel CCD.

* Il 15 luglio 1996, a seguito di ricorso al TAR che gli riconosce ulteriori quattro preferenze, Claudio de Chirico subentra a Francesco Giangaspero perchè, nonostante lo stesso numero di preferenze, lo precede nella lista.

* Il 5 maggio 1997 Paolo Ceci si dichiara Indipendente. Il 22 giugno 1998 aderisce al PPI.

* Il 9 aprile 1998 si dimette Vito Mangiatordi per dissensi con il Sindaco. Subentra Francesco Giangaspero che aderisce al PPI.

FI - De Sario Felice

PPI - Volpe Nicolò, Amendolagine Francesco, De Palma Pasquale

* Il 6 giugno 1995 Franco Amendolagine si dichiara Indipendente. A gennaio 1997 aderisce a R.I.

* Il 6 giugno 1995 Nicolò Volpe aderisce al PPI.

* Il 23 marzo 1999 Nicolò Volpe aderisce ai Democratici di Prodi.

PDS - Giuga Alfio

* Il 14 febbraio 1998 il PDS cambia nome e diventa Democratici di Sinistra.

PRC - Vendola Nichy

* Il 7 maggio 1996 Nichy Vendola si dimette per motivi personali. Subentra Antonio La Tegola.

* Il 6 febbraio Antonio La Tegola aderisce al Partito dei Comunisti Italiani.

MIP - Fusaro Pietro, Altieri Vito

* Il 6 giugno 1995 Pietro Fusaro aderisce al MIP.

• **LA GIUNTA (21.5.1995 - 10.2.1996): AN - CCD**

Sindaco ALBERTO AMENDOLAGINE (AN)

Vicesindaco Ottavio de Chirico (CCD)

Assessori Angela Stragapede (CCD)

Michele Auricchio, Angelo D'Ambrosio, Michele Rutigliano, Vito Tricarico (AN)

• **COMMISSARIO PREFETTIZIO: DONATO CAFAGNA (6.2.1996 - 14.4.1996)**

• **LA GIUNTA (14.4.1996 - 17.7.1997): AN - CCD**

Sindaco ALBERTO AMENDOLAGINE (AN)

Vicesindaco Ottavio de Chirico (CCD)

Assessori Angela Stragapede (CCD)

Michele Auricchio, Angelo D'Ambrosio, Michele Rutigliano, Vito Tricarico (AN)

• **LA GIUNTA (17.7.1997 - 13.7.1999): AN - CCD - FI**

Sindaco ALBERTO AMENDOLAGINE (AN)

Assessori Angela Stragapede (CCD), Alessandro Blasi (CCD),
Michele Auricchio, Angelo D'Ambrosio, Vito Tricarico (AN),
Domenico Guastamacchia (FI)

Il 4 maggio 1998 Guastamacchia si dimette per motivi professionali. Subentra Nicolò Barione (FI).

• **I CANDIDATI SINDACI, LE LISTE, I CANDIDATI E LE PREFERENZE**

CANDIDATO SINDACO ALBERTO AMENDOLAGINE

ELETTO SINDACO

Lista N. 1 Alleanza Nazionale

simbolo: Fiamma tricolore su trapezio con scritta MSI e Alleanza Nazionale

1	Baldassarre	Pietro	139	11	De Ruvo	Tommaso	89
2	Barione	Gaetano	164	12	Fusaro	Roberto	20
3	Bini	Francesco	28	13	Gemmato	Nicola	341
4	Bonaduce	Vito	125	14	Malerba	Concetta	44
5	Cagnetta	Marta	33	15	Paduanelli	Gennaro	145
6	Chiapparino	Giacoma	31	16	Pisano	Simona	19
7	Chiapperino	Caterina	52	17	Prisciandaro	Damiano	54
8	D'Ambrosio	Angelo	187	18	Veneto	Gioacchino	335
9	De Marco	Francesco	30	19	Volpe	Maria	20
10	De Noia	Nicoletta	11	20	Veneto	Vittorio	19

Lista N. 2 Centro Cristiano Democratico

simbolo: Doppia vela con scudocrociato e scritta CCD

1	De Chirico	Ottavio	129	11	Mele	Vittorio Gius.	30
2	Anselmi	Anna	9	12	Guastamacchia	Francesco	87
3	Antonelli	Paolo	46	13	Mangiatordi	Vito	178
4	Ballotta	Nadia Camilla	=	14	Mastrorilli	Rosanna	11
5	Blasi	Alessandro	50	15	Petrone	Gioacchino	23
6	Cataldo	Annamaria	38	16	Rutigliano	Gioacchino	167
7	Ceci	Paolo	176	17	Stragapede	Angela	169
8	De Chirico	Claudio	107	18	Vendola	Rosa	4
9	D'Elia	Gioacchino	63	19	Vino	Anna Teresa	=
10	Giangaspero	Francesco	111	20	Grasso	Luciana	=

CANDIDATO SINDACO GRAZIA FALCO

Lista N. 3 Movimento Democratico Meridionale

simbolo: Torre dell'Orologio

1	Cipriani	Raffaele	118	11	De Candia	Mauro	20
2	Altamura	Maria	8	12	De Nicolo	Gioacchino	21
3	Barile	Simona	19	13	De Vanna	Raffaele	56

4	De Noia	Luciana	6	14	Grieco	Pietro	8
5	Grieco	Isabella	20	15	Laforgia	Giuseppe	10
6	Prisciandaro	Patrizia	1	16	Martino	Michele	22
7	Rutigliano	Anna	6	17	Tempesta	Vito	23
8	Volpe	Nicoletta	4	18	Tricarico	Domenico	1
9	Antonelli	Nicolò	24	19	Vino	Gioacchino	17
10	Colasanto	Mario	4	20	Vino	Mauro	9

**CANDIDATO SINDACO PIETRO FUSARO
ELETTO**

**Lista N. 4 Patto Segni e Alleanza Democratica
simbolo: Bandiera Italiana e Cittadini**

1	Del Re	Gaetano	52	8	Di Tria	Vincenzo	15
2	De Leo	Massimo	73	9	D'Orfeo	Vincenzo	2
3	Corsi	Emilio	10	10	De Sario	Gioacchino	19
4	De Chirico	Giuseppe	59	11	Magenta	Augusto	26
5	De Noia	Vincenzo	8	12	Zanchelli	Igor	6
6	De Scisciolo	Renato	56	13	Casamassima	Angelo	7
7	Del Re	Giampiero	31				

**Lista N. 5 Rete e Verdi
simbolo: Cittadini e Sole che ride con scritta Rete-Verdi**

1	Amendolagine	Vincenzo	36	11	De Sario	Mario	11
2	Barile	Francesco	3	12	Ficco	Michele	21
3	Barile	Sultania	2	13	Fiore	Renato	16
4	Bisceglia	Nunzia	1	14	Lusito	Francesco	46
5	Biscotti	Pasquale	45	15	Pardini	Paolo	23
6	Brucoli	Renato	136	16	Prudente	Gioacchino	2
7	Cagnetta	Michele	74	17	Scagliola	Vito Nicolò	45
8	Delle Fontane	Teresa	4	18	Tangari	Eleonora	15
9	De Palma	Teresa	=	19	Vendola	Maria	4
10	De Robertis	Francesca	24	20	Vitagliano	Pasquale	78

**Lista N. 6 Movimento Impegno Politico
simbolo: Cupola Cattedrale e vista Terlizzi con scritta MIP**

1	Altieri	Vito	193	11	Di Canio	Raffaele	38
2	Cagnetta	Giuseppe	65	12	Fioretti	Isabella	9
3	Calò	Maria	31	13	Fracchiolla	Nicolò	73
4	Calò	Vincenzo	106	14	Giangregorio	Maria	11
5	Catalano	Michele	62	15	Gragnaniello	Giuseppe	19
6	Cipriani	Pasquale	85	16	Mastandrea	Nicola	32

7	d'Amato	Lucia	30	17	Scolamacchia	Francesca	18
8	De Chirico	Francesco	150	18	Tricarico	Michele	107
9	De Chirico	Teresa	17	19	Ventola	Michele	16
10	De Santoli	Francesco Paolo	29	20	Zaccagnino	Elvira	50

**CANDIDATO SINDACO NICOLO' VOLPE
ELETTO**

**Lista N. 7 Partito Popolare Italiano
simbolo: Scudocrociato con scritta PPI**

1	Amendolagine	Francesco	276	11	Malerba	Tommaso	160
2	Brizzi	Giuseppina	124	12	Migliaccio	Maria	7
3	Cipriani	Angela	8	13	Mininni	Nicola	104
4	Colasanto	Raffaella	6	14	Palmiotto	Antonio	122
5	D'Aniello	Paolo	144	15	Piacenza	Filippo	104
6	De Palma	Pasquale	217	16	Spagnoletta	Elisabetta	13
7	De Scisciolo	Pasquale	21	17	Tricarico	Michele	37
8	Grieco	Francesco	20	18	Vallarelli	Nicolò	120
9	Grieco	Gioacchino	162	19	Vendola	Francesca	36
10	Guastamacchia	Annamaria	109	20	Vitagliano	Domenico	27

**Lista N. 8 Partito Democratico della Sinistra
simbolo: Quercia con scritta PDS su base con falce, martello, due bandiere e scritta PCI**

1	Grasso	Tommaso	78	11	Lusito	Leonardo	19
2	Altamura	Giuseppe	29	12	Pagano	Paola	47
3	Altomare	Daria	5	13	Pappagallo	Pietro	40
4	Bisceglia	Michele	27	14	Parisi	Michele	23
5	Boragine	Angela	89	15	Pollio	Luigia	50
6	De Bartolo	Francesco	89	16	Rubini	Michele	42
7	De Nicolò	Antonio	34	17	Spadone	Pasqua	22
8	Gesmundo	Ilenia	3	18	Tatulli	Giuseppina	42
9	Giuga	Alfio	272	19	Vallarelli	Giacobbe	40
10	Lisi	Nicolò	16	20	Volpe	Nicola	53

**Lista N. 9 Rifondazione Comunista
simbolo: Falce e martello con scritta Partito Comunista**

1	Vendola	Nichy	190	8	De Palma	Michele	41
2	Barile	Carmine	65	9	Giacò	Maria Saveria	3
3	Battistoni	Denisa	1	10	La Tegola	Antonio	115
4	Caldarola	Massimo	5	11	Palma	Rosalba	66
5	Castellano	Concetta	=	12	Vallarelli	Michele	100
6	Delvino	Concetta	=	13	Zero	Daniele	6

7	De Marco	Annamaria	31
---	----------	-----------	----

Lista N. 10 Laburisti, Socialdemocratici e Repubblicani

simbolo: Cerchio contenente tre figure circolari con scritta Laburisti, PSDI e PRI

1	Bisceglia	Paolo	183	10	De Ruvo	Gioacchino	101
2	Chirico	Grazia	38	11	Di Capua	Teresa	36
3	Cimadomo	Luigia	30	12	Fumarola	Giuseppa	8
4	Cocci	Carlo	21	13	Grassi	Serafina	=
5	Dantes	Nicoletta	11	14	Grieco	Stella	31
6	De Bartolo	Giovanni	1	15	Mastrorilli	Alfonso	6
7	De Nicolo	Carmela	2	16	Mortello	Michele	18
8	Del Re	Leonardo	67	17	Veneziano	Angela	6
9	De Palma	Giuseppe	142				

CANDIDATO SINDACO FELICE DE SARIO

ELETTO

Lista N. 11 Forza Italia

simbolo: Bandiera Italiana con scritta Forza Italia

1	Memola	Maria	66	8	De Palo	Caterina	19
2	Vangi	Cataldo	5	9	Rutigliano	Filippo	23
3	Di Bari	Antonio	21	10	Tempesta	Giovanni	59
4	Parisi	Maria	16	11	De Manna	Giuseppe	53
5	Boragine	Mario	131	12	Zaza	Filippo	8
6	Tempesta	Damiano	104	13	Barile	Michele	30
7	Lisena	Maria	13				

Capitolo 16°

**Tredicesima legislatura:
elezioni del 13 giugno 1999
e ballottaggio del 27 giugno 1999**

“RIVINCE LA DESTRA”

La campagna elettorale parte con alcune novità: Alleanza Nazionale esclude dalla lista, per espressa richiesta del Sindaco, i consiglieri *Gennaro Paduanelli* e *Damiano Prisciandaro*.

Le liste presentano accorpamenti tra formazioni diverse: MIP e Democratici, Rinnovamento e Unione Democratica di Centro.

Come al solito, in campagna elettorale, la partecipazione aumenta e tutti chiedono visibilità.

I candidati Sindaci sono tre: uno di centrodestra, uno di centrosinistra e il socialista che non entrerà mai in gara. Per la prima volta Terlizzi ha in lista uno straniero: nel PdCI é candidato *Belhaiti Halima*.

Si vota anche per il rinnovo del Consiglio Provinciale e del Parlamento Europeo e la vicenda incide anche sulla campagna elettorale locale.

I Partiti sembrano giocare a non farsi notare; in realtà lavorano dietro le quinte. Inizialmente i comizi sono quasi tutti al cloroformio, perché nessuno vuole rompere la quiete apparente.

Alberto Amendolagine chiede ai cittadini di: **“Continuare insieme a migliorare la nostra città”**.⁷¹⁴

Vito Altieri si propone come **“Sindaco per tutta Terlizzi”**.⁷¹⁵

Il Sindaco *Amendolagine* imposta la campagna elettorale ed i comizi sulla **“necessità di continuità”**. *Altieri* chiede **“partecipazione e collegialità”**.

Piano piano che si avvicina la data delle elezioni e si entra nell’agone elettorale *Amendolagine* alza il tiro ed invita i suoi oppositori: **“Ad abbandonare la città. Hanno la faccia tosta di ripresentarsi. Volete tornare per fare i vostri porci comodi? Cercano di arrampicarsi. Sono nove partiti politici. E’ la classe politica che ha distrutto il paese capeggiata da un fantomatico personaggio, il candidato Sindaco che in quattro anni non ha fatto nulla.”**⁷¹⁶ E a *Raffaele Turturro*, giovane candidato DS che ha criticato il suo operato con una vignetta risponde: **“Amico caro guardati nello specchio e sputati in faccia”**.⁷¹⁷

⁷¹⁴A.G.G. - Manifesto pubblicitario di Amendolagine.

⁷¹⁵A.G.G. - Manifesto pubblicitario di Altieri.

⁷¹⁶A.G.G. - Comizio del 28.5.1999.

⁷¹⁷Idem.

Gerolamo Grassi: “Noi Popolari non rispondiamo alle volgarità del Sindaco, né possiamo seguirlo nella volontà di cacciare da Terlizzi chi la pensa diversamente da lui. Gli ricordiamo che Terlizzi ha bisogno del Sindaco, non del Podestà. Gli rammentiamo che ha gestito la cosa pubblica col peggiore clientelismo, privilegiando i rapporti familiari e le appartenenze e che nel corso della sua permanenza in Consiglio Comunale, dove é presente dal 1967, é sempre stato consociativo. Non possiamo accettare un Sindaco che dichiara pubblicamente di amministrare solo per coloro che lo hanno votato. Vogliamo Altieri Sindaco di tutta Terlizzi.”⁷¹⁸

“La scelta é tra Monarchia e Repubblica”, dice Nichy Vendola.⁷¹⁹

La coalizione di Centrosinistra vede protagonisti nei comizi diversi attori. Nel centrodestra il Sindaco é l'unico mattatore. Sono presenti a Terlizzi leader nazionali come *Giorgio Napolitano* (DS), *Ciriaco De Mita*, *Gerardo Bianco*, *Enrico Letta* (PPI), *Antonio Di Pietro* (DEM), *Pierferdinando Casini* (CCD), *Mauro Paissan* (VERDI).

Domenica 13 giugno, in un'assoluta giornata estiva, si vota. A seguito della riduzione dei seggi da 35 a 22 e della loro errata ubicazione, si continua a votare sino quasi a mezzanotte perché alle ore 22 le scuole sono invase da tanti cittadini. Alcuni di questi preferiscono abbandonare e tornare a casa.

Lo spoglio delle schede é effettuato, per provinciali e comunali, il lunedì pomeriggio. E' oltre mezzanotte quando si conoscono i risultati definitivi, ancora non ufficiali. *Alberto Amendolagine*, per soli 4 voti non raggiunge la metà più uno dei voti validi. Il Centrosinistra per soli 43 voti non conquista la maggioranza assoluta dei seggi. Si sparge la voce di un ricorso del Sindaco per una verifica dei voti, ma rimane una voce. Si va al ballottaggio, come previsto. Il Centrodestra, sicuro di stravincere al primo turno, non ha vinto. Ma si appresta a farlo.

Le elezioni provinciali riservano a Terlizzi una novità: la elezione di *Nino Antonelli*, **“Verde per caso”**,⁷²⁰ come lui stesso si definisce, a Consigliere Provinciale. E' eletto **“Per sovraccarico di voti”**.⁷²¹

Terlizzi, assente dal Consiglio Provinciale dal 1980, vi ritorna dopo 19 anni con un personaggio che abbina alla politica una buona dose di folclore e

⁷¹⁸A.G.G. - Comizio del 30.5.1999.

⁷¹⁹A.G.G. - Comizio del 9.6.1999.

⁷²⁰A.G.G. - Comizio del 24.6.1999.

⁷²¹A.G.G. - Tadzebao affisso dinanzi alla sede del Comitato di Nino Antonelli in via Bovio, 6.

di trasversalismo. Indubbiamente un politico puro che vive tra la gente e che da questa ricava il consenso necessario per far risultare Terlizzi **“La città più verde d’Italia”**⁷²² con circa il 25% di consensi. Un personaggio che é sulla scena politica dal lontano 1972 e che é passato attraverso la CGIL, il PCI, l’espulsione dal PCI, la fondazione della lista civica MDM, l’approdo ai Verdi.

Il post scrutinio riserva sorprese a molti candidati che, sicuri di essere eletti, si trovano, invece, a fare i conti con il consenso dei cittadini. Piano piano, però dopo i primi giorni, si ritorna a fare politica e a chiedere consensi.

Lo scontro é tra *Amendolagine* ed *Altieri*.

Amendolagine: **“Il mio stato d’animo é sollevato poiché siamo quasi sicuri che il popolo terlizzese risponderà a pieno riconfermandomi”**.⁷²³

Altieri: **“Sono tranquillo. Il risultato del 13 giugno é soddisfacente. I Sindaci del Centrodestra di Bari e Foggia sono stati rieletti al primo turno. Le possibilità di ribaltare il risultato al ballottaggio ci sono”**.⁷²⁴

I Socialisti chiedono al centrosinistra l’apparentamento. La richiesta é respinta. *Massimo Resta* scrive: **“Lo SDI essendo un partito di centrosinistra, nonostante abbia criticato la coalizione che appoggia Altieri, in un polemico documento, ha dato per maturità politica l’indicazione di sostenere il centrosinistra”**.⁷²⁵

Il Partito Socialista, invece, decide di seguire altra strada rispetto allo SDI.

“Il Partito Socialista terlizzese in questa tornata elettorale, accomunandosi con i socialisti dello SDI, ha voluto creare un laboratorio politico atto a dimostrare una possibile riunificazione dei socialisti sotto un unico simbolo. Tale operazione può dirsi riuscita per quanto riguarda l’unità di programmi e di intenti, pur mantenendo noi socialisti del PS una posizione di dura opposizione alla politica del centrosinistra. Alla luce degli ultimi eventi che hanno visto il centrosinistra ancora una volta cercare di umiliare i socialisti con una politica denigratoria tendente solo all’isolamento degli stessi, a Terlizzi, come altrove, noi del PS gridiamo a gran voce un secco no alla politica ed agli uomini del centrosinistra, invitando i nostri elettori ad appoggiare il centrodestra al Comune ed

⁷²²A.G.G. - Comizio dell’on. Vito Leccese del 24.6.1999.

⁷²³A.G.G. - “G.d.M.” del 23.6.1999. Articolo di Massimo Resta.

⁷²⁴Idem.

⁷²⁵Idem.

alla Provincia nelle persone di Amendolagine e Matarrese”.⁷²⁶ E sul tadzebao esposto dinanzi alla sede di viale Roma aggiungono: **“Amendolagine é il male minore”.**

AN, CCD e FI, forse spaventati o sconcertati da tanta grazia, rispondono subito con altro tadzebao nel quale informano i propri elettori che l'appoggio dei Socialisti non é frutto di contrattazione.

Nel frattempo “scoppia” la questione Vigili Urbani. Sono assunti due nuovi vigili da una graduatoria risalente al 1990 per un concorso bandito nel 1987. La vicenda dura da anni ed ha visto una sentenza del Tar che ha invalidato la graduatoria e le dimissioni da Consigliere Comunale di AN di *Gaetano Barione* che era il ricorrente. I Vigili da assumere sono *Gaetano Barione* e *Matteo Flacco*; il provvedimento é adottato venerdì 11 giugno, appena due giorni prima delle elezioni. Il centrosinistra accusa *Amendolagine* di **“Aver assunto il provvedimento per motivi elettorali”**; il Centrodestra risponde dicendo che **“In tal modo si é evitato il licenziamento di sette Vigili Urbani”**.⁷²⁷

Nei comizi il Sindaco vanta la stabilità amministrativa della sua Amministrazione, il varo di tante opere pubbliche ed il rilancio della immagine del paese. *Altieri* risponde facendo notare che trattasi solo di un libro di sogni e che *Terlizzi*, con *Amendolagine* Sindaco, ha regredito in termini di partecipazione, considerato che il Sindaco si ritiene tuttologo e gestisce la città in modo autarchico isolando la città dal contesto nazionale ed europeo.

Domenica 27 giugno alle 23,30 il responso: *Terlizzi* ha riletto *Amendolagine* con larghissimo suffragio di consensi. Contestualmente ha dato la maggioranza assoluta al neopresidente della Provincia *Marcello Vernola*.

Il differente comportamento elettorale dei cittadini lascia spazio a tutte le ipotesi e non solo a queste. Un dato é certo: il Consigliere Provinciale Verde *Nino Antonelli* ha vistosamente condotto campagna elettorale per *Vernola*, ha invitato **“a votare dove vi porta il cuore”** al Comune. Dinanzi alla sua associazione era esposto solo il manifesto per *Vernola* e anche durante il comizio non una parola é stata espressa per *Altieri* Sindaco. Accanto a ciò va ricordato il disimpegno di molti candidati del centrosinistra e il precedente di

⁷²⁶A.G.G. - “G.d.M.” del 24.6.1999. Articolo di Massimo Resta.

⁷²⁷A.G.G. - “G.d.M.” del 23.6.1999. Articolo di Massimo Resta.

quattro anni fa. Le voci si sprecano. Il dato certo é che *Amendolagine* ha rivinto perché la città lo ha eletto. Certo é anche che per la seconda volta il centrosinistra al ballottaggio perde colpi.

“La gente ha premiato il Sindaco uscente che ha dato dimostrazione di ben operare. Sono soddisfatto del risultato ottenuto, anche se me lo aspettavo al primo turno. Ora continuerò a lavorare. Terlizzi verrà capovolta”, dice *Alberto Amendolagine*.⁷²⁸

Queste le dichiarazioni di alcuni protagonisti dopo il ballottaggio.

“Un risultato cui non so dare alcuna spiegazione”, risponde *Vito Altieri*.⁷²⁹ E poi: **“A Terlizzi non si vuole più pensare. Basta che ci sia qualcuno che pensa per noi. Non sempre chi pensa per gli altri pensa bene”**.⁷³⁰

“A Terlizzi non si può scegliere di fare politica se non si é agguerriti e capaci di urlare e sbraitare contro chi la pensa diversamente. Non si può improntare la campagna elettorale sui programmi, lo sviluppo, la solidarietà, perché come in un’arena la gente vuole lo spettacolo che scatena emozioni forti. Nella campagna elettorale si é mirato ad insinuare sospetti su *Altieri*, facendolo passare per paravento”, scrive *Maria Teresa De Scisciolo*.⁷³¹

Renato Brucoli chiede a *Vito Altieri*: **“Come mai tu t’impegni a fare mari e monti da Sindaco, nei prossimi cinque anni, se non ti sei impegnato per nulla, negli ultimi quattro, da Consigliere Comunale?”** Ed aggiunge: **“Il centrosinistra ha puntato su un candidato Sindaco espresso da un soggetto politico prossimo allo scioglimento”**.⁷³²

“Il risultato é frutto di un accordo scientifico tra il Sindaco ed altre persone”, dice *Giuseppe Cannarozzo* Segretario PPI.⁷³³

“La candidatura *Altieri* era la migliore in assoluto, purtroppo Terlizzi non ha capito”, afferma *Ciccio De Nicolo* dei Verdi.⁷³⁴

“*Nino Antonelli* non ha votato *Altieri*. E’ la caratteristica del soggetto. E’ tutta una contraddizione”, sostiene *Alfio Giuga* Segretario dei DS.⁷³⁵

⁷²⁸A.G.G. - “G.d.M.” del 29.6.1999. Articolo di Massimo Resta.

⁷²⁹Idem.

⁷³⁰A.G.G. - Intervista di Maria Teresa De Scisciolo sul “Confronto” di luglio 1999.

⁷³¹A.G.G. - “Il Confronto” di luglio 1999.

⁷³²A.B.T. - “Città Domani” di giugno 1999. Il riferimento é al MIP.

⁷³³A.G.G. - Intervista di Angela Tamborra sul “Confronto” di luglio 1999.

⁷³⁴Idem.

⁷³⁵A.G.G. - Intervista di Michele Vallarelli sul “Confronto” di luglio 1999.

“Perché abbiamo perso? La campagna demagogica e populista del Sindaco sulle opere pubbliche vere e presunte; la costruzione dei partiti di maggioranza di un consenso basato sulla disperazione delle classi deboli attraverso lo strumento del voto clientelare; l’incapacità del centrosinistra di capire per tempo che alcuni pezzi della coalizione stavano traghettando i loro voti dalla parte di *Amendolagine* per garantirsi tornaconti personali o di partito. C’è stato il mercato delle vacche e la lusinga delle poltrone, cui i Masaniello paesani ed equilibristi, schegge della destra, hanno ceduto”, afferma *Anna De Marco* Segretario del PRC.⁷³⁶

“*Altieri* è stato sconfitto principalmente dai suoi alleati che lo hanno boicottato”, dichiara *Gioacchino Allegretti* Presidente di A.N.⁷³⁷

“E’ stata una grande vittoria, la gente ha premiato la coerenza del CCD”, dice *Franco Tesoro* Segretario CCD.⁷³⁸

“L’elettore che ha ricevuto occupazione da *Amendolagine* se ne è ricordato”, dice *Nicolò Barione* di FI.⁷³⁹

Le elezioni sanciscono anche un dato: *Nicolò Volpe* e *Pietro Fusaro*, entrambi candidati Sindaci nel 1995, non sono rieletti.⁷⁴⁰

Così come, altra considerazione, *Pietro Fusaro* e *Vito Altieri*, tutti due Presidenti di Azione Cattolica negli anni ‘70 ed ‘80, amici da sempre, entrambi candidati Sindaci, seppure in elezioni diverse, entrambi sconfitti.

Terlizzi, dopo quanto successo nel 1995, quando alcuni preferirono *Amendolagine* a *Volpe*, ha inteso riconfermare il Sindaco uscente. La soluzione del problema evidentemente è nella scelta di diversi aderenti al cartello MIP del 1995 di votare per *Amendolagine*. Una volta che Terlizzi ha avuto “l’uomo forte che supera i processi democratici e garantisce per tutti” se lo tiene ben stretto perché così preferisce.

Ben presto iniziano i problemi: si nota subito una netta divisione tra il Sindaco ed i partiti nella designazione degli Assessori. *Amendolagine* nomina inizialmente una Giunta che cambia dopo due settimane. Nella seduta consiliare del 30 luglio, dopo la proclamazione degli eletti e mentre il Sindaco si accinge ad effettuare il giuramento, i Consiglieri del CCD e di FI

⁷³⁶Idem.

⁷³⁷Idem.

⁷³⁸A.G.G. - Intervista di Licia Fortunato sul “Confronto” di luglio 1999.

⁷³⁹Idem.

⁷⁴⁰A.G.G. - Il caso ha voluto che fossero candidati nella stessa lista: “Mip-i Democratici”.

abbandonano l'aula in segno di protesta per l'assegnazione delle nomine assessorili.

Quale l'oggetto della contesa: il CCD vuole tre assessori, FI ne vuole due, An ne chiede tre e pretende di designarli indipendentemente dalla volontà del Sindaco. Tant'è che il Presidente di AN *Gioacchino Allegretti* scrive: **“L'Assessore *Domenico Zero* non è mai stato indicato al Sindaco da AN che rivendica, quale partito di maggioranza relativa tre suoi rappresentanti in Giunta”**.⁷⁴¹

“L'estate calda del Sindaco”, scrive *Massimo Resta* sulla Gazzetta.⁷⁴²

Il 19 agosto, in piena estate, si riunisce il Consiglio per evitare il Commissario ad Acta sul Conto Consuntivo del 1998. Il Consuntivo è approvato, dopo il giuramento di *Amendolagine*.

Il Capogruppo CCD *Pasquale Adamo* invita il Sindaco **“a nominare, previa revoca degli Assessori in carica, una Giunta tecnica qualificata, scelta fuori dagli schieramenti politici, al fine di consentire la governabilità del paese, poiché non si è ancora raggiunta una soluzione politico-amministrativa sulla composizione della Giunta”**.

Alcuni giorni dopo la seduta consiliare AN diffonde una nota con la quale fa sapere che condivide pienamente la proposta del CCD.

I Popolari, tramite una nota del Responsabile Provinciale Enti Locali *Gerolamo Grassi* definiscono le vicende politiche terlizzesi **“Una telenovela che si gioca sulla pelle dei cittadini, i quali gradirebbero che in Consiglio si discutessero i problemi della città”**. E sostengono che **“Il centrodestra passato dai proclami ai fatti ha dimostrato di voler occupare il potere per soddisfare le proprie ambizioni”**.⁷⁴³

Il Centrosinistra diffonde, tramite *tadzebao*, una nota con la quale si chiede **“Dove sono andate a finire l'autonomia e la governabilità tanto strombazzate da *Amendolagine* durante la campagna elettorale?”**⁷⁴⁴

Un dato è chiaro a metà settembre, dopo due mesi e mezzo dalle elezioni, il Comune di Terlizzi, unico in Italia, è ancora senza una Amministrazione. Mentre i problemi crescono, il Centrodestra si accapiglia per la formazione della Giunta.

⁷⁴¹A.G.G. - “G.d.M.” del 14.8.1999: lettere al Direttore.

⁷⁴²A.G.G. - “G.d.M.” del 1.8.1999. Articolo di Massimo Resta.

⁷⁴³A.G.G. - “G.d.M.” del 21.8.1999. Articolo di Massimo Resta “Comune e telenovela”.

⁷⁴⁴A.RTS. - *Tadzebao* affisso dinanzi alle sezioni MIP, PPI, DS, PRC, RI il giorno 4.8.1999.

Nel Consiglio Comunale del 22 settembre il Sindaco si presenta con la nuova Giunta che ha alcune novità: anzitutto ci sono cinque Assessori e non sei. E' una Giunta immediatamente sconfessata dal partito del Sindaco. Il Presidente di AN *Gioacchino Allegretti* dichiara: **“La rinuncia ad esprimere gli Assessori in seno alla Giunta. E' l'unica lezione di stile che AN sente di dare ai partiti alleati, in particolare al CCD, sempre oscillante fra pretese di incarichi - tre Assessorati, la Presidenza del Consiglio e quella degli Interventi Produttivi o andiamo tutti a casa e proposte demagogiche e strumentali, vedi Giunta tecnica, - poi ritirate quando si cominciava a fare sul serio. E' l'unica risposta al primo cittadino che, dopo aver visionato un'ipotesi di accordo firmata da tutti gli esponenti politici ed istituzionali dei partiti del Polo per le Libertà, l'ha rifiutata nominando Assessori le persone proposte dal CCD e FI, senza riservare la minima considerazione alle proposte di AN.”**⁷⁴⁵

In Consiglio il Capogruppo di AN *Paolo Grassi* legge il documento del partito ed é sconfessato *Tommaso De Ruvo*, segno evidente di una frattura.⁷⁴⁶

In questa confusione l'Assessore *Angelo D'Ambrosio* si schiera con il Sindaco unitamente ai Consiglieri *Luigi Bellomo* e *Tommaso De Ruvo*.

Il Sindaco afferma: **“La cittadinanza avrà avuto modo di verificare che alcuni Consiglieri di AN vogliono imporre i nomi degli Assessori al Sindaco. Non accetto lezioni di stile da quei signori che dovrebbero farsi un esame di coscienza per verificare sino a che punto lo stile é consono. Sono pronto ad aspettare che venti Consiglieri presentino la mozione di sfiducia. Se questo ci sarà andremo alle urne e verificheremo cosa ne pensa la cittadinanza”**.⁷⁴⁷

Amendolagine, infatti, al posto di *Luigi Rutigliano*, designato da AN ha nominato *Domenico Zero*.

AN afferma: **“Di non aver bisogno di poltrone assessorili per portare avanti la propria politica e che in Consiglio esprimerà i propri voti unicamente sulla base degli oggettivi bisogni della cittadinanza”**.⁷⁴⁸

Mentre succede tutto questo, e non é poco, la minoranza, divisa, confusa e senza alcuna prospettiva, di fatto tace, rendendosi complice di un inizio di legislatura nient'affatto positivo.

⁷⁴⁵A.G.G. - “G.d.M.” del 21.9.1999. Articolo di Massimo Resta. Manifesto pubblico di AN.

⁷⁴⁶A.C.T. - C.C. del 21.9.1999.

⁷⁴⁷Idem.

⁷⁴⁸Idem.

• I TURNO

<i>RAGGRUPPAMENTO</i>	<i>CANDIDATO SINDACO</i>	<i>VOTI</i>	<i>%</i>
AN - CCD - FI	Alberto Amendolagine	7.866	49,98
RIeUDC - PPI - PRC - PdCI - MIPeDEM - DS	Vito Altieri	7.352	46,71
SDI e PS	Raffaele Cipriani	520	3,30

<i>PARTITO</i>	<i>VOTI</i>	<i>%</i>	<i>SEGGI</i>
Alleanza Nazionale	2.697	18,80	6 ⁷⁴⁹
Centro Cristiano Democratico	2.655	18,52	5
Forza Italia	1.264	8,82	2
<i>Totale 6.616</i>			
Rinnovamento Italiano - Unione De. Centro	818	5,70	1
Partito Popolare Italiano	2.088	14,55	2+1 ⁷⁵⁰
Partito della Rifondazione Comunista	759	5,29	1

⁷⁴⁹A.C.T. - Tra i 6 Consiglieri é compreso anche il Sindaco.

⁷⁵⁰A.C.T. - Causa le dimissioni del candidato-Sindaco Vito Altieri, subentra il PPI Antonio Palmiotto.

Partito dei Comunisti Italiani	559	3,89	0
Movimento d'Impegno Politico	1.204	8,39	2⁷⁵¹
Democratici di Sinistra	1.705	11,89	2
<i>Totale 7.133</i>			
Partito Socialista e Socialisti Democratici	584	4,08	0
<i>Totale 585</i>			
elettori: 21.590	votanti: 16.593 (76,85%)	voti non validi: 755 (4,55%)	

• **II TURNO**

<i>RAGGRUPPAMENTO</i>	<i>CANDIDATO SINDACO</i>	<i>VOTI</i>	<i>%</i>
RI e UDC - PPI - PRC - PdCI - MIP e DEM - DS	Vito Altieri	6.391	42,60
AN - CCD - FI	Alberto Amendolagine	8.612	57,40
elettori: 21.590	votanti: 15.228 (70,53%)	voti non validi: 225 (1,47%)	

• **CONSIGLIO**

AN - Amendolagine Alberto, D'Ambrosio Angelo, Grassi Paolo, Marinelli Silvestro, Paduanelli Pasquale, De Ruvo Tommaso

** Il 19 agosto 1999 Luigi Bellomo subentra ad Angelo D'Ambrosio nominato Assessore.*

CCD - Veneto Gioacchino, Rutigliano Gioacchino, Adamo Pasquale, Stragapede Angela, Blasi Alessandro.

** Il 22 settembre 1999 Angela Tricarico subentra ad Alessandro Blasi nominato Assessore.*

** Il 22 settembre 1999 Nicola Mininni subentra ad Angela Stragapede nominata Assessore.*

** Il 27 aprile 2001 Angela Da Pisa subentra a Nino Veneto deceduto.*

** Il 10 settembre 2001 Gioacchino D'Elia subentra a Gioacchino Rutigliano nominato Assessore.*

FI - Barione Achille, De Sario Felice

** Il 19 marzo Damiano Tempesta subentra a Felice De Sario nominato Assessore.*

PPI - Cipriani Pietro, Malerba Tommaso

DS - De Chirico Michele, Giuga Alfio

MIP - Altieri Vito, Mastropasqua Santina

** Il 4 ottobre 2000 Vito Altieri, Candidato-Sindaco del Centrosinistra si dimette e subentra il PPI Antonio Palmiotto.*

RI - Amendolagine Francesco

PRC - Malerba Gaetano

• **LA GIUNTA (14.7.1999 - 29.07.1999): AN - CCD - FI**

Sindaco ALBERTO AMENDOLAGINE (AN)

Assessori Giovanni Cagnetta, Armando D'Elia, Gioacchino D'Elia (CCD)

Corrado Bonaduce, Luigi Rutigliano (AN)

Nicolò Barione (FI)

⁷⁵¹A.C.T. - Tra i 2 Consiglieri é compreso anche il candidato-sindaco Altieri.

- **LA GIUNTA (29.07.1999 - 17.9.1999): AN - CCD - FI**

- **Sindaco ALBERTO AMENDOLAGINE (AN)**

Assessori Angelo D'Ambrosio, Luigi Rutigliano, Domenico Zero (AN)⁷⁵²

Alessandro Blasi, Pasquale D'Amato (CCD)

Domenico Guastamacchia (FI)

**Il 30 luglio 1999 Pasquale D'Amato rinuncia alla nomina ed Alessandro Blasi comunica che si rimette alle decisioni del proprio partito per dissensi con il Sindaco nella distribuzione delle deleghe.*

- **LA GIUNTA (17.9.1999 - 24.5.2002): AN - CCD - FI**

- **Sindaco ALBERTO AMENDOLAGINE (AN)**

Assessori Angelo D'Ambrosio, Domenico Zero (AN)

Alessandro Blasi, Angela Stragapede (CCD)

Giovanni Chiapperini (FI)

** Il 25 novembre 1999 Giovanni Chiapperini si dimette. E' sostituito in data 13 gennaio 2000 da Nicolò Barione.*

** Il 18 luglio 2001 Angela Stragapede si dimette su richiesta del CCD, il suo partito. E' sostituita il 23 luglio da Gioacchino Rutigliano.*

** Il 19 marzo 2002 Felice De Sario subentra a Nicolò Barione.*

- **I CANDIDATI SINDACI, LE LISTE, I CANDIDATI E LE PREFERENZE**

CANDIDATO SINDACO ALBERTO AMENDOLAGINE

ELETTO SINDACO

Lista Alleanza Nazionale

simbolo: Fiamma tricolore su trapezio con scritta MSI e Alleanza Nazionale

1	Auricchio	Michele	109	11	Grassi	Paolo	161
2	Baldassare	Pietro	115	12	Lorusso	Gioacchino	61
3	Bellomo	Luigi	116	13	Malerba	Concetta	96
4	Cagnetta	Marta	51	14	Malerba	Michele	37
5	Calò	Michele	101	15	Marinelli	Silvestro	145
6	Chiapperino	Giuseppe	57	16	Paduanelli	Pasquale	127
7	D'Ambrosio	Angelo	234	17	Tricarico	Vito	49
8	De Noia	Mauro Giusep.	61	18	Vallarelli	Giuseppe	73
9	De Ruvo	Tommaso	120	19	Vino	Giuseppe	36
10	Grassi	Maria	57	20	Zero	Domenico	25

Lista Centro Cristiano Democratico

simbolo: Doppia vela con scudocrociato e scritta CCD

1	Adamo	Pasquale	184	11	Malerba	Domenico	67
2	Angarano	Angelo	61	12	Mininni	Nicola	88
3	Antonelli	Michele	54	13	Rutigliano	Gioacchino	196
4	Blasi	Alessandro	96	14	Stragapede	Angela	155

⁷⁵²A.G.G. - Il rag. Domenico Zero é il genero di Armando Pileri.

5	D'Amato	Pasquale	47	15	Tempesta	Andrea	39
6	D'Aniello	Antonio	21	16	Tricarico	Angela	90
7	D'Elia	Gioacchino	85	17	Vendola	Vincenzo	64
8	Da Pisa	Angela	87	18	Vendola	Giovanna	42
9	De Nicolo	Vito	52	19	Veneto	Gioacchino	306
10	Ficco	Michele	70	20	Vitagliano	Domenico	16

Lista Forza Italia

simbolo: Bandiera Italiana con scritta Forza Italia

1	Guastamacchia	Domenico	70	11	De Chirico	Giuseppe	58
2	De Sario	Felice	153	12	Fiore	Nicola	9
3	Tempesta	Damiano	114	13	Fortunato	Francesca	30
4	Antonelli	Michele	13	14	Fumarola	Matteo	2
5	Baldassarre	Michele	0	15	Gigante	Francesco	5
6	Barione	Achille	156	16	La Tegola	Giuseppe	53
7	Battista	Maria Teresa	0	17	Leovino	Paolo	31
8	Cataldi	Michele	27	18	Mazzilli	Vito	52
9	Chiapperini	Gioacchino	0	19	Rigato	Francesco P.	102
10	Chiapperini	Marco	11	20	Ventura	Lorenzo	89

CANDIDATO SINDACO VITO ALTIERI ELETTO

Lista Rinnovamento Italiano e Unione Democratica di Centro

simbolo: Triangolo con scritta Dini e Torre dell'Orologio

1	Amendolagine	Francesco	136	11	Guastamacchia	Sabino	26
2	Berardi	Pietro	58	12	Lusito	Roberto	9
3	Brizzi	Antonio	90	13	Malerba	Pasquale	66
4	Bisceglia	Vito	53	14	Minervini	Damiano	14
5	D'Aniello	Carmine	35	15	Paparella	Nicoletta	37
6	De Candia	Tommaso	25	16	Quarto	Salvatore	24
7	De Chirico	Savino	3	17	Tangari	Michele	18
8	De Lucia	Fedele	28	18	Tangari	Silvia	9
9	De Manna	Francesco	23	19	Tempesta	Vito	9
10	Guastamacchia	Domenico	75	20	Urbano	Cosimo	41

Lista Partito Popolare Italiano

simbolo: Gonfalone con scritta Popolari

1	Ruggieri	Vito Michele	142	11	De Robertis	Ernesto	107
2	Giangaspero	Angela	144	12	Fiore	Tommaso	12
3	Palmiotto	Antonio	168	13	Giacò	Luigi	6
4	Ceci	Paolo	147	14	Giangaspero	Tommaso	17

5	De Palma	Pasquale	63	15	Malerba	Tommaso	200
6	Bisceglia	Maria	140	16	Mangiatordi	Gaetano	122
7	Cipriani	Pietro	405	17	Sarcina	Carmine	19
8	Cipriani	Vincenzo	44	18	Sforza	Giuseppina	16
9	Colasanto	Giuseppe	90	19	Vendola	Anna Teresa	18
10	Dardanelli	Tommaso	10	20	Zaza	Giovanni	61

Lista Rifondazione Comunista

simbolo: Falce e martello con scritta Partito Comunista

1	De Marco	Annamaria	87	11	Pansini	Maria	4
2	Altavilla	Rossella	3	12	Paparella	Domenico	21
3	Azzollini	Donatella	1	13	Piacenza	Vito	25
4	Barile	Carmine	39	14	Pollio	Luigia	4
5	De Pace	Stefania	9	15	Tricarico	Giuseppe	7
6	De Palma	Michele	40	16	Vallarelli	Michele	85
7	De Ruvo	Rosa	5	17	Vino	Giovanni	39
8	Giacò	Luigi	1	18	Volpe	Giuseppe	12
9	Malerba	Gaetano	103	19	Zaccagnino	Pietro	3
10	Marziale	Nicolò	15	20	Zero	Domenico	9

Lista Comunisti Italiani

simbolo: Bandiera con falce e martello su bandiera italiana con scritta Comunisti Italiani

1	La Tegola	Antonio	133	10	Murgese	Luca	1
2	Belhaiti	Halima	1	11	Palma	Carmelo	49
3	De Fazio	Giacomo	0	12	Paparella	Anna	3
4	De Nicolo	Franca	2	13	Piglionica	Pasqualina	0
5	Fallacara Cosma	Damiano	0	14	Spagnoletti	Dario	22
6	Gigli	Igor	11	15	Tamborra	Giuseppe	11
7	Guastamacchia	Anna	6	16	Tricarico	Domenico	36
8	Guastamacchia	Pasquale	5	17	Ungaro	Domenico	1
9	Iania	Salvatore	1	18	Vallarelli	Giacobbe	57

Lista Movimento Impegno Politico

simbolo: Cupola Cattedrale e vista Terlizzi con scritta MIP e i Democratici

1	Antonelli	Anna	42	11	Martella Natalino	Guido	92
2	Cagnetta	Michele	76	12	Mastropasqua	Santina	138
3	Cipriani	Pasquale	70	13	Mazzilli	Domenico	29
4	De Chirico	Francesco	76	14	Pierro	Gaetano Dom.	74
5	De Chirico	Giuseppe	3	15	Pischetola	Angelo	21
6	De Leo	Massimo	55	16	Scarangella	Antonio	79

7	De Marco	Gioacchino	13	17	Spinelli	Arcangela	7
8	De Sario	Gioacchino	5	18	Tamborra	Emilia	52
9	De Vanna	Luigi	90	19	Volpe	Nicolò	92
10	Fusaro	Pietro	84	20	Zecchino	Nicoletta Bar.	31

Lista Democratici di Sinistra

simbolo: Quercia e rosa con scritta Democratici di Sinistra

1	Antonelli	Francesco	17	11	De Noia	Giuseppe	134
2	Boragine	Angela	67	12	Di Tria	Vincenzo	77
3	Chirico	Grazia	21	13	Giacò	Raffaele	72
4	Colasanto	Domenico	55	14	Giuga	Alfio	207
5	D'Abramo	Maria Rosaria	10	15	Memola	Gaetano	7
6	De Bartolo	Mario	13	16	Scagliola	Giuseppe	125
7	De Chirico	Giovanni	26	17	Tangari	Giovanni	30
8	De Chirico	Michele	380	18	Tatulli	Giuseppina	26
9	De Chirico	Vincenzo	66	19	Turturro	Raffaele	15
10	De Leo	Francesco	15	20	Vendola	Angela	18

CANDIDATO SINDACO RAFFAELE CIPRIANI

Lista Partito Socialista e Socialisti Democratici Italiani

simbolo: Gruppo di Garofani con libro - Garofano

1	Baldassarre	Oronzo	11	11	Morgese	Maurizio	78
2	Barile	Michele	16	12	Pagano	Vincenzo	10
3	Cantù	Emilio	10	13	Papagno	Nicoletta	44
4	Chiapperino	Angela	4	14	Pardini	Bruno	49
5	De Nicolo	Giuseppe	13	15	Rago	Natale A.	15
6	Gadaleta	Salvatore	6	16	Schiraldi	M. Giuseppa	12
7	Guastamacchia	Franca	14	17	Sforza	Arcangela	7
8	Lonardelli	Carolina	5	18	Tedeschi	Federico	82
9	Mastrorilli	Antonio	32	19	Veneto	Giuseppina	4
10	Morfini	Paolo	11	20	Vino	Mauro	14

Capitolo 17°

Candidati e Consiglieri

CURIOSANDO TRA I DOCUMENTI DEL COMUNE DI TERLIZZI ... E NON SOLO

PADRI, MADRI E FIGLI ELETTI

Ci sono stati tanti casi. In alcuni i figli hanno superato i padri relativamente agli incarichi ricoperti.

Alfredo Amendolagine Vicesindaco, il figlio *Alberto* Sindaco.

Giuseppe Grassi Assessore, il figlio *Gerolamo* Sindaco.

Domenico Morrone Assessore, il figlio *Giuseppe* Sindaco.

Giuseppe Tempesta Assessore, il figlio *Pasquale* Sindaco.

Al contrario *Giuseppe De Vanna* Sindaco, il figlio *Franco* Consigliere.

Armando Pileri Sindaco, il figlio *Giampiero* Assessore a Caloziocorte.

Entrambi Assessori *Girolamo Giangaspero* ed il figlio *Marco*.

Maria Piacente Assessore, il figlio *Emanuele Clemente* Consigliere.

Vito La Tegola Assessore, il figlio *Antonio* Consigliere.

Luigi De Chirico Assessore, il figlio *Pasquale* Consigliere, a Barletta.

Entrambi Consiglieri *Giuseppe Barione* ed il figlio *Gaetano*.

Franco Vendola Consigliere, due figli eletti: prima *Nichy*, poi *Gianni* Assessore, poi di nuovo *Nichy*. Quest'ultimo tre volte Deputato della Repubblica.

PADRI, MADRI, FIGLI E FRATELLI ELETTI IN PARTITI DIVERSI

Padri e figli hanno normalmente militato nello stesso partito.

Eccezioni: *Maria Piacente* DC, il figlio *Emanuele Clemente* PSI.
Giuseppe Tempesta PNM, il figlio *Pasquale* DC.
Luigi De Chirico DC, il figlio *Pasquale* nel PDS, a Barletta.
I fratelli *Pasquale* DC e *Vito* PNM *Tricarico*, entrambi Assessori.
Nicolò Fusaro PNM, il figlio *Pietro* MIP.
Giuseppe Barione MSI, il fratello *Achille* FI, il figlio di *Giuseppe*, *Gaetano* AN.

PADRI ELETTI, FIGLI BOCCIATI ED ALTRO

Paolo Allegretti MSI non eletto nel 1967, eletto nel 1972 e 1978, ancora non eletto nel 1984 PSDI; il figlio *Luigi* non eletto nel 1983 DC.

Nino Antonelli PCI sempre eletto; il fratello *Ferdinando* non eletto nel 1967 PLI.

Umberto Barile PCI eletto nel 1978, 1983 e subentrato nel 1984; il figlio *Carmine* PRC non eletto nel 1995 e nel 1999.

Vincenzo Berardi DC eletto nel 1963 e non eletto nel 1967; il figlio *Michele* PSI non eletto nel 1983, 1984 e 1989. Nel 1983, nel 1989 (DC) e nel 1999 (RI) non eletto *Pietro*, fratello di *Vincenzo*.

Salvatore Brizzi DC eletto nel 1963 e 1967; la figlia *Gisella* PPI non eletta nel 1995, il figlio *Antonio* RI non eletto nel 1999.

Giuseppe De Chirico PNM eletto nel 1952 e 1959, non eletto nel 1956; il fratello *Michele* PCI non eletto nel 1946.

Giuseppe De Nicolo PNM eletto nel 1952; il figlio *Francesco* PSI non eletto nel 1983 e 1984.

Giuseppe De Vanna DC sempre eletto; il figlio *Luigi* non eletto 1999 MIP.

Marco Giangaspero DC eletto nel 1963 e 1978, subentrato nel 1959 e nel 1967, non eletto nel 1983; la figlia *Angela* PPI non eletta nel 1999.

Anna Gualberti DC non eletta nel 1952; il fratello *Michele* PSU subentrato nel 1967.

Vito La Tegola PCI non eletto nel 1946, eletto nel 1956, 1959, 1963, 1967, 1972; il figlio *Antonio* subentrato nel 1995 PRC e non eletto nel 1999 PdCI.

Damiano Piacenza eletto nel 1946 DC e non eletto nel 1967 PLI; il figlio *Vito* non eletto nel 1978 DC e nel 1999 PRC.

Vincenzo Sette PNM sempre eletto; il figlio *Pasquale* DC non eletto nell'89.

Pasquale Tricarico DC eletto nel 46; il figlio *Michele* PPI non eletto nel '95.

Luigi Vendola non eletto nel 1956 PNM, eletto nel 1967 e non eletto nel 1972 DC; il figlio *Franco* non eletto nel 1984 DC.

PADRI BOCCIATI, FIGLI ELETTI ED ALTRO

Giovanni Altamura non eletto nel 1952 PNM; il figlio *Giuseppe* eletto nel 1972 e subentrato nel 1978 PCI.

Giuseppe Altieri non eletto nel 1967 PSU; il figlio *Vito* eletto nel 1995 MIP e nel 1999 quale candidato Sindaco del centrosinistra.

Michele Barile non eletto nel 1952; il figlio *Giuseppe* eletto nel 1963, non eletto nel 1967. Tutti due Monarchici.

Domenico Bonaduce non eletto nel 1952, 1956 e 1978; il figlio *Corrado* subentrato nel 1989. Entrambi MSI.

Michele De Chirico non eletto 1946 UNI., 1952 e 1956 DC; il figlio *Cesare* eletto nel 1967, 1972, 1978, 1983, 1984 e 1989 PSDI.

Umberto De Palma non eletto nel 1952; il figlio *Tommaso* eletto nel 1978 e non eletto nel 1967 e 1983. Entrambi DC.

Nicolò Guastamacchia non eletto nel 1952 e nel 1959; il figlio *Domenico* eletto nel 1984. Entrambi DC.

Gregorio Paduanelli non eletto nel 1952, 1959 e 1967 MSI; il figlio *Gennaro* eletto nel 1978 e 1984 MSI e 1995 AN, non eletto nel 1983 e 1989 MSI; il figlio *Angelo* non eletto nel 1983 PCI.

Almerigo Ruocco non eletto nel 1946 e nel 1952; il figlio *Eduardo* subentrato nel 1956, non eletto nel 1967, eletto nel 1972, 1978, 1983. Entrambi PCI.

Vito Ruggieri eletto nel 1967 PSU e non eletto nel 1999 PPI; il padre *Nicolò Vincenzo* non eletto nel 1952 SCUDO, 1956 e 1959 PNM.

Giuseppe Tricarico non eletto nel 1956 PNM, 1963 e 1972 DC; il figlio *Gioacchino* eletto nel 1978, 1983, 1984 e 1989 PSI; l'altro figlio *Michele* non eletto nel 1995 MIP. Il fratello di *Giuseppe*, *Pasquale* eletto nel 1946 DC; il fratello *Francesco Paolo* non eletto nel 1963, 1967 e 1972 PSI; il fratello *Vito* eletto nel 1956 PNM; l'altro ancora *Mario* non eletto nel 1959, 1967, 1972, 1978 MSI; l'altro fratello *Vincenzo* non eletto nel 1959 DC; il figlio di *Vincenzo*, *Pasquale* eletto nel 1989 DC.

PADRI, FIGLI E FRATELLI BOCCIATI: I PIU' NOTI

Daria Altomare non eletta nel 1995 PDS; il padre *Gianmichele* nel 1978 e 1984 PCI.

Costanzo Barile nel 1978 MSI, 1984 e 1989 DC; la figlia *Sultania* nel 1995 RETE.

Paolo Bisceglia nel 1983, 1984, 1989 PSDI e 1995 LAB; la figlia *Maria* nel 1999 PPI.

Giuseppe Blasi nel 1983 e 1984 PCI; il fratello *Sandro* nel 1995 CCD.

Romualdo Cagnetta nel 1956 PNM; il figlio *Adolfo* nel 1983 e 1984 MSI.

Pietro Calò nel 1946 PCI-PSI; il figlio *Giuseppe* DC nel 1989.

Bernardino Castagnini nel 1963 PSDI; il figlio *Gioacchino* nel 1983 e 1984 PSDI.

Francesco Catalano nel 1959 e 1989 DC; il figlio *Michele* nel 1995 MIP.

Pasquale Cipriani nel 1995 MIP; il figlio *Vincenzo* nel 1999 PPI.

Paolo D' Aniello nel 1995 PPI; il fratello *Carmine* nel 1999 RI.

Michele D'Amato nel 1983 e 1984 PSI; la sorella *Lucia* nel 1995 MIP; l'altro fratello *Pasquale* nel 1999 CCD.

Michele Dantes nel 1978, 1983, 1984 PSI; la sorella *Nicoletta* LAB nel 1995.

Michele D'Elia nel 1967 e nel 1972 PSI; il fratello *Gioacchino* nel 1983 DC, nel 1995 e nel 1999 CCD.

Vittorio De Lucia nel 1967 PNM; il figlio *Fedele* nel 1999 RI.

Teresa De Marco nel 1983 e '84 PSI; la sorella *Anna* nel '95 e nel '99 PRC.

Gioacchino De Manna nel 1989 PCI; il fratello *Francesco* nel 1999 RI.

Michele De Palma nel 1956 PSI; il figlio *Giuseppe* nel 1983, 1984, 1989 PSI e nel 1995 LAB.

Felice Giangaspero nel 1952 PNM; il figlio *Pasquale* nel 1956 DC.

Alessandro Grieco nel 1967 DC; il figlio *Nino* nel 1995 PPI. Il fratello di *Alessandro*, *Girolamo* non eletto nel 1952 MSI.

Franco Mangiatordi nel 1984 PSI; il fratello *Vito* nel 1989 DC; l'altro fratello *Gaetano* nel 1999 PPI.

Michele Marziale nel 1989 PSI; il figlio *Nicola* nel 1999 PRC.

Nicola Mininni non eletto nel 1995 PPI, subentrato nel 1999 CCD; la sorella *Adriana* non eletta nel 1984 PRI.

Giuseppe Minutillo nel 1952 DC; il fratello *Biagio* nel 1978 PSDI.

Francesco Mortello nel 1972 PCI; il fratello *Michele* nel 1989 PSDI e 1995 LAB.

Sergio Omobono nel 1952 DC; il figlio *Giuseppe* nel 1967 DC.

Rosalba Palma nel 1995 PRC; il fratello *Rino* nel 1999 PdCI.

Francesco Pollio nel 1989 PCI; la figlia *Luigia* nel 1995 PDS e 1999 PRC.

Mario Tricarico nel 1959, 1963, 1967, 1972, 1978 MSI; il figlio *Francesco* nel 1989 DC.

Arcangela Tatulli nel 1963 DC; il marito *Aldo De Nicolo* nel 1972 PSDI; il figlio *Giuseppe* DC nel 1984. La sorella di *Arcangela*, *Angela Maria* non eletta nel 1952 DC; il fratello nel 1959 PLI.

Saverio Tomasicchio nel 1952 SCUDO, il figlio *Michele* nel 1972 PSDI.

Giuseppe Urbano nel 1956 e nel 1959 PNM; il figlio *Pasquale* nel 1984 DC; l'altro figlio *Cosimo* nel 1999 RI. Il fratello di *Giuseppe*, *Domenico Urbano* nel 1963 DC e nel 1967 PNM.

Nicola Vallarelli nel 1995 PPI; il fratello *Giuseppe* nel 1999 AN.

Giovanni Vendola nel 1967 PLI; il figlio *Pasquale* nel 1984 DC.

Leonardo Ventura nel 1963 DC; il figlio *Lorenzo* nel 1999 FI.

Francesco Vino nel 1967, 1983, 1984, 1989 MSI; la figlia *Giovanna* nel 1978 MSI; il figlio *Giuseppe* non eletto nel 1999 AN.

Serafino Vitagliano nel 1967 e 1972 DC; il figlio *Domenico* nel 1995 PPI e 1999 CCD.

Elvira Zaccagnino nel 1995 MIP, il fratello *Pietro* nel 1999 PRC.

COGNATI CANDIDATI INSIEME

Nel 1967 e 1984 candidati i cognati *Michele Rutigliano* MSI e *Nino Caldarola* DC: non eletto il primo, eletto il secondo. Nel 1983 non eletti *Raffaele de Scisciolo* DC e *Adolfo Cagnetta* MSI. Nel 1989 non eletti *Vito Mangiatordi* DC e *Marcantonio Cagnetta* PSI; *Giuseppe Di Bari* non eletto e *Franco De Vanna* eletto DC; *Alfio Giuga* PDS eletto e *Michele Marziale* PSI non eletto. Nel 1995 eletto *Vito Bonaduce* AN, non eletto il cognato *Nicola Mastandrea* MIP. Nel 1999 non eletto *Vincenzo Vendola* CCD, subentrato *Luigi Bellomo* AN.

COGNATI ELETTI INSIEME

Vito La Tegola PCI e *Franco Vendola* PCI dal 1963 al 1975 entrambi presenti in Consiglio Comunale. *Antonio Suriano* PNM e *Mariano Vendola* DC nel 1959. *Giuseppe Barile* PNM e *Gioacchino Caldarola* DC nel 1963. *Alberto Amendolagine* MSI ed *Emanuele Clemente* PSI nel 1984.

Vito Ruggieri PSU ed *Ottavio De Chirico* CCD entrambi Vicesindaci. *Ruggieri* con la Giunta *Caldarola*, *De Chirico* con quella *Amendolagine*.

COPPIE DI FRATELLI CANDIDATI INSIEME E LA TRIADE

Nel 1952 *Antonio* COM. CIV. e *Michele Grassi* DC.

Nel 1959 sono addirittura tre. *Giuseppe* PNM, *Mario* MSI e *Vincenzo* DC *Tricarico* sono tutti non eletti.

Nel 1963, 1967, 1972 non eletti *Mario* MSI e *Francesco* PSI *Tricarico*.

Nel 1967 i fratelli *Matteo* PSU e *Raffaele* Cipriani PCI entrambi non eletti.

Nel 1978 candidati non eletti i fratelli *Zinni*: *Vittorio* DC e *Camillo* PCI e *Volpe*: *Giulio* PSI e *Luciano* Volpe PRI.

Nel 1978, 1983 e 1984, invece, i fratelli *Marco* e *Francesco* *Memola* sono entrambi candidati non eletti nel PRI.

Nel 1983 non eletti *Gennaro* MSI ed *Angelo* *Paduanelli* PCI.

Nel 1999 candidati non eletti *Giuseppe* PRC e *Domenico* PdCI *Tricarico*.

PADRE E FIGLIO CANDIDATI INSIEME

Nel 1970, per le elezioni regionali e provinciali si registra la candidatura di *Alfredo Amendolagine* PDIUM al collegio provinciale Terlizzi-Giovinazzo, oltre che a quello di Palo del Colle-Binetto-Grumo e di *Alberto Amendolagine* PDIUM candidato alla Regione. Nessuno dei due è eletto.

Nel 1978, invece, padre e figlio candidati PRI in occasione delle amministrative. *Francesco* e *Vittorio* *Ruta* non sono eletti.

Nel 1999 entrambi candidati al comune: *Nicolò* *Volpe* MIP-DEM e il figlio *Giuseppe* PRC. Nessuno dei due è eletto.

ZIO E NIPOTE PRESENTI INSIEME IN CONSIGLIO

ALTRI PARENTI

Nel 1972 i DC *Antonio* *La Tegola* ed il nipote *Vito* *De Leo*.

Nel 1989 *Cesare* *De Chirico* ed il nipote *Michele* *De Chirico* PSDI.

Nel 1984 è eletto *Ernesto* *Tayani* DC, genero di *Antonio* *La Tegola*. Nel 1995 e nel 1999, invece, è eletto *Angelo* *D'Ambrosio* AN, nipote di *La Tegola*.

Nel 1998 è nominato Assessore *Nicolò* *Barione* FI, fratello di *Giuseppe* consigliere MSI del 1972, zio di *Gaetano*, consigliere AN nel 1995 e fratello di *Achille* eletto nel 1999 quando *Nico* continua a fare l'Assessore.

FAMIGLIA DI CANDIDATI

A Terlizzi la famiglia *Tricarico* è indubbiamente una delle più grandi. Esiste, una vocazione all'impegno politico non comune. I *Tricarico* hanno dato al paese un Sindaco: *Giuseppe* PSI, tre Assessori: *Pasquale* DC, *Vito* PNM e *Gioacchino* PSI, due consiglieri *Pasquale* DC ed *Angela* CCD.

Una marea di candidature: esattamente 36. In tutte le occasioni elettorali c'è stato almeno un candidato della famiglia, con una punta di 5 nel 1963 e 1989. Solo nel 1956, 1959 e 1995 la famiglia è stata assente dal Consiglio Comunale; in tre occasioni ha avuto due membri presenti in Consiglio.

In dettaglio:

1946 eletto *Pasquale* DC;

1952 eletto *Vito* PNM;

1956 non eletto *Giuseppe* PNM;

1959 non eletti dr. *Giuseppe* PSI, *Vincenzo* DC, *Giuseppe* PNM e *Mario* MSI;

1963 eletto dr. *Giuseppe* PSI; non eletti *Giuseppe* DC, *Francesco Paolo* PSI, *Mario* MSI e *Michele* MSI;

1967 eletto dr. *Giuseppe* PSU; non eletti *Francesco P.* PSU e *Mario* MSI;

1972 eletto dr. *Giuseppe* PSI; non eletto *Francesco Paolo* PSI, *Mario* MSI.

1978 eletto *Gioacchino* PSI; non eletti *Innocente* PSDI e *Mario* MSI;

1983 eletti dr. *Giuseppe* e *Gioacchino* PSI;

1984 eletti dr. *Giuseppe* e *Gioacchino* PSI;

1989 eletti dr. *Giuseppe* e *Gioacchino* PSI, *Pasquale* DC; non eletti *Innocente* PSI, *Francesco* DC;

1995 non eletti *Michele* MIP, *Domenico* MDM, *Michele* PPI;

1999 subentrata *Angela* CCD; non eletti *Giuseppe* PRC, *Domenico* PdCI.

DONNE IN CONSIGLIO COMUNALE: PRESENZE RIDOTTE

Pochissime le donne: *Maria Piacente* ed *Elisabetta Palmulli*⁷⁵³ nel 1946 DC, *Maddalena Catalano* nel 1978 PCI e *Rosalba Palma* subentrata nel 1984 ed eletta nel 1989 PCI. Nel 1995 eletta *Angela Stragapede* CCD; subentrate *Caterina Chiapparino*, *Concetta Malerba* e *Marta Cagnetta* AN. Nel 1999 elette *Angela Stragapede* CCD e *Santina Mastropasqua* MIP, subentrate *Angela Tricarico* e *Angela Da Pisa*.

ANZIANI E GIOVANI IN CONSIGLIO

Francesco Paolo Ruggieri (81) anni, *Lorenzo De Sario* e *Giovanni De Paù* (80), *Michele Mininni* (75), *Luigi Auricchio* e *Giuseppe De Gioia* (75), *Giuseppe De Vanna* (74), *Giovanni Marinelli* e *Carmine De Chirico* (71).

⁷⁵³A.G.G. - La signora Elisabetta Palmulli è la nonna di Antonio Giangaspero, funzionario del Comune di Terlizzi.

I più giovani: *Francesco Chieffi* (21) anni, *Giuseppe Altamura* (22), *Concetta Malerba* (22), *Silvestro Marinelli*, *Damiano Piacenza*, *Aldo Sigrisi* (23), *Nino Antonelli*, *Franco Fiore*, *Caterina Chiapparino* (24), *Antonio Lisi*, *Nino Tangari*, *Alberto Amendolagine*, *Pasquale Rutigliano*, *Biagio Berardi*, *Nino Giangaspero*, *Nino De Manna* (26), *Nino Caldarola*, *Vito Bisceglia* e *Corrado Bonaduce* (27).

CONSIGLIERE SUBENTRANTE

Luigi Auricchio subentrato nel 1967 e nel 1972.

Marco Giangaspero subentrato nel 1959 e nel 1967.

Francesco Sparapano nel 1959 e 1967.

CONSIGLIERI DIMISSIONARI IN DUE OCCASIONI

Armando Pileri: nel 1959 e nel 1967.

Gaetano Antonelli: nel 1972 e nel 1978.

Giuseppe Tricarico: nel 1967 e nel 1989.

UNA VOLTA ELETTO, UNA VOLTA NON ELETTO

Gennaro Paduanelli eletto nel 1978, non eletto nel 1983, eletto nel 1984, non eletto nel 1989, eletto nel 1995.

Raffaele de Scisciolo eletto nel 1963, non eletto nel 1967, eletto nel 1972, non eletto nel 1978 e nel 1983.

Marco Giangaspero non eletto nel 1959, eletto nel 1963, non eletto nel 1967, eletto nel 1978, non eletto nel 1983.

RECORD DI PRESENZE IN CONSIGLIO COMUNALE

Il Senatore *Gioacchino Giangregorio* MSI eletto nel 1952 e sempre rieletto sino al 1989 tranne nel 1956. Nel 1990 *Giangregorio* si dimette. 36 anni presente a parte i periodi di Commissariamento del Comune.

Dopo di lui *Alberto Amendolagine* (MSI-AN) sempre eletto dal 1967 in poi. Nel 1995 e nel 1999 Sindaco. 35 anni di presenza consecutiva.

Salvatore de Chirico DC 25 anni.

Cesare De Chirico PSDI, *Antonio La Tegola* (PNM-DC), *Vincenzo Sette* (PNM-MSI) 23.

Giuseppe Tricarico (PSI-PSU) 21.

Francesco Guastamacchia PCI 20.

Giuseppe De Vanna DC 19.

Gioacchino Caldarola DC e *Francesco Vendola* PCI 18.

Giovanni de Leo DC e *Vito La Tegola* PCI 17.
Alessandro Colasanto DC e *Giuseppe De Palma* DC 16.

RECORD DI ELEZIONE IN GIUNTA

Tocca a *Cesare De Chirico* eletto in Giunta per ben 10 volte, segue *Aldo Sigrisi* con 7 elezioni.

RECORD DI PRESENZA IN GIUNTA

Primo in assoluto *Cesare De Chirico* PSDI presente in Giunta per 116 mesi, pari ad oltre 10 anni,

108 *Giuseppe De Vanna* DC,
106 *Salvatore de Chirico* DC,
103 *Giuseppe Tempesta* PNM,
88 *Domenico Morrone* DC,
86 *Giuseppe Grassi* DC,
84 *Giuseppe Tricarico* PSI,
82 *Alberto Amendolagine* AN e *Angelo D'Ambrosio* AN,
81 *Vincenzo Sette* PNM,
76 *Aldo Sigrisi* PSI,
74 *Andrea Vendola* e *Lorenzo De Sario* DC,
72 *Giuseppe Morrone* DC,
71 *Michele Scagliola* e *Giovanni de Leo* DC,
70 *Giuseppe de Palma* DC, 70 *Angela Stragapede* CCD,
68 *Michele Veneziano* DC,
67 *Vincenzo De Candia* DC,
65 *Antonio La Tegola* PNM,
64 *Antonio De Chirico*, *Francesco Paparella* e *Michele Mininni* DC,
59 *Michele Grassi* DC e *Antonio Suriano* PNM-PSU,
52 *Luigi Giangaspero* PSI,
50 *Nino Giangregorio* MSI,
48 *Michele Auricchio* AN, *Paolo Berardi* DC, *Sandro Blasi* CCD, *Michele De Chirico* PNM, *Vito Tricarico* PNM, *Vito Tricarico* AN,
45 rag *Giuseppe De Chirico* DC, *Luigi De Chirico*, *Nino Tangari* DC,
Alfredo Amendolagine PNM, *Gioacchino Tricarico* PSI,
42 *Nicolò Barione* FI,
41 *Gianfranco Giglio* PSI,
39 *Nino Antonelli* PCI,
37 *Giuseppe De Sario* PNM,

35 *Domenico Zero* AN,

34 *Alessandro Colasanto* DC e *Nino Volpe* PSI,

31 *Mauro Maggialetti* DC,

29 *Armando Pileri* DC,

28 *Pasquale Tempesta* DC,

26 *Giuseppe De Nicolo* PNM,

25 *Nino De Manna* PCI,

24 *Nino Caldarola* DC, *Ottavio De Chirico* CCD e *Michele Rutigliano* AN.

RECORD DELLA CANDIDATURA AL COMUNE

Francesco Sparapano PCI presente in lista nel 1952, 1956, 1959, 1963, 1967, 1972, 1978, 1983. Ben otto candidature consecutive ed una sola elezione, quella del 1963. Il massimo della fedeltà.

Otto candidature, con cinque elezioni successive, per *Francesco Guastamacchia* PCI sempre presente dal 1946 al 1972.

Otto candidature per *Alberto Amendolagine* (MSI-AN) sempre eletto dal 1967 al 1999.

Dieci candidature per *Nino Giangregorio* MSI presente dal 1952 al 1989, non eletto solo nel 1956.

CANDIDATO IN PIU' PARTITI

Nicolò Fracchiolla è candidato al Comune nel 1972 PSDI, nel 1978 PSI e nel 1995 MIP. Non é mai eletto. *Nino Veneto* non è eletto nel 1978 MSI. Eletto nel 1984 e 1989 DC, nel 1995 AN e nel 1999 CCD. *Gaetano Malerba* non eletto nel 1983 PCI, eletto nel 1984 PCI, non eletto nel 1989 PSDI, eletto nel 1999 PRC. *Nicolò Volpe* non eletto nel 1972 e 1978 PSI, nel 1999 MIP; eletto quale candidato Sindaco centrosinistra nel 1995.

CANDIDATO PER ANTONOMASIA

Indubbiamente *Nino Giangregorio*: candidato al Comune nel 1952, 1956, 1959, 1963, 1967, 1972, 1978, 1983, 1984 e 1989. Candidato alla Provincia nel 1970, 1975 e 1980. Alla Regione Puglia nel 1970 e 1975. Alla Camera dei Deputati nel 1968, al Senato nel 1972, 1979, 1983, 1987. Venti candidature: veramente una bella partecipazione!

CONSIGLIERI ELETTI IN PARTITI DIVERSI

Francesco Amendolagine (DC, PPI, RI), *Nino Veneto* (DC, AN e CCD), *Michele Amendolagine* (PNM, DC), *Antonio La Tegola* (PNM, DC), *Gaetano Malerba* (PCI, PRC), *Antonio Suriano* (PNM, PSU), *Filippo Tedeschi* (PSDI, PSI), *Nichy Vendola* (PCI, PRC).

BOCCIATI QUANDO CAMBIANO PARTITO ED IL CONTRARIO

Paolo Allegretti eletto nel 1972 e 1978 MSI, non eletto nel 1984 PSDI. *Giuseppe Barione*, eletto nel 1972 MSI, non eletto nel 1978 DN. *Renato Brucoli* eletto nel 1983 DC, non eletto nel 1995 RETE. *Paolo Ceci* eletto nel 1995 CCD, non eletto nel 1999 PPI. *Raffaele Cipriani* eletto nel 1984 e 1989 PCI, non eletto nel 1995 MDM e nel 1999 quale candidato Sindaco Socialista. *Umberto Barile*, *Gaetano Malerba* e *Giuseppe Rutigliano* eletti PCI, tutti tre non eletti PSDI nel 1989. *Gaetano Malerba* PRC eletto nel 1999.

Damiano Piacenza eletto nel 1946 DC, non eletto nel 1967 PLI.

A *Nicolò Tempesta* è successo il contrario: non eletto nel 1972 MSI, eletto nel 1989 DC. Lo stesso per *Nicolò Volpe*, non eletto nel 1972 e 1978 PSI, eletto nel 1995 in qualità di Candidato Sindaco del centrosinistra, non eletto nel 1999 MIP-DEM. *Luigi Vendola* non eletto PNM nel 1956, eletto nel 1972 DC.

ASSESSORI CON PARTITI DIVERSI

Antonio Suriano prima col PNM, poi col PSU. *Nino Antonelli* prima PCI, poi Indipendente.

PRIMA NON ELETTI ... POI ASSESSORI

Ottavio de Chirico non eletto nella DC nel 1983 e CCD nel 1995, Vicesindaco nel 1995. *Michele Rutigliano* non eletto nel 1967, 1978, 1984 e 1989, nel 1995 Assessore alle Finanze. *Vito Tricarico* non eletto nel 1989 MSI, nel 1995 non eletto alla Provincia, quindi Assessore AN.

ASSESSORI REVOCATI

Una sola volta a Terlizzi è successo che un Sindaco abbia proposto la revoca dell'incarico di Assessore. Sindaco *Mauro Maggialetti*, Assessore *Gioacchino Tricarico*. Il fatto avviene nel 1992.

Con l'introduzione della nuova legge elettorale e l'elezione diretta del Sindaco nel 1997 due Assessori revocati: *Michele Rutigliano* AN ed *Ottavio De Chirico* CCD.

PRIMI ELETTI DIVENTATI SINDACI

Antonio De Chirico nel 1959, *Vincenzo De Candia* nel 1963, *Gioacchino Caldarola* nel 1967, *Raffaele de Scisciolo* nel 1972, *Gioacchino Giangaspero* nel 1984 e *Gerolamo Grassi* nel 1989.

Antonio De Chirico e *Gerolamo Grassi* sono eletti nel corso della legislatura, gli altri all'inizio.

SINDACI NON PIÙ RICANDIDATISI ALLA FINE DEL MANDATO

Andrea Vendola nel 1952, *Antonio De Chirico* nel 1963, *Vincenzo De Candia* nel 1967, *Giuseppe De Vanna* nel 1989, *Mauro Maggialetti* e *Gerolamo Grassi* nel 1995.

SINDACI NON ELETTI

I Sindaci uscenti, quando ricandidati, sono sempre stati rieletti.

In due occasioni è successo il contrario: nel 1978 *Raffaele de Scisciolo* non è eletto, ma non era più sindaco dal 1974. Nel 1983 tocca a *Salvatore de Chirico*, il quale però aveva ceduto la fascia sin dal 1979.

ETA' DEI SINDACI

Il sindaco più giovane è *Andrea Vendola* eletto a 29 anni. Segue *Mauro Maggialetti* (30), *Antonio La Tegola*, *Gioacchino Caldarola*, *Gioacchino Giangaspero* e *Gerolamo Grassi* (32), *Armando Pileri* (36), *Antonio De Chirico* (37), *Raffaele de Scisciolo* (42), *Giuseppe Morrone* (43), *Pasquale Tempesta* (45), *Salvatore de Chirico* (47), *Vincenzo De Candia* (50), *Alberto Amendolagine* (54), *Giuseppe Tricarico* (55), *Gioacchino Giangregorio* (68), *Giuseppe De Vanna* a 70 anni il più anziano.

CONSIGLIERI ANZIANI

Il Consigliere Anziano era il Consigliere che aveva riscosso la somma di voti più alta tra le preferenze personali ed i voti di partito. Sin dal 1946 al Consigliere Anziano spettava il compito di presiedere il Consiglio Comunale sino a che non era eletto il Sindaco e di firmare tutte le deliberazioni.

Con la legge 81/1993 spetta al Consigliere Anziano convocare e presiedere il Consiglio. La legge gli riconosce anche la stessa indennità degli Assessori.

Questi i Consiglieri Anziani:

1946 *Caio Arsenio* DC, 1952 *Giovanni Marinelli* PNM, 1956 *Antonio La Tegola*, 1959 *Antonio La Tegola* PNM, 1963 *Vincenzo De Candia* DC, 1967

Nino Caldarola DC, 1972 Raffaele de Scisciolo DC, 1978 Giuseppe de Palma DC, 1983 Giuseppe De Vanna DC, 1984 Nino Giangaspero DC, 1989 Gerolamo Grassi DC, 1995 Ninny Gemmato AN, 1999 Nino Veneto CCD.

GLI ELETTI CON MILLE PREFERENZE SINO AL 1989 E TRECENTO DAL 1995.

Questi i Consiglieri che hanno superato le mille o le trecento preferenze:

1952	<i>Giovanni Marinelli PNM</i>	voti 1354.
1956	<i>Antonio La Tegola PNM</i>	voti 3410.
1959	<i>Antonio La Tegola PNM</i>	voti 3422,
	<i>Armando Pileri DC</i>	1497,
	<i>Antonio Suriano PNM</i>	1142,
	<i>Vito La Tegola PCI</i>	1122.
1963	<i>Antonio La Tegola PNM</i>	voti 2020,
	<i>Vincenzo De Candia DC</i>	1169,
	<i>Vito La Tegola PCI</i>	1136.
1967	<i>Antonio La Tegola PNM</i>	1378,
	<i>Vito La Tegola PCI</i>	voti 1007.
1972	<i>Nino Giangregorio MSI</i>	voti 1552,
	<i>Vito La Tegola PCI</i>	1472,
	<i>Raffaele De Scisciolo DC</i>	1041.
1978	<i>Nino Giangregorio MSI</i>	voti 1207.
1983	<i>Giuseppe De Vanna DC</i>	voti 1272,
	<i>Nino Antonelli PCI</i>	1014.
1984	<i>Nino Giangaspero MSI</i>	voti 1598,
	<i>Nino Antonelli PCI</i>	1265,
	<i>Vito Bisceglia PCI</i>	1247,
	<i>Domenico Guastamacchia DC</i>	1208,
	<i>Giuseppe Tricarico PSI</i>	1126,
	<i>Nino Giangregorio MSI</i>	1080.
1989	<i>Gerolamo Grassi DC</i>	voti 1143,
	<i>Franco Amendolagine DC</i>	1138,
	<i>Mauro Maggialetti DC</i>	1104,
	<i>Aldo Sigrisi PSI</i>	1061,
	<i>Nino Veneto DC</i>	1009,
	<i>Rosalba Palma PCI</i>	1007.
1995	<i>Ninny Gemmato AN</i>	voti 341,
	<i>Nino Veneto AN</i>	335.

1999 <i>Pietro Cipriani</i> PPI	voti 405,
<i>Michele De Chirico</i> DS	380,
<i>Nino Veneto</i> CCD	306.

SENZA PAROLE: CURIOSITA' TUTTE TERLIZZESI

Nel 1995 a Terlizzi, oltre che per il Comune, si vota anche per l'elezione del Presidente della Provincia e del Consiglio Provinciale. C'è un candidato presente in entrambe le consultazioni: *Renato De Scisciolo*, candidato per i Laburisti-Socialdemocratici-Repubblicani al Consiglio Provinciale e per Alleanza Democratica-Patto Segni al Consiglio Comunale.

Nel 1998, invece, al rinnovo del Consiglio Comunale di Molfetta, *Pierluigi Auricchio*, nipote di *Luigi*, più volte Assessore monarchico, è candidato nella lista "L'ancora-Insieme per Molfetta", formazione di destra. Non ottiene nemmeno una preferenza.

Sempre nel 1998 a Bitonto sono candidati PRC *Maria Pansini* che ottiene una preferenza, *Domenico Paparella*, *Donatella Azzolini*, *Annamaria De Marco* e *Adele Tedeschi* (madre e figlia) che non ottengono alcuna preferenza.

CONCITTADINI FUORI TERLIZZI NELLE ISTITUZIONI

Nel periodo della Repubblica più concittadini hanno tentato la strada dell'elezione in istituzioni sovracomunali. Pochi risultano essere eletti.

Domenico Colasanto DC Consigliere a Terlizzi nel 1952, eletto Deputato a Napoli nel 1948, 1953, 1958 e 1963, Sottosegretario di Stato prima al Lavoro e poi ai Trasporti.

Giuseppe Colasanto DC è Consigliere ad Andria dal 1963 al 1991, Sindaco dal 1967 al 1972, Presidente del Comprensorio Nord-Barese, Consigliere Regionale nel 1975, nel 1980 e nel 1985. Prima Assessore ai Trasporti, poi Presidente della Regione Puglia.

Franco Casillo AN eletto Parlamentare a Gioia del Colle nel 1994, candidato non eletto al Comune di Terlizzi per il MSI nel 1984.

Giampiero Pileri DC, figlio di *Armando* già Sindaco di Terlizzi, è Assessore a Caloziocorte negli anni 80 e consigliere sino al 1992.

Nichy Vendola PRC nel 1993 è candidato-sindaco a Corato. Eletto Consigliere dopo qualche mese si dimette. Nel 1997 è, invece, eletto Consigliere a Cerignola e si dimette pochi mesi dopo. Nel 2001 è eletto Deputato in Campania, ma essendo stato eletto anche in Puglia, opta per la sua regione.

Pasquale De Chirico PDS, Consigliere Comunale di Barletta eletto nel 1996 e 1997.

Nicolò Ruggiero PPI non eletto al Parlamento Europeo nel 1999.

Nino Antonelli VERDI non eletto Consigliere Comunale a Giovinazzo nel 2001.

Capitolo 18

“Quasi una conclusione”

17. 1. - Parliamo di me

E' opportuno che dia al lettore di oggi e di domani alcune informazioni sulla mia persona. Non per citazione storica, ma solo perché esposte in questa sede, mi auguro, vengano lette e interpretate nella maniera corretta.

Il lavoro realizzato, indubbiamente, è conseguenza anche della mia storia.

Sono nato a Terlizzi il 20 aprile 1958 da *Palma Colasanto* e *Giuseppe Grassi*, in via Bovio. Battezzato il 4 maggio da don *Michele Rubini* nella Chiesa del Purgatorio, padrini *Andrea Vendola* e la moglie *Emma Tangari* (non è più Sindaco da sei anni. Nessuno dei due avrà potuto immaginare che un giorno sarei stato Sindaco anch'io).

Al Comune “regna” il Commissario Prefettizio *Mimì Di Gioia*, alla Provincia Presidente è *Giuseppe Lozupone*, Presidente del Consiglio dei Ministri è, invece, *Adone Zoli*.

17. 2. - I nonni

I nonni materni sono *Michele Colasanto* nato a Terlizzi il 7.2.1885 ed ivi deceduto il 2.5.1956 e *Luigia De Chirico*, nata a Terlizzi il 23.6.1895 ed ivi deceduta il 5.7.1982. I nonni hanno gestito in via Mameli una cantina-spaccio di vini.

I nonni paterni, invece, sono *Girolamo Grassi*, nato a Terlizzi il 1.4.1896 ed ivi deceduto il 26.1.1986, scalpellino e *Maria Giuseppe D'Elia*, nata il 18.12.1898 e deceduta l'8.10.1986, sarta.

17. 3. - Mio padre e mia madre

I miei genitori *Giuseppe* e *Palma Colasanto*, insegnanti elementari, sono in pensione, da alcuni anni. Mio padre per 14 anni insegnò all'Istituto

Magistrale e per 14 ancora resse l'Ufficio Educazione Permanente dell'Assessorato Pubblica Istruzione della Regione Puglia.

17. 4. - Politica primordiale in famiglia

Alla mia nascita, quella domenica di 41 anni fa, assiste l'ostetrica comunale *Paolina Grassi*, detta "Paulein la vommer". E' zia di mio padre, sorella di mio nonno *Girolamo*.

Zia *Paolina*, che studiando a Napoli diventa ostetrica nel 1913, è per circa 50 anni dipendente comunale e aiuta a venire alla luce migliaia e migliaia di terlizzesi. Durante l'Amministrazione *La Tegola* è "per necessità" monarchica, pur avendo votato DC dal 1946. Per lei è preferibile non scontentare il "guidatore". Tipica italiana preferisce stare "con chi comanda".

La induce a sottoscrivere la tessera monarchica nel 1953 il barone *Vincenzo De Gemmis*, la cui casa frequenta per ragioni "ostetriche". Al barone mia zia non sa dire di no. Non subisce alcuna pressione. Sottoscrive la tessera perché convinta che sia giusto così.

Mio nonno materno, *Michele Colasanto*, è osservante e praticante monarchico. Vota e fa votare Monarchia al Referendum Istituzionale del 1946, frequenta il partito e negli ultimi anni di vita, nonostante semiparalizzato, la sera si fa accompagnare dinanzi alla sezione dei monarchici. Tutto questo, nonostante il figlio *Giuseppe* abbia sin dall'immediato dopoguerra aderito alla DC.

I miei nonni paterni, invece, sono osservanti e praticanti democristiani. Hanno votato Repubblica e DC sin dalle prime elezioni.

Il nonno *Girolamo*, quinta elementare, sostiene che il Re deve pagare per l'ascesa del Fascismo e la dittatura da *Mussolini* imposta "soprattutto" alle classi meno abbienti. Nel 1952 i nonni rimangono democristiani, nonostante l'ascesa al trono di *Antonio La Tegola*.

Anzi nella famiglia *D'Elia*, quella di mia nonna, rappresentano uno scandalo perché non votano il candidato n. 17 del PNM: il signor *Michele D'Elia*,⁷⁵⁴ ortolano-floricoltore, fratello di nonna *Maria*.

Michele D'Elia risulta essere, poi, il primo dei non eletti con 51 voti ed entra in Consiglio per decesso di altro Consigliere. Poco dopo muore anche lui e non termina nemmeno il mandato. A differenza di tanti terlizzesi, i miei nonni restano democristiani sino alla fine dei propri giorni.

⁷⁵⁴A.G.G. - Michele D'Elia, nato a Terlizzi il 16.11.1902 ed ivi deceduto il 3.3.1956 è un ortolano approdato sin dall'avvento della Repubblica nelle fila monarchiche.

17. 5. - Mio padre: Giuseppe Grassi

Mio padre, dopo essere stato Presidente dell'AIMC e della FUCI, per alcuni anni Segretario Amministrativo della DC, nel 1959 e nel 1963 è eletto con successo Consigliere Comunale. E' Assessore alle Finanze nella Giunta *Antonio De Chirico* e alla Polizia Urbana in quella *Vincenzo De Candia*. Sempre amico esclusivamente degli onorevoli *Aldo Moro* e *Renato Dell'Andro*, nel 1967 spontaneamente non si presenta più.

Negli anni in cui mio padre è Assessore frequento, d'estate, il Comune. Ricordo i Sindaci *Antonio De Chirico* e *Vincenzo De Candia*. Entrambi austeri e rigorosi. Mi diverto a rincorrere i gatti che frequentano allora il Palazzo di Città in rifacimento.

Gli Assessori più simpatici sono *Domenico Morrone* e *Vincenzo Sette*. Il primo mi regala caramelle, il secondo gelati. A differenza dei Sindaci, hanno sempre il sorriso e la battuta pronta. "*Mest 'Mngoc*" mi fa fare il giro sulla bicicletta da lui condotta che, secondo una stima fatta anni orsono da *Giovanni de Leo*, ha percorso in oltre trent'anni di esistenza circa 200.000 chilometri per motivi elettorali. *Vincenzo Sette*, invece, mi porta a giocare nel suo magazzino di mandorle e mi invita a mangiare il nocciolo perché, dice, "**Fa bene agli occhi**".

Frequento molto l'Ufficio Igiene dove comanda "don" *Paolo Rutigliano*,⁷⁵⁵ la Polizia Urbana con il Comandante *Giuseppe Parisi*, il quale con voce metallica, fulmina con gli occhi chi non fa il proprio dovere. Dei dipendenti comunali ricordo con affetto "*Vitino*" (*Vito De Leo*) sempre pronto ad esaudire i desiderata degli Amministratori e a venire incontro alle esigenze dei cittadini, "don" *Peppino Tedeschi* del quale mi impressionano l'enorme mole fisica, le caratteristiche camicie bianche con le molle che gli reggono le maniche ed il perenne sorriso sulle labbra e *Gioacchino Capodanno* che è gobbo e nano.

27. 6 - Mio zio: Giuseppe Colasanto

Giuseppe Colasanto, nato a Terlizzi il 23 novembre 1918 e deceduto a Bari il 13 agosto 1991, fratello di mia madre, è maestro elementare, direttore didattico, ispettore scolastico, presidente provinciale dei patronati scolastici.

⁷⁵⁵A.G.G. - Paolo Rutigliano per decenni è in servizio presso l'Ufficio Igiene. Presidente prima delle ACLI, poi dell'MCL. Dirigente DC dal 1982 al 1985.

Iscritto alla DC sin dal 1946, trasferitosi ad Andria nel 1951, è Consigliere Comunale nel 1963 e rimane in Consiglio sino alla morte eletto per sette consecutive legislature. Nel 1967 è Sindaco di Andria, dopo una elezione plebiscitaria, per volontà del Senatore *Onofrio Jannuzzi*, del Vescovo e del clero andriese che recepiscono il sentimento popolare dei cattolici democratici. E' Sindaco sino all'8 aprile 1972.

Partecipa nel 1968 alla costituzione del Comprensorio Nord-Barese e per volontà unanime dell'intero Consiglio, del quale fanno parte tutti i partiti, è Presidente dell'Ente e tale rimane sino al 1989. Nel 1975, candidato alla Regione Puglia, è per tre legislature presente nell'assise regionale pugliese. Assessore dal 1978 al 1980 nella Giunta *Nicola Quarta*, nuovamente Assessore Regionale ai Trasporti dal 1985 al 1988 con la Giunta *Salvatore Fitto*.

Il 23 novembre 1988, giorno del suo settantesimo compleanno, è eletto Presidente della Regione alla guida di una Giunta di centrosinistra DC, PSI, PSDI, PLI, PRI. Regge le sorti della nostra Regione sino all'ottobre del 1990, nonostante l'avanzare della malattia e la non rielezione del maggio 1990, quando **“Alcuni falsi amici congiurarono contro chi, come lui, a mio parere era ormai diventato un personaggio scomodo di riferimento e rappresentava un pericolo di rottura per l'instaurato sistema di lobbies correntizie, legate al mondo degli affari, privi di scrupoli e operanti attraverso clientele elettorali”**.⁷⁵⁶

Nell'impegno politico *Giuseppe Colasanto* si caratterizza per alcune qualità difficilmente riscontrabili: non considera mai alcuno come nemico. Quando può aiuta, disinteressatamente, anche chi non è stato corretto nei suoi confronti. Muore, a differenza di tanti uomini di potere, “povero”. Ricco dell'affetto e della stima delle migliaia di persone di diversa estrazione politica che nel caldo pomeriggio del 14 agosto 1991 gli rendono l'ultimo saluto nella Cattedrale di Andria.

“Fu convinto moroteo e nella sua attività politica si ispirò sempre alla espressione e all'indiscusso senso morale di *Aldo Moro*, di cui fu compagno d'armi ed amico”.⁷⁵⁷

⁷⁵⁶P. PETRAROLO - “Giuseppe Colasanto: una vita al servizio di terra di Puglia”. Il Prof. Pietro Petrarolo è la massima autorità pugliese in tema di studi federiciani. Ha prodotto una serie di libri su Federico di Svevia tradotti anche in altre lingue.

⁷⁵⁷Idem.

Il 2 luglio 1967 “Zio Peppino” è mio padrino alla Cresima (anche questa scelta è di natura affettuosa. Non é ancora Sindaco e le Regioni non sono state istituite).

27. 7. - Veniamo a me

Sin da piccolo respiro in famiglia “aria democratica e politica”.

Ho, al dito medio della mano destra, un ricordo delle amministrative del 1963. Abito in via Kennedy, 34 (allora Vico I Garibaldi. La denominazione Kennedy fu voluta dal Sindaco *Salvatore de Chirico*). La sera del 24 ottobre 1963, mentre è in corso una riunione preelettorale, mi avvicino alla porta della studio nel quale mio padre ed altri amici discutono. La porta è chiusa dall’interno ed io ho il dito schiacciato. Immediatamente condotto dal dr. *Vincenzo Volpe* sono curato solermente.

Ricordo le lenzuola bianche sulle quali mia nonna paterna cuciva, con cotone rosso, la dicitura: “DC 1 e 4”. Erano i numeri di lista di *Aldo Moro* e *Renato Dell’Andro*. Ricordo il garage nel quale si preparavano i tabelloni elettorali. Allora la campagna elettorale, che durava due mesi, era libera e senza vincoli.

Respiro aria di partito e ne sono fiero. Senza dogmi. Spesso discutendo e contestando anche i più grandi di me. Qualche volta facendo domande impertinenti.

La prima campagna elettorale nella quale “sono protagonista” è quella delle provinciali del 1970. Ho dodici anni. Candidato DC alla provincia è *Lelluccio De Scisciolo*, padrone di casa di mia zia *Paolina*. “Assoldato” a gelati da *Nicola Marziale* (detto “Tira e molla”), amico fidatissimo del candidato, riempi tutte le buche di Terlizzi con il materiale propagandistico di *Lelluccio*. Seguo anche il “famoso” comizio di Giovinazzo, il primo di *Lelluccio* fuori Terlizzi, dove per vicende collegate alla designazione del candidato, non assiste nessuno, tranne *Nicola Marziale* che guida l’auto, *Michele Tedeschi* ed io che siamo lì per il volantinaggio. *Lelluccio* non vuole parlare e *Michele Tedeschi*, a parolacce dal di sotto del palco, gli intima di svolgere il comizio.

In seguito di campagne elettorali ne seguono tantissime. Senza mai usare metodi scorretti. Sempre tento di avere il consenso dialogando. D’altra parte la campagna elettorale si fa ogni giorno.

Nel 1974, dopo essere stato tanti anni nell’Azione Cattolica di *Peppino De Sario*, *Pietro Fusaro* e *Vito Altieri*, su invito di *Peppino Morrone* mi avvicino al Movimento Giovanile DC frequentato allora anche da uomini di 30 anni.

Molti miei amici di scuola la sera vanno a ballare, io frequento il partito sito in Largo Don Pappagallo. Guardo, imparo, ascolto, discuto. Nel 1974, nonostante la mia domanda di iscrizione alla DC, non ottengo la tessera. Subcommissario è *Paolo Berardi*,⁷⁵⁸ il quale sostiene trattarsi di un errore. Io tutt'oggi non gli credo, nonostante anni dopo mi sia "tolto il lusso" di rimproverarglielo. Evidentemente la tessera mi si negò per non alterare la prevalenza di iscritti lattanziani, faticosamente conquistata, che avrebbe portato nel maggio 1976 all'elezione di *Pinuccio Calò*⁷⁵⁹ a Segretario del Partito. Frequento il Movimento Giovanile sino al 1981. Delegati sono *Nino Giangaspero*,⁷⁶⁰ *Cosimo Urbano*,⁷⁶¹ *Renato Brucoli*.⁷⁶² In questo periodo divento amico del prof. *Renato Dell'Andro*, anche perchè con lui sostengo gli esami di Filosofia del Diritto e di Diritto Penale all'Università di Bari e preparo la tesi di laurea sul tema: "Lo Stato nel pensiero di *Aldo Moro*".

Nel 1979 partecipo alla fondazione del Circolo ACLI di Terlizzi⁷⁶³ ed aderisco a Radio Terlizzi Stereo.⁷⁶⁴

Nel 1982 sono eletto nel Direttivo Sezionale DC, il cui Segretario è *Paolo Berardi*, cui poi subentra il prof. *Franco de Vanna*.⁷⁶⁵ Mi viene affidato il

⁷⁵⁸A.PPI.B. - Commissario della DC di Terlizzi è il Sen. Vito Rosa.

⁷⁵⁹A.G.G. - Giuseppe Calò (gruppo Lattanzio) è eletto il 16 maggio 1976. Il Direttivo è composto da (7 gruppo Moro) Vito Bernardi, Renato Brucoli, ins. Giuseppe De Chirico, Francesco Giacomantonio (Presidente ACAI), Nino Giangaspero, Pasquale Tempesta, Serafino Vitagliano; (7 gruppo Lattanzio) dr. Pasquale Cipriani, Gioacchino D'Elia, Franco Gargano, prof. Domenico Guastamacchia, Vincenzo Paduanelli, Gioacchino Scagliola, Paolo Vallarelli.

⁷⁶⁰A.G.G. - Nino Giangaspero è nominato Commissario del M.G.D.C. nel novembre 1974. Eletto Delegato nell'aprile 1975, mantiene l'incarico sino al maggio 1976 quando si dimette perché eletto nel Direttivo Sezionale.

⁷⁶¹A.G.G. - Cosimo Urbano è eletto nel giugno 1976 e regge l'incarico sino al 1979. E' Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale "Sarcone". Dopo la fine della DC aderisce al CDU diventandone Segretario.

⁷⁶²A.G.G. - Renato Brucoli è eletto nel maggio 1979. Con questa gestione il M.G.D.C si estingue per carenza di partecipanti. Brucoli è candidato non eletto alle Regionali 1980 per la DC, Consigliere Comunale e Capogruppo nel 1983. Sulla fine degli anni '80 aderisce alla Rete con la quale è candidato al Consiglio Comunale ed alla Camera senza mai risultare eletto. L'Amministrazione di centrodestra del Sindaco Amendolagine lo elegge nella Commissione Edilizia Comunale.

⁷⁶³A.ACLI - Tra i fondatori, unitamente a Giuseppe Grassi, ci sono Giuseppe Altamura, Renato Brucoli, Giuseppe Colasanto, i fratelli Gaetano e Vincenzo Colasanto, Francesco De Nicolò, Giuseppe De Palma, Franco Giusti, Franco Gisonda, Giuseppe Martiradonna, Nino Ruggieri, Giuseppe Tatulli, Pasquale Tempesta.

⁷⁶⁴A.RTS. - Sono i fratelli Gaetano e Vincenzo Colasanto, Gennaro De Nicolò e Franco Gisonda, che mi invitano a svolgere le funzioni di Direttore dei Programmi di RTS.

⁷⁶⁵A.G.G. - Paolo Berardi (gruppo Lattanzio) è eletto il 10.10.1982. Il Direttivo DC è composto da: (5 gruppo Moro) prof. Franco de Vanna, Gerolamo Grassi, ins. Giuseppe De Chirico, Pasquale Rutigliani, Leonardo D'Amato; (5 gruppo Lattanzio) Vito Ruggieri, Antonio Ruggiero, Paolo Guastamacchia, Paolo

compito di Segretario Amministrativo che conservo anche con il Direttivo successivo di *Vito Ruggieri*.⁷⁶⁶ Sono Vicesegretario quando è eletto l'ins. *Giuseppe De Chirico*.⁷⁶⁷ Nel 1989, quando accetto la candidatura al Consiglio Comunale mi dimetto dal Direttivo. In questo periodo la vita DC è regolata solo dalle tessere di democristiani vivi. Il mio consenso nasce e si consolida intorno al Circolo ACLI, del quale nel frattempo divento Presidente.⁷⁶⁸ Nel 1983 e 1984, nonostante l'invito di tanti amici preferisco che candidato sia *Pasquale Tempesta*⁷⁶⁹ il quale ottiene un notevole successo di voti e quindi è Sindaco.

Nel 1989, candidato al Comune, risuldo primo eletto con 1143 preferenze e con me è eletto anche *Giuseppe Colasanto*, amico fraterno ed altro candidato del Circolo ACLI.

Nel 1994, dopo la fine della DC, senza alcuna esitazione e coerentemente con la mia storia ed il mio pensiero, aderisco al Partito Popolare Italiano nel quale il 15 settembre 1996 sono eletto in Comitato e Segreteria Provinciale assumendo la responsabilità degli Enti Locali. Nel giugno 1997 sono eletto in Comitato e Segreteria Regionale.

Vivo oggi un'altra dimensione politica: sono a contatto con Sindaci, Assessori e Consiglieri dell'intera provincia di Bari. Con questi mi sforzo di

Rutigliano (Presidente MCL), Giocchino D'Elia; (2 gruppo Donat-Cattin) Pietro Berardi, Franco Amendolagine; (3 gruppo Andreotti) rag. Giuseppe De Chirico, Pasquale Cipriani, Carlo Del Signore. Il 16.4.1984 al dimissionario Paolo Berardi subentra il prof. Franco de Vanna. Ai dimissionari Giocchino D'Elia, rag. Giuseppe De Chirico e Pietro Berardi che sono candidati alle amministrative del 1983, subentrano Michele Tedeschi, Nicolò Tempesta e Michele Tangari.

⁷⁶⁶A.G.G. - Vito Ruggieri (gruppo Lattanzio) è eletto il 17.2.1985. Il Direttivo è composto da: (6 gruppo Moro) prof. Franco de Vanna, Gerolamo Grassi, ins. Giuseppe De Chirico, Pasquale Rutigliani, Leonardo D'Amato, prof. Vito De Leo; (3 gruppo Lattanzio) Michele Tedeschi, Giuseppe Cerini, Franco Guastamacchia; (3 gruppo Andreotti) Leonardo De Chirico, Nicolò Tempesta, Pietro Cataldo; (3 gruppo Donat Cattin) prof. Domenico Guastamacchia, Pasquale Malerba, Franco Amendolagine.

⁷⁶⁷A.G.G. - L'ins. Giuseppe De Chirico (gruppo Binetti) è eletto il 24.1.1988. Il Direttivo è composto da: (5 gruppo Moro) Gerolamo Grassi, Felice Giangaspero, Paolo Berardi, Giovanni Cagnetta, prof. Vito De Leo; (3 gruppo Lattanzio) Marco Giangaspero, Giuseppe Calò, Giuseppe Scagliola; (3 gruppo Donat Cattin) Franco Amendolagine, Pasquale Malerba, Franco Dello Russo; (2 gruppo Binetti) Nicolò Barione, Leonardo D'Amato; (3 gruppo Farace) Pasquale De Vanna, Paolo Vallarelli, Luigi De Vanna. In occasione delle amministrative del 1989 al dimissionario Gerolamo Grassi subentra Michele Calò.

⁷⁶⁸A.ACLI. - Dopo le Presidenze Giuseppe Grassi (1979-1984) e Franco De Nicolò (1985) c'è la Presidenza Gerolamo Grassi (1985-1991). Nel gennaio 1991, a seguito dell'avvenuta elezione a Sindaco di Terlizzi, subentra Nunzio De Vanna. Nel 1994 è eletto Giuseppe Cerini, cui segue nel 1996 Ernesto De Robertis.

⁷⁶⁹A.G.G. - Pasquale Tempesta è eletto Consigliere Comunale nelle amministrative del 1983 e del 1984. Tutte due le volte le ACLI gli tributano una quantità considerevole di consensi. Nel 1989 è nuovamente eletto, questa volta su designazione della CISL.

dimostrare quotidianamente che la politica è impegno serio rivolto alla popolazione e insieme tensione morale.

Contestualmente, grazie agli amici del PPI nazionale, curo la organizzazione del ventennale della tragica scomparsa di *Aldo Moro*, predisponendo un libro ed un cd con scritti e discorsi dello Statista pugliese e la bella manifestazione tenutasi a Bari il 16 marzo 1998, alla presenza del Presidente del Consiglio *Romano Prodi*, del Presidente del Senato *Nicola Mancino*, del Segretario Nazionale PPI *Franco Marini* e del Presidente *Gerardo Bianco*, di Ministri, Sottosegretari, Parlamentari. Presento, con enorme soddisfazione, il libro in varie città d'Italia riscuotendo consenso ed amicizia.

Sono impegnato al recupero culturale della migliore tradizione del cattolicesimo democratico che non può essere ricordato, secondo alcuni, solo per alcune vicende miserevoli, ma che deve essere letto e studiato come grande fenomeno politico del secolo in corso capace di assicurare all'Italia cinquanta anni di pace, benessere sociale, sviluppo culturale, crescita economica.

A tal fine curo per il Gruppo PPE del Parlamento Europeo il volume: "*Alcide De Gasperi - La nostra patria Europa*" e per il PPI nazionale il libro: "*Benigno Zaccagnini - Gli anni del Confronto*".

Scheda 1

“I Sindaci di Terlizzi dal 1604 al 2000”

• Periodo Feudale

1604	Leonardo Iannelli	1609	Cesare De Paù
------	-------------------	------	---------------

• Regno di Napoli

1741	Antonio Scalera	1742	Nicolò Zappa
1747	Tommaso De Gemmis	1758	Gennaro De Paù
1770	Ferrante De Gemmis	1773	Nicolò La Ginestra
1775	Carlo Gentile De Paù	1775	Gius. Domenico Tauro
1776	Vincenzo Berbinellis	1777	Antonio Scalera
1779	Gioacchino Marinelli	1780	Ignazio Amorosini
1781	Gioacchino Marinelli	1782	Vincenzo Berbinellis
1784	Pietro Antonio De Napoli	1785	Carlo Gentile De Paù
1785	Domenico De Viti	1787	Ignazio Amorosini
1788	Marco Marella	1793	Vincenzo Berbinellis
1796	Michele Lioy	1800	Diego Sandoli
1801	Marco Marella	1803	Gioacchino Rutigliano
1803	Pasquale Schettini	1804	Vincenzo Berbinellis
1806	Matteo Lopez	1807	Girolamo Affaitati
1807	Pietro Antonio De Napoli	1807	Giuseppe De Gemmis
1809	Nicolò Marinelli	1810	Francesco Lioy
1813	Giovanni Amorosini	1814	Francesco Schettini
1816	Giovanni Amorosini	1817	Giovanni Marinelli
1819	Michele Lamparelli	1823	Michele De Paù

1830	Giovanni Marinelli	1835	Francesco Caputi
1841	Giovanni Guastamacchia	1844	Giuseppe Laginestra
1846	Raffaele Marinelli	1850	Giuseppe De Napoli
1854	Gioacchino De Sario	1856	Michele Schettini
1860	Pietro Chiapperini	1861	Nicolantonio Lioy
1862	Gioacchino Guastamacchia	1867	Paolo Barile
1867	Michele De Napoli		

• **Regno d'Italia**

1870	Pietro Chiapperini	1875	Paolo Barile
1884	Michele Lamparelli	1889	Gius. Cipriani
Marinelli			
1890	Pietrangelo De Napoli	1892	Francesco Lioj
1897	Fransisco Alvarez Scalera	1900	Giuseppe Tangari
1902	Francesco Ventola	1905	Davide Barile
1910	Domenico De Nicolo	1921	Giuseppe
Casamassima			

• **Governo Fascista**

1926	Giuseppe Marozzi	- Podestà
1928	Giovanni Marinelli	- Podestà
1936	Nicolò Quercia	- Podestà
1939	Pasquale Morrone	- Podestà
1943	Edgardo Monetti	- Commissario Prefettizio

• **Governo del CLN**

29.12.1943	Giulio Gadaleta	- Commissario Prefettizio
08.08.1945	Michele Dello Russo	- Nominato dal CLN

• **Repubblica Italiana**

09.04.1946	Andrea Vendola	DC
04.06.1952	Antonio La Tegola	PNM
14.06.1956	Armando Pileri	DC
01.03.1958	Domenico Di Gioia	Commissario Prefettizio

27.07.1959 Antonio La Tegola	PNM
27.12.1960 Antonio De Chirico	DC
27.02.1964 Vincenzo De Candia	DC
04.03.1968 Gioacchino Caldarola	DC
10.10.1968 Gioacchino Caldarola	DC
20.11.1969 Gioacchino Caldarola	DC
15.09.1970 Domenico Di Gioia	Commissario Prefettizio
14.02.1973 Raffaele de Scisciolo	DC
01.08.1974 Salvatore de Chirico	DC
18.12.1976 Salvatore de Chirico	DC
11.08.1978 Salvatore de Chirico	DC
25.07.1979 Giuseppe Morrone	DC
17.10.1983 Gioacchino Giangaspero	DC
19.11.1983 Giuseppe Ferorelli	Commissario Prefettizio
20.09.1984 Gioacchino Giangaspero	DC
14.12.1985 Giuseppe De Vanna	DC
28.01.1986 Pasquale Tempesta	DC
18.12.1986 Giuseppe Tricarico	PSI
17.02.1987 Giuseppe Tricarico	PSI
09.03.1989 Gioacchino Giangregorio	MSI
17.07.1989 Mauro Maggialetti	DC
18.06.1990 Gerolamo Grassi	DC
21.06.1991 Mauro Maggialetti	DC
01.03.1993 Luigi Varratta, Francesco Musci, Fulvio Schinzari (Onofrio Capriati, Vincenzo Messina)	Commissione Straordinaria
21.05.1995 Alberto Amendolagine	AN
10.02.1996 Donato Cafagna	Commissario Prefettizio
14.04.1996 Alberto Amendolagine	AN
13.07.1999 Alberto Amendolagine	AN
27.05.2002 Mario Volpe	Commissario Prefettizio
.05.2003 Vincenzo di Tria	DS

Scheda 2

Consiglio Comunale

“I CONSIGLIERI DAL 1946 AL 2000 E GLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI”

Di seguito sono elencati tutti i 217 Consiglieri Comunali di Terlizzi, per quantità di mandati amministrativi ed in ordine alfabetico.

In neretto sono indicati i viventi. E' sottolineato l'anno di inizio della legislatura per i consiglieri il cui status elettivo durante il mandato amministrativo è variato. Nelle note è riportato, per ogni Consigliere, il motivo della variazione.

L'anno o gli anni riportati sono quelli delle consultazioni amministrative a cui il Consigliere ha partecipato.

In coda un elenco di Assessori non facenti parte del Consiglio o dimessisi per rivestire tale incarico. Trattasi di quelli che sono stati tali nella Giunta nominata dal CLN presieduta da *Michele Dello Russo* e quelli che sono stati Assessori con le Giunte *Alberto Amendolagine*.

- **CONSIGLIERI**

N	COGNOME E NOME	PAR.	NASCITA MORTE	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII
9	Giangregorio Gioacchino Avvocato ⁷⁷⁰	MSI	02.11.1921 15.12.1996		1952		1959	1963	1967	1972	1978	1983	1984	<u>1989</u>		
8	Amendolagine Alberto Dottore Commercialista	MSI AN	12.03.1941						1967	1972	1978	1983	1984	1989	1995	1999
6	De Chirico Vittorio Cesare Ingegnere	PSU PSDI	09.05.1937						1967	1972	1978	1983	1984	1989		
6	La Tegola Antonio Professore Lettere	PNM DC	21.02.1920 08.09.2001		1952	1956	1959	1963	1967	1972						
6	Sette Vincenzo Commerciante Mandorle	PNM MSI	04.10.1914 26.03.1988		1952	1956	1959	1963	1967	1972						
6	Tricarico Giuseppe Medico Cardiologo⁷⁷¹	PSI PSU	22.04.1932					1963	<u>1967</u>	1972		1983	1984	<u>1989</u>		
5	Antonelli Gaetano Sindacalista CGIL⁷⁷²	PCI	07.09.1948							<u>1972</u>	<u>1978</u>	1983	1984	1989		
5	de Chirico Salvatore Insegnante Elementare	DC	01.01.1927			1956		1963	1967	1972	1978					
5	De Ruvo Pietro Bracciante Agricolo ⁷⁷³	PCI	01.12.1929 26.07.1996				1959	1963	1967	1972	<u>1978</u>					
5	De Vanna Giuseppe Alimentarista	DC	22.03.1915 29.11.1993						1967	1972	1978	1983	1984			
5	Guastamacchia Francesco Coltivatore Diretto	PCI	28.04.1905 06.12.1980	1946	1952	1956	1959	1963								

⁷⁷⁰A.C.T. - Giangregorio Gioacchino - Dimessosi nella legislatura 1989.

⁷⁷¹A.C.T. - Tricarico Giuseppe - Incompatibile nella legislatura 1967 e dimessosi in quella 1989.

⁷⁷²A.C.T. - Antonelli Gaetano - Incompatibile nelle legislature 1972 e 1978.

⁷⁷³A.C.T. - De Ruvo Pietro - Subentrato nella legislatura 1978.

5	La Tegola Vito Insegnante Elementare ⁷⁷⁴	PCI	19.03.1921 15.04.1975			1956	1959	1963	<u>1967</u>	<u>1972</u>						
4	Amendolagine Michele Direttore Didattico ⁷⁷⁵	PNM DC	08.06.1937						<u>1967</u>		1978	1983	1984			
4	Auricchio Luigi Commerciante mandorle ⁷⁷⁶	PNM MSI	11.01.1903 09.02.1982			1959	1963		<u>1967</u>	<u>1972</u>						
4	Caldarola Gioacchino Insegnante Elementare	DC	11.01.1936					1963	1967	1972				1984		
4	Colasanto Alessandro Professore Matematica	DC	18.08.1941							1972	1978	1983	1984			
4	de Chirico Francesco Sindacalista CGIL	PCI	05.02.1916 18.04.1979			1956	1959	1963	1967							
4	de Leo Giovanni Dipendente Ente Rifor. ⁷⁷⁷	DC	22.11.1918 21.04.1994				1959	1963	<u>1967</u>	1972	1978					
4	De Gioia Giuseppe Bracciante Agricolo ⁷⁷⁸	PCI	07.09.1902 02.07.1977				1959	1963	1967	<u>1972</u>						
4	de Palma Giuseppe Professore Educ. Fisica	DC	18.06.1932							1972	1978	1983	1984			
4	Giangaspero Marco Ostetrico ⁷⁷⁹	DC	09.10.1926				<u>1959</u>	1963	<u>1967</u>		1978					
4	Morrone Domenico Carradore	DC	04.07.1908 19.11.1983			1956	1959	1963	1967							

⁷⁷⁴A.C.T. - La Tegola Vito - Incompatibile nella legislatura 1967 e deceduto in quella 1972.

⁷⁷⁵A.C.T. - Amendolagine Michele - Incompatibile nella legislatura 1967.

⁷⁷⁶A.S.B. - Auricchio Luigi - Subentrato nelle legislature 1967 e 1972.

⁷⁷⁷A.S.B. - de Leo Giovanni - Subentrato nella legislatura 1967.

⁷⁷⁸A.C.T. - De Gioia Giuseppe - Deceduto nella legislatura 1972.

⁷⁷⁹A.C.T. - Giangaspero Marcantonio - Subentrato nelle legislature 1959 e 1967.

4	Paparella Francesco Insegnante Elementare	DC	19.11.1937 15.01.1997								1978	1983	1984	1989		
4	Pileri Armando Avvocato ⁷⁸⁰	DC	24.11.1920 10.06.2001			1956	<u>1959</u>	1963	<u>1967</u>							
4	Ruocco Eduardo Metalmeccanico ⁷⁸¹	PCI	29.10.1927			<u>1956</u>				1972	1978	1983				
4	Tricarico Gioacchino Ingegnere	PSI	02.04.1950								1978	1983	1984	1989		
4	Vendola Francesco Dipendente Poste	PCI	30.05.1921					1963	1967	1972	1978					
4	Veneto Gioacchino Dipendente INPS ⁷⁸²	DC AN CCD	18.06.1954 05.04.2001										1984	1989	1995	<u>1999</u>
3	Amendolagine Alfredo Frantoiano ⁷⁸³	PNM	14.08.1909 11.01.1992		<u>1952</u>	1956	1959									
3	Amendolagine Francesco Dipenden. Min. Finanze	DC PPI RI	01.05.1950											1989	1995	1999
3	Barile Umberto Bidello ⁷⁸⁴	PCI	05.11.1933								1978	1983	<u>1984</u>			
3	Berardi Paolo Professore Fisica	DC	09.01.1937							1972	1978	1983				
3	Bisceglia Vito Dipendente ENEL ⁷⁸⁵	PCI	27.07.1953								<u>1978</u>	1983	1984			

⁷⁸⁰A.S.B. - Pileri Armando - Incompatibile nelle legislature 1959 e 1967.

⁷⁸¹A.S.B. - Ruocco Eduardo - Subentrato nella legislatura 1956.

⁷⁸²A.G.G.- Veneto Gioacchino - Deceduto nella legislatura del 1999.

⁷⁸³A.S.B. - Amendolagine Alfredo - Dimessosi nella legislatura 1952.

⁷⁸⁴A.C.T. - Barile Umberto - Subentrato nella legislatura 1984.

⁷⁸⁵A.C.T. - Bisceglia Vito - Subentrato nella legislatura 1978.

3	Cataldi Giuseppe Coltivatore Diretto	PNM	19.10.1902 04.11.1974		1952	1956	1959									
3	De Candia Vincenzo Funzion. Corte Conti	DC	07.02.1914			1956	1959	1963								
3	De Chirico Antonio Avvocato-Professore⁷⁸⁶	DC	03.02.1922		<u>1952</u>	1956	1959									
3	De Chirico Giuseppe Dipendente SIP	DC	15.10.1945									1983	1984	1989		
3	De Leo Paolo Professore Disegno ⁷⁸⁷	DC	27.05.1916 12.12.1966			1956	1959	<u>1963</u>								
3	Gesmundo Pasquale Avvocato	PSI PSU	05.10.1930				1959		1967	1972						
3	Giangaspero Gioacchino Funzionario Usl	DC	22.02.1952								1978	1983	1984			
3	Giglio Gianfranco Medico Mutualista	PSI	08.01.1953									1983	1984	1989		
3	Giuga Alfio Funzionario CGIL	PCI PDS	27.12.1957											1989	1995	1999
3	Grassi Michele Maresciallo Marina ⁷⁸⁸	DC	25.02.1914 08.02.1979			1956	1959	<u>1963</u>								
3	Morrone Giuseppe Professore Chimica	DC	01.12.1936							1972	1978	1983				
3	Paduanelli Gennaro Dipendente USL	MSI AN	14.08.1945								1978		1984		1995	

⁷⁸⁶A.S.B. - De Chirico Antonio - Incompatibile nella legislatura 1952.

⁷⁸⁷A.B.T. - De Leo Paolo - Deceduto nella legislatura 1963.

⁷⁸⁸A.C.T. - Grassi Michele - Subentrato nella legislatura 1963.

3	Rutigliano Gioacchino Floricoltore ⁷⁸⁹	DC CCD	28.05.1956											<u>1989</u>	1995	<u>1999</u>
3	Sigrisi Aldo Dipendente USL	PSI	03.01.1960									1983	1984	1989		
3	Sparapano Francesco Bracciante Agricolo ⁷⁹⁰	PCI	15.01.1921				<u>1959</u>	1963	<u>1967</u>							
3	Suriano Antonio Commerciante Mandorle	PNM	14.06.1909 27.01.1971				1959	1963	1967							
3	Tangari Gioacchino Dipende. Min. Finanze ⁷⁹¹	DC	12.04.1920 31.10.1983	<u>1946</u>	1952	1956										
3	Tempesta Giuseppe Frantoiano	PNM	23.09.1909 02.12.1989		1952	1956	1959									
3	Tempesta Pasquale Professore Chimica	DC	21.01.1941									1983	1984	1989		
3	Vendola Nichy Giornalista ⁷⁹²	PCI PRC	26.08.1958									1983	<u>1984</u>		<u>1995</u>	
2	Allegretti Paolo Floricoltore	MSI	01.01.1918 28.11.1984							1972	1978					
2	Altamura Domenico Biologo ⁷⁹³	IND. PCI	05.12.1951									1983	<u>1984</u>			
2	Altamura Giuseppe Universitario ⁷⁹⁴	PCI	06.06.1951							1972	<u>1978</u>					

⁷⁸⁹A.C.T. - Rutigliano Gioacchino - Subentrato nella legislatura 1989 per sette mesi, a seguito di decisione del Prefetto. Nominato Assessore nella legislatura del 1999.

⁷⁹⁰A.S.B. - Sparapano Francesco - Subentrato nelle legislature 1959 e 1967.

⁷⁹¹A.S.B. - Tangari Gioacchino - Dimessosi nella legislatura 1946.

⁷⁹²A.C.T. - Vendola Nichy - Dimessosi nelle legislature 1984 e 1995.

⁷⁹³A.C.T. - Altamura Domenico - Dimessosi nella legislatura 1984.

⁷⁹⁴A.C.T. - Altamura Giuseppe - Subentrato e dimessosi nella legislatura 1978.

2	Altieri Vito ⁷⁹⁵ Funzionario Comune Bari	MIP	27.11.1948												1995	1999
2	Boragine Pasquale Manovale ⁷⁹⁶	PCI	13.07.1918		1952		1959									
2	Brizzi Salvatore Ins. Elem. - Sind. CISL	DC	28.10.1921					1963	1967							
2	Catalano Michele Imp. Uf. Contributi Unifi.	DC	30.03.1913				1959		1967							
2	Cipriani Raffaele Floricultore	PCI	08.10.1949										1984	1989		
2	D'Ambrosio Angelo Ricercatore ⁷⁹⁷	AN	12.03.1952												1995	1999
2	De Chirico Giuseppe Maresciallo ⁷⁹⁸	PNM	26.01.1911 09.09.1963		1952		<u>1959</u>									
2	De Chirico Michele Professore Scuola Media	PNM	03.06.1915 17.11.1995		1952	1956										
2	De Chirico Michele Dipendente USL	PSDI DS	10.01.1952											1989		1999
2	Dello Russo Michele Orologiaio - Meccanico	PCI PSI	06.06.1908 19.05.1967		1952	1956										
2	De Manna Gioacchino Avvocato	PCI	04.11.1957										1983	1984		
2	De Noia Michele Coltivatore Diretto ⁷⁹⁹	DC	26.10.1920 02.02.2001						<u>1967</u>	1972						
2	De Paù Giovanni	PNM	05.11.1887				1959	1963								

⁷⁹⁵A.C.T. - Altieri Vito - Dimessosi nella legislatura 1999.

⁷⁹⁶A.S.B. - Boragine Pasquale - Dimessosi nella legislatura 1959.

⁷⁹⁷A.C.T. - D'Ambrosio Angelo - Dimessosi perchè nominato Assessore nelle legislature 1995 e 1999.

⁷⁹⁸A.S.B. - De Chirico Giuseppe - Incompatibile nella legislatura 1959.

⁷⁹⁹A.S.B. - De Noia Michele - Incompatibile nella legislatura 1967.

	Proprietario terriero		16.03.1974												
2	De Ruvo Tommaso Professore Universitario	AN	25.07.1937											1995	1999
2	De Sario Felice Ingegnere ⁸⁰⁰	FI	11.01.1956											1995	1999
2	De Sario Giuseppe Proprietario terriero	PNM	20.01.1891 18.06.1971		1952	1956									
2	De Scisciolo Raffaele Direttore Imposte Dirette	DC	24.02.1931 22.03.2002					1963		1972					
2	Gianguaspero Michele Sellaio ⁸⁰¹	PNM	27.08.1893 26.05.1975		<u>1952</u>	1956									
2	Gisondo Nicolò Imprenditore Edile	PSI	05.03.1942									1983	1984		
2	Grassi Giuseppe Insegnante Elementare	DC	18.01.1929					1959	1963						
2	Malerba Gaetano Dipendente SPEM	PCI PRC	18.01.1944										1984		1999
2	Palma Rosalba Insegnante Elementare ⁸⁰²	PCI	25.06.1956										1984	1989	
2	Stragapede Angela Assistente sociale ⁸⁰³	CCD	21.01.1950											1995	1999
2	Tedeschi Filippo Dipendente USL	PSDI PSI	25.03.1947							1972		1983			

⁸⁰⁰A.C.T. - De Sario Felice - Dimessosi perché nominato Assessore nella legislatura 1999.

⁸⁰¹A.S.B. - Gianguaspero Michele - Subentrato nella legislatura 1952.

⁸⁰²A.C.T. - Palma Rosalba - Subentrata nella legislatura 1984.

⁸⁰³A.C.T. - Stragapede Angela - Dimessasi perché nominata Assessore nelle legislature 1995 e 1999.

2	Volpe Gaetano Professore Lingue	PSI	19.04.1948										1984	1989		
1	Adamo Pasquale Segretario Scuola Elem.	CCD	23.03.1955													1999
1	Albrizio Giuseppe Manovale edile ⁸⁰⁴	PSI	24.04.1889 22.08.1955	<u>1946</u>												
1	Amendolagine Francesco Coltivatore Diretto	PNM	01.04.1905 22.07.1992				1963									
1	Angarano Alessandro Magistrato	PCI	24.05.1925								<u>1978</u>					
1	Baldassarre Pietro Ragioniere	AN	24.11.1949												1995	
1	Baldassarre Costante ⁸⁰⁵	PCI			<u>1956</u>											
1	Barile Giuseppe Medico Chirurgo	PNM	26.10.1925 29.06.1999				1963									
1	Barile Giuseppe Coltivatore Diretto	DC	04.07.1912					1967								
1	Barile Giuseppe Medico Chirurgo ⁸⁰⁶	PSI	15.06.1950											<u>1989</u>		
1	Barione Achille Sottufficiale Esercito	FI	21.03.1953													1999
1	Barione Giuseppe Dipendente ENEL	MSI	04.07.1940						1972							

⁸⁰⁴A.S.B. - Albrizio Giuseppe - Dimessosi nella legislatura 1946.

⁸⁰⁵A.S.B. - Baldassarre Costante - Dimessosi nella legislatura 1956.

⁸⁰⁶A.C.T. - Barile Giuseppe - Subentrato nella legislatura 1989.

1	Barione Gaetano Allenatore Calcio ⁸⁰⁷	AN	10.05.1964												<u>1995</u>
1	Berardi Biagio Universitario ⁸⁰⁸	PCI	19.12.1954								<u>1978</u>				
1	Bellomo Luigi Avvocato ⁸⁰⁹	AN	25.03.1953												<u>1999</u>
1	Berardi Vincenzo Ingegnere	DC	02.08.1927				1963								
1	Blasi Alessandro Disegnatore Tecnico	CCD	01.01.1958												1999
1	Bonaduce Corrado Procuratore Legale ⁸¹⁰	MSI	27.09.1962										<u>1989</u>		
1	Bonaduce Vito Medico Neurologo ⁸¹¹	AN	03.02.1950												<u>1995</u>
1	Brucoli Renato Dottore in Legge	DC	27.07.1954								1983				
1	Cagnetta Marta Maestra d'arte ⁸¹²	AN	14.07.1969												<u>1995</u>
1	Cagnetta Valentino Coltivatore Diretto ⁸¹³	PNM	24.11.1889 06.05.1955		<u>1952</u>										
1	Caio Arsenio Nicolo' Calzolaio	DC	25.07.1890 30.12.1969	1946											

⁸⁰⁷A.C.T. - Barione Gaetano - Dimessosi per incompatibilità nella legislatura 1995.

⁸⁰⁸A.C.T. - Berardi Biagio - Subentrato nella legislatura 1978.

⁸⁰⁹A.C.T. - Bellomo Luigi - Subentrato nella legislatura 1999.

⁸¹⁰A.C.T. - Bonaduce Corrado - Subentrato nella legislatura 1989.

⁸¹¹A.C.T. - Bonaduce Vito - Dimessosi nella legislatura 1995.

⁸¹²A.C.T. - Cagnetta Marta - Subentrata nella legislatura 1995.

⁸¹³A.S.B. - Cagnetta Valentino - Deceduto nella legislatura 1952.

1	Caldarola Nicolò Proprietario terriero ⁸¹⁴	IND SIN	28.06.1887 06.06.1963	<u>1946</u>												
1	Calò Michele Professore Form. Profess.	DC	15.10.1947								1978					
1	Carnicella Felice Artigiano carrozziere	DC	22.04.1901 30.12.1969	1946												
1	Casamassima Michele Coltivatore Diretto	DC	13.10.1890 13.09.1970	1946												
1	Catalano Maddalena Medico Mutualista	PCI	03.04.1950								1978					
1	Ceci Paolo Medico Mutualista	CCD	11.06.1953												1995	
1	Chiapparino Caterina Commercianta ⁸¹⁵	AN	13.02.1971													1995
1	Chiapperini Giuseppe Frantoiano	DC	18.08.1882 05.10.1962	1946												
1	Chiapperini Paolo Dipendente Minis. Tesoro	PCI	02.05.1952											1989		
1	Chieffi Francesco Universitario	PCI	03.05.1946						1967							
1	Chieffi Lorenzo Avvocato ⁸¹⁶	PCI	05.08.1910 19.12.1988	<u>1946</u>												

⁸¹⁴A.S.B. - Caldarola Nicolò - Dimessosi nella legislatura 1946.

⁸¹⁵A.C.T. - Chiapparino Caterina - Subentrata nella legislatura 1995.

⁸¹⁶A.S.B. - Chieffi Lorenzo - Dimessosi nella legislatura 1946.

1	Cipriani Gaetano Coltivatore Diretto	DC	19.10.1920									1983			
1	Cipriani Pietro Operaio	MSI	02.08.1919 10.06.1984		1952										
1	Cipriani Pietro Medico Odontoiatra	PPI	27.07.1960												1999
1	Clemente Emanuele Medico Pediatra	PSI	08.06.1926									1984			
1	Colasanto Domenico Ingegnere - Sindacal. CISL	DC	18.01.1896 08.09.1966		1952										
1	Colasanto Giuseppe Professore Educazi. Fis.	DC	02.09.1947										1989		
1	Conte Pancrazio Farmacista ⁸¹⁷	MSI	01.01.1919 06.01.1987						<u>1972</u>						
1	Da Pisa Angela ⁸¹⁸	CCD													<u>1999</u>
1	De Chirico Carmine Medico Chirurgo ⁸¹⁹	DC	01.01.1880 29.09.1952	<u>1946</u>											
1	De Chirico Claudio Ragioniere⁸²⁰	CCD	30.11.1967												<u>1995</u>
1	De Chirico Giuseppe Insegnante Elementare	DC	18.08.1946										1989		
1	De Chirico Luigi Insegnante Elementare ⁸²¹	DC	27.10.1916 20.06.1996	<u>1946</u>											
1	De Chirico Ottavio Ingegnere⁸²²	CCD	29.08.1953												<u>1995</u>

⁸¹⁷A.C.T. - Conte Pancrazio - Dimessosi nella legislatura 1972.

⁸¹⁸A.G.G. - Subentrata nella legislatura del 1999.

⁸¹⁹A.S.B. - De Chirico Carmine - Dimessosi nella legislatura 1946.

⁸²⁰A.C.T. - De Chirico Claudio - Subentrato a seguito di ricorso al TAR nella legislatura 1995.

⁸²¹A.S.B. - De Chirico Luigi - Dimessosi nella legislatura 1946.

1	De Gemmis Vincenzo Proprietario terriero	PNM	06.01.1914 09.07.1980		1952											
1	De Leo Vito Professore Lettere	DC	06.08.1944							1972						
1	D'Elia Gioacchino Professore in pensione ⁸²³	CCD														1999
1	D'Elia Michele Ortolano ⁸²⁴	PNM	16.11.1902 03.03.1956		<u>1952</u>											
1	Dell'Aquila Giuseppe Autotrasportatore ⁸²⁵	PCI	01.01.1942							<u>1972</u>						
1	De Lucia Giuseppe Medico Infortunistica	PNM	20.08.1902 11.02.1982		1956											
1	De Nicolo Francesco Coltivatore Diretto ⁸²⁶	DC	13.03.1898 11.12.1947	<u>1946</u>												
1	De Nicolo Francesco Bracciante Agricolo	PNM	25.05.1896 02.05.1989		1952											
1	De Nicolo Giuseppe Insegnante Elementare	PNM	25.08.1917 30.09.1997		1952											
1	De Nicolo Giuseppe Artigiano del ferro	DC	01.10.1941											1989		
1	De Noia Arcangelo Professore Educaz. Fisica	PNM	30.01.1932					1963								
1	De Noia Giuseppe Coltivatore Diretto	PNM	14.07.1907 08.05.1968		1956											
1	De Palma Pasquale Medico Pediatra	PPI	27.01.1961												1995	

⁸²²A.C.T. - De Chirico Ottavio - Subentrato e dimessosi perchè nominato Assessore nella legislatura 1995.

⁸²³A.C.T. - D'Elia Gioacchino - Subentrato nella legislatura del 1999.

⁸²⁴A.S.B. - D'Elia Michele subentrato e deceduto nella legislatura 1952.

⁸²⁵A.C.T. - Dell'Aquila Giuseppe - Subentrato nella legislatura 1972.

⁸²⁶A.S.B. - De Nicolo Francesco - Deceduto nella legislatura 1946.

1	De Palma Tommaso Imp. Avvocatura Erariale	DC	11.06.1904 09.11.1986			1956										
---	--	----	--------------------------	--	--	------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

1	De Palma Tommaso Imp. Cassa Mut. Comm.	DC	01.12.1938								1978				
1	De Palo Carlo Commerciante Elettrodo.	PNM	12.03.1918			1956									
1	De Santoli Gioacchino Coltivatore Diretto	MSI	08.07.1918 20.05.1985		1952										
1	De Sario Francesco Ingegnere	DC	19.09.1923			1956									
1	De Sario Lorenzo Notaio	DC	02.08.1872 09.07.1964	1946											
1	De Vanna Felice Medico Otorinolaringoiatra	DC	20.06.1908 27.10.1983			1956									
1	De Vanna Francesco Commerciante Alimenta.	DC	29.01.1960										1989		
1	De Vanna Vito Bracciante	DC	22.11.1915 09.07.1995			1956									
1	Di Bari Nicolò Professore Lettere	PNM	24.02.1922 15.08.1989			1956									
1	Di Fronzo Giuseppe Dip. Ferrovia Bari-Nord	PSI	27.04.1943									1983			
1	Donadio Nicolò Dot. Scienze Economiche ⁸²⁷	PSI	04.10.1913 25.05.1992	<u>1946</u>											
1	Fiore Francesco Dot. Commercialista⁸²⁸	PCI	14.10.1954							1978					
1	Fracchiolla Vito Artigiano edile	DC	13.05.1933									1983			

⁸²⁷A.S.B. - Donadio Nicolò - Dimessosi nella legislatura 1946.

⁸²⁸A.C.T. - Fiore Francesco - Dimessosi nella legislatura 1978.

1	Fusaro Nicolò Impiegato Esattoria	PNM	02.12.1903 14.02.1976			1956									
1	Fusaro Pietro Dottore Commercialista	MIP	11.12.1948												1995
1	Gavioli Luigi Maresciallo	PSI	15.12.1905 28.08.1968		1952										
1	Gemmato Nicola Farmacista	AN	25.12.1963												1995
1	Gesmundo Angelo Dipendente USL	DC	24.09.1942							1978					
1	Gesmundo Sabino Ragioniere	PSI	04.06.1957										1989		
1	Giangaspero Francesco Medico Radiologo⁸²⁹	CCD	24.03.1960												<u>1995</u>
1	Giangaspero Girolamo Scalpellino ⁸³⁰	DC	02.10.1898 24.06.1946	<u>1946</u>											
1	Giangaspero Luigi Insegnante Elementare	PSI	08.09.1924							1978					
1	Grassi Gerolamo Dipend. Regione Puglia	DC	20.04.1958										1989		
1	Grassi Paolo Maresciallo in pensione	AN	03.03.1953												1999
1	Gualberti Michele Colonnello ⁸³¹	PSU	04.01.1908 25.05.1984						<u>1967</u>						

⁸²⁹A.C.T. - Giangaspero Francesco - Subentrato nella legislatura 1995 e decaduto a seguito di ricorso al TAR. In seguito subentrato.

⁸³⁰A.C.T. - Giangaspero Girolamo - Deceduto nella legislatura 1946.

⁸³¹A.C.T. - Gualberti Michele - Subentrato nella legislatura 1967.

1	Guastamacchia Domenico Dipendente Prov. Studi	DC	25.02.1950										1984			
1	Guastamacchia Francesco Bracciante Agricolo	PCI	29.11.1903 16.07.1983			1956										
1	La Tegola Antonio Medico Mutualista ⁸³²	PRC	23.08.1956												<u>1995</u>	
1	Lisi Antonio Professore Lettere ⁸³³	PSI	29.08.1920	<u>1946</u>												
1	Malerba Concetta Casalinga ⁸³⁴	AN	27.05.1975												<u>1995</u>	
1	Maggialetti Mauro Agronomo	DC	29.04.1959										1989			
1	Malerba Tommaso Ingegnere	PPI	17.03.1958													1999
1	Mangiatordi Vito Commerciante Giocatt. ⁸³⁵	CCD	28.04.1955												<u>1995</u>	
1	Marinelli Giovanni Avvocato	PNM	15.05.1887 12.11.1956		1952											
1	Marinelli Silvestro Universitario	AN	30.04.1976													1999
1	Mastropasqua Santina Operatrice sociale	MIP	24.05.1961													1999
1	Mininni Antonio Commerciante mandorle	PNM	31.12.1889 17.07.1977		1952											

⁸³²A.C.T. - La Tegola Antonio - Subentrato nella legislatura 1995.

⁸³³A.S.B. - Lisi Antonio - Dimessosi nella legislatura 1946.

⁸³⁴A.C.T. - Malerba Concetta - Subentrato nella legislatura 1995.

⁸³⁵A.C.T. - Mangiatordi Vito - Dimessosi nella legislatura 1995.

1	Mininni Michele Coltivatore Diretto ⁸³⁶	DC	24.06.1900 09.03.1965	<u>1946</u>													
1	Mininni Nicola Dipend. Regione Puglia ⁸³⁷	CCD	21.09.1957														<u>1999</u>
1	Morrone Giuseppe Medico Pediatra	DC	09.07.1918 25.12.1996		1952												
1	Pagano Domenico Dipendente SIP	PSI	02.01.1955											1989			
1	Paduanelli Pasquale Coltivatore Diretto	AN	11.12.1959														1999
1	Pamulli Elisabetta Casalinga	DC	22.07.1897 24.09.1962	1946													
1	Palmiotto Antonio ⁸³⁸ Medico endocrinologo	PPI															<u>1999</u>
1	Pappagallo Alessandro Professore Disegno	PNM	08.02.1897 03.03.1997				1959										
1	Piacente Maria Casalinga	DC	05.06.1898 03.02.1976	1946													
1	Piacenza Damiano Centralinista	DC	17.07.1923 15.07.1982	1946													
1	Prisciandaro Damiano ⁸³⁹ Coltivatore Diretto	AN	23.04.1953														<u>1995</u>
1	Ruggieri Francesco Paolo Magistrato	DC	08.12.1871 12.09.1963	1946													
1	Ruggieri Vito Dip. Laterificio Pugliese	PSU	16.04.1938						1967								
1	Rutigliani Pasquale	PCI	18.04.1941						1967								

⁸³⁶A.S.B. - Mininni Michele - Dimessodi nella legislatura 1946.

⁸³⁷A.C.T. - Mininni Nicola - Subentrato nella legislatura 1999.

⁸³⁸A.C.T. - Palmiotto Antonio - Subentrato nella legislatura 1999.

⁸³⁹A.C.T. - Prisciandaro Damiano - Subentrato nella legislatura 1995.

Dipendente Ufficio Dazio																	
---------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

1	Rutigliano Giuseppe Bracciante Agricolo	PCI	01.04.1929							1972					
1	Saltarelli Tommaso Figulo	DC	29.05.1913 30.06.1980				1959								
1	Scagliola Gioacchino Coltivatore Diretto	DC	29.01.1931								1978				
1	Scagliola Michele Matteo Coltivatore Diretto	DC	04.01.1903 29.09.1986	1946											
1	Sforza Nicola Impiegato	PNM	10.01.1910 10.06.1990		1952										
1	Tangari Antonio Coltivatore Diretto	PCI	03.08.1907 03.08.1985		1952										
1	Tangari Francesco Coltivatore Diretto	PNM	16.05.1900 24.12.1984		1952										
1	Tayani Ernesto Medico Ginecologo	DC	10.11.1939									1984			
1	Tedeschi Michele Bracciante agricolo	DC	23.04.1888 12.01.1970	1946											
1	Tempesta Damiano Imprenditore ⁸⁴⁰	FI													<u>1999</u>
1	Tempesta Francesco Veterinario	PNM	15.08.1926 12.03.1991					1967							
1	Tempesta Nicolò Preside Scuola Media	DC	08.04.1940										1989		
1	Tempesta Vincenzo Carpentiere⁸⁴¹	PNM	07.02.1913				<u>1959</u>								

⁸⁴⁰ A.C.T. - Tempesta Damiano - Subentrato nella legislatura 1999.

⁸⁴¹ A.C.T. - Tempesta Vincenzo - Subentrato nella legislatura 1959.

1	Tricarico Angela Casalinga ⁸⁴²	CCD	08.04.1946													<u>1999</u>
1	Tricarico Pasquale Ortolano Floricoltore	DC	25.10.1908 29.12.1977	1946												
1	Tricarico Pasquale Floricoltore ⁸⁴³	DC	27.03.1945												<u>1989</u>	
1	Tricarico Vito Ortolano Floricoltore	PNM	02.01.1915 15.11.1995		1952											
1	Urbano Paolo Bracciante Agricolo ⁸⁴⁴	PCI	08.05.1923							<u>1972</u>						
1	Valente Gaetano Coltivatore Diretto ⁸⁴⁵	DC	02.02.1904 28.12.1969	<u>1946</u>												
1	Vallarelli Michele Mediatore	DC	01.07.1894 28.12.1969	1946												
1	Vendola Andrea Professore Lettere	DC	03.06.1917	1946												
1	Vendola Gianni Medico Mutualista	PCI	01.10.1953												1989	
1	Vendola Luigi Avvocato	DC	01.05.1920 21.10.1996						1967							
1	Vendola Mariano Imprenditore edile	DC	11.07.1912 23.02.1976				1959									
1	Veneziano Michele Commerciante	DC	13.12.1907 16.04.1978	1946												

⁸⁴²A.C.T. - Tricarico Angela - Subentrata nella legislatura 1999.

⁸⁴³A.C.T. - Tricarico Pasquale - Sospeso dall'aprile 1992 al novembre 1992 a seguito di decisione del Prefetto nella legislatura 1989.

⁸⁴⁴A.C.T. - Urbano Paolo - Subentrato nella legislatura 1972.

⁸⁴⁵A.S.B. - Valente Gaetano - Dimessosi nella legislatura 1946.

1	Volpe Angelo Coltivatore Diretto	DC	02.10.1908 14.10.1963	1946												
1	Volpe Giovanni Consulente del lavoro	PSI	18.09.1912 07.05.1990				1959									
1	Volpe Nicolò Direttore Didattico	PPI	06.12.1950												1995	
1	Volpe Vincenzo Medico Chirurgo	DC	11.09.1911 09.08.1982					1967								

• **ASSESSORI NON CONSIGLIERI O DIMESSISI DAL CONSIGLIO**

COGNOME E NOME	PAR.	NASCITA MORTE	GIUNTA DELLO RUSSO	I MANDATO AMENDOLAGINE		II MANDATO AMENDOLAGINE		
De Lucia Michele Muratore	PSI	30.04.1877 19.09.1960	08.08.1945 08.04.1946					
De Marco Ottavio Farmacista	PLI	19.03.1887 02.04.1958	08.08.1945 08.04.1946					
De Nicolo Aldo Avvocato	PdA	26.05.1920 01.03.1997	08.08.1945 08.04.1946					
Scagliola Vito Nicolò Elettricista	PSI	06.09.1884 21.10.1970	08.08.1945 08.04.1946					
Sciannamea Oscar Direttore di banca	PLI	09.08.1881 deceduto	08.08.1945 08.04.1946					
Ziccoella Giuseppe Maresciallo	DC	09.03.1893 11.10.1963	08.08.1945 08.04.1946					

Auricchio Michele Floricultore	AN	27.04.1958		21.05.1995 10.02.1996	14.04.1996 13.07.1999			
Barione Nicolò Dipen. Civ. Ministero Difesa	FI	01.01.1946			14.05.1998 13.07.1999	14.07.1999 29.07.1999		13.01.2000 19.03.2002
Blasi Alessandro Disegnatore Tecnico	CCD	01.01.1958			17.07.1997 13.07.1999		29.07.1999 17.09.1999	17.09.1999 24.05.2002
Bonaduce Corrado Avvocato	AN	27.09.1962				14.07.1999 29.07.1999		
Cagnetta Giovanni Ausiliario Ospedale	CCD	24.12.1942				14.07.1999 29.07.1999		
Chiapperini Giovanni Architetto	FI	15.05.1959						17.09.1999 25.11.1999
D'Ambrosio Angelo Ricercatore	AN	12.03.1952		21.05.1995 10.02.1996	14.04.1996 13.07.1999		29.07.1999 17.09.1999	17.09.1999 24.05.2002
D'Amato Pasquale Dipendente ENEL	CCD	08.07.1960					29.07.1999 30.07.1999	
De Chirico Ottavio Ingegnere	CCD	29.08.1953		21.05.1995 10.02.1996	14.04.1996 17.07.1997			
D'Elia Armando Dipendente Sila	CCD	06.02.1956				14.07.1999 29.07.1999		
D'Elia Gioacchino Perito industriale	CCD	09.06.1934				14.07.1999 29.07.1999		
De Sario Felice Ingegnere	FI							19.03.2002 24.05.2002
Guastamacchia Domenico Veterinario	FI	06.06.1950			17.07.1997 13.05.1998		29.07.1999 17.09.1999	
Rutigliano Luigi Medico Otorinolaringoiatra	AN	29.03.1950				14.07.1999 29.07.1999	29.07.1999 17.09.1999	
Rutigliano Gioacchino Floiructore	CCD							23.07.2001 24.05.2002

Rutigliano Michele Bancario	AN	10.11.1943		21.05.1995 10.02.1996	14.04.1996 17.07.1997			
Stragapede Angela Assistente Sociale	CCD	21.01.1950		21.05.1995 10.02.1996	14.04.1996 17.07.1999			17.09.1999 18.07.2001
Tricarico Vito Insegnante Elementare	AN	01.04.1944		21.05.1995 10.02.1996	14.04.1996 17.07.1999			
Zero Domenico Bancario	AN	01.02.1944					29.07.1999 17.09.1999	17.09.1999 24.05.2002

Scheda 3

Riepilogo voti, percentuali e Consiglieri

“RISULTATI DELLE ELEZIONI COMUNALI DAL 1946 AL 1998”

<i>PARTITO</i> ⁸⁴⁶	1946	1952	1956	1959	1963	1967	1972	1978	1983	1984	1989	1995	1999	2003	Tot
DC - PPI ⁸⁴⁷ seggi	24 ⁸⁴⁸	5	11 ⁸⁴⁹	11	12	11	12	15	13	12 ⁸⁵⁰	13	3 ⁸⁵¹	3 ⁸⁵²		
voti	7738	2969	3915	4018	4059	3670	4672	5941	6342	5864	6902	2155	2088		
%	74,84	26,75	34,17	34,32	38,24	32,67	40,00	43,89	41,61	38,20	41,71	14,44	14,55		
PCI-PDS-DS ⁸⁵³ seggi	3 ⁸⁵⁴	4 ⁸⁵⁵	5 ⁸⁵⁶	6 ⁸⁵⁷	8	8 ⁸⁵⁸	8	7	7 ⁸⁵⁹	7 ⁸⁶⁰	6	1	2		

⁸⁴⁶A.C.T. - I Consiglieri sono attribuiti al Partito per il quale sono stati candidati.

⁸⁴⁷A.C.T. - La DC con le elezioni del 1995 assume la denominazione PPI.

⁸⁴⁸A.C.T. - Sono compresi due Consiglieri del Partito dei Reduci Italiani, un Consigliere dell’Uomo Qualunque, un Indipendente.

⁸⁴⁹A.C.T. - Sono compresi due Consiglieri Indipendenti.

⁸⁵⁰A.C.T. - E’ Compreso un Consigliere Indipendente.

⁸⁵¹A.C.T. - E’ compreso anche il candidato-Sindaco.

⁸⁵²A.C.T. - I Consiglieri eletti sono diventati 3 dopo le dimissioni del Candidato-Sindaco non eletto Vito Altieri.

⁸⁵³A.C.T. - Il PCI con le elezioni del 1995 assume la denominazione PDS. Il 14.2.1998 diventa Democratici di Sinistra.

	voti	2438	3139	2034	2184	2835	2741	2890	3013	3270	3483	3135	1790	1705		3
	%	23,58	28,28	17,75	18,66	26,71	24,40	24,71	22,25	21,45	22,69	18,95	11,99	11,89		
PNM ⁸⁶¹	seggi	=	17	13	10	8	5	=	=	=	=	=	=	=		
	voti	=	3954	4624	3974	2615	1985	=	=	=	=	=	=	=		1
	%	=	35,63	40,36	33,95	24,64	17,67	=	=	=	=	=	=	=		
PSI ⁸⁶²	seggi	3 ⁸⁶³	1 ⁸⁶⁴	1	2	1	4 ⁸⁶⁵	2	3	7	7	7	=	=		
	voti	con il	con il	536	962	650	1902	1032	1570	3356	3635	4063	=	585		1
	%	PCI	PCI	4,68	8,22	6,13	16,93	8,82	11,60	22,02	23,68	24,55	=	4,08		
MSI -AN ⁸⁶⁶	seggi	=	3	0	1	1	1	6 ⁸⁶⁷	4	2	3	2	9 ⁸⁶⁸	6 ⁸⁶⁹		
	voti	=	722	348	433	347	419	2213	1937	1353	1469	1333	3127	2696		1
	%	=	6,51	3,04	3,70	3,27	3,73	18,93	14,31	8,88	9,57	8,06	20,96	18,80		
PSDI	seggi	=	=	=	=	0	1 ⁸⁷⁰	2	1	1	1	2	=	=		
	voti	=	=	=	=	107	con il	787	792	755	695	1072	=	=		
	%	=	=	=	=	1,01	PSI	6,73	5,85	4,95	4,53	6,48	=	=		
CCD	seggi	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	4 ⁸⁷¹	4 ⁸⁷²		

⁸⁵⁴A.S.B. - Eletti nella lista "Blocco Democratico del Popolo": Comunisti, Socialisti e Indipendenti. E' compreso un Indipendente.

⁸⁵⁵A.S.B. - Eletti nella lista "Per la Rinascita del Mezzogiorno": Comunisti, Socialisti e Indipendenti.

⁸⁵⁶A.S.B. - Sono compresi due Consiglieri Indipendenti.

⁸⁵⁷A.S.B. - E' compreso un Consigliere Indipendente.

⁸⁵⁸A.S.B. - E' compreso un Consigliere Indipendente.

⁸⁵⁹A.C.T. - E' compreso un Consigliere Indipendente.

⁸⁶⁰A.C.T. - E' compreso un Consigliere Indipendente.

⁸⁶¹A.C.T. - Il PNM nel 1959 assume la denominazione PDIUM, nel 1963 e nel 1967 si presenta con il simbolo "Torre dell'Orologio".

⁸⁶²A.C.T. - Nel 1999 i Socialisti si presentano con due sigle nella stessa lista: SDI e PS.

⁸⁶³A.S.B. - Eletti nella lista "Blocco Democratico del Popolo": Comunisti, Socialisti e Indipendenti di Sinistra.

⁸⁶⁴A.S.B. - Eletti nella lista "Per la Rinascita del Mezzogiorno": Comunisti, Socialisti e Indipendenti..

⁸⁶⁵A.C.T. - Il PSI ed il PSDI si presentano insieme nel 1967 con la sigla PSU.

⁸⁶⁶A.C.T. - Il MSI nel 1972 assume la denominazione MSI-DN, AN nel 1993.

⁸⁶⁷A.C.T. - Il MSI accorpa il PDIUM nelle votazioni del 1972.

⁸⁶⁸A.C.T. - E' compreso anche il Sindaco. AN, collegata al candidato Sindaco eletto, usufruisce del premio di maggioranza.

⁸⁶⁹A.C.T. - E' compreso anche il Sindaco. AN, collegata al candidato Sindaco eletto, usufruisce del premio di maggioranza.

⁸⁷⁰A.C.T. - Il PSDI ed il PSI si presentano insieme nel 1967 con la sigla PSU.

	voti	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	1583	2655		
	%	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	10,61	18,52		
MIP	seggi	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	2 ⁸⁷³	⁸⁷⁴ 2 ⁸⁷⁵		
	voti	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	1314	1204		
	%	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	8,80	8,39		
FI	seggi	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	1	2		
	voti	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	990	1265		
	%	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	6,63	8,82		
PRC	seggi	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	1	1		
	voti	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	1101	759		
	%	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	7,38	5,29		
LAB.-PSDI-PRI	seggi	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	0	=		
	voti	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	879	=		
	%	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	5,89	=		
RI-UDC	seggi	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	1		
	voti	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	818		
	%	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	5,70		
AD - P. SEGNI	seggi	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	0	=		
	voti	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	812	=		
	%	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	5,48	=		
RETE-VERDI	seggi	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	0	=		
	voti	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	654	=		
	%	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	4,38	=		
PdCI	seggi	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	0		
	voti	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	559		
	%	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	3,89		

⁸⁷¹A.C.T. - Il CCD, collegato al candidato-Sindaco eletto, usufruisce del premio di maggioranza.

⁸⁷²A.C.T. - Il CCD, collegato al candidato-Sindaco eletto, usufruisce del premio di maggioranza.

⁸⁷³A.C.T. - E' compreso anche il candidato-Sindaco.

⁸⁷⁴A.C.T. - Nel 1999 il MIP comprende anche i Democratici.

⁸⁷⁵A.C.T. - E' compreso anche il candidato-Sindaco.

MDM	seggi	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	0	=		
	voti	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	555	=		
	%	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	3,72	=		
PRI	seggi	=	=	=	=	=	=	=	0	0	0	0	=	=		
	voti	=	=	=	=	=	=	=	134	167	204	42	=	=		
	%	=	=	=	=	=	=	=	0,99	1,09	1,33	0,25	=	=		
PLI	seggi	=	=	=	0	=	0	0	0	=	=	=	=	=		
	voti	=	=	=	135	=	255	101	31	=	=	=	=	=		
	%	=	=	=	1,15	=	2,27	0,86	0,23	=	=	=	=	=		
PSIUP	seggi	=	=	=	=	=	0	=	=	=	=	=	=	=		
	voti	=	=	=	=	=	261	=	=	=	=	=	=	=		
	%	=	=	=	=	=	2,33	=	=	=	=	=	=	=		
SCUDO SAB.	seggi	=	0	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=		
	voti	=	188	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=		
	%	=	1,70	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=		
UNIONISTI	seggi	0	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=		
	voti	163	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=		
	%	1,38	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=		
CO. CIV. IND.	seggi	=	0	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=		
	voti	=	125	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=		
	%	=	1,13	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=		
DN	seggi	=	=	=	=	=	=	=	0	=	=	=	=	=		
	voti	=	=	=	=	=	=	=	119	=	=	=	=	=		
	%	=	=	=	=	=	=	=	0,88	=	=	=	=	=		
<i>numero consiglieri sistema elettorale</i>		30 mag. secco	30 mag. secco coal.	30 prop.	30 prop.	30 prop.	30 prop.	30 prop.	30 prop.	30 prop.	30 prop.	30 prop.	21 mag. corr.	21 mag. corr.		
	elettori	11928	12656	12557	12993	12084	12412	13139	15170	17281	17665	19261	21062	21590		
	votanti	10611	11754	11808	11921	10867	11388	11987	13926	15770	15726	17146	17410	16593		
	voti non validi	399	567	207	210	255	182	287	389	526	376	599	1149	755		

% votanti	88,95	92,87	94,03	91,75	90,52	91,74	91,09	91,80	91,26	89,02	89,02	82,66	76,85	
ballottaggio votanti	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	15477	15228	
% votanti	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	73,48	70,53	
voti non validi	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	571	225	

Scheda 4

Provincia, Regione, Camera, Senato e Parlamento Europeo

“TERLIZZESI CANDIDATI”

CANDIDATI ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Il Collegio in cui é compresa la nostra città è quello di Terlizzi-Ruvo dal 1952 sino al 1960, Terlizzi-Giovinazzo dal 1964 a tutt'oggi.

1956 - *Felice De Vanna* DC;⁸⁷⁶

- *Antonio La Tegola* PNM.⁸⁷⁷

1960 - *Pasquale Gesmundo* PSI;

- *Antonio La Tegola* PDIUM.⁸⁷⁸

1964 - *Giuseppe Barile* PDIUM;

- **eletto Consigliere Provinciale**

- *Armando Pileri* DC;

⁸⁷⁶A.A.P. - Il PCI nel 1952 elegge nel collegio Ruvo-Terlizzi Antonio Di Donato, nato a Cerignola il 7.9.1896, sindacalista CGIL.

⁸⁷⁷A.A.P. - Il PCI nel 1956 elegge nel collegio Ruvo-Terlizzi Raffaele Gadaleta, nato a Ruvo il 25.4.1922. Il PLI elegge l'avv. Francesco Ruta, nato a Ruvo l'11.1.1915.

⁸⁷⁸A.A.P. - Il PCI nel 1960 rielegge Raffaele Gadaleta.

- *Giuseppe Tricarico* PSI.⁸⁷⁹
- 1970 - *Alfredo Amendolagine* PDIUM;⁸⁸⁰
 - *Cesare De Chirico* PSDI;
 - *Raffaele De Scisciolo* DC;
 - *Gioacchino Giangregorio* MSI;
 - *Vito La Tegola* PCI;
 - *Giuseppe Tricarico* PSI.⁸⁸¹
- 1975 - *Gioacchino Giangregorio* MSI-DN;
 - *Marco Memola* PRI;
 - *Eduardo Ruocco* PCI;
 - *Tommaso Tangari* PLI.⁸⁸²
- 1980 - *Cesare De Chirico* PSDI;
 - *Gioacchino Giangregorio* MSI-DN;
 - *Marco Memola* PRI;
 - *Gioacchino Tricarico* PSI.⁸⁸³
- 1985 - *Domenico Altamura* PCI;
 - *Giuseppe Del Tasso* PRI;
 - *Domenico Guastamacchia* DC;
 - *Gennaro Paduanelli* MSI-DN;
 - *Giuseppe Tricarico* PSI.
- 1990 - *Alberto Amendolagine* MSI-DN;

- subentrato Consigliere Provinciale

- eletto Consigliere Provinciale

⁸⁷⁹A.A.P. - Il dr. Giuseppe De Palma è il fratello di don Pasquale De Palma, Parroco di Santa Maria e di Tommaso, Assessore della Giunta Morrone. E' candidato non eletto a Bari nel 1964.

⁸⁸⁰A.A.P. - Alfredo Amendolagine, padre di Alberto, nelle elezioni del 1970 è candidato anche nel collegio di Palo, Grumo, Binetto per difficoltà dei monarchici di avere candidati. Nessun monarchico è eletto alla Provincia, lo stesso per la Regione.

⁸⁸¹A.A.P. - Nel 1970 il dr. Giuseppe De Palma è nuovamente candidato non eletto a Bari.

⁸⁸²A.A.P. - La DC elegge Antonio Pansini nato a Giovinazzo il 16.7.1932 e deceduto il 3.9.1997.

⁸⁸³A.A.P. - La DC rielegge Antonio Pansini.

- *Giuseppe Barile* PSI.⁸⁸⁴
- 1995 - *Francesco De Nicolò* PDS;
- *Renato De Scisciolo* LAB-PSDI-PRI;
- *Massimo Giangaspero* VERDI;
- *Vincenzo Paduanelli* PPI;
- *Vito Tricarico* AN.
- 1999 - *Francesco Amendolagine* RI
- *Gaetano Antonelli* VERDI
- *Domenico Guastamacchia* FI
- *Antonio Mastrorilli* PS
- *Rosalba Palma* PdCI
- *Vito Ruggieri* PPI
- *Vito Tricarico* AN.

- **subentrato Consigliere Provinciale**
- **subentrato Consigliere Provinciale**
- **eletto Consigliere Provinciale**

I CANDIDATI ALLA REGIONE PUGLIA

Il collegio è formato dall'intera provincia di Bari, comprendente 48 comuni.

- 1970 - *Alberto Amendolagine* PDIUM;
- *Cesare De Chirico* PSDI;
- *Gioacchino Giangregorio* MSI.
- 1975 - *Gioacchino Giangregorio* MSI-DN.⁸⁸⁵
- 1980 - *Renato Bruccoli* DC.⁸⁸⁶
- 1985 - *Cesare De Chirico* PSDI;
- *Gennaro Paduanelli* MSI-DN.⁸⁸⁷

⁸⁸⁴A.A.P. - La DC elegge Franco Milillo di Giovinazzo.

⁸⁸⁵A.R.P. - La DC elegge Giuseppe Colasanto.

⁸⁸⁶A.R.P. - La DC rielegge Giuseppe Colasanto.

- 1990 - *Gennaro Paduanelli* MSI-DN;
 - *Rosalba Palma* PCI.⁸⁸⁸
- 1995 - *Anna De Marco* PRC;
- 2000 - *Michele De Palma* PRC;
 - *Ninny Gemmato* AN;
 - *Pietro Fusaro* DEM;
 - *Francesco De Robertis*.

I CANDIDATI ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Il collegio è formato dalle province di Bari e Foggia sino al 1992. Con le votazioni del 1994 il collegio, per la Camera-sistema maggioritario è formato dai Comuni di Terlizzi, Bitonto, Giovinazzo e Palo del Colle. Invece per la Camera-sistema proporzionale dall'intera Regione Puglia.

- 1958 - *Antonio La Tegola* PDIUM.
- 1968 - *Gioacchino Giangregorio* MSI.
- 1972 - *Francesco Tempesta* PLI;
 - *Cesare De Chirico* PSDI.
- 1979 - *Felice Chiapparino* MSI-DN;
 - *Cesare De Chirico* PSDI.
- 1992 - *Gennaro Paduanelli* MSI-DN;
 - *Nichy Vendola* PRC;⁸⁸⁹ - **eletto Deputato**
 - *Renato Brucoli* RETE;
 - *Valentino Magno* CACCIA, PESCA E SPORT.
- 1994 - *Nichy Vendola* (Maggioritario) PROGRESSISTI. - **eletto Deputato**⁸⁹⁰

⁸⁸⁷A.R.P. - La DC rielegge Giuseppe Colasanto.

⁸⁸⁸A.R.P. - La DC ricandida Giuseppe Colasanto che non risulta eletto.

⁸⁸⁹A.C.D. - Nichy Vendola nel 1987 è non eletto PCI a Roma, Latina, Viterbo, Frosinone.

- *Nichy Vendola* (Proporzionale) PRC - **eletto Deputato**
- *Renato Bruccoli* (Proporzionale) RETE.
- 1996 - *Nichy Vendola* (Proporzionale) PRC.⁸⁹¹ - **eletto Deputato**

I CANDIDATI AL SENATO

Il collegio è formato dal 1946 sino al 1992 dai Comuni di Bitonto, Terlizzi, Adelfia, Binetto, Bitetto, Bitritto, Capurso, Cellamare, Grumo, Modugno, Palo del Colle, Sannicandro, Toritto, Triggiano, Valenzano. Dal 1963 si aggiungono anche le frazioni di Bari Palese e Santo Spirito. Dal 1994 il collegio è formato dai Comuni di Terlizzi, Molfetta, Ruvo, Corato, Giovinazzo e Bisceglie. In aggiunta ai diversi collegi zionali, ne esiste uno regionale che consente il recupero proporzionale di una quota di Senatori.

1972 - *Gioacchino Giangregorio* MSI-DN;^{892 893 894}
 - *Tommaso Tangari* PLI.

1979 - *Gioacchino Giangregorio* MSI-DN.⁸⁹⁵

1983 - *Gioacchino Giangregorio* MSI-DN. - **eletto Senatore**

1987 - *Gioacchino Giangregorio* MSI-DN.^{896 897 898}

⁸⁹⁰A.C.D. - Nichy Vendola eletto nel proporzionale e nel maggioritario sceglie il maggioritario.

⁸⁹¹A.C.D. - Nel 1996 l'Ulivo (PPI, PDS, Verdi, Laburisti) e il PRC eleggono Deputato Giuseppe Rossiello di Bitonto.

⁸⁹²A.S.R. - Il PSI nel 1953 elegge Angelo Sante Masciale di Bitonto.

⁸⁹³A.S.R. - Il PNM elegge nel 1956 Francesco Rogadeo di Bitonto.

⁸⁹⁴A.S.R. - La DC nel 1948, 1953, 1958 e 1963 elegge Nicola Angelini di Bitonto. Nel 1968, 1972, 1976, 1979 elegge Vito Rosa di Canosa. Nel 1987 Maria Fida Moro di Roma.

⁸⁹⁵A.S.R. - Il PSI nel 1976, nel 1979 e nel 1983 elegge Gaetano Scamarcio.

⁸⁹⁶A.S.R. - Nel 1992 il MSI-DN elegge Giuseppe Mininni Iannuzzi di Palo del Colle.

⁸⁹⁷A.S.R. - Nel 1994 il Polo (AN, CCD, FI) elegge Antonio Lorusso di Bari. I Progressisti (PDS, PRC, VERDI, RETE), hanno il candidato Mimmo Favuzzi primo dei non eletti. Subentra, nel dicembre 1995, quando muore il Senatore Pietro Leonida Laforgia di Bari.

⁸⁹⁸A.S.R. - Nel 1996 l'Ulivo (PDS, PPI, Verdi e Laburisti) e il PRC eleggono Giuseppe Maria Ayala. Il Polo (AN, CCD, CDU, FI) elegge Antonio Azzolini per ripescaggio dal Collegio Regionale.

I CANDIDATI AL PARLAMENTO EUROPEO

Il collegio é formato dalle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria.
1999 - *Nicolò Ruggiero* PPI

Scheda 5

“Presidenti della Repubblica”

Il Presidente della Repubblica è eletto dal Parlamento in seduta comune dei suoi membri. All’elezione partecipano tre delegati per ogni Regione eletti dal Consiglio Regionale in modo che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze. La Valle d’Aosta ha un solo delegato. L’elezione del Presidente della Repubblica ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza dei due terzi dell’assemblea. Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta. (Art. 83 della Costituzione).

Periodo		Presidente	Par.	Partiti che lo hanno eletto												
28.06.1946	11.05.1948	Enrico De Nicola	IND	DC	PCI	PLI	PSIUP	PdA		IND						
11.05.1948	29.04.1955	Luigi Einaudi	PLI	DC		PLI		PRI	PSLI	IND						
29.04.1955	06.05.1962	Giovanni Gronchi	DC	DC	PCI	PLI	PSI	PRI	PSDI							
06.05.1962	06.12.1964	Antonio Segni	DC	DC							MSI	PNM				
21.12.1964	23.12.1971	Giuseppe Saragat	PSDI	DC	PCI		PSI	PRI	PSDI							
23.12.1971	16.06.1978	Giovanni Leone	DC	DC		PLI		PRI	PSDI		MSI		SVP	UV		
07.07.1978	24.06.1985	Sandro Pertini	PSI	DC	PCI	PLI	PSI	PRI	PSDI				SVP	UV		
24.06.1985	04.05.1992	Francesco Cossiga	DC	DC	PCI	PLI	PSI	PRI	PSDI				SVP	UV		

25.05.1992	13.05.1999	Oscar L. Scalfaro	DC	DC	PDS	PLI	PSI		PSDI				SVP	U V	RETE	VE
16.05.1999		Carlo Az. Ciampi	IND	PPI	DS	FI	SDI	PdCI			AN	DEM	CCD	RI	UDR	VE

Scheda 6

“Governi della Repubblica”

Il Governo è composto dal Presidente del Consiglio e dai Ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei Ministri. Il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio dei Ministri e, su proposta di questo, i Ministri. (Art. 92 della Costituzione).

Data	Presidente	Par.	Coalizione di Governo																			
25.07.1943	1^ Pietro Badoglio	IND	Governo tecnico																			
22.04.1944	2^ Pietro Badoglio	IND	Governo tecnico																			
18.06.1944	1^ Ivanoe Bonomi	IND	Governo tecnico																			
12.12.1944	2^ Ivanoe Bonomi	IND	Governo tecnico																			
21.06.1945	Ferruccio Parri	PdA	DC	PCI	PLI	PSIUP	DL	IND	PdA													
10.12.1945	1^ Alcide De Gasperi	DC	DC	PCI	PLI	PSIUP	DL	IND	PdA													
13.07.1946	2^ Alcide De Gasperi	DC	DC	PCI	PLI	PSIUP				PRI												
02.02.1947	3^ Alcide De Gasperi	DC	DC	PCI	PLI	PSI	DL	IND														
31.05.1947	4^ Alcide De Gasperi	DC	DC		PLI					PRI												

23.05.1948	5^ Alcide De Gasperi	DC	DC		PLI			IND		PRI	PSLI							
27.01.1950	6^ Alcide De Gasperi	DC	DC							PRI	PSLI							
26.07.1951	7^ Alcide De Gasperi	DC	DC							PRI								
16.07.1953	8^ Alcide De Gasperi	DC	DC															
17.08.1953	Giuseppe Pella	DC	DC (voto PLI - PRI - PNM) (astensione PSDI - MSI)															
18.01.1954	1^ Amintore Fanfani	DC	DC															
10.02.1954	Mario Scelba	DC	DC		PLI						PSDI							
06.07.1955	1^ Antonio Segni	DC	DC		PLI						PSDI							
19.05.1957	Adone Zoli	DC	DC	(voto MSI)														
01.07.1958	2^ Amintore Fanfani	DC	DC	(voto PRI)							PSDI							
15.02.1959	2^ Antonio Segni	DC	DC															
25.02.1960	Fernando Tambroni	DC	DC															
26.07.1960	3^ Amintore Fanfani	DC	DC	(voto PRI - PSDI) (astensione PSI)														
21.02.1962	4^ Amintore Fanfani	DC	DC	(astensione PSI)						PRI	PSDI							
21.06.1963	1^ Giovanni Leone	DC	DC															
04.12.1963	1^ Aldo Moro	DC	DC			PSI				PRI	PSDI							
22.07.1964	2^ Aldo Moro	DC	DC			PSI				PRI	PSDI							
23.02.1964	3^ Aldo Moro	DC	DC			PSI				PRI	PSDI							
24.06.1968	2^ Giovanni Leone	DC	DC															
12.12.1968	1^ Mariano Rumor	DC	DC			PSI				PRI	PSDI							
03.08.1969	2^ Mariano Rumor	DC	DC	(astensione PSI - PRI - PSDI)														
27.03.1970	3^ Mariano Rumor	DC	DC			PSI				PRI	PSDI							
06.08.1970	Emilio Colombo	DC	DC			PSI				PRI	PSDI							
17.02.1972	1^ Giulio Andreotti	DC	DC															
26.02.1972	2^ Giulio Andreotti	DC	DC		PLI						PSDI							
07.07.1973	4^ Mariano Rumor	DC	DC			PSI				PRI	PSDI							
14.03.1974	5^ Mariano Rumor	DC	DC			PSI	(voto PRI)				PSDI							
23.11.1974	4^ Aldo Moro	DC	DC	(voto PSI - PSDI)						PRI								
12.02.1976	5^ Aldo Moro	DC	DC	(astensione PSI-PRI-PLI) (voto PSDI)														

29.07.1976	3^ Giulio Andreotti	DC	DC	(astensione PRI - PSDI - PLI - PSI - PCI)														
11.03.1978	4^ Giulio Andreotti	DC	DC	(astensione PRI - PSDI - PLI - PSI - PCI)														
20.03.1979	5^ Giulio Andreotti	DC	DC							PRI	PSDI							
04.08.1979	1^ Francesco Cossiga	DC	DC		PLI	(astensione PRI PSI)				PSDI								
04.04.1980	2^ Francesco Cossiga	DC	DC			PSI				PRI								
18.10.1980	Arnaldo Forlani	DC	DC			PSI	(astensione PLI)		PRI	PSDI								
28.06.1981	1^ Giovanni Spadolini	PRI	DC		PLI	PSI				PRI	PSDI							
23.08.1982	2^ Giovanni Spadolini	PRI	DC		PLI	PSI				PRI	PSDI							
01.12.1982	5^ Amintore Fanfani	DC	DC			PSI				PRI	PSDI							
01.08.1983	1^ Bettino Craxi	PSI	DC		PLI	PSI				PRI	PSDI							
08.08.1986	2^ Bettino Craxi	PSI	DC		PLI	PSI				PRI	PSDI							
17.04.1987	6^ Amintore Fanfani	DC	DC															
28.07.1987	Giovanni Gorla	DC	DC		PLI	PSI				PRI	PSDI							
13.04.1988	Ciriaco De Mita	DC	DC		PLI	PSI				PRI	PSDI							
22.07.1989	6^ Giulio Andreotti	DC	DC		PLI	PSI				PRI	PSDI							
12.04.1991	7^ Giulio Andreotti	DC	DC		PLI	PSI				PRI	PSDI							
28.06.1992	Giuliano Amato	PSI	DC		PLI	PSI				PRI	PSDI							
29.05.1993	Azeglio Ciampi	Tec	DC		PLI	PSI				PRI	PSDI	(voto PDS - VE)						
11.05.1994	Silvio Berlusconi	FI										AN	FI	LN	CCD			
17.01.1995	Lamberto Dini	Tec	Governo tecnico (voto PDS - PPI - LN) (astensione FI - AN - CCD)															
16.05.1996	Romano Prodi	ULI	PPI	PDS		SI				(voto PRC)							VE	RI
21.10.1998	Massimo D'Alema	DS	PPI	DS	DEM	SDI					PdCI				UDR	VE	RI	
27.04.2000	Giuliano Amato	Tec	PPI	DS	DEM	SDI					PdCI				UDR	VE	RI	
11.06.2001	Silvio Berlusconi	FI										AN	FI	LN	CCD	CDU		

Ministri e Sottosegretari di Stato eletti alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica nel collegio in cui è inserita Terlizzi.

Data	Presidente del Consiglio	Ministri	Sottosegretari
25.07.1943	1^ Pietro Badoglio		
22.04.1944	2^ Pietro Badoglio		
18.06.1944	1^ Ivanoe Bonomi		
12.12.1944	2^ Ivanoe Bonomi		
21.06.1945	Ferruccio Parri		
10.12.1945	1^ Alcide De Gasperi		
13.07.1946	2^ Alcide De Gasperi		Mario Assennato - PCI - Ind., Commerc., Artigianato Raffaele Pio Petrilli - DC - Tesoro
02.02.1947	3^ Alcide De Gasperi		Mario Assennato - PCI - Ind., Comm., Artigianato Raffaele Pio Petrilli - DC - Tesoro, Finanze
31.05.1947	4^ Alcide De Gasperi		Giuseppe Perrone Capano - PLI - Pubblica Istruzione Raffaele Pio Petrilli - DC - Tesoro
23.05.1948	5^ Alcide De Gasperi		Aldo Moro - DC - Esteri Giuseppe Perrone Capano - PLI - Pubblica Istruzione
26.07.1951	7^ Alcide De Gasperi		Raffaele Resta - DC - Pubblica Istruzione
16.07.1953	8^ Alcide De Gasperi		Raffaele Resta - DC - Pubblica Istruzione
17.08.1953	Giuseppe Pella		Raffaele Resta - DC - Pubblica Istruzione
18.01.1954	1^ Amintore Fanfani		Raffaele Resta - DC - Finanze
10.02.1954	Mario Scelba		
06.07.1955	1^ Antonio Segni	Aldo Moro - DC - Giustizia	
19.05.1957	Adone Zoli	Aldo Moro - DC - Pubblica Istruzione	Gustavo De Meo - DC - Presidenza Consiglio Raffaele Resta - DC - Presidenza Consiglio
01.07.1958	2^ Amintore Fanfani	Aldo Moro - DC - Pubblica Istruzione	Gustavo De Meo - DC - Presidenza Consiglio

15.02.1959	2^ Antonio Segni		
25.02.1960	Fernando Tambroni		Gustavo De Meo - DC - Presidenza Consiglio Michele Troisi - DC - Finanze
26.07.1960	3^ Amintore Fanfani		Michele Troisi - DC - Finanze
21.02.1962	4^ Amintore Fanfani		
21.06.1963	1^ Giovanni Leone		Gustavo De Meo - DC - Difesa
04.12.1963	1^ Aldo Moro	Aldo Moro - DC - Presidente	
22.07.1964	2^ Aldo Moro	Aldo Moro - DC - Presidente	
23.02.1964	3^ Aldo Moro	Aldo Moro - DC - Presidente	
24.06.1968	2^ Giovanni Leone		Renato Dell'Andro - DC - Giustizia Vito Lattanzio - DC - Lavoro Vincenzo Russo - DC - Finanze
12.12.1968	1^ Mariano Rumor		Renato Dell'Andro - DC - Giustizia Giuseppe Di Vagno - PSI - Mezzogiorno Vito Lattanzio - DC - Ind., Commercio, Artigianato Michele Pellicani - PSI - Pubblica Istruzione
03.08.1969	2^ Mariano Rumor	Aldo Moro - DC - Esteri	Renato Dell'Andro - DC - Giustizia Vito Lattanzio - DC - Ind., Commercio, Artigianato
27.03.1970	3^ Mariano Rumor	Aldo Moro - DC - Esteri	Giuseppe Di Vagno - PSI - Mezzogiorno Vito Lattanzio - DC - Difesa Michele Pellicani - PSI - Giustizia Vincenzo Russo - DC - Lavori Pubblici
06.08.1970	Emilio Colombo	Aldo Moro - DC - Esteri	Giuseppe Di Vagno - PSI - Mezzogiorno Michele Pellicani - PSI - Giustizia Vito Lattanzio - DC - Difesa Vincenzo Russo - DC - Lavori Pubblici
17.02.1972	1^ Giulio Andreotti	Aldo Moro - DC - Esteri	Vito Lattanzio - DC - Difesa Vincenzo Russo - DC - Lavori Pubblici
26.02.1972	2^ Giulio Andreotti		Vito Lattanzio - DC - Difesa Vincenzo Russo - DC - Lavori Pubblici

07.07.1973	4^ Mariano Rumor	Aldo Moro - DC - Esteri	Michele Cifarelli - PRI - Agricoltura Renato Dell'Andro - DC - Pubblica Istruzione Vito Lattanzio - DC - Difesa Vito Vittorio Lenoci - PSI - Pubblica Istruzione Vincenzo Russo - DC - Interni
14.03.1974	5^ Mariano Rumor	Aldo Moro - DC - Esteri	Giuseppe Di Vagno - PCI - Ind., Com., Artigianato Vito Lattanzio - DC - Difesa Vito Vittorio Lenoci - PSI - Pubblica Istruzione Vincenzo Russo - DC - Interni
23.11.1974	4^ Aldo Moro	Aldo Moro - DC - Presidente	Renato Dell'Andro - DC - Giustizia
12.02.1976	5^ Aldo Moro	Aldo Moro - DC - Presidente	Renato Dell'Andro - DC - Giustizia
29.07.1976	3^ Giulio Andreotti	Vito Lattanzio - DC - Difesa ⁸⁹⁹	Renato Dell'Andro - DC - Giustizia Antonio Laforgia - DC - Lavori Pubblici Vito Rosa - DC - Marina Mercantile
11.03.1978	4^ Giulio Andreotti		Renato Dell'Andro - DC - Giustizia Vito Rosa - DC - Marina Mercantile
20.03.1979	5^ Giulio Andreotti	Michele Di Giesi - PSDI - Mezzogiorno	Michele Cifarelli - PRI - Commercio Estero Vito Rosa - DC - Turismo e Spettacolo
04.08.1979	1^ Francesco Cossiga	Michele Di Giesi - PSDI - Mezzogiorno Vincenzo Russo - DC - Regioni	Natale Pisicchio - DC - Marina Mercantile
04.04.1980	2^ Francesco Cossiga	Rino Formica - PSI - Trasporti Vincenzo Russo - DC - Regioni	Giuseppe Di Vagno - PSI - Interni Claudio Lenoci - PSI - Pubblica Istruzione
18.10.1980	Arnaldo Forlani	Michele Di Giesi - PSDI - Poste Rino Formica - PSI - Trasporti	Giuseppe Di Vagno - PSI - Interni Claudio Lenoci - PSI - Pubblica Istruzione

28.06.1981	1^ Giovanni Spadolini	Michele Di Giesi - PSDI - Lavoro Rino Formica - PSI - Finanze	Gaetano Scamarcio - PSI - Giustizia
23.08.1982	2^ Giovanni Spadolini	Michele Di Giesi - PSDI - Lavoro Rino Formica - PSI - Finanze	Gaetano Scamarcio - PSI - Giustizia

⁸⁹⁹A.C.D. - A seguito della fuga del nazista Kappler, condannato all'ergastolo per stragi e della richiesta di dimissioni presentata dal PCI, il 18.9.1977 Lattanzio lascia il Ministero della Difesa ed assume quello dei Trasporti con la Marina Mercantile.

01.12.1982	5^ Amintore Fanfani	Michele Di Giesi - PSDI- Marina Merc. Nicola Vernola - DC - Beni Culturali	Gaetano Scamarcio - PSI - Giustizia
01.08.1983	1^ Bettino Craxi		Savino Melillo - PLI - Trasporti
08.08.1986	2^ Bettino Craxi	Rino Formica - PSI - Commercio Estero	Savino Melillo - PLI - Trasporti
17.04.1987	6^ Amintore Fanfani		
28.07.1987	Giovanni Gorla	Rino Formica - PSI - Lavoro	Savino Melillo - PLI - Pubblica Istruzione Enzo Sorice - DC - Poste
13.04.1988	Ciriaco De Mita	Rino Formica - PSI - Finanze Vito Lattanzio - DC - Protezione Civile	Claudio Lenoci - PSI - Commercio Estero Savino Melillo - PLI - Pubblica Istruzione Enzo Sorice - DC - Poste
22.07.1989	6^ Giulio Andreotti	Rino Formica - PSI - Finanze Vito Lattanzio - DC - Protezione Civile	Graziano Ciocia - PSI - Lavoro Claudio Lenoci - PSI - Esteri Savino Melillo - PSI - Pubblica Istruzione Gianni Mongiello - DC - Marina Mercantile Enzo Sorice - DC - Giustizia
12.04.1991	7^ Giulio Andreotti	Rino Formica - PSI - Finanze Vito Lattanzio - DC - Commercio Estero	Graziano Ciocia - PSI - Lavoro Claudio Lenoci - PSI - Esteri Savino Melillo - PLI - Pubblica Istruzione Gianni Mongiello - DC - Marina Mercantile Enzo Sorice - DC - Giustizia
28.06.1992	Giuliano Amato		Luigi Farace - DC - Industria, Commercio, Artigianato Savino Melillo - PLI - Pubblica Istruzione Pino Pisicchio - DC - Finanze
29.04.1993	Carlo Aze. Ciampi		Enzo Binetti - DC - Giustizia Pasquale Diglio - PSI - Agricoltura Pino Pisicchio - DC - Lavori Pubblici
11.05.1994	Silvio Berlusconi		
17.01.1995	Lamberto Dini		
16.05.1996	Romano Prodi		Giuseppe Ayala - PDS - Giustizia
21.10.1998	Massimo D'Alema		Giuseppe Ayala - DS - Giustizia Giampaolo D'Andrea - PPI - Beni Culturali

			Marianna Li Calzi - UDR - Giustizia
27.04.2000	Giuliano Amato		Marianna Li Calzi - UDR - Giustizia
11.06.2001	Silvio Berlusconi		

Scheda 7

“Senato della Repubblica”

Presidenti del Senato della Repubblica.

Legis.	Periodo	Presidente	Par.	Partiti che lo hanno eletto														
				DC	DL	IND	PRI	PSDI	PSI	PCI	PLI							
I	08.05.1948	Ivanoe Bonomi	IND	DC		IND		PSLI										
	28.04.1951	Enrico De Nicola	IND	DC	DL	IND		PSDI										
	26.06.1952	Giuseppe Paratore	IND	DC	DL	IND		PSDI										
	25.03.1953	Meuccio Ruini	DL	DC	DL			PSDI										
II	25.06.1953	Cesare Merzagora	IND	DC		IND		PSDI										
III	12.06.1958	Cesare Merzagora	IND	DC		IND		PSDI										
IV	16.05.1963	Cesare Merzagora	IND	DC			PRI	PSDI										
	08.11.1967	Ennio Zelioli Lanzini	DC	DC			PRI	PSU										
V	05.06.1968	Amintore Fanfani	DC	DC			PRI	PSDI	PSI									
VI	25.06.1972	Amintore Fanfani	DC	DC			PRI	PSDI	PSI									
	27.06.1973	Giovanni Spagnoli	DC	DC			PRI	PSDI	PSI									
VII	05.07.1976	Amintore Fanfani	DC	DC			PRI	PSDI	PSI									
VIII	20.06.1979	Amintore Fanfani	DC	DC			PRI	PSDI	PSI	PCI	PLI							

	09.12.1982	Tommaso Morlino	DC	DC			PRI	PSDI	PSI	PCI	PLI						
	12.05.1983	Vittorino Colombo	DC	DC			PRI	PSDI	PSI	PCI	PLI						
IX	12.07.1983	Francesco Cossiga	DC	DC			PRI	PSDI	PSI	PCI	PLI						
	10.07.1985	Amintore Fanfani	DC	DC			PRI	PSDI	PSI	PCI	PLI						
	22.04.1987	Giovanni Malagodi	PLI	DC			PRI	PSDI	PSI	PCI	PLI						
X	02.07.1987	Giovanni Spadolini	PRI	DC			PRI	PSDI	PSI	PCI	PLI						
XI	22.04.1992	Giovanni Spadolini	PRI	DC			PRI	PSDI	PSI	PDS	PLI						
XII	16.04.1994	Carlo Scognamiglio	FI										CCD	LN	FI	AN	
XIII	08.05.1996	Nicola Mancino	PPI	PPI					SI	PDS		RI	V E				PRC
XIV	30.05.2001	Marcello Pera	FI										CCD	LN	FI	AN	

Gruppi Parlamentari presenti

PARTITO	1948 I	1953 II	1958 III	1963 IV	1968 V	1972 VI	1976 VII	1979 VIII	1983 IX	1987 X	1992 XI	1994 XII	1996 XIII	2001 XIV	TOTALE
DC-PPI ⁹⁰⁰⁹⁰¹	131	113	123	129	135	136	135	138	124	128	113	34	31	22	1503
PCI-PDS ⁹⁰²	42	51	59	84	87	95	119	109	106	102	66	84	101	65	1170
PSI ^{903 904905}	30	26	35	44	30	33	29	32	38	47	51	10			375
MSI-AN ⁹⁰⁶		9	8	14	11	26	15	13	18	16	16	48	42	45	281
FI												37	40	82	159
LN ⁹⁰⁷										1	25	60	27	17	130

⁹⁰⁰A.S.R. - La DC dalle elezioni del 1994 si presenta con la sigla PPI.

⁹⁰¹A.S.R. - Nel 2001 Popolari, Democratici, Udeur, Rinnovamento si sono presentati insieme come Margherita.

⁹⁰²A.S.R. - Il PCI dalle elezioni del 1992 si presenta con la sigla PDS.

⁹⁰³A.S.R. - Nel 1968 PSI e PSDI si presentano insieme con la sigla PSU.

⁹⁰⁴A.S.R. - Nel 1948 PCI e PSI si presentano insieme come Fronte Popolare.

⁹⁰⁵A.S.R. - PPI, UDEUR, Rinnovamento Italiano e Democratici si presentano insieme con il simbolo Margherita.

⁹⁰⁶A.S.R. - Il MSI dalle elezioni del 1972 si presenta con la sigla MSI-PDIUM. Dal 1976 come MSI-DN. Dal 1994 è AN.

PSDI		1	5	14	16	11	6	10	9	6	4				83
PLI	4	3	4	18	16	8	2	2	6	3	5				71
PRI	4			4	2	5	6	7	12	9	12	2			63
PRC											20	17	11	4	51
VERDI									1	4	7	14	10		36
CCD ⁹⁰⁸⁹⁰⁹											12	17	21		29
PNM ⁹¹⁰	3	14	2	2	2										23
PSIUP					14										14
SVP					2				3	3	3	3			14
RETE									3		3	6	1		13
CDU ⁹¹¹													12	8	12
RI ⁹¹²													10	6	16
DEM ⁹¹³														10	10
SO-DE	8														8
UDEUR ⁹¹⁴														6	6
UV							1	1	1	1	1	1			6
PdCI														1	
FIAMMA														1	
PR								2	1	3					6
SDI														4	
PMP			5												5
NUO. PSI														1	
UQ	3														3

⁹⁰⁷A.S.R. - Dal 1994 la Lega Lombarda si presenta con la sigla LEGA-NORD

⁹⁰⁸A.S.R. - CCD e CDU si presentano insieme con il simbolo Biancofiore.

⁹⁰⁹A.S.R. - Nel 2001 CCD e CDU si presentano come Biancofiore.

⁹¹⁰A.S.R. - I Monarchici usano diverse sigle: PNM, PDIUM, PMP, PDI. Nel 1958 hanno due sigle. Dal 1972 si uniscono al MSI.

⁹¹¹A.S.R. - Nel 2001 CCD e Cdu si presentano come Biancofiore.

⁹¹²A.S.R. - Nel 2001 Popolari, Democratici, Udeur, Rinnovamento si sono presentati insieme come Margherita.

⁹¹³A.S.R. - Nel 2001 Popolari, Democratici, Udeur, Rinnovamento si sono presentati insieme come Margherita.

⁹¹⁴A.S.R. - Nel 2001 Popolari, Democratici, Udeur, Rinnovamento si sono presentati insieme come Margherita.

LIGA VEN.									1		1				2
P.SdA									1	1					2
DE														2	2
DP										1					1
ALTRI	8	17	5	6	2		2	3		3	2	4	19	8	101
<i>Totale</i>	<i>234</i>	<i>234</i>	<i>246</i>	<i>315</i>	<i>317</i>	<i>314</i>	<i>315</i>	<i>317</i>	<i>325</i>	<i>325</i>	<i>326</i>	<i>325</i>	<i>325</i>	<i>323</i>	

Senatori eletti nel collegio di Terlizzi.

Quando il parlamentare é di nuova nomina viene indicato in maiuscolo con nome e cognome.

1948 - DC	NICOLA ANGELINI	
1953 - DC	Angelini	- PNM FRANCESCO ROGADEO
1958 - DC	Angelini	- PSI ANGELO SANTE MASCIALE
1963 - DC	Angelini	
1968 - DC	VITO ROSA	
1972 - DC	Rosa	
1976 - DC	Rosa	- PSI GAETANO SCAMARCIO
1979 - DC	Rosa	- PSI Scamarcio
1983 -		- PSI Scamarcio
1987 - DC	MARIA FIDA MORO	- MSIGIOACCHINO GIANGREGORIO
1992 -		- MSIGIUSEPPE MININNI IANNUZZI
1994 -		- PROG. DOMENICO FAVUZZI (PDS) - POLO ANTONIO LORUSSO (FI)
1996 -		- ULIVO GIUSEPPE AYALA (PDS) - POLO ANTONIO AZZOLINI (FI)
2001 -		- POLO Azzollini (FI)

Scheda 8

“Camera dei Deputati”

Presidenti della Camera dei Deputati

Legis.	Periodo	Presidente	Par.	Partiti che lo hanno eletto														
				DC	PRI	PSLI	PLI	IND										
I	08.05.1948	Giovanni Gronchi	DC	DC	PRI	PSLI	PLI	IND										
II	25.06.1953	Giovanni Gronchi	DC	DC	PRI	PSDI	PLI	IND										
	10.05.1955	Giovanni Leone	DC	DC	PRI	PSDI	PLI	IND										
III	12.06.1958	Giovanni Leone	DC	DC	PRI	PSDI	PLI	IND										
IV	16.05.1963	Giovanni Leone	DC	DC	PRI	PSDI	PLI	IND										
	06.06.1963	Brunetto Bucciarelli Ducci	DC	DC	PRI	PSDI			PSI									
V	05.06.1968	Sandro Pertini	PSI	DC	PRI	PSDI			PSI									
VI	25.06.1972	Sandro Pertini	PSI	DC	PRI	PSDI			PSI									
VII	05.07.1976	Pietro Ingrao	PCI	DC	PRI	PSDI			PSI	PCI								
VIII	20.06.1979	Nilde Iotti	PCI	DC	PRI	PSDI	PLI		PSI	PCI								
IX	12.07.1983	Nilde Iotti	PCI	DC	PRI	PSDI	PLI		PSI	PCI								
X	02.07.1987	Nilde Iotti	PCI	DC	PRI	PSDI	PLI		PSI	PCI								

XI	24.04.1992	Oscar Luigi Scalfaro	DC	DC	PRI	PSDI	PLI		PSI	PDS							
	03.06.1992	Giorgio Napolitano	PCI	DC	PRI	PSDI	PLI		PSI	PDS							
XII	16.04.1994	Irene Pivetti	LN								FI	AN	CCD	LN			
XIII	09.05.1996	Luciano Violante	PDS	PPI						SI	PDS				VE	R I	PRC
XIV	31.05.2001	Pierferdinando Casini	CCD									FI	AN	CCD	LN		

Gruppi Parlamentari

PARTITO	1946 I	1948 II	1953 III	1958 IV	1963 V	1968 VI	1972 VI	1976 VII	1979 VIII	1983 IX	1987 X	1992 XI	1994 XII	1996 XIII	2001 XIV	TOTAL E
DC-PPI ⁹¹⁵	207	305	263	273	260	266	266	263	262	225	234	206	33	68	42	3101
DEMOCR.															27	
UDEUR															11	
PCI-PDS ⁹¹⁶	104	104	143	140	166	177	179	227	201	198	177	107	154	170	136	2383
PSI ^{917 918 919}	115	79	75	84	87	60	61	57	62	73	94	92		12		951
MSI-AN ⁹²⁰		6	29	24	27	24	56	35	30	42	35	34	109	91	99	641
FI													113	116	178	409
LN ⁹²¹											1	55	116	58	30	260
PSDI		33	19	22	33	31	29	15	20	23	17	16		1		259
PLI	27	10	13	17	39	31	20	5	9	16	11	17				215
PRI	23	9	5	6	6	9	15	14	16	29	21	27		1		180
PRC												35	39	34	11	119
CCD ⁹²²													28	23	24	92

⁹¹⁵A.C.D. - Dal 1994 la DC si presenta con la sigla PPI.

⁹¹⁶A.C.D. - Il PCI dal 1992 si presenta con la sigla PDS.

⁹¹⁷A.C.D. - PSI e PSDI nel 1968 si presentano con la sigla PSU.

⁹¹⁸A.C.D. - Nel 1948 PCI e PSI si presentano insieme come Fronte Popolare.

⁹¹⁹A.C.D. - I socialisti nel 1996 si presentano con la sigla Laburisti.

⁹²⁰A.C.D. - Il MSI nelle elezioni del 1972 si presenta con la sigla MSI-PDIUM. Dal 1976 con la sigla MSI-DN. Dal 1994 è AN.

⁹²¹A.C.D. - Dal 1994 la Lega Lombarda si presenta con il simbolo Lega Nord.

DEMOCR.																
PNM		14	40	11												65
PR								4	18	11	13	7				53
VERDI											11	16	9	14	7	58
UQ	30	9														39
SVP		3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	2		38
PSIUP						23										23
DP								6		7	7					20
SI ⁹²³														9	9	18
BN	16															16
RETE												12	1	3		15
PMP				14												14
PDIUM ⁹²⁴					8	6										14
P. SEGNI													13			13
DL	13															13
RI														12	4	12
AD													10			10
NUO. PSI															3	
PdCI															10	10
PdA	7															7
CDU														7	16	7
PDUP									6							6
PSdA	2	1								1	2					6
UV	1				1				1	1	1		1			6
IND.SIC.	4															4
DE	3															3
CRIS.	1													3		3
P. CONT.	1	1														2

⁹²²A.C.D. - Nel 2001 CCD e Cdu si presentano insieme.

⁹²³A.C.D. - Nel 2001 si presenta con la sigla SDI.

⁹²⁴A.C.D. - I Monarchici si presentano con la sigla PNM, PDIUM, PMP, PDI. Nel 1958 con due sigle. Nel 1972 sono uniti al MSI.

RIC	1																1
UNI	1																1
LIGA VEN.									1								1
ALTRI				2			1	1	2			3	1	6			25
<i>Totale</i>	<i>556</i>	<i>574</i>	<i>590</i>	<i>596</i>	<i>630</i>	<i>630</i>	<i>630</i>	<i>630</i>	<i>630</i>	<i>630</i>	<i>630</i>	<i>630</i>	<i>630</i>	<i>630</i>	<i>630</i>	<i>630</i>	

Parlamentari eletti nel Collegio in cui é inserita Terlizzi.

L'ordine è in base ai voti di preferenza ottenuti.

Quando un Parlamentare è di nuova elezione nel collegio, é indicato in maiuscolo con nome e cognome.

• 1946

- DC 7 - RAFFAELE PIO PETRILLI, ALDO MORO, ATTILIO GERMANO, GERARDO DE CARO, RAFFAELE RESTA, EDMONDO CACCURI, VITO MONTERISI
- PCI 5 - GIUSEPPE DI VITTORIO, LUIGI ALLEGATO, GIUSEPPE IMPERIALE, RAFFAELE PASTORE, MARIO ASSENNATO
- UQ 4 - MARTINO TRULLI, NICOLA LAGRAVINESE, CESARIO RODI, LEONARDO MICCOLIS
- PSI 2 - DOMENICO FIORITTO, CARLO RUGGIERO
- BN 1 - GIUSEPPE PERRONE CAPANO

• 1948

- DC 12 - Petrilli, Moro, Caccuri, Resta, MICHELE TROISI, ANTONIO CARCATERRA, De Caro, GUSTAVO DE MEO, VINCENZO BAVARO, GRAZIUCCIA GIUNTOLI, MICHELE VOCINO, Monterisi.
- PCI 6 - Di Vittorio, DOMENICO CIUFFOLI, FILIPPO PELOSI, Imperiale, ANTONIO DI DONATO, Assennato
- BN 2 - Perrone Capano, Trulli
- PNM 1 - FILIPPO BARATTOLO
- PSI 1 - FRANCESCO CAPACCHIONE

• 1953

- DC 9 - Petrilli, Carcaterra, Resta, Troisi, Moro, MICHELE DEL VESCOVO, De Meo, Caccuri, DE CAPUA
- PCI 6 - Di Vittorio, REMO SCAPPINI, Assennato, Pelosi, MICHELE MAGNO, ADA DEL VECCHIO GUELFI
- PNM 5 - GIUSEPPE DE FRANCESCO, MARIO CHIECO BIANCHI, CARLO DEL CROIX, Barattolo, STEFANO CAVALIERE

PSI 2 - Capacchione, ANNA DI LAURO MATERA.
MSI 1 - ERNESTO DE MARZIO

• **1958**

DC 11 - Moro, Caccuri, De Meo, Troisi, Resta, De Capua, VITO LATTANZIO, Carcaterra, DONATO DE LEONARDIS,
VINCENZO RUSSO, MARIA MICCOLIS.
PCI 7 - PALMIRO TOGLIATTI, Assennato, LUIGI CONTE, CARLO FRANCAVILLA, Magno, NICOLA MUSTO,
FEDERICO KUNTZE
PSI 3 - Di Lauro Matera, STEFANO LENOCI, VITO SCARONGELLA
PNM 1 - Cavaliere
MSI 1 - De Marzio

** Il 28 dicembre 1959 Enrico Alba subentra a Caccuri deceduto.*

• **1963**

DC 10 - Moro, Lattanzio, Russo, De Leonardis, RENATO DELL'ANDRO, De Meo, De Capua, ANTONIO LAFORGIA,
Carcaterra, Alba.
PCI 7 - Togliatti, Assennato, Magno, BALDA DI VITTORIO IN BERTI, RENATO SCIONTI, GIUSEPPE MATARRESE,
LEONARDO SFORZA.
PSI 3 - GIUSEPPE DI VAGNO, Lenoci, BENIAMINO FINOCCHIARO
MSI 1 - De Marzio
PLI 1 - MANLIO CASSANDRO
PSDI 1 - MICHELE PELLICANI

• **1968**

DC 11 - Moro, Lattanzio, Russo, De Meo, Cavaliere, De Leonardis, Dell'Andro, Laforgia, ENZO SQUICCIARINI, NATALE
PISICCHIO, MICHELE SCIANATICO
PCI 7 - MICHELE PISTILLO, Scionti, DOMENICO BORRACINO, GIUSEPPE GRAMEGNA, PASQUALE SPECCHIA,
MARIO GIANNINI, RAFFAELE MASCOLO
PSU 3 - Di Vagno, Pellicani, VITO VITTORIO LENOCI
MSI 1 - De Marzio
PLI 1 - Cassandro

• **1972**

DC 10 - Moro, Lattanzio, Russo, Laforgia, Cavaliere, Dell'Andro, De Leonardis, De Meo, VITTORIO SALVATORI, Pisicchio
PCI 8 - GIORGIO AMENDOLA, Pistillo, Giannini, Gramegna, MARIO VINCENZO DI GIOIA, SERGIO SEGRE,
SAVINO VANIA
PSI 3 - Di Vagno, Lenoci, Pellicani
PSDI 1 - MICHELE DI GIESI
MSI 3 - De Marzio, ANTONIO MESSENI NEMAGNA, MICHELE CASSANO

** Nel marzo 1975 Vittorio Salvatori aderisce al PSDI.*

• **1976**

DC 10 - Moro, Lattanzio, Russo, Dell'Andro, NICOLA VERNOLA, ANTONIO MATARRESE, VINCENZO DE COSMO,
Pisicchio, Laforgia, Cavaliere
PCI 8 - IMMA VOZA BARBAROSSA, TOMMASO SICOLO, Gramegna, Giannini, PIETRO CARMENO, Segre,
VITILLIO MASIELLO, PAOLO DE CARO
MSI 2 - De Marzio, OLINDO DEL DONNO
PSI 2 - Lenoci, Di Vagno
PSDI 1 - Di Giesi
PR 1 - FRANCESCO DE CATALDO

** Nel giugno 1978 ANGELO CIAVARELLA sostituisce Vito Vittorio Lenoci deceduto.*

** Il 15 maggio 1978 Donato De Leonardis sostituisce Aldo Moro deceduto.*

• **1979**

DC 10 - Lattanzio, Russo, Matarrese, Dell'Andro, Laforgia, Vernola, GIUSEPPE DE GENNARO, Pisicchio, De Cosmo, Cavaliere
PCI 7 - GIORGIO NAPOLITANO, Voza Barbarossa, Sicolo, Carmeno, De Caro, RICCARDO DE CORATO, Masiello
PSI 2 - Di Vagno, CLAUDIO LENOCI
MSI 2 - GIUSEPPE TATARELLA, Del Donno
PSDI 1 - Di Giesi
PR 1 - De Cataldo

• **1983**

DC 9 - Lattanzio, Vernola, ENZO SORICE, Dell'Andro, Matarrese, Russo, GIANNI MONGIELLO,
FRANCESCO CAFFARELLI, De Gennaro
PCI 5 - ALFREDO REICHLIN, GIUSEPPE VACCA, ADRIANA CECI, SEVERINO CANNELONGA, PASQUALE LOPS
PSI 4 - RINO FORMICA, Lenoci, DOMENICO ROMANO, PASQUALE DIGLIO

MSI 3 - Tatarella, Del Donno, PAOLO AGOSTINACCHIO
PSDI 1 - Di Giesi
PRI 1 - MICHELE CIFARELLI
PLI 1 - SAVINO MELILLO

** GRAZIANO CIOCIA subentra ad inizio di legislatura a Di Giesi che opta per il Colegio Lecce-Brindisi-Taranto.*

** Nel 1985 Natale Pisicchio subentra a Renato Dell'Andro eletto Giudice della Corte Costituzionale.*

• **1987**

DC 10 - Lattanzio, Sorice, De Gennaro, ENZO BINETTI, LUIGI FARACE, Matarrese, GIUSEPPE PISICCHIO, Russo, Caffarelli, Mongiello
PCI 6 - Reichlin, Ceci, Vacca, Cannelonga, GIORGIO NEBBIA, MICHELE GALANTE
PSI 4 - Formica, Di Vagno, Lenoci, ANTONIO MASTROGIACOMO
MSI 2 - Tatarella, Del Donno
PLI 1 - Melillo
PRI 1 - GIOVANNI BRUNI
PSDI 1 - Ciocia

** Nel 1989 Graziano Ciocia aderisce al PSI.*

• **1992**

DC 10 - Lattanzio, Pisicchio, Sorice, Binetti, De Gennaro, Matarrese, COSIMO DI GIUSEPPE, Farace, Mongiello, Caffarelli
PSI 5 - Lenoci, Formica, FRANCO BORGIA, Diglio, Romano
PDS 3 - Perinei, Reichlin, NICOLA COLAIANNI
PRI 1 - GIOVANNI BONOMO
MSI 2 - Tatarella, PAOLO AGOSTINACCHIO
PLI 1 - Melillo
PRC 1 - NICHY VENDOLA
PSDI 1 - ANTONIO CARIGLIA
VER 1 - VITO LECCESE

• **1994**

Sistema maggioritario - Progressisti - NICHY VENDOLA (PRC)
Sistema proporzionale - PDS - 3 ROSA STANISCI, ANTONIO BARGONE, ROSARIA LOPEDOTE
- PPI - 3 GIUSEPPE GIACOVAZZO, GIUSY SERVODIO, ANTONIO LIA

- PRC	- 2	CELESTE NARDINI, FRANCESCO VOCCOLI
- AN	- 1	FRANCESCO CAPITANEO
- P. SEGNI	- 1	GIANNI RIVERA

• **1996**

Sistema maggioritario	- Ulivo	-	GIUSEPPE ROSSIELLO (PDS)
Sistema proporzionale	- FI	- 4	FILIPPO MANCUSO, GIUSEPPE CALDERISI, MARIANNA LI CALZI, ANTONIO LEONE
	- PDS	- 3	Stanisci, GAETANO VENETO
	- CCD	- 2	MARCO FOLLINI, MASSIMO OSTILIO
	- PRC	- 1	Vendola
	- AN	- 1	LUIGI COLONNA

* Il 12 marzo 1997 Marianna Li Calzi aderisce a RI. Il 12 giugno 1998 aderisce all'UDR.

* Il 13 gennaio 1998 Massimo Ostilio aderisce al Gruppo Misto. A giugno all'UDR di nuova costituzione.

* Il 23 gennaio 1998 Luigi Colonna muore ed è sostituito da EUGENIO OZZA (AN).

* Il 14 febbraio 1998 il PDS cambia nome e diventa Democratici di Sinistra.

* Il 26 febbraio 1998 il CCD si divide e sorge il CDR che aderisce all'UDR.

* Il 4 ottobre 1998 il PRC si divide e sorge il PdCI.

• **2001**

Sistema maggioritario	- Ulivo	-	Rossiello (DS)
Sistema proporzionale	- FI	- 4	GUIDO VICECONTE, ANGELO SANZA, GIANSTEFANO FRIGERIO, ANTONIO LEONE
	- DS	- 2	GIUSEPPE CALDAROLA, ALBA SASSO
	- MARGH.	- 2	FRANCESCO RUTELI ⁹²⁵ - NICOLA FUSILLO
	- PRC	- 1	Vendola
	- AN	- 2	GENNARO MALGIERI, ERNESTO MAGGI

⁹²⁵A.C.D. - Francesco Rutelli é eletto nel Maggioritario a Roma e rinuncia in favore di Italo Tanoni.

Scheda 9

“Parlamento Europeo”

Il Parlamento Europeo dal 1979 è eletto con sistema proporzionale sulla base di liste interregionali presentate a livello nazionale. Terlizzi è inserita nella Circoscrizione Meridionale che comprende Puglia, Campania, Basilicata, Molise, Abruzzo, Calabria.

Sino al 1979 il Parlamento non é eletto direttamente dalla popolazione, ma nominato dai Parlamenti delle nazioni aderenti.

Nazioni ed anno di adesione

1958	Belgio - Francia - Germania - Italia - Lussemburgo - Paesi Bassi
1973	Danimarca - Irlanda - Regno Unito
1981	Grecia
1986	Portogallo - Spagna
1995	Austria - Finlandia - Svezia

Presidenti del Parlamento Europeo

Anno	Presidente	Nazione
1958	ROBERT SCHUMAN	Francia
1960	HANS FURLER	Germania
1962	GAETANO MARTINO PLI	Italia
1964	JEAN DUVIERSART	Belgio
1965	VICTOR LEEMANS	Belgio
1966	ALAIN POHER	Francia
1969	MARIO SCALBA DC	Italia
1971	WALTER BEHERENDT	Germania
1973	CORNELIS BERKOUWAR	Paesi Bassi
1975	GEOGES SPENALE	Francia
1977	EMILIO COLOMBO DC	Italia
1979	SIMONE WEIL	Francia
1982	PETER DANKERT	Paesi Bassi
1984	PIERRE PFLIMIN	Francia
1987	HENRY PLUMB	Gran Bretagna
1989	E.C. BARON CRESPO	Spagna
1991	EGON KLEPSCH	Germania
1993	KLAUS HANSCH	Germania
1997	JOSE' MARIA GIL-ROBLES	Spagna
1999	NICOLE FONTAINE	Francia

Gruppi Parlamentari

PARTITO	1979 I	1984 II	1989 III	1994 IV	1999 V	Totale
PCI - PDS ⁹²⁶	24	27	22	16	15	104
DC - PPI ⁹²⁷	30	27	27	9	4	97
PSI ⁹²⁸	9	9	12	2 ⁹²⁹	2	34
FI				27	22	49
MSI - AN ⁹³⁰	4	5	4	11	9 ⁹³¹	33
PR ⁹³² - BONINO ⁹³³	4	3	1	2	7	17
LN			2	6	4	12
PRI	2	3	2 ⁹³⁴	1	1 ⁹³⁵	9
PSDI	3	3	2	1	-	9
PRC				5	4	9
DEMOCRATICI	-	-	-	-	7	7
VERDI			2	3	2	7
PLI	3	2	1 ⁹³⁶	-	-	6
PATTO SEGNI				3	-	3

⁹²⁶A.C.D. - Dal 1994 il PCI si presenta con la sigla PDS.

⁹²⁷A.C.D. - Dal 1994 la DC si presenta con la sigla PPI.

⁹²⁸A.C.D. - Dal 1999 il PSI si presenta con la sigla SDI.

⁹²⁹A.C.D. - Nel 1994 il PSI si presenta insieme ad AD.

⁹³⁰A.C.D. - Dal 1994 il MSI si presenta con la sigla AN.

⁹³¹A.C.D. - Nel 1999 AN si presenta con la sigla AN-Patto Segni.

⁹³²A.C.D. - Nel 1994 il PR si presenta con la sigla Pannella per le Riforme.

⁹³³A.C.D. - Nel 1999 il PR si presenta con la sigla Lista Bonino.

⁹³⁴A.C.D. - Nel 1989 PLI, PRI e PR si presentano con un'unica lista.

⁹³⁵A.C.D. - Nel 1999 PLI, PRI e ELDR si presentano con un'unica lista.

⁹³⁶A.C.D. - Nel 1984 PLI e PRI si presentano con un'unica lista.

PdCI	-	-	-	-	2	2
CDU	-	-	-	-	2	2
CCD	-	-	-	-	2	2
ARCOBALENO			2	-	-	2
DP		1	1	-	-	2
UDR	-	-	-	-	1	1
RI	-	-	-	-	1	1
PENSIONATI	-	-	-	-	1	1
MS-FIAMMA	-	-	-	-	1	1
UV	-	1	-	-	-	1
LEGA A. DROGA	-	-	1	-	-	1
FEDERALISTI	-	-	1	-	-	1
RETE	-	-	-	1	-	1
ALTRI	2	-	-	-	-	2
<i>Totale</i>	<i>81</i>	<i>81</i>	<i>81</i>	<i>87</i>	<i>87</i>	

Parlamentari eletti nel collegio in cui é inserita Terlizzi.

L'ordine é in base ai voti di preferenza.

Quando un Parlamentare é di nuova elezione, viene inserito in maiuscolo e con nome e cognome.

• 1979

- DC 7 - EMILIO COLOMBO, DARIO ANTONIOZZI, ROBERTO COSTANZO, PAOLO BARBI, ORTENSIO ZECCHINO,
GIOVANNI TRAVAGLINI, ALBERTO GHERGO
- PCI 4 - GIORGIO AMENDOLA, GIOVANNI PAPAPIETRO, FELICE IPPOLITO, FRANCO D'ANGELOSANTE
- PSI 2 - GIORGIO RUFFOLO, PIETRO LEZZI
- MSI 1 - GIORGIO ALMIRANTE
- PSDI 1 - ANTONIO CARIGLIA

• 1984

- DC 6 - CIRIACO DE MITA, Costanzo, ANTONIO JODICE, ANTONIO CIANCAGLINI, MARIO POMILIO, Antoniozzi
- PCI 5 - ALFREDO REICHLIN, MAURIZIO VALENZI, Papapietro, Ippolito, RENZO TRIVELLI

PSI 2 - ENZO MATTINA, GIOVANNI BAGET BOZZO
MSI 2 - Almirante, ANTONIO TRIPODI
PLI-PRI 1 - ROSARIO ROMEO
PSDI 1 - GIOVANNI MORONI
PR: 1 - ENZO TORTORA

• **1989**

DC 6 - Colombo, Jodice, MARIO FORTE, GIUSEPPE MOTTOLA, LORENZO DE VITTO, ANTONIO FANTINI,
PCI 4 - GIORGIO NAPOLITANO, STEFANO RODOTA', LUCIANA CASTELLINA, BIAGIO DE GIOVANNI
PSI 3 - BETTINO CRAXI, Mattina, FRANCO IACONO
PR 1 - MARCO PANNELLA
PSDI 1 - ANTONIO CARIGLIA
MSI 1 - GIUSEPPE TATARELLA

• **1994**

FI 4 - PIERFERDINANDO CASINI, ALFONSO MARRA, ERNESTO CACCAVALE, CLAUDIO AZZOLINI,
GUIDO VICECONTE
PDS 3 - ACHILLE OCCHETTO, CORRADO AUGIAS, De Giovanni
AN 3 - GIANFRANCO FINI, SALVATORE TATARELLA, ANTONIO TRIZZA
PPI 2 - GERARDO BIANCO, GIAMPAOLO D'ANDREA
PSI-AD 1 - ELENA MARINUCCI
PSDI 1 - ENRICO FERRI
PRC 1 - LUCIANO PETTINARI

** Il 21 ottobre 1998 GAETANO CARROZZO subentra ad Achille Occhetto dimessosi.*

** Il 23 ottobre 1998 Giuseppe Mottola subentra a Giampaolo D'Andrea dimessosi perchè Sottosegretario.*

• **1999**

FI 5 - SILVIO BERLUSCONI, RAFFAELE FITTO, Viceconte, GIUSEPPE GARGANI, LUIGI CESARO
DS 3 - GIORGIO NAPOLITANO, SAVERIO PITTELLA, VINCENZO LAVARRA
AN 2 - Fini, ADRIANA POLI BORTONE
DEM 2 - ANTONIO DI PIETRO, GIOVANNI PROCACCI
PPI 1 - CIRIACO DE MITA
BONINO 1 - EMMA BONINO

PRC 1 - FAUSTO BERTINOTTI
CCD 1 - Casini
CDU 1 - NINO GEMELLI
SDI 1 - ENRICO BOSELLI
UDEUR 1 - CLEMENTE MASTELLA
MS-FIA 1 - FELICE BIGLIARDO
RI 1 - PINO PISICCHIO

** Il 3 luglio 1999 PIETRO MENNEA subentra a Di Pietro, eletto in altra circoscrizione. Il 18 agosto aderisce all'Italia dei Valori.*

** Il 1 luglio 2000 GENEROSO D'ANDRIA subentra a Fitto incompatibile perché Presidente della Regione.*

** Il 12 settembre 2000 Felice Bigliardo fonda l'MSE.*

** Il 12 giugno 2001 Viceconte si dimette perché nominato Sottosegretario, subentra DOMENICO MINNITI.*

** Il 12 giugno 2001 Berlusconi si dimette perché Presidente del Consiglio. Subentra*

** Il 12 giugno 2001 Fini si dimette perché Vicepresidente del Consiglio. Subentra*

** Il 19 giugno 2001 Casini si dimette perché eletto Presidente della Camera dei Deputati. Il 31 luglio subentra GIUSEPPE BRIENZA.*

Scheda 10

“Regione Puglia”

Presidente e Giunta Regionale sono eletti nelle Regioni a Statuto Ordinario come la Puglia, ai sensi della legge 108/1968, modificata dalla legge 43/1995, tra i suoi componenti, secondo quanto stabilisce l'art.122 della Costituzione.

Nella scheda per la votazione ciascuna lista regionale è identificabile anche dal nome del capolista. Tale designazione è considerata indicazione politica della candidatura alla Presidenza della Regione. Con la legge del 1995, il cosiddetto “Tatarellum”, il sistema elettorale proporzionale prevede una correzione maggioritaria. In Puglia, accanto ai 50 eletti nel modo classico con l'indicazione della preferenza, sono eletti 13 consiglieri tramite la lista “bloccata”. I collegi sono provinciali.

Presidenti della Regione Puglia

DATA	PRESIDENTE	PAR.	COALIZIONE DI GOVERNO
------	------------	------	-----------------------

27.07.1970	Gennaro Trisorio Liuzzi	DC	DC	PSI	PSDI										
26.01.1971	Gennaro Trisorio Liuzzi	DC	DC	PSI	PSDI										
08.03.1974	Gennaro Trisorio Liuzzi	DC	DC	PSI	PSDI										
04.08.1975	Nicola Rotolo	DC													
30.06.1977	Nicola Rotolo	DC	DC	PSI	PSDI	PRI									
23.12.1978	Nicola Quarta	DC	DC	PSI	PSDI	PRI									
19.09.1980	Nicola Quarta ⁹³⁷	DC	DC	PSI	PSDI	PRI									
23.09.1983	Gennaro Trisorio Liuzzi	DC	DC	PSI	PSDI	PRI									
01.10.1985	Salvatore Fitto	DC	DC	PSI	PSDI	PRI	PLI								
04.07.1986	Salvatore Fitto ⁹³⁸	DC	DC	PSI	PSDI	PRI	PLI								
23.11.1988	Giuseppe Colasanto	DC	DC	PSI	PSDI	PRI	PLI								
08.10.1990	Michele Bellomo	DC	DC	PSI	PSDI	PRI	PLI	VE							
23.10.1992	Cosimo Convertino	PSI		PSI	PSDI				PDS						
04.12.1992	Giovanni Copertino	DC	DC	PSI	PSDI	PRI	PLI	VE	PDS						
12.03.1993	Giovanni Copertino	DC	DC	PSI	PSDI	PRI		VE	PDS						
03.09.1993	Vito Savino	DC	DC	PSI	PSDI	PRI		VE	PDS						
01.03.1994	Giuseppe Martellotta	DC	PPI	⁹³⁹											
27.06.1995	Salvatore Di Staso	AN							AN	CDU	CCD	FI	AM		
29.09.1997	Salvatore Di Staso	AN							AN	CDU		FI	AM		
17.07.1998	Salvatore Di Staso	AN							AN	CDL	CCD	FI	AM		
22.05.2000	Raffaele Fitto	FI							AN	CDU	CCD	FI			

Presidenti del Consiglio Regionale

DATA	PRESIDENTE	PAR	PARTITI CHE LO HANNO ELETTO
------	------------	-----	-----------------------------

⁹³⁷A.R.P. - Nicola Quarta è eletto al Parlamento e l'interim è assunto da Monfredi, perchè il Vicepresidente Romano è eletto Deputato. Quarta, nato a Campi Salentina, è Consigliere Regionale DC nel 1970, Assessore con Trisorio e Rotolo. Deputato dal 1983 sino al 1994.

⁹³⁸A.R.P. - Salvatore Fitto nato a Maglie il 1941 e deceduto il 29.08.1988 in incidente stradale. L'interim è assunto dal Vicepresidente Franco Borgia. Fitto è Sindaco della sua città, Consigliere Regionale dal 1975, Assessore nelle Giunte Quarta e Trisorio (IV).

⁹³⁹A.R.P. - La Giunta è composta anche dai PSI (De Lucia e Cologno), Verdi (Balducci) e PRI (Pugliese) che hanno aderito al PPI.

20.07.1970	Beniamino Finocchiaro	PSI	DC	PSI	PSDI	PRI	PCI									
30.07.1975	Luigi Tarricone	PSI	DC	PSI	PSDI	PRI	PCI									
30.06.1980	Luigi Tarricone	PSI	DC	PSI	PSDI	PRI	PCI	PDUP								
21.06.1985	Walter Di Staso	DC	DC	PSI	PSDI	PRI	PCI									
28.10.1985	Nicola Di Cagno	PLI	DC	PSI	PSDI	PRI	PCI		PLI							
28.06.1990	Mario Annese	DC	DC	PSI	PSDI	PRI	PCI		PLI	MSI	VER					
16.12.1992	Cosimo Convertino	PSI	DC	PSI	PSDI	PRI	PCI		PLI	MSI	VER					
20.06.1995	Rosario Rinaldi	AN								AN		FI	CCD	AM	CDU	
25.07.1995	Giovanni Copertino	CCD								AN		FI	CCD	AM	CDU	
13.06.2000	Mario De Cristofaro	AN								AN		FI	CCD		CDU	

Gruppi Consiliari

Gruppi	1970	1975	1980	1985	1990	1995	2000	TOTALE
DC - PPI ⁹⁴⁰	22	21	22	20	22	4	3	114
PCI - PDS ⁹⁴¹	14	15	13	13	10	12	8	90
MSI - AN ⁹⁴²	4	5	4	5	4	15	12	49
PSI ⁹⁴³	5	5	6	8	10	4	2	40
PSDI	2	2	2	2	2			10
FI						9	20	29
CDU						8 ⁹⁴⁴	2	10
PRI	1	1	1	1	1			5
PLI	1	1	1	1	1			5
CCD						4	4	8
PRC						4	1+1	6

⁹⁴⁰A.R.P. - Nelle elezioni del 1995 la DC si presenta con la sigla Popolari. In seguito diventa PPI.

⁹⁴¹A.R.P. - Nelle elezioni del 1995 il PCI si presenta con la sigla PDS.

⁹⁴²A.R.P. - Nelle elezioni del 1995 il MSI si presenta con la sigla AN.

⁹⁴³A.R.P. - Nelle elezioni del 1995 i Socialisti si presentano con le sigle Patto (3) e Laburisti (1).

⁹⁴⁴A.R.P. - Nelle elezioni del 1995 la sigla è PPI, diventa CDU subito dopo l'esito elettorale.

							945	
VERDI					1	1	1	3
DEMOCRA.							3	3
MISTO						1	1	2
PSIUP	1							1
PDUP			1					1
AM						1		1
PdCI							1	1
RI							1	1
UDEUR							1	1
Totale	50	50	50	50	51	63	60	

• 1970⁹⁴⁶

- DC - **Ba** GENNARO TRISORIO LIUZZI, NICOLA ROTOLO, GIUSEPPE COLONNA, MATTEO FANTASIA, ALESSANDRO LAERA, FILIPPO GIAMPAOLO, ENZO SORICE. **Br** VINCENZO PALMA, GIUSEPPE SASSO, GIUSEPPE ABBADESSA. **Fg** AURELIO ANDRETTA, PASQUALE CIUFFREDA, GABRIELE CONSIGLIO, RAFFAELE AUGELLI. **Le** EMILIO PULLI, NICOLA QUARTA, MARCELLO RIZZO, LEONARDO BRIZIO APRILE, GAETANO BALDASSARRE. **Ta** GIUSEPPE CONTE, ANGELO MONFREDI, GIOVANNI MARGIOTTA
- PCI - **Ba** GIOVANNI PAPAPIETRRO, ALESSANDRO FIORE, GIUSEPPE MATARRESE, TOMMASO CLEMENTE, MARIA COLAMONACO **Br** ANTONIO SOMMA. **Fg** PASQUALE PANICO, GIUSEPPE PAPA, ANTONIO ROSSI, NICOLA DI STEFANO. **Le** ANTONIO VENTURA, GIOVANNI SCHILARDI. **Ta** ANTONIO ROMEO, COSIMO RAIMONDO
- PSI - **Ba** BENIAMINO FINOCCHIARO, GAETANO SCAMARCIO. **Fg** DOMENICO ROMANO. **Le** LUIGI TARRICONE. **Ta** GIOVANNI DILONARDO
- MSI - **Ba** GIUSEPPE TATARELLA. **Fg** ANTONIO PIACQUADIO. **Le** FRANCESCO ALEMANNI. **Ta** FRANCESCO LIUZZI
- PSDI - **Ba** MICHELE DI GIESI. **Fg** ANTONIO GROSSO
- PRI - **Ba** CARLO BORGIA
- PLI - **Ba** PASQUALE CALVARIO

⁹⁴⁵A.R.P. - Il secondo Consigliere del PRC é subentrato dopo le dimissioni di Sinisi che era il candidato presidente non eletto della coalizione di Centrosinistra.

⁹⁴⁶A.R.P. - La città indicata è quella del collegio del Consigliere.

PSIUP - **Ba** GIACOMO PRINCIGALLI

** Il 14 marzo 1972 Abbadessa aderisce al Gruppo Misto.*

** Il 27 marzo 1972 a Di Giesi, eletto Deputato, subentra GIUSEPPE CANTATORE.*

** Il 27 marzo 1972 a Pulli, eletto Senatore, subentra NICOLA ZA'.*

** Il 28 luglio 1972 Princigalli aderisce al PCI.*

• **1975**

DC - **Ba** Trisorio Liuzzi, Rotolo, Giampaolo, Sorice, Colonna, Fantasia, GIUSEPPE COLASANTO. **Br** Palma, Sasso. **Fg** Augelli, Ciuffreda, Andretta, GIUSEPPE ZINGRILLO. **Le** Aprile, SALVATORE FITTO, Quarta, Rizzo, Baldassarre. **Ta** Monfredi, Conte, Margiotta

PCI - **Ba** Papapietro, Princigalli, Colamonaco, Clemente, Fiore. **Br** Somma, BENITO PICCIGALLO. **Fg** Panico, Papa, NICOLA D'ANDREA. **Le** Ventura, GIOVANNI LEUCCI. **Ta** Romeo, Raimondo, ROCCO GALATONE

PSI - **Ba** LEONARDO MOREA, FEDELE DALENA. **Fg** Romano. **Le** Tarricone. **Ta** Dilonardo

MSI - **Ba** Tatarella, MICHELE CASSANO. **Fg** Piacquadio. **Le** GIORGIO BORTONE. **Ta** Liuzzi

PSDI - **Ba** GRAZIANO CIOCIA. **Le** ANTONIO BLANDOLINO

PRI - **Ba** Borgia

PLI - **Ba** Calvario

** Il 15 maggio 1976 Romeo si dimette e subentra COSIMO LATANZA.*

** L'11 settembre 1978 si dimette Baldassarre perchè colpito da provvedimento giudiziario. Subentra EMANUELE CAPOZZA..*

** Nell'aprile 1979 Rotolo si dimette perchè candidato alla Camera. Subentra Laera.*

** Idem Panico. Subentra ANTONIO DELL'AQUILA.*

** Idem Tatarella. Subentra ACHILLE TARSIA INCURIA.*

** Idem Piacquadio. Subentra RENZO GATTA.*

** Idem Augelli. Subentra GABRIELE CONSIGLIO.*

** Il 30 luglio 1979 si dimette Papapietro perchè eletto Deputato Europeo. Subentra GIUSEPPE CASTELLANETA.*

** Il 12 ottobre 1979 a Palma deceduto subentra ENRICO MALVAROSA.*

• **1980**

DC - **Ba** Sorice, VINCENZO BINETTI, VITO NOTARNICOLA, MICHELE BELLOMO, Colonna, Trisorio Liuzzi, Colasanto, TOMMASO MARROCCOLI. **Br** MARIO ANNESE, GIUSEPPE MARTELLOTTA. **Fg** Zingrillo, Ciuffreda, FRANCO DI GIUSEPPE, Augelli. **Le** Quarta, Aprile, Fitto, EMANUELE CAPOZZA, Rizzo. **Ta** Monfredi, Conte, PAOLO SALA

PCI - **Ba** ONOFRIO VESSIA, GIUSEPPE CASTELLANETA, GIUSEPPINA CARAMIA, FRANCESCO PICCOLO.
Br Somma, Piccigallo. **Fg** ANGELO ROSSI, ANTONIO DELL' AQUILA, RACHELE SINISI. **Le** Ventura, LORIS FORTUNATO. **Ta** ROBERTO TRAVERSA, ANTONIO RICCIATO

PSI - **Ba** Morea, DOMENICO CARELLA, FRANCO BORGIA. **Fg** Romano. **Le** Tarricone. **Ta** COSIMO CONVERTINO

MSI - **Ba** Cassano, FRANCESCO SILVESTRI. **Fg** Piacquadio. **Le** Bortone. **Ta** Liuzzi

PSDI - **Ba** Ciocia. **Fg** GIUSEPPE AFFATATO

PDUP - **Ba** DOMENICO BELLIFEMINE

PRI - **Ba** FRANCESCO TROCCOLI

PLI - **Ba** Calvario

** Il 17 maggio 1983 Sorice si dimette perchè eletto Deputato. Subentra PASQUALE DI GIOIA.*

** Idem per Romano. Subentra ROBERTO PAOLUCCI.*

** Idem per Quarta. Subentra CESARE LIA.*

** Idem per Ciocia. Subentra GIUSEPPE ABBATI.*

** Il 31 gennaio 1984 Piccolo si dimette perchè eletto Sindaco di Andria. Subentra MAURO SIMONE.*

** Il 2 aprile 1984 Bellifemine aderisce al PCI.*

** Il 1° novembre 1984 Morea derisce al gruppo Misto.*

• 1985

DC - **Ba** Binetti, Bellomo, Di Gioia, Colasanto WALTER DI STASO, VITO MARIELLA, LORENZO FAZIO . **Br** Annese, Martellotta. **Fg** Zingrillo, Di Giuseppe, Augelli **Le** Fitto, Rizzo, Aprile, Lia, Capozza. **Ta** ANTONIO CAVALLO, Monfredi, LUIGI FESTINANTE

PCI - **Ba** MASSIMO D'ALEMA, NICOLA OCCHIOFINO (Ind.), SILVIA GODELLI, MAURO SIMONE. **Br** FRANCESCO SAPONARO, Piccigallo. **Fg** Rossi, NICOLA DI RODI, MICHELE PIZZICOLI. **Le** Fortunato, MARCELLO STRAZZERI. **Ta** ZENONE IAFRATE, ISABELLA MASSAFRA

PSI - **Ba** Borgia, NICOLA ARMENISE, ALBERTO TEDESCO. **Br** ANTONIO BRUNO. **Fg** Paolucci. **Le** Tarricone, CORRADINO MARZO. **Ta** Convertino

MSI - **Ba** GIUSEPPE TATARELLA, GIOVANNI MASTRANGELO. **Fg** FERDINANDO MARINELLI. **Le** Bortone. **Ta** ANTONIO DEL PRETE

PSDI - **Ba** Abbati. **Fg** Affatato

PRI - **Ba** GIROLAMO PUGLIESE

PLI - **Ba** NICOLA DI CAGNO

** Ad inizio di legislatura Tatarella è dichiarato incompatibile in quanto Deputato. Subentra FRANCESCO SILVESTRI.*

** Il 22 dicembre 1985 Di Staso muore ed il 30 subentra Marroccoli.*

- * Il 29 gennaio 1986 Del Prete si dimette perchè sostituisce il Senatore Di Crollalanza deceduto. Subentra Francesco Paolo Liuzzi.
- * Il 16 giugno 1986 D'Alema si dimette. Subentra NICOLA MANSUETO.
- * Il 19 maggio 1987 Binetti si dimette perchè eletto alla Camera. Subentra STEFANO BIANCO.
- * Idem Silvestri si dimette perchè candidato alla Camera. Subentra ANTONIO CROCCO.
- * Il 29 agosto 1988 Fitto muore. Il 13.9. Subentra LEONARDO CIANNAMEA.
- * Il 20 agosto 1989 Capozza muore. Il 12.9. Subentra GILBERTO SELLERI.

• 1990

- DC - **Ba** Bellomo, Di Gioia, VITO SAVINO, GIOVANNI COPERTINO, Marroccoli, NICOLA FUSILLO, LUIGI FERLICCHIA, GIULIO STANO. **Br** Martellotta, Annese. **Fg** Di Giuseppe, LUCIO TARQUINIO, LUIGI MINISCHETTI, Zingrillo. **Le** RAFFAELE FITTO, TONIO TONDO, Aprile, GIOVANNI SABATO, Lia. **Ta** Festinante, ANTONIO SILVESTRI, NICOLA TAGLIENTE
- PCI - **Ba** VITO ANGIULI, NICOLA OCCHIOFINO, SILVIA GODELLI. **Br** CARMINE DIPIETRANGELO. **Fg** SABINO COLANGELO, Pizzicoli. **Le** Strazzeri, CAMILLO MACRI'. **Ta** GAETANO CARROZZO, ROCCO LORETO
- PSI - **Ba** Borgia, Armenise, Tedesco, FRANCESCO DE LUCIA. **Br** Bruno. **Fg** Paolucci, MICHELE COLOGNO. **Le** Marzo, VITTORIO POTÌ. **Ta** Convertino
- MSI - **Ba** Mastrangelo. **Fg** SALVATORE TATARELLA. **Le** MARIO DE CRISTOFARO. **Ta** Liuzzi
- PSDI - **Ba** RAFFAELE BELARDI. **Fg** Affatato
- PRI - **Ba** Pugliese
- PLI - **Ba** Di Cagno
- VER - **Ba** ENRICO BALDUCCI

- * Il 16 luglio 1991 Loreto decade perchè Sindaco di Castellaneta. Subentra Massafra.
- * Il 4 febbraio 1992 Borgia si dimette perchè eletto alla Camera. Subentra ONOFRIO INTRONA.
- * Idem Di Giuseppe si dimette perchè eletto alla Camera. Subentra DOMENICO ALBANO.
- * Il 3 marzo 1993 Affatato si dimette perchè colpito da provvedimento giudiziario. IL 12.3. subentra LUIGI GIANGROSSI.
- * Il 7 aprile 1993 Occhiofino e Godelli aderiscono al PRC allora costituitosi ed il PCI diventa PDS.
- * L'8.2.94 Tatarella si dimette perchè eletto Sindaco di Cerignola. Subentra ARMANDO STEFANETTI.
- * L'8 febbraio 1994 Marroccoli si dimette perchè colpito da provvedimento giudiziario. Subentra Bianco.
- * Il 22 aprile 1994 Mastrangelo si dimette perchè eletto Deputato. Subentra Crocco.
- * Il 25 luglio 1994 a seguito di temporanea sospensione, ai sensi dell'art. 3 della legge 30/1994, a Paolucci subentra, per qualche mese, FRANCESCO COLUCCI.

• 1995⁹⁴⁷

MISTO - **Ba** SALVATORE DI STASO

AN - **Ba** GIUSEPPE DI DONNA, NICOLA MARMO, ROSARIO POLIZZI, ANNAMARIA CARBONELLI, GIUSEPPINA FERRI. **Br** MICHELE SACCOMANNO, ROSARIO RINALDI. **Fg** Stefanetti, VINCENZO CARUSO, ROBERTO RUOCCO. **Le** MASSIMO BASURTO, De Cristofaro, ROBERTO TUNDO. **Ta** PIETRO LOSPINUSO, GIUSEPPE SEMERARO

PDS - **Ba** Angiuli, PIETRO TATEO, ANGELO COLASANTO, GRAZIA D'ERARIO. **Br** Di Pietrangelo, FRANCESCO COLIZZI. **Fg** Colangelo, MATTEO GALASSO. **Le** ALESSANDRO FRISULLO, Strazzeri, **Ta** Carrozzo, LUCIANO MINEO

FI - **Ba** FRANCESCO ADDUCI, MATTIA MINCUZZI. **Br** LUCIANO SARDELLI. **Fg** ENRICO SANTANIELLO, NUNZIATA FIORENTINO. **Le** FABRIZIO CAMILLI, GUALTIERO GUALTIERI. **Ta** WILLIAM UZZI, ROSSANA DI BELLO

CDU - **Ba** FELICE AMODIO, ANGELO SALAMINO. **Fg** Tarquinio. **Le** Fitto, ROCCO PALESE, ENRICA ERRICO. **Ta** Tagliente, *Festinante*.⁹⁴⁸

PPI - **Ba** Fusillo, ANTONIO URSI. **Fg** ANGELO CERA. **Le** Tondo

PRC - **Ba** Godelli, GIOVANNI VALENTE. **Fg** ROSARIA DI CESARE. **Ta** COSIMO SGOBIO

CCD - **Ba** Copertino. **Fg** SALVATORE MONGIELLO. **Le** LUIGI CAROPPO. **Ta** MASSIMO OSTILIO

PA. S. - **Ba** Introna. **Fg** CARMELO MORRA. **Le** DONATO PELLEGRINO

LAB. - **Ba** Tedesco

AM.C - **Ba** *Balducci*

VERDI - **Ba** VITO LECCESE

* Il 31 ottobre 1995 CAMILLO MACRI' subentra a Francesco Colizzi a seguito di sentenza del TAR che ristabilisce i voti di preferenza.

* Nell'aprile 1996 Ostilio si dimette perchè eletto Deputato. Subentra ALDO ALOISI (FI-Lecce).

* Idem Fusillo perchè eletto Senatore. Subentra PIETRO PEPE.

* Idem Polizzi perchè eletto Deputato. Subentra Crocco. Idem Leccese perchè eletto Deputato. Subentra DOMENICO LOMELO.

* Il 19 aprile 1997 Adduci aderisce al Gruppo Misto. Nel Giugno 1998 aderisce al CCD.

* Il 9 maggio 1997 Tagliente aderisce al PPI.

* Il 12 giugno 1997 Mongiello aderisce al Gruppo Misto. Il 7 settembre aderisce a Forza Italia.

* Il 17 luglio 1997 Di Donna si dichiara Indipendente.

* Il 9 settembre 1997 Di Cesare lascia il PRC e si dichiara Indipendente.

⁹⁴⁷A.R.P. - In corsivo i Consiglieri eletti nella lista bloccata collegata al Presidente.

⁹⁴⁸A.R.P. - Il CDU presenta candidati nella lista di Forza Italia.

- * Il 12 settembre 1997 Fiorentino aderisce al CDU.
- * Il 13 dicembre 1997 Caroppo aderisce a FI.
- * Il 14 febbraio 1998 il PDS cambia nome e diventa Democratici di Sinistra.
- * Il 21 marzo 1998 Amodio, Salamino, Errico, Fitto, Palese, Festinante, Fiorentino aderiscono al CDL, partito pugliese di centrodestra.
- * Il 4 ottobre 1998 Valente e Sgobio aderiscono al PdCI di nuova costituzione. Godelli si dichiara Indipendente.

• 2000⁹⁴⁹

FI - **Ba** SALVATORE GRECO, Mincuzzi, LUIGI LOPERFIDO, RAFFALE BELARDI, Amodio, *SALVATORE MAZZARACCHIO, MARIO CARRIERI*. **Br** Sardelli, DANILO CRASTOLLA, MARCELLO ROLLO. **Fg** Santaniello, Tarquinio. **Le** Fitto, Palese, Aloisi, Camilli, PIETRO FRANZOSO, *LUIGI D'AMBROSIO LETTIERI*. **Ta** SIMONE BRIZIO, DONATO SALINARI

AN - **Ba** Marmo, TOMMASO ATTANASIO, SERGIO SILVESTRIS, TATO' **Br** Saccomanno. **Fg** Ruocco. **Le** De Cristofaro, Tundo. **Ta** Lospinuso. **XX** ORONZO ORLANDO, SAVERIO CONGEDO

DS - **Ba** MARIO LOIZZO, MICHELE VENTRICELLI. **Br** Dipietrangelo. **Le** Frisullo. **Ta** Carrozzo, Mineo. **XX** DINO MARINO. ANTONIO MANIGLIO

PPI - **Ba** Pepe. **Fg** Cera. **Le** ENZO RUSSO

DEM - **Ba** EMANUELE SANNICANDRO. **Le** CARLO MADARO. **XX** MICHELE PELILLO

SDI - **Ba** Tedesco. **Le** VITTORIO POTI'

CCD - **Ba** Copertino, *GIUSEPPE BRIENZA, ANDREA SILVESTRI*, **XX** COSIMO MELE

CDU - **Ba** FRANCO PIROLO, *PANTALEO MAGARELLI*

PRC - **Ba** MICHELE LOSAPPIO

PdCI - **Ba** Valente

UDEUR - **Ba** LEONARDO MAFFIONE

VERDI - **Ba** Lomelo

RI - **Ba** ALFONSO PISICCHIO

MISTO - **Ba** GIANNICOLA SINISI

* Il 18 luglio 2000 si dimette, per incompatibilità in quanto Deputato, Giannicola Sinisi. Subentra il primo dei non eletti della coalizione di Centrosinistra, ARCANGELO SANNICANDRO di Foggia.

* Il 14 novembre 2000 Carlo Madaro aderisce alla lista DI Pietro.

* Il 24 marzo 2001 Alberto Tedesco e Vittorio Poti costituiscono il Gruppo dei Socialisti Autonomi.

* Il 15 marzo 2001 Angelo Cera aderisce a Forza Italia.

⁹⁴⁹A.R.P. - In corsivo i Consiglieri eletti nella lista bloccata collegata al Presidente.

- * Il 4 giugno 2001 Enrico Balducci subentra a Tatò eletto Senatore.
- * Il 12 giugno 2001 Marco PEZZUTO (FI-Brindisi) subentra a Luciano Sardelli eletto Deputato.
- * Il 31 luglio 2001 RAFFAELE BALDASSARRE (FI-Lecce) subentra a Brienza diventato Parlamentare Europeo.
- * Il 18 dicembre 2001 Salvatore Greco aderisce al CCD.
- * **Il 20 gennaio 2002 Leonardo Maffione aderisce al CCD.**
- * Il 2 febbraio 2001, a seguito di sentenza del Consiglio di Stato, decade perché ineleggibile, PIETRO FRANZOSO e al suo posto subentra LINO NESSA (FI-Taranto) che rinuncia perché Senatore e gli subentra NICOLA TAGLIENTE (FI-Taranto).
- * **Il 2 agosto 2002 Leonardo Maffione aderisce nuovamente all'UDEUR.**
- * **Il 1 ottobre 2002 Enrico Balducci aderisce al Gruppo Misto.**
- * **Il 16 giugno 2003 Leonardo Maffione é sospeso per provvedimento giudiziario.**
- * **Il 9 ottobre 2003 Mario Pezzuto é sospeso per provvedimento giudiziario.**
- * **Il 18 giugno 2004 Felice Amodio muore. E' sostituito in Consiglio da Tina Fiorentino (Margherita).**
- * **Il 20 aprile 2004 Andrea Silvestri é sospeso per provvedimento giudiziario con decreto del Presidente del Consiglio.**

Giunte Regionali

• GIUNTA REGIONALE (27.7.1970 - 26.1.1971)

Presidente	: Gennaro Trisorio Liuzzi	- DC	- Bari ⁹⁵⁰
A.E.	: Filippo Giampaolo	- DC	- Bari
A.E.	: Giuseppe Sasso	- DC	- Brindisi
A.E.	: Giuseppe Abbadessa	- DC	- Brindisi
A.E.	: Vincenzo Palma	- DC	- Brindisi
A.E.	: Pasquale Ciuffreda	- DC	- Foggia
A.E.	: Aurelio Andretta	- DC	- Foggia
A.E.	: Giuseppe Conte	- DC	- Taranto
A.E.	: Angelo Monfredi	- DC	- Taranto
A.E.	: Carlo Borgia	- PRI	- Bari
A.E.	: Giovanni Dilonardo	- PSI	- Taranto
A.E.	: Domenico Romano	- PSI	- Foggia

⁹⁵⁰A.R.P. - La città indicata è quella del collegio di riferimento del Consigliere.

A.E.	: Michele Di Giesi	- PSDI	- Bari
A.S.	: Nicola Quarta	- DC	- Lecce
A.S.	: Leonardo Brizio Aprile	- DC	- Lecce
A.S.	: Alessandro Laera	- DC	- Bari
A.S.	: Gaetano Baldassarre	- DC	- Brindisi

• **GIUNTA REGIONALE (26.1.1971 - 8.3.1974)**

Presidente	: Gennaro Trisorio Liuzzi	- DC	- Bari
Vicepresidente - Bilan., Prog., Finanze	: Michele Di Giesi	- PSDI	- Bari
A. - Trasporti e Comunicazioni	: Filippo Giampaolo	- DC	- Bari
A. - Artigianato, Comm., Industria, Fiere	: Giuseppe Sasso	- DC	- Brindisi
A. - Ambiente, Demanio, Patrimonio, Cave	: Gaetano Baldassarre	- DC	- Brindisi
A. - Sport, Turismo, Spet. Ind. Albergh.	: Vincenzo Palma	- DC	- Brindisi
A. - Pub. Ist., Cult., Musei, Biblioteche	: Pasquale Ciuffreda	- DC	- Foggia
A. - Pers., Ordinamento, Uff., Cont., App.	: Nicola Quarta	- DC	- Lecce
A. - Enti Locali, Pol. Urb., Aziende Pubbl.	: Leonardo Brizio Aprile	- DC	- Lecce
A. - Sicurezza sociale, Sanità,	: Giuseppe Conte	- DC	- Taranto
A. - Agricoltura	: Angelo Monfredi	- DC	- Taranto
A. - Urbanistica, Lavori pubblici	: Domenico Romano	- PSI	- Foggia
A. - Lavoro, Cooperazione, Servizi sociali	: Giovanni Dilonardo	- PSI	- Taranto

* Il 22 giugno 1972 Antonio Grosso (PSDI - Foggia) subentra a Michele Di Giesi dimessosi perchè eletto Deputato.

• **GIUNTA REGIONALE (8.3.1974 - 4.8.1975)**

Presidente	: Gennaro Trisorio Liuzzi	- DC	- Bari
Vicepresidente - Bilancio, Progr, Finanze	: Antonio Grosso	- PSDI	- Foggia
A. - Trasporti e Comunicazioni	: Filippo Giampaolo	- DC	- Bari
A. - Artigianato, Comm., Industria, Fiere	: Giuseppe Sasso	- DC	- Brindisi
A. - Ambiente, Demanio, Patrimonio, Cave	: Gaetano Baldassarre	- DC	- Brindisi
A. - Sport, Turismo, Spet., Ind. Albergh. :	Vincenzo Palma	- DC	- Brindisi
A. - Pub. Istr., Cultura, Musei, Biblioteche	: Pasquale Ciuffreda	- DC	- Foggia
A. - Bilancio, Program., Enti Locali	: Nicola Quarta	- DC	- Lecce
A. - Ordinamento, Uffici, Personale	: Leonardo Brizio Aprile	- DC	- Lecce
A. - Sanità	: Giuseppe Conte	- DC	- Taranto

A. - Agricoltura	: Angelo Monfredi	- DC	- Taranto
A. - Urbanistica, Lavori pubblici	: Domenico Romano	- PSI	- Foggia
A. - Lavoro, Cooperazione, Serv. Sociali	: Giovanni Dilonardo	- PSI	- Taranto

• **GIUNTA REGIONALE (4.8.1975 - 30.6.1977)**

Presidente	: Nicola Rotolo	- DC	- Bari
Vicepresidente - Urbanistica, Territorio	: Domenico Romano	- PSI	- Foggia
A. - Sanità	: Matteo Fantasia	- DC	- Bari
A. - Servizi sociali	: Giuseppe Colonna	- DC	- Bari
A. - Trasporti, Comunicazioni	: Vincenzo Palma	- DC	- Brindisi
A. - Affari Generali	: Gaetano Baldassarre	- DC	- Brindisi
A. - Bilancio, Programmazione	: Aurelio Andretta	- DC	- Foggia
A. - Lavori Pubblici	: Nicola Quarta	- DC	- Lecce
A. - Agricoltura	: Angelo Monfredi	- DC	- Taranto
A. - Pubblica istruzione	: Giovanni Margiotta	- DC	- Taranto
A. - Cultura	: Carlo Borgia	- PRI	- Bari
A. - Artigianato, Commercio, Industria	: Graziano Ciocia	- PSDI	- Bari
A. - Sport, Turismo	: Leonardo Morea	- PSI	- Bari

• **GIUNTA REGIONALE (30.6.1977 - 23.12.1978)**

Presidente	: Nicola Rotolo	- DC	- Bari
Vicepresidente - Urb., Progra., Terriutorio	: Domenico Romano	- PSI	- Foggia
A. - Sanità	: Filippo Giampaolo	- DC	- Bari
A. - Pubblica istruzione	: Enzo Sorice	- DC	- Bari
A. - Trasporti, Comunicazioni	: Vincenzo Palma	- DC	- Brindisi
A. - Bilancio, Finanze, Ragioneria, Econom.	: Gaetano Baldassarre	- DC	- Brindisi
A. - Personale, Enti Locali	: Pasquale Ciuffreda	- DC	- Foggia
A. - Lavori Pubblici	: Nicola Quarta	- DC	- Lecce
A. - Agricoltura	: Angelo Monfredi	- DC	- Taranto
A. - Lavoro, Coop., Servizi Sociali	: Giovanni Margiotta	- DC	- Taranto
A. - Informazione, Cultura, Musei, Bibliot.	: Carlo Borgia	- PRI	- Bari
A. - Artig., Comm., Industria, Fiere	: Graziano Ciocia	- PSDI	- Bari
A. - Sport, Turismo, Spettacolo	: Leonardo Morea	- PSI	- Bari

** Il 26 aprile 1978 Leonardo Brizio Aprile (DC - Lecce) subentra a Baldassarre dimissionario..*

• GIUNTA REGIONALE (23.12.1978 - 19.9.1980)

Presidente	: Nicola Quarta	- DC	- Lecce
Vicepresidente - Program. Bilancio, Finan.	: Domenico Romano	- PSI	- Foggia
A. - Trasporti, Comunicazioni	: Giuseppe Colasanto	- DC	- Bari
A. - Lavori pubblici, Edilizia Res.	: Enzo Sorice	- DC	- Bari
A. - Aff. Generali, Cont., App., Demanio	: Giuseppe Sasso	- DC	- Brindisi
A. - Sanità	: Giuseppe Zingrillo	- DC	- Foggia
A. - Pubblica Istruzione	: Pasquale Ciuffreda	- DC	- Foggia
A. - Personale, Enti Locali	: Leonardo Brizio Aprile	- DC	- Lecce
A. - Agricoltura, Foreste, Caccia, Pesca	: Angelo Monfredi	- DC	- Taranto
A. - Lavoro, Coop., Servizi Sociali	: Giovanni Margiotta	- DC	- Taranto
A. - Cultura, Musei, Biblioteche, Spettac.	: Carlo Borgia	- PRI	- Bari :
A. - Urbanistica	: Graziano Ciocia	- PSDI	- Bari
A. - Sport, Turismo, Artig., Comm, Indus.	: Leonardo Morea	- PSI	- Bari

• GIUNTA REGIONALE (19.9.1980 - 10.8.1982)

Presidente - Personale	: Nicola Quarta	- DC	- Lecce
Vicepresidente - Program. Bilancio	: Domenico Romano	- PSI	- Foggia
A. - Lavori pubblici	: Enzo Sorice	- DC	- Bari
A. - Pubblica istruzione, Form. Profess.	: Vito Notarnicola	- DC	- Bari
A. - Enti Locali, Affari generali, Patrim.	: Gennaro Trisorio Liuzzi	- DC	- Bari
A. - Artigianato, Comm, Industria	: Mario Annese	- DC	- Brindisi
A. - Sanità	: Giuseppe Zingrillo	- DC	- Foggia
A. - Turismo, Sport, Industria Albergh.	: Salvatore Fitto	- DC	- Lecce
A. - Agricoltura	: Angelo Monfredi	- DC	- Taranto
A. - Cultura, Musei, Biblioteche, Spettac.	: Francesco Troccoli	- PRI	- Bari :
A. - Lavoro, Coop., Servizi Sociali	: Graziano Ciocia	- PSDI	- Bari
A. - Urbanistica, Edilizia Residenziale	: Leonardo Morea	- PSI	- Bari
A. - Trasporti e comunicazioni	: Cosimo Convertino	- PSI	- Taranto

** Il 19 settembre 1980 Giuseppe Affatato (PSDI - Foggia) sostituisce Ciocia dimissionario.*

** Il 18 dicembre 1982 Franco Borgia (PSI - Bari) sostituisce Morea dimissionario.*

• **GIUNTA REGIONALE (10.8.1982 - 23.9.1983)**

Presidente - Personale	: Nicola Quarta	- DC	- Lecce
Vicepresidente - Sanità	: Domenico Romano	- PSI	- Foggia
A. - Lavori Pubblici	: Enzo Sorice	- DC	- Bari
A. - Agricoltura	: Vito Notarnicola	- DC	- Bari
A. - Pubblica Istruzione	: Gennaro Trisorio Liuzzi	- DC	- Bari
A. - Enti Locali, Aff. Gen., Patrim., Pers.	: Mario Annese	- DC	- Brindisi
A. - Lavoro, Coop., Serv. Soc., Form Prof.	: Giuseppe Zingrillo	- DC	- Foggia
A. - Programmazione, Bilancio	: Salvatore Fitto	- DC	- Lecce
A. - Trasporti, Comunicazioni	: Angelo Monfredi	- DC	- Taranto
A. - Cultura, Musei, Bibliot., Spet., Caccia	: Francesco Troccoli	- PRI	- Bari :
A. - Turismo, Sport	: Giuseppe Affatato	- PSDI	- Foggia
A. - Urbanistica, Edilizia Residenziale	: Leonardo Morea	- PSI	- Bari
A. - Artigianato, Comm, Industria	: Cosimo Convertino	- PSI	- Taranto

* Il 17 maggio 1983 Angelo Monfredi assume la Presidenza ad interim perchè Quarta è eletto Deputato.

* Il 17 maggio 1983 Sorice e Romano si dimettono perchè eletti Deputati.

• **GIUNTA REGIONALE (23.9.1983 - 11.10.1985)**

Presidente	: Gennaro Trisorio Liuzzi	- DC	- Bari
Vicepresidente - Sanità	: Domenico Carella	- PSI	- Bari
A. - Agricoltura, Foreste, Caccia, Pesca	: Michele Bellomo	- DC	- Bari
A. - Enti Locali, Affari generali, Person.	: Mario Annese	- DC	- Brindisi
A. - Pubblica Istruzione	: Raffaele Augelli	- DC	- Foggia
A. - Lavoro, Cooper., Serv. Soc., Form.	: Vincenzo Binetti	- DC	- Foggia
A. - Lavori Pubblici	: Marcello Rizzo	- DC	- Lecce
A. - Programmazione, Bilancio	: Salvatore Fitto	- DC	- Lecce
A. - Trasporti, Comunicazioni	: Giuseppe Zingrillo	- DC	- Taranto
A. - Cultura, Musei, Bibl., Spettacolo	: Francesco Troccoli	- PRI	- Bari
A. - Turismo, Sport	: Giuseppe Affatato	- PSDI	- Foggia
A. - Urbanistica, Edilizia Residenziale	: Franco Borgia	- PSI	- Bari
A. - Artigianato, Comm, Industria	: Cosimo Convertino	- PSI	- Taranto

* Il 5 giugno 1984 Franco Borgia è sostituito da Roberto Paolucci (PSI - Foggia).

** Il 28 giugno 1984 Cosimo Convertino si dimette da Assessore all'Industria e l'11 luglio assume la delega alla Sanità.*

** Il 4 luglio 1984 Domenico Carella si dimette. L'11 luglio è sostituito da Borgia Vicepresidente (Industria, Commercio, Artigianato).*

** Il 23 ottobre 1984 Pasquale Calvario (PLI-Bari) subentra a Troccoli dimissionario.*

• **GIUNTA REGIONALE (1.10.1985 - 4.7.1986)**

Presidente	: Salvatore Fitto	- DC	- Lecce
Vicepresidente - Program., Sviluppo	: Franco Borgia	- PSI	- Bari
A. - Agricoltura, Foreste, Caccia, Pesca	: Michele Bellomo	- DC	- Bari
A. - Trasporti, Comunicazioni	: Giuseppe Colasanto	- DC	- Bari
A. - Lavoro, Coop., Servizi Soc, For. Prof.	: Vincenzo Binetti	- DC	- Bari
A. - Bilancio, Ragion., Enti Locali, Finan.	: Giuseppe Martellotta	- DC	- Brindisi
A. - Lavori Pubblici	: Franco di Giuseppe	- DC	- Foggia
A. - Affari Gen., Personale, App., Cont.	: Angelo Monfredi	- DC	- Taranto
A. - Cultura, Musei, Bibli., Spet., P.I.	: Girolamo Pugliese	- PRI	- Bari
A. - Turismo, Sport, Caccia, Ind. Alb.	: Giuseppe Affatato	- PSDI	- Foggia
A - Urbanistica, Edilizia Res., Territorio	: Roberto Paolucci	- PSI	- Foggia
A. - Artigianato, Comm, Industria	: Corradino Marzo	- PSI	- Lecce
A. - Sanità	: Cosimo Convertino	- PSI	- Taranto

** Il 24 ottobre 1985 Angelo Monfredi si dimette. Il 19 novembre subentra Cesare Lia (DC - Lecce).*

** Il 26 maggio 1986 Cosimo Convertino si dimette ed è sostituito da Alberto Tedesco (PSI - Bari).*

• **GIUNTA REGIONALE (4.7.1986 - 24.11.1988)**

Presidente	: Salvatore Fitto	- DC	- Lecce
Vicepresidente - Program., Sviluppo	: Franco Borgia	- PSI	- Bari
A. - Agricoltura, Foreste, Caccia, Pesca	: Michele Bellomo	- DC	- Bari
A. - Lavoro, Coop., Servizi Soc., Form.	: Vincenzo Binetti	- DC	- Bari
A. - Trasporti, Comunicazioni	: Giuseppe Colasanto	- DC	- Bari
A. - Bilancio, Ragion., Enti Locali, Finanze	: Giuseppe Martellotta	- DC	- Brindisi
A. - Lavori Pubblici	: Franco di Giuseppe	- DC	- Foggia
A. - Affari Generali, Pers., App., Cont.	: Cesare Lia	- DC	- Lecce
A. - Cultura, Musei, Bibli., Spet., P.I.	: Girolamo Pugliese	- PRI	- Bari
A. - Turismo, Sport, Caccia, Ind. Alberg. :	Giuseppe Affatato	- PSDI	- Foggia
A. - Artigianato, Comm, Industria	: Alberto Tedesco	- PSI	- Bari

A. - Urbanistica, Edilizia Res., Territorio : Roberto Paolucci - PSI - Foggia

A. - Sanità : Corradino Marzo - PSI - Lecce

* L'11 novembre 1986 Cesare Lia si dimette ed è sostituito da Brizio Aprile (DC - Lecce).

* Il 18 novembre 1986 Alberto Tedesco si dimette e il 25 novembre è sostituito da Antonio Bruno (PSI - Brindisi).

* Il 5 maggio 1987 Binetti si dimette perchè candidato alla Camera e il 1° luglio è sostituito da Giuseppe Zingrillo (DC - Foggia).

* Il 29 agosto 1988 Fitto muore ed è sostituito ad interim da Borgia.

• **GIUNTA REGIONALE (23.11.1988 - 8.10.1990)**

Presidente : Giuseppe Colasanto - DC - Bari

Vicepresidente - Programmazione : Franco Borgia - PSI - Bari

A. - Agricoltura, Foreste, Caccia, Pesca : Michele Bellomo - DC - Bari

A. - Bilancio, Rag., Enti Locali, Finanze : Giuseppe Martellotta - DC - Brindisi

A. - Lavoro, Coop., Servizi Sociali, For. : Giuseppe Zingrillo - DC - Foggia

A. - Lavori Pubblici : Franco di Giuseppe - DC - Foggia

A. - Affari generali, Pers., App., Cont. : Leonardo Brizio Aprile - DC - Lecce

A. - Trasporti, Comunicazioni : Angelo Monfredi - DC - Taranto

A. - Cultura, Musei, Bibl., Spet, P.I. : Girolamo Pugliese - PRI - Bari

A. - Turismo, Sport, Caccia, Ind. Alb. : Giuseppe Affatato - PSDI - Foggia

A. - Artigianato, Comm, Industria : Antonio Bruno - PSI - Brindisi

A. - Urbanistica, Edilizia Res., Territorio : Roberto Paolucci - PSI - Foggia

A. - Sanità : Corradino Marzo - PSI - Lecce

• **GIUNTA REGIONALE (8.10.1990 - 23.10.1992)**

Presidente : Michele Bellomo - DC - Bari

Vicepresidente - Program., Sviluppo : Giuseppe Affatato - PSDI - Foggia

A. - Urbanistica, Edilizia Res., Territorio : Pasquale Di Gioia - DC - Bari

A. - Sanità : Tommaso Marroccoli - DC - Bari

A. - Trasporti, Comunicazioni : Vito Savino - DC - Bari

A. - Agricoltura, Foreste, Caccia, Pesca : Giuseppe Zingrillo - DC - Foggia

A. - Affari Gen., Pers., App., Contratti : Leonardo Brizio Aprile - DC - Lecce

A. - Turismo, Sport, Caccia, Ind. Alb., : Cesare Lia - DC - Lecce

A. - Lavoro, Coop. Servizi Soc., Form. : Nicola Tagliente - DC - Taranto

A. - Artigian., Comm, Ind., P.I, Musei : Luigi Festinante - DC - Taranto

A. - Bilancio, Ragion., Enti Locali, Finanze	: Nicola Di Cagno	- PLI	- Bari
A. - Lavori Pubblici	: Girolamo Pugliese	- PRI	- Bari
A. - Cultura, Bibl., Spet., Ecologia	: Enrico Balducci	- VER	- Bari

• **GIUNTA REGIONALE (23.10.1992 - 4.12.1992)**

Presidente	: Cosimo Convertino	- PSI	- Taranto
Vicepresidente - Progra., Finanze, Bilancio	: Vito Angiuli	- PDS	- Bari
A. - Sanità	: Alberto Tedesco	- PSI	- Bari
A. - Trasporti, Comunicazioni	: Nicola Armenise	- PSI	- Bari
A. - Tur., Sport, Caccia, Cult., Musei	: Onofrio Introna	- PSI	- Bari
A. - Urbanistica, Edilizia Resid, Ter;	: Antonio Bruno	- PSI	- Brindisi
A. - Af. Ge., Cont., App., Enti Loc., Patr.	: Michele Cologno	- PSI	- Foggia
A. - Ecologia, Ambiente	: Corradino Marzo	- PSI	- Lecce
A. - Agricoltura, Foreste, Caccia, Pesca	: Carmine Di Pietrangelo	- PDS	- Brindisi
A. - Personale, Organizzazione, Metodi	: Sabino Colangelo	- PDS	- Foggia
A. - Lavori Pubblici	: Marcello Strazzeri	- PDS	- Lecce
A. - Artigianato, Commercio, Industria	: Isabella Massafra	- PDS	- Taranto
A. - Lavoro, Coop, Servizi Soc, Form.	: Raffaele Belardi	- PSDI	- Bari

• **GIUNTA REGIONALE (4.12.1992 - 12.3.1993)**

Presidente	: Giovanni Copertino	- DC	- Bari
Vicepresidente - Program., Bilancio	: Vito Angiuli	- PDS	- Bari
A. - Lavoro, Coop, Ser. Soc, Form.. P.I.	: Luigi Ferlicchia	- DC	- Bari
A. - Agricoltura, Foreste, Caccia, Pesca	: Giovanni Sabato	- DC	- Lecce
A. - Personale, Organiz., Metodi, Enti Loc.	: Lucio Tarquinio	- DC	- Foggia
A. - Urbanistica, Edilizia Resid., Territorio	: Nicola Tagliente	- DC	- Taranto
A. - Trasporti, Comunicazioni	: Nicola Armenise	- PSI	- Bari
A. - Sanità	: Onofrio Introna	- PSI	- Lecce
A. - Artigianato, Commercio, Industria	: Carmine Di Pietrangelo	- PDS	- Brindisi
A. - Af. Gen., Contr., App., Patrimonio	: Nicola Di Cagno	- PLI	- Bari
A. - Lavori Pubblici	: Girolamo Pugliese	- PRI	- Bari
A. - Tur., Sport, Caccia, Cult., Musei	: Raffaele Belardi	- PSDI	- Bari
A. - Ecologia, Ambiente	: Enrico Balducci	- VERDI-	- Bari

• **GIUNTA REGIONALE (12.3.1993 - 3.9.1993)**

Presidente	: Giovanni Copertino	- DC	- Bari
Vicepresidente - Program., Bilancio	: Vito Angiuli	- PDS	- Bari
A. - Lavoro, Coop., Ser. Soc, Form.. P.I.	: Luigi Ferlicchia	- DC	- Bari
A. - AA.GG., Contratti, Appalti, Patr.	: Pasquale Di Gioia	- DC	- Bari
A. - Pers., Organiz., Metodi, Enti Locali	: Lucio Tarquinio	- DC	- Foggia
A. - Agricoltura, Foreste, Caccia, Pesca	: Andrea Silvestri	- DC	- Taranto
A. - Urbanistica, Edilizia Res., Territorio	: Nicola Tagliente	- DC	- Taranto
A. - Trasporti, Comunicazioni	: Nicola Armenise	- PSI	- Bari
A. - Sanità	: Onofrio Introna	- PSI	- Lecce
A. - Artigianato, Commercio, Industria	: Carmine Di Pietrangelo	- PDS	- Brindisi
A. - Lavori Pubblici	: Girolamo Pugliese	- PRI	- Bari
A. - Turis., Sport, Caccia, Cult., Musei	: Raffaele Belardi	- PSDI	- Bari
A. - Ecologia, Ambiente	: Enrico Balducci	- VERDI-	Bari

• **GIUNTA REGIONALE (3.9.1993 - 29.2.1994)**

Presidente	: Vito Savino	- DC	- Bari
Vicepresidente - Programmazione	: Franco De Lucia	- PSI	- Bari
A. - Lavoro, Coop., Ser. soc, Form.. P.I.	: Giulio Stano	- DC	- Bari
A. - Personale, Organiz, Metodi, Enti Loc.	: Luigi Ferlicchia	- DC	- Bari
A. - Trasporti, Comunicazioni	: Nicola Fusillo	- DC	- Bari
A. - Artigianato, Commercio, Industria	: Lucio Tarquinio	- DC	- Foggia
A. - Lavori Pubblici	: Cesare Lia	- DC	- Lecce
A. - Agricoltura, Foreste, Caccia, Pesca	: Andrea Silvestri	- DC	- Taranto
A. - Sanità	: Alberto Tedesco	- PSI	- Bari
A. - Urbanistica, Edilizia Resid, Territorio	: Antonio Bruno	- PSI	- Brindisi
A. - Aff. Gen., Cont., App., Bilan., Patrim.	: Girolamo Pugliese	- PRI	- Bari
A. - Turis., Sport, Caccia, Cult., Musei	: Luigi Giangrossi	- PSDI	- Foggia
A. - Ecologia, Ambiente	: Enrico Balducci	- VERDI-	Bari

• **GIUNTA REGIONALE (1.3.1994 - 27.6.1995)**

Presidente -	: Giuseppe Martellotta	- PPI	- Brindisi
--------------	------------------------	-------	------------

Vicepresidente - Programmazione : Franco De Lucia - PSI - Bari
A. - Personale, Organiz., Metodi, Enti L. : Luigi Ferlicchia - PPI - Bari
A. - Lavori Pubblici : Giulio Stano - PPI - Bari
A. - Urbanistica, Edilizia Res., Ter. : Nicola Fusillo - PPI - Bari
A. - Aff. Gen., Contr., App., Bila., Patrim. : Girolamo Pugliese - PPI - Bari
A. - Trasporti, Comunicazioni : Luigi Minischetti - PPI - Foggia
A. - Agricoltura, Foreste, Caccia, Pesca : Cesare Lia - PPI - Lecce
A. - Tur., Sport, Caccia, Cult., Musei : Raffaele Fitto - PPI - Lecce
A. - Lavoro, Coop., Ser. soc, Form.. P.I. : Luigi Festinante - PPI - Taranto
A. - Artigianato, Comm., Industria : Nicola Tagliente - PPI - Taranto
A. - Sanità : Michele Cologno - PSI - Foggia
A. - Ecologia, Ambiente : Enrico Balducci - VERDI- Bari

** Il 9 febbraio 1994 De Lucia si dimette ed é sostituito da Onofrio Introna (PSI - Bari)*

** Il 25 luglio 1994 Fitto si dimette. Subentra il 9.8.1994 Antonio Bruno (PPI - Brindisi)*

** Il 30 dicembre 1994 Balducci si dimette ed é sostituito da Michele Cologno (PSI - Foggia).*

• **GIUNTA REGIONALE (27.6.1995- 30.9.1997)**

Presidente - : Salvatore Di Staso - AN - Bari
Vicepresidente - Bilancio, Ragi., Finanze : Raffaele Fitto - CDU - Lecce
A. - Lavoro, Coop. Ser. Soc, Form.. P.I. : Rosario Polizzi - AN - Bari
A. - Sanità : Michele Saccomanno - AN - Brindisi
A. - Progr., Enti Loc., Aff Gen, Enti Str. : Roberto Ruocco - AN - Foggia
A. - Agricoltura, Foreste, Caccia, Pesca : Mario De Cristofaro - AN - Lecce
A. - Lavori Pubblici : Giuseppe Semeraro - AN - Taranto
A. - Pers, Organ., Metodi, Cont., App. : Francesco Adduci - FI - Bari
A. - Ecologia, Ambiente : Felice Amodio - FI - Bari
A. - Trasporti, Comunicazioni : Enrico Santaniello - FI - Foggia
A. - Artigianato, Commercio, Industria : Gualtiero Gualtieri - FI - Lecce
A. - Turis, Sport, Caccia, Cult., Musei : Rossana Di Bello - FI - Taranto
A. - Urbanistica, Edilizia Res., Territ. : Salvatore Mongiello - CCD - Foggia

** Il 21 marzo 1996 Santaniello si dimette, a maggio subentra Fabrizio Camilli (FI - Lecce)*

** Il 25 aprile 1996 Polizzi si dimette perchè eletto Deputato, subentra Giuseppe Di Donna (AN - Bari)*

• **GIUNTA REGIONALE (30.9.1997- 17.7.1998)**

Presidente - Univ., Ricerca, Fondi Com.	: Salvatore Di Staso	- AN	- Bari
Vicepresidente - Bilancio, Rag., Finanze	: Rocco Palese	- CDU	- Lecce
A. - Urbanistica, Edilizia Res., Territorio	: Nunziata Fiorentino	- CDU	- Foggia
A. - Lavoro, Coop., Ser. Soc, Form., P.I.	: Giuseppe Di Donna	- AN	- Bari
A. - Sanità	: Michele Saccomanno	- AN	- Brindisi
A. - Program., Enti Loc., Enti Strumentali	: Roberto Ruocco	- AN	- Foggia
A. - Agricoltura, Foreste, Caccia, Pesca	: Mario De Cristofaro	- AN	- Lecce
A. - Per, Org., Met., Cont., App., Af. Ge.	: Michele Semeraro	- AN	- Taranto
A. - Lavori Pubblici	: Felice Amodio	- FI	- Bari
A. - Ecologia, Ambiente, Energia, Rifiuti	: Mattia Mincuzzi	- FI	- Bari
A. - Artigianato, Commercio, Industria	: Gualtiero Gualtieri	- FI	- Lecce
A. - Trasporti, Comunicazioni	: Fabrizio Camilli	- FI	- Lecce
A. - Tur., Sport, Caccia, Cult., Musei	: Rossana Di Bello	- FI	- Taranto

• **GIUNTA REGIONALE (17.7.1998 - 21.05.2000)**

Presidente - Univ., Ricerca, Fondi Com.	: Salvatore Di Staso	- AN	- Bari
Vicepresidente - Bilancio, Rag., Finanze	: Rocco Palese	- CDU	- Lecce
A. - Urbanistica, Edilizia Res., Territorio	: Nunziata Fiorentino	- CDU	- Foggia
A. - Lavoro, Coop., Ser. Soc, Form., P.I.	: Nicola Marmo	- AN	- Bari
A. - Sanità,	: Michele Saccomanno	- AN	- Brindisi
A. - Program., Enti Loc., Enti Strumentali	: Roberto Ruocco	- AN	- Foggia
A. - Agricoltura, Foreste, Caccia, Pesca	: Mario De Cristofaro	- AN	- Lecce
A. - Per, Org., Met., Cont., App., Af. Ge.	: Michele Semeraro	- AN	- Taranto
A. - Lavori Pubblici	: Felice Amodio	- FI	- Bari
A. - Ecologia, Ambiente, Energia, Rifiuti	: Mattia Mincuzzi	- FI	- Bari
A. - Artigianato, Commercio, Industria	: Rossana Di Bello	- FI	- Taranto
A. - Trasporti, Comunicazioni	: Fabrizio Camilli	- FI	- Lecce
A. - Tur., Sport, Caccia, Cult., Musei	: Luciano Sardelli	- FI	- Brindisi

* Il 29 luglio 1999 Enrico Santaniello (FI - Foggia) sostituisce Fabrizio Camilli (FI) per rotazione di partito.

• **GIUNTA REGIONALE (26.05.2000 - in carica)**

Presidente - Univ., Ricerca, Fondi Com.	: Raffaele Fitto	- FI	- Lecce
---	------------------	------	---------

Vicepr. - Lavoro, Coop., Form., P.I	: Giuseppe Brienza	- CCD	- Bari
A. - Personale e Organizzazione	: Giovanni Copertino	- CCD	- Taranto
A. -.Agricoltura, Foreste, Caccia, Pesca	: Nicola Marmo	- AN	- Bari
A. - Ecologia, Ambiente, Energia, Rifiuti	: Michele Saccomanno	- AN	- Brindisi
A. - Affari generali, Contratti, Appalti	: Roberto Ruocco	- AN	- Foggia
A. - Artigianato, Commercio, Industria	: Pietro Lospinuso	- AN	- Taranto
A. - Sanità, Ser. Sociali	: Salvatore Mazzaracchio	- FI	- Bari
A - Lavori Pubblici	: Felice Amodio	- FI	- Bari
A. - Tur., Sport, Caccia, Cult., Musei	: Luciano Sardelli	- FI	- Brindisi
A. - Urbanistica, Edilizia Res., Territorio	: Enrico Santaniello	- FI	- Foggia
A. - Program., Enti Loc., Bilancio	: Rocco Palese	- FI	- Lecce
A. - Trasporti, Comunicazioni	: Pietro Franzoso	- FI	- Taranto

** Il 4 giugno 2001 Luciano Sardelli, eletto Deputato, si dimette.*

** Il 31 luglio 2001 Giuseppe Brienza, diventato Parlamentare Europeo, si dimette.*

** Il 10 novembre 2001 Andrea Silvestri (CCD-Bari) sostituisce Brienza nel ruolo di Assessore.*

** Il 21 marzo 2003 Marcello Rollo(FI-Brindisi) é nominato Assessore al Turismo.*

** Il 4 dicembre 2003 Andrea Silvestri si dimette.*

** Il 18 giugno Felice Amodio muore. Lo sostituisce in Giunta Mario Carrieri (FI) il 29 giugno 2004.*

** Il 29 giugno 2004 Angelo Cera (UDC) é nominato Assessore alla Pubblica Istruzione.*

Scheda 11

“Amministrazione Provinciale di Bari”

Presidenti dell’Amministrazione Provinciale di Bari

Periodo	Presidente	Par.	Partiti Maggioranza													
17.06.1944	Giuseppe De Philippis	PdA	DC	PSI	PCI		PdA	IND	PLI	DL						
08.08.1944	Onofrio Lattanzio	PLI	DC	PSI	PCI	COM	PdA	IND	PLI	DL						
04.02.1950	Giovanni Magli	IND	DC	PSI	PCI			IND		DL						
14.07.1952	Angelini De Miccolis	DC	DC			PNM										
16.07.1956	Vitantonio Lozupone	DC	DC			PNM			PLI							
12.12.1960	Vitantonio Lozupone	DC	DC	PSI					PLI		PSDI					
07.09.1962	Matteo Fantasia	DC	DC	PSI							PSDI					
16.01.1965	Matteo Fantasia	DC	DC	PSI							PSDI					
07.12.1970	Giovanni Palumbo	DC	DC	PSI			PRI				PSDI					
20.09.1975	Pietro Mezzapesa	DC	DC	PSI			PRI				PSDI					
17.10.1976	Gianvito Mastroleo	PSI	DC	PSI							PSDI					
16.10.1980	Gianvito Mastroleo	PSI	DC	PSI							PSDI					

16.04.1982	Maria Miccolis	DC	DC	PSI			PRI				PSDI					
29.11.1984	Egidio Cellie	COMMISSARIO														
05.12.1984	Antonio Izzo ⁹⁵¹	COMMISSARIO														
26.09.1985	Egidio Cellie	COMMISSARIO														
04.10.1985	Domenico Casone	DC	DC	PSI			PRI		PLI		PSDI					
27.07.1987	Giovanni Copertino	DC	DC	PSI			PRI		PLI		PSDI					
10.08.1990	Domenico Ricchiuti	DC	DC				PRI		PLI		PSDI	VE				
13.01.1992	Domenico Ricchiuti	PPI	PPI	PSI			PRI				PSDI	VE				
27.05.1995	Franco Sorrentino	AN											FI	CD U	AN	CCD
06.07.1999	Marcello Vernola	PPI	PPI	SDI	DS	DEM	PRC			RI	PdCI	VE				
18.06.2004	Vincenzo Divella	IND	MA	SDI	DS	SOA	PRC	UD	IDV		PdCI	VE				

Gruppi Consiliari

PARTITO	1952	1956	1960	1964	1970	1975	1980	1985	1990	1995	1999	2004	Totale
DC - PPI ⁹⁵² -MARGH.	13	17	16	16	14	13	14	15	16	2	6 ⁹⁵³	6 ⁹⁵⁴	154
PCI - PDS - DS ⁹⁵⁵	9	9	9	8	10	11	9	11	8	9	7	8	109
PSI - SI - SDI ⁹⁵⁶	5	3	5	4	4	5	6	7	10	2	3	2	56
MSI - AN ⁹⁵⁷	2	2	3	⁹⁵⁸	3	4	4	5	3	12 ⁹⁵⁹	5		43
PSDI	1		1	2	2	2	2	3	2				17

⁹⁵¹A.A.P. - Il dr. Wladimiro Borino e il dr. Paolo Carella sono Sub-Commissari dal 19.3.1985 al 3.10.1985.

⁹⁵²A.A.P. - La DC dal 1995 si presenta con la sigla Popolari. Dopo le elezioni diventa PPI.

⁹⁵³A.A.P. - E' compreso anche il Presidente eletto.

⁹⁵⁴A.A.P. - Si presenta con la sigla La Margherita.

⁹⁵⁵A.A.P. - Il PCI dal 1990 si presenta con la sigla PDS, dal 1999 con la sigla DS.

⁹⁵⁶A.A.P. - I Socialisti nel 1995 si presentano con la sigla SI, nel 1999 con la sigla SDI.

⁹⁵⁷A.A.P. - Il MSI dal 1995 si presenta con la sigla AN.

⁹⁵⁸A.A.P. - Nel 1964 la lista MSI è esclusa per irregolarità.

⁹⁵⁹A.A.P. - E' compreso anche il Presidente eletto.

FI										10	9		19
PNM	5	2	1	2									10
PLI	1	1	1	2	1			1	2				9
PRI					1	1	1	2	2				7
CDU ^{960 961}										4	2		6
DEM											5		5
PRC										3	2	3	8
CCD										2	2		4
VERDI								1	1	1	1	2	6
RI ⁹⁶²											3		3
UDEUR												2	2
IND. SINISTRA		2											2
SOCIALISTI AUTON												2	2
PSIUP					1								1
VERDI ARCOBAL.									1				1
LABURISTI										1			1
PdCI											1	1	2
ITALIA DEI VALORI												1	1
<i>Totale Consiglieri</i>	<i>36</i>	<i>36</i>	<i>36</i>	<i>35</i>	<i>36</i>	<i>36</i>	<i>36</i>	<i>45</i>	<i>45</i>	<i>46</i>	<i>46</i>		

I Consiglieri Provinciali

- **1952**

DC - ENRICO ALBA (Monopoli), ISIDORO ALVISI (Barletta), GIANVINCENZO DE MICCOLIS ANGELINI (Putignano), BARBANENTE VITANTONIO (Mola), TOMMASO CARONE (Bari), SALVATORE CHIEPPA (Andria), FRANCO DI LIDDO (Bisceglie), MATTEO FANTASIA (Conversano), GIUSEPPE MALLARDI (Casamassima), GIUSEPPE MININNI (Palo), DONATO ROSSI (Canosa), ANGELO SCHITTULLI (Gravina), GIUSEPPE TANDOI (Corato).

⁹⁶⁰A.A.P. - Nel 1994 il CDU si presenta con la sigla PPI.

⁹⁶¹A.A.P. - Nel 1999 si presenta con la sigla CDL.

⁹⁶²A.A.P. - Nel 2001 RI diventa Rinnovamento Puglia.

- PCI - CARLO ANTOLINI (Andria), TOMMASO CLEMENTE (Altamura), DOMENICO DE LEONARDIS (Bari), ANTONIO DI DONATO (Ruvo), MARIO FIORE (Corato), CARLO FRANCAVILLA (Castellana), PASQUALE FRANCO (Altamura), GIUSEPPE MATARRESE (Canosa), RAFFAELE PASTORE (Spinazzola).
- PSI - MAURO ARMENISE (Bari), VINCENZO BISCEGLIA (Trani), FRANCESCO CAPACCHIONE (Barletta), CARMINE GALLO, (Bitonto), STEFANO LENOCI (Gioia).
- PNM - GIUSEPPE DI COSOLA (Triggiano), GIOVANNI MINERVINI (Molfetta), NICOLA MONTELEONE (Bari), CESARIO RODI (Bari), ENRICO GIRONE (Bari).
- MSI - VINCENZO MASELLI CAMPAGNA (Bari), MICHELE VITERBO (Castellana).
- PLI - ALBERTO DORMIO (Monopoli).
- PSDI - FLORO SAVERIO (Bitritto).
- * GIUSEPPE PICCA DC (Molfetta) subentra a Tommaso Carone deceduto il 30 gennaio 1953.
- * VITANTONIO LOZUPONE DC (Adelfia) subentra a Mauro Pontrelli deceduto il 9 novembre 1953.

• **1956**

- DC - Alba (Monopoli), De Miccolis Angelini (Putignano), Barbanente (Mola), GIUSEPPE DE CORATO (Andria), Di Liddo (Bisceglie), GIUSEPPE DI MICCOLI (Barletta), Fantasia (Conversano), ANDREA GIORGIO (Altamura), VITO LATTANZIO (Palo), Lozupone (Adelfia), DOMENICO MARVULLI (Gioia), VINCENZO MITOLO (Bari), GIUSEPPE MONETTI (Trani), DOMENICO SARACINO (Bitonto), Tandoi (Corato), SANTINO VENTURA (Casamassima), VINCENZO ZAGAMI (Molfetta).
- PCI - UGO BASILE (Bari), De Leonardis (Bari), Di Donato (Bari), NATALE DI MOLFETTA (Andria), ANTONIO DI NAPOLI (Bitonto), Fiore (Corato), RAFFAELE GADALETA (Ruvo), NICOLA MUSTO (Gravina), NICOLA PORCELLI (Bisceglie)
- PSI - Armenise (Bari), COSTANTINO COLACICCO (Gioia), DONATO DE LUCIA (Altamura)
- PNM - Di Cosola (Triggiano), ANTONIO RICCO (Noci)
- MSI - Maselli Campagna (Bari), Viterbo (Castellana)
- IND. - VITO ROCCO DE SIMINI (Rutigliano), MICHELE LOVERO (Bari)
- PLI - FRANCESCO RUTA (Ruvo)

• **1960**

- DC - Barbanente (Mola), RAFFAELE CIMINALE (Gravina), NICOLA DAMIANI (Bari), De Corato (Andria), Fantasia (Conversano), ANGELO FIZZAROTTI (Bari), Giorgio (Altamura), Lattanzio (Palo), Lozupone (Adelfia), Marvulli (Gioia), Mitolo (Bari), MAURO PENNACCHIO (Bari), VITO ROSA (Canosa), ANGELO SORINO (Monopoli), Ventura (Casamassima), Zagami (Molfetta)

- PCI - TOMMASO CLEMENTE (Altamura), FRANCESCO CONENNA (Barletta), Di Molfetta (Andria), ALESSANDRO FIORE (Canosa), Gadaleta (Ruvo), GIUSEPPE GRAMEGNA (Bari), GIUSEPPE MATARRESE (Canosa), Porcelli (Bisceglie), GIOVANNI RIPOLI (Corato).
- PSI - LELIO BARBIERA (Bari), VINCENZO BISCEGLIA (Trani), DOMENICO LAROVERE (Bitonto), LEONARDO MOREA (Noci), PIETRO STALLONE (Palo).
- MSI - RAFFAELE DE LUCA (Monopoli), CATALDO LEONE (Corato), Maselli Campagna (Bari)
- PLI - FEDERICO PERRONE CAPANO (Trani)
- PNM - Ricco (Noci).
- PSDI - SILVIO CIRIELLI (Acquaviva)
- * Il 7 settembre 1962 Giuseppe Di Miccoli DC (Barletta) subentra a Vitantonio Lozupone eletto Sindaco di Bari.*
- * Il 10 febbraio 1964 MARIO GIANNINI PCI (Bari) subentra a Natale Di Molfetta dimissionario.*
- * Il 15 luglio 1963 TOMMASO SICOLO PCI (Bari) subentra a Giuseppe Matarrese eletto Deputato.*

• **1964**

- DC - Barbanente (Mola), CARLO BORGIA (Barletta), ATTILIO BUSSETI (Andria), Fantasia (Conversano), ANGELO FIZZAROTTI (Bari), FILIPPO GIAMPAOLO (Rutigliano), Lattanzio (Palo), PIETRO MEZZAPESA (Putignano), VITO NOTARNICOLA (Noci), GIUSEPPE PALMITESSA (Barletta), GIOVANNI PALUMBO (Bitetto), Pennacchio (Bari), Rosa (Canosa), Sorino (Monopoli), LUIGI SPERONE (Andria), Zagami (Molfetta).
- PCI - GIACOMO CORCELLA (Barletta), GIOVANNI DAMIANI (Minervino), Fiore (Andria), Gadaleta (Ruvo), Gramegna (Bari), SALVATORE LIACI (Bitonto), Porcelli (Bisceglie), Ripoli (Corato), Sicolo (Canosa).
- PSI - Frassanito (Conversano), GABRIELE SIMONE (Santeramo), SINISI VINCENZO (Andria), GIOVANNI VERNI' (Sannicandro).
- PNM - GIUSEPPE BARILE (Terlizzi), GIACOMO SQUICCIMARRO (Bisceglie)
- PLI - GIUSEPPE PETRELLI (Locorotondo), ALFREDO ZALLONE (Bari).
- PSDI - AVEZANO COMES TOMMASO (Monopoli), Cirielli (Acquaviva)
- * Il 12 febbraio 1965 DONATO PAPARELLA PSI (Barletta) subentra a Domenico Larovere dimessosi perchè eletto Sindaco di Bitonto.*
- * Il 21 giugno 1968 Tommaso Clemente PCI (Altamura) subentra a Giuseppe Gramegna eletto Deputato.*
- * Il 22 novembre 1969 Domenico Larovere PSI subentra a Gabriele Simone deceduto.*

• **1970**

- DC - ERASMO AZZOLINI (Molfetta), GIUSEPPE BRIZZI (Minervino), PIETRO CARBONARA (Triggiano), VITANTONIO DELLE GRAZIE (Mola), ANGELO FASCIANO (Molfetta), DOMENICO FRISONE (Palo), Mezzapesa (Putignano),

- LUCIANO NUNZIANTE (Trani), Palumbo (Bitetto), PASQUALE PAPAGNI (Bisceglie), PIETRO PEPE (Altamura), Sorino (Monopoli), VITO AUGUSTO TUCCI (Gioia), VITO DONATO VALENTINI (Turi)
- PCI - SAVINO BASILE (Canosa), Damiani (Minervino), SEBASTIANO D'ORIA (Andria), ANTONIO DAMBRA (Barletta), PASQUALE LOPS (Corato), PASQUALE MARINELLI (Bitonto), GIUSEPPE SCARCI (Gravina), MAURO SIMONE (Bisceglie), GIOVANNI SPIONE (Andria), MICHELE STASI (Ruvo)
- PSI - Cirielli (Acquaviva), DOMENICO CARELLA (Bari), FRANCESCO COLAVECCHIO (Modugno), Frassanito (Conversano)
- MSI - RAFFAELE DE LUCA (Polignano), PASQUALE FABIANO (Corato), NICOLA MASTROVITO (Gioia)
- PSDI - CARLO FERRANTE (Trani), VITANDREA SORINO (Rutigliano)
- PLI - Petrelli (Locorotondo)
- PRI - Borgia (Barletta)
- PSIUP - GIUSEPPE CAMPANELLA (Monopoli)
- * Il 7 settembre 1970 Carlo Borgia PRI (Barletta) si dimette perchè Consigliere Regionale, subentra TRIFONE PETRUZZELLIS (Cassano).*
- * Il 18 ottobre 1971 MARIA NASTASI IAMELE MSI (Bari) subentra a Raffaele De Luca deceduto.*
- * Il 13 marzo 1972 Cirielli aderisce al PSDI.*
- * Il 25 luglio 1972 Giuseppe Campanella aderisce al PSI.*
- * Il 14 ottobre 1974 ANTONIO LA TEGOLA PCI (Terlizzi) subentra a Sebastiano D'Oria dimessosi.*
- * Il 21 aprile 1975 GENNARO PUPILLO PCI (Altamura) subentra ad Antonio La Tegola deceduto.*

• **1975**

- DC - Azzolini (Molfetta), GIOVANNI COSMAI (Bisceglie), Delle Grazie (Mola), Fasciano (Molfetta), Frisone (Palo), Mezzapesa (Putignano), FRANCESCO NACCI (Bitonto), VITO NOTARNICOLA (Noci), Giovanni Palumbo (Bitetto), ANTONIO PANSINI (Giovinazzo), Pepe (Altamura), Sorino (Monopoli), Valentini (Turi).
- PCI - Basile (Canosa), Damiani (Minervino), VITO DE NICOLO' (Bari), GIOVANNI LOMUSCIO (Andria), Lops (Corato), EMANULE PICCOLO (Bari), EDUARDO RUOCCO (Terlizzi), Scarci (Gravina), Spione (Andria), Stasi (Ruvo), MAURO ZACCHEO (Palo)
- PSI - Carella (Bari), Colavecchio (Modugno), GIROLAMO LAROVERE (Bitonto), GIANVITO MASTROLEO (Conversano), PANTALEO SQUEO (Molfetta)
- MSI - Bucciero (Bari), CLAUDIO CORBO (Bari), Fabiano (Corato), Nastasi Iamele (Bari)
- PSDI - Ferrante (Trani), Sorino (Rutigliano)
- PRI - GIROLAMO DI GREGORIO (Bisceglie)
- * Il 13 ottobre 1975 Dambra PCI (Barletta) subentra a Giuseppe Scarci deceduto.*
- * Il 9 ottobre 1976 DAVIDE BELLISARIO PCI (Santeramo) subentra a Savino Basile e rinuncia. Al suo posto subentra Simone (Bisceglie).*

* Il 30 maggio 1977 FRANCESCO ANSELMI DC (Ruvo) subentra a Giovanni Palumbo dimessosi.

* Il 14 ottobre 1977 Vito Augusto Tucci DC (Gioia) subentra a Francesco Anselmi deceduto.

* Il 30 ottobre 1978 GIUSEPPE VALENZANO PCI (Casamassima) subentra a Giovanni Lomuscio dimessosi.

• 1980

DC - ORONZO AMATO (Molfetta), GIOVANNI BERNOCCO (Ruvo), GIUSEPPE CASONE (Santeramo), GIOVANNI COPERTINO (Monopoli), Cosmai (Bisceglie), VINCENZO D'AVANZO (Andria), Delle Grazie (Mola), MARINO DE VIRGILIO (Molfetta), DOMENICO DRAGONE (Grumo), FILIPPO FERRANTE (Adelfia), MARIA MICCOLIS (Castellana), Pansini (Giovinazzo), Pepe (Altamura), PASQUALE VERDEROSA (Canosa)

PCI - Basile (Canosa), SALVATORE CIVITA (Andria), Damiani (Andria), MICHELE DELLA CROCE (Minervino), VINCENZO LOGLISCI (Gravina), Lops (Corato), FABIO PERINEI (Altamura), Stasi (Ruvo), GIOVANNI VASCO (Gioia)

PSI - Colavecchio (Modugno), VITO ENZO DE NICOLO (Molfetta), Mastroleo (Conversano), DONATO SAPONARO (Noicattaro), Squeo (Molfetta), MICHELE TOLENTINO (Bari)

MSI - ANTONIO CROCCO (Bari), Fabiano (Corato), ERNESTO MAGGI (Mola), NICOLA MASTROVITO (Gioia)

PSDI - SILVIO CIRIELLI (Acquaviva), Ferrante (Trani)

PRI - FRANCESCO AMODIO (Polignano)

* Il 27 giugno 1983 Pasquale Lops è eletto Deputato.

* Il 25 febbraio 1984 Vito Enzo De Nicolo si dichiara Indipendente di Sinistra.

* Il 21 ottobre 1984 BARTOLOMEO DE MATTIA PCI (Bari) subentra a Michele Stasi deceduto.

* Il 31 ottobre 1984 a seguito di dimissioni, Silvio Cirielli è sostituito da VITANDREA SORINO PSDI (Rutigliano) che rinuncia.

* Il 31 ottobre 1994 Sorino è sostituito da ALFONSO VENTURA PSDI (Barletta).

* Il 31 ottobre 1984 a seguito di dimissioni, Francesco Colavecchio è sostituito da RUGGIERO FILANNINO PSI (Barletta).

* Il 31 ottobre 1984 a seguito di dimissioni, Gianvito Mastroleo è sostituito da Girolamo Larovere PSI (Bitonto).

* Il 31 ottobre 1984 a seguito di dimissioni, Pantaleo Squeo è sostituito da NICOLA ARMENISE PSI (Bari).

* Il 31 ottobre 1984 a seguito di dimissioni, Michele Tolentino è sostituito da PAOLO MESSA PSI (Noci).

* Il 31 ottobre 1984 a seguito di dimissioni, Filippo Ferrante è sostituito da MARIO GALANTINO DC (Bari).

* Il 24 novembre 1984 il Consiglio si autoscioglie a seguito delle dimissioni di 33 consiglieri (ad eccezione di Bernocco, Larovere e Messa).

• 1985

DC - VITO ABBINANTE (Bari), VITO CARINGELLA (Valenzano), VITANTONIO CASIELLO (Altamura), Casone (Santeramo), Copertino (Monopoli), BERARDINO COZZOLI (Bisceglie), D'Avanzo (Andria), Delle Grazie (Mola), PAOLO LARUCCIA (Polignano), ARMANDO MESSINA (Barletta), Miccolis (Castellana), DOMENICO

PANTALEO (Bari), SABINO REDAVID (Minervino), DOMENICO RICCHIUTI (Bisceglie), VITO DONATO VALENTINI (Turi).

PCI - GIUSEPPE CASTELLANETA (Bari), Civita (Andria), Della Croce (Minervino), GIUSEPPE DI CORATO (Barletta), Loglisci (Gravina), STEFANO LOSURDO (Altamura), GIUSEPPE MATARRESE (Canosa), LUIGI TESTINI (Ruvo), MICHELE VENTRICELLI (Altamura), IMMA VOZA BARBAROSSA (Bari), MAURO ZACCHEO (Palo)

PSI - CLAUDIO BOZZO (Bari), RENATO GUACCERO (Bari), ANTONIO MASTROGIACOMO (Adelfia), DOMENICO MIRANDA (Trani), ADOLFO MORANTE (Bari), GIOVANNI PALUMBO (Bitetto), FRANCESCO PUCCIARELLI (Modugno)

MSI - ALDO BALDI (Bari), Ernesto Maggi (Mola), GIUSEPPE DI DONNA (Triggiano), SAVERIO MAURELLI (Bari), ROBERTO VISIBELLI (Trani)

PSDI - RAFFAELE BELARDI (Bari), GIUSEPPE SOZIO (Noicattaro), NICOLA TARANTINO (Bitonto)

PRI - De Nicolo (Molfetta), GIACOMO DI GREGORIO (Bisceglie)

PLI - GIUSEPPE PETRELLI (Locorotondo)

VER - ORAZIO TUCCI (Bari)

** Il 18 giugno 1987 Giuseppe Casone muore ed è sostituito da GIUSEPPE PERCOCO (Molfetta).*

** Il 12 giugno 1988 Nicola Tarantino e Giuseppe Sozio aderiscono al PSI.*

** Il 26 luglio 1989 LEONARDO BACCELLIERE MSI (Modugno) subentra a Roberto Visibelli dimissionario.*

• 1990

DC - FRANCESCO ALBA (Monopoli), MAURO CAMPO (Molfetta), Casiello (Altamura), D'Avanzo (Andria), PASQUALE DE LEONARDIS (Gioia), MICHELE DIBENEDETTO (Altamura), SPIRIDIONE DILIDDO (Bisceglie), LORENZO FAZIO (Gravina), FRANCESCO MAZZARISI (Castellana), FRANCESCO MILILLO (Giovinazzo), GENNARO PALLADINO (Grumo), ELIO PARTIPILO (Alberobello), NICOLA PONTRELLI (Sannicandro), Pantaleo (Bari), Ricchiuti (Bisceglie), GIUSEPPE SUMMO (Ruvo)

PCI - VINCENZO CALDARONE (Andria), LUIGI LADDAGA (Gravina), VITO MALCANGI (Andria), CATALDO MOSCA (Corato), GIUSEPPE SAULLE (Spinazzola), VITTORIA TAFUNO (Altamura), LUIGI TESTINI (Ruvo), Ventricelli (Altamura).

PSI - Bozzo (Bari), LUIGI CARPAGNANO (Barletta); SAVERIO CIAVARELLA (Rutigliano), ANGELO CURCI (Putignano), ANGELANTONIO DIGREGORIO (Santeramo), Guaccero (Bari), ANTONIO LISANTI (Bari), Morante (Bari), Sozio (Noicattaro), Tarantino (Bitonto)

MSI - GENNARO CARACCILO (Canosa), Maggi (Mola), ROCCO DE FILIPPIS (Bitetto)

PSDI - ANTONINO BATTISTA (Trani), ANTONIO COPPI (Turi)

PLI - GIOVANNI CASSANDRO (Barletta), Petrelli (Locorotondo)

PRI - De Nicolo (Molfetta), NICOLA TERLIZZESE (Palo)

VERDI - Tucci (Bari)

VER.S. - GIOVANNA ARMENISE (Bari)

* L'11 luglio 1990 ROSARIO DE GAETANO VERDI ARCOBALENO (Bari) subentra a Giovanna Armenise rinunciataria.

* Nell'aprile 1991 il PCI assume la denominazione PDS. Vi aderiscono tutti i consiglieri tranne Malcangi che aderisce al P.R.C..

* Il 28 settembre 1992 SILVESTRO MEZZINA PSDI subentra a Giuseppe Sozio a seguito di rinnovo parziale elezioni del Collegio Barletta.

* Il 6 aprile 1993 VITO ANGELO LATROFA DC (Noicattaro) subentra a Vincenzo D'Avanzo sospeso dall'incarico con decreto prefettizio.

* Il 18 febbraio 1994 Vito Abbinante DC (Bari) subentra a Francesco Mazzarisi dimissionario.

* Il 28 giugno 1994 i consiglieri Milillo, Di Liddo, Sozio, Terlizze e Tucci aderiscono al Gruppo Indipendente.

• 1995

AN - ANTONIO BIFARO (Bari), GIUSEPPE CAPUTI (Bari), MICHELE DAMATO (Barletta), LUIGI FERA (Bari), ROBERTO LEONE (Canosa), RAFFAELE LOSITO (Gioia), SAVERIO MAURELLI (Bari), PASQUALE PIGNATARO (Casamassima), CARMELO PUCILLO (Bari). VINCENZO RUBINO (Triggiano), ANTONIO SABATINO (Bari), FRANCO SORRENTINO (Bari)

FI - EGIDIO FASANELLA (Andria), ARTURO FORTEBRACCIO (Trani), SABINO FUSIELLO (Andria), NICOLA GIANNETTI (Bari), DOMENICO LAERA (Putignano), LUCIANO MARINELLI (Bari), LUCIANO MARRA (Bari), DANIELE MASTRINI (Valenzano), GIOVANBATTISTA PENTASSUGLIA (Modugno), FRANCESCO PISTILLI (Acquaviva)

PDS - Caldarone (Andria), FRANCESCO CARELLI (Bitonto), GIOVANNI DI CAGNO (Bari), GIOVANNI MONTARULI (Corato), DOMENICO PAPPALARDI (Gravina), DONATO PIGLIONICA (Altamura), CARMELA PROCINO (Gioia), VITTORIA TAFUNO (Altamura), MICHELE TAMBURRANO (Minervino)

CDU - PASQUALE MUSCI (Bisceglie), RAFFAELE PIEMONTESE (Conversano), MICHELE REGINA (Grumo), Ricchiuti (Bisceglie)

PRC - NICOLA OCCHIOFINO (Bari), ELISABETTA PETRUZZELLI (Andria), VINCENZO SINISI (Andria)

PPI - VITO ANTONICELLI (Rutigliano), NICOLA LAGRECA (Spinazzola)

CCD - ROCCO DI LEO (Barletta), GIUSEPPE CRAMAROSSA (Bitetto)

SI - DOMENICO CASAMASSIMA (Molfetta), GAETANO FILIPPONIO (Conversano)

LAB - RAFFAELE BELARDI (Bari)

VERDI - VITANTONIO PETRELLI (Acquaviva)

* Il 5 maggio 1995 a Giuseppe Cramarossa, nominato assessore, subentra VITO RECCHIA (CDU - Noci).

* Il 22 ottobre 1997 a Egidio Fasanella, nominato assessore, subentra VITTORIO MARRUCCI (FI - Bari).

* Il 22 ottobre 1997 a Michele Damato, nominato assessore, subentra VITO TRICARICO (AN - Terlizzi)

** Il 9 febbraio 1998 Rocco Di Leo si dichiara Indipendente*

** Il 14 febbraio 1998 il PDS cambia nome e diventa Democratici di Sinistra.*

** Il 27 luglio 1998 Giovanni Di Cagno si dimette perché eletto al CSM. Subentra FRANCESCO VISAGGIO (Laburisti - Molfetta).*

• **1999**

- FI - ANTONIO MATARRESE (Bari), DOMENICO CAMPANA (Andria), STELLA SANSEVERINO (Modugno), Pistilli (Acquaviva), GIUSEPPE CECI (Andria), LUCIANO MARRA (Bari), Laera (Putignano), MAESTRINI DANIELE (Bari), CICCO ENRICO (Andria)
- PDS - PROCINO CARMELA (Gioia), Piglionica (Altamura), IURINO MASSIMO (Altamura), Tamburrano (Minervino), Carelli (Bitonto), DIDONNA VITO (Triggiano), GALBIATI MARCELLA (Bari)
- PPI - PAPARELLA MATTEO (Ruvo), DE MARCO FRANCESCO (Noci), GALLO GIUSEPPE (Gioia), VARVARA SERGIO (Gravina), SUPERBO MICHELANGELO (Minervino), MARCELLO VERNOLA (Bari)
- DEM - TERRONE LUIGI (Barletta), TERLIZZESE NICOLA (Palo), SCHIRALDI GIACOMO (Bitonto), FRANCAVILLA GIUSEPPE (Barletta), DILILLO COSIMO (Barletta)
- AN - LEPORE MARIO (Mola), ROCA MICHELE (Bari), PIGNATARO FRANCESCO (Rutigliano), FERA LUIGI (Bari), SARACENO ERNESTO (Spinazzola)
- SDI - DI COSOLA MICHELE (Triggiano), RADOGNA VITANGELO (Rutigliano), BELLINO AUGUSTO (Modugno)
- RI - PISICCHIO ALFONSO (Bari), CUOMO ELIO (Putignano), MAFFIONE DINO (Barletta)
- PRC - INCHINGOLO SAVINO (Andria), CIOLECCHIA ANDREA (Gravina)
- CCD - SANTANGELO LUIGI (Canosa), Cramarossa (Bitetto)
- CDL - Piemontese (Conversano), MININNO ANNA (Corato)
- PdCI - EVANGELISTA SERGIO (Bisceglie)
- VERDI - ANTONELLI GAETANO (Terlizzi)

** Il 3 agosto 1999 a Nicola Terlizze nominato assessore subentra VINCENZO PAGANO (DEM - Molfetta).*

** Il 3 agosto 1999 a Elio Cuomo nominato Assessore subentra FRANCESCO AMENDOLAGINE (RI - Terlizzi).*

** Il 3 agosto 1999 a Vitangelo Radogna nominato Assessore subentra FRANCESCO DE PASCALE (SDI - Santeramo).*

** Il 4 novembre 1999 Dino Maffione aderisce all'UDEUR.*

** Il 3 febbraio 2000 Giuseppe Gallo aderisce ad AN.*

** Il 14 giugno 2000 a Matteo Paparella nominato Assessore subentra FRANCESCO CORNACCHIA (PPI -Altamura).*

** Il 14 giugno 2000 a Luigi Terrone nominato Assessore subentra GIANBATTISTA MASTROPIERRO (DEM - Molfetta).*

** Il 14 giugno 2000 a Donato Piglionica e Carmela Procino nominati Assessori subentrano MARCELLA GALBIATI (DS -Bari), ANNA PALLADINO (DS - Bitetto).*

** Il 17 ottobre 2000 Franco Amendolagine aderisce a Democrazia Europea.*

- * *Il 22 dicembre 2000 Anna Mininno aderisce a Forza Italia.*
- * *Il 19 marzo 2001 Stella Sanseverino aderisce a Democrazia Europea.*
- * *Il 7 giugno 2001 a Francesco Carelli nominato Assessore subentra DONATO BISCEGLIE (DS - Bari).*
- * *Il 12 ottobre 2001 Michele Di Cosola aderisce a RI, Raffaele Piemontese a FI.*
- * *Il 18 ottobre 2001 RI diventa Rinnovamento Puglia.*
- * *Il 18 dicembre 2001 Antonio Matarrese aderisce al CCD.*
- * *Il 20 gennaio 2002 Leonardo Maffione aderisce al CCD.*
- * *Il 2 agosto 2002 Leonardo Maffione aderisce nuovamente all'Udeur.*
- * *Il 9 ottobre 2002 Stella Sanserverino si dichiara Indipendente.*
- * *Il 3 giugno 2003 Leonardo Maffione é sospeso dal Prefetto per provvedimento giudiziario. SubentraREGINA (.....) che aderisce a R.I.*
- * *Il 22 settembre 2003 Raffaele Piemontese aderisce all'Udeur.*
- * *Il 7 ottobre 2003 Mario Lepore aderisce all'Udeur.*
- * *Il 12 novembre 2003 Gaetano Antonelli aderisce al PdCI.*
- * *Il 1 febbraio 2004 Franco Amendolagine aderisce all'UDC.*
- * *Il 3 febbraio 2004 Franco Cornacchia aderisce all'Udeur..*
- * *L'8 febbraio 2004 Marcello Vernola si dichiara Indipendente.*
- * *Il 9 febbraio 2004 Matteo Paparella aderisce all'Udeur.*
- * *Il 22 febbraio 2004 Paolo Rotondo aderisce al Partito Popolare Pugliese.*
- * *Il 22 2004 Matteo Paparella aderisce al Partto Popolare Pugliese.*
- * *Il 2 marzo 2004 Stella Sanseverino aderisce al Partito Popolare Pugliese.*
- * *Il 2 marzo 2004 Luigi Santangelo aderisce all'UDEUR.*
- * *Il 2 marzo 2004 Raffaele Piemontese aderisce al Partito Popolare Pugliese.*
- * *Il 21 aprile Piero Guglielmo (CDL - Cassano) subentra a Raffaele Pimeontese nominato Assessore.*

- 2004

Le Giunte Provinciali

- **DEPUTAZIONE PROVINCIALE (17.6.1944 - 8.8.1944)**

Presidente	: Giuseppe De Philippis	- PdA - Bari
Vicepresidente	: Osvaldo Marzano Porro	- PCI - Bari

D.E.	: Nicolò Altamura	- PSI	- Molfetta
D.E.	: Nicola Capozzi	- PCI	- Gioia
D.E.	: Gianvincenzo Angelini De Miccolis	- DC	- Putignano
D.E.	: Franco Nitti Valentini	- PLI	- Bari
D.E.	: Giuseppe Gioia	- PRI	- Trani
D.S.	: Francesco Capacchione	- PSI	- Barletta
D.S.	: Francesco Aurelio Persio	- PdA	- Castellana

• **DEPUTAZIONE PROVINCIALE (8.8.1944 - 4.2.1950)**

Presidente - AA.GG. Con., Pers., P.I.	: Onofrio Lattanzio	- PLI	- Bari
Vicepresidente -	: Osvaldo Marzano Porro	- PCI	- Bari
D.E. - Assistenza illegittimi	: Nicola Capozzi	- PCI	- Gioia
D.E. - Finan., Tracoma, EPA, Diabete	: Gianvincenzo Angelini De Miccolis	- DC	- Putignano
D.E. - Ragioneria	: Romualdo Sabatelli	- DC	- Bari
D.E. - Istituto Apicella Molfetta	: Nicolò Altamura	- PSI	- Molfetta
D.E. - Pinacoteca, Museo, Benefi., Assi.	: Mauro Armenise	- DL	- Bari
D.E. - Lavori Pub. (sino al 22.4.1947)	: Ettore Patruno	- DL	- Bari
D.E. - Ciechi e Sordomuti	: Lorenzo Griffi	- DL	- Altamura
D.E. - ITA Andria	: Giuseppe Gioia	- PRI	- Trani
D.E. -	: Giuseppe De Philippis	- PdA	- Bari
D.S. - Manicomio	: Francesco Capacchione	- PSI	- Barletta
D.S. - Economato, Controllo impiegati	: Nicola Volpe Petruzzelli	- EX CO.	- Capurso
D.S. - I.P.P.I. e Lab. Igiene e Profilassi	: Luca Spaziante	- PdA	- Altamura
D.S. -	: Francesco Aurelio Persio	- PdA	- Castellana
D.S. - (sino al 12.8.1944)	: Antonio Amendola	- IND.	- Bari
* D.E. - (dal 4.6.1945)	: Vincenzo Pesce	- PdA	- Trani
* D.E. - (dal 4.6.1945 sino al 9.2.1946)	: Gaetano Generali	- PdA	- Bari
* D.E. - (dal 14.2.1946)	: Domenico Loizzo	- PdA	- Bari

* Il Vicepresidente è nominato il 29 agosto 1944.

* Il 3 giugno 1945 Francesco Persio e Giuseppe De Philippis sono sostituiti perchè sempre assenti.

* Il 4 giugno 1945 Lorenzo Griffi diventa Deputato Supplente.

• **DEPUTAZIONE PROVINCIALE (4.2.1950 - 7.7.1952)**

Presidente - : Giovanni Magli - IND. - Bari
 Vicepresidente - Economato : Romualdo Sabatelli - DC - Bari
 D.E. - Finanze, Lavori pubblici, Appalti : Gianvincenzo Angelini De Miccolis - DC - Putignano
 D.E. - Agricoltura : Donato Rossi - DC - Canosa
 D.E. - Contenzioso : Quintino Basso - DC - Bari
 D.E. - Labor. Igiene, Profilassi, Cen. Soc.: Vincenzo Mitolo - DC - Bari
 D.E. - Lavori Pubblici : Tommaso Carone - DC - Bari
 D.E. - Ciechi e Sordomuti : Nicolò Altamura - PSI - Molfetta
 D.E. - Pinacoteca, Assistenza minorati : Mauro Armenise - DL - Bari
 D.E. - I.P.P.I. : Antonio De Vicaris - IND - Bari
 D.E. - : Osvaldo Marzano Porro - PCI - Bari
 D.S. - Accasermamenti Vigili del Fuoco : Pietro Mallardi - DC - Polignano
 D.S. - Manicomio : Luigi Massari - DC - Molfetta
 D.S. - Turismo, Comunicazioni : Nicola Volpe Petruzzelli - DC - Capurso
 D.S. - Assistenza illegittimi : Eugenio Marotti - PCI - Bari
 * D.E. - (dall'8.2.1951) : Carlo Francavilla - PCI - Bari
 * L'8 febbraio 1951 Osvaldo Marzano Porro si dimette ed è sostituito da Carlo Francavilla.

• **GIUNTA PROVINCIALE (14.7.1952 - 16.7.1956)**

Presidente - Personale, Affari Generali : Gianvincenzo Angelini De Miccolis - DC - Putignano
 Vicepresidente - Igiene e Sanità : Enrico Girone - PNM - Bari
 A.E. - Contenzioso, Accasermamenti : Nicola Monteleone - PNM - Bari
 A.E. - Lavori Pubblici : Tommaso Carone - DC - Bari
 A.E. - Assistenza, I.P.P.I. : Salvatore Chieppa - DC - Andria
 A.E. - Agricoltura, Patrimonio, Appalti : Giuseppe Mininni - DC - Palo
 A.E. - Finanze, Economato : Donato Rossi - DC - Canosa
 A.S. - Sport, Turismo, Antincendio : Giuseppe Di Cosola - PNM - Triggiano
 A.S. - Pubblica Istruzione, Lav., Assis. : Enrico Alba - DC - Monopoli
 * A.E. - Lavori Pubblici : Giuseppe Picca - DC - Molfetta

* Tommaso Carone muore nella seduta del Consiglio Provinciale del 30 marzo 1953 ed è sostituito da Giuseppe Picca il 26 giugno 1953.

• **GIUNTA PROVINCIALE (16.7.1956 - 12.12.1960)**

Presidente - Personale, Affari Generali : Vitantonio Lozupone - DC - Adelfia

Vicepresidente - Pubbl. Istr., Cul., Arte	: Matteo Fantasia	- DC	- Conversano
A.E. - Lavoro	: Enrico Alba	- DC	- Monopoli
A.E. - Finanze, Economato	: Giuseppe De Corato	- DC	- Andria
A.E. - Assistenza, Benef., Igiene, Sanità	: Vincenzo Mitolo	- DC	- Bari
A.E. - Appalti, Contratti	: Vincenzo Zagami	- DC	- Molfetta
A.E. - Patrimonio, Contenzioso	: Francesco Ruta	- PLI	- Ruvo
A.S. - Lavori Pubblici	: Andrea Giorgio	- DC	- Altamura
A.S. - Sport, Turismo	: Giuseppe Di Cosola	- PNM	- Triggiano
A.E. - Lavoro	: Vitantonio Barbanente	- DC	- Mola

* Il 28 dicembre 1959 Enrico Alba si dimette perchè subentra a Parlamentare deceduto. E' sostituito da Vitantonio Barbanente.

• **GIUNTA PROVINCIALE (12.12.1960 - 7.9.1962)**

Presidente - Personale, Affari Generali	: Vitantonio Lozupone	- DC	- Adelfia
Vicepr. - P.I., Cu. (dal 26.5.1962 senza del.)	: Matteo Fantasia	- DC	- Conversano
A.E. - Lavoro, Pesca	: Vitantonio Barbanente	- DC	- Mola
A.E. - Assistenza. Benef., Igiene, Sanità	: Vincenzo Mitolo	- DC	- Bari
A.E. - Lavori Pubblici (sino al 26.5.1962)	: Vito Rosa	- DC	- Canosa
A.E. - Sport, Tu. (dal 26.5.1962 senza dele.)	: Federico Perrone Capano	- PLI	- Trani
A.S. - Finanze, Economato	: Giuseppe De Corato	- DC	- Andria
A.S. - Sport, Turismo (sino al 26.5.1962)	: Mauro Pennacchio	- DC	- Bari
A.S. - Agricoltura, Industria	: Santino Ventura	- DC	- Acquaviva
* Vicepresidente - P.I., Cul., (dal 26.5.1962)	: Lelio Barbiera	- PSI	- Bari
* A.E. - Lavori pubblici (dal 26.5.1962)	: Vincenzo Bisceglia	- PSI	- Trani
* A.E. - App., Cont., Patr. (dal 26.5.1962)	: Silvio Cirielli	- PSDI	- Acquaviva

• **GIUNTA PROVINCIALE (7.9.1962 - 16.1.1965)**

Presidente - Personale, Affari Generali	: Matteo Fantasia	- DC	- Conversano
Vicepresidente - Pubbl. Istr., Cult., Arte	: Lelio Barbiera	- PSI	- Bari
A.E. - Lavori Pubblici	: Vincenzo Bisceglia	- PSI	- Trani
A.E. - Appalti, Contratti, Patrimonio	: Silvio Cirielli	- PSDI	- Acquaviva
A.E. - Assistenza. Benef., Igiene, Sanità	: Vincenzo Mitolo	- DC	- Bari
A.E. - Lavoro, Pesca	: Vitantonio Barbanente	- DC	- Mola
A.E. - Sport, Turismo	: Mauro Pennacchio	- DC	- Bari

A.S. - Finanze : Giuseppe De Corato - DC - Andria
A.S. - Agricoltura, Industria : Santino Ventura - DC - Acquaviva

• **GIUNTA PROVINCIALE (16.1.1965 - 7.12.1970)**

Presidente - Pers., Af. Ge., Patr., Prog. : Matteo Fantasia - DC - Conversano
Vicepresidente - Lavori pubblici : Giuseppe Simone - PSI - Santeramo
A.E. - Pubblica Istruz., Cultura, Arte : Luigi Frassanito - PSI - Conversano
A.E. - Finanze, Economato : Silvio Cirielli - PSDI - Acquaviva
A.E. - Assistenza, Beneficenza : Mauro Pennacchio - DC - Bari
A.E. - Igiene, Sanità, Pesca, Addes. Prof. : Vincenzo Zagami - DC - Molfetta
A.E. - Lavoro, Assistenza : Vitantonio Barbanente - DC - Mola
A.S. - Turismo, Sport : Angelo Fizzarotti - DC - Bari
A.S. - Appalti, Contratti, Contenzioso : Giuseppe Palmitessa - DC - Barletta
* A.S. - Agricoltura, Industria, Artig. : Giovanni Palumbo - DC - Bitetto
* A.E. - Finanze, Economato : Donato Paparella - PSI - Barletta

* Il 28 dicembre 1966 Mauro Pennacchio si dimette perchè Senatore, sostituendo un collega deceduto. E' eletto Giovanni Palumbo.

* Il 26 luglio 1969 Giuseppe Simone si dimette per motivi di salute. E' sostituito nell'incarico di Vicepresidente da Luigi Frassanito. Al suo posto è eletto Donato Paparella.

* Il 28 dicembre 1969 Angelo Fizzarotti è eletto Assessore effettivo.

• **GIUNTA PROVINCIALE (7.12.1970 - 20.9.1975)**

Presidente - Personale, Rapporti Regione: Giovanni Palumbo - DC - Bitetto
Vicepresidente - Bilancio, Tesoro : Silvio Cirielli - PSI - Acquaviva
A.E. - Infrastrutture : Domenico Carella - PSI - Bari
A.E. - AA.GG., Appalti, Contenzioso : Vitandrea Sorino - PSDI - Rutigliano
A.E. - Attività ricreative : Erasmo Azzolini - DC - Molfetta
A.E. - Sviluppo economico : Giuseppe Brizzi - DC - Minervino
A.E. - Sicurezza sociale : Angelo Sorino - DC - Monopoli
A.S. - Attività terziarie : Trifone Petruzzellis - PRI - Cassano
A.S. - Pubblica istruzione, Cultura : Vito Donato Valentini - DC - Turi
* A.E. - Bilancio, Tesoro, Economato : Luigi Frassanito - PSI - Conversano

* Il 25 luglio 1972 Silvio Cirielli si dimette perchè eletto Senatore. La sua delega è affidata a Vitandrea Sorino.

• **GIUNTA PROVINCIALE (20.9.1975 - 17.10.1976)**

Presidente - AA.GG., Personale, Prog.	: Pietro Mezzapesa	- DC	- Putignano
Vicepresidente - Finanze, Bilancio, Eco.	: Gianvito Mastroleo	- PSI	- Conversano
A.E. - Attivit, Contenzioso, Lav., Con.	: Francesco Colavecchio	- PSI	- Modugno
A.E. - Lavori pubblici, Infrastrutture	: Pantaleo Squeo	- PSI	- Molfetta
A.E. - Patrim., Appalti, Cont., Regione	: Vitandrea Sorino	- PSDI	- Rutigliano
A.E. - Sport, Turi., Att. Tempo libero	: Angelo Sorino	- DC	- Monopoli
A.E. - Pubblica Istruzione, Cultura	: Angelo Fasciano	- DC	- Molfetta
A.S. - Sicurezza sociale	: Vito Donato Valentini	- DC	- Turi
A.S. - Agricoltura, Sviluppo economico	: Domenico Frisone	- DC	- Palo

* Il 7 maggio 1976 Pietro Mezzapesa si dimette perchè eletto al Senato. Lo sostituisce il Vicepresidente Gianvito Mastroleo.

• **GIUNTA PROVINCIALE (17.10.1976 - 16.10.1980)**

Presidente - AA.GG., Prog., Regione	: Gianvito Mastroleo	- PSI	- Conversano
Vicepresidente - Infrastrutture, Pers.	: Vito Notarnicola	- DC	- Noci
A.E. - Sport, Turismo, Att. tempo libero:	Angelo Sorino	- DC	- Monopoli
A.E. - Sicurezza Sociale	: Vito Donato Valentini	- DC	- Turi
A.E. - Pubblica Istruzione, Cultura	: Angelo Fasciano	- DC	- Molfetta
A.E. - Patrim., Appalti, Contratti,	: Vitandrea Sorino	- PSDI	- Rutigliano
A.E. - Attività terziarie, Cont., Ecologia	: Francesco Colavecchio	- PSI	- Modugno
A.S. - Agricoltura, Sviluppo economico	: Domenico Frisone	- DC	- Palo
A.S. - Bilancio, Finanze, Trasporti	: Pantaleo Squeo	- PSI	- Molfetta

* La delega al Personale è tenuta sino al 3 marzo 1977 da Angelo Sorino, dopo da Vito Notarnicola.

* Il 29 luglio 1980 Vito Notarnicola si dimette perchè eletto Consigliere Regionale.

* Il 29 luglio 1980 Vitandrea Sorino è eletto Vicepresidente.

• **GIUNTA PROVINCIALE (16.10.1980 - 16.4.1982)**

Presidente - Istituz., Enti, Legale, Progr.	: Gianvito Mastroleo	- PSI	- Conversano
Vicepresidente - Ass. Ter., Amb., Tras.	: Pietro Pepe	- DC	- Altamura
A.E. - Infrastrutture	: Maria Miccolis	- DC	- Castellana
A.E. - Personale, Cultura, Pubblica Istr.	: Filippo Ferrante	- DC	- Adelfia
A.E. - Agricoltura, Caccia e pesca	: Antonio Pansini	- DC	- Giovinazzo
A.E. - AA.G.G., Appalti, Contr., Econ.	: Francesco Colavecchio	- PSI	- Modugno

A.E. - Sicurezza sociale	: Carlo Ferrante	- PSDI	- Trani
A.S. - Lav., Fo. Prof, Tur., Sport, Terz.	: Oronzo Amato	- DC	- Molfetta
A.S. - Finanze, Bilancio, Patrimonio	: Pantaleo Squeo	- PSI	- Molfetta

• **GIUNTA PROVINCIALE (16.4.1982 - 2.5.1984)**

Presidente - Personale	: Maria Miccolis	- DC	- Castellana
Vicepresidente - Infrastrutture	: Francesco Colavecchio	- PSI	- Modugno
A.E. - Cultura, Pubblica Istruzione	: Pantaleo Squeo	- PSI	- Molfetta
A.E. - Progr., Terr., Amb., Trasp, Cont.	: Donato Saponaro	- PSI	- Noicattaro
A.E. - Agricoltura, Caccia e Pesca	: Domenico Dragone	- DC	- Grumo
A.E. - AA.GG, App., Contratti, Econ.	: Filippo Ferrante	- DC	- Adelfia
A.E. - Finanze, Bilancio, Patrimonio	: Carlo Ferrante	- PSDI	- Trani
A.S. - Lav., F. Prof, Tur. Sport, Terz.	: Oronzo Amato	- DC	- Molfetta
A.S. - Sicurezza sociale	: Vitantonio Delle Grazie	- DC	- Mola

* A.E. - Pubblica istruzione, Cultura : Vito Enzo De Nicolò - PSI - Molfetta

* Il 3 settembre 1982 c'è lo scambio deleghe tra Donato Saponaro e Pantaleo Squeo.

* Il 26 maggio 1983 Donato Saponaro si dimette e il 17 ottobre 1983 Vito Enzo De Nicolò prende il suo posto.

* Il 16 marzo 1984 a Vito Enzo De Nicolò è ritirata la delega perchè Indipendente. La delega passa al Vicepresidente Colavecchio.

• **GIUNTA PROVINCIALE (2.5.1984 - 29.11.1984)**

Presidente - Pers., Af. Gen., Tossicod.:	Maria Miccolis	- DC	- Castellana
Vicepresidente - Infrastrutture, Cultura	: Francesco Colavecchio	- PSI	- Modugno
A.E. -	: Vito Enzo De Nicolò	- PSI	- Molfetta
A.E. - Programmazione, Ambiente	: Pantaleo Squeo	- PSI	- Molfetta
A.E. - Sport, Tur., Tras., F. Prof., Cont.	: Giovanni Bernocco	- DC	- Ruvo
A.E. - Appalti, Contr., Econ., Forniture	: Filippo Ferrante	- DC	- Adelfia
A.E. - Finanze, Bilancio, Patrimonio	: Carlo Ferrante	- PSDI	- Trani
A.S. - Agricoltura, Artigianato, Indust.	: Marino De Virgilio	- DC	- Molfetta
A.S. - Sicurezza sociale	: Francesco Amodio	- PRI	- Polignano

* Vito Enzo De Nicolò è Assessore perchè non si è mai dimesso, pertanto è senza delega.

* La delega di De Virgilio è affidata inizialmente a Giovanni Bernocco. E' data a De Virgilio in data 6 luglio 1984.

• **GIUNTA PROVINCIALE (4.10.1985 - 27.07.1987)**

Presidente - Personale	: Giuseppe Casone	- DC	- Santeramo
Vicepresidente - Af. Gen., Cont., App.,	: Antonio Mastrogiacomo	- PSI	- Adelfia
A.E. - Territorio, Ecologia, Ambiente	: Renato Guaccero	- PSI	- Bari
A.E. - Cultura e Pubblica istruzione	: Francesco Pucciarelli	- PSI	- Modugno
A.E. - Agricoltura, Caccia, Pesca	: Giovanni Copertino	- DC	- Monopoli
A.E. - Bilancio, Programmazione, Patr.	: Vincenzo D'Avanzo	- DC	- Andria
A.E. - Lavori Pubblici	: Vito Donato Valentini	- DC	- Turi
A.E. - Turismo, Tempo Libero	: Giuseppe Petrelli	- PLI	- Locorotondo
A.E. - Lavoro, Form. Prof., Cooperaz	: Raffaele Belardi	- PSDI	- Bari
A.S. - Ind., Comm., Artig., Trasporti	: Domenico Ricchiuti	- DC	- Bisceglie
A.S. - Finanze, Sicurezza Sociale	: Giacomo Di Gregorio	- PRI	- Bisceglie
* A.E. - Bilancio, Program., Patrimonio	: Paolo Laruccia	- DC	- Polignano
* Consigliere Delegato Sport e Gioventù	: Domenico Pantaleo	- DC	- Bari

* Il 29 settembre 1986 Vincenzo D'Avanzo si dimette perchè eletto Sindaco di Andria. E' sostituito da Paolo Laruccia.

* Il 18 giugno 1987 Giuseppe Casone muore.

* Il 26 luglio 1987 Antonio Mastrogiacomo si dimette perchè eletto Deputato.

• **GIUNTA PROVINCIALE (27.07.1987 - 27.7.1988)**

Presidente - Personale	: Giovanni Copertino	- DC	- Monopoli
Vicepresidente - Af. Gen., Cont., App.	: Giovanni Palumbo	- PSI	- Bitetto
A.E. - Territorio, Ecologia, Ambiente	: Renato Guaccero	- PSI	- Bari
A.E. - Cultura e Pubblica Istruzione	: Francesco Pucciarelli	- PSI	- Modugno
A.E. - Agricoltura, Caccia, Pesca	: Giuseppe Percoco	- DC	- Molfetta
A.E. - Bilancio, Programmazione, Patri.	: Paolo Laruccia	- DC	- Polignano
A.E. - Lavori Pubblici	: Vito Donato Valentini	- DC	- Turi
A.E. - Turismo, Tempo Libero	: Giuseppe Petrelli	- PLI	- Locorotondo
A.E. - Lavoro, Form. Prof., Coop.	: Raffaele Belardi	- PSDI	- Bari
A.S. - Ind., Comm., Artig., Trasporti	: Domenico Ricchiuti	- DC	- Bisceglie
A.S. - Finanze, Sicurezza Sociale	: Giacomo Di Gregorio	- PRI	- Bisceglie
* Consigliere Delegato Sport e Gioventù	: Domenico Pantaleo	- DC	- Bari

* Il 22 giugno 1988 Giovanni Palumbo si dimette perchè eletto Sindaco di Bitetto.

• **GIUNTA PROVINCIALE (27.07.1988 - 10.8.1990)**

Presidente - Personale	: Giovanni Copertino	- DC	- Monopoli
Vicepresidente - Af. Gen., Cont., App.	: Francesco Pucciarelli	- PSI	- Modugno
A.E. - Territorio, ecologia, Ambiente	: Renato Guacero	- PSI	- Bari
A.E. - Cultura e Pubblica istruzione	: Nicola Tarantino	- PSI	- Bitonto
A.E. - Agricoltura, Caccia, Pesca	: Giuseppe Percoco	- DC	- Molfetta
A.E. - Bilancio, Programmazione, Patr.	: Paolo Laruccia	- DC	- Polignano
A.E. - Lavori Pubblici	: Vito Donato Valentini	- DC	- Turi
A.E. - Turismo, Tempo Libero	: Giuseppe Petrelli	- PLI	- Locorotondo
A.E. - Lavoro, Formazione Prof., Coop.	: Raffaele Belardi	- PSDI	- Bari
A.S. - Ind., Comm., Artigian, Trasporti	: Domenico Ricchiuti	- DC	- Bisceglie
A.S. - Finanze, Sicurezza sociale	: Giacomo Di Gregorio	- PRI	- Bisceglie

* *Consigliere Delegato Sport e Gioventù* : Domenico Pantaleo

- DC - Bari

* *Il 7 giugno 1990 Giovanni Copertino si dimette perchè eletto Consigliere Regionale. Le funzioni vengono assunte da Pucciarelli.*

* *Il 7 giugno 1990 Raffaele Belardi si dimette perchè eletto Consigliere Regionale.*

• GIUNTA PROVINCIALE (10.8.1990 - 13.1.1992)

Presidente - Personale	: Domenico Ricchiuti	- DC	- Bisceglie
Vicepresidente - Cultura, Pubblica Istr.	: Giuseppe Petrelli	- PLI	- Locorotondo
A.E. - Finanze, Bilancio, Progr., Patri.	: Domenico Pantaleo	- DC	- Bari
A.E. - Territorio, Ecologia, Ambiente	: Lorenzo Fazio	- DC	- Gravina
A.E. - Lavoro, Coop, F. Prof., Servizi S.	: Francesco Mazzarisi	- DC	- Castellana
A.E. - Lavori Pubblici, Viabilità	: Vitantonio Casiello	- DC	- Altamura
A.E. - Sport, Turismo, Tempo Libero	: Orazio Tucci	- VER. S	- Bari
A.E. - Appalti, Cont., Af. Gen. Cont	: Vito Enzo De Nicola	- PRI	- Molfetta
A.E. - Agric., Ind., Comm., Art., Trasp.	: Antonio Coppi	- PSDI	- Turi

* *Consigliere Delegato Tutela faunistica* : Antonino Battista

- PSDI - Trani

• GIUNTA PROVINCIALE (13.1.1992 - 27.5.1995)

Presidente	: Domenico Ricchiuti	- DC	- Bisceglie
Vicepresidente - Trasp., Lav. Pub, Terr.	: Antonio Lisanti	- PSI	- Bari
A.E. - Cultura, Pubblica Istruzione	: Angelo Curci	- PSI	- Putignano
A.E. - Agricoltura, Industria, Com., Art.	: Orazio Tucci	- VER.S	- Bari
A.E. - Appalti, Contratti, Af. Gen., Con	: Antonino Battista	- PSDI	- Trani

A.E. - Sport, Patrimonio, Personale : Vitantonio Casiello - DC - Altamura
 A.E. - Finanze, Bilancio, Programmazi. : Domenico Pantaleo - DC - Bari
 A.E. - Turismo, For. Prof., Servizi Soci. : Francesco Mazzarisi - DC - Castellana
 A.E. - Ecologia, Ambiente, Prote. Civ. : Lorenzo Fazio - DC - Gravina

* Il 9 luglio 1993 Orazio Tucci si dimette e subentra Angelo Ciavarella (PSI - Rutigliano).

* Il 10 ottobre 1994 Francesco Mazzarisi si dimette e subentra Nicola Terlizze (PRI - Palo).

• **GIUNTA PROVINCIALE (27.05.1995 - 06.07.1999)**

Presidente - Programmazione : Francesco Sorrentino - AN - Bari
 Vicepresidente - Lavori Pub., Terr., Pro. : Michele Roca - AN - Bari
 A.E. - Agric., Cac., Pes., Ind., Com., Ar. : Gaetano Dragone - AN - Bari
 A.E. - Cultura, Beni Cult., Attività Art. : William Formicola - AN - Bari
 A.E. - Patrimonio, Sport, Turismo : Antonio Campione - FI - Bari
 A.E. - Ecologia, Amb., Parchi, Prot. Civ. : Felice Tricarico - FI - Palo
 A.E. - Contenzioso, Pers., Appalti, Con.: Vito Recchia - CDU - Noci
 A.E. - Pubblica Istr., Edi. Scol., Ser. Soc : Giuseppe Summo - CDU - Ruvo
 A.E. - Bilancio, Finanze, Provveditorato : Giovanni Cassandro - PLI - Barletta

* Il 22 luglio 1995 Francesco Chiaia (AN - Mola) e Daniela Maniglio (FI - Bari) sono nominati Assessori. Chiaia con delega: Appalti, Contratti, Affari Generali. Maniglio: Lavoro, Cooperazione, Solidarietà Sociale.

* Il 5 dicembre 1996 sono ritirate le deleghe agli Assessori Maniglio e Chiaia.

* Il 7 gennaio 1997 sono riaffidate le deleghe agli Assessori Maniglio e Chiaia.

* Il 12 maggio 1997 Vito Recchia si dimette e subentra Giuseppe Cramarossa (CDU - Bitetto).

* Il 22 ottobre 1997 sono nominati Assessori Egidio Fasanella (FI - Andria) e Michele Damato (AN - Barletta). Fasanella con delega: Lavoro, Formazione Professionale, Industria, Commercio, Artigianato. Damato con delega: Trasporti.

* Il 7 novembre 1997 gli Assessori Summo e Cramarossa si dimettono.

* Il 6 febbraio 1998 gli Assessori Summo e Cramarossa rientrano in Giunta senza deleghe assessorili.

* Il 16 febbraio 1998 gli Assessori Summo e Cramarossa ricevono nuovamente le deleghe precedentemente in loro possesso.

* Il 27 febbraio 1998 il Presidente Sorrentino revoca le deleghe a tutti gli Assessori, tranne a Giuseppe Cramarossa.

* Il 3 marzo 1998 a tutti gli Assessori sono ridate le deleghe assessorili.

* Il 6 marzo 1998 Formicola riceve la delega di Vicepresidente.

* Il 27 marzo 1998 agli Assessori Chiaia, Damato, Dragone, Maniglio e Tricarico è revocato l'incarico assessorile. A Formicola è ritirata la delega di vicepresidente che è affidata a Roca.

* Il 22 aprile 1998 sono nominati Assessori Gaetano Dragone (AN - Bari) e Angela Scianatico (FI - Bari). Dragone con delega all'Agricoltura, Caccia, Pesca, Commercio, Industria, Artigianato. Scianatico con delega alla Cooperazione, Solidarietà Sociale, Politiche Giovanili.

* Il 10 maggio 1999 il Presidente Sorrentino aderisce a Rinnovo Italiano.

* Il 10 maggio 1999 sono nominati Assessori Bracco, Sante Taccardi, Daniela Maniglio, Campobasso (RI) e vengono ritirate le deleghe a Michele Roca, Egidio Fasanella, Angela Scianatico e Gaetano Dragone.

* Il 15 giugno il Presidente Sorrentino si dichiara Indipendente.

* Il 22 giugno sono ritirate le deleghe agli Assessori Bracco, Sante Taccardi, Daniela Maniglio e Campobasso e nominati Assessori Luigi Russo, Leonardo Mastropasqua, Maria Antonietta Brunetti, Francesco Bufano.

• GIUNTA PROVINCIALE (06.07.1999 - in carica)

Presidente -	: Marcello Vernola	- PPI	- Bari
Vicepresidente - Cult., B. Cult., Af. Eur	: Ennio Triggiani	- DS	- Bari
A.E. - Ecologia, Amb., Parchi, Prot. Civ.	: Vito Leccese	- VE.	- Bari
A.E. - Cooperazione, Solidarietà Sociale	: Nicola Occhiofino	- PRC	- Bari
A.E. - Programmazione	: Giuseppe Pascali	- PPI	- Bari
A.E. - Lavori Pubblici, Pianif. Territoriale	: Paolo Rotondo	- PPI	- Monopoli
A.E. - Bilancio, Finanze, Provveditorato	: Vitangelo Radogna	- SDI	- Rutigliano
A.E. - Pubblica Istr., Sport, Turismo	: Elio Cuomo	- RI	- Putignano
A.E. - Personale, Polizia Provinciale	: Nicola Terlizze	- DEM	- Palo
A.E. - Risorse del mare	: Rodolfo Vaccarelli	- PdCI	- Mola

* Il Presidente tiene per sé le deleghe Agricoltura, Caccia e Pesca, Lavoro, Formazione Professionale, Trasporti, Appalti, Contratti, Industria, Commercio, Artigianato.

* L'Assessore Rodolfo Vaccarelli è nominato il 27.9.1999.

* L'Assessore Giuseppe Pascali si dimette il 31.12.1999.

* Il 12.6.2000 sono nominati Assessori: Luigi Terrone (Dem) con delega Pubblica Istruzione, Edilizia Scolastica, Sport, Matteo Paparella (PPI) con delega al Lavoro e Formazione Professionale, Donato Piglionica (DS) con delega Patrimonio e Locazioni, Carmela Procino (DS) con delega Agricoltura e Aziende. L'Assessore Rotondo riceve la delega Ecologia, Tutela Ambientale, Provveditorato e Trasporti. Il Vicepresidente Triggiani lascia la delega Affari Europei a Radogna. Leccese riceve la delega Pianificazione Territoriale. Cuomo riceve la delega Industria, Commercio, Artigianato, Turismo, Viabilità. Vaccarelli riceve anche la delega Caccia e Pesca in acque interne.

* Il 17.11.2000 al posto dell'Assessore Leccese subentra CESARE VERONICO (Bari); sono apportate modifiche alle deleghe. A Rotondo sono assegnate le deleghe Acque e Parchi, Ecologia, Ambiente e Provveditorato. A Vaccarelli il Contenzioso. A Veronico Pianificazione del territorio, Urbanistica, Assetto del territorio, Trasporti, Protezione Civile.

* Il 5 giugno 2001 Francesco Carelli a subentra Donato Piglionica eletto Deputato.

* Il 18 ottobre 2001 RI diventa Rinnovamento Puglia.
 * Il 22 dicembre 2002 Nicola Occhiofino si dimette da Assessore.
 * Il 3 giugno 2003 Nicola Occhiofino é nominato nuovamente Assessore.
 * L'8 agosto 2003 Nicola Pace (Castellana-Verdi) é nominato Assessore al posto di Veronico. Riceve le deleghe
 * L'8 agosto 2003 Franco Albore (Bari-Udeur)é nominato Assessore con delega ai Trasporti.
 * Il dicembre 2003 Luigi Terrone e Nicola Terlizzeasse rassegnano le dimissioni e la Margherita passa all'opposizione.
 * Il marzo 2004 gli Assessori Ennio Triggiani, Francesco Carelli, Carmela Procino rassegnano le dimissioni e i DS passano all'opposizione.
 * Il marzo 2004 il Presidente azzera la Giunta.
 * Il 20 aprile 2004 il Presidente nomina la nuova Giunta così composta: Paolo Rotondo - Vicepresidente con delega Bilancio, Programmazione, Contenzioso, Pianificazione Territoriale (Partito Popolare Pugliese), Matteo Paparella - Lavoro e Formazione Professionale (Partito Popolare Pugliese), Elio Cuomo - Viabilità ed innovazione tecnologica (Rinnovamento Puglia), Dario Longo - Artigianato e sviluppo locale (), Isidoro Alvisi - Commercio, Risorse del Mare(Barletta),Riccardo Figliolia - Ambiente, Rifiuti (), Francesco Carlucci - Cultura e Beni Culturali (),Giuseppe Ivona - Protezione Civile, Acque e Parchi (),Raffele Piemontese -Pubblica Istruzione ed Edilizia Scolastica (Partito Popolare Pugliese),Enzo Romito - Trasporti (), Francesco Inchingolo - Servizi sociali (- Bari), Vito Favuzzi - Personale e Polizia Provinciale (Partito Popolare Pugliese - Giovinazzo), Michele Barbone - Sport, Caccia e Pesca (Partito Popolare Pugliese - Bari), Michele Ladisa - Patrimonio, Edilizia Scolastica Bari Città(Partito Popolare Pugliese - Bari), Pietro Caringella - Agricoltura (Rinnovamento Puglia - Triggiano).

• **GIUNTA PROVINCIALE (15.07.2004 - in carica)**

Presidente - : Vincenzo Divella - IND - Bari

Scheda 12

“Elezioni e referendum”

REFERENDUM	COMUNALI	PROVINCIALI	REGIONALI	CAMERA E SENATO	EUROPEE
02.06.1946 1. ISTITUZIONALE	31.03.1946				
				02.06.1946	
				18.04.1948	
	25.05.1952	25.05.1952			
				07.06.1953	
	27.05.1956	27.05.1956			
				25.05.1958	
	07.06.1959				
		06.11. 1960			
				28.04.1963	
	10.11.1963				
		22.11.1964			
	12.11.1967				
				19.05.1968	

		07.06.1970	07.06.1970		
				07.05.1972	
	26.11.1972				
12.05.1974 1. DIVORZIO					
		15.06.1975	15.06.1975		
				20.06.1976	
11.06.1978 1. LEGGE REALE 2. FINANZIAMENTO PARTITI	12.05.1978				
				03.06.1979	
		08.06.1980	08.06.1980		
					10.06.1979
17.05.1981 1. PORTO D' ARMI 2. ABORTO 3. LEGGE COSSIGA 4. ERGASTOLO					
	26.06.1983			26.06.1983	
	24.06.1984				17.06.1984
09.06.1985 1. SCALA MOBILE		12.05.1985	12.05.1985		
08.11.1987 1. ESTERO NUCLEARE 2. CONTRIBUTI COMUNI NUCLEARE 3. LOCALIZZAZIONE CENTRALI NUC. 4. INQUIRENTE 5. RESPONSABILITA' GIUDICI				14.06.1987	
	28.05.1989				
					18.06.1989
		07.05.1990	07.05.1990		
04.06.1990					

1. CACCIA 2. ACCESSO AI FONDI 3. PESTICIDI IN AGRICOLTURA					
09.06.1991 1. PREFERENZA UNICA					
				05.04.1992	
18.04.1993 1. FINANZIAMENTO PARTITI 2. RIFORMA ELEZIONE SENATO 3. CARCERE TOSSICODIPENDENTI 4. NOMINE CASSE RISPARMMIO 5. MINIST. PARTECIPAZIONI STATALI 6. CONTROLLO USL 7. MINISTERO AGRICOLTURA 8. MINISTERO TURISMO					
				27.03.1994	
					12.06.1994
	23.04.1995 07.05.1995	23.04.1995 07.05.1995	23.04.1995		
11.06.1995 1. SPOOTS FILM 2. RAPPRESENTA. SIND. SENZ. LIMITI 3. RAPPRESENTA. SIND. LIM. PARZIA. 4. CONTRATTI PUBBLICO IMPIEGO 5. SOGGIORNO CAUTELARE 6. PRIVATIZZAZIONE RAI 7. PUBBLICITA' TV 8. LICENZE COMMERCIALI 9. TRATTENUTE SINDACALI 10.ELIM. DOPPIO TURNO ELEZ. COM. 11.ORARI NEGOZI 12.CONCESSIONI TV					

	31.03.1996				
				21.04.1996	
18.04.1999 1. ABOLIZIONE PROPOR. CAMERA					
	13.06.1999 27.06.1999	13.06.1999 27.06.1999			
			16.04.2000		
21.05.2000 1. ABOLIZIONE PROPOR. CAMERA 2. 3. 4. 5. 6. 7.					
07.10.2001 TITOLO V COSTITUZIONE				13.05.2001	
.06.2003 1. 2.					
12 e 13.06.2004 1. ELEZIONI EUROPEE 2. ELEZIONI PROVINCIALI					

Indice dei nomi

Nell'indice sono riportati i nomi e cognomi dei protagonisti citati nei 18 capitoli e quelli inseriti nelle schede già citati nei diversi capitoli. Accanto é inserito l'incarico ricoperto o il ruolo.

Per coloro che hanno militato in partiti diversi é indicato solo il partito con il quale sono stati eletti nella prima occasione.

I nomi dei candidati delle diverse liste al Consiglio Comunale di Terlizzi non sono inseriti nell'Indice, a parte quelli già citati nel testo che vengono, invece, segnalati. Così come vengono segnalati tutti i Consiglieri Comunali.

Per i cittadini che hanno ricoperto più incarichi politici é indicato quello maggiore.

In corsivo sono indicati tutti coloro che non sono nati o vissuti a Terlizzi
I titoli professionali sono inseriti solo quando c'è omonimia.

A

Acquafredda Pasquale - Dirigente PPI	230
Adamo Pasquale - Consigliere CCD	257-260-262-299
<i>Affaitati Raffaele - Scenografo Carro Trio.</i>	212
<i>Alba Enrico - Parlamentare DC</i>	101-343-375-376-384
<i>Albergati Valeria - Segretaria sen. Ayala</i>	240-405
<i>Alberto di Monaco - Principe</i>	
Albrizio Giuseppe - Consigliere PSI	66-67-68-104-299
<i>Alfano Ditta - Appaltatore Cimitero</i>	237
<i>Alicata Mario - Parlamentare PCI</i>	61
Allegretti Gioacchino - Presidente AN	75-256-257-258
Allegretti Luigi - Candidato DC	175-266
Allegretti Paolo - Consigliere MSI	64-131-147-148-158-160-162-194-266-274
Almirante Gianfranca - Candidato MSI	153-162
<i>Almirante Giorgio - Parlamentare MSI</i>	63-136-232-241-350

Altamura Damiano - Consigliere PCI 118-119-130-147-
 Altamura Domenico - Consigliere PCI 170-173-174-179-191-193-200-296-319
 Altamura Francesco - Dipendente Com. 33
 Altamura Giovanni - Candidato PNM 82-266
 Altamura Giuseppe - Segretario PDS 72-248
 Altamura Giuseppe - Dirigente ACLI 284
 Altamura dr. Giuseppe - Consigliere PCI 147-160-266-271296
 Altamura Pietro - Segretario Comunale 33-204
 Altamura Raffaele - Dipendente Comunale 33
 Altamura Vincenzo - Giornalista 111
 Altavilla Alfredo - Segretario PDS 72-234-236
 Altavilla Gioacchino - Candidato PSDI 143-148
 Altieri Giuseppe - Candidato PSU 132-267
 Altieri Vito - Consigliere MIP 106-157-229-230-232-236-241-243-246-248-251-
 252-253-254-255-256-260-261-262-267-283-297
 Altomare Daria - Candidato PDS 218-
 Altomare Gian Michele - Candidato PCI 160-193-267
 Amato Giuliano - *Presidente Cons. PSI* 219-329-333
 Amendola Antonio - *Assessore Prov. Ind.* 57-383
 Amendolagine Alberto - Sindaco AN 31-39-124-125-130-133-147-148-160-162-170-172-
 173-174-179-181-192-193-200-201-202-206-209-212-216-217-224-226-231-233-234- 235-
 236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-251-252-253-254-255-256-257-258- 260-
 261-265-269-270-271-272-273-276-284-285-284-321-382-406
 Amendolagine Alfredo - Vicesindaco PNM 41-77-79-80-81-88-90-102-103-124-265-270-294-
 320
 Amendolagine Francesco - Cons. PNM 104-118-120-133-299
 Amendolagine ins. Francesco - Cons. Pr. RI 198-204-215-216-224-227-234-245-248-261-262-
 274-277-284-285-294-321-382
 Amendolagine Marco - Deput. Socialista 241
 Amendolagine Michele - Assessore DC 97-126-130-133-154-160-163-172-173-176-181
 184-188-191-192-193-195-206-227-243-274-293
 Amendolagine Michele - Architetto 209
 Andreotti Giulio - *Presidente Cons. DC* 21-32-62-86-145-158-187-194- 284-285-328-329-
 331-332-333
 Andriani Anna - Candidato DC 175-234-
 Andriani Pietro - Conduttore RTS 168-230
 Andriolo Ninni - *Giornalista* 213
 Angarano Alessandro - Consigliere PCI 151-160-299-305-
 Angelini Nicola - *Senatore DC* 72-88-98-323-338
 Anselmi Tina - *Ministro DC* 145
 Antonelli Angelo - Dipendente Comunale 34
 Antonelli Anna - Candidato MIP 263-
 Antonelli Ferdinando - Candidato PLI 132-266
 Antonelli Gaetano - Assessore PCI 147-160-169-173-174-191-192-193-210-211-215-219
 224-225-230-233-243-253-254-256-266-271-273-275-277-292-321-382
 Antonelli Michele - Dipendente Com. 33

Antonelli don Nicola - Dipendente Com.	34-246
Antonelli Sabino - Dipendente Comunale	33
Antonicelli Vito - Capogruppo PPI Prov.	381-405
Antonucci Antonio - Prefetto	37
Armenise Mauro - Assessore Prov. DL	37-383-375
Assennato Felice - Deput. Socialista	63
Assennato Mario - Sottosegretario PCI	63-75-330-342-343
Ayala Giuseppe - Sottosegretario PDS	238-323-334-338-405
Augusto Enzo - Avvocato	235
Auricchio Gioacchino - Dipendente Com.	33
Auricchio Luigi - Assessore PNM	102-104-118-119-120-130-133-147-148-271-277-
Auricchio Michele - Assessore AN	236-246-261-273-293-311
Auricchio Pierluigi - Cand. "L'Ancora"	277
Azzolini Donatella - Candidato PRC	263-277
Azzolini Antonio - Parlamentare FI	323-338
B	
Badoglio Pietro - Presidente Cons. IND	38-40-327-330
Balbo Italo - Ministro Fascista	241
Baldassarre Arturo - Dipendente Com.	34
Baldassarre Costante - Consigliere PCI	84-89-305
Baldassarre Costantino - Dipen. Com.	33
Baldassarre Domenico - Dipen. Com.	34
Baldassarre Fratelli - Titolari Carburanti	215
Baldassarre Nicola - Dirigente MSI	64
Baldassarre Pietro - Consigliere AN	245-246-261-299
Balzano Gioacchino - Dipendente Com.	112-159-167-220-237
Barile don Alessandro - Arcidiacono	43
Barile Carmine - Candidato PRC	249-263-266
Barile Costanzo - Candidato MSI	148-163-195-267-
Barile Gioacchino - Dipendente Com.	33
Barile Giuseppe - Vicesindaco DC	103-130-131-133-299
Barile dr. Giuseppe - Cons. Prov. PNM	110-118-119-120-133-267-269-299-319
Barile dr. Giuseppe - Consigliere PSI	199-205-215-218-224-226-299-321
Barile Michele - Candidato PNM	90-267
Barile Michele - Segretario MSI	75-162-174-194
Barile don Placido - Sacerdote	65
Barile Paolo - Dipendente Comunale	34
Barile Sultania - Candidato RETE	247-267
Barile Umberto Consigliere PCI	160-173-174-191-193-198-226-266-274-294
Barione Achille - Consigliere FI	261-262-266-299
Barione Gaetano - Consigliere AN	239-245-246-254-265-266-270-300
Barione Giuseppe - Consigliere MSI	147-148-161-265-266-270-274-299
Barione Nicolò Assessore FI	230-246-256-261-270-285-311
Bargone Antonio - Sottosegretario PDS	345
Barsanti Luigi - Comitato Liberazione PSI	37

<i>Basile Emanuela - Giornalista</i>	208
<i>Bassanini Franco - Ministro PDS</i>	28
<i>Basso Quintino - Segretario Prov. DC</i>	86-383
<i>Belhaiti Halima - Candidato PdCI</i>	251-263
<i>Bello don Tonino - Vescovo</i>	157-179-188-194-207-208-212-219
<i>Bellomo Luigi - Consigliere AN</i>	258-260-261-269-300
<i>Bellomo Michele - Presidente G.R. DC.</i>	23-354-357-358-359-365-366-367
<i>Berardi Biagio - Consigliere PCI</i>	41-61-160-174-193-225-271-300-405
<i>Berardi Francesco - Architetto</i>	
<i>Berardi Michele - Candidato PSI</i>	167-175-194-231-243-266
<i>Berardi Paolo - Assessore DC</i>	56-146-138-149-155-160-163-170-171-176-230-273-283
<i>Berardi Pietro - Candidato DC</i>	176-227-230-243-262-266-284
<i>Berardi Vincenzo - Consigliere DC</i>	118-121-133-167-266-300
<i>Berlinguer Enrico - Parlamentare PCI</i>	76
<i>Berlusconi Silvio - Presidente Consiglio FI</i>	165-232-233-329-334-351
<i>Bernardi Vito - Dirigente DC</i>	24-284-405
<i>Bianco Gerardo - Ministro DC</i>	145-207-252-285-351
<i>Bilanzuolo Francesco - Candidato MSI</i>	64-132
<i>Bilanzuolo Vittorio - Dirigente MSI</i>	33-64
<i>Binetti Enzo - Sottosegretario DC</i>	185-285-334-345-357-358-365-366
<i>Bisceglia Gioacchino - Cittadino</i>	
<i>Bisceglia Giuseppe - Segretario PSDI</i>	136-161-226
<i>Bisceglia Maria - Candidato PPI</i>	263-267
<i>Bisceglia Paolo - Candidato PSDI</i>	175-194-226-230-231-249-267-
<i>Bisceglia Vito - Segretario PCI</i>	38-68-72-
<i>Bisceglia Vito - Consigliere PCI</i>	72-160-170-173-174-178-187-191-193-199-201-294
<i>Biscotti Pasquale - Candidato VERDI</i>	230-247
<i>Blasi Alessandro - Assessore CCD</i>	241-246-260-261-262-267-273-300-311
<i>Blasi Giuseppe - Candidato PCI</i>	174-193-267-
<i>Bocca Giorgio -Scrittore</i>	77
<i>Boccardi Stefano - Giornalista</i>	197-199-206-214-215-216-217-218-220-241
<i>Bombino Luigi - Candidato PNM</i>	64-81
<i>Bonaduce Corrado - Assessore AN</i>	213-215-216-224-226-261-267-271-300-311
<i>Bonaduce Domenico - Candidato MSI</i>	82-90-267
<i>Bonaduce Vito - Consigliere AN</i>	75-240-245-246-269-300
<i>Bongiorno Mike - Presentatore TV</i>	79
<i>Bonomi Ivanoe - Presidente Cons. IND</i>	327-330-335
<i>Boragine Angela - Candidato PCI</i>	174-193-248-264-
<i>Boragine Pasquale - Consigliere PCI</i>	25-79-81-89-102-235-297
<i>Bordon Willer - Sottosegretario UD</i>	231
<i>Borrelli Roberto - Dipen. Amm. Prov.</i>	439
<i>Borsellino Paolo - Magistrato</i>	238
<i>Borsellino Rita - Presidente Libera</i>	240
<i>Bossi Umberto - Parlamentare Lega</i>	232
<i>Bove Franco - Segretario Comunale</i>	34

<i>Brera Gianni - Scrittore</i>	78
Brindicci Giuseppe - Dipendente Com.	33
<i>Brizzi Giuseppe - Assessore Prov. DC</i>	125-377-386
Brizzi Antonio - Candidato RI	243-262-266-297
Brizzi Giuseppina - Candidato PPI	248-266
Brizzi Salvatore - Assessore DC	118-121-125-130-131-134-243-266-
Brucoli Francesco - Dipendente Comunale	33
Brucoli Giacinto - Candidato Unionisti	69
Brucoli Renato - Consigliere DC	143-144-169-173-176-209-214-234-236-238-239-
248 255-274-284-300-321-322	
<i>Buonopane Ermanno - Ingegnere</i>	182
<i>Buttiglione Rocco - Parlamentare CDU</i>	86-207-232
C	
<i>Cafagna Donato - Commissario Prefettizio</i>	238-289
Cafagna Vincenzo - Dipendente Comunale	33-
Cagnetta Adolfo - Candidato MSI	96-140-175-194-267-269-
Cagnetta Giovanni - Assessore CCD	227-261-285-311
Cagnetta Giuseppe - Delegato Giov. DC	189
Cagnetta Marcantonio - Candidato PSI	194-227-269
Cagnetta Marta - Consigliere AN	245-246-261-271-300
Cagnetta Michele - Segretario PSI	85-104-120-132
Cagnetta Michele - Candidato Rete	242-248-263
Cagnetta don Michele - Arcidiacono	93-116
Cagnetta Romualdo - Candidato PNM	82-90-96-267
Cagnetta Ugo - Cittadino	140
Cagnetta Valentino - Consigliere PNM	79-80-81-300
Cagnetta Vito - Presidente FI	230
Caio Arsenio Nicolò - Assesore DC	67-68-276-300
<i>Calace Vincenzo - Comitato Liber. PdA</i>	37
Caldarola Gioacchino - Sindaco DC	103-109-111-118-121-125-126-127-128-130-134-
135-136-137-138-139-140-143-146-147-149-152-154-182-191-192-195-206-269-271-272-	
273-275-276-289-293	
<i>Caldarola Michele - Dipendente Com.</i>	186
Caldarola Nicolò - Consigliere Ind. Sinistra	66-67-68-301
Calò Giuseppe - Segretario DC	56-140-144-151-153-172-227-230-267-284-285
Calò Michele - Consigliere DC	160-163-176-227-285-301
Calò Oronzo - Dipendente Comunale	33-68
Calò Pietro - Candidato Blo. Democratico	33-267
Calò Vito - Dipendente Comunale	33
<i>Canaletti Fernando - Professore Univ.</i>	158
Cannarozzo Giuseppe - Segretario PPI	56-255
<i>Cantatore Giuseppe - Cons. Reg. PSDI</i>	156-356
Capodanno Gioacchino - Dipen. Com.	34-281
<i>Capriati Onofrio - Commissario Prefet.</i>	225-289
Carbone Innocente - Can. Assessore PDS	234
<i>Cardinale Mario - Segretario Prov. DC</i>	86-170

<i>Carli Guido - Ministro DC</i>	209
<i>Carlo Alberto - Re del Piemonte</i>	175
<i>Carella Vito - Magistrato</i>	158
<i>Carnicella Felice - Assessore DC</i>	67-68-205-301
<i>Carnicella Gianni - Sindaco Molfetta</i>	56-86-205-
<i>Carrozzo Gaetano - Europar. PDS</i>	
<i>Carnicella Michele - Dipendente Comunale</i>	33
<i>Casamassima Michele - Dipen. Comunale</i>	33
<i>Casamassima Michele - Consigliere DC</i>	67-68-301
<i>Casanova Roberto - Ingegnere</i>	188
<i>Casillo Francesco - Parlamentare MSI</i>	194-278-
<i>Casini Pierferdinando - Parlamentare DC</i>	252-
<i>Cassano Angela - Segreteria Prov. PPI</i>	405
<i>Castagnini Bernardino - Candidato PSDI</i>	120-268
<i>Castagnini Gioacchino - Candidato PSDI</i>	175-194-268
<i>Catalano geom. Francesco - Commis. Ospe.</i>	50-55-63-77-103-227-268
<i>Catalano prof. Francesco - Subco. Pro. DC</i>	55-58-66-72-86-105
<i>Catalano Maddalena - Consigliere PCI</i>	153-160-174-225-301
<i>Catalano Michele - Assessore DC</i>	72-101-102-103-130-131-134-149-297
<i>Catalano geom. Michele - Candidato MIP</i>	248-268
<i>Catalano don Vincenzo - Sacerdote</i>	72-274
<i>Cataldi Giuseppe - Consigliere PNM</i>	79-80-81-88-90-102-104-295
<i>Cataldi don Giuseppe - Sacerdote</i>	240
<i>Cataldi Vincenzo - Dipendente Comunale</i>	33
<i>Cataldo Pietro - Dirigente DC</i>	186-285
<i>Catenacci Corrado - Prefetto</i>	218-219-220
<i>Catone Antonio - Magistrato</i>	182
<i>Ceci Francesca - Dipendente Comunale</i>	405
<i>Ceci Paolo - Consigliere CCD</i>	240-245-247-263-274-301
<i>Cerini Giuseppe - Presidente ACLI</i>	223-230-285
<i>Chiapparino Caterina - Consigliere AN</i>	245-246-271-301
<i>Chiapparino Domenico - Garante DC</i>	56
<i>Chiapparino Donato - Segretario PSI</i>	85-132-149-161-227
<i>Chiapparino Felice - Candidato PSDI</i>	175-230-322
<i>Chiapparino Francesco - Consigliere DC</i>	67-68-75-82-307
<i>Chiapperini Antonio - Candidato MSI</i>	64-81
<i>Chiapperini Giovanni - Assessore FI</i>	261-311
<i>Chiapperini Giuseppe - Dipen. Comunale</i>	33
<i>Chiapperini Giuseppe - Consigliere DC</i>	55-67-68-301
<i>Chiapperini Paolo - Assessore PCI</i>	72-152-197-199-204-207-208-211-212-214-215-216 224-225-
<i>Chiapperini Tommaso - Dipen. Comunale</i>	33
<i>Chieco Paolo - Sindaco Ruvo PSI</i>	90
<i>Chieffi Francesco - Consigliere PCI</i>	130-131-271-301
<i>Chieffi Lorenzo - Consigliere PCI</i>	67-68-88-301
<i>Chiesa Mario - Pres. Alb. Trivulzio PSI</i>	231

<i>Ciaffri Adriano - Parlamentare DC</i>	203
<i>Ciampi Carlo Azeglio - Pres. Rep. IND.</i>	57-325-329-334
Cipriani Gaetano - Assessore DC	173-176-195-302
Cipriani Gioacchino - Candidato MSI	64
Cipriani Matteo - Candidato PSU	132-149-161-26975-
Cipriani Michele - Dipendente Comunale	33
Cipriani Michele - Dipendente Comunale	34
Cipriani don Michele - Arciprete	109-116-129-137-138-229-
Cipriani Pasquale - Candidato MIP	130-229-230-248-268-284
Cipriani dr. Pasquale - Candidato MIP	130-230-263-284
Cipriani Pietro - Consigliere MSI	64-80-81-302
Cipriani dr. Pietro - Consigliere PPI	227-230-261-263-277-302
Cipriani Raffaele - Consigliere PCI	131-186-191-193-201-204-205-210-215-217-224- 225-230-233-243-247-263-268-269-274-297
Cipriani Vincenzo - Candidato PPI	263-268
Clemente Arcangelo - Farmacista	64
Clemente Emanuele - Consigliere PSI	170-177-178-191-194-265-269-302
<i>Codacci Pisanelli Giuseppe - Ministro DC</i>	86
<i>Colasanto Angelo Domenico - Con. Re. DS</i>	360-405
Colasanto Alessandro - Vicesindaco DC	56-138-146-149-154-160-163-184-272-273-293
Colasanto Domenico - Sottos. DC	75-79-82-88-177-277-302
Colasanto Gaetano - Dirigente RTS	144-284
Colasanto Giuseppe - Artigiano	144
Colasanto Giuseppe - Dipendente Com.	34
Colasanto Giuseppe - Dirigente CL	166-406
Colasanto dr. Giuseppe - Pres. G.R. DC	55-73-111-188-278-280-282-321-322-354-357-363- 365-366
Colasanto prof. Giuseppe - Consigliere DC	156-188-189-198-204-215-216-224-227-230-284- 285-302
Colasanto Michele - Artigiano	144
Colasanto Michele - Gestore Cantina	279-280
Colasanto ins. Michele - Segretario AIMC	97
Colasanto Palma - Insegnante	279
Colasanto Vincenzo - Presidente RTS	144-284
<i>Colombo Emilio - Presidente Cons. DC</i>	60-328-331-336-348-350-351
<i>Colucci Michele - Dipendente Comunale</i>	34
Conte Pancrazio - Consigliere MSI	147-148-194-302
<i>Copertino Giovanni - Presidente G.R. DC</i>	354-359-368-374-378-378-379-388-389
<i>Coppola Aniello - Giornalista</i>	61
<i>Cossiga Francesco - Presidente Rep. DC</i>	60-232325-329-332
<i>Covelli Alfredo - Parlamentare PNM</i>	71-135
<i>Craxi Bettino - Presidente Consiglio PSI</i>	165-178-187-219-231-233-329-333-351
<i>Cucchi Aldo - Parlamentare PCI</i>	186
D	
<i>D'Acquisto Salvo - Martire del Fascismo</i>	237
D'Agostino Domenico - Dipen. Comunale	33

D'Agostino Francesco - Dipen. Comunale 33
D'Alema Massimo - Pres. Consiglio DS 214-219-232-238-329-334
Dalfino Mario - Ingegnere 208
D'Amati Nicola - Segretario Prov. DC 86-185-
D'Amato Leonardo - Dirigente DC 284-285
D'Amato Lucia - Candidato MIP 248-268
D'Amato Michele - Dipendente Comunale 33
D'Amato Michele - Dipendente Comunale 34
D'Amato Michele - Candidato PSI 175-194-268
D'Amato Pasquale - Assessore CCD 261-262-268-311
D'Amato Salvatore - Convenzionato Com. 34
D'Ambrosio Angelo - Assessore AN 15-64-143-213-230-236-237-245-246-258-260-261-
262-270-273-297-311-406
D'Ambrosio Mimì - Dirigente MSI 64
Damiani Nicola - Sindaco Bari DC 86-99
D'Aniello Carmine - Candidato RI 262-268
D'Aniello Cosimo - Dirigente RTS 144
D'Aniello Paolo - Candidato PPI 248-268
D'Annunzio Gabriele - Poeta 232
Dantes Michele - Segretario PSI 85-148-162-175-194-
Dantes Nicoletta - Candidato LAB 249
Da Pisa Gianna - Dirigente RTS 144
De Bartolo Francesco - Candidato PCI 174-193-225-235-248
De Candia Giovanni - Presidente USL PSI 50-227
De Candia Livio - Segretario CCD 231
De Candia Rosa - Dipendente Comunale 34
De Candia Vincenzo - Sindaco DC 32-89-91-100-104-106-108-109-112-113-114-115
118-119-121-123-128-137-273-275-276-281-289-295
De Chirico Adamo - Dirigente PCI 46
De Chirico Aldo - Ingegnere 223-230
De Chirico Antonio - Sindaco DC 19-25-32-55-73-76-77-79-82-86-89-91-93-94-96-99
100-101-102-103-108-109-110-166-176-187-275-276-281-289-295
De Chirico Carmine - Consigliere DC 67-68-271-302
De Chirico Cesare - Vicesindaco PSDI 31-126-130-132-136-137-147-148-151-160-161-173-
175-178-179-189-190-192-193-194-204-208-209-215-216-218-224-226-267-270-272-292-
320-321-322
De Chirico Claudio - Consigliere CCD 239-245-247-302
de Chirico Francesco - Consigliere PCI 89-102-118-119-130-131-160-174-293
De Chirico Francesco - Diri. Voce Terlizzi 143
De Chirico dr. Francesco - Candidato MIP 229-264
De Chirico Gioacchino - Dipen. Comunale 34
De Chirico Giuseppe - Pres. Osp. PNM 50-79-81-90-95-102-104-266-287
De Chirico ins. Giuseppe - Consigliere DC 56-134-190-198-204-205-217-221-223-224-227-230-
243-284-285-302
De Chirico rag. Giuseppe - Assessore DC 173-176-185-186-189-191-192-195-198-201-215-
224-227-273-284-295

De Chirico Leonardo - Dirigente DC	186-285
De Chirico Luigi - Assessore DC	66-67-68-140-265-266-273-302
De Chirico Luigia - Casalinga	279
De Chirico Michele - Cand. UNIONISTI	70-82-90-267
De Chirico Michele - Candidato PCI	68-266
De Chirico Michele - Assessore PNM	79-82-88-90-273-297
De Chirico rag. Michele - Consigliere PSDI	136-178-199-201-211-215-217-224-226-231-232-243-264-270-277-297
De Chirico Mimmo - Amministratore RTS	190-230
De Chirico Nicolò - Amm. ECA PSDI	34-178
De Chirico Ottavio - Vicesindaco CCD	176-223-230-236-237-239-240-245-246-247-269-273-275-302-311
De Chirico Pasquale - Con. Barletta PDS	265-266-278
De Chirico Sabino - Dirigente CCD	230
de Chirico Salvatore - Sindaco DC	40-89-91-93-103-118-119-121-130-134-140-141-142-144-145-146-147-150-151-153-156-160-163-161-166-176-206-272-275-276-283-289-292
De Chirico Vincenzo - Insegnante	211
De Chirico dr. Vito - Medico	129
De Chirico rag. Vito - Dirigente CL	166-188
De Donato Giovanni - Cand. Socialisti Ind.	34-80
<i>De Felice Renzo - Storico</i>	16
<i>De Gaetano Ennio - Dipendente Com.</i>	34-142-172
<i>De Gasperi Alcide - Pres. Consiglio DC</i>	32-40-43-57-58-60-61-62-78-85-86-107-285-327-330
De Gemmis Gennaro - Ingegnere	59-60
De Gemmis Mario - Dirigente MIP	229
De Gemmis Vincenzo - Assessore PNM	59-73-79-80-81-112-114-172-303
De Gennaro Beatrice - Giornalista	239-241
De Gioia Giuseppe - Consigliere PCI	68-102-118-119-130-131-141-147-148-271-293
<i>Delcroix Carlo - Parlamentare PNM</i>	84-342
De Leo Antonio - Segretario MSI	75-175-194
De Leo Carmine - Dipendente Comunale	34
De Leo Francesco - Dipendente Comunale	34
De Leo Gaetano - Componente CEC AN	239
de Leo Giovanni - Vicesindaco DC	56-64-71-74-102-103-115-118-121-125-130-134-146-147-150-153-160-163-239-272-273-281-293
De Leo Mario - Coordinatore MIP	229-230
De Leo Massimo - Candidato AD	181-230-232-236-247-264-
De Leo Paolo - Assessore DC	89-91-102-103-109-110-112-114-118-121-229-295
De Leo Vito - Dipendente Comunale	34-81-219-270-281
De Leo prof. Vito - Assessore DC	56-126-143-146-147-149-150-163-188-189-242-285-303
D'Elia Armando - Assessore CCD	261-311
D'Elia Gioacchino - Assessore CCD	176-230-247-261-262-268-284-311
D'Elia Maria Giuseppe - Sarta	279-280

D'Elia Michele - Consigliere PNM 79-81-280-303
 D'Elia ins. Michele - Amministr. ECA PSI 132-149-268
 D'Elia Nicola - Dipendente Comunale 406
 Dell'Andro Renato - Sottosegretario DC 73-85-86-99-111-135-154-281-283-284-331-332-343-344
 Dell'Aquila Giuseppe - Consigliere PCI 131-147-148-160-303
 Delle Foglie Maurizio - Cand. Asses. MIP 234
 Dell'Olio Cesare - Candidato senato DC167
 Dello Russo Franco - Dirigente DC 206-207-208-230-236-285
 Dello Russo Luigi - Cand. Assessore PDS 132-234
 Dello Russo Marietta - Attivista PCI 76
 Dello Russo Michele - Sindaco CLN PCI38-40-44-68-79-85-89-90-220-289-297
 Del Re Gaetano - Cand. PATTO SEGNI 170-230-232-247
 Del Re Nicolò - Dirigente ACLI 230-405
 Del Re Pietro - Dipendente Comunale 34
 Del Signore Carlo - Dirigente DC 284
 Del Tasso Giuseppe - Candidato PRI 193-320
 De Lucia Domenico - Dipendente Com. 34
 De Lucia Fedele - Candidato RI 173-268
 De Lucia Franco - Vicepresidente G.R. PSI 375
 De Lucia Giuseppe - Consigliere PNM 88-90-106-303
 De Lucia Michele - Assessore CLN PSI 44-68-310
 De Lucia Vittorio - Candidato PNM 133-268
 De Manna Francesco Paolo - Candidato RI 268
 De Manna Gioacchino - Vicesindaco PCI 173-174-179-181-191-192-193-225-268-271-273-297
 De Marco Anna - Segretario PRC 238-249-256-263-268-277-322
 De Marco Francesco - Candidato MSI 148-232-246
 De Marco Gioacchino - Candidato PSI 156-166
 De Marco Ottavio - Assessore CLN PLI 38-41-44-69-310
 De Marco Teresa - Candidato PSI 175-195-268
 De Mari Nicola - Prefetto 208
 De Martino Mauro - Ingegnere 142
 De Marzio Ernesto - Parlamentare MSI 124-342-343-344
 De Mita Ciriaco - Pres. Consiglio DC 59-145-252-329-333-350-351
 De Nicolò Aldo - Assessore CLN PdA 38-40-44-148-268-310
 De Nicolò Francesco - Dipendente Com. 34
 De Nicolò Francesco - Consigliere DC 59-67-68-303
 De Nicolò Francesco - Consigliere PNM 77-79-81-120-303
 De Nicolò dr. Francesco - Segretario PSI 85-167-175-178-195-201-230-231-255-266-321
 De Nicolò ing. Francesco - Com. CEC DC 183-218-284-285
 De Nicolò Gennaro - Dirigente RTS 144-145-195-284
 De Nicolò Giuseppe - Consigliere DC 198-215-224-227-303
 De Nicolò ing. Giuseppe - Candidato DC 41-195-268
 De Nicolò ins. Giuseppe - Ass. PNM 79-81-167-266-273-303
 De Nicolò Margherita - Dipendente Com. 34

De Nicolo Michele - Segretario PPI	56-207-230-234-
De Nicolo Pietro - Candidato MSI	64-82-103-162-225
De Nicolo Vittorio - Dirigente DN	147
De Noia Arcangelo - Consigliere PNM	118-120-133-303
De Noia Domenico - Candidato MSI	153-162
De Noia Giuseppe - Consigliere PNM	88-90-
De Noia Michele - Assessore DC	130-134-138-146-147-150-152-297
De Palma Domenico - Floricoltore	223
De Palma dr. Giuseppe - Commis. DC	56-320
De Palma p.a. Giuseppe - Candidato PSI	167-175-195-217-227-231-232-243-249-268-284
de Palma prof. Giuseppe - Assessore DC	136-140-146-150-158-160-163-171-173-176-179- 185-186-189-191-192-193-195-272-273-276-293
De Palma Michele - Candidato PSI	90-
De Palma Michele - Candidato PRC	232-249-263
De Palma prof. Michele - Dirigente MIP	206-230
<i>De Palma Paolo - Segretario Prov. DC</i>	<i>86-126-135</i>
De Palma don Pasquale - Parroco	320
De Palma dr. Pasquale - Consigliere PPI	56-230-236-240-245-248-263-303-405
De Palma Tommaso - Consigliere DC	89-91-103-267-303
De Palma rag. Tommaso - Assessore DC	133-158-160-163-171-176-304-320
De Palma Umberto - Candidato DC	82-267
De Palo Carlo - Consigliere PNM	75-88-90-304
<i>De Paola Mimì - Sindaco Grumo DC</i>	<i>74</i>
De Paù Giovanni - Assessore PNM	102-104-118-119-120-122-135-271-298
D'Ercole - Dirigente PCI	46
De Robertis Ernesto - Presidente ACLI	230-263-285
De Robertis Francesco - Candidato VERDI	230-
De Ruvo Giuseppe - Dirigente MSI	64
De Ruvo Pietro - Consigliere PCI	89-94-102-110-118-119-127-128-130-131-147-148- 158-161-
De Ruvo Tommaso - Consigliere AN	245-246-258-260-261-298
De Santis Michele - Giornalista	15-93-155-168-169-178-180-187-188-191-200-205- 209-212
De Santoli Gioacchino - Consigliere MSI	80-81-89-103-119-132-304
De Sario Angelo - Dirigente Voce Terlizzi	143
De Sario Basilio - Dipendente Comunale	34
De Sario Felice - Consigliere FI	232-234-236-240-245-249-261-262-298
De Sario Francesco - Dipendente Com.	34
De Sario ing. Francesco - Consigliere DC	34-84-89-91-101-304
De Sario Giacomo - Candidato DC	80-133
De Sario Gioacchino - Dipendente Com.	219
De Sario Giovanni - Dirigente RTS	144
De Sario Giuseppe - Assessore PNM	79-80-81-88-90-104-273-298
De Sario Lorenzo - Vicesindaco DC	56-67-68-71-271-273-304
De Sario Mario - Ingegnere	223
De Sario Nicola - Dipendente Comunale	34-154

De Sario Peppino - Presidente A.C.	283
De Sario Raffaele - Dipendente Comunale	34
De Scisciolo Damiano - Dipendente Com.	34
De Scisciolo Maria Teresa - Giornalista	188-247-255-405
De Scisciolo Raffaele - Sindaco DC	32-56-96-108-109-121-125-133-135-136-137-138-139-140-142-144-146-147-150-163-166-176-206-240-269-272-275-276-283-289-298-320-405
De Scisciolo Renato - Candidato AD	247-277-321
De Vanna Domenico - Pittore	155
De Vanna Felice - Consigliere DC	75-79-82-83-203-319
de Vanna prof. Francesco - Segretario DC	8-56-170-177-178-284-285-405
De Vanna dr. Francesco - Veterinario PNM	34-75
De Vanna rag. Francesco - Consigliere DC	204-210-215-216-224-227-265-269-304
De Vanna Giuseppe - Sindaco DC	125-130-133-146-147-150-153-160-163-173-176-181-184-191-192-195-206-276-289-292
De Vanna Luigi - Candidato MIP	264-266-285
De Vanna Nunzio - Presidente ACLI	230-285
De Vanna Pasquale - Dirigente DC	285
De Vanna Vito - Consigliere DC	89-91-103-304
Di Bari Giuseppe - Candidato DC	227-269
Di Bari Nicolò - Consigliere PNM	88-90-304
Di Bari Paolo - Dipendente Comunale	34-112
Di Canio Raffaele - Candidato MIP	233-248
<i>Di Carlo Calogero - Segretario Comunale</i>	34
<i>Di Comite Gabriele - Segretario Prov. DC</i>	56-86
<i>Di Crollalanza Araldo - Senatore MSI</i>	37-
<i>Di Donato Antonio - Parlamentare PCI</i>	37-319-342-375-376
Di Fronzo Giuseppe - Consigliere PSI	173-175-195-304
<i>Di Giesi Michele - Ministro PSDI</i>	136-165-332-333-343-344-356-361
<i>Di Gioia Domenico - Com. Prefettizio</i>	88-89-93-127-128-129-138-141-279-289
<i>Di Giuseppe Franco - Parlamentare DC</i>	191-345-357-358-359-365-366
Di Maria Luigi - Dirigente FI	230
<i>Di Napoli Marco - Pubblico Ministero</i>	235
<i>Dioguardi Nicola - Candidato DC</i>	178-195
<i>Di Pietro Antonio - Europarlament. DEM</i>	252-351-
<i>Di Staso Salvatore - Pres. Regione AN</i>	234-354-359-369-370
<i>D'Itollo Franco - Cons. Com. Bari DC</i>	97
<i>Di Troia - Comitato Liberazione DL</i>	37
<i>Di Vagno Giuseppe - Parlamen. Socialista</i>	29-136-331-343-344-345
<i>Di Vagno Giuseppe - Sottosegretario PSI</i>	124-136
<i>Di Vittorio Giuseppe - Parlamentare PSI</i>	29-63-73-76-84-342
Donadio Nicolò - Consigliere PSI	41-66-67-68-304
<i>Donat Cattin Carlo - Ministro DC</i>	284-285
<i>D'Oria Sebastiano - Cons. Provin. PCI</i>	140-377-378
<i>Dossetti don Giuseppe - Parlamentare DC</i>	59

E

Elia Leopoldo - Pres. Corte Costitu./ DC 73

F

Falco Grazia - Candidato MDM 23-232-234
Falcone Giovanni - Magistrato 238
Falcucci Franca - Ministro DC 186
Fanfani Amintore - Pres. Consiglio DC 59-60-328-329-330-331-333-335-336
Fantasia Matteo - Assessore Reg. DC 84-97-99-108-111-356-357-362-373-375-376-377-384-385
Farace Luigi - Sottosegretario DC 86-285-333-345
Favuzzi Mimmo - Parlamentare PDS 323-338
Fazio - Direttore Generale Ministero P.I. 128
Ferlicchia Gino - Assessore Regionale DC 88-152-157-259-368-369
Ferorelli Giuseppe - Commissario Pref. 170-171-173-289
Fini Gianfranco - Parlamentare AN 231-232-351
Fiore Francesco - Consigliere PCI 160-271304
Ficco dr. Michele - Dirigente PPI 129-230
Fiore Michele - Dirigente PSI 40-
Fiore Tommaso - Scrittore 41
Fitto Salvatore - Presidente G.R. DC 185-282-354-357-358-364-365-366
Fizzarotti Angelo - Assessore Prov. DC 97-376-386
Flacco Matteo - Dipendente Comunale 254
Foglianesi Enzo - Giornalista 124
Forlani Arnaldo - Pres. Consiglio DC 60-329-332
Formica Rino - Ministro PSI 165-332-333-344-345
Formigoni Roberto - Parlamentare CDU 232
Fortunato Licia - Giornalista 256
Fortunato Raffaele - Dipendente Com. 34
Fracchiolla Nicolò - Candidato PSDI 148-162-248-274
Fracchiolla Vito - Consigliere DC 173-176-304
Fusaro Amedeo - Dirigente MSI 64
Fusaro Anna - Dipendente Comunale 34-43
Fusaro Mauro - Avvocato 220
Fusaro Nicolò - Candidato PNM 88-90-266-305
Fusaro Pietro - Consigliere MIP 43-229-232-234-235-243-244-246-247-256-264-266-283-305
Fusillo Nicola - Sottosegretario PPI 56-86-359-360-369
Fuzio Francesco - Com. Liberazione DC 37

G

Gadaleta Giulio - Commissario Prefet. 24-42-53-289
Gadaleta Raffaele - Consigliere Pro. PCI 43-45-97-319-376-377
Galasso Giuseppe - Scrittore 61
Gargano Francesco - Dirigente DC 284
Gargano Francesco Paolo - Candidato DC 64-195
Gargano Damiano - Dirigente PCI 46-105-119
Gargano Michele - Architetto 15-60-76-96-142-213-247
Gargano Tommaso - Dirigente MSI 64

<i>Garibaldi Giuseppe - Generale</i>	62
<i>Garzia Aldo - Vescovo</i>	141-144
<i>Gava Antonio - Ministro DC</i>	203
Gavioli Luigi - Consigliere PSI	79-92-305
<i>Gedda Luigi -Presidente Azione Cattolica</i>	62
Gemmatò Ninny - Pres. Cons. Com. AN	75-236-245-246-276-277-305
Gesmundo Angelo - Consigliere DC	154-158-160-163-176-305
Gesmundo Antonio - Dirigente Pro Loco	46-230
Gesmundo Gioacchino - Dirigente PCI	89-115-131-190
Gesmundo prof. Gioacchino - Dirig. PCI	87-113-128-129-147-191
Gesmundo Lorenza - Dirigente RTS	145-236
Gesmundo Michele - Dirigente FI	230
Gesmundo Marco - Dipendente Com.	34
Gesmundo Pasquale - Vicesindaco PSI	31-85-96-100-102-104-107-125-128-130-132-138- 139-147-149-168-191-295-319
Gesmundo Sabino - Consigliere PSI	215-224-226-305
Giacò Raffaele - Segretario PSI	85-162-167-175-195-223-226-243-264
Giacomantonio Francesco - Pres. ACAI	149-284
Giangaspero Angela - Candidato PPI	263-266
Giangaspero Antonio - Dipendente Com.	271-406
Giangaspero Felice - Candidato PNM	82-268
Giangaspero Felice - Dirigente DC	56-57-189-205-230-237-285
Giangaspero Francesco - Consigliere CCD	245-247-305
Giangaspero Gioacchino - Sindaco DC	144-154-157-158-159-160-163-168-169-170-171- 172-173-176-179-180-181-182-184-186-190-191-192-195-206-230-271-275-276-277-284- 289-295
Giangaspero Girolamo - Assessore DC	39-67-68-109-305
Giangaspero Luigi - Vicesindaco PSI	85-124-139-144-149-153-155-156-160-162-165- 166-167-170-171-175-231- 305
Giangaspero Marco - Assessore DC	102-103-109-110-118-121-130-133-160-163-176- 266 271-272-285-293-
Giangaspero Michele - Consigliere PNM	79-81-88-90-103-
Giangaspero Massimo - Candidato VERDI	230
Giangaspero Pasquale - Candidato DC	91-268
Giangaspero Vincenzo - Dipendente Com.	34
Giangregorio Gioacchino - Senatore MSI	31-57-66-75-77-80-81-85-89-94-101-102-103-115- 119-130-131-139-147-148-155-160-162-167-169-170-173-174-187-189-190-191-192-193- 197-206-214-224-226-272-273-274-276-
Giangregorio Giuseppina - Dipen. Com.	34
<i>Giannini Guglielmo - Parlamentare UQ</i>	75
Giannone Tommaso - Candidato PSI	40-85-104-120-132-149
Giglio Gianfranco - Assessore PSI	156-173-175-181-191-192-193-203-214-215-224- 225 226-273-295
Gisonda Franco - Dirigente RTS	144-284
Gisondo Nicolò - Assessore PSI	132-162-173-175-186-191-192-194-227-298

Giuga Alfio - Consigliere PCI	72-160-204-211-215-216-217-223-224-225-240-245-248-256-261-264-269-295
<i>Giugni Gino - Ministro PSI</i>	178
Giurato Angela - Proprietaria terreno	172-
Giurato Gaetano - Candidato PSI	120-132-149-172-
Giusti Franco - Dirigente ACLI	284
<i>Gonella Guido - Ministro DC</i>	78
<i>Goria Giovanni - Presidente Cons.DC</i>	59-329-332
<i>Gorresio Vittorio - Giornalista</i>	61
Gagnaniello Giuseppe - Candidato MIP	129-230-248
Grassi Antonio - Candidato Socialisti Ind.	39-80-269
Grassi Domenico - Dipendente Comunale	406
Grassi Fedele - Gestore Cinema	39
Grassi Gerolamo - Sindaco DC	7-8-25-56-57-96-141-143-144-145-168-171-179-186-188-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-223-224-227-230-237-241-252-257-265-267-275-276-277-279-284-285-305
Grassi Girolamo - Scalpellino	279-280
Grassi Giuseppe - Assessore DC	15-97-102-103-112-121-123-125-157-265-272-273-279-280-281-284-285-289-298-405
Grassi Marisa - Candidato Assessore MIP	234
Grassi Michele - Dipendente Comunale	34
Grassi Michele - Dirigente ACLI	166-188
Grassi mar. Michele - Assessore DC	39-82-89-91-99-102-103-121-134-149-269-273-295
Grassi Paola - Dipendente Comunale	34-280-283
Grassi Paolo - Consigliere AN	258-260-261-305
Grassi Vincenzo - Gestore Cinema	39
Grasso Tommaso - Segretario PCI	72-174-193-204-225-232-235-236-248-
Grieco Alessandro - Candidato DC	134-268
Grieco Gioacchino - Candidato PPI	8-230-235-248-268
Grieco Girolamo - Candidato MSI	81-260
<i>Grieco Ruggero - Parlamentare PCI</i>	61
Gualberti Anna - Candidato DC	82-266
Gualberti Giuseppina - Dipendente Com.34	
Gualberti Michele - Consigliere PSI	130-133-266-305
Guastamacchia Damiano - Presidente RTS	8-39
Guastamacchia Domenico - Dirigente MSI	64
Guastamacchia Domenico - Elettricista	143
Guastamacchia dr. Domenico - Seg. Pr. DC	56-86-177-180-184-185-186-188-190-191-192-195-204-267-277-306-320
Guastamacchia dr. Domenico - Ass. FI	230-246-261-262-311-321
Guastamacchia prof. Domenico - Cand. DC	56-176-232-262-284-285
Guastamacchia Francesco - Dipen. Com.	34
Guastamacchia Francesco - Cons. PCI	40-66-67-68-72-76-79-89-95-102-110-118-119-131-148-272-273-292
Guastamacchia Francesco - Cons. PCI	89-102-306
Guastamacchia dr. Francesco - Cand. CCD	64-230-247-285

Guastamacchia Gabriele - Padre Convent.	15-79
Guastamacchia Gioacchino - Dirig. MSI	64
Guastamacchia Giuseppe - Dipen. Com.	34
Guastamacchia Michele - Dipendente Co.	34
Guastamacchia Nicolò - Candidato DC	82-103-267
Guastamacchia Paolo - Dirigente DC	284
I	
<i>Imposimato Ferdinando - Parlam. PDS</i>	218
<i>Ingrao Pietro - Pres. Cam. Deputati PCI</i>	128-339
<i>Iotti Nilde - Presidente Cam. Deputati PCI</i>	339
Isabella Francesco - Dipendente Comunale	34
J	
Janniruberto Achille - Primario Ostetrico	129
<i>Jannuzzi Onofrio - Sottosegretario DC</i>	98-111-282
<i>Jervolino Angelo - Ministro DC</i>	111
K	
<i>Kennedy John - Presidente USA</i>	108
L	
<i>Laforgia Antonio - Sottosegretario DC</i>	144-332-343-344
<i>Laforgia Pietro - Parlamentare PDS</i>	323
<i>Laforgia Oberdan - Segretario Prov. PRI</i>	74
Laginestra Michele - Sindaco di Terlizzi	87
<i>Lagravinese Nicola - Parlamentare UQ</i>	75-342
Lamparelli Luigia - Dipendente Comunale	34
<i>Landriscina Francesco - Dipendente Com.</i>	34
<i>La Pira Giorgio - Ministro DC</i>	59
Laricchia Francesco - Rap. Fascio	38
<i>Laricchiuta Eugenio - Segretario Pro. PSI</i>	37-41
La Tegola dr. Antonio - Consigliere PRC	235-246-249-263-265-266-306
La Tegola prof. Antonio - Sindaco PNM	19-31-46-55-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81- 83-84-86-87-88-89-93-94-95-96-97-98-98-99-100-102-103-110-111-115-118-120-125-130- 133-135-136-137-142-146-149-153-167-220-230-240-270-272-273-274-275-280-289-319- 322
La Tegola Giuseppe - Dipendente Com.	34
La Tegola Vito - Consigliere Prov. PCI	31-68-72-84-89-91-94-95-102-110-118-119-130- 131- 137-140-141-144-147-265-266-269-272-276-293-320-378
<i>Laterza Giuseppe - Comitato Liberaz. PLI</i>	37
<i>Lattanzio Vito - Ministro DC</i>	85-86-127-139-155-179-184-284-285-331-332-333- 342-343-344-345-376-377
<i>Lauro Achille - Parlamentare PNM</i>	71-98-135
<i>Lavarra Enzo - Segretario Prov. PCI</i>	209-351
Leandro Vito - Dirigente USI	85
<i>Leccese Vito - Parlamentare Verde</i>	259-345-360-391
<i>Lenoci Claudio - Sottosegretario PSI</i>	94-332-333-344-345
<i>Lenoci Stefano - Parlamentare PSI</i>	94-347-375

<i>Lenoci Vito Vittorio - Sottosegretario PSI</i>	94-126-332-343-344
<i>Leonardi Oreste - Maresciallo</i>	147
<i>Letta Enrico - Ministro PPI</i>	258
<i>Liseno Michele - Dipendente Comunale</i>	34
<i>Lisi Antonio - Consigliere Comunale PSI</i>	15-25-38-66-67-68-87-271-306
<i>Lioj Francesco - Sindaco di Terlizzi</i>	74-294
<i>Loiacono Natale - Sindaco Bari CLN DC</i>	37-41-57-86-98
<i>Longanesi Leo - Giornalista</i>	171
<i>Lorusso Antonio - Parlamentare FI</i>	323-338
<i>Lopez Ugo - Dipendente Comunale</i>	34-101
<i>Lozupone Vitantonio - Pres. Am. Pr. DC</i>	72-84-99-129-140-279-373-376
<i>Lozupone Giuseppe - Dipendente Com.</i>	34-132-384-385
<i>Lunkov Nikolaj - Ambasciatore URSS</i>	179
<i>Lupelli Tommaso - Ammin. ECA DC</i>	99-137
<i>Lusito Francesco - Candidato RETE</i>	230-232-247
<i>Lusito Pietro - Dirigente RETE</i>	230
M	
<i>Maccanico Antonio - Ministro UD</i>	231-
<i>Mafai Miriam - Scrittrice</i>	76
<i>Maggialetti Mauro - Sindaco DC</i>	157-198-200-201-202-203-206-208-210-211-212- 213-215-216-217-218-219-224-227-237-273-275-277-289-306
<i>Maggiore Ninny - Commissario DC</i>	56
<i>Magli Giovanni - Presidente Am. Pro. DC</i>	84-373-383
<i>Magnani Valdo - Parlamentare PCI</i>	85-186
<i>Magno Valentino - Candidato PCI</i>	160-
<i>Malerba Armando - Segretario PSI</i>	85-180
<i>Malerba Concetta - Consigliere AN</i>	245-246-261-271-306
<i>Malerba Gaetano - Consigliere PCI</i>	174-191-193-198-233-261-263-274-298
<i>Malerba Mauro - Floricoltore</i>	217
<i>Malerba Pasquale - Candidato RI</i>	268-285
<i>Malerba Tommaso - Consigliere PPI</i>	56-213-223-230-234-235-239-248-261-263-306
<i>Malraux André - Scrittore</i>	166
<i>Mancino Nicola - Presidente Senato PPI</i>	216-285-336
<i>Mangialardi Vito - Magistrato</i>	237-245-247-
<i>Mangiatordi Angelo Domenico - Segr. PCI</i>	72
<i>Mangiatordi Francesco - Candidato PSI</i>	175-268
<i>Mangiatordi Franco - Dir. Voce Terlizzi</i>	143
<i>Mangiatordi Gaetano - Candidato PPI</i>	263-268
<i>Mangiatordi Vito - Consigliere CCD</i>	227-230-239-241-268-269-306
<i>Marazza Ercole - Parlamentare DC</i>	86
<i>Marella Antonio - Candidato PSI</i>	167-175-194-
<i>Marella Luigia - Dipendente Comunale</i>	3
<i>Marella don Michele - Sacerdote</i>	97
<i>Marinelli Giovanni - Podestà Fascista</i>	73-79-80-81-271-276-288-306
<i>Marinelli Silvestro - Consigliere AN</i>	260-261-271-306

<i>Marini Franco - Segretario PPI</i>	285
<i>Marotti Fedele - Avvocato</i>	235
<i>Marshall George - Segretario di Stato USA</i>	59
<i>Martellotta Giuseppe - Presidente R.P. DC</i>	354-357-358-359-365-366-369
<i>Martinazzoli Mino - Ministro DC</i>	152-165-232
<i>Martini Maria Eletta - Parlamentare DC</i>	148
<i>Martiradonna Giuseppe - Dirigente ACLI</i>	284
<i>Marziale Francesco - Dipendente Com.</i>	34
<i>Marziale Michele - Candidato PSI</i>	227-268-269
<i>Marziale Nicola - Attivista DC</i>	283
<i>Marziale Nicolò - Candidato PRC</i>	263-268
<i>Masciale Angelo Sante - Parlamentare PSI</i>	323-338
<i>Massarelli Gioacchino - Dipendente Com.</i>	34-142
<i>Mastandrea Luigi - Dipendente Comunale</i>	406
<i>Mastandrea Nicola - Candidato MIP</i>	230-248-269
<i>Mastrangelo Gianni - Parlamentare AN</i>	220-
<i>Mastropasqua Santina - Consigliere MIP</i>	56-261-264-271-306
<i>Mastrorilli Antonio - Candidato PS</i>	264-321
<i>Matachione Damiano - Dirigente RTS</i>	144
<i>Matarrese Antonio - Parlamentare DC</i>	182-186-254-344-345-381
<i>Matarrese Salvatore - Imprenditore</i>	182-187-
<i>Matteoli Altero - Ministro AN</i>	220
<i>Matteotti Giacomo - Parlament. Socialista</i>	146
<i>Mazzotti Nicola - Segretario Prov. DC</i>	86-139
<i>Memola Federico - Dipendente Comunale</i>	34
<i>Memola Franco - Candidato PRI</i>	162-174-193-269-406
<i>Memola Marco - Segretario PRI</i>	31-162-174-178-193-269-320
<i>Mennea Pietro - Europarlamentare DEM</i>	358
<i>Mercurio Sabino - Gestore Teatro Millico</i>	115
<i>Messina Vincenzo - Commissario Prefet.</i>	222-225-289
<i>Mezzapesa Pietro - Sottosegretario DC</i>	86-373-377-378-386
<i>Michelini Arturo - Parlamentare MSI</i>	63
<i>Miccolis Maria - Parlamentare DC</i>	97-99-102-184-342-373-378-379-387-388
<i>Micciantuono Michele - Candidato PCI</i>	130-131
<i>Milano Riccardo - Dirigente MSI</i>	64
<i>Milillo Francesco - Consigliere Prov. DC</i>	321-280
<i>Mincuzzi Michele - Arcivescovo</i>	111
<i>Minervini Damiano - Candidato RI</i>	237-262
<i>Mininni Adriana - Candidato PRI</i>	200-268
<i>Mininni Antonio - Consigliere PNM</i>	79-81-306
<i>Mininni Giuseppe - Presidente EAAP DC</i>	75-86-375
<i>Mininni Michele - Assessore DC</i>	64-66-67-68-271-273-307
<i>Mininni Nicola - Consigliere CCD</i>	248-260-262-268-307
<i>Mininni Iannuzzi Giuseppe - Parlam. MSI</i>	323-338
<i>Minutillo Biagio - Candidato PSDI</i>	34-161-268
<i>Minutillo Giuseppe - Dipendente Com.</i>	34-82-268

Mitolo Nicola - Segretario Prov. Am. DC 84
Mitolo Vincenzo - Assessore Prov. DC 84-376-373-385
Mona Vito Nicola - Segretario Comunale 34
Monetti Edgardo - Commissario Prefettizio 49-288
Montanelli Indro - Giornalista 139
Morgese Gaetano - Candidato MSI 64-89-104-132-149
Morea Pietro - Magistrato 237
Moro Carlo Alfredo - Magistrato 145
Moro Aldo - Presidente Consiglio DC 16-41-57-59-73-76-85-86-88-90-93-98-100-107-108
111-112-113-117-123-124-125-135-137-140-145-146-151-153-281-282-283-284-285-328-
330-331-332-333-342-343-344-405
Moro Maria Fida - Parlamentare DC 323
Morrone Domenico - Assessore DC 74-82-89-91-102-103-118-119-121-130-131-134-
265-272-279-281-293
Morrone dr. Giuseppe - Consigliere DC 56-75-79-82-307
Morrone prof. Giuseppe - Sindaco DC 56-64-139-140-142-146-147-149-153-154-155-156-
159-167-169-171-172-181-173-176-206-212-230-265-273-276-283-289-295
Morrone dr. Mimì - Segretario DC 56
Mortello Francesco - Candidato PCI 150-268
Mortello Michele - Candidato PSDI 226-249-268
Moscatelli Gianfranco - Giornalista 213-
Mossuto Antonio - Dipendente Comunale 34
Murgolo Antonio - Candidato MSI 64-81
Musci Francesco - Commissario Prefettizio 219-222-225-289
Mussolini Benito - Presidente del Consiglio 32-38-40-146-280
Muti Riccardo - Maestro di Musica 240

N

Napolitano Giorgio - Pres. Camera PDS 252-340-351
Nardelli Linda - Dip. Uff. Elet. Prefettura 406
Negro Donato - Vescovo 221-
Nenni Pietro - Vicepresidente Cons. PSI 85-107-123
Neri Francesco - Cand. Ass. P. SEGNI 234
Noviello Alberto - Prefetto 111
Notarnicola Vito - Assessore Reg. DC 86-153-357-364-377-378-387
Nunziante Antonio - Viceprefetto di Bari 406
Nuovo Pasquale - Presidente ECA PNM 50-71-90-104

O

Olivieri Francesco - Dipendente Comunale 34-64-109-112
Omobono Giuseppe - Candidato DC 149-268
Omobono Sergio - Candidato DC 82-274

P

Paduanelli Angelo - Candidato PCI 174-267-269
Paduanelli Gennaro - Consigliere MSI 75-144-158-160-162-170-174-178-187-192-194-226-
245-246-251-267-269-272-295-320-321-322
Paduanelli Gregorio - Candidato MSI 81-103-119-131-267
Paduanelli Mario Vincenzo - Cand. MSI 64-89-103-122-134-166-179-201

Paduanelli Pasquale - Consigliere AN	260-307
Paduanelli Vincenzo - Candidato PPI	56-142-284-321
Pagano Domenico - Consigliere PSI	215-224-227-307
Pagano Franco - Coordinatore MIP	230-237
<i>Paietta Giancarlo - Parlamentare PCI</i>	76-78
<i>Paissan Mauro - Parlamentare VERDE</i>	252
Palazzo Alessandro - Dirigente PCI	46
<i>Pallotta Gino - Giornalista</i>	61
Palma Carmelo - Candidato PdCI	241-263-268
Palma Rosalba - Assessore PCI	174-191-192-193-200-202-215-216-217-224-225- 249-268-271-277-298-321-322
Palmiotto Antonio - Segretario PPI	56-230-248-263
Palmulli Elisabetta - Consigliere DC	67-68-271-307
Palombella Michele - Dipendente Com.	34
<i>Pansini Antonio - Assessore Prov. DC</i>	320-378-379-387
Pansini Giovanni - Dirigente RTS	144
Pansini Maria - Candidato PRC	263-277
<i>Paolo VI - Papa</i>	145
Paparella Domenico - Candidato PRC	263-277
Paparella Francesco - Assessore DC	157-159-160-163-171-173-176-185-190-191-195- 198-204-205-211-215-216-224-227-240-273-294
<i>Paparella Matteo - Sindaco di Ruvo PPI</i>	247-382
Paparella Vito - Dirigente ACLI	230
Pappagallo Alessandro - Consigliere PNM	15-19-24-102-104-113-116-120-213-307
Pappagallo don Pietro - Sacerdote	87-191-241
Parisi Giuseppe - Comandante VV.UU.	34-40-75-81-281
<i>Parisi Vincenzo - Capo della Polizia</i>	220
<i>Pasquini Giorgio - Propr.. Fer. Bari Nord</i>	111
<i>Pastina Damiano - Com. Liberazione PdA</i>	37
<i>Pastore Angelo - Segretario Prov. DC</i>	86-????
<i>Pastore Raffaele - Parlamentare PCI</i>	76-342-375
Patruno Alfonso - Dipendente Comunale	34-147
<i>Pavese Cesare - Scrittore</i>	61
<i>Pecorella Antonio - Ingegnere</i>	142
<i>Pella Giuseppe - Presidente Consiglio DC</i>	60-328-330
Pellegrini Francesco - Autista	177
<i>Pellicani Michele - Sottosegretario PSI</i>	124-136-331-343
<i>Pennacchio Mauro - Parlamentare DC</i>	94-98-376-377-385
<i>Pepe Pietro - Consigliere Regionale PPI</i>	360-377-378-387-405
<i>Perna Michele - Ingegnere</i>	208
<i>Perrotta Giuliana - Funzionario Prefettura</i>	218
<i>Pertini Sandro - Presidente Repubblica PSI</i>	108-325-339
<i>Petrarolo Pietro - Professore</i>	282
<i>Petruzzellis Domenico - Dipendente Com.</i>	34
Piacente Maria - Assessore DC	64-67-68-116-177-265-271-339
Piacente Nicola - Pubblico Ministero	240

Piacente Vito - Presidente Ospedale DC	50-116-117
Piacenza Damiano - Consigliere DC	67-68-132-266-271-274-307
Piacenza Filippo - Candidato PPI	230-248
Piacenza Pasquale - Candidato PSDI	156-161
Piacenza Vito - Candidato DC	163-230-263-266
<i>Pice Giuseppe - Commissario DC</i>	56
<i>Piccioni Attilio - Ministro DC</i>	72
Piccolomini Vincenzo - Candidato MSI	64
Pierro Gaetano - Dirigente MIP	230-237-242-264
<i>Piglionica Angelo - Dipendente Comunale</i>	406
Pileri Armando - Sindaco DC	19-32-41-56-84-85-86-87-88-89-91-100-102-103- 108-109-110-121-130-131-134-150-271-273-276-278-289-294-319
Pileri Giampiero - Ass. Caloziocorte DC	265-278
<i>Pio XII - Papa</i>	61
<i>Pirro Giuseppe - Segretario Prov. PPI</i>	56-86
Pischetola Maria - Dipendente Comunale	34
<i>Platone - Filosofo greco</i>	84
<i>Polens Carlo - Segretario DC</i>	55
<i>Pontrelli Michele - Capo Gabinetto G. R.</i>	24
Pollio Francesco - Candidato PCI	225-268
Pollio Luigia - Candidato PDS	248-263-268
Pomponio Giuseppe - Segretario PCI	72-171-160-193-
Prisciandaro Damiano - Consigliere AN	245-246-251-307
<i>Prodi Romano - Presidente Cons. Ulivo</i>	214-238-245-285-329-334
Q	
<i>Quarta Nicola - Pres. Regione Puglia DC</i>	282-354-356-357-358-361-362-363-364
R	
<i>Ragionieri Ernesto - Storico</i>	45
<i>Raimondo Vito - Giornalista</i>	151-153
<i>Rauti Pino - Parlamentare MSI</i>	232
<i>Ravalli Aldo - Magistrato</i>	237
Resta Massimo - Giornalista	181-182-230-243-253-254-257-258-
<i>Renzulli Antonio - Architetto</i>	182
<i>Ricchiuti Domenico - Pres. Amm. Prov. DC</i>	56-86-374-379-380-381-388-389-390
Rigotti Salvatore - Candidato Socialisti Ind.	81-85
<i>Rogadeo Francesco - Parlamentare PNM</i>	78-323-338
<i>Romeo Rosario - Storico</i>	16
<i>Romualdi Pino - Parlamentare MSI</i>	63
<i>Rosa Vito - Sottosegretario DC</i>	56-88-98-99-108-110-123-167-283-323-332-338- 376-377-385
Roselli Nicola - Candidato PCI	160-174-193-206-225-
<i>Rossellini Roberto - Regista</i>	82
<i>Rossi Donato - Assessore Provinciale DC</i>	86-375-383-384
<i>Rossiello Giuseppe - Parlamentare PDS</i>	238-322-345
<i>Rotolo Nicola - Presidente G.R. DC</i>	86-96-99-142-143-354-356-357-362-363
Rotondo Mimì - Dipendente Comunale	34

Rubini Berardino - Dipendente Comunale	34
Rubini don Michele - Sacerdote	15-240-279
Ruggieri Francesco Paolo - Assessore DC	56-67-68-271-307
Ruggieri Nino - Dirigente ACLI	284
Ruggieri Nicolò Vincenzo - Cand. PNM	90-104-267
Ruggieri Vito - Vicesindaco PSI	34-56-130-131-133-184-187-243-263-267-269-284- 285-307-321
Ruggiero Antonio - Candidato DC	34-134-284
<i>Ruggiero Marcello - Preside</i>	206
Ruggiero Mario - Presidente USL DC	50-139-230
Ruggiero Nicolò - Consigliere PSI	85-149-158-159-160-162-175-194-
Ruggiero Nicolò - Cand. Parl. Europeo PPI	278-323
<i>Rumor Mariano - Presidente Cons. DC</i>	57-85-328-331-332
Ruocco Almerigo - Candidato PCI	68-80-139-267
Ruocco Eduardo - Consigliere Prov. PCI	65-78-89-130-131-137-141-147-148-151-155-158- 160-168-169-173-174-225-267-294-320-378
Ruta Francesco - Candidato PRI	31-121-162-270
Ruta Vittorio - Candidato PRI	162-270
<i>Ruta avv. Francesco - Assessore Prov. PLI</i>	319-376-384
Rutigliano Gaetano - Dipendente Com.	34
Rutigliano Gioacchino - Dipendente Com.	34
Rutigliano Gioacchino - Consigliere DC	195-215-224-227-230-239-245-247-260-262-296
Rutigliano Gioacchino - Tit. Past. Stipa	141
Rutigliano Giovanni - Segretario DC	55-65-67-82-93
Rutigliano Giulio - Delegato Giovanile MSI	208
Rutigliano Giuseppe - Consigliere PCI	102-119-147-148-160-174-193-226-274-308
Rutigliano Luigi - Assessore AN	258-261-311
Rutigliano Mario - Candidato MSI	103-132-141-148
Rutigliano Michele - Assessore AN	75-124-132-153-162-194-226-235-236-246-269-273- 275-406
Rutigliano Nicola - Dipendente Comunale	34
Rutigliano Paolo - Presidente MCL	34-154-281-284
Rutigliano Pasquale - Consigliere PCI	130-131-271-284-285-307
Rutigliano Saverio - Dipendente Comunale	34
S	
<i>Salandra Antonio - Presidente Consiglio</i>	29
<i>Salvi Cesare - Parlamentare PCI</i>	198
<i>Salvucci don Achille - Vescovo</i>	43-77-96-99
Saltarelli Tommaso - Consigliere DC	91-102-103-308
Sangermano Domenico - Dirigente MSI	64
<i>Sannicandro Francesco - Segretario Com.</i>	34
Santeramo Francesco - Dir. Voce Terlizzi	143
Santeramo Giovanni - Dipendente Com.	34
Santeramo Michele - Dipendente Com.	34
Santeramo Pasquale - Segretario PSI	46-85
<i>Santoro Giuseppe - Subcom. Prov. DC</i>	86

Santulli Michele - Fascista	48
<i>Saragat Giuseppe - Pres. Repubblica PSDI</i>	78-107-125-325
Sarcina Carmine - Dipendente Comunale	34
Sarcina Gero - Dirigente MSI	43-64
Sarcina don Sabino - Arciprete	43-93
Sarcina Sabino - Segretario DL	46
Sarcone Michele - Medico	77
Sasso Luigi - Preside	77
<i>Savino Vito - Presidente G.R. DC</i>	162-359-367-368
Scagliola Fratelli - Appaltatore Cimitero	237
Scagliola Gioacchino - Assessore DC	160-163-284-308
Scagliola Giuseppe - Dirigente DC	285
Scagliola Michele - Dipendente Comunale	34
Scagliola Michele - Assessore DC	67-68-273-308
Scagliola Vito Nicolò - Assessore CLN PSI	38-40-44-68-310
Scagliola Vito Nicolò - Candidato VERDI	41-141-171-230-232-248
Scaglione Antonino - Dipendente Com.	34
<i>Scalfaro Oscar - Pres. Repubblica DC</i>	219-241-325-340
<i>Scalini Maria Teresa - Dipendente Com.</i>	248
<i>Scamarcio Gaetano - Sottosegretario PSI</i>	167-323-333-338-356
Scarangella Antonio - Cand. MIP-DEM	242-264
<i>Scardaccione Samuele - Segretario Com.</i>	34
<i>Scelba Mario - Presidente Consiglio DC</i>	60-78-328-330-348
<i>Sciascia Leonardo - Parlamentare PR</i>	152
<i>Schinzari Fulvio - Commissario Prefettizio</i>	219-225-289
<i>Schittulli Angelo - Segretario Prov. DC</i>	86-381
Sciannamea Oscar - Assessore CLN PLI	41-44-310
<i>Scoppola Pietro - Storico</i>	40
<i>Scotti Enzo - Ministro DC</i>	214
<i>Secly Luigi - Direttore Gaz. Mezzogi.</i>	16-84
<i>Segni Antonio - Pres. Repubblica DC</i>	60-325-328-330-331
<i>Segni Mario - Parlamentare DC</i>	215
Sette Pasquale - Candidato DC	227-266
Sette Vincenzo - Vicesindaco PNM	79-81-88-90-102-103-110-118-119-120-130-135- 137-140-147-148-151-266-272-273-281-292
Sforza Nicola - Consigliere PNM	79-81-308
<i>Shilton John - Ufficiale Inglese</i>	43
Signorile Michele - Poeta dialettale	209
Sigrisi Aldo - Vicesindaco PSI	85-173-175-181-197-199-204-215-216-224-227-239- 271-271-273-277-296
Sigrisi Paolo - Dipendente Comunale	34
Sigrisi Francesco - Dipendente Com.	35
<i>Simone Mauro - Cons. Regionale PCI</i>	142-358-377
<i>Sindona Michele - Banchiere</i>	141
<i>Sinisi Giannicola - Sottos. PPI</i>	240
<i>Soave Zanno Teresa - Viceprov. St.</i>	206

<i>Sorice Enzo - Sottosegretario DC</i>	86-139-152-185-333-344-345-356-357-358-363-364
<i>Sorrentino Franco - Pres. Am. Pro. AN</i>	234-374-390
Spada Oronzo - Candidato MSI	64-89
Spada Vito - Candidato PSI	149-173
<i>Spadolini Giovanni - Pre. Consiglio PRI</i>	60-329-333-336
Sparapano Francesco - Consigliere PCI	81-89-102-110-118-119-130-131-161-174-271-273-296
<i>Spinella Mario - Dirigente PCI</i>	76
Stragapede Angela - Assessore CCD	236-245-246-247-261-271-273-298-312
Stragapede Geremia - Segretario MSI	64-75-119-132-148-151-194-
Summo Pasquale - Segretario PSI	85-175-209-
Summo Vito - Dipendente Comunale	34-77-115
Suriano Antonio - Assessore PNM	102-103-117-118-119-120-124-126-127-130-131-132-269-273-274-275-276-296
<i>Sturzo don Luigi - Senatore DC</i>	40-55
T	
Tagliarini Pietro - Dirigente MSI	64
Tamborra Angela - Giornalista	255
Tamborra Giuseppe - Dipendente Com.	35
Tamborra don Michele - Sacerdote	87
<i>Tambroni Fernando - Pres. Consiglio DC</i>	60-328-331
Tangari Antonio - Consigliere PCI	79-81-308
Tangari Emma - Casalinga	279
Tangari Francesco - Consigliere PNM	79-81-90-308
Tangari Franco - Segretario Comunale	75-77-114
Tangari Franco - Dirigente MSI	64
Tangari Gioacchino - Assessore DC	66-67-68-75-80-82-89-91-103-271-273-296
Tangari Gioacchino - Dipendente Com.	35
Tangari Michele - Candidato RI	284
Tangari Nunzio - Dirigente MSI	65
Tangari Tommaso - Candidato PLI	31-149-163-320-323
Tardi Michele - Dipendente Comunale	34
<i>Tatarella Giuseppe - Vicepres. Con. AN</i>	165-220-344-345-351-356-357-358
Tatulli Angela Maria - Candidato DC	82-274
Tatulli Arcangela - Candidato DC	41-121-268
Tatulli Francesco - Candidato PLI	104-268
Tatulli Giuseppe - Dirigente ACLI	284
Tayani Ernesto - Consigliere DC	129-178-191-195-308
Tedeschi Adele - Candidato PRC	277
Tedeschi Filippo - Consigliere PSDI	85-147-148-162-167-173-166-175-194-180-201-223-227-231-274-298
Tedeschi Francesco - Dip. Comunale	35
Tedeschi Giuseppe - Presidente Osp. DC	35-50-115-127-143-147-281-406
Tedeschi Michele - Consigliere DC	67-68-380
Tedeschi ins. Michele - Dirigente DC	283-284-285
Tempesta Alberto - Dirigente PPI	230

Tempesta Franco - Floricoltore	217
Tempesta dr. Francesco - Consigliere PNM	31-130-133-140-149-308-322
Tempesta Giuseppe - Assessore PNM	79-81-88-90-102-104-120-133-265-272-296
Tempesta Nicolò - Consigliere DC	148-198-204-206-207-210-215-216-224-227-234-274-284
Tempesta Paolo - Vicepr. Fronte Democ.	84-105-120-136
Tempesta Pasquale - Sindaco DC	96-150-173-176-81-182-183-185-186-191-192-193-195-199-202-204-206-210-212-215-216-222-224-227-265-273-276-284-285-289-296
Tempesta Vincenzo - Consigliere PNM	102-104-120-133-308
Tesoro Franco - Segretario CCD	231-256
Tesoro Giuseppe - Presidente Osp. PNM	50
Tesoro Leonardo - Preside	206
<i>Todisco Settimio - Vescovo</i>	141
<i>Togliatti Palmiro - Ministro PCI</i>	40-61-108-185-186-343
Tomasicchio Michele - Pres. ECA PSDI	136-148-268
Tomasicchio Saverio - Cand. SCUODO S.	82-268
<i>Tonelli Gino - Parlamentare MSI</i>	63
Tortora Oronzo - Dipendente Comunale	35
Tricarico Angela - Consigliere CCD	260-262-270-271-303
Tricarico Domenico - Candidato MDM	247-271
Tricarico Domenico - Candidato PdCI	263-269-271
Tricarico Francesco - Candidato DC	227-268-271
Tricarico Francesco Paolo - Candidato PSI	120-132-149-267-269-270
Tricarico Gioacchino - Assessore PSI	155-160-162-168-173-175-182-191-192-195-204-210-214-216-223-224-225-227-231-243-267-270-271-275-276-294-320-406
Tricarico Giuseppe - Candidato PNM	90-104-121-150-157-267-269-270
Tricarico Giuseppe - Candidato PRC	263-269-271
Tricarico dr. Giuseppe - Sindaco PSI	31-85-105-109-110-115-118-120-126-130-132-139-142-149-144-147-151-155-165-168-173-175-179-180-182-183-185-186-187-188-189-191-192-194-197-199-202-206-207-210-211-213 214-215-224-226-231-243-270-271-272-277- 289-292-320-406
Tricarico Innocente - Candidato PSDI	161-227-270-271-
Tricarico Mario - Candidato MSI	64-103-119-132-148-162-268-269-270
Tricarico Michele - Candidato MSI	119-270-
Tricarico Michele - Candidato MIP	230-248-267-271-
Tricarico Michele - Candidato PPI	60-248-266-271
Tricarico Pasquale - Consigliere DC	198-224-227-267-270-271-309
Tricarico Pasquale - Assessore DC	60-67-68-266-267-270-309
Tricarico Vincenzo - Candidato DC	103-110-267-269
Tricarico Vito - Assessore PNM	79-81-226-266-267-270-273-309
Tricarico ing. Vito - Componente CEC PSI	156-183
Tricarico ins. Vito - Consigliere Prov. AN	75-199-218-234-236-246-261-273-275-312-321-381
<i>Trisorio Liuzzi Gennaro - Pres. G.R.DC</i>	111-129-142-165-185-353-354-356-357-361-362-364-365
<i>Truman Henry - Presidente USA</i>	59
Turturro Domenico - Candidato PSI	162

Turturro Raffaele - Candidato DS	252-264
U	
<i>Umberto - Re d'Italia</i>	30
Urbano Cosimo - Amm. Ospedale DC	56-230-237-262-268-284
Urbano Domenico - Candidato PNM	121-133-268
Urbano Gioacchino - Dip. Comunale	35
Urbano Giuseppe - Candidato PNM	93-104-268
Urbano Mauro - Dipendente Comunale	35
Urbano Paolo - Consigliere PCI	103-147-148-309
Urbano Pasquale - Candidato DC	166-195-268
V	
Valente Gaetano - Consigliere DC	66-67-68-309
Valente don Gaetano - Sacerdote	15-60-213
Vallarelli Gaetano - Segretario PCI	38-40-46-80-89-103-119-131
Vallarelli Giacobbe - Segretario PdCI	241-249-263
Vallarelli Giuseppe - Candidato AN	39-230-261-269
Vallarelli Michele - Dipendente Comunale	34-309
Vallarelli Michele - Consigliere DC	67-68-
Vallarelli Michele - Candidato PRC	239-241-249-256-263
Vallarelli Nicolò - Candidato PPI	248-269
Vallarelli Nino - Dirigente MSI	60
Vallarelli Nino - Dipendente Comunale	406
Vallarelli Paolo - Dirigente DC	150-163-284-285
Vallarelli Rosa - Dipendente Comunale	34
<i>Vanoni Ezio - Ministro DC</i>	58
<i>Varratta Luigi - Commissario Prefettizio</i>	219-222-225-289
Vendola Adriano - Dipendente Comunale	35
Vendola Andrea - Sindaco DC	19-25-32-38-39-55-56-58-59-60-61-63-64-65-66-67-68-71-72-74-76-100-108-109-140-177-205-213-240-273-275-279-289-309
Vendola Anna - Dipendente Comunale	406
Vendola Attilio - Dirigente MSI	64
Vendola Francesco - Segretario PSDI	132-136-148-161-165-195
Vendola dr. Francesco - Candidato DC	195-266
Vendola Francesco - Consigliere PCI	31-46-110-115-118-119-127-128-130-131-137-147-148-166-265-269-272-294
Vendola Franco - Dirigente MSI	64
Vendola Gianni - Assessore PCI	46-201-204-210-212-215-216-224-225-265-309
Vendola Gioacchino - Dirigente MSI	64
Vendola Giovanni - Candidato PLI	133-269
Vendola Luigi - Dipendente Comunale	35
Vendola avv. Luigi - Assessore DC	90-130-131-134-150-266-274-309
Vendola Mariano - Assessore DC	91-102-103-269-309
Vendola Nichy - Vicepres. Antimafia PRC	46-166-173-174-193-214-217-220-231-233-235-236-238-240-246-249-252-265-274-278-296-322-345-346
Vendola Pasquale - Candidato DC	56-195-230-234-269

Vendola Vincenzo - Candidato CCD	262-269
Veneto Felice - Dirigente FI	230
Veneto Luigi - Dipendente Comunale	34-112-
Veneto Nino - Assessore DC	162-181-184-191-193-195-198-200-201-205-211- 215-217-221-224-227-232-245-246-260-262-272-274-276-277
Veneziano Michele -Assessore DC	55-64-65-67-68-273-309
Ventura Leonardo - Candidato DC	121-269
Ventura Lorenzo - Candidato FI	262-269
<i>Vernola Nino - Ministro DC</i>	86-136-333-344
<i>Vernola Marcello - Pres. Amm. Prov. PPI</i>	254-255-374-391
Vino Francesco - Candidato MSI	64-134-143-175-194-220-226-269
Vino Giovanna - Candidato MSI	162-269
Vino Giuseppe - Candidato AN	261-269
<i>Violante Luciano - Pres. Camera PDS</i>	217-340
Visaggi Gioacchino - Ingegnere	223
Visaggi Luigi - Dipendente Comunale	35
Vitagliano Domenico - Candidato PPI	248-262-269
Vitagliano don Michele - Sacerdote	240
Vitagliano Pasquale - Candidato PCI	200-225-230-243-248
Vitagliano Serafino - Subcommissario DC	56-134-150-269-284
<i>Vittorio Emanuele III - Re d'Italia</i>	38
Volpe Angelo - Assessore DC	67-68-310
Volpe Gaetano - Assessore PSI	162-181-191-192-199-195-201-217-224-227-273- 299
Volpe Giovanni - Consigliere PSI	80-85-102-104-123-310
Volpe Giuliano - Candidato PSI	144-152-162-174-269
Volpe Giuseppe - Medico	129
Volpe Giuseppe - Candidato PRC	263-270
Volpe Luciano - Candidato PRI	162-193-269
Volpe Michele - Padre Conventuale	87
Volpe Nicolò - Consigliere PPI	149-162-230-232-234-235=236-238-240-242-244- 245-248-256-264-270-274-310
Volpe Pasquale - Dipendente Comunale	35
Volpe Vincenzo - Consigliere Dc	130-134-150-310
Z	
<i>Zaccagni Loreto - Architetto</i>	143
<i>Zaccagnini Benigno - Segretario DC</i>	145-285
Zaccagnino Elvira - Candidato MIP	248-269
Zaccagnino Pietro - Candidato PRC	263-269
Zero Domenico - Assessore AN	257-258-261-312
Zero Michele - Dipendente Comunale	35
Ziccolella Giuseppe - Assessore CLN DC	38-41-44-55-310
Zinni Camillo - Candidato PCI	161-269
Zinni Vittorio - Candidato DC	134-206-269
<i>Zoli Adone - Presidente del Consiglio DC</i>	279-328-330

Abbreviazioni

• ARCHIVI

A.ACLI	Archivio ACLI Terlizzi
A.A.P.	Archivio Amministrazione Provinciale Bari
A.B.T.	Archivio Biblioteca Comunale Marinelli Giovane Terlizzi
A.B.N.	Archivio Biblioteca Nazionale Sagariga Visconti Bari
A.C.D.	Archivio Camera Deputati
A.C.T.	Archivio Comune Terlizzi
A.C.V.	Archivio Curia Vescovile Terlizzi
A.PPI.B.	Archivio Direzione Provinciale PPI Bari
A.PPI.R.	Archivio Direzione Nazionale PPI Roma
A.G.G.	Archivio Privato Gerolamo Grassi
A.G.T.	Archivio Privato Gioacchino Tricarico
A.M.I.	Archivio Ministero degli Interni
A.P.C.	Archivio Presidenza Consiglio dei Ministri
A.PDS.B.	Archivio Direzione Provinciale PDS Bari
A.PDS.R.	Archivio Direzione Nazionale PDS Roma
A.P.B.	Archivio Prefettura Bari
A.R.P.	Archivio Regione Puglia
A.RTS	Archivio Radio Terlizzi Stereo
A.S.B.	Ministero Beni Culturali Archivio di Stato Bari
A.S.R.	Archivio Senato della Repubblica
A.TLS.	Archivio Telesveva

• ASSOCIAZIONI, MOVIMENTI, SINDACATI

AC	Azione Cattolica
ACAI	Associazione Cristiana Artigiani Italiani
ACLI	Associazione Cristiana Lavoratori Italiani
AIMC	Associazione Italiana Maestri Cattolici
CCDD	Coltivatori Diretti
CGIL	Confederazione Generale Italiana del Lavoro
CISL	Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori
FUCI	Federazione Universitaria Cattolici Italiani
MCL	Movimento Cristiano Lavoratori
ONMI	Opera Nazionale Mutilati Invalidi
UIL	Unione Italiana Lavoratori

• ISTITUZIONI

A.E.	Assessore Effettivo Amministrazione Provinciale
------	---

A.S.	Assessore Supplente Amministrazione Provinciale
C.C.	Consiglio Comunale
Camera Prop.	Camera sistema elettorale proporzionale
Camera Magg.	Camera sistema elettorale maggioritario
CEC	Commissione Edilizia Comunale
C.P.	Consiglio Provinciale
CIPE	Comitato Interministeriale Programmazione Economica
CLN	Comitato Liberazione Nazionale
CS	Centro Storico
CSM	Consiglio Superiore Magistratura
D.E.	Deputato Effettivo Amministrazione Provinciale
Delib.	Deliberazione
D.S.	Deputato Supplente Amministrazione Provinciale
DPR	Decreto Presidente della Repubblica
ECA	Ente Comunale Assistenza
G.M.	Giunta Municipale
On.	Onorevole
PIP	Piano Interventi Produttivi
PEEP	Piano Edilizia Economica e Popolare
PPA	Piano Particolareggiato di Attuazione
Presidente del Consiglio	Presidente del Consiglio dei Ministri
Presidente R.P.	Presidente della Regione Puglia
PRG	Piano Regolatore Generale
P.U.	Polizia Urbana
R.D.L.	Regio Decreto Legge
R.P.	Regione Puglia
S.E.	Scuola Elementare
Sen.	Senatore
Sepral	Sezione Provinciale Alimentazione
S.M.	Scuola Media
USL	Unità Sanitaria Locale
UTC	Ufficio Tecnico Comunale
Vicepresidente del Cons.	Vicepresidente del Consiglio dei Ministri
VV. UU.	Vigili Urbani

• **PARTITI E MOVIMENTI POLITICI**

AD	Alleanza Democratica
AM	Ambiente Club
AN	Alleanza Nazionale
BDP	Blocco Democratico del Popolo
BN	Blocco Nazionale
BONINO	Federalisti Radicali Emma Bonino
CCD	Centro Cristiano Democratico
CDR	Cristiani Democratici per la Repubblica
CDU	Cristiani Democratici Uniti
CL	Comunione e Liberazione

COM. CIV.	Comitato Civico
C.P. DC	Comitato Provinciale D.C.
CPO	Circolo Politico di Opposizione
CRIS.	Cristiano Sociali
DC	Democrazia Cristiana
DEM	Democratici di Prodi
DE	Demoliberali
De	Democrazia Europea
DL	Democrazia Liberale
DN	Democrazia Nazionale
DP	Democrazia Proletaria
DS	Democratici di Sinistra
EX CO.	Partito Ex Combattenti
FI	Forza Italia
IND	Indipendente
IND. SIC.	Indipendenti Siciliani
LAB	Laburisti, Socialdemocratici, Repubblicani
LEGA A; DROGA	Lega Antiproibizionisti
LEGAL	Legalitari
LIGA VEN	Liga Veneta
LN	Lega Nord
MDM	Movimento Democratico Meridionale
MIP	Movimento Impegno Politico
MIP-DEM	Movimento Impegno Politico - Democratici di Prodi
MS FIAMMA	Movimento Sociale Fiamma Tricolore
MSI	Movimento Sociale Italiano
MSI-DN	Movimento Sociale Italiano - Destra Nazionale
MOSIT	Movimento Sociale Italiano
MUIS	Movimento Unione Italiana Socialisti
P. CONT.	Partito Contadini
P.DEM.	Patto Democratici
PCI	Partito Comunista Italiano
PdA	Partito d'Azione
PdCI	Partito dei Comunisti Italiani
PDI	Partito Democratico Italiano
PDIUM	Partito di Unità Monarchica
PDS	Partito Democratico della Sinistra
PDUP	Partito di Unità Proletaria
PLI	Partito Liberale Italiano
PMP	Partito Monarchico Popolare
PNM	Partito Nazionale Monarchico
PPI	Partito Popolare Italiano
POLO	Polo della Libertà
PR	Partito Radicale
PRC	Partito della Rifondazione Comunista
P. RED.	Partito dei Reduci

PRI	Partito Repubblicano Italiano
PRM	Per la Rinascita del Mezzogiorno
PRO	Progressisti
PS	Partito Socialista
PSdA	Partito Sardo d' Azione
PSDI	Partito Socialdemocratico Italiano
P.SE.	Patto Segni
PSLI	Partito Socialista Lavoratori Italiani
PSI	Partito Socialista Italiano
PSIUP	Partito Socialista di Unità Proletaria
PSU	Partito Socialista Unificato
RI	Rinnovamento Italiano
RIC.	Partito della Ricostruzione
SCUDO	Scudo Sabauda
Segr.	Segretario
Sez.	Sezionale
SI	Socialisti Italiani
SDI	Socialisti Democratici Italiani
SO. DE.	Socialisti Democratici
SVP	Sud Tirol Volspartei
UD	Unione Democratica
ULI	Ulivo
UNI	Unionisti
UQ	Uomo Qualunque
USI	Unione Socialisti Italiani
UV	Union Valdotaïne
VE	Verdi
VER.S.	Verdi sole che ride
VER.A.	Verdi arcobaleno